



*Università degli Studi di Padova*

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

*Anno accademico*  
2005/2006



**PARTE PRIMA  
PARTE GENERALE**

**Studiare in Facoltà: Offerta Didattica**

Nuovo Ordinamento LA RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99).....	3
---	---

**Corsi di Laurea**

Primo livello (Triennali) .....	4
Secondo livello (Specialistiche – Biennali) .....	4

**Corsi di Laurea Triennale**

SCIENZE SOCIOLOGICHE .....	5
<i>Curriculum</i> : Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali ...	12
<i>Curriculum</i> : Processi culturali, Differenze, Comunicazioni.....	14
GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI .....	17
<i>Stage</i> per corso di laurea in Governo delle amministrazioni .....	22
ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESE .....	23
<i>Profilo</i> GESTIONALE .....	27
<i>Profilo</i> professionale.....	28
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI .....	29
<i>Curriculum</i> : Relazioni internazionali e diritti umani.....	36
<i>Curriculum</i> : Storia e politica internazionale .....	38
POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA.....	40
ECONOMIA INTERNAZIONALE .....	47
DIRITTO DELL'ECONOMIA.....	52
<i>Curriculum</i> : Banca e Mercati finanziari.....	56
<i>Curriculum</i> : Non profit.....	57
<i>Curriculum</i> : impresa - sede di ROVIGO - .....	59

**Corso di Laurea Specialistica**

ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE .....	61
POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA .....	64
ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI.....	66
SOCIOLOGIA.....	68
DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA .....	71
<i>Curriculum</i> : PERSONA E MERCATO.....	72
<i>Curriculum</i> : BANCA E MERCATI FINANZIARI .....	74
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA .....	75

<b>Corso di Laurea in Scienze Politiche (Vecchio Ordinamento)</b> .....	77
Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO: .....	79
Indirizzo POLITICO-ECONOMICO: .....	80
Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE: .....	82
Indirizzo STORICO-POLITICO: .....	84
Indirizzo POLITICO-SOCIALE: .....	85
<b>Studiare all'estero</b>	
Programma SOCRATES – ERASMUS .....	87
Altri programmi di mobilità internazionale.....	95
<b>La formazione post lauream</b>	
Master .....	96
Corsi di Perfezionamento .....	96
Corsi di Aggiornamento .....	97
Altri Corsi post-lauream.....	97
Altre iniziative formative.....	97
Tutorato .....	98
<b>Muoversi in facoltà</b>	
STRUTTURE .....	98
Sede di ROVIGO.....	99
Centri .....	99
SERVIZI .....	100
Segreterie studenti .....	100
Biblioteche.....	100
Altre Biblioteche .....	101
AULE - Dislocazione .....	101
Laboratori informatici di Facoltà .....	101
Stage & Tirocini.....	102
Centri linguistici .....	103
Assistenza studenti disabili .....	104
Servizi informatici.....	105
PERSONE .....	105
Docenti .....	106
<b>Quando e Come: Cose da Fare e da Sapere</b>	
Precorsi.....	111
Immatricolazioni e iscrizioni ad anni successivi al primo .....	114
Scelta del <i>curriculum</i> .....	114

Passaggi, trasferimenti, seconde lauree .....	114
Verifiche di apprendimento .....	114
Calendario delle lezioni, degli esami e delle prove finali .....	114
Sospensione delle attività didattiche – Anno accademico 2005/06.....	116
Obbligo di frequenza .....	116
Prova finale.....	116

### **Indirizzi utili**

Associazioni Studentesche .....	118
---------------------------------	-----

<b>I Programmi dei corsi di studio</b> .....	119
--	-----

### **Appendice**

Norme e Organi di Ateneo e di Facoltà.....	119
--	-----

## **PARTE SECONDA**

### **Corsi di laurea *Triennali* – Sede di Padova**

INSEGNAMENTI ATTIVATI ( <i>ordine alfabetico</i> ).....	125
---	-----

## **PARTE TERZA**

### **Corso di laurea *Triennale***

in Diritto dell'Economia (curr. IMPRESA) – Sede di Rovigo

INSEGNAMENTI ATTIVATI ( <i>ordine alfabetico</i> ).....	417
---	-----

## **PARTE QUARTA**

### **Corsi di laurea *Specialistica* – Sede di Padova**

INSEGNAMENTI ATTIVATI ( <i>ordine alfabetico</i> ).....	453
---	-----



*Parte Prima*  
*Parte Generale*





### **Obiettivi**

Con la riforma universitaria entrata in vigore l'a.a. 2001/2002, l'organizzazione dei corsi universitari è passata, da una durata di 4 o 5 anni, ad un sistema che si articola essenzialmente su due livelli: una Laurea di 1° livello della durata di tre anni e una Laurea specialistica della durata di 2 anni, alla quale si può avere accesso solo dopo aver conseguito una Laurea di primo livello. Tale riforma ha tre obiettivi:

- adeguare il sistema universitario italiano allo standard europeo
- consentire ai laureati l'accesso al mondo del lavoro in tempi più brevi
- ridurre il numero di quanto abbandonano l'Università senza aver conseguito un titolo di studio valido professionalmente.

### **Il sistema dei crediti**

La riforma prevede una modalità di "conteggio" degli esami nuova, che tuttavia trova ampia applicazione in Europa e negli Stati Uniti. Ciascun esame è infatti definito in base ad un certo numero di crediti che corrispondono alla durata dell'insegnamento (in ore di lezione) e all'impegno di studio richiesto allo studente. Il regolamento ministeriale che introduce la riforma sancisce che un credito corrisponda a 25 ore di lavoro per studente, comprendendo le lezioni, lo studio individuale e ogni altra attività che consenta di superare l'esame. Ciò fornisce una garanzia anche per gli studenti: un insegnamento non può eccedere i tempi di lavoro individuale fissati e a questo fine i metodi di apprendimento e la didattica dovranno necessariamente rinnovarsi.

Ciascuna delle tabelle che descrivono i corsi di studi della laurea di primo livello comprende un monte di crediti complessivo che lo studente deve raggiungere allo scopo di ottenere il diploma di laurea. Tale "monte crediti" è fissato in 180 nell'arco del triennio.

Concorrono a formare la quantità di crediti previsti:

- gli esami
- le attività integrative, le esercitazioni di laboratorio
- gli stages
- la prova finale.

Pertanto, la somma complessiva di 180 crediti non è data solo dagli esami sostenuti, ma dall'insieme delle attività didattiche svolte dallo studente. (Quindi, per sapere quanti esami sono necessari per laurearsi in una certa classe non si deve dividere 180 – il numero di crediti totali per il numero di crediti assegnati ad ogni esame – poiché una parte variabile di crediti in ciascuna classe non riguarda soltanto gli esami da sostenere, ma ad esempio anche prove pratiche, l'acquisizione di competenze informatiche, stages etc.)

Il calcolo dei crediti non ha alcuna relazione con la valutazione dell'esame espressa dal voto in trentesimi. Gli esami, da questo punto di vista, continueranno a svolgersi come prima. I crediti servono solo a stabilire il tetto minimo di attività che lo studente deve seguire allo scopo di ottenere la Laurea di base o la Laurea specialistica. I crediti, come abbiamo visto, "pesano" meglio l'impegno di studio richiesto, permettendo così anche di calibrare adeguatamente i tempi di percorrenza all'interno dell'Università. Quindi è più facile che i tre anni previsti per la Laurea di base e i due anni previsti per la Laurea specialistica possano essere rispettati, giungendo alla fine della carriera senza ritardi.

## Corsi di laurea di PRIMO LIVELLO, TRIENNALI

Per l'a.a. 2005/06 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

### **Sede di Padova:**

Corso di Laurea in Scienze sociologiche (classe XXXVI)

*curriculum* Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

*curriculum* Processi culturali, differenze, comunicazione

Corso di Laurea in Governo delle amministrazioni (classe XIX)

Corso di Laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (classe XXVIII)

*profilo* Gestionale

*profilo* Professionale

Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (classe XV)

*curriculum* Relazioni internazionali e diritti umani

*curriculum* Storia e politica internazionale

Corso di Laurea in Politica e integrazione europea (classe XV)

Corso di Laurea in Economia internazionale (classe XXVIII)

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

*curriculum* Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari

*curriculum* Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit

### **Sede di Rovigo:**

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

*curriculum* Diritto dell'economia per l'impresa

## Corsi di laurea di SECONDO LIVELLO O LAUREE SPECIALISTICHE, BIENNALI

Per l'a.a. 2005/06 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

### **Sede di Padova:**

Corso di Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi (classe 64/S)

Corso di Laurea specialistica in Sociologia (classe 89/S)

Corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea (classe 99/S)

*Curriculum* Persona e mercato

*Curriculum* Banca e mercati finanziari

Corso di Laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea (classe 99/S)

## Corso di laurea triennale in SCIENZE SOCIOLOGICHE

Classe di appartenenza: XXXVI - Scienze sociologiche

### **Curriculum**

- a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- b) Processi culturali, differenze, comunicazioni

Presidente del Consiglio del corso di laurea: *prof. Federico Neresini*

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: *prof. Federico Neresini, dott. Valerio Belotti*

### **IL REGOLAMENTO**

#### **Titolo I**

#### **Finalità e ordinamento didattico**

##### Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche afferisce alla Classe XXXVI.
2. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

##### Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Sociologiche devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

##### Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche è organizzato in due curricula, "Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali" e "Processi culturali, differenze, comunicazione". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

#### Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni tra quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative di cui alle tipologie e) ed f), dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

#### Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame, di cui al comma precedente, valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

#### Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esiti degli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale.

## **Titolo II**

### **Norme di funzionamento**

#### Art. 7 - *Obblighi di frequenza*

1. La frequenza non è obbligatorio, ma è consigliata.

2. Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterrà opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

#### Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze sociologiche" è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

#### Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare un Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Il passaggio da un curriculum all'altro nell'ambito del Corso di studi in "Scienze Sociologiche" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.
3. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

#### Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese

#### Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

### **Titolo III**

#### **Norme finali e transitorie**

#### Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

## **ALLEGATO 1**

- 1. Classe delle lauree universitarie in Scienze sociologiche n. XXXVI**
- 2. Corso di laurea in Scienze sociologiche**
- 3. Facoltà di Scienze Politiche**
- 4. Obiettivi formativi**

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornire una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnare ciascuno studente in una serie di attività volte ad attrezzarti all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarlo a sviluppare la sensibilità e le competenze proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrà completare la sua preparazione di base frequentando insegnamenti delle discipline economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologiche. In tal modo arriverà a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che verranno sviluppate presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarà in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Esso tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Dopo la formazione di base, al terzo anno di corso sarà possibile scegliere tra due differenti curricula professionalizzanti:

- a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- b) Processi culturali, differenze, comunicazione

L'area professionale alla quale i laureati potranno rivolgersi è quella della produzione di ricerca sociale, di base ed applicata, e della progettazione e valutazione di interventi nei differenti contesti.

A titolo esemplificativo possono essere indicati i seguenti profili professionali:

- esperto di analisi dell'innovazione nei mercati del lavoro e nelle relazioni industriali;
- esperto di analisi dei processi di welfare, povertà ed esclusione sociale;
- esperto di ridefinizione organizzativa e di valutazione per i servizi alle persone;
- esperto di analisi dei processi comunicativi, di comunicazione di massa e di formazione dell'opinione pubblica;
- esperto di comunicazione sociale;
- esperto di processi interculturali e dello sviluppo umano;
- esperto di analisi di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona.

Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nelle imprese private, nelle istituzioni di mediazione sociale e politica.

## **QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CREDITI**

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediale e linguistiche.

I 180 crediti, per ciascun curriculum, sono così ripartiti:

- 80 crediti sono coperti dalle attività formative e caratterizzanti di tipo sociologico;
- 56 crediti sono coperti da insegnamenti affini e integrativi, con un vasto ventaglio di opzioni per lo studente;
- 10 crediti sono di libera scelta dello studente;
- 12 crediti sono attribuiti alla Lingua inglese;
- 8 crediti sono attribuiti ad una seconda Lingua straniera, a scelta dello studente;
- 8 crediti sono attribuiti a diverse attività, a seconda dell'Anno di Corso e del Percorso scelto;
- 6 crediti sono attribuiti alla prova finale.

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

### **Requisiti**

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

### **Obiettivi**

Gli scenari lavorativi e culturali, entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni, sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e di un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire alle persone che in tali scenari dovranno assumere ruoli di elevata responsabilità, un percorso in cui queste persone:

- da un lato, possano apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze;
- dall'altro, siano innanzitutto addestrate, tramite varie forme di sperimentazione, a elaborare sempre nuove strategie per fronteggiare le incertezze derivanti da questi ambienti di complessità crescente e di mutamento continuo.

La sociologia si dimostra il sapere più attrezzato a fornire competenze particolarmente efficaci per chi vuole operare in scenari ad elevata incertezza. A differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà rigidi, la

sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione delle realtà di riferimento, sviluppando altresì la sensibilità del saper cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà. Al contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente mette a tema la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del saper comunicare sarà un obiettivo perseguito in modo significativo.

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornirti una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnarti in una serie di attività di ricerca e sperimentazione volte ad attrezzarti all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarti a sviluppare le competenze e la sensibilità proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrai completare la tua preparazione di base frequentando insegnamenti di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologico. In tal modo arriverai a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi (forma mentis, modi di ragionare, modi procedere, eccetera) così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che andrai a sviluppare presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarai in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui operi (problem setting) e di dare vita alle procedure per identificare le soluzioni (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi, identificando personali processi di formazione.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Al terzo anno di corso, dopo la formazione di base, potrai scegliere tra due differenti curriculum professionalizzanti il cui intento è di farti acquisire le competenze relative all'analisi, interpretazione, disegno dei mutamenti, progettazione, gestione e valutazione in riferimento ad ambiti lavorativi differenti:

*a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali*

Questo percorso ha come oggetto le dinamiche organizzative di imprese, istituzioni, servizi e sistemi complessi; le relazioni industriali; le dinamiche dei sistemi di welfare; dei mercati del lavoro.

*b) Processi culturali, differenze, comunicazione*

Questo percorso ha come ambito di riferimento le dinamiche connesse ai processi di multiculturalismo, di riconoscimento delle differenze, dei servizi sociali ed alla persona, dei processi comunicativi nella sfera pubblica e in particolare delle comunicazioni di massa.

Durante il corso avrai l'opportunità, oltre che seguire le tradizionali attività didattiche, caratterizzate da una indispensabile interattività tra docente e studenti, di partecipare ad attività di stage professionalizzanti e di ricerca applicata presso aziende, istituzioni pubbliche e associazioni non profit. Sono inoltre previsti moduli di formazione per l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche.



## **Sbocchi professionali**

Conseguita la laurea potrai accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire – in posizione junior - e, in seguito, di organizzare – in posizione senior - il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (junior e senior), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è riconoscibile una professione definita.

Sarai in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di categoria, istituti di ricerca e di progettazione organizzativa. A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).

Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrai trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.

Esiste un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.

Nell'ambito, anch'esso estremamente innovativo, delle tematiche della comunicazione - che in realtà resta una competenza trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli, da un lato, per la progettazione, verifica e analisi delle dinamiche delle comunicazioni di massa e delle procedure di formazione dell'opinione pubblica, sia attraverso i nuovi media come attraverso i media tradizionali. La realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale – per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali cui potrai accedere con la formazione che riceverai in questo corso di laurea.

## **Piano degli studi**

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche

Si distinguono due piani di studio in relazione all'anno di immatricolazione.

Per le persone iscritte nell'anno accademico 2003-2004, il piano di studi è riportato in Tabella 1.

### **TABELLA 1**

#### **IL PIANO DI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI NELL'ANNO 2005/06**

**Curriculum: SCIENZE SOCIALI DELL'ECONOMIA, LAVORO,  
ORGANIZZAZIONE, POLITICHE SOCIALI**

**PRIMO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I (I modulo)	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I modulo)	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II modulo)	4
Mutamento Sociale (I modulo)	4
Mutamento Sociale (II modulo)	4
Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
<b>Totale primo anno</b>	<b>61</b>

**SECONDO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Storia del pensiero sociologico I (obbligatorio)	4
Lingua inglese (avanzato) (obbligatorio)	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):</i>	
Politica sociale I	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia economica I	4
<i>Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):</i>	
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione I	4
Sociologia politica I (tace)	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua - Francese I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Spagnolo I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Tedesco I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Russo I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
<i>Affini e integrativi (cinque insegnamenti, 20 crediti)*</i>	20
Attività connesse alla prova finale	2
A libera scelta dello studente	4
<b>Totale secondo anno</b>	<b>66</b>

## TERZO ANNO

Sei insegnamenti a scelta tra (24 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia economica II	4
Sociologia del lavoro II	4
Sociologia dell'organizzazione II	4
Politica sociale II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Sociologia del diritto II	4
Seconda lingua – Francese II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Spagnolo II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Tedesco II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Russo II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
<i>Affini e integrativi (tre insegnamenti, 12 crediti)*</i>	12
A libera scelta dello studente	6
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	4
<b>Totale terzo anno</b>	<b>53</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

\* *Insegnamenti affini o integrativi*

## II ANNO

Cinque insegnamenti (20 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle scienze sociali	4
Filosofia politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (tace)	4

### III ANNO

Due insegnamenti (8 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia	4
Diritti umani	4
Diritto penale	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4
Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Governo locale	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (tace)	4
Scienza dell'amministrazione	4
Tecniche della ricerca sociale (tace)	4
Teoria dello Stato	4
<i>Un insegnamento (4 crediti) a scelta tra:</i>	
Diritto del lavoro	4
Diritto di famiglia	4
Organizzazione aziendale (tace)	4

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia il seguente insegnamento:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Legislazione dei servizi sociali	4

Nel rispetto della tabella sopra indicata, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, [www.sociologia.unipd.it](http://www.sociologia.unipd.it).

### **Curriculum: PROCESSI CULTURALI, DIFFERENZE, COMUNICAZIONI**

#### PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I (I modulo)	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I modulo)	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II modulo)	4
Mutamento Sociale I modulo	4
Mutamento Sociale II modulo	4

Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
<b>Totale primo anno</b>	<b>61</b>

## SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Sociologia della religione I (obbl.)	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I (obbl.)	4
Storia del pensiero sociologico I (obbligatorio)	4

*Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politica sociale I	4
Sociologia delle comunicazioni di massa II	4
Sociologia economica I	4

*Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione II	4
Sociologia politica I (tace)	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua – Francese I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Spagnolo I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Tedesco I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Russo I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
<i>Affini e integrativi (cinque insegnamenti, 20 crediti)*</i>	20
Attività connesse alla prova finale	2
<b>Totale secondo anno</b>	<b>66</b>

## TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato II (Cultural Studies) (obbl.)	4
Lingua inglese (avanzato) (obbligatorio)	4

*Tre insegnamenti a scelta tra (12 crediti):*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia della comunicazione	4
Sociologia della conoscenza II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Politica sociale II	4
Seconda lingua - Francese II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Spagnolo II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Tedesco II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Russo II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
<i>Affini e integrativi (3 insegnamenti, 12 crediti)*</i>	12
A libera scelta dello studente	10
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	4
<b>Totale terzo anno</b>	<b>53</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

*(\*) Insegnamenti affini o integrativi*

## II ANNO

*Cinque insegnamenti (20 crediti) a scelta tra:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle Scienze sociali	4
Filosofia Politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro ( <i>tace</i> )	4

## III ANNO

*Due insegnamenti (8 crediti) a scelta tra:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4

Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Geografia umana	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani ( <i>tace</i> )	4
Tecniche della ricerca sociale ( <i>tace</i> )	4
Tutela Internazionale dei diritti umani	4

*Un insegnamento (4 crediti) a scelta tra:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Geografia politica ed economica	4
Organizzazione aziendale ( <i>tace</i> )	4

Nel rispetto della tabella sopra indicata, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, [www.sociologia.unipd.it](http://www.sociologia.unipd.it).

### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

## **Corso di laurea triennale in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI**

Classe di appartenenza XIX - Scienze dell'amministrazione

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Mario Bolzan

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: dott.ssa Donatella Visentin

### **IL REGOLAMENTO**

#### **Titolo I**

#### **Finalità e ordinamento didattico**

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni afferisce alla Classe XIX
2. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA)
5. ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

#### Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è organizzato in un unico curriculum
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

#### Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli insegnamenti e per le altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n.ro 509 del 3.11.99, definiti nell'Ordinamento didattico ed elencati nel Manifesto degli studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli indicati nel Manifesto degli studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.



#### Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

#### Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale,

### **Titolo II**

#### **Norme di funzionamento**

#### Art. 7 - Obblighi di frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterranno opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

#### Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto di principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte dell'apposita Commissione.

#### Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

#### Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure ufficiali attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

### **Titolo III**

#### **Norme finali e transitorie**

##### Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio; dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

#### **Requisiti**

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

#### **Obiettivi**

Il corso forma funzionari e quadri intermedi per le amministrazioni pubbliche (locali e centrali), per le imprese e per le organizzazioni private. La formazione si caratterizza per l'approccio multidisciplinare, coerentemente con la complessità dello scenario sociale in cui operano tutti gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie, Ministeri e Uffici ministeriali, Consorzi ecc.) coinvolti in un ampio processo di riforma; ma in tale panorama sono presenti anche le organizzazioni private, specialmente quelle che operano nel mercato dei servizi alle persone, sia con scopi di lucro (for profit), che con finalità non lucrative (non for profit e terzo settore). In questa nuova prospettiva il laureato in Governo delle amministrazioni dovrà acquisire i principali criteri per riconoscere il cambiamento nei diversi ambiti in cui si articola la vita sociale ed economica, per interpretare i processi di funzionamento e di gestione degli enti e delle imprese, al fine di poter assumere, al loro interno, ruoli di responsabilità

#### **Progetto didattico**

Il progetto didattico del corso di laurea segue due criteri fondamentali:

- un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, politologici, storici e sociologici;
- un orientamento verso l'operatività, garantita da legami formali con Enti e organizzazioni varie.

Sono previsti per questo scopo stages, presso Enti e organizzazioni, finalizzati a comprendere i processi organizzativi e di gestione attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro e seminari interdisciplinari destinati a fornire mentalità e strumenti di analisi, di progettazione e di gestione, adeguati alle funzioni proprie dei livelli intermedi delle organizzazioni e degli enti verso i quali si orienta l'attività del laureato in Governo delle amministrazioni

##### Sbocchi professionali

Dopo aver conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego nei diversi ambiti in cui si articola la pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali ecc. Gli elementi comuni che uniscono tali ambiti di lavoro sono:

- il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, perché legati ai bisogni universali delle persone singole e aggregate;
- l'orientamento alle persone - cittadini, nella loro natura di utenti e di amministrati e "governati"; una condizione diversa da quella tipica del cliente che opera nel mercato.

Questi elementi si ritrovano anche presso imprese ed enti appartenenti al terzo settore, nelle sue diverse forme, e in alcune imprese orientate al profitto; è quindi naturale che tu possa trovare sbocchi professionali che si dirigono anche verso questi ambiti definibili come privati o misti.

Le tue competenze dovranno riguardare:

- assistenza nella attività di progettazione di programmi di promozione dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e gestione diretta dei conseguenti processi organizzativi e di gestione;
- implementazione e attuazione di programmi di cambiamento e di sviluppo organizzativo legati e processi di riforma;

assistenza alla manutenzione di sistemi complessi specialmente a livello locale, sia sul piano intraorganizzativo, che su quello interorganizzativo.

### Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Governo delle amministrazioni prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Contabilità degli Enti Pubblici	4
Diritto amministrativo	4
Diritto privato dell'economia - 1° modulo	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica I	8
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Istituzioni di diritto pubblico	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	4
Sociologia	4
Statistica	4
Storia contemporanea	4
Lingua inglese (1)	4
<b>Totale primo anno</b>	<b>56</b>
SECONDO ANNO	
<i>insegnamenti</i>	<i>crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Economia regionale	4
Governo locale	4
Scienza dell'Amministrazione	4
Scienza delle finanze e finanza locale	8
Scienza politica	8
Sociologia economica	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Statistica per la valutazione dei servizi	4

Storia dell'Amministrazione	4
Lingua inglese (2)	4
2 insegnamenti a scelta dello studente	8
<b>Totale secondo anno</b>	<b>60</b>

## TERZO ANNO

<i>insegnamenti</i>	<i>crediti</i>
Analisi delle politiche pubbliche	4
Diritto dell'Unione Europea	4
Diritto tributario	4
Economia aziendale	8
Programmazione e controllo	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica	4
Lingua inglese (3)	4
Abilità informatiche + <i>modulo</i> di Informatica per ufficio	5 3
1 insegnamento a scelta dello studente	4
Stages	4
Prova finale	10
<b>Totale terzo anno</b>	<b>64</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Teoria generale del diritto	4
Gestione e conservazione dei documenti (Archivi)	4

### Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

## STAGE per corso di laurea in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Lo studente può svolgere lo stage secondo le seguenti modalità:

60 ore di stage consentono di ottenere 2 CFU e prevedono, in aggiunta, la partecipazione ad attività formative complementari (convegni, giornate di studio, forum, ecc.) indicate dai docenti

100 ore di stage consentono di ottenere 4 CFU

200 ore di stage consentono di ottenere 8 CFU ed evitano di sostenere un esame a libera scelta di 4 CFU

Chi lavora da almeno 5 anni come dipendente di un ente o una amministrazione ha diritto a 4 CFU.

Lo stage può essere iniziato solo dopo il raggiungimento di almeno 90 CFU e deve terminare entro 6 mesi dal suo inizio.

Se lo stage è legato alla tesi finale, viene assegnato 1 punto come premio carriera.

Classe di appartenenza XXVIII - Scienze economiche

*Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof.ssa Francesca Gambarotto*

*Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof.ssa Francesca Gambarotto*

## **IL REGOLAMENTO**

### **Titolo I**

#### **Finalità e ordinamento didattico**

##### **Art. 1 - Finalità**

1. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" afferisce alla Classe XXVIII.
2. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

##### **Art. 2 - Ammissione**

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

##### **Art. 3 - Organizzazione didattica**

1. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è organizzato in un unico curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa", i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A. è pari a due semestri .
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

##### **Art. 4 - Accertamenti**

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica sia organizzata in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico mentre potranno essere previsti accertamenti parziali, in itinere, che riguardino i moduli specifici e che definiscono l'insegnamento integrato.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre Attività formative di cui alle tipologie dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99) definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli elencati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le Attività formative delle tipologie e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e deliberare la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

#### Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi una attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'azienda o dell'ente nel cui ambito si è svolta l'attività.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero iter formativo dello studente.

#### Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

## **Titolo II**

### **Norme di funzionamento**

#### Art. 7 - Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

#### Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

#### Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

#### Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

#### Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

#### Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del corso di Laurea e delle proposte del CCL.

### **Titolo III**

#### **Norme finali e transitorie**

#### Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

#### **Requisiti**

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

#### **Obiettivi**

L'obiettivo formativo del corso di laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese è l'insegnamento di una metodologia per l'impostazione e la soluzione di problematiche economiche e amministrativo-giuridiche tipiche delle imprese innovative che si organizzano

in reti sia nel territorio geografico sia nello spazio virtuale dei siti informatici. Questa metodologia implica non solo l'apprendimento delle conoscenze culturali e tecniche indispensabili per operare nelle imprese ma anche la formazione di professionalità flessibili con attitudine a recepire e rendere operative innovazioni o cambiamenti che interessano le complesse interazioni tra imprese e mercati e tra imprese e soggetti economico - istituzionali del territorio.

### **Progetto didattico**

Il corso di studi forma laureati con competenze economiche e socio - istituzionali che si orientano in modo particolare verso due profili principali. La scelta è espressa al momento dell'immatricolazione.

Il *profilo gestionale* privilegia la formazione di competenze atte a prendere decisioni e a svolgere compiti esecutivi di natura innovativa all'interno di contesti reticolari e a forte interdipendenza attuale e prospettica (fra i quali i sistemi locali e i distretti industriali). In particolare, l'obiettivo è la formazione di esperti nella gestione delle risorse territoriali, nella promozione, sviluppo e distribuzione dei prodotti e dei servizi distrettuali, e dei servizi alle imprese attraverso la realizzazione, organizzazione, amministrazione e valutazione di strutture entro reti territoriali di dimensioni più o meno ampie. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative innovative che prevedono, talvolta, l'attivazione di mini-stage concordati all'interno di specifici insegnamenti, e ulteriori stage e laboratori integrabili nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea.

Il *profilo professionale* enfatizza, in modo complementare, una serie di competenze economico-aziendali e giuridiche rivolte alle tematiche amministrative, contabili e fiscali seguite da uno stage obbligatorio presso studi professionali nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea. L'interesse per questo profilo è maturato nell'ambito di sistematici contatti avviati da tempo con i rappresentanti locali del Collegio dei Ragionieri e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti. Si fa qui esplicito riferimento alla formazione del "Esperto Contabile". Tale figura è prevista dal Nuovo Albo Unico dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti (sezione B). In attesa del completamento dell'articolazione dell'Albo, delle competenze e delle modalità dell'Esame di Stato, il D.L. emanato in data 10.6.2002 (convertito in Legge il 7.8.2002) ha normato, l'accesso al "Registro dei praticanti ragionieri" (con esclusivo riferimento alle classi XXVIII e XVII delle lauree o alle classi 64/S e 84/S delle lauree specialistiche). I contenuti formativi del profilo professionale si collocano quindi all'interno dell'attuale "tabella" registrata presso il MIUR. Si evidenziano attraverso opportune opzioni alcuni tratti essenziali della professione nella prospettiva di convergere, nel momento in cui sarà perfezionato l'iter di unificazione dei due ordini, in un progetto più marcato compatibile con l'assetto istituzionale universitario. Il profilo professionale sarà oggetto di un'auspicata convenzione Ateneo-Ordini professionali. Per informazioni si può contattare la delegata ai rapporti con gli ordini: prof.ssa E. Maschio.

### **Sbocchi professionali:**

Quando sarai laureato in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo gestionale, potrai essere un responsabile in grado di eseguire (junior) e, in seguito, di organizzare (senior) il lavoro per progetti con forti interazioni fra persone, imprese, mezzi di comunicazione, mercati e realtà territoriali. L'area professionale nella quale opererai sarà quella dei management dei servizi territoriali nella quale si inquadrano gli orientamenti che seguono:

- esperto di gestione delle risorse territoriali;
- esperto nella formazione di reti di fornitura, di outsourcing e logistica in generale;
- esperto nella promozione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali.



Tali figure possono operare nelle imprese manifatturiere e dei servizi, nelle associazioni, negli enti ed istituzioni locali, nei centri di ricerca o nelle forme del lavoro autonomo. In attesa del perfezionamento dell'articolazione dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti, e in forza del D.L. emanato in data 10.6.2002, la laurea in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo professionale, rende possibile l'accesso al "Registro dei Praticanti Ragionieri" ed al successivo Esame di Stato potendo contare su una formazione tecnico-professionale più connotata

### Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Economia Territoriale e Reti d'Imprese prevede 180 crediti così ripartiti:

## Profilo GESTIONALE

### PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	8
Statistica	10
<b>Totale primo anno</b>	<b>60</b>

### SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia del lavoro	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica	8
<b>Totale secondo anno</b>	<b>64</b>

### TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto privato dell'economia I e II modulo <i>oppure</i>	8
Diritto del lavoro	8
Economia regionale	8
Marketing I modulo	8
Marketing II modulo	8
Storia economica	8

Lingua Inglese (progredito) I modulo	8
Lingua Inglese (progredito) II modulo	
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
<b>Totale terzo anno</b>	<b>56</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia il seguente insegnamento:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Pianificazione territoriale	8
Marketing management	8
Seminario di cultura aziendale	1
Seminario di cultura economica	1
Seminario di cultura statistica	1

### Profilo PROFESSIONALE

#### PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia e gestione delle imprese	8
Economia politica I	8
Informatica	10
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	8
Statistica	10
<b>Totale primo anno</b>	<b>60</b>

#### SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia del lavoro	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Ragioneria	8
Scienza delle finanze	8
<b>Statistica economica</b>	<b>8</b>
<b>Totale secondo anno</b>	<b>64</b>

## TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto commerciale	8
Diritto tributario	8
Economia regionale	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8

*A scelta dello studente (9 crediti) – (scelte suggerite):*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Programmazione e controllo	4
Revisione contabile e bilanci	4
Seminario di cultura aziendale	1
Prova finale	7
<b>Totale terzo anno</b>	<b>56</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

## Corso di laurea Triennale in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

- a) *curriculum* Relazioni internazionali e diritti umani
- b) *curriculum* Storia e politica internazionale

*Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Antonio Papisca*

### **IL REGOLAMENTO**

#### **Titolo I**

#### **Finalità e ordinamento didattico**

##### Art. 1 - Finalità

Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" afferisce alla Classe XV.

Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato negli Allegati 1/A e 1/B.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

#### Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" è organizzato in due curricula: "Relazioni internazionali e diritti umani" e "Storia e politica internazionale". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti, per ciascun curriculum, negli Allegati 1/A, 1/B e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

#### Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritto-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta). Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre alla acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli conseguiti negli insegnamenti elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

#### Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

#### Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art.4.

## **Titolo II**

### **Norme di funzionamento**

#### Art. 7 – Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

#### Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" è attuata con delibera del CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Il passaggio da un curriculum ad un altro nell'ambito del Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" sarà sottoposto alla approvazione del CCL.
3. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

#### Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal Consiglio di Facoltà. Tale attività è

coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

**Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.**

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

**Art. 13 - Valutazione del carico didattico**

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

### **Titolo III**

#### **Norme finali e transitorie**

**Art. 14 - Modifiche al Regolamento**

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL. Dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

#### **ALLEGATO 1/A**

1. CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV
2. CORSO DI LAUREA SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI - CURRICULUM "RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI" Corso di nuova istituzione che trae origine dall'Indirizzo Politico Internazionale del Corso di laurea in Scienze Politiche
3. FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
4. OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani", è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica.

Il curriculum Relazioni internazionali e diritti umani indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di problem solving, alle lingue straniere con

insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli della Facoltà di Scienze Politiche: Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace".

In particolare, il curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani" prepara a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc..

La specifica conoscenza di processi, istituzioni e politiche nel campo delle relazioni internazionali e dei diritti umani è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Diplomazia
2. Pubblica Amministrazione (locale, regionale, nazionale)
3. Organizzazioni internazionali
4. Organizzazioni non governative
5. Terzo settore
6. Esperto in gestione di processi innovativi
7. Difensore Civico
8. Tutore Pubblico dei Minori
9. Esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori
10. Uffici e strutture promozione diritti delle donne e pari opportunità
11. Tribunali del malato
12. Monitore internazionale dei diritti umani
13. Osservatore elettorale internazionale
14. Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa

## **QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CREDITI**

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali, curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani" prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

1. Attività formative di base	<i>crediti</i> 32
2. Attività caratterizzanti	92
3. Attività affini e integrative	20
4. A libera scelta dello studente	12
5. Abilità informatiche e tirocinio	6
6. Seconda lingua	8
7. Prova finale	10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

## **ALLEGATO 1/B**

1. CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN
2. SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV
3. CORSO DI LAUREA SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI - CURRICULUM "STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE" - Corso di nuova istituzione che trae origine dagli Indirizzi Politico Internazionale e Storico Politico del Corso di laurea in Scienze Politiche
4. FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
5. OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, curriculum "Storia e politica internazionale", è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica.

Il curriculum Storia e politica internazionale indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche.

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni.

La specifica conoscenza nel campo della storia e della politica internazionale è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Diplomazia
2. Pubblica Amministrazione (locale, regionale, nazionale)
3. Organizzazioni internazionali
4. Terzo settore

## **QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CREDITI**

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali, curriculum "Storia e politica internazionale" prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

1. Attività formative di base	<i>crediti</i>	32
2. Attività caratterizzanti		92
3. Attività affini e integrative		20
4. A libera scelta dello studente		12
5. Abilità informatiche e tirocinio		6
6. Seconda lingua		8
7. Prova finale		10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano



riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

### **Requisiti**

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

### **Obiettivi**

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi:

#### *a) Relazioni internazionali e diritti umani.*

Questo percorso indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

#### *b) Storia e politica internazionale.*

Questo percorso indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche.

### **Progetto didattico**

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di problem solving, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Master per la carriera diplomatica e le funzioni internazionali, dal Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, dalla Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, dal Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, dai molteplici servizi forniti dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli nonché dalla Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace" istituita presso la nostra Università.

## Sbocchi professionali

Conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego in tutti i settori che richiedono di saper gestire strumenti e metodologie di direzione e coordinamento nel campo della diplomazia, delle organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, degli uffici studi ed uffici esteri dei settori pubblici e privati a livello nazionale. Un particolare settore d'impiego riguarda l'elaborazione e l'applicazione di politiche, di normative e di programmi di addestramento nel campo dei diritti umani in sede locale, nazionale e internazionale. Le posizioni professionali a cui potrai aspirare sono quelle: del diplomatico, del funzionario di organizzazioni internazionali, del funzionario di pubbliche amministrazioni esperto in questioni internazionali, di responsabile di organizzazioni transnazionali (profit e non-profit), di esperto per gli uffici esteri di enti regionali, imprese, partiti, sindacati, Terzo settore.

In particolare, frequentando il percorso "Relazioni internazionali e diritti umani" ti prepari a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc.

## Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali prevede 180 crediti così ripartiti tra le diverse attività formative:

### Curriculum: RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI

#### PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	8
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Sociologia	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese - spagnolo- tedesco - russo - altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
<b>Totale primo anno</b>	<b>72</b>

#### SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Bioetica	4
Diritto internazionale	4
Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale Italiano e comparato	4
Relazioni internazionali	8

Scienza politica	8
Sistema politico dell'Unione europea	8
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo <i>oppure</i>	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese – spagnolo- tedesco – russo – altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
A scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
<b>Totale secondo anno</b>	<b>57</b>

TERZO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale penale	6
Filosofia dei diritti umani	8
Giustizia sociale ed economica	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia dei diritti umani	4
Tutela internazionale dei diritti umani	8
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
<b>Totale terzo anno</b>	<b>51</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

*Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia e sviluppo umano	4
Diritto dell'ambiente ( <i>tace</i> )	4
Diritto internazionale privato ( <i>tace</i> )	4
Diritto penale dei diritti umani	4
Economia dei paesi in via di sviluppo	4
Filosofia del diritto	4
Geografia e politica economica I	4
Geografia politica ed economica II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Governo locale	4
Introduzione al linguaggio del diritto privato	4
Legislazione minorile	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani ( <i>tace</i> )	4
Politiche di pari opportunità	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica internazionale e comparata dei diritti umani ( <i>tace</i> )	4
Politica sociale I	4
Popolazione e organizzazione territoriale	4
Procedura penale	4

Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia del diritto internazionale	4
Sociologia del lavoro	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia politica I ( <i>tace</i> )	4
Statistica	4
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Storia dell'Europa orientale	4
Sviluppo umano e diritti umani	4
Teoria dello Stato	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4

### **Curriculum: STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE**

#### **PRIMO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Sociologia	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese - spagnolo- tedesco - russo - altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
<b>Totale primo anno</b>	<b>64</b>

#### **SECONDO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	8
Diritto internazionale	8
Filosofia politica	8
Filosofia delle scienze sociali	4
Organizzazione internazionale	4
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Storia moderna	8
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese - spagnolo- tedesco - russo- altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Abilità informatica	5
<b>Totale secondo anno</b>	<b>61</b>

**TERZO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia del diritto I	4
Storia dei movimenti e dei partiti politici	4
Storia dell'analisi economica	4
Storia dell'organizzazione internazionale	8
Storia delle istituzioni politiche	6
A scelta dello studente	12
Prova finale	9
<b>Totale terzo anno</b>	<b>55</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

*Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia internazionale	4
Filosofia del diritto	4
Istituzioni economiche internazionali	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Organizzazione politica europea (tace)	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica comparata (tace)	4
Politiche di pari opportunità	4
Scienza dell'amministrazione	4
Scienza politica (corso progredito)	4
Sistema politico dell'UE	4
Statistica	4
Storia d. Chiesa moderna e contemporanea	4
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	4
Storia del diritto internazionale	4
Storia del giornalismo	4
Storia del pensiero politico moderno (tace)	4
Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	4
Storia e istituzioni dell'America del Nord (tace)	4
Storia economica e sociale dell'età moderna (tace)	4
Storia militare	4
Terza lingua straniera	4

**Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

*Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Gianni Riccamboni*

## **IL REGOLAMENTO**

### **Titolo I**

#### **Finalità e ordinamento didattico**

##### Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" afferisce alla Classe XV.
2. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

##### Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

##### Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è organizzato in un unico curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

##### Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritto-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta). Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre alla acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli conseguiti negli insegnamenti elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

#### Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

#### Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art.4.

## **Titolo II**

### **Norme di funzionamento**

#### Art. 7 – Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

#### Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è attuata con delibera del CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

#### Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

#### Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal Consiglio di Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

#### Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

### **Titolo III**

#### **Norme finali e transitorie**

#### Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL. Dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

### **ALLEGATO 1**

1. CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN
2. SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV
3. CORSO DI LAUREA
4. IN POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA
5. Corso di nuova istituzione che trae origine dall'Indirizzo Politico Internazionale del Corso di laurea in Scienze Politiche
6. FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
7. OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso di Laurea in "Politica e Integrazione europea" è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario



apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche: Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea"; Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale"; Polo Universitario Europeo Jean Monnet; Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea". Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

La specifica conoscenza di processi, istituzioni e politiche relativi al sistema dell'Unione Europea è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Istituzioni e organi dell'Unione Europea
2. Altre organizzazioni internazionali
3. Diplomazia
4. Uffici politiche comunitarie della Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale
5. Strutture di rappresentanza degli interessi presso istituzioni ed organi dell'Unione Europea
6. Uffici europei di imprese, partiti, sindacati
7. Assistenza tecnica ad imprese ed enti vari per la preparazione di progetti europei
8. Organizzazioni non governative
9. Associazioni professionali

## **QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CREDITI**

Il piano di studi della laurea triennale in Politica e integrazione europea prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

1. Attività formative di base	<i>crediti</i> 32
2. Attività caratterizzanti	92
3. Attività affini e integrative	20
4. A libera scelta dello studente	12
5. Abilità informatiche e tirocinio	6
6. Seconda lingua	8
7. Prova finale	10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

### **Requisiti**

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono *sufficienti* le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

### **Obiettivi**

L'obiettivo del corso di Laurea in "Politica e Integrazione europea" è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

### **Progetto didattico**

Il corso di laurea in "Politica e integrazione europea" mira a favorire l'apprendimento delle discipline sociali (diritto, politologia, storia, economia) nell'ottica dell'insegnamento europeo. Questo elemento unificante consente di recuperare in una prospettiva nuova l'approccio multidisciplinare che ha caratterizzato gli studi della Facoltà di Scienze Politiche. La molteplicità degli aspetti che presenta l'esperienza dell'integrazione europea richiede peraltro una marcata specializzazione appunto dell'insegnamento europeo.

A tale esigenza risponde l'articolazione dei singoli corsi attorno a vari temi in modo che l'offerta didattica risulti funzionale ai ruoli professionali individuati primariamente nel contesto europeo.

Ulteriori risposte alle esigenze formative di personale esperto nei vari settori collegati al processo di integrazione europea vengono dalle attività in corso di svolgimento nella Facoltà di Scienze Politiche nel quadro dell'Azione Jean Monnet promossa dalla Commissione Europea:

- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea";
- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale";
- Polo Universitario Europeo Jean Monnet;
- Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea".

Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea fin dal 1989 e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

### **Sbocchi professionali**

Conseguito il diploma di laurea in "Politica e integrazione europea" sono diversi gli sbocchi lavorativi ai quali potrai rivolgere la tua attenzione. Potrai diventare un esperto destinato ad esercitare ruoli professionali nelle istituzioni dell'Unione Europea, nella diplomazia, nei settori delle pubbliche amministrazioni ai vari livelli, nelle organizzazioni non governative, negli uffici europei di imprese, partiti e sindacati, in particolare per la preparazione di progetti comunitari, nelle associazioni professionali e nelle strutture di rappresentanza degli interessi (consumatori, industria, agricoltura, ecc.), comprese naturalmente quelle che operano a livello dell'Unione Europea.

### **Piano di studi**

Il piano di studi della laurea triennale in Politica e integrazione europea prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

<b>PRIMO ANNO</b>	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Sociologia	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Storia dell'integrazione europea	4
Lingua inglese	0
Seconda lingua (francese - spagnolo - tedesco - russo o un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	0
<b>Totale primo anno</b>	<b>60</b>

**SECONDO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto dei trattati internazionali	4
Economia dell'integrazione europea	8
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'UE	8
Lingua inglese I	4
Seconda lingua - Francese I ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Spagnolo I ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Tedesco I ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Russo I ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A libera scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
<b>Totale secondo anno</b>	<b>61</b>

**TERZO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Filosofia politica	4
Politica commerciale dell'UE	8
Politica fiscale dell'UE	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia della religione I	4
Statistica	4
Storia del diritto europeo	2
Storia delle istituzioni politiche	4
Lingua inglese II	4
Seconda lingua - Francese II ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Spagnolo II ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Tedesco II ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Russo II ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
<b>Totale terzo anno</b>	<b>59</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

*Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Amministrazione comparata	4
Coesione econ. e soc. e fondi strutturali dell'UE ( <i>tace</i> )	4

Comunicazione politica	4
Culture e identità politiche in Europa	4
Diritti umani e cittadinanza dell'UE (tace)	4
Diritto europeo dell'ambiente (tace)	4
Diritto internazionale privato (tace)	4
Diritto parlamentare dell'UE (tace)	4
Economia e politica della cooper. allo svil. dell'UE (tace)	4
Economia internazionale	4
Economia regionale	4
Geografia politica ed Economica I	4
Geografia politica ed Economica II	4
Governo locale	4
Introduzione al linguaggio del diritto privato	4
Mediazione culturale nell'UE	4
Politiche di pari opportunità	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica econ. e monetaria dell'UE (tace)	4
Politica estera e di sicurezza comune dell'UE (tace)	4
Politiche pubbliche dell'UE	4
Storia dell'amministrazione	4
Storia delle relazioni politiche tra Nord America e Europa	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia della cultura europea (tace)	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4
Tutela internazionale dei diritti umani	4

### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

## **Corso di laurea Triennale in ECONOMIA INTERNAZIONALE**

Classe di appartenenza: XXVIII - Scienze economiche

*Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Maurizio Mistri*

### **IL REGOLAMENTO**

#### **Titolo I**

#### **Finalità e ordinamento didattico**

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" afferisce alla Classe XXVIII.
2. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

3. L'Ordinamento Didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

#### Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

#### Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è organizzato in un solo curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia Internazionale", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

#### Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'Insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta od orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre possono essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti attivati e le Altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga Insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.

5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

#### Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'Esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

#### Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

## **Titolo II**

### **Norme di funzionamento**

#### Art. 7 - Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

#### 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

#### Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri Corsi di Studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

#### Art. 10 - Piani di Studio

3. Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle Attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
4. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

#### Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal CdF. Tale attività è coordinata da un responsabile che

provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

### **Titolo III**

#### **Norme finali e transitorie**

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL e, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL, dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al RdF o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

#### **Requisiti**

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono *sufficienti* le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi* il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

#### **Obiettivi**

L'obiettivo formativo generale del corso di laurea triennale in Economia Internazionale è l'insegnamento e l'acquisizione di una metodologia per affrontare e risolvere problemi collegati all'interazione fra imprese di paesi diversi, fra loro consorzi e associazioni, nonché all'amministrazione di istituzioni o organismi internazionali

#### **Progetto didattico**

Il corso di studi forma laureati dotati di competenze tecniche e conoscenze indispensabili per eseguire o dirigere politiche e progetti di sviluppo di singole imprese o loro rami, industrie o loro segmenti. Il corso si propone di formare persone dotate di professionalità flessibile, con l'attitudine a recepire o attivare innovazioni e cambiamenti in tipi diversi di imprese e di industrie, in grado di interpretare l'interazione fra persone e fra imprese. In particolare il progetto didattico sarà rivolto allo studio dei meccanismi di funzionamento e alle politiche dell'Unione Europea, al marketing internazionale, alle politiche economiche internazionali ed al commercio internazionale. La figura professionale prevista a conclusione della laurea è una persona in grado di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e si finanziano in ambienti internazionali. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative che prevedono stage, laboratori, ed esperienze diverse.

Sbocchi professionali



Quando sarai laureato in Economia Internazionale potrai trovare impiego, in particolare, nelle posizioni che richiedono capacità di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e cercano finanziamenti in ambienti internazionali.

### Piano di studi

*Il piano di studi della laurea triennale in Economia internazionale prevede 180 crediti così ripartiti:*

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	4
Statistica	10
Storia contemporanea	4
<b>Totale primo anno</b>	<b>60</b>

SECONDO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia internazionale	8
Economia politica II	8
Economia dell'impresa (imprese transnazionali)	8
Economia dei paesi in via di sviluppo	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese <i>più</i>	6
<i>modulo</i> di Storia Economica	2
Statistica economica	8
<b>Totale secondo anno</b>	<b>64</b>

TERZO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	8
Diritto degli scambi internazionali	
Economia e tecnica degli scambi internazionali	8
Storia dell'analisi economica <i>oppure</i>	
Economia dell'integrazione europea <i>oppure</i>	
Economia del lavoro <i>oppure</i>	
Sistemi economici comparati I e II modulo <i>oppure</i>	8
Economia pubblica <i>oppure</i>	
Teoria dello sviluppo economico <i>oppure</i>	
Istituzioni economiche internazionali	

Politica economica internazionale	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
<b>Totale terzo anno</b>	<b>56</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

## Corso di laurea Triennale in DIRITTO DELL'ECONOMIA

Classe di appartenenza: II - Scienze dei servizi giuridici

- a) curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER LA BANCA E I MERCATI FINANZIARI
- b) curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT
- c) curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER L'IMPRESA (Sede di Rovigo)

*Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof.ssa Elena Pariotti*

### **IL REGOLAMENTO**

#### **Titolo I**

#### **Finalità e ordinamento didattico**

##### Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea denominato "Diritto dell'Economia" afferisce alla Classe II.
2. Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio.

##### Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Diritto dell'Economia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi integrativi o aggiuntivi saranno determinate dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea (CCL).

##### Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia è organizzato in tre curricula: "Banca e mercati finanziari", "Impresa", "Non profit". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi insegnamenti opzionali.

2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia, e i relativi obiettivi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che forma parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti e i programmi delle attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

#### Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutte le attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), b) e c), del D.M. n. 509 del 03.11.99 attivate per la definizione dell'Ordinamento Didattico previsto ed elencate nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di sei anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

#### Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

#### Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e della media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4.

## **Titolo II**

### **Norme di funzionamento**

#### Art.7 – Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

#### Art. 8- Ammissione agli anni successivi

Il CCL può regolamentare gli accessi degli studenti agli anni successivi del Corso.

#### Art. 9- Passaggio da altri Corsi di Studio

1. Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.
2. Il passaggio da un curriculum ad un altro nell'ambito del Corso di Laurea in "Diritto dell'Economia" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.

#### Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. La scelta delle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di apposita Commissione.

#### Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

#### Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dalla Facoltà su proposta del CCL.

## **Titolo III**

### **Norme finali e transitorie**

#### Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL; dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

## **Requisiti**

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche*; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

## **Obiettivi**

Il corso forma personale qualificato da impegnare con funzioni direttive nelle imprese, banche, società di assicurazioni, nel settore turistico e ricettivo, nel settore non profit. Il corso forma anche liberi professionisti, da impegnare come consulenti del lavoro e giuristi d'impresa, esperti nelle discipline giuridiche, relative al mondo del lavoro e dell'impresa. Il corso di laurea prevede quattro curricula o percorsi che caratteristiche che si sviluppano in maniera differenziata dopo una formazione di base comune. I curricula sono i seguenti;

- Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari;
- Diritto dell'economia per l'impresa;
- Diritto dell'economia per l'impresa turistica e ricettiva (non attivato a.a. 2005/06;
- Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit.

## **Progetto didattico**

Il progetto didattico del corso di laurea prevede:

- un impianto di base di preparazione di carattere giuridico, che si integra con aspetti di competenza economica, sociologica e linguistica
- Un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, sociologici, storici politologici, anche sotto il profilo dell'analisi comparata
- Seminari interdisciplinari e con interventi di esperti anche esterni all'università e operanti nella realtà economica, la cui presenza appare opportuna data la specificità di taluni insegnamenti non perfettamente riconducibili alle "materie" della didattica tradizionale
- Un orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stages presso imprese, banche, liberi professionisti, enti locali.
- Il corso di laurea vuole recuperare l'esperienza in questo senso già acquisita nell'ambito dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche e del diploma universitario di Giurista d'impresa.

## **Sbocchi professionali**

La laurea consentirà molteplici possibilità di lavoro apporto ai diversi percorsi:

- presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali;
- in particolare presso imprese o catene alberghiere o altre strutture ricettive per la gestione amministrativa, commerciale, per l'organizzazione dei servizi alla clientela, per la gestione del personale
- presso le banche per l'organizzazione interna, per i servizi di promozione finanziaria e consulenza, per le relazioni contrattuali legate all'attività di finanziamento;
- presso le compagnie di assicurazione per i servizi legali interni, le relazioni con gli assicurati e la promozione finanziaria;
- presso uffici studi come responsabile delle ricerche
- presso amministrazioni pubbliche, in particolare Enti locali come responsabile del settore turistico alberghiero
- presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore per la gestione del personale, l'amministrazione, la logistica, i rapporti internazionali;

- come libero professionista (ad es. consulente del lavoro, consulente commerciale e consulente d'impresa, consulente legale nel settore turistico alberghiero, imprenditore).

### Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in Diritto dell'economia prevede 180 crediti così ripartiti:

## Curriculum: BANCA E MERCATI FINANZIARI

### PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
<b>Totale primo anno</b>	<b>58</b>

### SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	8
Diritto commerciale	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua - Francese ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Spagnolo ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Tedesco ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Russo ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A scelta dello studente	4
<b>Totale secondo anno</b>	<b>60</b>

### TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto dei mercati finanziari	8

Diritto delle assicurazioni	8
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Economia degli intermediari finanziari	8
Economia e gestione delle imprese	4
Seconda lingua - Francese ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Spagnolo ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Tedesco ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Russo ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
<b>Totale terzo anno</b>	<b>62</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

### *Insegnamenti*

Diritto dei contratti  
 Diritto del lavoro  
 Diritto fallimentare  
 Diritto internazionale  
 Diritto internazionale privato (*tace*)  
 Diritto penale dell'economia  
 Diritto privato dell'economia 1° modulo  
 Diritto societario (*tace*)  
 Finanza aziendale  
 Informatica giuridica  
 Marketing  
 Responsabilità sociale dell'impresa (*tace*)  
 Scienza delle finanze  
 Sociologia dei processi economici  
 Storia delle dottrine politiche  
 Strumenti dei mercati finanziari (*tace*)

## **Curriculum: NON PROFIT**

### **PRIMO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8

Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
<b>Totale primo anno</b>	<b>58</b>

## SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	4
Diritto commerciale	8
Diritto costituzionale italiano e comparato	4
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia dei Paesi in via di sviluppo	4
Sociologia del diritto e della devianza	4
Lingua Inglese	4
Seconda lingua - Francese ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Spagnolo ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Tedesco ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Russo ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A scelta dello studente	4
<b>Totale secondo anno</b>	<b>60</b>

## TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	8
Diritto penale	4
Diritto privato comparato	4
Diritto privato dell'economia 1° modulo	4
Economia aziendale	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica settore non profit	4
Organizzazione internazionale	8
Tutela internazionale dei diritti umani	4
Seconda lingua - Francese ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Spagnolo ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Tedesco ( <i>oppure</i> )	4
Seconda lingua - Russo ( <i>oppure</i> )	
Seconda lingua - Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
<b>Totale terzo anno</b>	<b>62</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>



Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

### *Insegnamenti*

Biodiritto  
 Bioetica  
 Diritti umani  
 Diritto dell'ambiente (*tace*)  
 Diritto di famiglia  
 Diritto internazionale  
 Diritto privato dell'economia 2° modulo  
 Diritto processuale civile (*tace*)  
 Diritto regionale e degli Enti locali  
 Economia sanitaria  
 Filosofia politica  
 Geografia politica ed economica  
 Informatica giuridica  
 Istituzioni economiche internazionali  
 Legislazione minorile  
 Politica economica internazionale  
 Responsabilità sociale dell'impresa (*tace*)  
 Sociologia dei processi economici  
 Sociologia della religione II  
 Sociologia dell'organizzazione I  
 Storia delle dottrine politiche  
 Storia e istituzione dei paesi afro-asiatici  
 Teoria e tecnica della normazione e dell'interp.ne (*tace*)

## Curriculum: IMPRESA - SEDE DI ROVIGO -

### PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
<b>Totale primo anno</b>	<b>58</b>

**SECONDO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto commerciale	8
Diritto del lavoro	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto privato dell'economia	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua - Francese	4
A scelta dello studente	4
<b>Totale secondo anno</b>	<b>60</b>

**TERZO ANNO**

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto bancario	8
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto fallimentare	4
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Diritto tributario	8
Economia e gestione delle imprese	4
Informatica giuridica	4
Seconda lingua - Francese	4
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
<b>Totale terzo anno</b>	<b>62</b>
<b>Totale generale</b>	<b>180</b>

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

*Insegnamenti*

Analisi e contabilità dei costi  
 Diritto agrario (tace)  
 Diritto della previdenza sociale  
 Diritto dell'arbitrato internazionale, straniero e interno  
 Finanza aziendale  
 Responsabilità sociale dell'impresa (tace)  
 Sistemi economici locali (tace)  
 Statistica economica  
 Teoria dell'organizzazione (tace)

**Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

### **Altre informazioni**

Gli studenti che effettuano uno stage di almeno 100 ore possono ottenere un riconoscimento di 4 crediti in luogo di un esame a libera scelta. Il riconoscimento non prevede alcuna votazione ed è subordinato alla presentazione di una breve relazione scritta che deve essere approvata dal docente referente per gli stage del Corso di laurea (prof.ssa Paola Santinello).

## **Corso di laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE**

Classe di appartenenza 60/S – Classe delle lauree specialistiche in Relazioni internazionali  
Referente Prof. Antonio Papisca

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE si propone di fornire un alto livello di conoscenze, sostantive e metodologiche, e di preparazione in chiave multidisciplinare per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento a livello internazionale, nazionale e locale:

- nel campo della promozione e della tutela dei diritti umani, della costruzione della pace e della risoluzione pacifica dei conflitti;
- relativamente ai contenuti e all'organizzazione di sistemi di sicurezza multidimensionale (human security) ai vari livelli territoriali e funzionali;
- relativamente alla programmazione e alla messa in opera di strategie operative di alta complessità sia in amministrazioni, enti e organizzazioni governative e non governative nazionali, regionali, locali e internazionali sia presso imprese ed organizzazioni private.

Il Corso di Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali, Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

- esercizio di procedure e tecniche, giuridiche e politiche, di tutela dei diritti umani attraverso il monitoraggio,
- l'osservazione elettorale, l'elaborazione di rapporti indirizzati ai pertinenti organismi di tutela;
- operazioni di pace internazionali (peace-keeping, diplomazia preventiva, peace-building);
- preparazione e gestione di programmi di promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà
- internazionale in ambito sia governativo sia non governativo;
- esercizio di tecniche per la risoluzione pacifica dei conflitti;
- assistenza tecnica per la creazione e lo sviluppo di istituzioni democratiche (democratic institution building);
- assistenza tecnica nei processi di estensione della pratica democratica alla politica internazionale, con particolare riguardo alla democratizzazione delle organizzazioni internazionali multilaterali;

- organizzazione e metodi di azione delle organizzazioni non governative attive per via transnazionale nel campo dei diritti umani e della pace;
- sviluppo dei movimenti e delle politiche per la promozione dei diritti umani delle donne e delle bambine;
- funzionamento del sistema della giustizia penale internazionale in materia di crimini contro l'umanità e crimini di guerra;
- funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani;
- gestione degli uffici della difesa civica a livello nazionale, regionale e locale.

### **Sbocchi professionali:**

La valenza professionalizzante della Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- crescente rilievo istituzionale della tematica dei diritti umani e della pace in politica interna e internazionale,
- sviluppo di funzioni specializzate degli organismi internazionali e delle istituzioni nazionali (monitoraggio, operazioni di pace, difesa civica, pari opportunità, clausola diritti umani e clausola sociale negli accordi internazionali, cooperazione allo sviluppo, codici di condotta delle multinazionali, politiche ambientali, diritti dei consumatori, diritti del malato, ecc.),
- realizzazione di molteplici programmi educativi e formativi in campo scolastico ed extra-scolastico,
- sviluppo del filone di giustizia penale internazionale e di monitoraggio sulle condizioni carcerarie,
- introduzione della "dimensione diritti umani" nei programmi di formazione e addestramento del personale militare.

In particolare, la Laurea Specialistica si prefigge di formare operatori altamente specializzati, per funzioni a livello dirigenziale, in settori in cui si richiede una specifica preparazione professionale quali:

- difensore civico
- tutore pubblico dell'infanzia e dei minori
- monitore dei diritti umani
- esperto in osservazione elettorale
- esperto in aiuto umanitario
- esperto nella dimensione civile del peace-keeping e del peace-building;
- esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche
- esperto nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi
- carriera diplomatica e funzionariato internazionale;
- servizi collegati alle politiche pubbliche
- uffici delle Autorità pubbliche indipendenti
- uffici per le pari opportunità e la promozione dei diritti delle donne
- sindacati
- elaborazione programmi educativi e formativi
- strutture di servizio alle persone
- mediazione culturale
- formatori dei formatori per il servizio civile
- tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori

Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed internazionali.

### Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Cooperazione allo sviluppo	4	SECS-P/02	Base
Diritti economici e sociali	4	IUS/07	Affini o integrative
Diritti umani e gruppi vulnerabili	4	SPS/04	Caratterizzante
Diritto internazionale umanitario	4	IUS/13	Base
Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica	4	IUS/10	Affini o integrative
Metodologia delle scienze politiche	4	SPS/04	Base
Organizzazione internazionale dei diritti umani e della pace	4	SPS/04	Base
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4	SPS/04	Caratterizzante
Scienze per la pace	4	FIS/02	Ambito di sede
Sistemi regionali e giurisprudenza internazionale dei diritti umani	4	IUS/13	Caratterizzante
Storia del pensiero politico dei diritti umani	4	SPS/02	Affini o integrative
Lingua inglese- avanzato	4	L-LIN/12	Affini o integrative
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) - avanzato	4	L-LIN/04,07,14	Affini o integrative
A scelta dello studente	8		A scelta dello studente
<b>Totale primo anno</b>	<b>60</b>		

SECONDO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4	SPS/12	Caratterizzante
Diritti umani e giustizia internazionale	4	IUS/20	Ambito di sede
Diritti umani e imprese	4	SECS-P/02	Caratterizzante
Globalizzazione diritti umani e promozione della donna	4	SPS/11	Base

Eguaglianza e garanzie costituzionali	4	IUS/21	Caratterizzante
Monitoraggio dei diritti umani, osservazione elettorale e aiuto umanitario	4	SPS/04	Caratterizzante
Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	4	SPS/07	Caratterizzante
Stage	10		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	22		Per la prova finale
<b>Totale secondo anno</b>	<b>60</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>120</b>		

## Corso di laurea Specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA

Classe di appartenenza 60/S - Classe delle lauree specialistiche in Relazioni Internazionali

*Referente Prof.ssa Carla Meneguzzi Rostagni*

### **Obiettivi formativi**

Corso di Laurea Specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI percorso STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE della quale riconosce integralmente i 180 CFU . Rende così possibile la frequenza al master di preparazione alla carriera diplomatica e alle funzioni internazionali attivato presso il Dipartimento di Studi internazionali. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;

possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due o più lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

### **Sbocchi professionali:**

Intraprendere la carriera diplomatica. Affrontare i concorsi per istituti come l'ICE (istituto per il commercio estero) l'ILA (istituto latino americano), per addetti culturali all'estero. Svolgere

funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, in organizzazioni pubbliche e private internazionali, in regione nell'ambito delle relazioni internazionali. Ottenere contratti di ricerca presso enti di ricerca di politica internazionale l'ISPI (istituto per la politica internazionale), lo IAI (istituto affari internazionali), la SIOI (società italiana per l'organizzazione internazionale).

### Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto internazionale avanzato	4	IUS/13	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato - avanzato	4	IUS/21	Base
Geografia economica e politica	4	M-GGR/02	Base
Istituzioni e governance della comunicazione	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politica economica internazionale - avanzato	4	SECS-P/03	Caratterizzanti
Storia delle relazioni transatlantiche	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia diplomatica - I° modulo	4	SPS/06	Base
Storia diplomatica - II° modulo	4	SPS/06	Base
Teoria politica internazionale	4	SPS/04	Base

*Due insegnamenti a scelta tra i seguenti insegnamenti, ognuno da 4 crediti*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Storia dell'Africa contemporanea	8	SPS/13	Ambito di sede
Storia dell'Europa centro-orientale		M-STO/03	Ambito di sede
Teorie di popolazione		SECS-S/04	Ambito di sede
Sociologia della comunicazione		SPS/08	Ambito di sede
Diritti umani e giustizia internazionale		IUS/20	Ambito di sede
Lingua inglese- avanzato	8	L-LIN/12	Affini o integrativi
A scelta dello studente	8		A scelta dello studente
<b>Totale Primo Anno</b>	<b>60</b>		

SECONDO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo europeo	4	IUS/10	Affini o integrativi
Diritto dell'UE avanzato	4	IUS/14	Caratterizzanti

Rapporti Stato – Chiesa	4	IUS/11	Affini o integrativi
Sociologia dei processi culturali	4	SPS/08	Base
Sociologia delle relazioni internazionali	4	SPS/11	Caratterizzanti
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) – avanzato	4	L-LIN/04, 07, 14	Affini o integrativi
Stage	10		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	26		Per la prova finale
<b>Totale secondo anno</b>	<b>60</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>120</b>		

*Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto internazionale delle attività spaziali	4	IUS/13	
Relazioni economiche internazionali	4	SPS/06	
storia dei paesi islamici	4	L-OR/10	
Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa	4	SPS/06	
Storia dell'America latina	4	SPS/05	
Storia dell'Europa	4	M-STO/04	

## Corso di laurea Specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Classe di appartenenza 64/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia

*Referente Prof.ssa Barbara Di Bernardo Zuccolo*

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea Specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI si propone di dotare gli studenti delle strumentazioni teoriche e applicative con cui si approcciano i sistemi produttivi locali per comprendere e gestire, attraverso le tecnologie dell'informazione, i processi di apertura della dimensione territoriale a reti di divisione del lavoro a scala globale. Il Corso di Laurea Specialistica in "Economia dei sistemi produttivi" completa la formazione in economia attivata con la Laurea di primo livello in "Economia Territoriale e Reti di Imprese", della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- creare specialisti in grado di gestire imprese collocate in sistemi locali a identità complessa soprattutto nelle attività di collegamento con i mercati finali e intermedi; nelle attività di gestione della logistica delle merci e delle informazioni; nella gestione della catena di fornitura;



- formare specialisti nella gestione dei sistemi territoriali complessi che operino in istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche economiche a livello territoriale o di attività organizzative rivolte a specifici territori e al loro raccordo strategico con reti cognitive globali.

Ne deriva che i laureati dovranno acquisire: competenze specialistiche nel campo dell'analisi economica ed economico-aziendale applicata alla dimensione territoriale e alle imprese organizzate in sistemi territoriali e in sistemi a rete; metodologie della scienza economica e aziendale per analizzare e risolvere problemi relativi alla dinamica dei sistemi socio-economici resi complessi dalle innovazioni tecnologiche e dalle trasformazioni organizzative da queste indotte; strumenti giuridici finalizzati ai soggetti del mercato e ai loro scambi; strumenti matematico-statistici finalizzati ai problemi relativi all'analisi del mercato; capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### Sbocchi professionali

Il laureato in "Economia dei sistemi produttivi" potrà esercitare funzioni di elevata responsabilità presso imprese nella funzione marketing, approvvigionamenti, assicurazioni della qualità, analisi di mercato, nell'attività di raccordo con la catena di fornitura; in enti di ricerca pubblici e privati; in uffici studi territoriali; in enti pubblici locali e regionali; in associazioni di categoria; in centri di servizio distrettuali; in imprese del terziario avanzato specializzate in Knowledge management settoriale, distrettuale, di cluster; in centri di eccellenza di innovazione e trasferimento tecnologico volti ai sistemi di piccole e medie imprese; in soggetti di intermediazione informativa e consulenziale specializzati in processi gestionali e decisionali di internazionalizzazione cooperativa e di collaborazione intra-distrettuale a scala globale.

### Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto commerciale	8	IUS/05	Caratterizzanti
E-business	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Economia aziendale - avanzato	8	SECS-P/07	Caratterizzanti
Economia della comunicazione - avanzato	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Finanza locale - avanzato	4	SECS-P/03	Caratterizzanti
Governo dei distretti	4	SPS/04	Affini o integrative
Teoria integrazione economica oppure	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Politica regionale europea		SECS-P/02	Caratterizzanti
Economia industriale - avanzato **In alternativa	8	SECS-P/06	Affini o integrative
Sistemi economici territoriali **In alternativa		SECS-P/06	Affini o integrative
Economia dei mercati finanziari **In alternativa		SECS-P/06	Affini o integrative
A scelta dello studente	6		A scelta dello studente
<b>Totale primo anno</b>	<b>58</b>		

SECONDO ANNO			
Insegnamenti	Crediti	SSD	Attività formative
Diritto internazionale privato (MOD. A)	4	IUS/13	Affini o integrative
Diritto internazionale privato (MOD. B)	4	IUS/13	Affini o integrative
Economia monetaria dell'UE	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Logistica	8	SECS-P/06	Affini o integrative
Marketing - avanzato I modulo	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Marketing - avanzato II modulo		SECS-P/08	Caratterizzanti
Statistica - avanzato	4	SECS-S/01	Caratterizzanti
Statistica aziendale	4	SECS-S/03	Caratterizzanti
Seconda lingua UE (oltre l'inglese)	8	L-LIN/04, 07, 14	Ambito di sede
Prova finale	18		Per la prova finale
<b>Totale secondo anno</b>	<b>62</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>120</b>		

*Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:*

Insegnamenti	Crediti	SSD	Attività formative
Marketing industriale	6	SECS-P/08	

## Corso di laurea Specialistica in SOCIOLOGIA

Classe di appartenenza 89/S - Classe delle lauree specialistiche in Sociologia

*Referente Prof. Giuseppe Mosconi*

### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA si propone di formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché di svolgere funzioni di dirigenza negli ambiti e nei settori in cui si richieda una particolare professionalità nella rilevazione e nell'analisi interpretativa dei fenomeni e dei contesti sociali. Il Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE SOCIOLOGICHE, (CURRICULA: a. scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali; b. processi culturali, differenze, comunicazione) della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici: - formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché

svolgere funzioni di dirigenza, nelle organizzazioni che si muovono nell'ambito delle relazioni economiche, nel mercato del lavoro, nei servizi sociali e culturali, nelle comunicazioni di massa, nella produzione culturale, scientifica e tecnologica.- formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale finalizzata all'analisi di specifiche problematiche, alla ricognizione dei contesti entro cui le organizzazioni si prefiggono di agire, alla valutazione degli effetti che tali interventi producono- offrire una preparazione necessaria a comprendere i fenomeni organizzativi sia sul versante interno, sia nelle loro relazioni con il contesto sociale- offrire in particolare una conoscenza specialistica di strumenti metodologici e applicativi necessari ad una ricerca sociale avanzata, di strumenti teorico-interpretativi necessari all'analisi dei fenomeni che caratterizzano i settori di interesse, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative e comunicative- Più in generale offrire la capacità di interpretare teoricamente e di analizzare empiricamente fenomeni e processi sociali complessi, tanto sotto il profilo della loro natura e strutturabilità, quanto sotto quello dei mutamenti che li interessano. Attuare una formazione adeguata a intraprendere carriere orientate in modo più specifico alla ricerca in ambito accademico, con particolare riferimento, in primis, al dottorato in "Sociologia dei processi culturali e comunicativi nella sfera pubblica", attivato presso il Dipartimento di Sociologia, in coerenza con il quale il presente progetto è stato definito. La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea specialistica, sulla base di una ricerca empirica effettuata durante l'esperienza di stage. Essa conterrà una parte teorica, orientata alla ricostruzione aggiornata e critica dei modelli teorico-interpretativi pertinenti all'oggetto della ricerca, e una parte empirica, di analisi e commento dei dati elaborati applicando metodologie avanzate.

### **Sbocchi professionali**

Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale. Dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica. Ricerca in tali ambiti. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano. Analisi e ricerca nelle problematiche e nelle politiche di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona. Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nella rete mass-mediatica, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

### **Piano di studi**

Il piano di studi della laurea specialistica in Sociologia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

<b>PRIMO ANNO</b>			
<i>Insegnamenti obbligatori consigliati</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Teorie della complessità e mutamento sociale	4	SPS/07	Base
Processi interculturali e comunicativi	4	SPS/08	Base
Etnografia delle organizzazioni	4	SPS/07	Base

Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi	4	SPS/07	Base
Produzione e consumo delle risorse umane e ambientali	4	SPS/09	Base
<b>Totale</b>	<b>20</b>		

<b>SECONDO ANNO</b>			
<i>Insegnamenti obbligatori consigliati</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Modelli d'analisi delle politiche sociali	4	SPS/07	Base
Metodi di progettazione e di valutazione	4	SPS/07	Base
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata	4	SECS.S/05	Affini e integrative
Totale	12		
<b>Totale generale</b>	<b>32</b>		

8 moduli a scelta: 2 per ognuno dei seguenti raggruppamenti + 4 corsi in un raggruppamento prescelto (**crd 48**)

<b>A) Migrazioni e istituzioni</b>			
Processi migratori e lavoro	4	SPS/09	Caratterizzante
Politiche sociali dei sistemi educativi TACE	4	SPS/08	Caratterizzante
Sociologia dei servizi educativi e formativi	4	SPS/08	Caratterizzante
Teorie di popolazione	4	SECS.S/05	Affini e integrative
Globalizzazione e pluralismo culturale	4	SPS/08	Caratterizzante
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna	4	SPS/11	Caratterizzante
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	4	SPS/07	Caratterizzante

<b>B) Politiche Sociali (Caratterizzante)</b>			
Politiche sociali dei sistemi educativi (tace)	4	SPS/08	Caratterizzante
Criminologia e società	4	SPS/12	Caratterizzante
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4	SPS/12	Caratterizzante
Sociologia dei servizi educativi e formativi	4	SPS/08	Caratterizzante
Comunicazione pubblica e marketing sociale	4	SPS/08	Caratterizzante
Statistica per la valutazione dei servizi	4	SECS-S/05	affini e integrative
Organizzazione e programmazione sanitaria	4	SECS-S/05	affini e integrative
Diritto Amministrativo	4	IUS/10	affini o integrative

<i>C) Comunicazione e Cultura</i>			
Scienza, tecnologia e Società	4	SPS/07	Caratterizzante
Comunicazione pubblica e marketing sociale	4	SPS/08	Caratterizzante
Cultural studies (avanzato)	4	SPS/08	Caratterizzante
Arte e società	4	SPS/08	Caratterizzante
Antropologia sociale	4	M-DEA/01	Affini o integrative
Tecniche qualitative nella ricerca psicosociale	4	M-PSI/05	Affini o integrative
Comunicazione e persuasione	4	M-PSI/01	Affini o integrative
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	4	SPS/07	Caratterizzante

<i>D) Società e Lavoro</i>			
Processi migratori e lavoro	4	SPS/09	Caratterizzante
Genere e mercato del lavoro	4	SPS/09	Caratterizzante
Formazione delle risorse umane	4	M.PSI/08	Affini o integrative
Diritto del lavoro	4	IUS/07	Affini o integrative
Economia del lavoro	4	SECS.P/02	Affini o integrative
Organizzazione e programmazione sanitaria	4	SECS-S/05	affini e integrative
Sociologia delle professioni	4	SPS/09	Caratterizzante
Stage <i>oppure</i> Laboratorio Multimediale <i>oppure</i> Attività Seminari	4		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
A scelta dello studente in uno o più settori	10		
Laboratorio metodologico	6		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	20		Per la prova finale
<b>Totale</b>	<b>120</b>		

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea per i raggruppamenti B) Politiche sociali e D) Società e lavoro, consiglia i seguenti insegnamenti:

Sociolinguistica	4	L-LIN/01	
------------------	---	----------	--

### Corso di laurea Specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S - Classe delle lauree specialistiche in Studi europei  
Referente Prof.ssa Manuela Mantovani

## Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA si propone di offrire le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi giuridico - economici dell'ambito europeo, sia con riferimento alle Istituzioni dell'Unione sia alle relazioni tra sistemi nazionali. Il Corso di Laurea Specialistica in diritto dell'economia dell'U.E. e curriculum completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello relativa al "Diritto dell'economia", quale che sia il curriculum prescelto al suo interno, vale a dire a) curriculum impresa, b) curriculum banca, c) curriculum non profit, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue l'obiettivo specifico di formare un "giurista europeo" capace di integrare la prospettiva tecnico-giuridica con particolare riguardo agli aspetti di comparazione tra i vari sistemi giuridici del Paesi dell'Unione, con la prospettiva economica e con quella storico-politica in vista dell'assunzione di funzioni di responsabilità dirigenziale in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi, uffici dell'U.E.

## Sbocchi professionali

Ruoli di funzionario presso le istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento, Commissione, Corte di Giustizia, Funzioni dirigenziali ovvero di consulenza giuridico - economica presso imprese pubbliche o private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi.

## Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Diritto dell'Integrazione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

### Curriculum: PERSONA E MERCATO

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4	IUS/09	Base
Diritto europeo dell'economia	8	IUS/05	Affini e integrativi
Diritto privato europeo (I modulo)	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto privato europeo (II modulo)	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato (I modulo)	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato (II modulo)	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto regionale	4	IUS/09	Base
Sistemi locali e integrazione europea	4	SPS/04	Caratterizzanti
Storia delle istituzioni politiche europee	4	SPS/03	Base
Lingua inglese - avanzato	8	L-LIN/12	Base
A scelta dello studente	4		A scelta dello studente
Seconda lingua o altre abilità, tirocinii	5		Altre (art. 10: abilità informatiche, relazionali, tirocinii, seconda lingua)
<b>Totale primo anno</b>	<b>57</b>		

<b>SECONDO ANNO</b>			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	Caratterizzanti
Diritto privato europeo (Tutela dei consumatori e degli utenti)(*)	4	IUS/02	Affini e integrativi
Diritto internazionale	8	IUS/13	Caratterizzanti
Politiche e istituzioni economiche europee	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Sociologia dei processi di integrazione europea	4	SPS/11	Affini e integrativi
Statistica economica	4	SECS-S/03	Base
Storia dell'integrazione europea	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica dell'Europa	4	SECS-P/12	Affini e integrativi
Prova finale	23		
<b>Totale secondo anno</b>	<b>63</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>120</b>		

(\*) Sostituibile con Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4	IUS/07	
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4	IUS/07	
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4	IUS/02	

Non attivati nell'anno acc. 2005/2006:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto dell'arbitrato	4	IUS/15	
Diritto dei contratti internazionali	4	IUS/13	
Metodologie e tecniche di legislazione (tace)	4	IUS/09	

## Curriculum: BANCA E MERCATI FINANZIARI

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4	IUS/09	Base
Diritto europeo dell'economia	8	IUS/05	Affini e integrativi
Diritto privato europeo (I modulo)	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato (I modulo)	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto regionale	4	IUS/09	Base
Istituzioni finanziarie e integrazione europea (NON ATTIVATO A.A. 05/06) oppure	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Politiche e istituzioni economiche europee		SECS-P/02	Caratterizzanti
Sistemi locali e integrazione europea	4	SPS/04	Caratterizzanti
Storia delle istituzioni finanziarie europee (NON ATTIVATO A.A.05/06) oppure	4	SPS/03	Base
Storia delle istituzioni politiche europee		SPS/03	Base
Tutela dell'investitore non professionale negli ordinamenti europei	4	IUS/02	Caratterizzanti
Lingua inglese - avanzato	8	L-LIN/12	Base
A scelta dello studente	4		A scelta dello studente
Seconda lingua o altre abilità, tirocinii	5		Altre (art. 10: abilità informatiche, relazionali, tirocini, seconda lingua)
<b>Totale primo anno</b>	<b>57</b>		

SECONDO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	Caratterizzanti
Diritto bancario avanzato	4	IUS/04	Affini e integrativi
Diritto degli strumenti finanziari	8	SECS-P/02	Caratterizzanti
Diritto internazionale	4	IUS/13	Caratterizzanti
Sociologia dei processi di integrazione europea	4	SPS/11	Affini e integrativi
Statistica economica	4	SECS-S/03	Base
Storia dell'integrazione europea	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica dell'Europa	4	SECS-P/12	Affini e integrativi
Prova finale	23		
<b>Totale secondo anno</b>	<b>63</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>120</b>		



(\*) Sostituibile con Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4	IUS/07	
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4	IUS/07	
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4	IUS/02	

*Non attivati nell'anno acc. 2005/2006:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto dell'arbitrato	4	IUS/15	
Diritto dei contratti internazionali	4	IUS/13	
Metodologie e tecniche di legislazione (tace)	4	IUS/09	

## Corso di laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S - Classe delle lauree specialistiche in Studi europei

*Referente Prof. Gianni Riccamboni*

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA si propone di fornire un complesso di conoscenze di livello avanzato, sostantive e metodologiche, e in chiave multidisciplinare idonee:

- Ad analizzare, valutare e gestire le problematiche riguardanti il funzionamento e lo sviluppo del sistema dell'Unione Europea nelle sue dimensioni politiche, economiche e sociali;
- a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità presso imprese e organizzazioni private, nazionali e internazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, in particolare presso gli uffici delle istituzioni europee centrali e decentrate;
- a progettare, valutare e gestire politiche, programmi e piani d'azione dell'Unione Europea, con particolare attenzione a quelli per le pari opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione;
- ad utilizzare gli strumenti finanziari europei;
- a gestire i processi che influiscono sul sistema di governance europea;
- a programmare e gestire campagne d'informazione sugli affari europei.

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Politica e integrazione europea, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

- preparazione e gestione di programmi d'azione comunitari;
- gestione di reti europee;
- gestione delle procedure relative all'Ufficio del Mediatore europeo;
- organizzazione e metodi d'azione dei gruppi d'interesse europei;
- esercizio di funzioni di "operatori pubblici europei" (operatori di lobbying);
- gestione dei processi relativi al dialogo sociale e al dialogo civile;
- funzionamento degli uffici europei di imprese, partiti e sindacati;
- funzionamento degli uffici "politiche comunitarie" della pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale.

### Sbocchi professionali

Tra i ruoli professionali, a cui il titolo potrà dare sbocco, si segnala: carriera diplomatica e funzionariato internazionale, esperti destinati ai livelli elevati delle imprese, delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, della difesa civica europea, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di rappresentanza degli interessi nonché dell'alta dirigenza presso gli uffici dell'Unione Europea e di altre organizzazioni internazionali. Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed europee.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto costituzionale dell'UE	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Diritto pubblico comparato- avanzato	4	IUS/21	Caratterizzanti [transitato affini]
Politiche e istituzioni economiche europee	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Mercato interno	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Metodologia delle scienze politiche	4	SPS/04	Base
Politica sociale dell'UE e politiche di pari opportunità	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4	SPS/04	Caratterizzanti
Programmi di iniziativa comunitaria	4	SPS/04	Caratterizzanti
Sistema statistico dell'UE - avanzato	4	SECS-S/05	Base
Teoria politica internazionale	4	SPS/04	Base

Lingua inglese – avanzato	4	L-LIN/12	Base
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) – avanzato	4	L-LIN/04, 07, 14	Altre (art.10, comma 1, lettera f)
A scelta dello studente	12		A scelta dello studente
<b>Totale primo anno</b>	<b>60</b>		

<b>SECONDO ANNO</b>			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Costruzione dello spazio pubblico europeo	4	SPS/04	Caratterizzanti
Diritti economici e sociali	4	IUS/07	Affini o integrative
Diritto dell'UE - avanzato	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Istituzioni e governance della comunicazione in Europa	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politica monetaria dell'UE	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Politica regionale europea	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Politiche dell'UE per lo sviluppo locale	4	SPS/04	Caratterizzanti
Storia delle relazioni transatlantiche	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica	2	SECS-P/12	Affini o integrative
Stage	5		Altre (art.10, comma 1, lettera f)
Prova finale	21		Per la prova finale
<b>Totale secondo anno</b>	<b>60</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>120</b>		

## Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE VECCHIO ORDINAMENTO

Dall'anno accademico 2004/2005 è disattivato il Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche comprendente ventidue annualità d'insegnamento, oltre a 3 annualità d'insegnamento relative a due lingue straniere.

Come previsto nelle norme transitorie del vigente Regolamento didattico di Ateneo, l'Università assicura la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo, secondo gli ordinamenti previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici, e assicura la possibilità di sostenere i relativi esami fino al 31.12.2010; e disciplina altresì la facoltà per tali studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio soggetti ai nuovi ordinamenti. Ai fini dell'opzione i consigli dei corsi di studio determinano i crediti degli insegnamenti previsti dai vecchi ordinamenti e valutano in termini di crediti le carriere degli studenti.

## Piano degli studi

Il corso di laurea in Scienze politiche si articola in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione ordinato secondo i seguenti Indirizzi:

- politico-amministrativo
- politico-economico
- politico-internazionale
- storico-politico
- politico-sociale.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente, oltre ad aver superato 2 esami relativi a ciascun insegnamento di 2 Lingue straniere (rispettivamente esami del 2° e 3° anno per ognuna delle due Lingue straniere prescelte), deve avere seguito e superato gli esami di 11 insegnamenti fondamentali obbligatori del biennio propedeutico e di 11 insegnamenti (fondamentali obbligatori e complementari) di un biennio di specializzazione ad Indirizzo.

### BIENNIO PROPEDEUTICO:

1° E 2° ANNO (non attivati nell'a.a. 2005/2006)

	1° Semestre	2° Semestre
1° ANNO (non attivato dal 2001/02)	Storia contemporanea Sociologia Economia Politica	Storia dei trattati e politica internazionale Istituzioni di diritto pubblico Statistica
2° ANNO (non attivato dal 2002/03)	Istituzioni di diritto privato Politica economica Storia delle dottrine politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato Scienza politica (esame 2° anno di almeno una delle 2 Lingue straniere)

### LINGUE STRANIERE TRIENNALI

2 obbligatorie a scelta tra:

Lingua inglese, Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua spagnola, Lingua russa (non attivati nell'a.a. 2005/2006).

### BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

3° e 4° ANNO (non attivati nell'a.a. 2005/2006)

All'inizio del 3° anno di iscrizione, lo studente dovrà scegliere uno dei 5 Indirizzi di laurea; la scelta dovrà essere effettuata attraverso la presentazione del piano di studi. Ognuno dei 5 Indirizzi propone agli studenti dei "percorsi formativi": lo studente che, con la presentazione di apposito modulo di piano di studi, sceglierà di seguire uno dei percorsi offerti, avrà l'approvazione automatica del proprio piano di studi; se invece lo studente intenderà elaborare un piano di studi individuale, la sua scelta dovrà ispirarsi ai criteri di razionalità e pertinenza che presiedono a questa tipologia curricolare, ed il piano di studi sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione. Ogni Indirizzo fornirà nel medesimo modulo del piano di studi l'elenco degli insegnamenti considerati razionali e pertinenti.

Gli elenchi dei piani di studio approvati verranno tempestivamente esposti all'albo. Sarà cura dello studente informarsi in merito all'approvazione del piano di studi presentato.

Gli studenti potranno, negli anni accademici successivi, presentare modifica al piano di studi nelle scadenze indicate dalle Segreterie studenti.

Gli studenti che seguono il "vecchio ordinamento" potranno modificare il piano di studi al massimo entro il 1° anno fuori corso compreso. Oltre tale anno non saranno accettate modifiche al piano di studi e resterà quindi valido l'ultimo piano presentato.

## Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO:

### Insegnamenti fondamentali

- |                            |   |
|----------------------------|---|
| 1 - Diritto amministrativo | 5 e 6 - due insegnamenti a scelta tra:  |
| 2 - Diritto commerciale    | - Diritto regionale e degli Enti locali |
| 3 - Diritto del lavoro     | - Diritto internazionale                |
| 4 - Scienza delle finanze  | - Teoria generale del diritto           |
|                            | - Diritto delle Comunità Europee        |

#### **Percorso** "Dirigente pubblico"

- |   |  |
|---|--|
| 5 - Diritto regionale e degli Enti locali | 9 - Diritto dell'ambiente <i>oppure</i>                  |
| 6 - Diritto delle Comunità Europee        | Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione |
| 7 - Contabilità degli Enti pubblici       | 10- Diritto tributario                                   |
| 8 - Scienza dell'amministrazione          | 11 - Sociologia dell'organizzazione                      |

#### **Percorso** "Dirigente d'azienda"

- |   |   |
|---|---|
| 5 - Diritto delle Comunità Europee                  | 9 - Economia industriale <i>oppure</i>            |
| 6 - Diritto regionale e d.ENTI locali <i>oppure</i> | - Economia regionale <i>oppure</i>                |
| - Diritto internazionale <i>oppure</i>              | - Economia e gestione delle imprese               |
| - Teoria generale del diritto                       | 10 - Diritto internazionale privato <i>oppure</i> |
| 7 - Diritto tributario                              | - Diritto degli scambi internazionali             |
| 8 - Economia aziendale                              | 11 - Diritto privato dell'economia <i>oppure</i>  |
|   | - Diritto dell'ambiente                           |

#### **Percorso** "Formativo generale"

- |  |  |
|--|--|
| 5 - Teoria generale del diritto                            | 8 - Diritto privato comparato              |
| 6 - Diritto internazionale                                 | 9 - Diritto dell'uomo                      |
| 7- Filosofia del diritto <i>oppure</i>                     | 10 - Diritto regionale e degli enti locali |
| - Bioetica <i>oppure</i>                                   | 11 - Diritto delle Comunità europee        |
| - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione |  |

#### **Percorso** "Tutela dei diritti del cittadino"

- |  |   |
|--|---|
| 5 - Teoria generale del diritto                            | 8 - Diritto privato comparato                   |
| 6 - Diritto delle Comunità europee                         | 9 - Tutela internazionale dei diritti umani     |
| 7 - Bioetica <i>oppure</i>                                 | 10 -. Istituzioni di diritto e procedura penale |
| - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione | <i>oppure</i> - Legislazione minorile           |
|  | 11 - Diritto dell'ambiente                      |

## Insegnamenti complementari

Tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 5 insegnamenti (dal n.7 al n.11)

- Bioetica
- Contabilità degli enti pubblici
- Diritti dell'uomo
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto dell'ambiente
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato dell'economia
- Diritto tributario
- Teoria dello Stato
- Economia aziendale
- Economia e gestione delle imprese
- Economia industriale
- gli insegnamenti elencati al punto 5 e 6 che non siano già stati opzionati
- Economia pubblica
- Economia regionale
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto e procedura penale
- Legislazione minorile
- Organizzazione internazionale
- Programmazione economica (tace)
- Scienza dell'amministrazione
  - Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia economica
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- Tutela internazionale dei diritti umani

## Indirizzo POLITICO-ECONOMICO:

### Insegnamenti fondamentali

- 1 - Matematica per l'economia
- 3 - Economia e gestione delle imprese
- 2 - Scienza delle finanze
- 4 - Storia dell'analisi economica *oppure*
  - Teoria dello sviluppo economico
- 5, 6 e 7 - tre insegnamenti a scelta tra:
  - Contabilità degli enti pubblici
  - Economia dei Paesi in via di sviluppo
  - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
  - Economia industriale
  - Economia internazionale
  - Economia monetaria
  - Economia pubblica
  - Economia regionale
  - Politica economica internazionale
  - Storia dell'analisi economica
  - Teoria dello sviluppo economico

### **Percorso** "Economia dei sistemi produttivi"

- 5 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- 6 - Economia industriale
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra:
  - Analisi delle politiche pubbliche
  - Contabilità degli enti pubblici
  - Diritto commerciale
  - Diritto dell'ambiente
  - Diritto del lavoro
  - Economia dell'integrazione europea
  - Economia internazionale
  - Economia monetaria
  - Economia pubblica
  - Statistica economica

- Diritto privato dell'economia
- Diritto tributario (Giurisprudenza)
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia della comunicazione
- Economia del lavoro
- Economia delle attività terziarie
- Marketing
- Politica economica internazionale
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Storia dell'analisi economica
- Storia economica
- Teoria dello sviluppo economico

**Percorso "Economia della pubblica amministrazione"**

- 5 - Economia pubblica
- 6 - Contabilità degli enti pubblici
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra
  - Analisi delle politiche pubbliche
  - Diritto amministrativo
  - Diritto dell'ambiente
  - Diritto del lavoro
  - Diritto regionale e degli Enti locali
  - Diritto tributario (Giurisprudenza)
  - Economia applicata (Scienze Statistiche)
  - Economia aziendale
  - Economia dei Paesi in via di sviluppo
  - Economia del lavoro
  - Economia della comunicazione
  - Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
  - Economia dell'integrazione europea
  - Economia industriale
  - Economia internazionale
  - Economia monetaria
  - Economia sanitaria (Economia)
  - Scienza dell'amministrazione
  - Sociologia dell'organizzazione
  - Statistica economica
  - Storia dell'analisi economica
  - Teoria dello sviluppo economico
  - Teoria generale del diritto
  - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

**Percorso "Economia generale"**

- 5 - Economia monetaria
- 6 - Economia del lavoro *oppure*  
Economia della comunicazione
- 7 - Storia dell'analisi economica *oppure*  
Teoria dello sviluppo economico
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra
  - Contabilità degli enti pubblici
  - Diritto commerciale
  - Diritto tributario (Giurisprudenza)
  - Economia aziendale
  - Economia dei Paesi in via di sviluppo
  - Economia del lavoro
  - Economia della comunicazione
  - Economia delle attività terziarie
  - Economia dell'impresa - imprese transnazionali (Sc.Statistiche)
  - Economia dell'integrazione europea
  - Economia industriale
  - Economia internazionale
  - Economia pubblica
  - Economia regionale
  - Economia sanitaria
  - Marketing
  - Politica economica internazionale
  - Sistemi economici comparati
  - Ist.ni di Statistica economica
  - Storia economica

**Percorso "Economia internazionale"**

- 5 - Economia internazionale
- 6 - Politica economica internazionale

- 7 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra
  - Contabilità degli enti pubblici
  - Diritto degli scambi internazionali
  - Diritto delle Comunità Europee
  - Diritto internazionale
  - Diritto internazionale privato
  - Economia delle attività terziarie
  - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
  - Economia dell'integrazione europea
  - Economia industriale

- Economia monetaria
- Economia pubblica
- Economia regionale
- Economia sanitaria (Economia)
- Istituzioni economiche internazionali
- Sistemi economici comparati
- Storia dell'analisi economica
- Teoria dello sviluppo economico

## INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

*Tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 4 insegnamenti (dal n.8 al n.11)*

- Analisi delle politiche pubbliche
  - Diritto amministrativo
  - Diritto commerciale
  - Diritto degli scambi internazionali
  - Diritto dell'ambiente
  - Diritto delle Comunità Europee
  - Diritto internazionale
  - Diritto internazionale privato
  - Diritto del lavoro
  - Diritto privato dell'economia
  - Diritto regionale e degli Enti locali
  - Diritto tributario (Giurisprudenza)
  - Economia applicata (Statistica)
  - Economia aziendale
  - Economia del lavoro
  - Economia delle attività terziarie
  - Economia sanitaria
  - gli insegnamenti elencati al punto 5,6 e 7 che non siano già stati opzionati
- Economia della comunicazione
  - Economia dell'integrazione europea
  - Geografia politica ed economica
  - Istituzioni economiche internazionali
  - Marketing
  - Scienza dell'amministrazione
  - Sistemi economici comparati
  - Sociologia del lavoro
  - Sociologia dell'organizzazione
  - Sociologia delle comunicazioni di massa
  - Sociologia economica
  - Statistica economica
  - Statistica sociale
  - Storia economica
  - Teoria generale del diritto
  - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

## Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE:

### Insegnamenti fondamentali

- 1 - Politica economica internazionale
- 2 - Relazioni internazionali
- 3 - Diritto internazionale
- 4 - Storia dell'organizzazione internazionale
- 5 - Diritto internazionale privato *oppure*
  - Tutela internazionale dei diritti umani
  - oppure* - Organizzazione internazionale
  - oppure* - Diritti dell'uomo *oppure*
  - Diritto degli scambi internazionali
  - oppure*
  - Organizzazione politica europea (tace)



### **Percorso "Diplomazia e Organizzazioni internazionali"**

- 5 - Organizzazione internazionale
- 6 - Istituzioni economiche internazionali
- 7 - Diritto delle Comunità Europee
- 8 - Storia dell'Europa occidentale (tace)
- 9 - Geografia politica ed economica

- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
- Diritti dell'uomo
  - Economia dell'integrazione europea
  - Economia internazionale
  - Sistemi economici comparati
  - Economia dei Paesi in via di sviluppo
  - Storia delle istituzioni politiche
  - Organizzazione politica europea (tace)
  - Tutela internazionale dei diritti umani

### **Percorso "Commercio internazionale"**

- 5 - Diritto internazionale privato
- 6 - Istituzioni economiche internazionali
- 7 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- 8 - Diritto commerciale
- 9 - Diritto delle Comunità Europee

- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
- Diritto degli scambi internazionali
  - Geografia politica ed economica
  - Sistemi economici comparati
  - Economia dei Paesi in via di sviluppo
  - Economia dell'integrazione europea

### **Percorso "Diritti umani"**

- 5 - Tutela internazionale dei diritti umani
- 6 - Diritti dell'uomo
- 7 - Organizzazione internazionale
- 8 - Geografia politica ed economica
- 9 - Storia delle istituzioni politiche

- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
- Istituzioni economiche internazionali
  - Economia dei Paesi in via di sviluppo
  - Bioetica
  - Organizzazione politica europea
  - Storia e istituz. dei Paesi afro-asiatici
  - Teoria generale del diritto

### **Percorso "Integrazione europea"**

- 5 - Diritto degli scambi internazionali
- 6 - Organizzazione politica europea
- 7 - Diritto delle Comunità europee
- 8 - Economia dell'integrazione europea

- 9 - Diritto privato delle Comunità europee (Giurisprudenza)
- 10 - Storia dell'Europa occidentale (tace)
- 11 - Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J. Monnet)

## **Insegnamenti complementari**

*Tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11)*

- Bioetica
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato delle Comunità europee (Giurispr.)
- Istituzioni economiche internazionali
- Organizzazione politica europea (tace)
- Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J. Monnet)
- Politica comparata (tace)
- Sistemi economici comparati
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia politica

- Diritto regionale e degli enti locali
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia del lavoro
- Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia monetaria (tace)
- Economia internazionale
- Geografia politica ed economica
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'Europa occidentale (tace)
- Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici
- Storia moderna
- Teoria dello sviluppo economico
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- una ulteriore Lingua straniera
- gli insegnamenti non opzionati al punto 5

## Indirizzo STORICO-POLITICO:

### Insegnamenti fondamentali

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>1 - Storia moderna</li> <li>2 - Storia economica</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>3 - Storia dei movimenti e dei partiti politici</li> <li>4 - Storia dell'Europa occidentale</li> </ul> |
|--|---|

#### **Percorso "Storico-sociale"**

- 5 - Storia economica e sociale dell'età moderna  
dal 6 all'11 sei insegnamenti a scelta tra:
- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Demografia (Scienze Statistiche)</li> <li>- Filosofia delle scienze sociali</li> <li>- Geografia (Lettere e Filosofia)</li> <li>- Partiti politici e gruppi di pressione</li> <li>- Politica economica internazionale</li> <li>- Scienza politica - corso avanzato</li> <li>- Sociologia della religione</li> <li>- Storia del diritto moderno e contemporaneo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia del giornalismo</li> <li>- Storia dell'analisi economica</li> <li>- Storia della Chiesa moderna e contemporanea</li> <li>- Storia delle Venezie (Lettere e Filosofia)</li> <li>- Storia della scienza (Scienze MM.FF.NN)</li> <li>- Storia della storiografia moderna (Lettere)</li> <li>- Storia militare</li> </ul> |
|--|---|

#### **Percorso "Storico-internazionale"**

- 5 - Storia dell'Organizzazione internazionale  
dal 6 all'11, sei insegnamenti a scelta tra:
- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritti dell'uomo</li> <li>- Diritto internazionale</li> <li>- Geografia politica ed economica</li> <li>- Organizzazione internazionale</li> <li>- Organizzazione politica europea (tace)</li> <li>- Politica economica internazionale</li> <li>- Relazioni internazionali</li> <li>- Storia del diritto moderno e contemporaneo</li> <li>- Storia del giornalismo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia della Chiesa moderna e contemporanea</li> <li>- Storia dell'America latina (Lettere e Filosofia)</li> <li>- Storia delle istituzioni politiche</li> <li>- Storia e istituzioni dei Paesi afro asiatici</li> <li>- Storia militare</li> <li>- Storia e istituzioni dell'America del Nord (tace)</li> </ul> |
|--|---|

#### **Percorso "Archivistico-bibliotecario"**

- 5 - Archivistica (Lettere e Filosofia)  
dal 6 all'11, se insegnamenti a scelta tra:
- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteconomia e bibliografia (Lettere e Filosofia)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia del giornalismo</li> </ul> |
|--|--|

- Diritto amministrativo
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Paleografia latina (Lettere e Filosofia)
- Scienza dell'amministrazione
- Sociologia dell'organizzazione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (Lettere e Filosofia)
- Storia della storiografia moderna (Lettere e Filosofia)
- Storia economica e sociale dell'età moderna
- Storia militare

### Insegnamenti complementari

*Tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 7 insegnamenti (dal n.5 al n.11)*

- Archivistica (Lettere e Filosofia)
- Biblioteconomia e bibliografia (Lettere e Filosofia)
- Demografia (Scienze Statistiche)
- Diritti dell'uomo
- Diritto amministrativo
- Diritto internazionale
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia (Lettere e Filosofia)
- Geografia politica ed economica
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione politica europea (tace)
- Paleografia latina (Lettere e Filosofia)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica economica internazionale
- Relazioni internazionali
- Scienza dell'amministrazione
- Scienza politica – corso avanzato
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della religione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo
- Storia dell'America latina (Lettere e Filosofia)
- Storia dell'analisi economica
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (Lettere e Filosofia)
- Storia della scienza (Scienze MM.FF.NN)
- Storia della storiografia moderna (Lettere e Filosofia)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'organizzazione internazionale
- Storia e ist.ni dei Paesi afro-asiatici
- Storia economica e sociale dell'età moderna TACE
- Storia militare
- Storia e ist.ni dell'America del Nord (tace)
- Teoria generale del diritto

### Indirizzo POLITICO-SOCIALE:

#### Insegnamenti fondamentali

- 1 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- 2 - Scienza dell'amministrazione
- 3 - Filosofia politica
- 4 - Sociologia – corso avanzato
- 5 - Politica sociale *oppure*
  - Scienza politica – corso avanzato

#### **Percorso** "Filosofico-politico"

- 6 - Filosofia delle scienze sociali
- 7 - Filosofia del diritto
- 8 - Storia delle istituzioni politiche
- 9 - Storia dei movimenti e dei partiti politici
- 10 - Dottrina dello Stato
- 11 – uno a scelta tra:
  - Diritti dell'uomo
  - Storia moderna
  - Teoria generale del diritto

### **Percorso "Politologico"**

6 - Partiti politici e gruppi di pressione

7 - Politica comparata TACE

8 - Scienza politica – corso avanzato

9 – Analisi delle politiche pubbliche

10 e 11 due a scelta tra

- Comunicazione politica (Scienze d. comunicazione)

- Diritto regionale e degli Enti locali

- Organizzazione politica europea (tace)

- Relazioni internazionali

- Sociologia dell'organizzazione

- Sociologia delle comunicazioni di massa

- Sociologia politica

- Storia dei movimenti e dei partiti politici

- Storia moderna

- Teoria generale del diritto

### **Percorso "sociologico"**

6 - Sociologia delle comunicazioni di massa

7 - Storia del pensiero sociologico

8, 9, 10 e 11 quattro a scelta tra:

- Politica sociale

- Psicologia dei gruppi

- Sociologia del lavoro

- Sociologia dell'organizzazione

- Sociologia della conoscenza

- Sociologia della religione

- Sociologia economica

- Sociologia del diritto

- Sociologia politica

## **Insegnamenti complementari**

*Tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11):*

- Analisi delle politiche pubbliche

- Comunicazione politica

- Diritti dell'uomo

- Diritto amministrativo

- Diritto regionale e degli enti locali

- Dottrina dello Stato

- Filosofia del diritto

- Filosofia delle scienze sociali

- Geografia politica ed economica

- Organizzazione politica europea (tace)

- Partiti politici e gruppi di pressione

- Politica comparata (tace)

- Politica sociale

- Psicologia dei gruppi

- Relazioni internazionali

- Scienza politica – corso avanzato

- l'insegnamento non opzionato al numero 5.

- Sociologia del lavoro

- Sociologia dell'organizzazione

- Sociologia della conoscenza

- Sociologia delle comunicazioni di massa

- Sociologia della religione

- Sociologia economica

- Sociologia del diritto

- Sociologia politica

- Storia dei movimenti e dei partiti politici

- Storia della filosofia politica (Lettere)

- Storia delle istituzioni politiche

- Storia del pensiero sociologico

- Storia moderna

- Teoria generale del diritto

- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

**PROGRAMMA SOCRATES – ERASMUS**

L'Azione ERASMUS del Programma SOCRATES non è una borsa di studio ma un progetto che consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso un'università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Bulgaria, Romania) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con circa 350 università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

**La mobilità studentesca**

Viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono lo scambio di studenti fra due sedi partner: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di posti disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini del conseguimento del dottorato, della specializzazione e del perfezionamento. Al termine di tale periodo viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli universitari (Diploma di laurea, Diploma di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca per il vecchio ordinamento; Diploma di laurea triennale, Diploma di laurea specialistica e di Dottorato di Ricerca per il nuovo ordinamento), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio Master e Corsi di perfezionamento). Il Regolamento Didattico di Ateneo prevede il riconoscimento degli esami fatti all'estero (cfr. art. 8, comma 4) attraverso una normativa dettagliata, approvata dal Senato Accademico. In particolare, laddove possibile, verrà utilizzato lo schema europeo ECTS per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Va tenuto infine presente che nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'approfondimento della conoscenza delle lingue dei Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica.

Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte, l'Università di Padova prepara ogni anno un bando e un libretto informativo dal titolo: "Programma Socrates-Erasmus – Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero". In essi vengono elencati tutti i flussi di mobilità per Facoltà e aree disciplinari con elencati il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile del flusso. Le stesse informazioni saranno reperibili anche sulla pagina web <http://www.unipd.it/programmi/socrates.html>.

Il docente responsabile dello scambio può essere utilmente consultato per informazioni orientative sulle sedi di destinazione; il docente responsabile viene coadiuvato da un collaboratore amministrativo, che avrà il compito di seguire molteplici pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio.

Il Responsabile di Facoltà è il prof. Luciano Stecca, Dipartimento di Studi internazionali, Via Anghinoni 10. Il Responsabile amministrativo di Facoltà è la Dott.ssa Elisa Aghito, Servizio decentrato Socrates, presso il Servizio Relazioni Internazionali Studenti, Palazzo del Bo, Via VIII Febbraio 2 – tel. 049/8273067, e-mail elisa.aghito@unipd.it. L'orario di ricevimento è dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

### **Durata e periodo di soggiorno all'estero**

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera). Il periodo all'estero deve essere **continuativo e non frammentato**: è comunque accettato che gli studenti ritornino a casa per brevi periodi durante le vacanze di Natale e Pasqua. Sono consentiti prolungamenti, tenendo presente che la durata complessiva del soggiorno non può superare i 12 mesi.

### **Ammontare delle borse di mobilità**

Le borse Erasmus dell'UE non sono borse complete, ma sono destinate a coprire soltanto le differenze di costi che lo studente sopporta per il fatto di risiedere in un Paese diverso da quello di appartenenza.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il Paese di origine e il Paese ospitante
- spese supplementari dovute a un corso della vita più elevato nello Stato ospitante
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero – per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.

Tutti gli scambi con le Università elvetiche ("mobilità collaterale" - la Svizzera non riceve finanziamenti dall'U.E.) beneficeranno invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero; nel caso in cui l'ammontare della borsa risulti inferiore a quello assegnato agli altri studenti Erasmus, la nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio ed alle eventuali integrazioni su fondi propri e/o regionali.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa (o posto) di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova anche durante il loro soggiorno all'estero e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

### **Studenti disabili**

Gli studenti disabili, dopo essere stati selezionati nel bando annuale Socrates/Erasmus, possono richiedere attraverso il Servizio Relazioni Internazionali Studenti un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale SOCRATES Italia. Il contributo per l'anno accademico 2004/2005 è stato di 500 euro massimo al mese (max. 5000 euro all'anno) comprendente l'importo della borsa Socrates/Erasmus previsto per tutti gli studenti partecipanti al programma.

Sono previsti, inoltre, contributi specifici, utili alla copertura di eventuali esigenze speciali, valutati dall'Agenzia Nazionale Socrates Italia.

Gli studenti interessati devono presentare al Servizio Relazioni Internazionali Studenti o al Servizio Diritto allo Studio, Settore Disabilità (dott.ssa Elisa Di Luca) la documentazione necessaria, secondo le indicazioni presenti nella circolare sui Fondi comunitari destinati agli studenti ed ai docenti disabili in mobilità. Si consiglia di informarsi presso gli uffici competenti con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando, in modo da poter verificare per tempo che le strutture ospitanti siano in grado di assicurare un servizio adeguato. Le richieste

andranno presentate dall'Università di Padova entro i termini previsti dall'Agenzia Nazionale Socrates Italia; non potranno essere considerate domande incomplete o oltre la scadenza dei termini.

Dall'a.a. 2003/04 è partito il progetto "**Erasmus MATE**" rivolto agli studenti che intendono dare la propria disponibilità per accompagnare all'estero gli studenti disabili vincitori di borsa Erasmus. Il modulo per la partecipazione è disponibile in Internet al sito: [www.unipd.it/programmi/socrates.html](http://www.unipd.it/programmi/socrates.html) o presso i Servizi Decentrati Socrates. L'opportunità viene offerta sia ai vincitori di borsa Erasmus ma anche agli studenti che hanno fatto domanda di partecipazione al Programma senza essere risultati vincitori.

### **Domanda di borsa**

Gli studenti devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS per l'A.A. 2006/2007 (i termini per l'a.a. 2005/06 sono già scaduti) al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, utilizzando i moduli disponibili presso gli uffici decentrati di Facoltà e sul sito web (<http://www.unipd.it/programmi/socrates.html>), entro le scadenze riportate nel sito indicato. È opportuno che gli studenti, prima di presentare la domanda, si rivolgano inoltre al professore responsabile del flusso e consultino le pagine web dell'ateneo straniero prescelto (consultabili in link dalla pagina <http://www.unipd.it/programmi/socrates.html>), per definire **la bozza del piano di studi da fare all'estero che fa parte integrante della domanda** (nella bozza i corsi dovranno essere riportati con il nome originale in lingua straniera): la mancanza della bozza è causa di esclusione della domanda.

### **Condizioni di ammissibilità per una borsa Socrates-Erasmus**

1. Essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o di uno degli altri Stati che partecipano al Programma Socrates/Erasmus (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Bulgaria, Romania, Svizzera) o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro o lo stato di residente permanente (certificato dalla carta di soggiorno, ai sensi del Decreto legislativo n. 286 del 25/07/1998).
2. Non avere usufruito dello status di studente Erasmus negli anni precedenti.
3. Non usufruire contemporaneamente di altre borse finanziate dall'Unione Europea per l'A.A. 2005/2006.
4. Essere iscritti, prima della partenza, all'A.A. relativo al periodo di soggiorno all'estero; non sarà possibile conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.
5. Aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'A.A. nel quale si godrà la borsa) i corsi che si intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.
6. Rispettare i criteri relativi all'ordinamento didattico:

### **VECCHIO ORDINAMENTO**

Essere iscritti all'Università degli Studi di Padova a corsi di diploma, di laurea, ed aver completato il primo anno di studi; oppure essere iscritti a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca (nel caso in cui la sede amministrativa del dottorato sia diversa dall'Università degli Studi di Padova, è necessario allegare un certificato di iscrizione ).

### **NUOVO ORDINAMENTO**

STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2004/2005 AL PRIMO ANNO DI LAUREA TRIENNALE O DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO:

nel caso di corsi di studio a ordinamento semestrale sono necessari fra i 15 ed i 20 crediti al momento della presentazione della domanda, più una dichiarazione contenente il calendario di acquisizione degli ulteriori crediti necessari.

Nel caso di ordinamenti trimestrali (Ingegneria: elettronica, informatica, telecomunicazioni, informazione, automazione, biomedica, meccanica presso la sede di Vicenza, gestionale; Scienze MM.FF.NN.: Fisica, Matematica, Informatica) sono necessari 10 crediti al momento della presentazione della domanda di partecipazione, più una dichiarazione contenente il calendario di acquisizione degli ulteriori crediti necessari. La dichiarazione sarà controllata amministrativamente dopo la conclusione della sessione d'esame del secondo trimestre (dopo il 20 aprile).

#### ALTRI STUDENTI

Sono necessari 40 crediti maturati al momento della presentazione della domanda (si ricorda gli studenti iscritti alla Laurea specialistica soddisfano automaticamente a questo requisito avendo già completato la Laurea triennale).

7. Quando necessario, secondo quanto indicato per ogni singola Facoltà, AVER SOSTENUTO IL TEST DI VALUTAZIONE LINGUISTICA PRESSO IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO CON RAGGIUNGIMENTO ALMENO DEL LIVELLO A2.

#### **Assegnazione delle borse Erasmus-Socrates**

Le graduatorie verranno fatte sulla base dei seguenti criteri:

##### VECCHIO ORDINAMENTO

- anno di iscrizione (max 20 punti)
- esami per anno di iscrizione (max 20 punti)
- media matematica (max 20 punti)
- test lingua (max 35 punti)
- lettera del relatore di tesi con nome co-relatore straniero: 5 punti

##### NUOVO ORDINAMENTO

- anno di iscrizione (max 20 punti)
- crediti per anno di iscrizione (max 22 punti)
- media matematica (max 20 punti)
- test lingua (max 36 punti)
- lettera del relatore di tesi con nome co-relatore straniero: 2 punti

**Le graduatorie** relative ai singoli flussi verranno pubblicate **ESCLUSIVAMENTE** presso i Servizi Decentrati Socrates di Facoltà e all'indirizzo Internet

<http://www.unipd.it/programmi/socrates.html>

e **rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità**. Non verranno effettuate comunicazioni personali né scritte né telefoniche.

gli studenti vincitori dovranno dichiarare di accettare la borsa presso il Servizio Relazioni Internazionali Studenti (Palazzo del Bo) secondo il calendario stabilito suddiviso per Facoltà che verrà pubblicato con le graduatorie

Si ricorda che in tale occasione dovrà essere indicata con precisione la data di inizio del periodo di studio all'estero.

In caso di mancata accettazione entro le date stabilite gli studenti saranno considerati automaticamente rinunciatari e non potranno più prender parte al Programma Socrates/Erasmus per l'A.A. 2005/2006.

#### **Utilizzo delle borse residue**

I posti rimasti vacanti dopo le fasi di accettazione e di subentro potranno essere assegnati previa verifica dei requisiti generali richiesti dal bando (compreso un certificato di conoscenza linguistica).

La domanda dovrà essere consegnata al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, accompagnata da:



- richiesta scritta del docente responsabile di flusso;
- annesso didattico:
- per studenti: copia del piano di studi da svolgere all'estero (learning agreement) approvato dal Consiglio di Corso di studi di appartenenza della studente;
- per laureandi che fanno domanda per preparare la tesi finale all'estero: lettera del relatore di tesi a Padova nella quale sia indicato anche il nome del supervisor presso l'Università straniera partner;
- fotocopia di un documento di identità.

### **Responsabili Socrates/Erasmus dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:**

C.d.L. in Scienze sociologiche: prof.ssa F. Pristinger

C.d.L. in Governo delle amministrazioni: prof. M. Bolzan, dott.ssa P. Messina

C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa: prof. G. Marcato, dott.ssa D. Favaro

C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali: prof. M. Mascia

C.d.L. in Politica e integrazione europea: prof. G. Riccamboni

C.d.L. in Economia internazionale: *da designare*

C.d.L. in Diritto dell'economia: prof.ssa E. Maschio, prof.ssa E. Pariotti

### **Riconoscimento esami sostenuti all'estero**

#### **VECCHIO ORDINAMENTO**

Verranno riconosciuti tutti gli esami riportati a fianco dell'Università scelta nella tabella (clicca qui). Si tratta di esami riconosciuti equipollenti dal Consiglio di Facoltà sulla base delle richieste fatte dagli studenti che sono stati in Erasmus negli anni passati. Se lo studente intende sostenere degli esami diversi da quelli indicati nella tabella, devi rivolgerti al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà per informazioni sulla procedura necessaria. Si consiglia in ogni caso di contattare il docente responsabile di flusso, soprattutto nel caso in cui non ci sia un elenco disponibile.

#### **NUOVO ORDINAMENTO:**

Nel caso in cui l'università straniera abbia un sistema di crediti ECTS o di crediti direttamente convertibili in ECTS, gli studenti risultati vincitori dovranno compilare prima della partenza il modulo (Learning Agreement Nuovo Ordinamento) con l'aiuto del docente responsabile di flusso, nel rispetto della Delibera del Senato Accademico del 15/01/2002. Il programma di studi dovrà essere firmato dal docente responsabile di flusso e consegnato al responsabile amministrativo di Facoltà (Dott.ssa Elisa Aghito)

entro e non oltre il 30 giugno 2005 per la partenza nel primo semestre;

entro e non oltre il 30 novembre 2005 per la partenza nel secondo semestre.

Il responsabile amministrativo di Facoltà provvederà a sottoporre il programma di studi al Consiglio di Corso di Laurea/Laurea specialistica competente per l'approvazione.

Nel caso in cui lo studente non rispetti le date indicate, al momento della firma del contratto finanziario Erasmus, dovrà presentare al Servizio Relazioni Internazionali Studenti una copia del learning agreement accompagnata da una lettera del responsabile di flusso in cui si attesta che il piano di studi sarà sottoposto al primo Consiglio di Corso di studi utile. Il mancato rispetto delle regole relative al learning agreement comporterà l'annullamento d'ufficio dello status Erasmus e il mancato nulla osta alla partenza. Nel caso in cui l'università straniera NON abbia un sistema di crediti ECTS o di crediti direttamente convertibili in ECTS, si applica la procedura relativa agli STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO.

**TAVOLE DEI FLUSSI A.A. 2005/2006**

<i>Area</i>	<i>Università</i>	<i>Codice CEE</i>	<i>N. Borse</i>	<i>N. Mesi per Borsa</i>	<i>Responsabile di flusso</i>	<i>Livello</i>
08.3	University of Malta	MT -MALTA01	2	5	DEL NEGRO PIETRO	I
10.0	Université de Neuchatel ERRATA CORRIGE	CH -NEUCHAT01	1	4	GEROTTO SERGIO	D
10.0	Université de Neuchatel	CH -NEUCHAT01	2	6	GEROTTO SERGIO	A
10.0	Université de Neuchatel	CH -NEUCHAT01	1	9	GEROTTO SERGIO	I
10.0	Universidad Miguel Hernandez de Elche	E -ELCHE01	2	6	ZACCARIA GIUSEPPE	I
10.0	Universidad de Jaen	E -JAEN01	2	9	GEROTTO SERGIO	I
10.0	Universitat de les Illes Balears	E -PALMA01	2	9	GEROTTO SERGIO	I
10.0	Universidad de La Laguna	E -TENERIF01	2	9	GEROTTO SERGIO	D
10.0	Universidad de La Laguna	E -TENERIF01	2	9	GEROTTO SERGIO	I
10.0	Universitat de Valencia	E -VALENCI01	3	9	ZACCARIA GIUSEPPE	IA
10.2	Universite' de Paris Sud ERRATA CORRIGE	F -PARIS011	3	9	OLMI GIUSEPPE	I
10.4	Universite' de Grenoble	F -GRENOBL02	2	10	CALVI A./OLMI G.	I
14.0	Universidad de Santiago de Compostela	E -SANTIAG01	2	9	CANCELLIER ANTONELLA	I
14.0	Cork University College	IRL-CORK01	1	9	RICCAMBONI GIANNI	I
14.0	Haagse Hogeschool	NL -S-GRAVE13	3	5	MOSCONI GIUSEPPE	I
14.0	Uniwersytet Lodzki	PL -LODZ01	1	6	DEL RE ALISA	I
14.0	Univ. of the West of England, Bristol	UK -BRISTOL02	1	10	ARDIA DANILLO	I
14.0	University of Reading	UK -READING01	4	9	RICCAMBONI GIANNI	I
14.1	Universiteit Gent	B -GENT01	3	9	OLMI GIUSEPPE	IA
14.1	Humboldt-Universität zu Berlin	D -BERLIN13	1	6	MENEGUZZI CARLA	A

14.1	Ruhr-Universität, Bochum	D -BOCHUM01	5	10	PASINATO ANTONIO	I
14.1	Justusu-Liebig-Universität Giessen	D -GIESSEN01	1	6	GANGEMI GIUSEPPE	IA
14.1	Universität zu Köln	D -KOLN01	2	9	ARDIA D./PAPISCA A.	I
14.1	L.-Maximilians Universität München	D -MUNCHEN01	2	8	DUSO GIUSEPPE	I
14.1	Universität Potsdam	D -POTSDAM01	1	6	MENEGUZZI CARLA	A
14.1	Universidad Autonoma de Barcelona	E -BARCELO02	2	6	CANCELLIER ANTONELLA	I
14.1	Universidad de Granada	E -GRANADA01	2	9	CANCELLIER ANTONELLA	I
14.1	Univer.Complutense Madrid	E -MADRID03	5	9	CANCELLIER ANTONELLA	IA
14.1	Universidad de Vigo	E -VIGO01	1	9	OLMI GIUSEPPE	I
14.1	Inst.d'Etud.Polit.Bordeaux	F -BORDEAU37	1	10	CANCIANI DOMENICO	I
14.1	Institut d'Etudes Politiques de Paris	F -PARIS014	2	9	RICCAMBONI GIANNI	I
14.1	Janus Pannonius University, Pecs	HU -PECS01	1	10	ARDIA DANILO	I
14.1	Universidade Lusiada, Lisboa	P -LISBOA12	3	9	OLMI GIUSEPPE	I
14.1	Uniwersytet Slaski w Katowicach	PL -KATOWIC01	2	10	AGOSTINI FILIBERTO	A
14.1	Universitatea din Bucuresti	RO - BUCURES09	1	6	BOSELLO FRANCO	A
14.1	Universitatea din Bucuresti	RO - BUCURES09	2	6	BOSELLO FRANCO	I
14.1	Scoala Nationala de Studii Politice Si A	RO - BUCURES13	2	5	MESSINA PATRIZIA	IA
14.1	Universitatea Babes-Bolyai Cluj-Napoca	RO -CLUJNAP01	2	6	MESSINA PATRIZIA	D
14.1	Universitatea de Vest-Timisoara	RO -TIMISOA01	2	6	MESSINA PATRIZIA	D
14.1	Lund University	S -LUND01	2	10	ARDIA DANILO	I
14.1	University of Uppsala	S -UPPSALA01	2	9	OLMI GIUSEPPE	IA
14.2	Universite' de Lausanne	CH -LAUSANN01	2	6	PACE VINCENZO	I

14.2	Gerhard Mercator Univ., Duisburg	D -ESSEN04	2	5	PRISTINGER FLAVIA	I
14.2	Fachhochschule Fulda	D -FULDA01	3	4	PRISTINGER FLAVIA	I
14.2	Univ. de Versailles Saint-Quentin	F -VERSAIL11	2	6	PRISTINGER FLAVIA	I
14.2	Vaxjo University	S -VAXJO01	2	9	OLMI GIUSEPPE	IA
14.2	Univerza v Ljubljani	SI -LJUBLJA01	2	6	VERDI LAURA	I
14.2	University of Exeter	UK -EXETER01	1	9	MOSCONI GIUSEPPE	I
14.3	Universidad Autonoma de Barcelona	E -BARCELO02	2	10	CALDARI KATIA	I
14.3	Universidad Carlos III Madrid	E -MADRID14	1	9	CALDARI KATIA	I
14.3	Universite' d'Aix- Marseille II	F -MARSEIL02	2	9	CALDARI KATIA	I
14.3	Université de Nice	F -NICE01	4	9	MARCATO GIANCARLO	I
14.3	Ethn.kai Kapodistriako Panepist.Athinon	G -ATHINE01	2	6	CALDARI KATIA	I
14.5	Hogeschool van Utrecht	NL -UTRECHT24	2	3	MOSCONI GIUSEPPE	I
14.5	Diakonia Ammattikorkeakoulu, Pieksamaki	SF -HELSINK19	2	4	MOSCONI GIUSEPPE	I
14.6	Universite' de Geneve	CH -GENEVE01	3	9	PAPISCA ANTONIO	IA
14.6	Freie Universitat Berlin	D -BERLIN01	2	6	PASINATO ANTONIO	I
14.6	Georg-August- Universitat,Gottingen	D -GOTTING01	4	9	ARDIA DANILO	I
14.6	Univer.Complutense Madrid	E -MADRID03	1	5	CANCELLIER ANTONELLA	IA
14.6	Universiteit van Amsterdam	NL -AMSTERD01	1	6	ARDIA DANILO	I
14.6	Universitatea din Oradea	RO -ORADEA01	2	10	ARDIA DANILO	IA

*Altre informazioni sono disponibili sul sito:*  
[www.unipd.it/programmi/erasmus/socrates.html](http://www.unipd.it/programmi/erasmus/socrates.html)

## Altri programmi di mobilità internazionale

Per informazioni relative ad altri programmi di mobilità internazionale per studenti rivolgersi al Servizio Relazioni Internazionali Studenti, home page <http://www.unipd.it/programmi/> Le Cattedre "Jean Monnet" e i Moduli "Jean Monnet"

La tematica dell'integrazione europea – nei suoi aspetti giuridici, economici, politologici, storici – è presente nei programmi di molti insegnamenti della Facoltà. Tuttavia, per rendere più adeguata l'offerta didattica, ma anche per facilitare un apprendimento più compiuto e razionale di questa realtà, la facoltà, in cooperazione con la Commissione dell'Unione Europea, ha istituito due Cattedre "Jean Monnet" e un nuovo Modulo "Jean Monnet". Le cattedre riguardano l'integrazione europea con particolare riferimento all'Organizzazione politica europea e al Diritto degli scambi internazionali. Il Modulo s'incentra invece sullo studio del sistema politico europeo, e si aggiunge al Modulo sulla tutela del consumatore e sulla politica ambientale comunitaria, già impartito in anni precedenti.

Nell'ambito di queste nuove strutture didattiche, pertanto, gli insegnamenti coinvolti, o singole parti di altri insegnamenti, verranno impartiti nell'ottica dell'integrazione europea, in modo da costituire un completamento delle materie comunitarie già attivate per il passato e insieme un vero e proprio percorso formativo. Verranno inoltre promosse attività didattiche e scientifiche complementari – quali seminari interdisciplinari, lezioni magistrali, ricerche integrate in più vasti progetti di ricerca in corso nella Facoltà o in altre strutture dell'Ateneo – mirate anch'esse a consentire allo studente un percorso formativo maggiormente articolato e al tempo stesso orientato a una più consapevole comprensione delle complesse fasi e modalità dell'integrazione europea.

Le attività didattiche e di ricerca saranno svolte con il supporto attivo del Centro di documentazione europea dell'Ateneo.

Le attività programmate verranno di volta in volta comunicate nel corso delle lezioni e tramite il sito di Facoltà. Per ulteriori informazioni, gli studenti interessati, possono rivolgersi al dott. Francisco Leita e al prof. Marco Mascia.

Anche in vista della sperimentazione del sistema dei crediti accademici, gli studenti che intendano attingere a tali attività potranno ottenere un'attestazione della loro partecipazione. L'azione Jean Monnet "Insegnamenti sull'integrazione europea nelle Università" è un programma della Commissione Europea avviato nel 1989 sulla base di una richiesta proveniente dal mondo accademico diretta a promuovere l'insegnamento sull'integrazione europea nelle Università.

L'Azione Jean Monnet riguarda le discipline delle Scienze Umane nelle quali gli sviluppi comunitari occupano una parte sempre più importante, vale a dire: il diritto comunitario, l'integrazione economica europea, l'integrazione politica europea, la storia della costruzione europea.

L'Azione Jean Monnet è stata condotta fin dall'inizio in collaborazione diretta con le autorità universitarie attraverso il Consiglio Universitario per l'Azione Jean Monnet, organo accademico indipendente che assiste la Commissione europea nella realizzazione del progetto, la selezione delle candidature, la verifica accademica dei progetti selezionati e l'animazione delle reti dei Professori Jean Monnet. Il Consiglio Universitario Europeo è composto da rappresentanti delle Istituzioni universitarie (Rettori/Presidenti delle Università designati dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell'Unione Europea) e da rappresentanti dei professori specializzati nello studio dell'integrazione europea (designati da ECSA – Europa, "European Community Studies Association", che riunisce le associazioni nazionali di studio sull'integrazione europea).

## LA FORMAZIONE POST LAUREAM

### Master

*Nell'anno 2005/06 sono attivati i seguenti Master:*

Master di primo livello in **Commercio Internazionale - MASCI**

Direttore: prof. Ferdinando Meacci

Master di primo livello in **Integrazione europea**

Direttore: prof. Francesco Giovanni Leita

Master di primo livello **Regolazione politica dello sviluppo locale**

Direttore: prof. Gianni Riccamboni

Master di secondo livello in **Diritto della rete**

Direttore: prof. Tito Ballarino

Master di primo livello in **Prevenzione della devianza e sicurezza sociale**

Direttore: prof. Giuseppe Mosconi

Master di primo livello in **Diritto e responsabilità sociale delle imprese**

Direttore: prof. Ettore Scimemi

Master di primo livello in **European Master's Degree in Human Rights and Democratisation (Master Europeo in Diritti umani e democratizzazione)** (*internazionale*)

Referente: prof. Antonio Papisca

Master di primo livello in **Gestione dell'innovazione e Project Management** (*interfacoltà*)

Direttore: prof. Moreno Muffatto

*Informazioni più dettagliate sui singoli Master si trovano nel sito web:*

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > Didattica > Post Laurea *oppure*

[http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce "Studenti" – "Dopo la laurea"

oppure rivolgendosi al Servizio Formazione Post Lauream – Segreteria Master

Via Ugo Bassi 1 – Torre Portello C3, 35131 Padova; Tel. 049/8276373; Fax 049/8276386; e-

mail: [lauream@unipd.it](mailto:lauream@unipd.it)

### CORSI DI PERFEZIONAMENTO

#### **Bioetica**

Direttore: *prof. Corrado Viafora*

#### **Cooperazione e sviluppo internazionali**

Direttore: *prof.ssa Cesira Filesi*

**Diritti umani, diritto internazionale umanitario e azione umanitaria in situazioni di emergenza**

Direttore: *prof. Antonio Papisca*

**Sviluppo umano e gestione sanitaria in Africa**

Direttore: *prof.ssa Cesira Filesì*

**Ecologia umana (*interfacoltà*)**

Direttore: *prof. Massimo Riolfatti*

**CORSI DI AGGIORNAMENTO**

**Diritti umani e disabilità. Gli strumenti di tutela delle istituzioni nazionali e internazionali**

Direttore: *prof. Marco Mascia*

**Europrogettazione**

Direttore: *prof. Danilo Ardia*

**Altri Corsi post-lauream**

**Corso universitario post-lauream per la Carriera diplomatica e le Funzioni internazionali**

Referente: *prof. Antonio Varsori*

Informazioni più dettagliate sui singoli Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento si trovano nel sito web:

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > Didattica > Post Laurea *oppure*

[http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce "studenti" – "dopo la laurea"

*oppure*

rivolgendosi al Servizio Formazione Post Lauream – Segreteria Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento

Via Ugo Bassi 1 – Torre Portello C3, 35131 Padova; Tel. 049/8276374; Fax 049/8276386; e-mail: [lauream@unipd.it](mailto:lauream@unipd.it)

**Scuola di specializzazione triennale in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani**

Informazioni più dettagliate sulla Scuola di specializzazione si trovano sul sito [www.cepadu.unipd.it/a\\_formazione/](http://www.cepadu.unipd.it/a_formazione/)

**Altre iniziative formative**

*(in preparazione n.d.r.)*

## Tutorato

Il servizio di tutorato nasce nell'ottobre 2001 per rispondere alla necessità di informazione sorta con la Riforma dell'Università italiana.

I Tutor junior della Facoltà di Scienze Politiche sono studenti delle lauree specialistiche e dei dottorati di ricerca della Facoltà; si alternano durante la settimana per offrire tutte le informazioni utili sulla riforma universitaria, sui servizi offerti dall'Università di Padova, sui diversi curricula previsti.

Il loro compito consiste principalmente nell'accogliere ed orientare chi in Facoltà muove i suoi primi passi, ma anche chi è in procinto di terminare la propria carriera universitaria ed appartiene ai precedenti ordinamenti didattici. Cercano altresì di favorire l'organizzazione di gruppi di studio, la raccolta di dispense e materiale didattico, l'invio di informazioni specifiche, via posta elettronica, agli studenti che lo richiedano.

La sede dei Tutor junior è l'Aula Comune della Facoltà di Scienze Politiche di Via del Santo 28 (prima aula all'ingresso a destra). Telefono 049.827.4202

Per maggiori informazioni si rinvia al sito web di Facoltà <http://www.scipol.unipd.it> > alla voce "Didattica", dove saranno pubblicati gli orari e le modalità del servizio. E' preferibile comunque contattare prima il servizio telefonicamente o via e-mail: [tutor.scipol@unipd.it](mailto:tutor.scipol@unipd.it). L'accesso è libero.

## Muoversi in facoltà: LE STRUTTURE, I SERVIZI, LE PERSONE

### STRUTTURE

#### **Presidenza**

Segreteria generale di Presidenza

Via del Santo 28, 35123 Padova

Tel. 049-8274005

fax: 049-8274207

E-mail: [presidsp@unipd.it](mailto:presidsp@unipd.it)

Pagine web: <http://www.scipol.unipd.it/>

#### **Servizi generali, portineria: 049-8274000**

Orario apertura della Facoltà: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00, il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00.

#### **Dipartimenti**

I Dipartimenti ospitano le strutture scientifiche relative a materie affini il cui insegnamento è impartito nell'ambito della Facoltà. L'attività di ricerca scientifica è svolta nei Dipartimenti.

A capo di ciascun Dipartimento vi è un Direttore. L'attività dei Dipartimenti è gestita dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

In ogni Dipartimento vi è un ufficio responsabile per la didattica preposto al rapporto con gli studenti.

Fanno riferimento alla Facoltà di Scienze politiche i seguenti dipartimenti:



**Dipartimento di Diritto comparato**

Via 8 febbraio, n. 2 – Padova – sito Internet [www.dircomp.unipd.it](http://www.dircomp.unipd.it)

**Dipartimento di Sociologia**

Via Cesarotti, n. 10/12 – Padova – sito Internet [www.dipsoc.unipd.it](http://www.dipsoc.unipd.it)

**Dipartimento di Scienze economiche "Marco Fanno"**

Via del Santo, n. 33 – Padova – sito Internet [www.decon.unipd.it](http://www.decon.unipd.it)

**Dipartimento di Studi internazionali**

Via del Santo, n. 77 – Padova – sito Internet [www.dsi.unipd.it](http://www.dsi.unipd.it)

**Dipartimento di Studi storici e politici**

Via del Santo, n. 28 – Padova – sito Internet [www.dssp.scipol.unipd.it](http://www.dssp.scipol.unipd.it)

**Dipartimento di Scienze statistiche**

Via C. Battisti, n. 241-243 – Padova – sito Internet [www.stat.unipd.it](http://www.stat.unipd.it)

**Sede di ROVIGO****Segreteria del Corso di Laurea in Diritto dell'economia, curriculum Impresa**

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Fax 0425-411878

E-mail: [segreteriaportaadige@uniro.it](mailto:segreteriaportaadige@uniro.it)

Sito Internet: [www.uniro.it](http://www.uniro.it)

Pag.web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

**Laboratorio informatico**

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Il laboratorio è aperto agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

**Biblioteca**

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

**Centri**

**Centro Interdipartimentale di ricerca e di servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli**

**Centro di Sociologia applicata**

**Centro Interdipartimentale di Studi economico-giuridici**

### Segreterie studenti

La Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche si occupa della carriera studenti dal punto di vista amministrativo (iscrizioni, certificati, tasse, domande di passaggio, di trasferimento, ecc.)

Sede: Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - 35129 Padova -

Tel. 049 827 6416-6418 - Fax 049 827 6415

E-mail: SegStud.ScPolitiche@unipd.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 - martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30

### Biblioteche

#### **Biblioteca Centrale della Facoltà "Ettore Ancheri"**

Direttore della Biblioteca "E. Ancheri": Prof. Gabriele Orcalli.

La biblioteca, fondata nel 1925 assieme alla Facoltà, nel 1991 venne intitolata alla memoria del prof. Ettore Ancheri, professore e Preside della Facoltà.

Le collezioni della Biblioteca "Ettore Ancheri" coprono le aree disciplinari di storia moderna e contemporanea, sociologia, scienze politiche, scienze economiche, studi internazionali.

Una sezione speciale raccoglie i Documenti Diplomatici. Una ricca emeroteca in microfilm consente la consultazione delle raccolte complete dei principali quotidiani italiani ed esteri.

Patrimonio librario

La biblioteca possiede circa 85.000 volumi monografici. La Sezione Speciale di Documenti Diplomatici raccoglie 1.300 volumi. La Biblioteca acquista i testi d'esame relativi alle aree disciplinari delle sue collezioni in duplice copia. I periodici in abbonamento sono 688, i periodici cessati sono 1166. E' disponibile la raccolta di 25 testate dei principali quotidiani nazionali ed esteri su microfilm o supporto digitale. Il patrimonio librario è organizzato secondo il sistema degli scaffali aperti.

Per la consultazione è sufficiente presentarsi all'ingresso muniti di un documento d'identità. All'interno della biblioteca sono situate 11 postazioni per la consultazione dei Cataloghi in linea (OPAC) e per la consultazione delle banche dati di Ateneo. Sono ammessi al prestito i docenti, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e tutti coloro che sono legati da un rapporto formale di ricerca o di didattica con l'Università di Padova (dottorandi, borsisti, cultori della materia nominati dalla Facoltà, studenti stranieri accreditati). Il regolamento prevede anche l'ammissione di utenti esterni.

Per gli utenti disabili sono previsti servizi di prestito a distanza e di fornitura fotocopie.

Sono a disposizione degli utenti altri 12 computer per la ricerca bibliografica via web ad accesso regolamentato. La biblioteca dispone anche di postazioni per la consultazione di opere multimediali e di cd-rom non in rete. Con cadenza mensile la biblioteca tiene corsi d'istruzione sull'utilizzo dei cataloghi, delle banche dati e delle risorse informative su formato elettronico. Le iscrizioni ai corsi si registrano allo sportello o per posta elettronica.

Sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario e di *document delivery* per il recupero di monografie e di articoli di pubblicazioni periodiche non possedute.

Presso la biblioteca si trova il Centro Copie, dotato di sette fotocopiatrici riservate alla riproduzione del materiale bibliografico. Il servizio è self-service. La tessera magnetica, necessaria per effettuare le copie, viene distribuita e valorizzata da apposite macchine. La tessera magnetica è valida nella maggior parte delle biblioteche di Ateneo. Presso il Centro Copie si trova anche il materiale didattico messo a disposizione dai Docenti della Facoltà.

Tre lettori-stampatori permettono la consultazione delle collezioni dell'Emeroteca che raccoglie quotidiani italiani ed esteri in formato microfilm.

All'indirizzo internet: <http://biblio.scipol.unipd.it> si possono trovare informazioni dettagliate e aggiornate su orari, servizi e sul regolamento nonché i cataloghi elettronici nazionali e stranieri, banche dati e siti internet di rilievo disciplinare.

### **Altre Biblioteche**

#### **Biblioteca "Ruggero Meneghelli" - Dip. Diritto Comparato**

<http://www.dircomp.unipd.it/biblioteca.htm>

#### **Dip. Scienze Economiche "Marco Fanno" – Biblioteca**

<http://www.decon.unipd.it/biblio/>

### **AULE - Dislocazione**

*Via del Santo n. 28*

Aula Comune, Aule A, B, D (piano terra);

Aule Economia, Studi internazionali, Studi storici (I° piano)

*Via del Santo n. 26*

Aule M, N, P, R

*Via del Santo n. 22*

Aule B1, B2, B3

*Via Cesarotti n. 10/12*

Aula Magna, Aule 1,2,3,4 (c/o nuova sede del Dipartimento di Sociologia)

*Via VIII Febbraio n. 2 (Palazzo Bo)*

Aula L

*Riviera Ponti Romani 45, Teatro Ruzzante*

*Via del Santo n. 57, c/o Istituto Magistrale Duca D'Aosta*

Aule 35, 36

### **Laboratori informatici di Facoltà**

Presso la Facoltà sono operanti tre strutture dedicate all'uso delle risorse di calcolo: la Sezione Elaborazione Dati (SED), il Laboratorio di Informatica e l'Aula Didattico Informatica. Le strutture sono aperte agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati

all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche, ecc.).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

La Sezione Elaborazione Dati (SED) è attrezzata con dieci postazioni in ambiente Windows equipaggiate con i classici programmi di videoscrittura e di calcolo ed è dedicata agli studenti che debbano stendere tesi ed elaborati di vario genere inerenti le attività didattico - corsuali.  
Responsabile tecnico: Marzia Vitti, e-mail marzia.vitti@unipd.it.

Il Laboratorio di Informatica (LADINFO) è dotato di dieci postazioni di lavoro Mac ed è messo a disposizione degli studenti laureandi e stranieri iscritti alla facoltà per la consultazione di Internet la ricerca bibliografica in Rete per la tesi.

Responsabile tecnico: dott. Andrea Graziani – e-mail andrea.graziani@unipd.it

L'Aula Didattico-Informatica del Polo informatico di Scienze politiche è destinata alla didattica e vi si svolgono i corsi delle più varie discipline che utilizzino gli strumenti informatici messi a disposizione. Hanno accesso all'aula, inoltre, gli studenti che debbano esercitarsi nelle materie dei corsi utilizzando le postazione per delle sessioni di lavoro personalizzate e gli studenti stranieri partecipanti al progetto Erasmus. L'aula è dotata di ventiquattro postazioni operanti in ambiente Windows e dei pacchetti software utilizzati dai corsi che vi si tengono. In particolare in Aula didattico-informatica si tengono i moduli di Abilità Informatica e i relativi test.

Responsabile tecnico: dott. Nicola Pantaleoni, e-mail nicola.pantaleoni@unipd.it.

## **Stage & Tirocini**

La Facoltà, in sintonia con le iniziative sviluppate a livello di Ateneo, ha attivato da alcuni anni un progetto per incrementare e dare stabile organizzazione alla possibilità di inserire nel proprio corso di studi un'esperienza di stage, presso un ente economico, professionale o amministrativo esterno.

Gli scopi che ispirano questo progetto sono così riassumibili:

- il coordinamento dell'offerta culturale formativa e didattica specifica della Facoltà con la realtà sociale e produttiva esterna;
- il collegamento delle risorse di studio e di ricerca con le opportunità produttive e occupazionali del mondo lavorativo;
- l'attivazione di un metodo didattico e formativo su più specifiche esperienze di ricerca empirica e più profondamente connesso con le dinamiche del sistema sociale.

La durata dello stage per legge è al massimo di 12 mesi.

Gli stage possono essere destinati:

- a studenti, preferibilmente del terzo e quarto anno del Corso di laurea quadriennale di Scienze politiche, come parte integrante di uno o più corso frequentati;
- a studenti iscritti ai Corsi di laurea di 1° livello – triennali – secondo il piano di studio ;
- a laureandi, come modalità di ricerca per lo svolgimento del lavoro di tesi;
- a neo-laureati, e specializzandi, entro 18 mesi dal conseguimento del titolo universitario, come forma di specializzazione e primo approccio al mondo del lavoro.

I Consigli di Indirizzo hanno proposto ed il Consiglio di Facoltà ha approvato, che i corsi interessati siano i seguenti;

- Indirizzo Politico-amministrativo: Diritto del lavoro, Diritto regionale e degli Enti Locali
- Indirizzo Politico-internazionale: Integrazione economica europea, Economia internazionale
- Indirizzo Politico-economico: Economia regionale, Teoria dello sviluppo tecnologico
- Indirizzo Storico-politico: Storia dei movimenti e dei partiti politici , Storia del giornalismo
- Indirizzo Politico-sociale: Partiti politici e gruppi di pressione, Sociologia dell'organizzazione, Scienza dell'amministrazione.

E' funzionante, presso l'Amministrazione centrale – Palazzo Storione – il Servizio Stage e Mondo del lavoro che ha il compito di unificare le procedure, coordinare la domanda e l'offerta di stage, favorire i contatti tra mondo produttivo e Università, offrire consulenza e supervisione per gli aspetti procedurali e amministrativi. Inoltre, presso la Facoltà di Scienze Politiche, è attivo un Polo di Facoltà del Servizio Stage e Mondo del Lavoro (presso l'Aula Comune) la cui referente è la dott.ssa Alessandra Fabbri Colabich con il seguente orario di ricevimento: lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (tel. 049 8274018).

*Altre informazioni sono reperibili sulla pagina web: <http://www.unipd.it/stage/>*

Lo svolgimento dello stage avverrà secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa stipulato dall'Università con le Associazioni economiche, gli Ordini professionali, gli Enti pubblici, con la supervisione del tutor interno alla Facoltà e del tutor interno all'azienda. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Polo di Facoltà.

**Responsabili di Stage dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:**

*Coordinatore a livello di Facoltà: prof. G. Mosconi*

C.d.L. in Scienze sociologiche:	<i>prof. F. Neresini</i>
C.d.L. in Governo delle amministrazioni:	<i>prof. G. Gangemi</i>
C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa:	<i>prof. G. Marcato</i>
C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali:	<i>prof.ssa E. Pariotti</i>
C.d.L. in Politica e integrazione europea:	<i>prof. G. Orcalli</i>
C.d.L. in Economia internazionale:	<i>prof. M. Mistri</i>
C.d.L. in Diritto dell'economia:	<i>prof.ssa P. Santinello</i>

## Centri linguistici

### SEZIONE DI LINGUE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI

Responsabile: prof. Antonio Pasinato

via Anghinoni 10 (II° piano)

tel: 049.827.4424

fax:049.827.4425

### CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Via Anghinoni, 10 (I° piano)- 35121 Padova

Tel. 049 8274454

Fax. 049 8274445

<http://www.unipd.it/cla/>

## Assistenza studenti disabili

Arrivando all'Università degli Studi di Padova gli studenti disabili possono contare sulla certezza che il loro diritto allo studio sarà garantito equamente rispetto agli altri studenti. L'Ateneo si è infatti dotato di tutte le strutture e le professionalità necessarie ad assistere e ad accompagnare gli studenti disabili nelle attività e negli impegni che quotidianamente li coinvolgono: il disbrigo delle pratiche nella segreteria della propria facoltà, la partecipazione alle lezioni, l'utilizzo di mense ed aule studio, i colloqui di ricevimento dei docenti. Gli studenti disabili sono supportati da strumenti adeguati alle singole necessità: testi che si possono leggere via computer e/o ascoltare tramite audiocassette (nel caso di disabilità visive o motorie), interpretariato per non udenti, esami di ammissione alle facoltà personalizzati per ogni studente, attività di tutorato specializzato.

Per gli studenti con disabilità visive ma che possono recarsi in facoltà, sono state invece allestite delle postazioni informatiche su cui è installato il software JAWS, che permette di utilizzare in maniera pressoché completa le applicazioni di Windows. Le postazioni citate si trovano nelle biblioteche, nel Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) e, progressivamente, verranno installate in tutti i dipartimenti. L'Università dispone inoltre di un'aula informatica dotata di tutti gli strumenti necessari all'uso da parte di studenti disabili. Per completare l'azione di maggiore accessibilità l'Università cambia se stessa anche fisicamente, eliminando tutte le barriere architettoniche che in precedenza avevano impedito il libero accesso. La frequentazione dell'Università è anche un modo per conoscere gli studenti di nazioni dell'Unione Europea coinvolti nel Progetto servizio volontariato europeo, che prevede lo scambio tra studenti per attività di assistenza agli studenti disabili, nell'ambito del Programma gioventù del dipartimento Affari sociali. Dal punto di vista lavorativo, l'Università ha incrementato le opportunità di partecipazione di studenti e laureati disabili ai programmi di stage per un inserimento più agevole nel mondo del lavoro, aumentando contemporaneamente il numero di posti riservati a personale disabile all'interno delle proprie strutture.

Al momento attuale sono previsti nell'Università di Padova diverse tipologie di interventi a favore di Studenti disabili. Possono usufruire di ciò tutti gli Studenti che volontariamente, all'atto dell'iscrizione, abbiano segnalato la o le proprie disabilità. Relativamente ai benefici economici (riduzione delle tasse) sono previste solo per chi ha una percentuale di invalidità, certificata dalle Commissioni del SSN, superiore al 50%.

Le attività progettate dalla Commissione e realizzate dall'Ufficio sono qui di seguito riassunte:

- Servizi di trasporto o di accompagnamento
- Accesso gratuito alla rete informatica di Ateneo e alla rete Internet
- Esami di ammissione alle Facoltà personalizzati a seconda del tipo di disabilità
- Riduzione delle tasse
- Accesso alle Case dello Studente
- Accesso al C.U.S. (Centro Universitario Sportivo)

Per informazioni specifiche e sulle modalità dei test d'ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della Facoltà dott. Fabrizio Ferrari.

**Informazioni utili:** Servizio Diritto allo studio - Disabilità, La Nave, via Portello, 23 - 35131 Padova. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.00, Tel. +39 049/8275038, Fax +39 049/8275040. E-mail: [serv.disabilita@unipd.it](mailto:serv.disabilita@unipd.it)

## Servizi informatici

### Sito Web di Facoltà

Il sito web della Facoltà è il seguente: <http://www.scipol.unipd.it> e contiene le informazioni relative alla didattica dei corsi di studio, alle strutture, ai servizi, le notizie. Le informazioni relative agli insegnamenti sono reperibili alla voce **Didattica**.

La Facoltà, con il supporto tecnico del Laboratorio di Informatica, ha attivato da alcuni anni un servizio informatico concernente le attività didattiche che, con l'utilizzo di terminali video installati in Facoltà, permette agli studenti di consultare:

- l'ordinamento degli studi
- i programmi degli insegnamenti
- gli orari di ricevimento dei docenti
- gli orari delle lezioni
- le date di svolgimento degli esami
- le liste di iscrizione agli esami
- le liste dei risultati delle prove d'esame

Tutti i corsi utilizzano inoltre l'**iscrizione agli esami** attraverso i terminali del sito web di Facoltà. Le liste vengono aperte 14 giorni prima dell'esame e chiuse alle ore 19.30 di due giorni prima dell'esame.

*Sia la consultazione delle informazioni che l'iscrizione agli esami possono essere effettuate via Internet.*

## PERSONE

### Presidente

Presidente della Facoltà di Scienze Politiche                      Prof. Franco Todescan

### Presidenti dei corsi di studio

Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea di I° livello, triennali

C.d.L. Scienze sociologiche	Prof. Renato Stella
C.d.L. Governo delle amministrazioni	Prof. Mario Bolzan
C.d.L. Economia territoriale e Reti d'impresa	Prof. Renato Guseo
C.d.L. Scienze politiche e relazioni internazionali	Prof. Antonino Papisca
C.d.L. Politica e Integrazione europea	Prof. Gianni Riccamboni
C.d.L. Economia internazionale	Prof. Maurizio Mistri
C.d.L. Diritto dell'economia	Prof.ssa Elena Pariotti

### Referenti dei Corsi di Laurea di II° livello, biennali

L.S. in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace	Prof. Antonino Papisca
L.S. in Politica internazionale e diplomazia	Prof.ssa Carla Meneguzzi
L.S. in Economia dei sistemi produttivi	Prof.ssa Barbara Di Bernardo
L.S. in Sociologia	Prof. Giuseppe Mosconi
L.S. in Diritto dell'integrazione europea	Prof.ssa Manuela Mantovani
L.S. in Politiche dell'Unione europea	Prof. Gianni Riccamboni

## Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti in *Consiglio di Facoltà*

Luise Luca, Marabello Giovanni, Pandolfo Davide, Fusaro Riccardo, Crivellin Alesandro, Fantappiè Alberto, Pusceddu Giorgio, Cocco Fabio, Scalco Luca, Acampora Davide, Zago Helene, Peroni Cristina, Firouzi Tabar Omid, Bruson Federico

I rappresentanti degli studenti in *Consiglio di Presidenza*

Pusceddu Giorgio, Firouzi Tabar Omid

I rappresentanti in *Consiglio di Corso di Laurea aggregato*

CdLaggregato in Scienze sociologiche e in Sociologia:

Fogliata Simone, Gallina Caterina, Palma Marco, Scalco Luca

*CdL aggregato in Economia territoriale e reti d'impresa e in Economia dei sistemi produttivi:*

Callegaro Alvise, Fusaro Riccardo, Pandolfo Davide

*CdL aggregato in Scienze politiche e relazioni internazionali, in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace, in Politica internazionale e diplomazia:*

Zaru Davide

*CdL in Economia internazionale:*

Rebonato Michele

*CdL aggregato in Diritto dell'economia e in Diritto dell'integrazione europea:*

Debellini Paolo, Della Zassa Federico, Fracasso Nicola, Maccapani Damiano, Marabello Giovanni

## Docenti

### Professori ordinari e straordinari

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Agnati Achille	Scienze Economiche	049 8274226, agnati@decon.unipd.it
Andreatta Alberto	Studi Storici e Politici	049 8274027, alberto.andreatta@unipd.it
Andreatta Daniela	Studi Storici e Politici	049 827 4026 daniela.andreatta@unipd.it
Baldini Ugo	Studi Storici e Politici	049 8274041, ugo.baldini@unipd.it
Bimbi Franca	Sociologia	049 8274312, franca.bimbi@unipd.it
Buratti Carlo	Scienze Economiche	049 8274059, buratti@decon.unipd.it
Cancellier Antonella	Laboratorio di Lingue	049 8274424 antonella.cancellier@unipd.it
Del Negro Pietro	Studi Storici e Politici	049 8274037, pietro.delnegro@unipd.it
Di Bernardo Barbara	Scienze Economiche	049 8274273, di_bernardo@decon.unipd.it
Domenichelli Vittorio	Diritto Comparato	049 8273464, vittorio.domenichelli@unipd.it
Fiaschi Giovanni	Studi Storici e Politici	049 8274032, g.fiaschi@unipd.it
Gangemi Giuseppe	Studi Storici e Politici	049 8274023, giuseppe.gangemi@unipd.it
Guizzardi Gustavo	Sociologia	049 8274315, gustavo.guizzardi@unipd.it
Guseo Renato	Scienze statistiche	049 8274146, guseo@stat.unipd.it
Lazzarini Antonio	Studi Storici e Politici	049 8274039, antonio.lazzarini@unipd.it
Mantovani Manuela	Diritto Comparato	049 8273489, manuela.mantovani@unipd.it
Mattarolo Maria Giovanna	Diritto Comparato	049 8273468, mariagiovanna.mattarolo@unipd.it



COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Meacci Ferdinando	Scienze Economiche	049 8274270, meacci@decon.unipd.it
Meneguzzi Carla	Studi Internazionali	049 8274040, carla.meneguzzi@unipd.it
Mosconi Giuseppe	Sociologia	049 8274303, giuseppe.mosconi@unipd.it
Pace Vincenzo	Sociologia	049 8274304, vincenzo.pace@unipd.it
Papisca Antonino	Studi Internazionali	049 8278363, a.papisca@cdu.cephadu.unipd.it
Pasinato Antonio	Studi Internazionali	049 8274440, pasinato@dsi.unipd.it
Riccamboni Gianni	Studi Storici e Politici	049 8274033, gianni.riccamboni@unipd.it
Stella Renato	Sociologia	049 8274319, renato.stella@unipd.it
Todescan Franco	Studi Storici e Politici	049 8274043, franco.todescan@unipd.it
Toniolli Marco	Scienze Economiche	049 8274061, toniolli@decon.unipd.it
Varsori Antonio	Studi Internazionali	049 8278382, antonio.varsori@unipd.it
Volterra Sara	Diritto Comparato	049 8273469, sara.volterra@unipd.it
Zaccaria Giuseppe	Diritto Comparato	049 8273467, giuseppe.zaccaria@unipd.it
Zatti Paolo	Diritto Comparato	049 8273463, paolo.zatti@unipd.it

### Professori associati

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Agostini Filiberto	Studi Storici e Politici	049 8274039, filiberto.agostini@unipd.it
Allievi Stefano	Sociologia	049 8274314, stefano.allievi@unipd.it
Ardia Danilo	Studi Internazionali	049 8278361, ardia@dsi.unipd.it
Belussi Fiorenza	Scienze Economiche	049 8274051, belussi@decon.unipd.it
Bettiol Rodolfo	Diritto Comparato	049 8273484, rodolfo.bettiol@unipd.it
Billanovich Liliana	Studi Storici e Politici	049 8274039, liliana.billanovich@unipd.it
Bolzan Mario	Scienze statistiche	049 8274181, mbolzan@stat.unipd.it
Canciani Domenico	Studi Internazionali	049 8274428, canciani@dsi.unipd.it
Carnevali Giorgio	Studi Internazionali	049 8278373, carnevali@dsi.unipd.it
Covi Antonio	Scienze Economiche	049 8274057, covi@decon.unipd.it
Dalla Costa Mariarosa	Studi Storici e Politici	049 8274030, mariarosa.dallacosta@unipd.it
Filesi Cesira	Studi Internazionali	049 8274038, filesi@dsi.unipd.it
Fontini Fulvio	Scienze Economiche	049 827 4243 fulvio.fontini@unipd.it
Frateschi Carlo Filippo	Scienze Economiche	049 8278384, frateschi@decon.unipd.it
Gambarotto Francesca	Scienze Economiche	049 8274237, francesca.gambarotto@unipd.it
Gambino Ferruccio	Sociologia	049 8274306, ferruccio.gambino@unipd.it
Gobbo Maurilio	Diritto comparato	049 8273482, maurilio.gobbo@unipd.it
Grassivaro Francesco	Scienze Economiche	049 8278381, grassivaro@decon.unipd.it
Gualerzi Davide	Scienze Economiche	049 827 4290 davide.gualerzi@unipd.it
La Mendola Salvatore	Sociologia	049 8274342, salvatore.lamendola@unipd.it
Lazzaretto Alba	Studi Storici e Politici	049 8274044, alba.lazzaretto@unipd.it
Marcato Giancarlo	Scienze Economiche	049 8274268, marcato@decon.unipd.it
Maschio Eliana	Diritto Comparato	049 8273473, eliana.maschio@unipd.it
Mascia Marco	Studi Internazionali	049 8278365, m.mascia@cdu.cephadu.unipd.it
Messina Patrizia	Studi Storici e Politici	049 8274250, patrizia.messina@unipd.it
Mistri Maurizio	Scienze Economiche	049 8274222, mistri@decon.unipd.it
Musacchio Maria Teresa	Studi internazionali	049 8274424, musacchio@sslmit.units.it

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Neresini Federico	Sociologia	049 8274317, federico.neresini@unipd.it
Opocher Arrigo	Scienze Economiche	049 8278383, arrigo.opocher@unipd.it
Orcalli Gabriele	Scienze Economiche	049 8274218, orcalli@decon.unipd.it
Panizza Diego	Studi Internazionali	049 8278369, panizza@dsi.unipd.it
Pariotti Elena	Diritto Comparato	049 8273477, elena.pariotti@unipd.it
Pescara Renato	Diritto Comparato	049 8273476, renato.pescarar@unipd.it
Pietrobon Alessandra	Studi Internazionali	049 8278359, alpi@dsi.unipd.it
Pristinger Flavia	Sociologia	049 8274311, flavia.pristinger@unipd.it
Rebba Vincenzo	Scienze Economiche	049 8274056, rebba@decon.unipd.it
Rizzi Felice	Studi Storici e Politici	049 8274022, felice.rizzi@unipd.it
Roverato Giorgio	Scienze Economiche	049 8278387, roverato@decon.unipd.it
Saint-Blancat Chantal	Sociologia	049 8274332, chantal.saint-blancat@unipd.it
Santinello Paola	Diritto Comparato	049 8273465, paola.santinello@unipd.it
Saravalle Alberto	Studi Internazionali	049 8278378, alberto.saravalle@unipd.it
Scimemi Ettore	Diritto Comparato	049 8273482, etto.re.scimemi@unipd.it
Stecca Luciano	Studi Internazionali	049 8274441, stecca@dsi.unipd.it
Tonello Fabrizio	Studi Storici e Politici	049 8274263, fabrizio.tonello@unipd.it
Tusset Gianfranco	Scienze Economiche	049 8274246, tusset@decon.unipd.it
Tuzzi Arjuna	Studi Storici e Politici	049 827 3737, arjuna.tuzzi@unipd.it
Verdi Laura	Sociologia	049 8274322, laura.verdi@unipd.it
Vergani Raffaello	Storia	049 827 4507, raffaello.vergani@unipd.it

## Ricercatori

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Asta Leonardo	Studi Internazionali	049 8278375, asta@dsi.unipd.it
Bedeschi Anna	Studi Internazionali	049 8278367, bedeschi@dsi.unipd.it
Belotti Valerio	Sociologia	049 8274302, valerio.belotti@unipd.it
Benazzo Antonella	Diritto Comparato	049 8273482, antonella.benazzo@unipd.it
Berti Francesco	Studi Storici e Politici	049 8274027, francesco.berti.1@unipd.it
Cimellaro Lucia	Diritto Comparato	049 8273465, lucia.cimellaro@unipd.it
Colaluca Cinzia	Diritto Comparato	049 8273466, cinzia.colaluca@unipd.it
Dalla Valle Alessandra	Scienze Statistiche	049 8274124, alessandra.dallavalle@unipd.it
Del Re Alisa	Studi Storici e Politici	049 8274025, alisa.delre@unipd.it
Di Maria Eleonora	Scienze Economiche	049 8274273, eleonora.dimaria@unipd.it
Durante Vincenzo	Diritto Comparato	049 8273482, vincenzo.durante@unipd.it
Favaro Donata	Scienze Economiche	049 8274242, favaro@decon.unipd.it
Ferronato Marta	Studi Storici e Politici	049 8274036, marta.ferronato@unipd.it
Gazzini Tarcisio	Studi Internazionali	049 8278374, gazzini@dsi.unipd.it
Gerotto Sergio	Diritto Comparato	049 8273497, sergio.gerotto@unipd.it
Gorgoni Guido	Diritto Comparato	049 8273441, guido.gorgoni.1@unipd.it
Klesta Laurence	Diritto Comparato	049 8273476, laurence.klesta@unipd.it
Limena Francesca	Diritto Comparato	049 8273440, francesca.limena@unipd.it
Marcolungo Luigi	Scienze Economiche	049 8278385, marcolungo@decon.unipd.it
Mechi Lorenzo	Studi Internazionali	049 8278377, lorenzo.mechi@unipd.it
Mortarino Cinzia	Scienze Statistiche	049 8274168, cinzia.mortarino@unipd.it
Nigris Daniele	Sociologia	049 8274310, daniele.nigris@unipd.it
Olmi Giuseppe	Studi Storici e Politici	049 8274021, giuseppe.olmi@unipd.it
Padovani Claudia	Studi Storici e Politici	049 8274280, claudia.padovani@unipd.it

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Peli Santo	Studi Storici e Politici	049 8274046, santo.peli@unipd.it
Perini Antonella	Diritto Comparato	049 8273472, antonella.perini@unipd.it
Rangone Marco	Scienze Economiche	049 8274009, rangone@decon.unipd.it
Schiavetto Fausto	Studi Storici e Politici	049 8274046, fausto.schiavetto@unipd.it
Tomba Massimiliano	Studi Storici e Politici	049 8273736, massimiliano.tomba@unipd.it
Visentin Donatella	Diritto Comparato	049 8273477, donatella.visentin@unipd.it
Zanin Valter	Sociologia	049 8274302, valter.zanin@unipd.it

## Assistenti

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Ferrari Fabrizio	Sociologia	049 8274320, fabrizio.ferrari@unipd.it
Mazzola Piero Ernesto	Diritto Comparato	049 8273475, pieroernesto.mazzola@unipd.it

*L'orario di ricevimento di docenti, ricercatori e assistenti compare nel sito di Facoltà.*

## Docenti esterni alla Facoltà di Scienze Politiche

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Astegiano Giancarlo		
Back Impallomeni Elisabeth	Studi Internazionali	049 8278371, back@dsi.unipd.it
Balbo Laura	Sociologia	049 8274302, laura.balbo@tin.it
Bambi Federigo	Diritto Comparato	049 8273466, F.Bambi@tsd.unifi.it
Belotti Valerio	Sociologia	049 8274302, valerio.belotti@unipd.it
Berti Giampietro	Studi Storici e Politici	049 8274045, giampietro.berti@unipd.it
Bertolo Maria Carla	Sociologia	carla.bertolo@unipd.it
Bontempi Paolo	Sede di Rovigo	0425 398501
Borgoni Riccardo		
Bordino Elettra		
Bosello Franco	Studi Internazionali	049 8278360, bosello@dsi.unipd.it
Capuzzo Angelo	Sede di Rovigo	0425 398501
Coran Giovanni		
Cuzzolin Nicoletta		
D'Agostino Zeno	Scienze Economiche	
Dalla Zuanna Gianpiero	Scienze statistiche	049 8274190 gianpiero.dallazuanna@unipd.it
De Martino Giovanni		049 8274539, g181033@libero.it
De Stefani Paolo		
Deambrosis Graziano	Elettronica e Informatica	049 8277803, deambros@dei.unipd.it
Degani Paola		049 8274433, p.degani@centrodirittiumani.unipd.it
Del Vecchio Edoardo	Studi Internazionali	049 8278356
Dolcetto Roberto	Sede di Rovigo	0425 398501
Favretto Daniela		
Ferrata Marsilio	Sede di Rovigo	0425 398501
Fornasiero Giorgio	DIRITTO COMPARATO	049 8273482
Galliani Elisa Maria		

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Gelli Francesca	Studi Storici e politici	049 8274042
Giacomazzi Mauro		
Gozzi Antonio	Sede di Rovigo	0425 398501, antoniogozzi@tin.it
Grosso Bruno		
Guarini Michele	Sede di Rovigo	0425 398501
Guolo Renzo		
Gurisatti Paolo	Scienze Economiche	049 8274210
Leita Francisco	Studi Internazionali	049 8273671, leita@dsi.unipd.it
Lombardi Rosalia	Sociologia	049 8274302
Maccarini Andrea	Sociologia	049 8274333, andrea.maccarini@unipd.it
Malo Maurizio	Diritto Comparato	049 8273480, maurizio.malo@unipd.it
Manente Diego	SEDE DI ROVIGO	0425 398501
Manfrini Riccardo		
Marella Andrea	Scienze Economiche	049 8274210
Marsico Gaia	Diritto Comparato	049 8273482, GAIA.MARSICO@UNIPD.IT
Meneghello Martina	Sede di Rovigo	0425 398501
Miorin Thomas		
Misiti Maura	Sociologia	049 8274302
Nesti Giorgia	Studi Storici e politici	049 8274022, giorgia.nesti@unipd.it
Olivetti Rason Nino	Diritto Comparato	049 8273471, nino.olivettirason@unipd.it
Pacillo Vincenzo		
Palermo Elisabetta	Diritto Pubblico, internazionale e comunitario	049 8273387, elisabetta.palermo@unipd.it
Palumbo Giuseppe	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Parrino Maria	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Pascolini Alessandro	Fisica	049 8277201 alessandro.pascolini@unipd.it
Patrono Mario	Diritto Comparato	049 8273482
Pavanello Luigi	Diritto Comparato	049 8273482
Pellegrini Giuseppe	Sociologia	giuseppe.pellegrini@unipd.it
Penzo Gianni	Serv.Innovazione e Sistemi documentali	049-8273527, gianni.penzo@unipd.it
Piccinini Mario	Sociologia	049 8274302
Pisapia Giovanni Vittorio	Sociologia	049 8274334, gianvittorio.pisapia@unipd.it
Piubelli Riccardo	Scienze Economiche	049 8274210
Piva Paolo	Sede di Rovigo	0425 398501
Pradolini Tiziana	Sede di Rovigo	0425 398501
Ranieri Ruggero		
Ranzato Lorenzo		
Reposo Antonio	Diritto Comparato	049 8273482
Rettore Valentina	Sociologia	
Rigatti Luchini Silio	Scienze Statistiche	049 8274148, rigatti.@stat.unipd.it
Romagnoli Gianluca	Diritto Comparato	049 8273482
Rossi Andrea	Scienze Economiche	049 8274210, andrea.rossi@unipd.it
Salvato Mauro	Studi Storici e Politici	049 8274038, mauro.salvato@unipd.it
Sacchetto Devi		
Sanna Stefano	Sede di Rovigo	0425 398501
Santini Monica		
Scanferla Tiziana		
Sguotti Giuliana	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Solinas Gianni		
Stocco Alessandro	Sede di Rovigo	0425 398501

COGNOME E NOME	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	TELEFONO E-MAIL
Strano Ligato Silvana Strumendo Lucio	Diritto Comparato	049 8273482, silvana.strano@unid.it
Toni di Cigoli Franco S.	Sede di Rovigo	0425 398501
Tuccio Tiziana	Sede di Rovigo	0425 398501
Vianello Riccardo	Sede di Rovigo	0425 398501
Vianello Francesca	Sociologia	049 8274302
Winkler Dagmar	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Zamuner Enrico	Studi Internazionali	049 8278364
Zanon Marco		
Zilio Grandi Gaetano		
Zillo Rita		rita.zillo@unipd.it

*(La pagina con i nominativi dei docenti verrà integrata prossimamente.)*

## QUANDO E COME: COSE DA FARE E DA SAPERE Iscrizioni, Piani di Studio, Passaggi

### Precorsi

#### > **PRE-CORSO di Matematica**

Docente: dott.ssa A. Dalla Valle

Anche nell'anno accademico 2005/2006, al fine di fornire agli studenti nuovi immatricolati alcuni strumenti utili a seguire con più facilità e con migliori risultati i corsi del 1° anno, la Facoltà di Scienze Politiche organizza un **pre-corso di Matematica** (orientato principalmente ai corsi di laurea in Economia internazionale, Economia territoriale e Reti d'impresa e Scienze Sociologiche).

Gli studenti nuovi immatricolati sono vivamente consigliati di frequentare il precorso, che sarà tenuto dalla Dott.ssa Alessandra Dalla Valle.

Gli orari delle lezioni, che si svolgeranno presso l'aula M di via del Santo 26, sono i seguenti:

lunedì	26 settembre 2005	ore 9.30-12.30
martedì	27 settembre 2005	ore 9.30-12.30
mercoledì	28 settembre 2005	ore 9.30-12.30
giovedì	29 settembre 2005	ore 9.30-12.30
venerdì	30 settembre 2005	ore 9.30-12.30

Il pre-corso è a libero accesso e non sono previste modalità di iscrizione.

#### **PROGRAMMA:**

##### LAVORARE CON I NUMERI

Frazioni, percentuali, approssimazioni - Utilizzo della calcolatrice scientifica - Cenni sull'uso delle sommatorie.

##### LA RETTA REALE

Il sistema dei numeri reali - Proprietà algebriche, proprietà d'ordine, proprietà di completezza - Intervalli - Richiami alla simbologia più utilizzata.

## EQUAZIONI E DISEQUAZIONI

Equazioni di I grado - Equazioni di II grado - Disequazioni - Proprietà delle disequazioni - Risoluzione di disequazioni di I e II grado.

## RELAZIONI E FUNZIONI

Prodotto cartesiano - Relazioni - Funzioni - Funzione suriettiva - Funzione iniettiva - Funzione inversa - Funzione biiettiva - Funzione identica - Prodotto di composizione di due funzioni.

## IL PIANO CARTESIANO

Coordinate cartesiane nel piano - Distanza tra punti - Rappresentazione grafica di una funzione.

## PRINCIPALI TIPOLOGIE DI FUNZIONI

Funzioni razionali intere, fratte e irrazionali - Funzioni trascendenti - Esempi di funzioni e relativa rappresentazione grafica - Concetto di simmetria nelle funzioni - Funzioni pari e dispari.

## LA RETTA

Equazione della retta - Rappresentazione grafica - Condizione di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette - Equazione della retta sotto forma di pendenza/passaggio per un punto e di passaggio per due punti - Intersezione di due rette - Alcuni esempi di Statica comparata.

## LIMITI

Definizione di limite - Proprietà dei limiti - Continuità.

## DERIVATA DI UNA FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

Il rapporto incrementale - Definizione di derivata - Interpretazione geometrica della derivata - Principali regole di derivazione - Derivate di alcune funzioni elementari - Applicazioni delle derivate - Funzioni crescenti, decrescenti e stazionarie - Punti di massimo e di minimo - Punti di flesso - Esempi di applicazione delle derivate in ambito pratico.

## FUNZIONI DI PIU' VARIABILI REALI

Definizione di funzione in più variabili - Rappresentazione grafica - Derivate Parziali e relativa interpretazione geometrica - Esempi di applicazione delle derivate parziali in campo economico - Il differenziale.

## INTEGRAZIONE

L'operazione di integrazione - Integrale definito - Proprietà- Il teorema fondamentale del calcolo integrale - Integrali di alcune funzioni elementari.

## EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Definizione - Tipologie principali - Alcuni esempi.

Alla pagina <http://homes.stat.unipd.it/alevalle/stat-sc-soc.htm> e' possibile scaricare del materiale didattico del corso (appunti ed esercizi).

Il testo di riferimento e': Elementi di matematica per lo studio dell'economia Samuel G. B. Henry, 1970 (ristampa 1997), Il Mulino.

## > PRE-CORSO di Contabilità

*Docente: dott.ssa D. Favretto*

Il pre-corso si rivolge agli studenti che intendano frequentare in seguito il corso di Economia Aziendale.

Il pre-corso si terrà da lunedì 26 a venerdì 30 settembre 2005 con orario 14.30 – 17.30 presso l'aula di Studi Internazionali in via del Santo 28, eccetto nella giornata di martedì 27 settembre quando la lezione avrà luogo in aula B3 (via del Santo 22) con lo stesso orario.

Modalità di iscrizione: controllare le news della pagina web di Facoltà.

## PROGRAMMA:

- L'azienda: nozione, classi di operazioni e aree gestionali;
- Nozione di capitale e reddito;

- La contabilità generale;
- I valori derivanti dallo scambio;
- Il conto come strumento di rilevazione quantitativa;
- Il metodo della partita doppia;
- Il momento di rilevazione dei valori;
- La classificazione dei valori e dei conti;
- La rilevazione delle operazioni di gestione: acquisti/vendite di beni e servizi; le operazioni con le banche, i rapporti di lavoro;
- Esercitazioni.

### > **PRE-CORSO di Fondamenti di analisi politica**

*Dott. Marco Almagisti*

L'obiettivo del presente corso consiste nel familiarizzare gli studenti con i primi fondamenti linguistici e metodologici propri delle scienze sociali e politiche in particolare. Dopo una breve introduzione relativa alla distinzione metodologica fra scienze sociali e scienze naturali, gli argomenti affrontati durante il corso riguarderanno i rapporti fra istituzioni politiche e dinamiche sociali nel corso della modernità. Particolare riguardo verrà riservato ai processi di costruzione dello Stato moderno e al consolidamento delle democrazie. In tal senso, verranno ricostruite le dinamiche genetiche delle democrazie moderne, dei processi moderni di rappresentanza, verrà richiamata la distinzione fra diverse tipologie di regimi democratici, di sistemi di partito, oltre a descrivere per sommi capi le distinzioni fra le principali famiglie politiche che hanno caratterizzato la storia europea e nordamericana dalla metà dell'Ottocento ai nostri giorni. Si tratterà, altresì, dei processi di crisi e di crollo delle democrazie, con riferimento ai fenomeni autoritari e totalitari della storia europea, dell'evoluzione dei regimi liberaldemocratici europei attraverso l'esperienza del *Welfare State* e quella, successiva, dell'esposizione delle società occidentali ai processi di globalizzazione dei mercati e ai relativi effetti. La parte conclusiva del corso atterrà al tema dei diritti di cittadinanza e della qualità della democrazia, anche in riferimento alle più recenti trasformazioni che attraversano i regimi democratici.

Il corso prevede lezioni frontali, orientate a favorire una costante partecipazione da parte degli studenti.

Il corso è aperto agli studenti immatricolati di tutti i corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche e si svolgerà secondo il seguente calendario:

lunedì 12 settembre	ore 16.00	aula B2
mercoledì 14 settembre	ore 16.00	aula B2
venerdì 16 settembre	ore 15.00	aula B2
lunedì 26 settembre	ore 16.00	aula B1
mercoledì 28 settembre	ore 16.00	aula B2
venerdì 30 settembre	ore 15.00	aula B2

Le aule B1 e B2 si trovano in via del Santo 22 (Ca' Borin)

*Non è prevista alcuna modalità di iscrizione, l'accesso è libero*

### > **PRE-CORSO di Storia delle dottrine politiche**

*Dott. ssa Alessandra Mazzei*

Il corso si propone di introdurre la materia attraverso l'esame di alcune importanti voci del lessico politico e giuridico, al fine di fornire non solo nozioni di base ma anche indicazioni pratiche riguardo il metodo di studio dei programmi d'esame.

Si farà riferimento ai manuali dei corsi e, per gli approfondimenti, ai dizionari della politica di A. D'Orsi (*Alla ricerca della politica*, Torino, 1995) e di N. Bobbio e N. Matteucci (*Dizionario di politica*, Torino, 1993).

Per gli studenti che non hanno mai affrontato materie filosofiche, si consiglia la visione di un manuale di storia della filosofia per i licei.

Le lezioni si terranno secondo il seguente calendario:

26, 28, 29 e 30 settembre, ore 10.00-13.00, aula B1, Ca' Borin, via del Santo 22

27 settembre, ore 14.30-17.30, aula B1, Ca' Borin, via del Santo 22

### **Immatricolazioni e iscrizioni ad anni successivi al primo**

Le informazioni circa le immatricolazioni, iscrizioni ad anni successivi al primo, per l'anno accademico 2005/06 sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo [http://www.unipd.it/offerta\\_didattica/informazioni.htm](http://www.unipd.it/offerta_didattica/informazioni.htm)

### **Scelta del curriculum**

Per i corsi di laurea triennale che prevedono i curriculum o profili (Economia territoriale e reti d'impresa, Scienze politiche e relazioni internazionali, Diritto dell'economia) la scelta va effettuata al momento dell'immatricolazione; mentre per il corso di laurea triennale in Scienze sociologiche la scelta va effettuata a partire dal secondo anno. I rimanenti corsi di laurea triennale non prevedono la scelta del curriculum.

### **Passaggi, trasferimenti, seconde lauree**

Le informazioni circa le scadenze e le modalità per i Passaggi corso di laurea, trasferimenti, rinvio servizio militare, rinuncia, sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > Scadenze *oppure*

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > In caso di...

### **Verifiche di apprendimento**

Le indicazioni circa le modalità delle verifiche di profitto, le date degli appelli, l'orario e l'aula assegnata, sono riportate nella scheda di ciascun corso elencato nel sito di Facoltà ([www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it)).

### **Calendario delle lezioni, degli esami e delle prove finali**

L'incontro di orientamento e tutorato con le matricole 2005/2006 per la presentazione dei corsi di laurea attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche si terrà il **giorno Mercoledì 28**



**settembre 2005 ore 15.30 presso l'Aula M** della Facoltà di Via del Santo n°26.

L'orario delle lezioni del primo semestre (inizio lunedì 3 ottobre 2005) sarà disponibile presso i Servizi generali della Facoltà e inserito nel sito web della Facoltà nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni.

Il Calendario accademico 2005/06 delle lezioni e degli esami è il seguente:

<i>Semestre</i>	<i>Didattica</i>	<i>Accertamenti di profitto</i>
Primo	3 ottobre 2005 - 28 gennaio 2006	30 gennaio - 25 febbraio 2006
Secondo	27 febbraio - 17 giugno 2006	19 giugno - 29 luglio 2006
Recupero		21 agosto - 23 settembre 2006

Per i corsi che terminano prima della chiusura del trimestre o del semestre, la verbalizzazione degli accertamenti di profitto potrà essere effettuata anticipatamente alla prima sessione utile.

Per la Facoltà di Scienze politiche la didattica all'interno dei 2 semestri è suddivisa in 2 periodi ciascuno con la previsione di una settimana per lo svolgimento di eventuali accertamenti di profitto.

*1° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi, a.a. 2005/06: si compone di 2 periodi:*

1° periodo (7 settimane):

- dal 3 ottobre (lunedì) al 19 novembre (sabato) 2005
- dal 21 novembre al 26 novembre 2005 **solo accertamenti di profitto \***

2° periodo: 9 settimane (comprese le vacanze di Natale)

- dal 28 novembre (lunedì) 2005 al 28 gennaio (sabato) 2006

*2° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi, a.a. 2005/06: si compone di 2 periodi:*

1° periodo (8 settimane comprese le vacanze di Pasqua):

- dal 27 febbraio (lunedì) al 22 aprile (sabato) 2006
- dal 24 aprile al 29 aprile 2006: **solo accertamenti di profitto \***

2° periodo (7 settimane):

- dal 2 maggio (martedì) al 17 giugno (sabato) 2006

\* Nei giorni dedicati agli accertamenti di profitto tutte le lezioni (dei corsi di 30 o di 60 ore) sono sospese per permettere a studenti e docenti di svolgere le prove di accertamento. Queste date valgono sia per le Lauree triennali che per le Lauree specialistiche.

Il Calendario delle prove finali e degli esami di laurea con le relative scadenze sono consultabili sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://www.scipol.unipd.it> > didattica > Promemoria scadenze

## Sospensione delle attività didattiche – Anno accademico 2005/06

- Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2005 al 7 gennaio 2006
- Vacanze di Pasqua: dal 14 aprile al 19 aprile 2006
- Festa Giustiniana: 26 aprile 2006
- Ricorrenza del Santo Patrono: Padova, 13 giugno; Rovigo, 26 novembre;

## Obbligo di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.

## Prova finale

### **CORSI DI STUDIO DI I LIVELLO (EX DM 509/99)**

La prova finale dei Corsi di laurea di I° livello consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto che deve riguardare l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame e la preparazione deve svolgersi sotto la guida di un docente relatore.

L'elaborato scritto può consistere indicativamente in:

- rapporto su uno stage
- rassegna bibliografica ragionata
- presentazione critica di un argomento
- presentazione di uno studio scientifico-empirico inteso a dimostrare l'abilità dello studente a impostare una ricerca.
- collegamento sistematico delle due o tre relazioni presentate in precedenza (e già valutate a fini d'esame), utile ad evidenziare le capacità di sintesi e di organizzazione di un campo di conoscenza del candidato.

Il carico di lavoro è commisurato ai crediti previsti per la prova finale in ciascun Corso di laurea.

La lunghezza dell'elaborato scritto finale potrebbe essere indicativamente di 12.000/16.000 parole, 30/40 pagine; interlinea 1,5, Point 12.

La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.

**Punteggio di laurea:** il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

da 0 a 7 punti per l'elaborato scritto

da 0 a 3 punti come premio carriera. Il premio carriera deve tenere conto dell'intero percorso formativo dello studente (3 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione; 2 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 5° anno dall'iscrizione; 1 punto: premio carriera per lo studente che si laurea oltre il 5° anno dall'iscrizione).

Per tutti gli immatricolati o iscritti alle lauree triennali della Facoltà di Scienze Politiche a partire dall'anno accademico 2004-2005, l'attribuzione del punteggio che la commissione di laurea è tenuta ad assegnare alla prova finale sarà ripartito nel modo seguente:

- da 0 a 4 punti max per l'elaborato scritto;
- da 0 a 3 punti max come premio carriera. (2 punti per lo studente che si laurea entro il 3° anno dall'iscrizione - compresa la sessione invernale; 1 punto per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione, compresa la sessione invernale; 1 punto (e non più d'uno) per attività connesse al percorso formativo dello studente previste dal rispettivo Consiglio di Corso di Studio e debitamente documentate. La richiesta motivata e documentata del premio carriera dovrà essere presentata dallo studente in forma scritta e consegnata al Relatore.

Le **date** dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La **domanda** di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

- collegarsi al sito [www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce Segreterie Studenti - Appelli di laurea, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;
- inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito [www.unipd.it/sis](http://www.unipd.it/sis), "Gestione studenti ", accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

### **CORSI DI STUDIO CON ORDINAMENTI PREVIGENTI IL DM 509/99**

L'**esame di laurea** del Corso di laurea in Scienze politiche del vecchio ordinamento consiste in una dissertazione scritta svolta su tema scelto dallo studente e approvato dal professore ufficiale dell'insegnamento, compreso nello Statuto della facoltà, del quale lo studente abbia sostenuto l'esame.

La **tesi di laurea** deve essere redatta in almeno 4 copie. Il Senato Accademico ha dato disposizione affinché le tesi, almeno per le copie che restano all'Ateneo (alla Commissione, al Relatore, al Controrelatore), vengano redatte:

- su fogli A4 scritti fronte e retro
- con almeno 25 righe di almeno 60 battute
- con copertina in cartoncino leggero.

Le 4 copie della tesi, così redatte, dovranno essere presentate, a cura del laureando:

- una copia, firmata dal Relatore, alla Commissione di laurea, il giorno della laurea
- due copie in Presidenza (non firmate) entro il termine, di volta in volta fissato, di 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea; la Presidenza stessa provvederà ad inoltrarle al Relatore e al Controrelatore. Il laureando con tesi "normale" può anche consegnare personalmente i volumi di tesi ai due docenti; in questo caso nessuna tesi deve essere consegnata in Presidenza;
- una copia, infine, resta al laureando.

**Tesi di eccellenza:** per essere dichiarate tali, richiedono che venga seguita la seguente procedura: il docente relatore deve presentare al Preside, nei termini previsti per la consegna della tesi - 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea -, una segnalazione scritta,

contenente il nome di due Controrelatori ed il giudizio globale sulla tesi nonché l'indicazione dei capitoli della tesi nei quali più si evidenziano le argomentazioni meritevoli del giudizio di eccellenza.

Lo studente, entro lo stesso termine, deve tassativamente presentare in Presidenza:

- tre copie della tesi che verranno tempestivamente consegnate, a cura della Presidenza, al Relatore, al Controrelatore e al secondo Controrelatore. L'inosservanza dei termini indicati implica l'impossibilità di accedere alla valutazione di tesi d'eccellenza e quindi il suo inserimento o nella fascia delle tesi normali o il suo rinvio ad altra sessione, se richiesto dal laureando;
- una copia della tesi, firmata dal Relatore, dovrà essere consegnata dal laureando alla Commissione di laurea, il giorno della laurea.
- La tesi dovrà quindi essere stampata in almeno 5 copie, redatte come sopra indicato.

**Punteggio di laurea:** il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

- da 0 a 3 punti per tesi sufficiente
- da 4 a 7 punti per tesi buona
- da 8 a 11 punti per tesi di eccellenza (la distinzione della lode può essere attribuita solamente alle tesi di eccellenza)

Le **date** dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La **domanda** di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

- collegarsi al sito [www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce Segreteria Studenti - Appelli di laurea sessione estiva, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;
- inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito [www.unipd.it/sis](http://www.unipd.it/sis), " Gestione studenti ", accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

## INDIRIZZI UTILI

### Associazioni studentesche

#### Assostudenti

Associazione studentesca senza fini di lucro, assiste e orienta la vita universitaria dei lavoratori-studenti e degli studenti fuori sede dal 1989. Assostudenti offre, in collaborazione con l'Ateneo, servizi amministrativi complementari per coloro che dispongono di poco tempo

proprio a causa dell'attività lavorativa o della distanza da casa, e perdono molto tempo o devono spostarsi per le incombenze più semplici. Durante il periodo delle Immatricolazioni è anche sportello fiscale CAF per l'Isee universitario. Per info, per conoscerci, o per collaborare con noi: e-mail: [info@assostudenti.it](mailto:info@assostudenti.it), tel. 0497800026. Ci trovi in Galleria Ognissanti n. 13 Zona Segreterie Portello, 35129 Padova. I nostri orari di apertura al sito [www.assostudenti.it](http://www.assostudenti.it)

### **JEPat: Junior Enterprise Patavium**

JEPat è un'associazione universitaria no-profit, multi-disciplinare e multi-ateneo, orientata alla formazione professionale degli associati, organizzata e gestita da studenti universitari. Questi ultimi, sotto la guida dei docenti, applicano concretamente il *know-how accademico*, in un'ottica di co-partnership con enti pubblici e privati, nel rispetto di standard qualitativamente elevati.

JEPAT fa parte delle confederazioni JADE Italia (Confederazione Italiana delle Junior Enterprise) e JADE (Confederazione Europea delle Junior Enterprise).

Per ulteriori informazioni e per iscriversi: <http://www.jepat.it>, e-mail: [info@jepat.it](mailto:info@jepat.it), tel. 340 2204174

### **Osservatorio studentesco sulla politica internazionale "Altiero Spinelli"**

L'Osservatorio è un'associazione studentesca indipendente che si propone di stimolare l'analisi, la riflessione ed il confronto su temi di politica internazionale, con particolare riferimento alla protezione dei diritti umani, al mantenimento della pace e della sicurezza e al processo di integrazione europea. Le attività si svolgono presso la Facoltà di Scienze Politiche. Per maggiori informazioni su finalità, progetti e persone è consultabile il sito [www.ospi-spinelli.it](http://www.ospi-spinelli.it).

## I PROGRAMMI DEI CORSI DI STUDIO

I programmi dei corsi e i docenti di riferimento sono disponibili nel sito di Facoltà al seguente indirizzo: [www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it)

Gli insegnamenti attivati per l'a.a. 2005/06 appaiono divisi tra quelli delle lauree triennali e quelli delle lauree specialistiche e tra la sede di Padova e la sede di Rovigo. I corsi sono riportati in ordine alfabetico.

## Appendice NORME E ORGANI DI ATENEO E DI FACOLTÀ

### **STATUTO E REGOLAMENTO DI ATENEO**

Il nuovo Statuto di Ateneo, pubblicato nel 1995, che attua il principio dell'autonomia universitaria e riarticola il quadro istituzionale, prevede e disciplina l'attività degli organi di Ateneo e delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Detta norme di gestione, norme relative alla didattica e alle attività studentesche.

I Regolamenti, contenenti norme di attuazione, emanati tramite decreto rettorale, di particolare importanza per gli studenti sono:

il *Regolamento generale di Ateneo*, relativo all'organizzazione dell'Università, all'attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e scientifiche, alle modalità di elezione e delle funzioni dei principali organi, centrali e periferici, dell'Ateneo;

il *Regolamento didattico di Ateneo*, relativo all'ordinamento degli studi nei corsi per i quali l'Università rilascia titoli con valore legale; ai criteri generali per i servizi didattici integrativi, le attività formative, il tutorato; alle disposizioni organizzative, amministrative e disciplinari riguardanti gli studenti;

Il Regolamento di Ateneo sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi.

I regolamenti sono consultabili nel sito: <http://www.unipd.it>.

## **ORGANI DELL'ATENEO**

Il *Rettore*, che rappresenta l'Ateneo ad ogni effetto di legge e sovrintende a tutte le sue attività. Esercita funzioni di iniziativa, di coordinamento e di attuazione.

il *Senato Accademico*, che esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Alle sedute del S.A. partecipano rappresentanti eletti dagli studenti.

il *Consiglio di Amministrazione*, che ha funzioni normative, di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo. Alle sedute del C.d.A. partecipano anche rappresentanti degli studenti.

Una rappresentanza degli studenti è prevista anche in altri organi di governo dell'Ateneo, quali:

il *Consiglio degli studenti*, che li rappresenta a livello di Ateneo e coordina le rappresentanze degli studenti nelle strutture centrali e periferiche;

la *Commissione didattica di Ateneo*, che formula valutazioni e proposte sull'attività didattica; il Comitato per lo sport universitario.

## **REGOLAMENTO DELLA FACOLTÀ**

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche in data 7/3/2002.

### **Titolo I**

#### **Organizzazione**

##### *Art. 1. - Oggetto del regolamento*

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà e dei suoi organi interni, a norma dello Statuto dell'Università di Padova e del Regolamento didattico di Ateneo.

##### *Art. 2. - Organi della Facoltà*

Sono organi della Facoltà:

- Il Preside;
- Il Consiglio di Facoltà
- Il Consiglio di Presidenza;
- I Consigli di Corso di Studio.

##### *Art. 3 - Il Preside*

Il Preside rappresenta la Facoltà, ne coordina l'attività generale e quella degli organi collegiali e delle commissioni e ne tutela gli interessi in tutte le sedi.

Il Preside esercita le funzioni previste dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'Università di Padova.

Il Preside nomina tra i professori di prima fascia un vice preside, al quale può delegare parte delle sue funzioni e che lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza o di impedimento.

Il Preside nomina i componenti delle commissioni di Facoltà e i rappresentanti della Facoltà presso gli organi dell'Ateneo o presso organismi esterni.

#### *Art. 4 - Il Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà esercita le funzioni indicate dallo Statuto ed è composto secondo le norme poste da quest'ultimo.

Il Preside designa, tra i Professori di ruolo presenti, il Segretario del Consiglio, che cura la verbalizzazione della seduta.

La Presidenza del Consiglio spetta al Preside, che lo convoca secondo le cadenze fissate dallo Statuto. La convocazione deve essere fatta con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti – ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo – salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre specifiche norme.

#### *Art. 5 - Il Consiglio di Presidenza*

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Preside, dal Vice Preside, dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, nonché dai Presidenti dei Consigli di indirizzo fino a quando tali organi permarranno. Possono essere invitati a partecipare al Consiglio i Direttori dei Dipartimenti di cui all'allegato n. 1. Fa parte del Consiglio anche uno studente designato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. Il Preside può invitare al Consiglio di Presidenza altri soggetti, in conformità allo Statuto dell'Università di Padova, in relazione a specifici argomenti.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 4 giorni prima della seduta, salvo ragioni di particolare urgenza.

Il Consiglio di Presidenza ha compiti istruttori, e, ove ne sia delegato dal Consiglio di Facoltà, anche deliberativi.

Ove eserciti compiti deliberativi, per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti.

#### *Art. 6 - I Consigli di Corso di Studio*

Il Consiglio di Facoltà costituisce i Consigli di Corso di Studio che svolgono le funzioni indicate nello Statuto e nei regolamenti di Corso di Studio. Sulla base di esigenze organizzative e di affinità è possibile raggruppare più Consigli di Corso di Studio, sulla base di norme elaborate dai Consigli stessi e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Ciascun Corso di Studio è composto, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università di Padova, da tutti i Docenti titolari, a qualsiasi titolo, di un Insegnamento afferente al Corso; dai Responsabili delle altre attività formative; dai Ricercatori il cui compito didattico sia riferito a Insegnamenti afferenti al Corso; da tre rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti afferenti al Corso e da un rappresentante del personale amministrativo cooptato dal Corso di Studio stesso d'intesa con il Preside e col Direttore della Struttura di appartenenza per la durata di un biennio. Le competenze e l'organizzazione del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento del Corso di Studio stesso.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso scritto, contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio incardinati nel corso: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo.

Il Presidente designa, tra i docenti intervenuti, il Segretario del Consiglio che cura la verbalizzazione della seduta.

#### *Art.7 - Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio.*

Il Presidente è eletto da tutti i componenti del Consiglio del corso di studio fra i professori di ruolo del corso di studio. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente può nominare, tra i professori di ruolo, un sostituto che lo supplisce nei casi di impedimento o assenza.

Il Presidente rappresenta il corso di studio, presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione dei deliberati. D'intesa con il Preside sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica, propone al Preside le commissioni d'esame di profitto e le commissioni d'esame conclusivo del corso di studio. Esercita inoltre tutte le competenze che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

## **Titolo II**

### **Attività didattica**

#### *Art. 8 - Offerta didattica*

La Facoltà di Scienze Politiche, ai sensi del D.M. n. 509 del 03.11.99, attiva, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Specialistica, in relazione alle finalità formative indicate nel D.M. 509, nonché in relazione alle competenze degli afferenti alla Facoltà ed alla disponibilità di risorse per la docenza da parte della Facoltà stessa.

La Facoltà inoltre può attivare, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, per il conferimento di Master di primo e di secondo livello, e Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale.

L'offerta didattica della Facoltà si attua nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

#### *Art. 9 - Ordinamento didattico dei Corsi di Studio*

Per ciascun Corso di Studio di cui al comma 1 del precedente articolo, il Consiglio di Facoltà approva il relativo ordinamento didattico che, ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, determina:

- a) la denominazione e gli obiettivi formativi, nonché la relativa Classe di appartenenza;
- b) il quadro generale delle attività formative;
- c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa definita dal comma 1 dell'art. 10 del predetto D.M., riferendoli, per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a), b), c) di tale comma, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

#### *Art. 10 - Regolamento didattico dei Corsi di Studio*

Ciascun Corso di Studio è disciplinato da un proprio Regolamento didattico che, in conformità con il relativo ordinamento didattico, ne definisce gli aspetti organizzativi e didattici, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 03.11.99 n. 509 e del Regolamento Didattico dell'Università di Padova.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio e le eventuali modifiche sono deliberati, secondo le indicazioni del Regolamento Didattico dell'Università di Padova, dal Consiglio di Facoltà sulla base della proposta approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio.

#### *Art. 11 - Manifesto degli studi*

Su proposta del corrispondente Consiglio di Corso di Studio e nel rispetto delle attribuzioni di quest'ultimo, il Consiglio di Facoltà approva annualmente il Manifesto degli Studi relativo a ciascun Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi determina anche le modalità organizzative per lo svolgimento dei Corsi di Studio, in particolare per quanto riguarda la distribuzione degli Insegnamenti nei diversi anni di Corso e l'articolazione dell'Anno Accademico in periodi didattici.



Con l'approvazione del Manifesto degli studi si definisce la proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio, anche limitatamente ad uno o più anni di Corso.

Con la stessa procedura si propone la disattivazione dei singoli anni di Corso relativi ai Corsi di Studio per i quali sia stata deliberata la soppressione o la sostituzione con nuovo Corso di Studio.

#### *Art. 12 - Corsi di Laurea*

I Corsi di Laurea che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici contenuti nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea avviene secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova ed al presente Regolamento.

#### *Art. 13 - Corsi di Laurea Specialistica*

I Corsi di Laurea Specialistica che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica può avvenire secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova e d al presente Regolamento.

La proposta di attivazione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica viene formulata con l'approvazione del relativo Manifesto degli studi, dopo attenta valutazione delle risorse disponibili.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue la Laurea Specialistica.

#### *Art.14 - Iscrizione ai Corsi di Laurea Specialistica e ai Master universitari durante l'anno accademico*

In conformità a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, è possibile l'iscrizione in corso d'anno ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e di secondo livello) degli studenti che abbiano conseguito il titolo di studio rispettivamente di laurea o di laurea specialistica nello stesso anno accademico.

#### *Art. 15 - Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente*

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente, in occasione dell'approvazione del Manifesto degli studi per i diversi Corsi di Studio, l'attivazione di Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 del D.M. n. 509 del 03.11.99.

Per l'attivazione dei Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Manifesto degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue il Master, rispettivamente di I Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea, e di II Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea Specialistica.

#### *Art. 16 - Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale*

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione di Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 341 del 19.11.90, in relazione a esigenze specifiche.

Per l'attivazione dei Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, il Consiglio di

Facoltà approva contestualmente il Programma degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia superato la prova finale, consegue l'Attestato sull'attività del Corso seguito.

### **Titolo III**

#### **Norme finali e transitorie**

##### *Art. 17 - Modifiche al Regolamento*

Le modifiche al presente Regolamento, che dovranno essere deliberate dal Consiglio di Facoltà, potranno essere proposte dal Preside, dal Consiglio di Presidenza, dai Consigli di Corso di Studio o da almeno un decimo dei componenti il Consiglio di Facoltà.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo si procederà in ogni caso alla verifica e alla integrazione del presente Regolamento, salvo che non si tratti di norme di immediata applicazione.

##### *Art. 18 - Entrata in vigore*

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione da parte del Rettore.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio di Facoltà provvede ad istituire i Consigli di Corsi di Studio ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento e nomina i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, che rimarranno in carica per un anno.

##### *Art. 19 - Norma finale*

Per quanto non stabilito dal presente regolamento valgono le norme già vigenti, in quanto non incompatibili con le disposizioni del presente regolamento, del RdA, e del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

*Parte Seconda*  
*Corsi di laurea Triennali*



## ABILITÀ INFORMATICA

(Prof. da designare)

## AMMINISTRAZIONE COMPARATA

(Prof. RIZZI Felice)

Il corso si svolge: II Semestre B

SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso, è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei sistemi politico-amministrativi dell'area occidentale

### **Contenuto dell'attività formativa:**

7. Cosa e come comparare. Metodo di comparazione per analogia e differenza.
8. Caratteristiche amministrative dei paesi dell'area occidentale
9. I movimenti di riforma amministrativa, e in particolare il New Public Management
10. I diversi impatti delle riforme in Italia e nel mondo occidentale
11. Decentramento e federalismo nei paesi occidentali.

### **Testi di riferimento**

- 1) PANEBIANCO A., Burocrazie pubbliche, in PASQUINO G. (a cura di), Manuale di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-430.
- 2) BALDI BRUNETTA, Stato e territorio. Federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee, Bari, Laterza, 2003.
- 3) GUALMINI E., L'Amministrazione nelle democrazie contemporanee, capp. I e V, pp. 3-30 e pp. 171-194, Bari, Laterza, 2003

Per gli studenti non frequentanti è obbligatorio portare anche il saggio:

- 4) GUALMINI E., Le riforme amministrative in prospettiva comparata, in "Amministrare" XXXI (2001), n.1, pp. 5-46

### **Metodi didattici**

La didattica viene condotta il più possibile in modo interattivo: ponendo domande, aprendo dibattiti sui temi trattati. Il materiale didattico è costituito per lo più da articoli e saggi che sono reperibili in biblioteca

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento verte su domande inerenti concetti base, processi e fatti significativi. La risposta in forma orale è da intendersi in modo discorsivo e argomentativo

## **Altre informazioni**

Il corso di Amministrazione comparata e\_f consigliato come esame a scelta anche agli studenti del GAM (Corso di laurea in Governo delle amministrazioni).

## **ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

(Prof. SALVATO Mauro)

SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Governo delle Amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Analisi delle politiche pubbliche si propone come insegnamento professionalizzante dell'ultimo anno del percorso di studi triennale, con i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione di chiavi di lettura delle politiche pubbliche intese come reti inter-organizzative, in cui entrano in gioco diversi attori ed interessi da governare;
2. lo sviluppo di capacità di analisi empirica, attraverso l'applicazione della metodologia proposta allo studio di casi didattici e di politiche che rientrino negli interessi degli studenti.

### **Prerequisiti**

E' consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Scienza dell'Amministrazione e di Sociologia dell'Organizzazione.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Le fasi del processo di policy
  - a. La formulazione del problema di policy
  - b. Il processo di presa delle decisioni
  - c. Il processo di messa in opera delle politiche
  - d. Il processo di valutazione delle politiche
2. Gli attori del processo di policy e il sistema di azione
  - a. L'analisi strategica del comportamento degli attori politici, burocratici, dei gruppi di interesse
  - b. Il sistema concreto di azione e la logica di regolazione del sistema
  - c. I reticoli inter-organizzativi per l'implementazione delle politiche pubbliche

### **Testi di riferimento**

G. REGONINI, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1  
Y. MENY, J.C. THOENIG, "Le politiche pubbliche", Bologna, Il Mulino, 1991, capp. 3-4-5-6-7.  
M. SALVATO, "Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche", in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

### **Metodi didattici**

- lezioni interattive, volte a stimolare la partecipazione degli studenti frequentanti;
- lettura di testi, durante il corso, da parte degli studenti e illustrazione degli stessi in aula;
- analisi di casi empirici, predisposti per l'uso didattico;
- analisi empirica di politiche di interesse degli studenti con relazione finale (opzionale).

Agli studenti frequentanti si richiede l'impegno a seguire con continuità le lezioni, la lettura dei testi assegnati durante il corso, la partecipazione attiva alle lezioni. Ai frequentanti saranno forniti materiali didattici di supporto.

### **Struttura della verifica di profitto**

La verifica di profitto consiste in un esame orale, volto ad accertare l'acquisizione delle nozioni teoriche e delle capacità di analisi acquisite dallo studente.

### **Descrizione verifica di profitto**

La verifica di profitto si svolge secondo due modalità:

Per gli studenti non frequentanti verterà sulla bibliografia e la casistica in essa contenuta.

Per gli studenti frequentanti, in alternativa all'esame tradizionale, la verifica può vertere su una relazione scritta su un caso di politica pubblica concordato in precedenza col docente, da far pervenire almeno una settimana prima dell'esame.

Per evitare inutili attese e perdite di tempo, la verifica si svolgerà nei giorni prefissati, su appuntamento orario concordato con il docente via e-mail.

### **Schema indicativo della relazione per l'esame di Analisi delle politiche pubbliche**

1. Definizione del problema di policy oggetto dell'analisi:

- a) perchè e per chi è un problema, quali altri attori coinvolge;
- b) come è arrivato ad imporsi all'attenzione degli amministratori pubblici.

2. Esposizione sintetica dello schema normativo della policy:

- a) obiettivi, interventi, destinatari, risorse, tempi, verifiche;
- b) teoria del cambiamento sottesa alla normativa.

3. Analisi del processo di implementazione della policy:

- a) identificazione degli attori coinvolti, dei loro ruoli, obiettivi, vincoli, comportamenti riguardo alla policy
- b) ricostruzione della rete delle relazioni fra gli attori e della logica di funzionamento del sistema di azione

4. Valutazione degli esiti, attesi e inattesi, della policy

Specificare le fonti consultate e le eventuali interviste fatte.

### **Altre informazioni**

Per gli studenti del vecchio ordinamento si deve fare riferimento al programma dell'a.a. 2000-01.

L'esame verte sulla seguente bibliografia (a.a. 2000-01)

G. Regonini, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1

Y. Meny, J.C. Thoenig, *"Le politiche pubbliche"*, Bologna, Il Mulino, 1991.

M. Salvato, *"Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

S. Zan, *"Le strutture di implementazione nei reticoli organizzativi a legame debole"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1990.

E' prevista inoltre la presentazione di una relazione su un caso di politica pubblica, su un argomento da concordare preventivamente e da far pervenire al docente almeno una settimana prima dell'appello (vedi lo schema sopra riportato).

Il docente è a disposizione per informazioni ed incontri su appuntamento.

e-mail: mauro.salvato@libero.it (canale da utilizzare prioritariamente)

fax 041-5040520, tel. 348-2330412.

## BIODIRITTO

(Prof. ZATTI Paolo)

IUS/01

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

L'insegnamento è mutuato dal corso di "diritto privato europeo IIIo" impartito dal prof. Zatti nella laurea specialistica in "Diritto dell'integrazione europea".

N.B. Per gli studenti che non hanno mai sostenuto esami giuridici è disponibile una breve Introduzione al linguaggio giuridico nella pagina web seguente:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata su problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

### **Prerequisiti**

Il Corso suppone una preparazione giuridica di base. In difetto, lo studente dovrà integrare la preparazione in modo da acquisire una competenza sufficiente nell'uso del linguaggio giuridico.

### **Contenuto dell'attività formativa**

PRIMA PARTE:

Nuovi rapporti tra diritto e scienze/tecnologie biomediche (Valutazioni scientifiche e decisioni legali- Incertezza scientifica e principio di precauzione %D0 Qualificazioni scientifiche e qualificazioni giuridiche a inizio e fine vita %D0 Tutela delle innovazioni biotecnologiche )

SECONDA PARTE:

Diritti individuali e interessi generali in campo biogiuridico (Identità e salute- Identità genetica e sua tutela- Privacy genetica- Salute e autodeterminazione- Salute e richiesta terapeutica- Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico -)

### **Testi di riferimento**

La preparazione richiede lo studio di alcuni saggi, scelti d'accordo con il docente all'interno di una bibliografia che sarà distribuita a lezione e che è consultabile al seguente indirizzo:

[http://www.dircomp.unipd.it/download/docenti/bibliografia\\_biodiritto.pdf](http://www.dircomp.unipd.it/download/docenti/bibliografia_biodiritto.pdf)

### **Metodi didattici**

Si segue un metodo seminariale, con lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni.

### **Struttura della verifica di profitto**

L'esame è scritto con eventuale integrazione orale.

L'esame può essere sostituito dalla preparazione di una tesina su un argomento scelto d'accordo con il docente.



## BIOETICA

(Prof. MARSICO Gaia)

Il corso si svolge: I Semestre A

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Diritto dell'economia*

### Obiettivi formativi

Il corso di bioetica si propone di

- ripercorrere la nascita, lo sviluppo, la diffusione della bioetica
- fornire strumenti, linguaggio, metodo per comprendere e affrontare alcuni dei problemi attuali più controversi.
- costruire un percorso di integrazione tra etica/diritti/economia che favorisca una visione globale delle diverse problematiche

### Prerequisiti

Non vi sono vincoli di propedeuticità.

### Contenuto dell'attività formativa

- Nella prima verranno affrontate la storia della bioetica e illustrati i diversi approcci che la caratterizzano, dai più diffusi (contrattualismo, utilitarismo) ai più critici (femminismo, casistica). Verranno analizzati inoltre i rapporti con la religione e il diritto.
- Etica medica e Bioetica: dal paternalismo all'autonomia
- Le diverse bio-etiche
- Persona
- Il concetto di natura in bioetica
- Autonomia e Consenso Informato
- Problemi specifici attraverso cui comprendere concretamente l'introduzione teorica: embrione, cellule staminali, fecondazione assistita, genetica, sperimentazione dei farmaci, comitati etici, scelte di fine vita.
- Etica e diritti in sanità in prospettiva internazionale (analisi di documenti)
- Globalizzazione, bisogni di salute e leggi di mercato.

### Testi di riferimento

IL PROGRAMMA è così composto:

PARTE A (tutti i testi elencati) + DISPENSE (si trovano presso il centro copie) + PARTE B (tema a scelta come indicato)

a) testi base

- C.Viafora, Introduzione alla bioetica, Franco Angeli, Milano 2004 cap. 3, cap.7
- G. Marsico, "Etica e bioetica: origine, storia, contenuti" in Bioetica a scuola, a scuola di Bioetica, P. Funghi, R. Senatore, (a cura di), Milano, FrancoAngeli, 2002, cap.1.
- Convenzione di Oviedo
- Dichiarazione Universal Declaration on Bioethics and Human Rights UNESCO (i due documenti sono reperibili in internet)

## **Testo di supporto (consigliato)**

E.Lecaldano, Dizionario di Bioetica, Edizioni Laterza, 2002

(i seguenti termini: autonomia, azione e omissione, biodiritto, casistica, comitati etici, com'unitarismo, contrattualismo, corpo, costi-benefici, decisione, dignità della vita, etica dei diritti, direttive anticipate, disponibilità della vita, doppio-effetto, fallacia naturalistica, finalismo, generazioni future, identità personale, individualismo, intenzione, lasciar morire, metaetica, multiculturalismo, natura, ordinari/straordinari, paternalismo, persona, principi, principilismo, privacy, qualità della vita, relazioni personali, responsabilità, sacralità, sanità pubblica, scelta, utilitarismo, etica della virtù, vita)

b) una tematica a scelta tra quelle indicate (all'interno della tematica 2-3 testi tra quelli indicati).

## **RICERCA E PROBLEMI INTERNAZIONALI**

- Nuffield Council on Bioethics, The ethics of research related to healthcare in developing countries, 2002 (alcuni cap.2-3-4-5-10)
- European Group on Ethics in Science and Technologies to the European Commission, Ethical aspects of clinical research in developing countries, 2003
- Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo sulla Ricerca Biomedica
- Dichiarazione di Helsinki

## **DIRITTO E BIOETICA**

- U. Scarpelli, Bioetica laica, Baldini & Castoldi, Milano, 1998 (alcuni cap)
- A.Santosuosso, Corpo e libertà. Una storia tra diritto e scienza, Cortina, Milano 2001 (c.6 e 7 o 9)
- L. Ferrajoli, La questione dell'embrione tra diritto e morale, Notizie di Politeia, n 6, anno 18, 2002 (fino a paragrafo 1. Morale, diritto e scienza. Sulla separazione tra diritto e morale.)
- Casonato C., Biodiritto e pluralismo nello stato costituzionale, in corso di stampa, reperibile presso la docente.

## **INIZIO VITA**

- J. Harris, Wonderwoman e Superman. Manipolazione genetica e futuro dell'uomo, Baldini e Castoldi, Milano, 1997 alcuni cap. fino p. 159
- L. Ferrajoli, La questione dell'embrione tra diritto e morale, Notizie di Politeia, n 6, anno 18, 2002
- Legge 40 e principio di non contraddizione. Una valutazione d'impatto normativo della disciplina sulla PMA, in "La procreazione medicalmente assistita: ombre e luci", a cura di Erminia Camassa e Carlo Casonato, Collana Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento, vol. nr. 47 , 2005.
- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (cap 4)
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica, Franco Angeli, Milano 2004 cap.11-12

## **BIOETICA TRA ECONOMIA E PROBLEMI GLOBALI**

- G. Berlinguer, Bioetica Quotidiana, Giunti, 1, 2, 5
- G. Berlinguer, E' tempo di bioetica attiva, Janus n 9, 2003
- Callahan, D., La Medicina Impossibile, Baldini & Castoldi, 2003 (alcuni cap.)
- Rapporto 2004. Salute e globalizzazione", Osservatorio italiano sulla salute globale, Feltrinelli, - 2004 (alcuni cap.)
- Missoni, E., Pacileo G. (a cura di) Elementi di salute globale. Globalizzazione, politiche sanitarie e salute umana, Franco Angeli, 2005 (alcuni capitoli)
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica, Franco Angeli, Milano 2004 cap.9

## PLURALISMO

- Roberta Sala, Bioetica e pluralismo dei valori. Tolleranza, principi, ideali morali (alcuni cap.)

## BIOETICA FEMMINISTA

- S. Sherwin, Bioetica femminista e autonomia relazionale, in Bioetiche in dialogo, Zadig, 1999
- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (1e 2 o 3e4)

## FINE VITA

- C. Casonato, Morte dignitosa e sospensione delle cure: ordinamenti giuridici a confronto, in corso di stampa. Da chiedere alla docente
- CNB, Direttive anticipate di trattamento, 2003 (reperibile in internet)
- CNB, Parere su sospensione delle pratiche di alimentazione artificiale e di idratazione nei pazienti in stato vegetativo persistente
- G. DWORKIN, R.G. FREY, S. BOK, Eutanasia e suicidio assistito. Pro e contro, tit. originale: Euthanasia and Physician-Assisted Suicide, Edizioni Comunità, Torino, 2001 (cap III, V, VII)
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica, Franco Angeli, Milano 2004 cap. 3, cap.14 o 15

### **Nota:**

Durante il corso di bioetica saranno distribuite dispense che faranno parte del programma per frequentanti e non frequentanti.

I non frequentanti dovranno concordare il programma direttamente con la docente via e-mail, tenendo presente che oltre ai testi previsti per la parte A dovranno portare 3-4 testi (o capitoli) di un tema della parte B.

Il programma potrà subire variazioni.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali e discussioni di casi e problemi controversi.

E' prevista la possibilità di una ricerca personale su tematiche da concordare durante il corso p(solo per un numero limitato di studenti a frequenza piena).

### **Modalità d'esame**

L'esame è orale.

Gli studenti ammessi a svolgere una ricerca personale concordano con il docente tempi di consegna e modi di verifica.

## COMUNICAZIONE POLITICA

(Prof. RODRIGUEZ Mario)

SPS/04

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea:

*Politica e integrazione europea*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Comunicazione politica tenuto dal prof. Rodriguez per il Corso di laurea in Scienze della comunicazione presso la Facoltà di Lettere e filosofia.

## CONTABILITÀ ENTI PUBBLICI

(Prof. ASTEGIANO Giancarlo)

Il corso si svolge: I Semestre B

IUS/10

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Governo delle Amministrazioni*

### Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica dei problemi giuridici legati alla gestione finanziaria e patrimoniale degli enti pubblici, anche in relazione alla riforma del titolo V, parte Seconda della costituzione e delle norme dell'Unione Europea.

### Contenuto dell'attività formativa

- Dalla contabilità di Stato alla contabilità pubblica
- I soggetti della contabilità pubblica (influenze del diritto comunitario)
- La gestione del patrimonio dei soggetti tenuti ad osservare le norme di contabilità pubblica
- La gestione finanziaria
- L'attività contrattuale
- Il sistema dei controlli. Controlli interni e controlli esterni
- La responsabilità

### Testi di riferimento

S. Zambardi, "Compendio di contabilità pubblica", Padova, Cedam, 2002 (E' richiesto lo studio dei capitoli I, II, III (escluso il paragrafo 3), VI, VII e, in alternativa: IV ovvero V (limitatamente ai paragrafi 1, 2, 2.1, 2.2., 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 3, 3.1)

Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame utilizzando gli appunti presi a lezione ed il materiale didattico integrativo fornito a lezione.

### Metodi didattici

Lezione frontale

Durante l'anno verrà organizzato un seminario su uno degli argomenti del corso.

### Modalità d'esame

Orale.

### Altre informazioni

#### Ricevimento studenti:

Durante il periodo delle lezioni: il martedì dalle 16,30 alle 17,30.

Al termine del periodo delle lezioni verrà indicato un calendario annuale di ricevimento.

In ogni caso il docente potrà essere contattato a mezzo mail per chiarimenti o richieste di incontro: giancarloastegiano@libero.it

### Vecchio ordinamento

Programma analogo

(Prof. GROPPPO Bruno)

Il corso si svolge: I semestre A

SPS/04

30 Ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

Il corso analizzerà l'evoluzione delle principali culture e identità politiche in Europa dal 1945 ad oggi, con particolare attenzione per due di esse, quella socialdemocratica e quella comunista. L'obiettivo è di fornire allo studente alcuni strumenti concettuali e una visione generale della diversità e della complessità del fenomeno studiato. L'identità è qui intesa come una costruzione storico-sociale fondata su un certo rapporto col passato e che si manifesta attraverso il sentimento d'appartenenza ad una collettività (politica, religiosa, etnica, ecc.) ; la cultura politica è considerata in senso antropologico, come un insieme di valori condivisi, di rappresentazioni e di aspettative, che struttura un gruppo umano e ne orienta l'azione nello spazio pubblico. Dopo un'introduzione generale, dedicata ad approfondire i principali concetti utilizzati (cultura, identità, memoria, spazio pubblico, uso del passato), il corso si soffermerà sulla ricomposizione delle identità collettive - politiche e nazionali - all'indomani della seconda guerra mondiale e sulle politiche della memoria messe in atto in vari paesi europei dal 1945 ad oggi per costruire o ridefinire tali identità. Si prenderà come principale punto di riferimento la seconda guerra mondiale, in quanto esperienza traumatica condivisa da quasi tutta l'Europa e determinante per la configurazione del panorama politico europeo (divisione dell'Europa, guerra fredda, ecc.) della seconda metà del Novecento. Verranno quindi analizzati i diversi modi in cui il ricordo della guerra mondiale è stato elaborato e usato dopo il 1945 in vari paesi europei per modellare un certo tipo d'identità collettiva, in particolare d'identità nazionale. Verranno studiate principalmente le esperienze dell'Italia, della Francia e della Germania, cercando di situare ognuna di esse nel più ampio contesto europeo. Il corso si concluderà con una riflessione sulla situazione delle culture e identità politiche in Europa di fronte alla mondializzazione e sulla crisi attuale della costruzione europea.

Per la partecipazione al corso non sono richiesti speciali prerequisiti, ma è necessaria una conoscenza generale della storia del Novecento. Si raccomanda a questo scopo di leggere, prima dell'inizio del corso, uno dei seguenti testi:

Massimo Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma/Bari, 2002

Eric Hobsbawm, *Il secolo breve*, Rizzoli, Milano, 1994

### **Testi di riferimento :**

- HOBBSAWM Eric J., RANGER Terence., a cura di, *L'invenzione della tradizione*, Torino, Einaudi, 1987.
- PIZZORNO Alessandro, "Mutamenti nelle istituzioni rappresentative e sviluppo dei partiti politici", in *Storia d'Europa - Vol. 5 - L'Età contemporanea*, a cura di Paul BAIROCH e Eric J. HOBBSAWM, Torino, Einaudi.
- AGOSTI Aldo, "Ascesa e declino del comunismo europeo", in *Storia d'Europa - Vol. 5 - L'Età contemporanea*, a cura di Paul BAIROCH e Eric J. HOBBSAWM, Torino, Einaudi.

Una bibliografia sui vari temi trattati sarà messa a disposizione degli studenti all'inizio del corso.

L'esame finale si svolgerà in forma scritta e verterà sui testi di riferimento, sui principali concetti utilizzati e sugli argomenti svolti nel corso.

## DEMOGRAFIA

(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche: Corso di popolazione e organizzazione territoriale

## DEMOGRAFIA E SVILUPPO UMANO

(Prof.ssa CASTIGLIONI Maria)

Il corso si svolge: I semestre B

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

### **Obiettivi formativi**

conoscere le trasformazioni demografiche che caratterizzano in particolare i Paesi in via di sviluppo, nell'ambito della dinamica demografica mondiale

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Sviluppo demografico fra scelta e costrizione: lavoro, terra e popolazione

La transizione demografica nei paesi ricchi e nei paesi poveri

Principali misure delle tendenze demografiche: accrescimento, fecondità, mortalità, migrazioni

Le tendenze future della popolazione

Alcune problematiche sulla popolazione dei paesi poveri: le discriminazioni di genere, l'epidemia di AIDS, il controllo delle nascite

Le politiche di popolazione nei paesi poveri

Le Conferenze mondiali sulla popolazione e il ruolo delle agenzie internazionali

### **Testi di riferimento**

M. Livi Bacci, Storia minima della popolazione del mondo, Bologna, il Mulino, 2002

A. Golini, La popolazione del pianeta, Bologna, il Mulino, 2002

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali.

### **Modalità d'esame**

Esame orale.

### **Altre informazioni**

Il corso è mutuato dal corso "Demografia (modulo B)" della facoltà di Scienze della Formazione, corso di laurea Cooperazione allo Sviluppo. Gli studenti di Scienze Politiche non sono tenuti a seguire il Laboratorio associato al corso.

## **DIRITTI UMANI**

*(Prof.ssa PARIOTTI Elena)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/20

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso e' quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani, sia sul piano del diritto interno che sul piano del diritto sovranazionale ed internazionale.

### **Prerequisiti**

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Parte prima: (a) la nozione giuridica di diritti umani. Fonti e questioni definitorie; (b) nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani; (c) affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani
2. Parte seconda: (d) costituzionalismo e diritti fondamentali nell'Unione europea; (e) internazionalizzazione dei diritti umani: questioni teorico-giuridiche.

### **Testi di riferimento**

1. (a) Appunti dalle lezioni e materiali predisposti dalla docente. (b) BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (o altra edizione disponibile), eccetto le pp. 93-116 e 145-166. Si consiglia la costante consultazione del glossario minimo contenuto in questo testo.

Relativamente al punto (1), gli studenti non frequentanti dovranno preparare, oltre ai sopracitati testi, anche A. CASSESE, *I diritti umani nel mondo contemporaneo*, Roma-Bari, Laterza 2004 (nona edizione o altra edizione disponibile), pp. 5-49, 85-111.

2. In relazione ai punti (d) ed (e) E. PARIOTTI, *La giustizia oltre lo stato: forme e problemi*, Giappichelli, Torino 2004, capp. II e III.

E' richiesta, inoltre, la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, i cui testi saranno messi a disposizione dalla docente.

### **Metodi didattici**

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto di slides. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da alcune esercitazioni scritte, finalizzate ad abituare all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

### **Struttura verifica di profitto:**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto:**

La prova di accertamento e' in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

### **Altre informazioni**

Altri materiali (contenuto delle slides utilizzate durante le lezioni e altro materiale integrativo) saranno resi disponibili in rete, durante lo svolgimento del corso, nella pagina personale della docente all'indirizzo: [www.dircomp.unipd.it](http://www.dircomp.unipd.it).

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti e' indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: [elena.pariotti@unipd.it](mailto:elena.pariotti@unipd.it).

## **DIRITTI UMANI**

*(Prof.ssa PARIOTTI Elena)*

IUS/20

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze sociologiche*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso e' quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani.

### **Prerequisiti**

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. La nozione giuridica di diritti umani: fonti e questioni definitorie
2. Nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani
3. Affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani

### **Testi di riferimento**

1. Appunti dalle lezioni e materiali predisposti dalla docente
2. BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, edizione corrente o precedente, eccetto le pp. 93-116. Si consiglia la costante consultazione del glossario minimo contenuto in questo volume. Gli studenti non frequentanti prepareranno anche D. ZOLO, *Teoria e critica dello stato di diritto*, in P. COSTA e D. ZOLO (a cura di), *Lo stato di diritto. Storia, teoria, critica*, Feltrinelli, Milano 2002, pp. 17-88.
3. Appunti dalle lezioni. Gli studenti non frequentanti prepareranno inoltre A. CASSESE, *I diritti umani nel mondo contemporaneo*, Roma-Bari, Laterza 2004 (nona edizione o altra edizione disponibile), pp. 5-49, 85-111.

E' richiesta la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, i cui testi saranno resi reperibili dalla docente.



### **Metodi didattici**

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto di slides.

### **Struttura verifica di profitto:**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto:**

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

### **Altre informazioni**

Altri materiali (contenuto delle slides utilizzate durante le lezioni e altro materiale integrativo) saranno resi disponibili in rete, durante lo svolgimento del corso, nella pagina personale della docente all'indirizzo: [www.dircomp.unipd.it](http://www.dircomp.unipd.it).

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: [elena.pariotti@unipd.it](mailto:elena.pariotti@unipd.it)

### **Vecchio ordinamento**

Per gli studenti del vecchio ordinamento il programma è quello indicato per il corso di laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" (8 crediti).

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

*(Prof.ssa CIMELLARO Lucia)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/10

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare

- alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa;
- alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali.

Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

### **Prerequisiti**

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi

5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
6. Il procedimento amministrativo.
7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
9. L'intervento dei pubblici poteri nell'economia
10. I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
11. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
12. Le modalità di gestione dei servizi pubblici.

### **Testi di riferimento**

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", IV edizione, Bologna, Monduzzi, 2005.:

VOL I : capt. III (sez 1,2,3,6); capt IV (sez. 1 e sez. 2), capt V; capt VII; capt. VIII; capt IX (sez. 1 paragrafi 8 e 9 e sez. 4); capt. XI; capt. XII; Capt. XIII.

VOL II°: capt. III; capt IV (sez 1 paragrafo 4, sez. 2 e sez3); cap VI (sez. 1)

(Testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso).

### **Metodi didattici**

L'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali) distribuito agli studenti dalla docente.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Altre informazioni**

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

*(Prof.ssa PERINI Antonella)*

Il corso si svolge: I Semestre B

IUS/10

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Governo delle amministrazioni*

IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRÀ ESSERE MODIFICATO

### **Obiettivi formativi**

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali.

Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere e analizzare i peculiari rapporti fra cittadino e pubblico potere nonché ad orientarsi fra le fonti del diritto che riguardano la pubblica amministrazione.

### **Prerequisiti**

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
5. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi
6. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi. .
7. Il procedimento amministrativo.
8. La patologia dell'atto amministrativo.
9. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
10. I servizi pubblici: nozione.
11. Le modalità di gestione dei servizi pubblici.

### **Testi di riferimento**

CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ultima edizione.  
Cap. I, II, III, §§ da 1 a 18; IV, 1,2,3 e 6, V, VI, VII.

In alternativa:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", ultima edizione, Bologna, Monduzzi.

TOMO I - Parte II, Cap. III, VI, VII; Parte III, Cap. IV.

TOMO II - Parte IV, Cap. II, III, IV, sez. I, IV, V.

Il testo potrà essere utilizzato anche per il corso di diritto amministrativo avanzato delle lauree specialistiche.

### **Metodi didattici**

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia alla svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Altre informazioni**

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

## **DIRITTO BANCARIO**

*(Prof. SOLINAS Gianni)*

Il corso si svolge: I Semestre

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia*

## **Obiettivi formativi**

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere l'evoluzione storica dell'ordinamento bancario italiano fino ai nostri giorni e affrontare i problemi che nascono dalla legislazione vigente per quanto concerne ordinamento, contratti e titoli di credito bancari.

## **Prerequisiti**

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Profili dell'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia. - 2. Le fonti del diritto bancario. \_ 3. Le Autorità creditizie. \_ 4. L'esercizio dell'attività bancaria. \_5. Le varie tipologie di banche \_ 6. La vigilanza. \_ 7. La disciplina delle crisi bancarie. \_8. Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario \_ 9. La tutela del cliente e la normativa sulla c.d. trasparenza bancaria. \_10. I titoli di credito bancari nel sistema dei titoli di credito.

## **Testi di riferimento**

Per i punti da 1. a 9: F. GIORGIANNI - C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Milano, Giuffrè, 2005, pagg.45 - 147 (corrispondenti al Cap. III della Introduzione; ai Capp. I; II;III della Parte Prima nonché ai Capp. I, II della Parte Seconda).

Per il punto 10: G. PARTESOTTI - D. MANENTE - A. URBANI, Lezioni sui titoli di credito, Milano, Monduzzi, 2005, pagg. 1-87 (corrispondenti alle Sezioni I, II, III, IV, V e VI paragrafo 1), pagg. 98 - 110 (corrispondenti ai paragrafi da 9 a 15 della Sezione VI) e pagg. 121 - 218 (corrispondenti alla Sezione VII e VIII).

Si segnalano in alternativa:

CALANDRA BUONAURA\_PERASSI \_ SILVETTI, La banca: l'impresa e i contratti, vol. VI del Trattato di diritto commerciale diretto da COTTINO, Padova, Cedam, 2001.

Per i soli punti 1,3, 4,5,6 e 9 CAPRIGLIONE (a cura di), Diritto delle Banche degli Intermediari finanziari e dei Mercati, Bari, Cacucci Editore, 2003, pagg. 1-240.

Per il punto 10: PARTESOTTI, Lezioni sui titoli di credito, Bologna, Monduzzi, ultima edizione (2001), pagg. 1-102; 113- 128; 141-145 (corrispondenti alle Sezioni da I a V; VI, limitatamente alle pagg. 101-102 e 113-128; VII, limitatamente alle pagg.141-145).

In alternativa potr\_ essere utilizzato V. BUONOCORE, Manuale di Diritto Commerciale, Giappichelli, Torino 2001; parte settima (da pag. 1063 a 1104 e da pag. 1114 a 1123).

La preparazione può comunque essere svolta anche su altre opere previamente concordate con il docente.

Indicazioni bibliografiche per una più approfondita analisi dei singoli temi trattati verranno inoltre fornite durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti sono avvertiti della necessità di una lettura dei testi di riferimento in parallelo con i testi di legge sistematicamente richiamati.

## **Metodi didattici**

Tradizionali.

Ove il numero degli studenti lo consenta sarà inoltre possibile organizzare piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

## **Struttura e descrizione della verifica del profitto**

Prova orale.

### **DIRITTO COMMERCIALE**

*(Prof. MASCHIO Eliana)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/04

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia*

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico.

Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

#### **Prerequisiti**

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

#### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
3. Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
4. Il bilancio: cenni
5. Le società mutualistiche: cenni
6. I gruppi: cenni

#### **Testi di riferimento**

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2004:

-PARTE I, da p. 35 a p. 346 , da p. 361 a p. 384;

-PARTE II, SOLO CAP. III, da p. 481 a p. 494;

-PARTE IV, SOLO CAP. II, da p. 555 a p. 580.

OPPURE, IN ALTERNATIVA:

B. LIBONATI, Diritto commerciale, Giuffrè, 2005: tutto il volume, ad esclusione delle seguenti pagine:

da pag. 52 (par. 2.11) a pag. 89;

da pag. 98 (par. 4.4) a pag. 136;

da pag. 513 (par. 18.1) a pag. 547.

In riferimento alle società mutualistiche, non trattate da questo Autore, verrà depositata in biblioteca una dispensa aggiuntiva al testo.

#### **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Altre informazioni**

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof. da designare)*

## **DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO (SOLO N.O.)**

*(Prof. PATRONO Mario)*

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/21

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la comprensione dei fondamenti economici del sistema costituzionale italiano e di altri stati europei ed extraeuropei.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Contenuti e forme di tutela dei diritti economici nel passaggio dalle costituzioni di democrazia classica alle costituzioni di democrazia sociale con particolare riguardo ai diritti di proprietà, di iniziativa economica e al diritto al lavoro, con riferimenti alle normative comunitarie.

### **Testi di riferimento**

Il testo da preparare per l'esame sarà: Sara Volterra, "Corte suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910)", Torino, Giappichelli, 2003.

STUDENTI FREQUENTANTI (NUOVO ORDINAMENTO):

- STUDENTI CHE DECIDONO DI SOSTENERE LA PROVA ORALE:

1) studiare un saggio a scelta tra quelli di Volterra e Benazzo

2) studiare un secondo saggio a scelta tra quelli di Zorzi e Casella.

- STUDENTI CHE DECIDONO DI SOSTENERE LA PROVA SCRITTA:

- dovranno rispondere a una domanda a scelta tra due, attinenti rispettivamente al tema dell'eguaglianza e alle libertà economiche.

STUDENTI NON FREQUENTANTI (NUOVO ORDINAMENTO):

1) nel volume sulla Corte Suprema curato da S. Volterra leggere i due saggi introduttivi (Delfino, Valtz)

2) studiare i quattro saggi rispettivamente di Volterra, Benazzo, Zorzi, Casella

TUTTI GLI STUDENTI (FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI, NUOVO ORDINAMENTO): studiare il testo di G. Bianco, "Costituzione ed economia", Torino, Giappichelli 1999, limitatamente alle pagg. 66-122.

### **Metodi didattici**

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture specifiche e giurisprudenza costituzionale.

### **Struttura della verifica del profitto:**

Prova scritta e orale.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO (SOLO V.O.)**

*(Prof. GOBBO Maurilio)*

Gli studenti di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato laurea quadriennale V.O. possono concordare il programma e le modalità di esame con il prof. M. Gobbo all'indirizzo mail [maurilio.gobbo@unipd.it](mailto:maurilio.gobbo@unipd.it)

## **DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI**

*(Prof. LEITA Francesco)*

*Cattedra Jean Monnet: Integrazione europea:  
La CE e il diritto del commercio internazionale*

IUS/13

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone in primo luogo (Modulo I) di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi.[Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale.]

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono.

Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Una successiva parte del Corso (Modulo II) mirerà a consentire un'adeguata comprensione del ruolo degli strumenti giuridici internazionali in relazione alla formazione di mercati regionali, e della possibile coesistenza degli obblighi che scaturiscono da tali strumenti con il sistema globale. Da qui deriverà la capacità di comprendere e di ulteriormente approfondire il funzionamento del sistema normativo e istituzionale della Comunità europea in relazione alla politica commerciale, e di analizzare le modalità attraverso le quali si realizzano i rapporti

commerciali della CE con Paesi terzi (specialmente gli USA e i PVS), e con Unioni da questi costituite.

Potranno quindi svilupparsi ulteriori capacità di valutare il ruolo svolto dalla CE in seno all'OMC e a favore dei PVS, per obiettivi diversi da quelli commerciali, come la crescita economica, il rafforzamento istituzionale, ecc.

### **Prerequisiti**

Per il Modulo I. Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

Per il Modulo II: Le Istituzioni e gli atti della CE.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale (o di Diritto dei Trattati internazionali) e di Diritto dell'Unione europea sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

### **Contenuto dell'attività formativa**

#### MODULO I

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.
4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

#### MODULO II

1. Zone di libero scambio e Unioni doganali.
2. Unioni doganali istituzionalizzate e non: il modello comunitario.
3. La politica commerciale della CE: base giuridica
  - 3.1. Partecipazione della CE al GATT e all'OMC.
  - 3.2. L'accesso al mercato comunitario: in particolare le misure antidumping e contro i sussidi
4. Forme di integrazione al mercato comunitario: lo SEE, gli accordi di associazione, gli accordi commerciali. Il regime comunitario delle preferenze generalizzate.
5. La difesa degli interessi commerciali della Comunità.
6. Le sanzioni economiche comunitarie

### **Testi di riferimento**

#### MODULO I

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134); Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352); Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione



## MODULO II

Gli Studenti dovranno acquisire le nozioni necessarie sulla competenza esterna della Comunità europea ed, in particolare, sulla politica commerciale consultando un manuale della materia. Potranno, inoltre, utilmente consultare i seguenti capitoli del testo adottato per il Modulo I (P. Picone, A. Ligustro): Capitolo IX (pagg. 463 - 494); Capitolo X (pagg. 499 - 532); Capitolo XI (pagg. 541 - 559).

I testi normativi e i casi giurisprudenziali oggetto della trattazione del Modulo II verranno (per quanto possibile) forniti in versione cartacea ai frequentanti, ma potranno comunque ricavarsi dal sito della Cattedra Jean Monnet: [[www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm](http://www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm)]

### **Metodi didattici**

All'inizio di ognuna delle parti del corso (Moduli I e II), verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea, rispettivamente

Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [[www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm](http://www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm)]

Nella seconda parte del corso si farà costante riferimento agli accordi regionali più significativi, alle disposizioni rilevanti del Trattato CE, ai più importanti regolamenti della CE in materia commerciale, e ai leading cases della giurisprudenza comunitaria.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

Gli Studenti potranno, a loro scelta, sostenere una discussione su un tema (ad es.: "la partecipazione della CE all'OMC") o su un testo normativo (es.: "il regolamento (CE) N.3286/94 che stabilisce le procedure comunitarie nel settore della politica commerciale comune al fine di garantire l'esercizio dei diritti della Comunità nell'ambito delle norme commerciali internazionali, in particolare, di quelle istituite sotto gli auspici della OMC"), attinenti al Modulo II, oppure su un caso della giurisprudenza comunitaria fra quelli contenuti nel sito della Cattedra Jean Monnet (si vada a: "casi e materiali" e poi a "giurisprudenza"). In sede di valutazione si terrà conto del coefficiente di complessità del testo o del caso scelti.

I candidati saranno quindi tenuti a rispondere a una o più domande su altri temi scelti dalla Commissione d'esame.

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti.

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese.

### **Altre informazioni**

#### **Vecchio Ordinamento**

Valgono il programma e le modalità di esame vigenti fino all'anno accademico 2000-2001. Salvo che la/lo Studente scelga il nuovo programma.

## DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

(Prof. LEITA Francesco)

*Cattedra Jean Monnet: Integrazione europea:  
La CE e il diritto del commercio internazionale*

IUS/13

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali  
Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone in primo luogo di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi. [Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale.]

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono. Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

### **Prerequisiti**

Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale o di Diritto dei regimi internazionali sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.
4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

### **Testi di riferimento**

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002. Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134); Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352); Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione

### **Metodi didattici**

All'inizio del corso verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale. Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [[www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm](http://www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm)]

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese

## **DIRITTO DEI CONTRATTI**

*(Prof.ssa MASCHIO Eliana)*

Il corso si svolge: II Semestre

Il corso viene mutuato dall'insegnamento di Diritto Privato dell'Economia (II modulo)

### **ATTENZIONE:**

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

## **DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI**

*(Prof. ROMAGNOLI Gianluca)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/05

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Fornire gli strumenti pratici e teorici per analizzare e risolvere le problematiche sollevate dalla normativa che presiede alla regolamentazione della raccolta del risparmio ed al suo impiego.

### **Prerequisiti**

E' necessaria una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Evoluzione della disciplina dei mercati: dal diritto della borsa alla regolamentazione della raccolta del risparmio. Fonti di regolamentazione: leggi, regolamenti e provvedimenti delle autorità di settore. Soggetti autorizzati ad operare sui mercati: intermediari, criteri di selezione e regole di comportamento. Sollecitazione all'investimento ed al disinvestimento.

Offerte pubbliche di vendita sottoscrizione, acquisto e scambio di strumenti finanziari. I mercati riconosciuti: struttura funzioni e regole operative. Disciplina delle società emittenti di strumenti trattati in mercati riconosciuti: informazione societaria, tutela delle minoranze, revisione contabile.

### **Testi di riferimento.**

Per la parte generale:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, ult. ed., Giappichelli.

Per la parte speciale:

G.L. ROMAGNOLI, *Diritti dell'investitore e dell'azionista nell'opa obbligatoria*, Cedam, 2005.

### **Lecture consigliate:**

AA. VV., *La riforma delle società quotate*, a cura di F. BONELLI, V. BONOCORE ed altri, Giuffrè, 1998;

B. LIBONATI, *Il ruolo dell'assemblea nel rapporto tra azionisti e società quotate*, in *Rivista delle società*, 2001, p. 86 ss.;

G. FERRARINI, *Valore degli azionisti e governo societario*, in *Rivista delle società*, 2002, p.462 ss.;

C. MOTTI, *I mercati regolamentati di strumenti finanziari*, in AA. VV, *Intermediari finanziari, mercati e società quotate*, Giappichelli, 1999, p. 350 ss.

### **Metodi didattici**

Nel corso delle lezioni verranno consigliate letture d'approfondimento e distribuiti materiali includenti i provvedimenti delle autorità amministrative di settore, a cui sarà accompagnata l'analisi dei precedenti giurisprudenziali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale

### **Altre informazioni**

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

## **DIRITTO DEI TRATTATI INTERNAZIONALI (GIÀ DIR. DEI REGIMI INT.LI)**

*(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)*

Il corso si svolge: I Semestre B

Mutuato dal I modulo di Diritto Internazionale

## DIRITTO DEL LAVORO

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/07

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea:

*Diritto dell'economia (curr. Non profit);*

*Economia territoriale e reti d'impresa (profilo Gestionale)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso vuole fornire le nozioni di base per comprendere ed applicare la normativa legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali.

### **Prerequisiti**

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti

Contenuto dell'attività formativa

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Finalità e modalità di esercizio del diritto di sciopero - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale.

La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Flessibilità e lavori atipici - Il rapporto di lavoro: poteri e doveri del datore di lavoro e diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto - Il trasferimento di azienda - garanzie e tutele dei diritti del lavoratore

### **Testi di riferimento**

per ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESE

Il programma vale anche per il vecchio ordinamento (quadriennale) e per chi sostiene l'esame a scelta a 8 crediti)

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli 2005,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43);

della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 22 (tutto il paragrafo), 28.11, 28.12, 34.

della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 53.9, 53.10, 53.11, 56.5, 56.6, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, 90 (tutto), 91 (tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 96, 97 (tutto), 98 (tutto), 99.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

### **Testi di riferimento**

per DIRITTO DELL'ECONOMIA CURRICULUM NON PROFIT

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli 2005,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43);

della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 11, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 20,21, 22(tutto il paragrafo), 28.11, 28.12, 30, 31, 32, 33, 34.

della parte seconda, i paragrafi 38..3, 38.4, 38.5, 38.6, 47, 53.9 53.10, 53.11, 56.3, 56.4,56.5, 56.6, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 63 (tutto), 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, cap. X (tutto)

Gli studenti del curriculum non profit devono inoltre studiare le seguenti dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato o possono concordare con la docente un programma che tenga conto di loro specifici interessi.

A. ALESSE, La prestazione di attività di volontariato

A. PIZZOFERRATO, Il lavoro nel settore non profit: profili individuali

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

### **Metodi didattici**

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

L'esame orale si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

*(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)*

IUS/07

30 ore – 4 crediti

*Corsi di laurea:*

*Governo delle amministrazioni*

*Scienze sociologiche*

*Diritto dell'integrazione europea -specialistica*

*Politiche dell'unione europea -specialistica*

*Altre lauree specialistiche (per gli studenti che non hanno già sostenuto diritto del lavoro nella triennale)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso vuole fornire le nozioni essenziali per comprendere ed applicare la normativa di base legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali

### **Prerequisiti**

Nozioni fondamentali di diritto

## **Programmi**

Sono diversi per i diversi corsi di laurea

### **a) per SCIENZE SOCIOLOGICHE**

(valido anche per chi sostiene l'esame a scelta a 4 crediti)

#### CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli ultima edizione (attualmente 2005) escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 7, sez. I, par. 2 ; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10 sez. 1 par. 7 ; cap. 10 sez. 2 par. 4, cap. 11, sez. I par. 6, 7, 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; sez. IV par. 2 4 e 5, cap. 14, par. 3, 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

### **b) per GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI**

#### CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale con particolare riguardo al pubblico impiego - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro con particolare riguardo al pubblico impiego: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2005

escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 4 (tutto ); cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10 sez. II par. 4; cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4 e 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4 e 5; sez. III par. 5; sez IV par. 2,4 e 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

### **c) Per Lauree Specialistica in Diritto dell'integrazione europea e Politiche dell'integrazione europea**

#### CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Le fonti, con particolare riguardo alle fonti comunitarie - Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione

collettiva: funzione e struttura - La contrattazione collettiva europea - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2005

Escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 4 (tutto); cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10, sez. II pa. 4; cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; sez IV par. 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Gli studenti delle lauree specialistiche devono inoltre studiare le dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato (o possono concordare con la docente un programma che tenga conto di loro specifici interessi).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

#### **Metodi didattici**

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

#### **Struttura della verifica di profitto**

Per Governo delle Amministrazioni: esame scritto

Per Scienze sociologiche: esame scritto

Per Le lauree specialistiche: esame orale

#### **Descrizione verifica di profitto**

L'esame si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro

## DIRITTO DELL'AMBIENTE

*(Prof. Da designare)*

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

*(Prof. SARAVALLE Alberto)*

Il corso si svolge: I Semestre



(Prof. SARAVALLE Alberto)

IUS/14

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Politica e integrazione europea*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Economia internazionale*

*Diritto dell'economia*

## **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie

## **Prerequisiti**

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

## **Contenuto dell'attività formativa**

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunit\_ europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunit\_ europea.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

CENNI DI DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITA' EUROPEA: I. Le quattro libertà (libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali). II. La politica di concorrenza (intese, abuso di posizione dominante, concentrazioni, aiuti di stato).

## **Testo di riferimento:**

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2003

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunit\_ Europea.

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunit\_ europee relative alle quattro libert\_ e alla politica di concorrenza.

## **Metodi didattici**

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altres\_ previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento \_ volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

### **Altre informazioni**

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

### **Vecchio ordinamento**

Il programma \_ valido anche per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Scienze politiche "vecchio ordinamento" che devono ancora frequentare l'insegnamento e/o superare l'esame.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof. SARAVALLE Alberto)*

IUS/14

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Governo delle amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie

### **Prerequisiti**

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

### **Contenuto dell'attività formativa**

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunit\_ europea.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

### **Testo di riferimento:**

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2003, pp. 1-364

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

### **Metodi didattici**

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

### **Altre informazioni**

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof. SARAVALLE Alberto)*

IUS/14

40 ore - 6 crediti

*Corso di laurea:*

*Mediazione linguistica*

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie.

### **Prerequisiti**

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

### **Contenuto dell'attività formativa**

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

CENNI DI DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITA' EUROPEA: La libera circolazione delle merci.

### **Testo di riferimento:**

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2003, pp. 1-449

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alla libera circolazione delle merci.

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

### **Metodi didattici**

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

### **Altre informazioni**

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

## DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

(Prof. PAVANELLO Luigi)

Il corso si svolge: II Semestre

## DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

(Prof. PAVANELLO Luigi)

IUS/04

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'insieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

### **Prerequisiti**

E' data per scontata la conoscenza delle nozioni fondamentali relative alle obbligazioni, ai contratti e società. Si consiglia vivamente di aver sostenuto precedentemente l'esame di Istituzioni di Diritto Privato e, se possibile, anche quello di Diritto commerciale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

- a) Introduzione al concetto di assicurazione.
- b) Evoluzione storica del Diritto delle Assicurazioni.
- c) La Disciplina dell'Impresa di Assicurazione in Italia.
- d) La Disciplina delle Imprese Estere.
- e) Trasferimento del Portafoglio - Fusione e Scissione - Accordi tra Imprese.
- f) La cessazione dell'Impresa di Assicurazione.
- g) La distribuzione.
- h) Il contratto di assicurazione.
- i) Le assicurazioni contro i danni.
- j) L'assicurazione sulla vita.
- k) L'assicurazione contro i danni alla persona.
- l) Le assicurazioni marittime e aeronautiche.
- m) Le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive.
- n) Le assicurazioni obbligatorie.
- o) Le riassicurazioni.

### **Testi di riferimento**

DONATI - VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VII edizione aggiornata, Milano 2003.

### **Metodi didattici**

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c. d. metodo socratico.

## **Struttura della verifica di profitto**

Esame scritto.

## **Descrizione verifica di profitto**

Esame scritto su 31 domande "multiple choice" (domanda con quattro risposte di cui una sola giusta) da completare in un periodo di tempo limitato.

# DIRITTO DI FAMIGLIA

(Prof. ZATTI Paolo)

Il corso si svolge: I Semestre B

IUS/01

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'economia*

*Scienze sociologiche*

## **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è fornire una preparazione ulteriore, rispetto a quella degli insegnamenti di base, sulle questioni attuali del diritto di famiglia soprattutto in relazione alla crisi della coppia e al rapporto genitori-figli.

## **Prerequisiti**

E' indispensabile una preparazione di base di diritto pubblico o privato.

Una breve introduzione al linguaggio giuridico è disponibile nella pagina web seguente:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

## **Contenuto dell'attività formativa**

Funzione e limiti del diritto di famiglia - La "privatizzazione" del diritto di famiglia -Diritti della persona e universo familiare - Atipicità delle relazioni "coniugali" - Figure e ragioni della procreazione - Compiti educativi e tutela del minore- Strumenti di mediazione e di gestione nella crisi e nella rottura del rapporto di coppia.

## **Testi di riferimento**

Ferrando, Manuale di diritto di famiglia, Laterza, 2005

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni e di casi.

## **Struttura della verifica di profitto**

L'esame è scritto e consta di due domande a risposta libera.

Per gli studenti con l'80% di frequenza accertata, l'esame consta di una domanda a risposta libera sulla base del testo consigliato e della trattazione e commento di un caso giurisprudenziale presentato a lezione.

## DIRITTO INTERNAZIONALE

(Prof. PIETROBON Alessandra)

Il corso si svolge: I Semestre B

IUS/13

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Scienze Politiche e relazioni internazionali*

*Curriculum Storia e politica internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale e dei principali contenuti del diritto internazionale odierno. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale, e del rapporto di questo con il diritto interno.

### **Prerequisiti**

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi)

### **Contenuto dell'attività formativa**

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. Le fonti. La sovranità territoriale e il diritto del mare. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. L'individuo nel diritto internazionale. L'adattamento dell'ordinamento interno al diritto internazionale. Illecito e responsabilità. Il sistema di sicurezza collettiva. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie.

### **Testi di riferimento**

1) N.Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2004, oppure 2) in alternativa: B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2004.

N.B. I testi sono in alternativa, a scelta dello studente. Il testo n. 2 è consigliato a quanti intendano proseguire gli studi per la laurea specialistica.

3) R. Luzzatto F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

4) Facoltativo, A. Miele, La Comunità internazionale, (Vol.1 "i caratteri originari") Torino, Giappichelli, 2000

### **Metodi didattici**

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza Interna e internazionale.

### **Modalità d'esame**

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

### **Altre informazioni**

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

### **Vecchio ordinamento**

In aggiunta alle parti sopra indicate, è necessaria la conoscenza di elementi fondamentali del diritto internazionale privato.

### **Testi consigliati:**

- 1) B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2004 .
- 2) T. Ballarino, Manuale breve di diritto internazionale privato, Cedam, Padova, 2002, esclusi i capitoli 2, 5, 12, 13, 14, 18, 19 e 20.

**N.B.** Gli studenti che il cui piano di studi comprende l'esame "Diritto internazionale privato" non portano questa parte.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

*(Prof. PIETROBON Alessandra)*

IUS/ 13

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze Politiche e relazioni internazionali*

*(Curriculum: Relazioni internazionali e diritti umani)*

*Politica e Integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Lo studio permetterà di comprendere la natura dei soggetti di diritto internazionale, dei mezzi di produzione delle norme giuridiche, e dei meccanismi di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

### **Prerequisiti**

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi)

### **Contenuto dell'attività formativa**

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. Le fonti. La sovranità territoriale. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. L'individuo nel diritto internazionale.

### **Testi di riferimento**

- 1) N.Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2004: esclusi i capitoli 4, 5, 6, 10, 13, 14, 15, 16
- 2) R. Luzzatto & F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

### **Metodi didattici**

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

### **Modalità d'esame**

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

### **Altre informazioni**

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

**Attenzione:** gli studenti del corso di laurea in Politica e integrazione europea il cui piano di studi comprende sia "diritto internazionale" sia "diritto dei trattati" sono pregati di contattare la docente per la definizione del programma.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

*(Prof. PIETROBON Alessandra)*

6 crediti

*Corso di laurea: Mediazione linguistica*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Lo studio permetterà di comprendere la natura dei soggetti di diritto internazionale, dei mezzi di produzione delle norme giuridiche, e dei meccanismi di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

### **Prerequisiti**

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi)

### **Contenuto dell'attività formativa**

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. Le fonti. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La sovranità territoriale. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. L'individuo nel diritto internazionale. La responsabilità internazionale.

### **Testi di riferimento**

- 1) N.Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2004: esclusi i capitoli 6, 14, 15, 16.
- 2) R. Luzzatto & F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

### **Metodi didattici**

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

### **Modalità d'esame**

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

### **Altre informazioni**

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.



## DIRITTO INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPAZIALI

(Prof. da designare)

## DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

(Prof. DE STEFANI Paolo)

Il corso si svolge: II Semestre

SSD

IUS/13

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e delle relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Acquisire nozioni di base e primi strumenti critici riguardo alla normativa e alla prassi giudiziaria internazionale in materia penale, alla luce dei temi fondamentali del diritto penale (legalità, pena, etc.) e del diritto internazionale (fonti, soggetti, garanzie, etc.).

### **Prerequisiti**

E' apprezzata una previa conoscenza delle nozioni di base in materia di diritto internazionale pubblico e di diritto penale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Blocco 1. Cenni su crimine, pena e principi generali di diritto penale nella prospettiva internazionale. Comprende: Principi generali del diritto penale secondo il sistema penale italiano e nel diritto internazionale. In particolare: elemento soggettivo (*mens rea*). Antigiuridicità e principio di legalità in chiave interna e internazionale. Funzioni della pena.

Blocco 2. Fonti e norme del diritto internazionale penale. Comprende: Evoluzione storica del diritto internazionale penale, in particolare: valore dello statuto della CPI come corpus consolidato di diritto internazionale penale. Il diritto internazionale penale nel sistema delle fonti del diritto internazionale (*treaty crimes* e *core crimes*, *ius cogens*, crimini internazionali e violazioni delle norme sui diritti umani e di norme *erga omnes*). Crimini di guerra e diritto internazionale dei conflitti armati. Crimini contro l'umanità e genocidio. Crimini contro la pace e aggressione.

Blocco 3. Istituzioni della giustizia internazionale penale. Comprende: Cenni storici sulle istituzioni di giustizia penale internazionale. La giurisdizione nazionale su crimini di diritto internazionale. I Tribunali penali internazionali ad hoc. La Corte penale internazionale permanente: funzionamento e struttura, coordinamento con il Consiglio di sicurezza delle NU. La giustizia penale interna in materia internazionale. La cooperazione internazionale per la repressione dei crimini.

### **Testi di riferimento**

Zappalà, La giustizia penale internazionale, Bologna, il Mulino, 2005.

P. DE STEFANI, Profili di diritto penale internazionale nella prospettiva dei diritti umani, Padova, 2000 (reperibile presso il sito del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli: [www.centrodirittumani.unipd.it](http://www.centrodirittumani.unipd.it)).

In aggiunta a tali testi, gli studenti sono invitati a leggere uno a scelta tra i seguenti volumi:  
- M. Mandel, *Come l'America la fa franca con i crimini internazionali*, Torino, EGA, 2005  
- A. Garapon, *Crimini che non si possono né punire né perdonare*, Bologna, Il Mulino, 2005

Ulteriori materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali; seminari, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

### **Modalità d'esame**

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale penale e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte su quesiti posti dalla Commissione d'esame, in parte su temi proposti dal candidato.

### **Vecchio ordinamento**

Quanto riportato sopra vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO**

*(Prof. Da designare)*

L'insegnamento tace nelle lauree triennali. Per chi dovesse ancora sostenere l'esame il programma è quello dell'anno accademico 2003-2004.

## **DIRITTO PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof. da designare)*

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## **DIRITTO PENALE**

*(Prof.ssa STRANO LIGATO Silvana)*

Il corso si svolge: II Semestre B

SSD: IUS/17

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si articola in due parti di trenta ore ciascuna. La prima è dedicata ai principi e regole contenuti nella Costituzione, nel codice penale e nella legislazione speciale, comuni a tutti i reati o ad alcune categorie, e fornisce una visione d'insieme del sistema penale. La seconda parte propone l'approfondimento di alcuni temi centrali del diritto penale, consentendo una

verifica delle regole e dei principi della parte generale con specifico riguardo al settore economico.

### **Prerequisiti**

E' vivamente consigliato l'aver sostenuto precedentemente l'esame di Diritto pubblico.

### **Contenuto dell'attività formativa**

PARTE Ia (30 ore):

- Il diritto penale: definizioni e partizioni %D0 Principio di materialità %D0 Principio di legalità - Fonti del diritto penale - Interpretazione della legge penale - Efficacia nel tempo e nello spazio della legge penale - Nozione di reato %D0 Delitti e contravvenzioni - Soggetti attivo e passivo - Analisi del reato - Fatto tipico %D0 Antigiuridicità %D0 Colpevolezza %D0 Imputabilità %D0 Errore - Pene principali e accessorie - Misure di sicurezza - Cause di estinzione del reato e della pena.

PARTE IIa (30 ore):

Delitto tentato %D0 Circostanze del reato %D0 Concorso di reati - Concorso di persone nel reato %D0 Reato proprio - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia - Delega di funzioni - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo - Responsabilità delle persone giuridiche

### **Testi di riferimento**

PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2004.

CODICE PENALE

Appunti delle lezioni

### **Metodi didattici**

Lezione frontale e seminari.

### **Modalità d'esame**

Esame orale.

In sede di esame si terrà conto delle eventuali relazioni scritte svolte su temi indicati o comunque approvati dal titolare della materia. Gli elaborati scritti potranno essere presentati solo dagli studenti che abbiano regolarmente frequentato il corso.

## **DIRITTO PENALE**

*(Prof.ssa STRANO LIGATO Silvana)*

IUS/17

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

Il corso è mutuato da quello di DIRITTO PENALE (Parte Ia) per il Corso di laurea in Diritto dell'economia.

## DIRITTO PENALE DEI DIRITTI UMANI

(Prof. BETTIOL Rodolfo)

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/17

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)*

### **Obiettivi formativi**

La conoscenza della tutela penale della persona umana

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- Reati contro la vita e l'incolumità personale;
- Reati contro la libertà personale;
- Reati contro l'onore;
- Reati contro l'inviolabilità del domicilio;

### **Testi di riferimento**

MANUALE DI DIRITTO PENALE - F. ANTOLISEI - parte speciale I<sup>^</sup>

### **Metodi didattici**

Lezione orale.

### **Modalità d'esame**

Orale.

### **Altre informazioni**

Si consiglia la lettura di "ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE" - I<sup>^</sup> parte - G. Bettiol e R. Bettiol.

### **Vecchio ordinamento**

L'esame verterà sul testo di G. Bettiol e R. Bettiol - Istituzioni di Diritto e Procedura Penale.

## DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

(Prof. FORNASIERO Giorgio)

Il corso si svolge: II Semestre

### **Obiettivi formativi**

Fornire gli strumenti metodologici e tecnici per l'esegesi della normativa penale relativa alle società e alla fase di crisi dichiarata dell'impresa, unitamente al quadro degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali affermatasi nell'evolversi della legislazione in materia.

## **Prerequisiti**

E' richiesta una buona conoscenza del Diritto Penale o delle Istituzioni di Diritto Privato.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Specificità del settore nell'ambito del diritto penale dell'economia: gli illeciti penali nella vita delle società commerciali disciplinati nel c.c. (Tit. XI L. V ) e quelli nella fase di crisi dichiarata dell'impresa commerciale comunque organizzata previsti dal Tit. VI R.D. 267/42 (Legge Fallimentare ).

Il dlgs. 61/2002 e il riordino degli illeciti penali riguardanti le società commerciali: esame generale.

In particolare: il riscritto Tit. XI L.V c.c.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Gli illeciti penali delle procedure concorsuali previsti nel Tit. VI L.F.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Rilevanza della tutela civilistica in varia misura richiamata dalle norme incriminatrici e individuazione del bene protetto; la natura di reati propri e i criteri di identificazione della qualifica soggettiva; la responsabilità penale nei reati posti in essere con atto collegiale.

Reati fallimentari: La bancarotta (storia, distinzioni, bene protetto, ruolo del provvedimento di apertura della procedura concorsuale, i singoli reati di bancarotta ); il ricorso abusivo al credito; le forme di manifestazione della bancarotta e del ricorso abusivo al credito.

## **Testi di riferimento**

Testi obbligatori:

AA.VV., Manuale diritto penale dell'impresa, Parte generale e reati fallimentari, Bologna, Monduzzi, 2003.

AA.VV., Il nuovo diritto penale delle società a cura di A. Alessandri, Ipsoa, 2002, da pagina 47 a pagina 103 (Responsabilità delle persone giuridiche);

E. MUSCO, I nuovi reati societari , Giuffrè, Milano, 2004.

## **Struttura della verifica di profitto**

Prova orale

# DIRITTO PRIVATO COMPARATO

(Prof. PESCARA Renato)

IUS/02

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'economia (sede di Padova)*

## **Obiettivi:**

Il corso si propone di:

• fornire una informazione sul significato ed il metodo della comparazione giuridica  
• disegnare una mappa della "geografia giuridica" del pianeta tale da consentire l'accesso alla conoscenza dei grandi sistemi del diritto contemporaneo con particolare riferimento all'area dei diritti di civil law e di common law.

Esso \_ finalizzato a far acquisire un quadro di riferimento sul fenomeno giuridico visto in una prospettiva transnazionale. Il possesso di un tale orizzonte \_ in effetti di grande utilità\_ oltre che per la cultura dell'operatore giuridico, anche per quella dell'operatore economico.

## **Contenuto del corso:**

1a settimana. - Concetti introduttivi: cos'è il diritto comparato; l'evoluzione storica della comparazione giuridica; diritto comparato e diritto positivo; diritto comparato e diritto straniero; finalità della comparazione giuridica; comparazione e linguaggio, i problemi della traduzione giuridica; il metodo della comparazione giuridica.

2a settimana. - Una geografia giuridica del pianeta: sistemi, famiglie, modelli; diversità e circolazione dei modelli; le classificazioni proposte: David, Zweigert-Kotz, Mattei-Monateri. La tradizione di civil law; origini storiche; il riferimento alle compilazioni giustinianee; il diritto colto nelle università medioevali; il "diritto comune" ed il suo ruolo nella formazione del diritto moderno europeo; la vicenda del diritto commerciale.

3a settimana. %D0 Il fenomeno delle codificazioni. Presupposti e significato del codice civile francese come modello giuridico della modernità. Stile e grandi opzioni del codice francese: famiglia, proprietà, contratto; adeguamento del codice; la diffusione del modello del codice francese.

4a settimana. %D0 Le codificazioni nell'area germanica; i presupposti culturali del codice civile tedesco; struttura e filosofia del codice civile tedesco; l'evoluzione del diritto tedesco dopo la codificazione. La codificazione svizzera e le codificazioni italiane. Le fonti del diritto in civil law.

5a settimana.- La tradizione di common law; origini storiche, common law ed equity dalla contrapposizione alla fusione; l'amministrazione della giustizia; il ceto dei giuristi; le riforme recenti. Le fonti del diritto. La diffusione del common law; sviluppi del common law negli Stati Uniti.

6a settimana. %D0 La tradizione giuridica dei Paesi nordici; la suddivisione interna della famiglia nordica; le fonti e loro evoluzione; corti, giudici e processo. Cenni al modello storico del diritto dei Paesi socialisti; il tramonto del modello; gli esiti plurimi nei Paesi dell'Est europeo.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti iscritti al corso triennale (4 crediti), come pure per gli studenti di Scienze Politiche iscritti al vecchio ordinamento si consiglia lo studio del manuale: VARANO-BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, vol.Io Casa ed. Giappichelli, 2002. I materiali di documentazione contenuti nelle appendici fanno parte integrante della materia di esame.

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento possono tuttavia preparare l'esame che nei manuali: ZWEIGERT - KOTZ, Introduzione al diritto comparato. I principi fondamentali, ed. Giuffrè, Milano, 1992, paragrafi da 1 a 20 ovvero, in alternativa, DAVID - JAUFFRE' - SPINOSI, I grandi sistemi giuridici contemporanei, ed. Cedam., Padova, 1994 limitatamente ai capitoli riguardanti gli argomenti ricompresi nel programma.

### **Metodi didattici**

Le lezioni saranno svolte con il supporto di lucidi e potranno essere integrate da alcuni seminari.

### **Struttura della verifica di profitto**

Di massima in forma scritta consistente in quattro domande a risposta aperta.

Agli studenti che superino positivamente lo scritto lasciata la facoltà di chiedere un'integrazione orale.

*(Prof.ssa MASCHIO Eliana)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/05

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Governo delle amministrazioni*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo dell'imprenditoria, privata e pubblica, in relazione al principio della libertà di concorrenza e del mercato. Tema centrale sarà l'attività dell'autorità antitrust, in rapporto anche all'autorità comunitaria, sia rispetto al mercato sia rispetto alla sua competenza in tema di pubblicità.

La seconda parte del corso tratta della banca e del mercato finanziario come soggetti in grado di raccogliere il risparmio e come strumenti di finanziamento dell'impresa.

### **Prerequisiti**

#### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Fonti del diritto dell'impresa (direttive, costituzione, codici, leggi, lex mercatoria)
2. Analisi delle varie attività dell'antitrust: esame delle competenze dell'autorità e modalità di ricorso. Delineazione del mercato in concorrenza perfetta e degli atti di concorrenza sleale sotto l'aspetto civilistico e in rapporto con l'attività dell'autorità.
3. Il sistema bancario italiano: regole di insediamento e di attività delle banche. L'ingresso in Italia di banche comunitarie ed extra comunitarie. Il principio di trasparenza nei contratti bancari.  
Il testo unico sulla banca.
4. Cenni sul mercato finanziario
5. La disciplina della pubblicità. La pubblicità comparativa. Cenni sui marchi e l'attività denigratoria. I rapporti fra autorità antitrust e il codice di autodisciplina pubblicitaria.

### **Testi di riferimento**

PER NON FREQUENTANTI:

V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2004, pp.25-32 (Le fonti del diritto commerciale)

P.AUTERI-G.FLORIDA e altri, Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005, pp.380-476 (Disciplina del mercato: la concorrenza)

V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2004, pp.589-600/640-823

P.AUTERI-G.FLORIDA e altri, Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005, pp.53-65/147-158 (Il marchio)- pp.334-359 (La disciplina della pubblicità)

PER FREQUENTANTI:

Appunti dalle lezioni.

## **Modalità d'esame**

FREQUENTANTI: prova scritta

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta al termine dello stesso, sul programma svolto.

NON FREQUENTANTI: orale

## **Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

## **Altre informazioni**

Il voto conseguito nella prova scritta dovrà essere registrato nelle date di volta in volta indicate e comunque perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

Per informazioni sui dati contenuti in questa pagina rivolgersi a: [HYPERLINK "mailto:andrea.graziani@unipd.it"](mailto:andrea.graziani@unipd.it) Dott. Andrea Graziani.

Pagina aggiornata Lunedì, 14 novembre 2005 alle ore 12:59.

## **DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (II MODULO)**

*(Prof. MASCHIO Eliana)*

IUS/05

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

## **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di far conoscere agli studenti i contratti dell'impresa. Trattando il corso una materia in continuo adattamento ai mutamenti della realtà economica, particolare attenzione sarà riservata alle novità giurisprudenziali e legislative.

## **Prerequisiti**

Conoscenza del Diritto Privato, in particolare del diritto delle obbligazioni e dei contratti.

## **Contenuto dell'attività formativa**

- I contratti della distribuzione commerciale
- La pubblicità e i suoi contratti
- I contratti d'impresa: engineering, joint venture, project financing, ecc.
- Carte di credito e carte bancarie
- Studi comparatistici su temi quali: Hardship clause, Countertrade, Cash and carry, Merchandising, Segreti d'impresa e Know-how.

## **Testi di riferimento**

Saranno indicati all'inizio del corso



### **Modalità d'esame**

PER FREQUENTANTI: scritto

PER NON FREQUENTANTI: orale

### **Altre informazioni**

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta sul programma svolto, al termine dello stesso.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

### **Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (V.O.)**

*(Prof. da designare)*

## **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**

*(Prof.ssa SANTINELLO Paola)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/10

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli enti locali, dei loro rapporti reciproci e di quelli con lo Stato. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. L'autonomia di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni. L'organizzazione comunale e provinciale: il ruolo dei Consigli, le competenze delle Giunte, del Sindaco e del Presidente della Provincia. La disciplina dell'ordinamento degli uffici e del personale. La dirigenza locale. Il Segretario comunale e provinciale. Il Direttore generale.
3. Il sistema dei controlli.

4. Le funzioni di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: le funzioni normative; le funzioni amministrative.

5. L'autonomia finanziaria degli enti territoriali (cenni).

6. Il problema della inadeguata dimensione territoriale dei Comuni. Forme associative e di cooperazione. I Consorzi. Le Unioni di Comuni. La Comunità montana. Le Circoscrizioni di decentramento comunale. Circondari e revisione delle circoscrizioni provinciali. Gli istituti di partecipazione popolare all'amministrazione locale. Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

### **Testi di riferimento**

S.BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Il Mulino, ult. ed.

VANDELLI L., Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, ult. ed.

In alternativa al manuale suindicato gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

### **Metodi didattici**

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Altre informazioni**

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

### **Vecchio ordinamento**

Programma per gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento arcaico:

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche che devono ancora frequentare Diritto regionale e degli enti locali e sostenerne l'esame, possono frequentare il Corso di Diritto regionale e degli enti locali, 30 ore, 4 crediti e preparare l'esame sui seguenti testi:

MARTINES T., RUGGERI A., SALAZAR C., Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, 2005. Della Parte Seconda, Capitolo I paragrafi 1 e 2 da studiare, il resto lettura; Capitolo II (sempre della Parte Seconda) lettura. Parte Quinta lettura; la rimanente parte del testo va studiata interamente.

VANDELLI L., Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, ult. ed.

In alternativa ai manuali suindicati gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

## DIRITTO TRIBUTARIO

(Prof. INTERDONATO Maurizio)

IUS/12

60 ore – 8 crediti

Corsi di laurea:

*Diritto dell'Economia*

*Economia territoriale e Reti d'Impresa (curr. Professionale)*

30 ore- 4 crediti

Corso di laurea:

*Governo delle Amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si pone come obiettivo formativo l'analisi delle nozioni di base necessarie per orientarsi all'interno della disciplina, interpretando correttamente le disposizioni normative ed acquistando la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi da parte dei soggetti passivi, con approfondimento sugli adempimenti imposti al contribuente ai fini dell'applicazione del prelievo.

Nella seconda parte del corso saranno oggetto dell'attività didattica le regole concernenti le imposte di maggiore interesse per l'attività di consulenza fiscale, l'individuazione dei corretti adempimenti delle imprese e l'analisi delle decisioni sulla convenienza delle operazioni inerenti alla gestione di esse.

### **Propedeuticità obbligatorie**

Si deve considerare propedeutico l'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato.

### **Contenuto del corso:**

#### PARTE GENERALE:

1. Il diritto tributario e i tipi di tributo.
2. Le fonti del diritto tributario, il principio di riserva di legge, il principio di capacità contributiva, l'interpretazione delle norme tributarie, l'elusione fiscale.
3. La potestà d'imposizione e i soggetti attivi. I soggetti passivi, la solidarietà paritaria, il sostituto d'imposta, il responsabile d'imposta, le fattispecie tributarie.
4. Gli obblighi formali e sostanziali dei soggetti passivi: obblighi contabili, dichiarazione tributaria, sua natura e ritrattabilità, versamenti diretti.
5. Controlli dell'Amministrazione Finanziaria, poteri istruttori, accertamento tributario e metodi di accertamento.
6. L'avviso di accertamento, l'accertamento con adesione, l'autoannullamento, la riscossione dei tributi, il rimborso dell'imposta, le sanzioni tributarie.
7. Il processo tributario.

#### PARTE SPECIALE:

1. Il sistema delle imposte sui redditi.
2. L'Irpef: regole generali.
3. I redditi fondiari, i redditi di capitale, i redditi di lavoro dipendente, i redditi di lavoro autonomo, i redditi diversi.
4. L'Ires e i redditi d'impresa.
5. L'Iva.
6. L'Imposta di registro, l'Irap, i tributi minori.

### **Testi di riferimento**

FALSITTA, Corso istituzionale di Diritto tributario, Padova, Cedam, ultima edizione.

TOSI, Codice Tributario (a cura di), Torino, Giappichelli, 2004.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA: LUPI, Diritto tributario - Parte Generale e Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure: TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Parte Generale e Parte speciale, Torino, ultima edizione, oppure: RUSSO, Manuale di diritto tributario, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure:

FANTOZZI, Corso di Diritto Tributario, Torino, Utet, ultima edizione.

### **Modalità d'esame**

Prova scritta seguita, in caso di voto sufficiente, da un colloquio orale facoltativo.

## **DISCIPLINA DEI DIRITTI UMANI NEL DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO**

*(Prof. VOLTERRA Sara)*

Il corso si svolge: II Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

### **Testi di riferimento**

Sara Volterra (curat.), Corte Suprema e assetti sociali negli S.U.A.(1874-1910), Giappichelli, Torino 2003.

Inoltre per i soli NON frequentanti:

Peter Habermas, Cultura dei diritti e diritti della cultura nello spazio costituzionale europeo, Giuffrè, Milano 1993;

oppure in alternativa

A. Manzella, Melograni, E.Paciotti, S.Rodotà, Riscrivere i diritti in Europa, La Carta dei diritti fondamentali nell'U.E., Bologna, 2001.

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

Vanno studiati nel libro curato da S.Volterra i saggi di: S.Volterra, Gruppi minoritari ed emarginati: pp.47-71; 82-90; 101-124; A.Benazzo, Corte Suprema e immigration case: pp.126-167; N.Olivetti-Rason, Corte Suprema e disciplina giuridici: pp.185-205.

Per la parte europea saranno distribuiti materiali a lezione inerenti alla nuova costituzione europea, ai diritti costituzionali di cittadini e non in Italia, Spagna Germania e Francia; al diritto alla salute ed in particolare al problema dei malati di mente e dei disabili in Italia ed in altri ordinamenti e materiali sul diritto alla libera manifestazione del pensiero nel R.U, in U.S.A. in Italia e in Francia e in Germania. I frequentanti porteranno all'esame anche due sentenze della Corte costituzionale italiana. Per questa parte gli studenti che lo desiderano potranno presentare una relazione di cui si terrà conto all'esame.

GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Leggeranno il saggio di S.Volterra nel libro citato per intero, e il saggio di A.Benazzo per intero salvo il paragrafo 6 ed il saggio di N.Olivetti per intero. Aggiungeranno le parti

seguenti del saggio di P.Haberle citato sopra: le prime 80 pagg. oppure tutto il testo di A.Manzella et al. citato sopra.

## ECONOMIA AZIENDALE (DEC - GAMM)

(Prof. PIUBELLI Riccardo)

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/07

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea in:

*Governo delle amministrazioni*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

*Diritto dell'economia (curriculum Banca e mercati finanziari)*

### **Obiettivi formativi**

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche, fiscali (cenni) e secondo criteri aziendali; analisi delle performance aziendali attraverso gli indici di bilancio e flussi finanziari.

### **Prerequisiti**

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda
3. L'azienda come sistema economico \_ finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
5. Cenni su alcuni principi contabili nazionali e internazionali.
6. La misurazione dei risultati aziendali, indici di bilancio e flussi finanziari.
7. La valutazione dell'azienda in ipotesi di cessione e/o operazioni straordinarie, il capitale economico.

### **Testi di riferimento**

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V, CODA, "Corso di economia aziendale" Il Mulino, Bologna

U. SOSTERO, P. FERRARESE, "Analisi di bilancio" Giuffrè Editore 2000

### **Metodi didattici**

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta, quesiti su parte teorica con soluzione di alcuni casi aziendali.

### **Didattica integrativa**

Principi Contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti, Principi Contabili Internazionali.

### **Vecchio ordinamento**

Il programma rimane invariato.

## ECONOMIA AZIENDALE

(Prof. PIUBELLI Riccardo)

SECS-P/07

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea: *Diritto dell'economia (curriculum Non profit)*

### **Obiettivi formativi**

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche, fiscali (cenni) e secondo criteri aziendali; il bilancio delle aziende non profit.

### **Prerequisiti**

partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda
3. L'azienda come sistema economico-finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. Le aziende non profit
5. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
6. Cenni sui principi contabili

### **Testi di riferimento**

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V, CODA, "Corso di economia aziendale" Il Mulino, Bologna

### **Metodi didattici**

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale.

### **Struttura della verifica di profitto**

Compito scritto.

### **Altre informazioni**

Didattica integrativa.

"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio delle aziende non profit" Consiglio nazionale dottori commercialisti, ottobre 2003 da ritirare in dipartimento scienze economiche.

## ECONOMIA AZIENDALE (ETR - ECI)

(Prof. ROSSI Andrea)

Il corso si svolge: I Semestre

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*  
*Economia Internazionale*

### **Obiettivi formativi**

L'insegnamento di Economia aziendale introduce lo studente nelle discipline che trattano dell'economia delle aziende di vario ordine (aziende di produzione, aziende familiari, aziende delle amministrazioni pubbliche) per quanto attiene gli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione dei dati consuntivi e previsionali.

Pertanto il corso si propone come obiettivo di:

1. trasmettere il linguaggio base dell'analisi economico-aziendale;
2. fornire una modello di struttura e di funzionamento delle aziende;
3. sviluppare la capacità di osservare i diversi fenomeni aziendali;
4. fornire i concetti base di ragioneria necessari per la rilevazione contabile degli eventi aziendali.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Individuazione dei soggetti che interagiscono con l'azienda:

- Le persone,
- l'attività economica,
- l'economia aziendale.

Individuazione delle diverse strutture possibili di azienda:

- l'assetto istituzionale,
- le combinazioni economiche,
- l'assetto tecnico,
- il patrimonio,
- l'organismo personale,
- l'assetto organizzativo.

Individuazione degli ambienti che interagiscono con l'azienda:

- L'ambiente economico: i mercati, i settori, il sistema competitivo, gli aggregati, le strategie di impresa.
- L'organizzazione: la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa i sistemi operativi.

Individuazione delle modalità tecniche per la rilevazione contabile degli eventi aziendali:

- Il metodo della partita doppia.
- Le principali scritture contabile.
- Le scritture di assestamento.

### **Testi di riferimento**

Airoidi, Brunetti, Coda: "ECONOMIA AZIENDALE", Il Mulino.

### **Modalità d'esame**

L'esame di Economia aziendale si compone di una parte scritta ed una orale ed entrambe sono obbligatorie.

La prova orale deve essere sostenuta nello stesso appello in cui è stata sostenuta la prova scritta.

### **Altre informazioni**

E' consigliato seguire il corso di ragioneria.

(Prof. BALDAN Cinzia)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/11

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'Economia (curr. Banca e Mercati Finanziari)*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone anzitutto di analizzare le relazioni banca-cliente sotto il profilo economico-finanziario e normativo, per poi esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica per il cliente. Le prime lezioni saranno dedicate ad affrontare alcuni temi fondamentali della gestione finanziaria d'impresa.

Il corso prevede quindi la descrizione e l'analisi dei fondamenti economici dell'industria del credito, affrontando i temi della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e degli strumenti finanziari e quelli riguardanti il comportamento degli intermediari monetari e finanziari, con particolare riferimento alle banche.

## **Prerequisiti**

Economia aziendale.

## **Contenuto dell'attività formativa**

L'attività bancaria.

La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza.

Il conto corrente bancario.

L'affidamento della clientela.

Le garanzie.

Le operazioni di finanziamento.

Le operazioni di raccolta.

I servizi.

Il settore dei mezzi di pagamento.

Il settore bancario.

## **Testi di riferimento**

Biffis, P. (a cura di ), *Le operazioni e i servizi bancari*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2005.

Biffis, P., *L'industria del credito*, II ed., Giappichelli, Torino, 2001, capp. 3-4 (aggiornamenti ed errata corrige al sito: <http://venus.unive.it/biffis> - dalla home page seguire il seguente percorso: Bacheca - EIF Pro - Testi consigliati).

## **Esame:**

Prova scritta.

## **Altre informazioni**

Testi di approfondimento consigliati:

Bertinetti, G. *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 2000 (capp. 1-6).

Zen F., *Partite anomale e gestione della banca. Soluzioni negoziali e di mercato*, Giappichelli, Torino, 1998.



(Prof. COVI Antonio)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/02

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Economia internazionale*

## **Obiettivi formativi**

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni.

Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale. Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva. L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

## **Prerequisiti**

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

## **Contenuto dell'attività formativa**

I temi trattati nel corso vengono articolati in 2 Moduli di 30 ore di lezione ciascuno.

### TEMI DEL 1 MODULO:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 7) Le caratteristiche della crescita economica moderna ed il peso delle differenti condizioni iniziali

### TEMI DEL 2 MODULO:

- 8) Degrado ambientale nel terzo mondo e sviluppo sostenibile
- 9) Il problema demografico
- 10) Urbanizzazione, disoccupazione e sviluppo rurale
- 11) Fonti di finanziamento dello sviluppo interne ed internazionali
- 12) Le politiche di commercio internazionale (export-promotion ed import-substitution )
- 13) Gli investimenti esteri diretti e l'aiuto esterno allo sviluppo
- 14) I grandi problemi economici dei PVS negli anni 2000 e l'interdipendenza globale

### **Testi di riferimento**

D'Antonio Mariano, Flora Achille, Scarlato Margherita, 2002, Economia dello sviluppo. Ed. Zanichelli, Bologna (capitoli 1-2-3-4-5-6-7-15).

Il testo è da integrare con i materiali tratti dalle lezioni (Lezioni 1-31 + Casi Paese 1-7) che saranno disponibili presso l'ufficio SID del Dip. di Scienze Economiche (via del Santo 33, piano terra, tel.049-8274210).

Questo programma d'esame è unico: vale sia per i frequentanti che per i non frequentanti, nonché per gli studenti del Vecchio ordinamento.

Gli studenti appartenenti ad altri corsi di laurea triennale che inseriscono questa materia tra i "crediti liberi" e per i quali questo esame vale "6 crediti", portano del D'Antonio solo i capitoli 1-7, più i materiali tratti dalle lezioni con le modalità sopraindicate (Lezioni 1-31 + Casi Paese 1-7).

### **Metodi didattici**

Lezioni e seminari.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame scritto.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in 6 domande a risposta multipla o comunque breve e 2 domande a risposta più lunga e articolata.

### **Altre informazioni**

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo: Il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale: (<http://www.worldbank.org>); un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B.

Il sito dell' United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

### **Vecchio ordinamento**

Questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

## **ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

*(Prof. COVI Antonio)*

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Diritto dell'economia*

## **Obiettivi formativi**

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni. Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale. Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva. L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

## **Prerequisiti**

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

## **Contenuto dell'attività formativa**

TEMI DEL MODULO:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 7) Le caratteristiche della crescita economica moderna ed il peso delle differenti condizioni iniziali.

## **Testi di riferimento**

D'Antonio Mariano, Flora Achille, Scarlato Margherita, 2002, Economia dello sviluppo. Ed. Zanichelli, Bologna (capitoli 1-2-3-4-5-6-7).

Il testo è da integrare con i materiali tratti dalle lezioni (Lezioni 1-18 + Casi Paese 1-4) che saranno disponibili presso l'ufficio SID del Dip. di Scienze Economiche (via del Santo 33, piano terra, tel. 049-8274210).

Questo programma d'esame è unico: vale sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

## **Metodi didattici**

Lezioni e seminari.

## **Struttura della verifica di profitto**

Esame scritto.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in alcune domande a risposta multipla o comunque breve e in domande a risposta più lunga e articolata.

## **Letture consigliate**

(a chi desidera approfondire i temi del corso sono:=

MICHAEL P. TODARO, "Introduzione all'economia del sottosviluppo", Loescher Editore, Torino, 1993;

JAN S. HOGENDORN, "Lo sviluppo economico", Zanichelli, Bologna, 1991.

P. SYLOS LABINI, "Sottosviluppo", Ed. Laterza, Roma, 2000.

D. COHEN, "Ricchezza del mondo, povertà delle nazioni", Ed. Comunità, Milano, 1999.

GRUPPO DI LISBONA, "I limiti della competitività", a cura di R. Petrella, Manifestolibri, Roma, 1995.

R. POMFRET, "Percorsi diversi per lo sviluppo economico", Il Mulino, Bologna, 1995.

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo:

Il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale:

(<http://www.worldbank.org>)

Un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B.

Il sito dell' United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

## **Vecchio ordinamento**

Questo programma d'esame non è valido per gli studenti del vecchio ordinamento per i quali è previsto, oltre al primo, un secondo modulo di 30 ore (vedi sopra programma 60 ore).

## **ECONOMIA DEL LAVORO (MODULI I E II)**

*(Prof.ssa FAVARO Donata)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/02

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea:

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

## **Obiettivi formativi**

Il corso è diviso in due moduli.

Il corso si propone di dare una conoscenza generale delle problematiche del lavoro e di fornire una chiave interpretativa del comportamento del lavoratore.

L'obiettivo è quello di fornire una conoscenza teorica che permetta allo studente di utilizzare la modellistica tradizionale per la comprensione delle tematiche del lavoro.

Particolare enfasi sarà data alle implicazioni delle scelte individuali riguardanti il lavoro per le famiglie, le imprese, e le istituzioni, sia a livello microeconomico sia a livello macroeconomico.

## **Prerequisiti**

Economia politica I.

## **Contenuto dell'attività formativa**

### MODULO A:

#### 1. L'OFFERTA DI LAVORO NEL BREVE PERIODO.

Offerta di lavoro ed economia familiare: partecipazione al lavoro, ore di lavoro, effetti del prelievo fiscale sull'offerta di lavoro, lavoro e produzione familiare.

#### 2. LA DOMANDA DI LAVORO NEL BREVE PERIODO

Funzione di produzione ed elasticità della domanda. Domanda di lavoro dell'impresa, dell'industria e dell'intera economia.

#### 3. L'OFFERTA E LA DOMANDA DI LAVORO NEL LUNGO PERIODO

Teoria del capitale umano e rendimento dell'istruzione.

Training generale e training specifico.

La domanda di lavoro dinamica.

#### 4. INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA

Il mercato concorrenziale

L'equilibrio non concorrenziale

#### 5. ISTITUZIONI, DISOCCUPAZIONE E POLITICA DEL LAVORO

I sindacati e la contrattazione collettiva.

I modelli insider-outsider

La disoccupazione: cause e persistenza.

#### 6. METODI STATISTICI PER L'ECONOMIA DEL LAVORO

Il modello di regressione lineare.

Il problema della causalità.

### MODULO B:

#### 1. LE POLITICHE DEL LAVORO

Politiche attive e passive

#### 2. ECONOMIA DEL PERSONALE

Retribuzioni, incentivi e carriere

#### 3. I SALARI DI EFFICIENZA

#### 4. IL MERCATO DEL LAVORO IN ECONOMIA APERTA

#### 5. ASPETTI ECONOMICI DELLA MIGRAZIONE

#### 6. DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI E DISCRIMINAZIONE

#### 7. APPROFONDIMENTI DI ECONOMIA DELLA FAMIGLIA

## **Testi di riferimento**

BRUCCHI LUCHINO, 2001, Manuale di Economia del Lavoro, Bologna, Il Mulino. Capitoli 1-19 (escluso il capitolo 12).

Alcuni temi saranno approfonditi con materiale che sarà depositato presso il Centro fotocopie della Biblioteca "E. Ancheri" e presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche (Via del Santo 33, piano terra).

## **Metodi didattici**

Il materiale delle esercitazioni e qualsiasi altra informazione (orari di ricevimento, appelli d'esame, voti d'esame, link utili, calendario delle lezioni, ecc.) saranno resi disponibili nel sito del corso: [www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it), voce "didattica", sottovoce "materiali on-line", corso "economia del lavoro".

## **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

## **Descrizione verifica di profitto**

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso. Per gli studenti che avranno superato questa prova, è prevista la presentazione in classe di una breve relazione su un argomento di approfondimento.

## **Altre informazioni**

Gli studenti del vecchio ordinamento e/o frequentanti il corso in anni accademici precedenti a quello attuale, sono tenuti a prepararsi sul programma corrente.

## **ECONOMIA DEL LAVORO (1° MODULO)**

*(Prof.ssa FAVARO Donata)*

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze sociologiche*

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo A tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro

## **ECONOMIA DEL LAVORO (2 MODULO)**

*(Dr.ssa FAVARO Favaro)*

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze sociologiche*

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo B tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro.

## **Programma per studenti non frequentanti**

GLI studenti non frequentanti che intendono sostenere la prova del corso di Economia del Lavoro (60 ore - 8 crediti) sono tenuti a prepararsi sul libro di testo (Brucchi Luchino - tutti i capitoli ad esclusione del 12-mo) e a studiare in aggiunta il materiale depositato presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche 'M.Fanno', via del Santo 33 (piano terra) e presso la Biblioteca E.Anchieri della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze sociologiche, non frequentanti, che intendono sostenere l'esame di Economia del lavoro (1° modulo) devono studiare dal capitolo 2 al capitolo 9 del libro di testo (Brucchi Luchino)

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze sociologiche, non frequentanti, che intendono sostenere l'esame di Economia del lavoro (2° modulo) devono studiare dal capitolo 8 al capitolo 18 (escluso il capitolo 12) del libro di testo (Brucchi Luchino).

Gli studenti del Corso di laurea in Mediazione linguistica e del Corso di Laurea specialistico in Lingue straniere per la comunicazione internazionale, non frequentanti, che intendono sostenere l'esame di Economia del lavoro (45 ore - 6 crediti) devono studiare dal capitolo 2 al capitolo 14 del libro di testo (Brucchi Luchino).

## ECONOMIA DELL'IMPRESA (IMPR.TRANSNAZ.)

(Prof. GRASSIVARO Francesco)

SECS-P/08

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per analizzare la crescita internazionale delle Imprese nella nuova globalizzazione dei mercati.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei concetti e dei teoremi base dell'Economia Politica.

### **Contenuto dell'attività formativa**

La teoria economica e l'impresa: tra equilibrio ed evoluzione, dall'impresa locale all'impresa multinazionale e transnazionale, la teoria delle imprese multinazionali, la globalizzazione dei mercati, le imprese transnazionali come 'global coordinator', imprese transnazionali e Paesi in via di sviluppo, terziarizzazione e 're-engineering' delle imprese, le multinazionali 'tascabili' e l'apertura internazionale dei distretti italiani.

### **Testi di riferimento**

FRANCESCO GRASSIVARO "Economia dell'impresa - Multinazionali Transnazionali, Reti" Cedam, 2002;

SAMMARRA "Lo sviluppo dei distretti industriali", Carocci, 2003,

DOZ, SANTOS, WILLIAMSON, "Dal globale al metanazionale", Il Mulino, Bologna, 2004.

### **Metodi didattici**

Lezioni teoriche, casi di studio e seminari didattici.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano ed inglese.

### **Vecchio ordinamento**

Identico.

## ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

(Prof. ORCALLI Gabriele)

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/02

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Politica ed Integrazione Europea*  
*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire una presentazione approfondita della teoria economica dell'integrazione dei mercati, del processo di completamento del mercato interno europeo, delle principali politiche comuni nonché delle conseguenze per gli Stati membri e per il "resto del mondo".

### **Contenuto del corso**

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- regionalismo e multilateralismo negli scambi internazionali;
- l'integrazione economica: problemi di definizione;
- il modello di integrazione in Europa
- il metodo e l'analisi economica dell'integrazione dei mercati dei prodotti e dei servizi nell'Unione Europea;
- le politiche comuni: la politica agricola, la politica della concorrenza, la politica commerciale e la politica industriale;
- le esperienze di integrazione in altre regioni economiche mondiali.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti FREQUENTANTI valgono gli appunti delle lezioni nonché il materiale documentario e la bibliografia indicata durante il corso. Per la preparazione del programma d'esame è vivamente consigliata la conoscenza della lingua inglese.

PER GLI ALTRI, si indica:

G. Orcalli, Economia dell'integrazione europea, ultima edizione disponibile, Padova.

(scaricabile dal sito internet del Dipartimento di Scienze Economiche all'indirizzo:

<http://www.decon.unipd.it/servizi/sid/index.html> Materiali disponibili > Orcalli > Teoria dell'integrazione economica, oppure acquistabile al centro copie della Facoltà di Scienze Politiche).

Più, in alternativa:

P. Bianchi, Le politiche industriali dell'Unione Europea, Il Mulino, ultima edizione.

ovvero AAVV. Europa, un'agenda per la crescita (Rapporto Sapir), Il Mulino 2004.

Il docente è a disposizione per ulteriori consigli bibliografici relativi ad altri argomenti rilevanti per il processo di integrazione europea.

### **Metodi didattici**

Il corso si compone di un primo gruppo di ore di lezione, destinate ad aiutare lo studente a comprendere i metodi e le teorie fondamentali per lo studio dell'economia dell'integrazione, con particolare riferimento all'Unione Europea (40 ore). Il secondo gruppo di lezioni (20 ore) sarà dedicato all'analisi delle motivazioni e del metodo delle principali politiche comuni.

### **Tipo di esame**

Scritto ed orale.

### **Didattica integrativa**

Saranno svolte alcune ore di esercitazione per chiarire ed approfondire gli argomenti di maggiore complessità affrontati nel corso. Sarà svolta anche un'esercitazione destinata ad insegnare agli studenti l'uso delle banche dati relative all'integrazione europea.



## ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE

(Prof. Da designare)

L'esame tace nell'anno accademico 2004-2005.

Gli studenti interessati sono invitati a rivolgersi al docente.

## ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE

(Prof.ssa BELUSSI Fiorenza)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/06

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Economia territoriale e reti d'impresa*

### **Obiettivi formativi e contenuti:**

Il corso intende fornire i principali elementi di analisi per studiare l'evoluzione del settore dei servizi nelle economie avanzate. La finalità del corso è quella di dotare gli studenti degli strumenti di base per comprendere l'evoluzione delle trasformazioni in corso nei settori terziari ed i processi di terziarizzazione propri del capitalismo maturo nella fase post-fordista. Il programma del corso intende combinare gli elementi di analisi economica delle attività terziarie con la prospettiva gestionale di marketing ed analisi dei servizi. Il corso si articolerà in una parte teorica e in una parte "applicata", con studi di caso e seminari riferiti al sistema produttivo del Nord-est. In riferimento all'inquadramento analitico saranno sviluppati i seguenti punti:

- a) il concetto di terziarizzazione,
- b) il concetto di servizio,
- c) la complessa definizione di una tassonomia delle attività terziarie,
- d) la complementarità con il settore manifatturiero,
- e) alcune dimensioni specifiche: replicabilità, immaterialità, personalizzazione e mass-customisation,
- f) il ruolo degli utilizzatori,
- g) l'innovazione tecnologica e il ruolo della conoscenza,
- h) lo sviluppo delle competenze organizzative,
- i) le strategie competitive nella fornitura dei servizi: la qualità del servizio, le politiche di prezzo, la soddisfazione del cliente
- l) la strategia interattiva nella produzione dei servizi: co-produzione, costellazione del valore, riconfigurazione.

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti

Materiale didattico distribuito durante il corso.

LIBRI:

M. PAIOLA, "Servicing", Cedam, Padova, 1998.

G. BATESON e K HOFFMAN "Gestire il marketing dei servizi", Apogeo, Milano, 2000.

R. NORMAN e R. RAMIREZ, "Le strategie interattive d'impresa", Etas Libri, Milano, 1995.  
T.H. DAVENPORT e L. PRUSAK (1998), "Il sapere al lavoro", Etas, Milano.  
C. FREEMAN (1987), "Il rito dell'innovazione", Franco Angeli, Milano, cap. 1-3.

#### ARTICOLI:

B. DI BERNARDO, "Dal terziario al neo-industriale", *Economia e Diritto del Terziario*, n. 2, 1991.  
E. RULLANI, "Industriale e post-industriale", i problemi sommersi della terziarizzazione, *Kybernets*, n.18,19,20, 1988.  
A. NARDUZZO e M. WARGLIEN, "La routine come competenza organizzativa", in A. LIPPARINI (a cura di), *Le competenze organizzative*, Carocci, Roma, 1998.  
A.GAMBARDELLA, "La divisione del lavoro innovativo tra imprese e la diffusione delle conoscenze", in A. LIPPARINI (a cura di), "Le competenze organizzative", Carocci, Roma, 1998.

#### TESTI SPECIFICI RIFERITI ALLA PARTE APPLICATA:

HIPPEL E. "Le fonti dell'innovazione" McGraw-Hill, Milano, 1988.  
BELUSSI F (a cura di), "Nuovi modelli di impresa, gerarchie organizzative e imprese rete", Angeli, Milano, 1992.  
BELUSSI F. e GOTTARDI G. (a cura di), "Evolutionary patterns of Local Industrial Systems", Ashgate, Aldershot, 2000.

#### **Bibliografia supplementare per non frequentanti**

BECATTINI G. (a cura di), "Mercato e forze locali: il distretto industriale", Il Mulino, 1987.

BECATTINI G. "Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico", in AAVV (a cura di), *Distretti industriali e cooperazione fra imprese in Italia*, Banca Toscana, Studi e Informazioni, Quaderno 34, 1991.  
RULLANI E. "Distretti industriali ed economia globale", *Oltre il Ponte*, n. 50, 1995.  
DEI OTTATI G. "Tra mercato e comunità: aspetti concettuali e ricerche empiriche sul distretto industriale", Franco Angeli, Milano, 1995.  
BELUSSI F. e ARCANGELI, "A typology of networks: flexible and evolutionary firms", *Research policy*, n. 27, p. 415-428; vedi anche "A taxonomy of evolutionary firms: retractile and reversible networks", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"*, n. 69-97, p. 1-22, 1998.  
BELUSSI F. "Policies for the development of knowledge-intensive local production systems", *Cambridge Journal of Economics*, vol. 23, n. 6, 1999.  
BELUSSI F. "Local systems, industrial districts and institutional networks: towards a new evolutionary paradigm of industrial economics?", *European Planning Studies*, vol. 4, n. 3, 1996.  
BELUSSI F. "Towards the post-Fordist economy: emerging organisational models", *International Journal of Technology Management*, vol. X, 2000.  
BELLANDI M. "Capacità innovativa diffusa e sistemi di imprese", in, BECATTINI G. (a cura di), *Modelli locali di sviluppo*, Il Mulino, 1989.

#### TESTI SPECIFICI RIFERITI ALLA PARTE APPLICATA:

AZZARITI F. "Capire il Nord-est", Franco Angeli, Milano, 2000.  
BELUSSI F. and FESTA M. "L'impresa rete del modello veneto: dal post-fordismo al toyotismo?"  
Alcune note illustrative sulle strutture organizzative dell'indotto Benetton", *Oltre il Ponte*, 31, 1990.

BELUSSI F., (a cura di), "Tacchi a spillo. Il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta come forma organizzata di capitale sociale", Cleup, Padova, 2000.

GRANDINETTI R. (a cura di), "Il seggiolaio e l'economia globale", Cedam, Padova, 1999.

COR%96 G. et al "Il distretto sport system di Montebelluna" in COR%96 G. e RULLANI E. (a cura di), Percorsi locali di internazionalizzazione, Franco Angeli, Milano, 1998.

### **Metodi didattici**

Il corso si svolgerà attraverso delle lezioni tenute con materiale didattico distribuito alla fine delle lezioni. Agli studenti, divisi in gruppo sarà richiesta l'organizzazione di un seminario su un tema specifico concordato con il docente (studio di caso o approfondimento di un tema teorico sviluppato durante il corso).

### **Descrizione verifica di profitto:**

Frequentanti

La valutazione finale sarà la somma di 2 prove scritte effettuate durante il corso e del seminario preparato dallo studente. Durante la registrazione sarà inoltre effettuata una verifica orale complessiva.

### **Non frequentanti**

Prova scritta e orale.

### **Vecchio ordinamento**

Il medesimo programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento (laurea quadriennale).

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

*(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)*

SECS-P/08

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

### **Obiettivi formativi**

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema strategico dell'impresa che emerge nella transizione dal fordismo al postfordismo, mostrando modelli e limiti delle soluzioni tradizionali ed aprendo il tema della strategia agli approcci orientati alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza attraverso network sempre più ampi ed efficaci.

Il corso colloca il capitalismo industriale in una prospettiva evolutiva, rappresentandolo come un'economia knowledge based che apprende ed esperimenta continuamente forme di divisione del lavoro cognitivo fra imprese nuove nel tempo e originali e diverse nello spazio al fine di trarre valore dalla conoscenza accumulata e prodotto dalle singole imprese e dai sistemi sociali di riferimento.

## **Prerequisiti**

Economia politica, Economia Aziendale.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Dal fordismo al postfordismo
2. New economy
3. L'economia delle reti
4. Knowledge economy
5. La gestione strategica
6. L'analisi strategica
7. I vantaggi competitivi
8. Le strategie corporate
9. Le strategie di business unit

## **Testi di riferimento.**

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano.

Non frequentanti:

- a. PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano.
- b. NORMANN R., 2002, Ridisegnare l'impresa, Etas, Milano. Capitoli 1-9 (compreso).

## **Metodi didattici**

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Per gli studenti frequentanti sono previsti lavori di gruppo.

## **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

## **Vecchio ordinamento**

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

# **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

*(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)*

SECS-P/08

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea:

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema strategico dell'impresa che emerge nella transizione dal fordismo al postfordismo, mostrando modelli e limiti delle soluzioni tradizionali ed aprendo il tema della strategia agli approcci orientati alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza attraverso network sempre più ampi ed efficaci.

Il corso colloca il capitalismo industriale in una prospettiva evolutiva, rappresentandolo come un'economia knowledge based che apprende ed esperimenta continuamente forme di divisione del lavoro cognitivo fra imprese nuove nel tempo e originali e diverse nello spazio al fine di trarre valore dalla conoscenza accumulata e prodotto dalle singole imprese e dai sistemi sociali di riferimento.

### **Prerequisiti**

Economia politica, Economia Aziendale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Dal fordismo al postfordismo
2. New economy
3. L'economia delle reti
4. Knowledge economy
5. La gestione strategica
6. L'analisi strategica
7. I vantaggi competitivi
8. Le strategie corporate: integrazione verticale e orizzontale, la diversificazione
9. Le strategie di business unit: le strategie nei mercati mondiali

### **Testi di riferimento.**

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano; capitoli 1-9 (compreso), 11, 12, 19

Non frequentanti:

- a. PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano; capitoli 1-9 (compreso), 11, 12, 19.
- b. Normann R., 2002, Ridisegnare l'impresa, Etas, Milano. Capitoli 1-9 (compreso).

### **Metodi didattici**

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite. La prova potrà prevedere anche tutte due le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

*(prof.ssa DI BERNARDO Barbara)*

SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Governo delle amministrazioni*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Il corso colloca il capitalismo industriale in una prospettiva evolutiva, rappresentandolo come un'economia knowledge based che apprende ed esperimenta continuamente forme di divisione del lavoro cognitivo fra imprese nuove nel tempo e originali e diverse nello spazio al fine di trarre valore dalla conoscenza accumulata e prodotto dalle singole imprese e dai sistemi sociali di riferimento.

### **Prerequisiti**

Economia politica, Economia aziendale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Dal fordismo al postfordismo
2. New economy
3. L'economia delle reti
4. Knowledge economy
5. La gestione strategica
6. L'analisi strategica
7. I vantaggi competitivi.

### **Testi di riferimento**

FREQUENTANTI:

a. Materiale didattico distribuito durante il corso.

b. PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano. Capitoli dall'1 al 9 (compreso).

NON FREQUENTANTI:

a. PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano. Capitoli dall'1 al 9 (compreso).

b. Rullani E., 2001, New/net/knowledge economy: le molte facce del postfordismo, in "Economia e politica industriale", n.107.

### **Metodi didattici**

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite. La prova potrà prevedere anche tutte due le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche il materiale distribuito durante il corso.

Per informazioni sui dati contenuti in questa pagina rivolgersi a: Dott. Andrea Graziani.

Pagina aggiornata Venerdì, 10 giugno 2005 alle ore 12:29.

## **ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI**

*(Prof. da designare)*

Il corso si svolge: II Semestre

## **ECONOMIA INDUSTRIALE (ANCHE V.O.)**

*(Prof. Da designare)*

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

*(Prof. MISTRI Maurizio)*

Il corso si svolge: I Semestre A

SECS-P/01

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia internazionale*

Per i corsi di laurea con crediti minori si vedano più avanti i programmi suddivisi per dimensione dei crediti.

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire allo studente la comprensione della logica che sottende alle relazioni economiche internazionali. Una particolare attenzione viene posta alla metodologia ed all'utilizzo di grafici elementari.

### **Prerequisiti**

Si assume che lo studente conosca adeguatamente la teoria economica ed in modo particolare la microeconomia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Si analizzano le fondamentali teorie del commercio internazionale, da quella classica a quella neoclassica ed a quelle meno ortodosse. Si cercherà di integrare l'analisi teorica tipica del commercio internazionale con elementi di strategia comportamentale degli Stati.

### **Testi di riferimento**

Lo studente può scegliere indifferentemente tra uno dei seguenti testi di riferimento

Dominick Salvatore, "Economia internazionale. Teoria e politiche del commercio internazionale". Milano, Etas

*oppure*

Maurizio Mistri, "Elementi di economia internazionale", Padova, Libreria Editrice Cortina

Le parti da studiare sono diverse a seconda del numero di crediti del corso.

#### Crediti 4

Libro di D.Salvatore: fino al capitolo 6 compreso, più il capitolo 8 con esclusione delle appendici.

Libro di M.Mistri, fino al capitolo 7 compreso più il capitolo 9.

#### Crediti 6

Libro di D. Salvatore, fino al capitolo 8, escluse le appendici.

Libro di M.Mistri, fino al capitolo 9.

#### Crediti 8

Libro di D.Salvatore, fino al capitolo 10 compreso, senza le appendici.

Libro di M. Mistri, fino al capitolo 14.

### **Metodi didattici**

Lezione ed eventuali incontri con attori dell'internazionalizzazione.

### **Modalità d'esame**

Scritto.

### **Altre informazioni**

Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze Economiche, via dal Santo,33, Padova.

Per mettersi in contatto con il docente si può ricorrere alla posta elettronica: mmistri@yahoo.com

### **Ricevimento:**

lunedì, dalle 10,30 alle 12; martedì,dalle 10,30 alle 12.

Può accadere che, per impegni accademici, il docente debba essere costretto ad annullare un ricevimento. In tal caso gli studenti troveranno avviso nel sito di Facoltà.



## ECONOMIA POLITICA (CORSO PROGREDITO V.O.)

(Prof. Da designare)

## ECONOMIA POLITICA I (DEC- GAMM)

(Prof. GUALERZI Davide)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS/P01

60 ore- 8 crediti

Corso di laurea triennale: *Diritto dell'Economia*

### **Obiettivi formativi**

Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente i fondamenti della Microeconomia per l'analisi del comportamento dei soggetti nei mercati e un' introduzione alla teoria macroeconomica di determinazione del reddito e dell'occupazione, con maggiore enfasi sul breve periodo e riferimenti ai principali dibattiti della macroeconomia.

### **Prerequisiti**

Non vi sono particolari requisiti tenuto conto anche della presentazione a livello introduttivo della materia.

### **Contenuto attività formativa**

#### MICROECONOMIA

Introduzione alla microeconomia

Teoria del consumatore e funzioni di domanda

Teoria della produzione e dei costi

Cenni alla teoria dei giochi

Il monopolio

L'oligopolio

Entrata nel mercato e concorrenza perfetta

Cenni su equilibrio economico generale, benessere, equità

#### MACROECONOMIA

I problemi della macroeconomia: occupazione, inflazione e crescita

Obiettivi e misure

Il modello di piena occupazione.

La macroeconomia della disoccupazione

Le cause della rigidità salariale

La domanda aggregata

La moneta e la politica monetaria

La politica fiscale

Il trade-off inflazione-disoccupazione e l'offerta aggregata

Testi di riferimento

Schotter, A. Microeconomia, G. Giappichelli Editore, 1997.

Stiglitz J.E., Principi di Macroeconomia, 2001, seconda edizione, Bollati-Boringhieri.

## Testi di consultazione

Dornbusch R., Fischer S., Macroeconomia. Il Mulino.

## Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno in modo tradizionale, con uso di lavagna e videoproiettore.

## Struttura verifica di profitto

È prevista una prova scritta intermedia e un esame orale finale.

# ECONOMIA POLITICA I (ECON. TER. E RETI D'IMP. - EC. INT.LE)

(Prof Prof. *MARCATO Giancarlo*)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/01

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base per la comprensione dei meccanismi di funzionamento delle odierne economie di mercato. L'ottica adottata sarà quella microeconomica e riguarderà lo studio del comportamento e delle scelte dei consumatori e delle imprese, unitamente agli effetti allocativi e distributivi derivanti dalle loro interazioni nelle principali forme di mercato.

## Prerequisiti

Conoscenza degli strumenti matematici di base applicati all'economia.

## Contenuto dell'attività formativa

1. I concetti di base della moderna microeconomia: problemi e concetti economici; come lavorano gli economisti (cenni).
2. Introduzione all'economia di mercato: domanda, offerta e prezzo; l'elasticità della domanda e dell'offerta; la teoria dei prezzi in azione.
3. La teoria intermedia della domanda: la teoria dell'utilità marginale; la teoria delle curve di indifferenza.
4. La teoria dell'offerta: la struttura dei costi delle imprese nel breve periodo; la struttura dei costi delle imprese nel lungo periodo.
5. Le strutture di mercato: la concorrenza perfetta; il monopolio; la concorrenza imperfetta.
6. I mercati dei fattori di produzione: la domanda e l'offerta di fattori della produzione; il mercato del lavoro; il capitale e le risorse naturali (cenni).
7. L'intervento pubblico in economia: successi e fallimenti del mercato.

## Testi di riferimento

LIPSEY R.G., CHRYSTALL K.A., Microeconomia, Bologna, Zanichelli 2006 (seconda edizione italiana).

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio approfondito dei seguenti capitoli (incluse le appendici): 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 19. Per i capitoli non compresi nell'elenco sarà sufficiente un'attenta lettura.

Per quanto non consigliata, è ancora possibile utilizzare la precedente edizione del manuale: LIPSEY R.G., CHRYSTALL K.A., Microeconomia, Bologna, Zanichelli 1999. In tal caso la preparazione dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli (incluse le appendici): 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22 (le argomentazioni a favore delle economie di libero mercato).

Durante il corso saranno suggerite eventuali letture (facoltative) per l'approfondimento degli argomenti trattati.

### **Metodi didattici**

Il corso sarà tenuto ad un livello introduttivo e con un limitato impiego di strumenti di analisi microeconomica. Collateralmente alle lezioni sarà tenuto un ciclo di esercitazioni finalizzato all'approfondimento degli aspetti applicativi dei principali argomenti e a fornire un'adeguata preparazione per il superamento della prova scritta d'esame.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta.

### **Descrizione della verifica di profitto:**

La prova scritta sarà basata su quesiti teorici e su applicazioni degli strumenti analitici e quantitativi alla soluzione di problemi microeconomici.

### **Vecchio ordinamento**

gli studenti del vecchio ordinamento possono preparare l'esame seguendo il programma sopra indicato.

## **ECONOMIA POLITICA I (SC. POL E REL. INT. SPI E PIE).**

*(Prof. FONTINI Fulvio)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/01

*Corso di laurea:*

*Politica e integrazione europea*

### **Programma**

Il corso ha come obiettivo fornire gli elementi fondamentali di teoria economica.

Si articola in due parti di peso approssimativamente uguale, dedicate alla microeconomia e alla macroeconomia.

Per quanto riguarda la prima parte, si tratteranno: Il consumatore e la domanda di mercato; L'impresa e la teoria della produzione; Il mercato dei beni in concorrenza perfetta; L'analisi della domanda e dell'offerta; I mercati non concorrenziali (monopolio e oligopolio); le esternalità e i beni pubblici.

Per la macroeconomia: La contabilità nazionale; la disoccupazione e l'inflazione; la determinazione del PIL; i mercati finanziari e la domanda aggregata; l'offerta aggregata e l'aggiustamento dei prezzi; i tassi di cambio ed il commercio estero (cenni).

La struttura delle lezioni si articola sul libro di testo, ed è la seguente:

Microeconomia: pensare da economista; interdipendenza e vantaggi dello scambio; le forze di mercato della domanda e dell'offerta; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e politica economica; consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo della tassazione; esternalità, beni pubblici e risorse comuni; i costi di produzione; le imprese in concorrenza perfetta; il monopolio; l'oligopolio (cenni).

Macroeconomia: Misurare il reddito di una Nazione; misurare il costo della vita; produzione e crescita; risparmio, investimenti e sistema finanziario; gli strumenti di base della finanza; il tasso naturale di disoccupazione; il sistema monetario; crescita della moneta ed inflazione; macroeconomia delle economie aperte; teoria macroeconomica dell'economia aperta; domanda ed offerta aggregata; politica monetaria e politica fiscale; il trade-off inflazione disoccupazione.

### **Il testo di riferimento:**

N.G. Mankiw, Principi di Economia, terza edizione. Zanichelli, Bologna. Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15 (fino a pag 233), 16 (introduz.), 23, 24, 25, 26, 27 (fino a pag. 428), 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35.

### **Metodi didattici**

Durante il corso si svolgeranno delle esercitazioni

### **Struttura della verifica di profitto**

L'esame sarà scritto (orale facoltativo e riservato a quanti superano la prova scritta). Per i frequentanti ci sarà una prova intermedia di esonero.

## **ECONOMIA POLITICA I (SC. POL. E RELAZ. INT. - RIDU)**

*(Prof. OPOCHER Arrigo)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/01

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Frequentando il corso, gli studenti impareranno ad utilizzare gli strumenti analitici elementari che consentono un'osservazione ordinata e consapevole dei principali fenomeni economici sia a livello 'macro' (risparmio, investimento, crescita, inflazione ecc.) sia a livello 'micro' (processi decisionali ed interazione dei soggetti nei mercati). Essi potranno inoltre acquisire le informazioni essenziali di carattere empirico sulle caratteristiche degli attuali sistemi economici.

### **Prerequisiti**

L'apparato analitico-formale tipico delle scienze economiche viene in questo corso ridotto al livello minimo compatibile con il rigore logico. Non vi sono quindi particolari requisiti di carattere matematico, tranne la capacità di costruire grafici e tabelle ed una buona attitudine al ragionamento.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si caratterizza come un corso di 'Istituzioni' di economia e privilegia le nozioni direttamente applicabili ai fenomeni economici rispetto alle nozioni di carattere preliminare e metodologico. Il corso è articolato nel modo seguente:

Parte I: Argomenti di Microeconomia

I.1) Economia come ordine spontaneo: il meccanismo del mercato e dei prezzi

I.2) I fondamenti della teoria della domanda e dell'offerta

- I.3) Il mercato del lavoro e la teoria della distribuzione
- I.4) Le argomentazioni a favore del libero mercato e quelle a favore dell'intervento pubblico
- I.5) Gli strumenti e gli obiettivi delle politiche microeconomiche.

Parte II: Argomenti di macroeconomia:

- II.1) Le principali grandezze macroeconomiche
- II.2) La misurazione delle grandezze macroeconomiche
- II.3) I principali fattori che determinano il livello del reddito nazionale
- II.4) Il ruolo macroeconomico del settore pubblico
- II.5) Reddito nazionale e prezzi nel breve e nel lungo periodo
- II.6) Il problema dell'inflazione
- II.7) Il problema della disoccupazione.

**Testo di riferimento:**

R. G. LIPSEY, K.A. CHRYSTAL, *Economia*, Zanichelli, 1999. Capitoli 1, 4, 5, 6, 18, 19, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32.

**Metodi didattici**

I lucidi delle lezioni e i materiali didattici integrativi saranno disponibili nella pagina web del docente.

**Struttura della verifica di profitto**

Sono previste una prova scritta intermedia sulla parte I) ed una prova scritta finale sulla parte II.

**Descrizione verifica di profitto**

La due prove scritte si svolgeranno nella forma di domande a risposta multipla. E' prevista un'integrazione orale su richiesta dello studente o nei casi di dubbia valutazione delle prove scritte.

**Altre informazioni**

La lingua di insegnamento e del libro di testo è l'italiano.  
Durante il corso potranno essere richieste delle letture integrative in lingua inglese.

**Vecchio ordinamento**

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno seguito le lezioni del corso di Economia politica (G-Q) nei precedenti anni accademici, potranno sostenere la prova d'esame sul programma del nuovo ordinamento o, previo accordo con il docente, sul programma in vigore nell'a.a. di competenza.

**ECONOMIA POLITICA I (SC. SOCIOLOGICHE)**

*(Prof. RANGONE Marco)*

Il corso si svolge: I Semestre  
SECS-P/01

Corso di laurea: *Scienze sociologiche*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre lo studente al ragionamento economico, e di offrirgli gli strumenti concettuali per comprendere e discutere criticamente la struttura logica dei processi economici autoorganizzati e della politica economica. Nel primo modulo (settimane 1-6) vengono fornite le nozioni basilari di economia e il quadro concettuale di base per comprenderle. Queste nozioni saranno approfondite nel secondo modulo (settimane 7-12), in cui sarà prestata anche particolare attenzione alle basi metodologiche che, applicate ai principali temi della politica economica, sono necessarie per descrivere la complessità dei sistemi economici.

## **Testi di riferimento**

G. Mankiw (GM), L'essenziale di economia, Zanichelli, 2002

S. Solari (SS), Istituzioni ed organizzazione del processo economico, Cedam, 2005

Lecture integrative (verificarne la disponibilità in segreteria) appunti di lezione.

## **Prerequisiti**

Conoscenza scolastica dell'inglese e conoscenza di base degli strumenti informatici

## **Contenuto dell'attività formativa**

### 1° MODULO

30 ore - 4 crediti (1° anno)

Nota: il corso è costruito per temi il più possibile autocontenuti, e la bibliografia settimanale è indicativa degli argomenti affrontati; gli studenti sono vivamente consigliati di leggere il materiale in anticipo

SETTIMANA 1 - Il problema economico: cos'è l'economia; il coordinamento sociale dell'azione economica; la soluzione analitica attraverso i mercati

Bibliografia di riferimento: GM capp. 1, 2, 4; SS capp. 1(pp.5-21), 2(pp.35-41)

SETTIMANA 2 - I fondamenti dell'azione economica: razionalità, scelta e azione; cosa significa "pensare economicamente"

Bibliografia di riferimento: GM capp. 1, 12; SS cap. 1(pp.21-34) R. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill cap. 1.

SETTIMANA 3 - L'efficienza del mercato: la curva delle possibilità produttive e la nozione di trade-off; i vantaggi dello scambio; la dinamica dei prezzi e dei profitti e la selezione di mercato.

Bibliografia di riferimento: GM capp. 2, 3, 5, 7, 12, 13, 14; SS cap. 5.

SETTIMANA 4 - Il carattere storico e istituzionale del sistema di mercati: informazione e conoscenza; incentivi e motivazioni all'azione; razionalità limitata e azione economica; i fallimenti e i costi sociali del mercato

Bibliografia di riferimento: SS capp. 2(pp.41-54), 3, 4; R. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, cap. 8; H. Simon, Scienza economica e comportamento umano, il Mulino, pp.25-37; K. Polanyi, Economie primitive, arcaiche e moderne, Einaudi, capitolo 4; A.O. Hirschman, L'economia politica come scienza morale e sociale, Napoli, Liguori 1987, pp.104-131; D.C. North, Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia, Il Mulino, pp.23-32; appunti di lezione.

SETTIMANA 5 - Il livello macroeconomico: la necessità di una regolazione superiore; introduzione alla macro: il circuito economico, elementi di contabilità nazionale, concetti

fondamentali.

Bibliografia di riferimento: GM capp. 6, 14, 15, 16; SS capp.6, 7.

SETTIMANA 6 - Introduzione alla politica economica: politiche microeconomiche; bilancio pubblico e politica fiscale; mercato della moneta e politica monetaria; equilibrio macroeconomico

Bibliografia di riferimento: GM capp. 17, 18, 20, 21, 22, 23.

## 2° MODULO

30 ore - 4 crediti (1° anno e successivi)

SETTIMANA 7 - La relazione macro-micro. Complessità e riduzionismo nell'analisi economica. I caratteri di una visione sistemica dell'economia.

Bibliografia di riferimento: GM cap. 2; K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, capp. 1, 9; G. Myrdal, *Teoria economica e paesi sottosviluppati*, Feltrinelli, capp. 2, 3, 12; appunti di lezioni.

SETTIMANA 8 - Il benessere individuale come ricchezza materiale, come utilità, come capacità; la relazione tra benessere individuale e benessere collettivo; il problema della libertà.

Bibliografia di riferimento: A.K. Sen, *La diseguaglianza*, Il Mulino, capp. 1, 2, 3, 9; SS cap. 3; appunti di lezioni.

SETTIMANA 9 - Economie e società: organizzazione sociale dell'attività economica e analisi dei sistemi economici

Bibliografia di riferimento: SS capp. 1(pp.5-21), 3, 6, 7; K. Polanyi, *Economie primitive, arcaiche e moderne*, Einaudi, capp. 2, 4; K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Einaudi, capp. 1, 2, 3; G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Il Mulino, cap. 3.

SETTIMANA 10 - Crescita e sviluppo economico. Il problema fondamentale della conservazione delle risorse sociali e le sue declinazioni economiche: capitale artificiale, capitale naturale, capitale umano, capitale culturale, capitale sociale. Il caso dello sviluppo economico italiano.

Bibliografia di riferimento: GM capp. 3, 9, 11; A.O. Hirschman, *L'economia politica come scienza morale e sociale*, Liguori pp. 15-31; K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, cap. 6; appunti di lezione.

SETTIMANA 11 - Un approfondimento della politica economica; aspetti generali; mercato del lavoro e occupazione.

Bibliografia di riferimento: GM cap. 19; F. Caffè, *Lezioni di politica economica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, capp. 1, 2, 4; appunti di lezioni.

SETTIMANA 12 - Politica economica: economia e ambiente. Dalla razionalità ecologica alle misure di politica economica

Bibliografia di riferimento: GM cap. 10; J. Dryzek, *La razionalità ecologica*, Otium, capp. 1, 3, 4, 5, 6; F. Caffè, *Lezioni di politica economica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, cap. 3; K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, capp. 4, 5.

### **Metodi didattici**

L'esposizione dei contenuti si svolge essenzialmente nel corso delle lezioni in aula (didattica frontale). Eventuali integrazioni della didattica (conferenze e seminari di docenti interni ed

esterni) sarà comunicata durante lo svolgimento del corso. E' previsto l'utilizzo di supporti informatici, sia per la fornitura di materiale didattico sia per la gestione del rapporto con gli studenti.

### **Struttura e descrizione della verifica di profitto:**

La prova di accertamento è svolta in forma scritta, alternando quesiti a risposta multipla e domande aperte; nel secondo modulo sono possibili modalità alternative di verifica scritta.

## **ECONOMIA POLITICA II**

*(Prof. MEACCI Ferdinando)*

Il corso si svolge: I semestre

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Economia internazionale*

*Economia territoriale e reti di imprese.*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici della macroeconomia moderna di lungo e di breve periodo.

### **Prerequisiti**

Esami di Economia Politica I e di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

### **Contenuti:**

1. Questioni generali e introduttive. Micro e macroeconomia. Macroeconomia e politica economica.
2. Contabilità del reddito nazionale. Il Prodotto Interno Lordo: nozione generale, scomposizione e classificazioni. Grandezze nominali e grandezze reali. Indici di prezzo e indici di quantità. Grandezze ex post e grandezze ex ante.
3. Fluttuazioni del reddito nazionale, domanda e offerta di moneta, inflazione e disoccupazione, disavanzi e debito pubblico. Tassi di interesse nominali e reali. Economie chiuse ed economie aperte. L'economia nel lungo e nel breve periodo.
4. La teoria della crescita: l'economia nel lungo periodo. Risparmio e accumulazione del capitale nel modello di Solow. Popolazione, progresso tecnico e steady state.
5. La teoria del ciclo economico: l'economia nel breve periodo. La domanda aggregata. L'equilibrio nel mercato dei beni. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento.
6. La domanda di moneta e la determinazione dell'interesse monetario. L'equilibrio nel mercato della moneta. L'equilibrio simultaneo nel mercato dei beni e nel mercato della moneta. Lo schema IS-LM. Politiche monetarie e fiscali. La banca centrale e le banche commerciali. I mercati finanziari e reali in economia aperta. Regimi alternativi dei tassi di cambio. Aspettative e fluttuazioni del tasso di cambio. Il modello Mundell-Fleming. La Banca Centrale Europea e il sistema dell'Euro.



7. L'offerta aggregata. Il mercato del lavoro. La curva di offerta aggregata. La curva di Phillips. La curva di Phillips corretta per le aspettative. Gli shock dal lato dell'offerta. Disoccupazione naturale, frizionale e ciclica. La legge di Okun. Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio. Diverse versioni della curva di offerta aggregata: prezzi flessibili e prezzi fissi. Le politiche di stabilizzazione, il deficit pubblico e il debito pubblico.

### **Testo d'esame**

MANKIW N.G., Macroeconomia. Quarta edizione italiana condotta sulla quinta edizione americana, Bologna, Zanichelli, 2004, esclusi i capitoli 8, 16, 19. Esercitarsi sui "Concetti fondamentali", sulle "Domande di ripasso" e sui "Problemi e applicazioni" alla fine di ogni capitolo. Leggere le "Analisi di un caso" e i "Temi di approfondimento". Saltare le "Appendici" ai capitoli.

### **Metodi didattici**

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio ai problemi macroeconomici del momento. Gli studenti sono incoraggiati a usare il sito web del corso ([www.scipol.unipd.it/didattica/materiali didattici on-line/Economia politica II](http://www.scipol.unipd.it/didattica/materiali%20didattici%20on-line/Economia%20politica%20II)) e in particolare le pagine contenenti le esercitazioni on-line e gli articoli su questioni di attualità macroeconomica tratti dalla stampa quotidiana.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame scritto.

### **Descrizione della verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta con domande a risposta multipla. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso. Per gli studenti che avranno superato questa prova, è prevista una prova finale sulla parte rimanente del programma. L'integrazione orale è possibile nel giorno di registrazione per chi ha superato la prova scritta nella stessa sessione d'esami.

### **Materiali didattici**

Il corso di Economia politica II dispone del sito internet [www.scipol.unipd.it/didattica/materiali didattici on-line/Economia politica II](http://www.scipol.unipd.it/didattica/materiali%20didattici%20on-line/Economia%20politica%20II). Tutti i materiali didattici di supporto alle lezioni e alle esercitazioni, inclusi gli articoli di attualità estratti dalle pubblicazioni correnti, nonché tutte le informazioni utili sull'organizzazione e l'andamento del corso sono reperibili in questo sito.

### **Altre informazioni**

Gli studenti il cui piano di studi prevede l'esame di Politica Economica, vecchio ordinamento, potranno sostituirlo con l'esame di Economia Politica II, nuovo ordinamento. Il programma e il libro di testo per l'esame sono gli stessi e sono quelli previsti per l'AA 2005-2006. Non saranno concessi appelli fuori sessione ufficiale. La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

## **ECONOMIA POLITICA SETTORE NON-PROFIT**

*(Prof. GUI Benedetto)*

Il corso si svolge: II Semestre

VEDI IL SITO DELLA FACOLTA' di ECONOMIA: [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)

(Prof. COVI Antonio)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/01

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Economia internazionale*

## Obiettivi formativi

Il corso presenta l'analisi delle attività economiche esercitate in modo collettivo, cioè un meccanismo di allocazione e distribuzione delle risorse diverso dal mercato, che si avvale del potere coattivo dello stato.

## Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia

## Contenuto dell'attività formativa

### PARTE GENERALE

Se si pensa che attualmente, in Italia, la spesa pubblica è più del 50% del prodotto nazionale lordo, si ha un'idea dell'importanza di conoscere i comportamenti (e gli effetti) di un soggetto economico - lo stato - che produce (spesa di trasformazione) o comunque condiziona (spesa di trasferimento), attraverso le sue decisioni, le risorse nazionali in modo così rilevante.

Il corso tratta le tre principali funzioni svolte dall'intervento statale nell'economia:

- 1) Funzione allocativa: Le imperfezioni del sistema di mercato. Interdipendenza ed esternalità. Domanda e offerta di beni pubblici. Fondamenti di "economia del benessere". Analisi costi/benefici.
- 2) Funzione redistributiva: Criteri di giustizia distributiva. Strumenti della politica redistributiva. La crescita delle spese per "trasferimenti".
- 3) Funzione di stabilizzazione: Le manovre di bilancio per raggiungere la piena occupazione, la stabilità dei prezzi e per regolare il tasso di crescita dell'economia. Infine si analizzerà il processo decisionale pubblico, comportamenti e regole della burocrazia; il processo di formazione del bilancio in base ai più recenti sviluppi della teoria della "scelta pubblica" e della "teoria economica della democrazia".

### PARTE SPECIALE

Il corso contiene un "modulo" che approfondirà le principali tematiche dell'Economia Ambientale. Gli argomenti affrontati saranno i seguenti:

- 1 - Come il mercato usa le risorse ambientali
- 2 - Le ragioni del fallimento dell'intervento pubblico nella gestione delle risorse ambientali
- 3 - Approcci di valutazione della natura nell'ambito dell'analisi costi-benefici
- 4 - I principali strumenti di incentivazione economica per il controllo dell'inquinamento
- 5 - Le imposte ecologiche

## Testi di riferimento

G. BROSIO, "Economia e finanza pubblica", N.I.S., Roma, 1993, Nuova edizione, pp. 1-407.

Per chi desidera approfondire i temi di Economia ambientale si consiglia la lettura di:

R.K. TURNER, D.W. PEARCE, I. BATEMAN, "Economia ambientale", Il Mulino, Bologna, 1996.

**Metodi didattici**

Lezioni, seminari e lavori di gruppo.

**Struttura della verifica di profitto**

Esame orale

**Descrizione verifica di profitto**

Due/tre domande (con illustrazione grafica ove richiesta) sul manuale del Brosio (sopra riportato).

**Vecchio ordinamento**

Questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

**ECONOMIA REGIONALE**

*(Prof.ssa GAMBAROTTO Francesca)*

Il corso si svolge: II Semestre B

*Corso di laurea: Economia territoriale e reti d'impresa*

Carico di lavoro globale: 120 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezioni 60 ore

Studio individuale: 60 ore

**Obiettivi formativi**

Fornire una strumentazione teorico-concettuale per l'analisi dello sviluppo economico territoriale. Particolare attenzione sarà rivolta all'economia regionale italiana.

**Prerequisiti**

Esami propedeutici al corso sono: Economia Politica I, Economia Politica II, Statistica. Conoscenza dell'inglese scientifico e degli strumenti informatici.

**Contenuto dell'attività formativa**

Il corso tratta i temi della scelta localizzativa dell'impresa, i processi di agglomerazione e i processi di sviluppo urbano e regionale.

Durante il corso vengono presentati diversi modelli localizzativi e vengono messi a confronto diversi approcci rivolti alla spiegazione dei processi di crescita urbana e regionale. Parte del corso verrà dedicata ai processi di sviluppo economico locale che vedono l'agglomerazione di piccole e medie imprese come nuove forme di organizzazione economica industriale. Conclude il corso l'analisi della politica regionale dell'Unione Europea.

**Testi di riferimento**

1. CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, IL MULINO, BOLOGNA, 2004.

I capitoli dal I al IV.

Il capitolo V: esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafi 5 e 7.

I capitoli VI, VII e VIII.

Il cap. IX: escluso paragrafo 2.

Il cap. XI.

2. VIESTI G., F. PROTA, LE POLITICHE REGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA, IL MULINO, 2004.

**Letture integrative obbligatorie per i non frequentanti:**

1. BRUSCO, S., PABA, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), " Storia del capitalismo italiano", 1997, Donzelli Editore.
2. CAMAGNI R., " Competitività territoriale, milieux locali e apprendimento collettivo: una contro riflessione critica", in CAMAGNI R. E R. CAPELLO (a cura di), " Apprendimento collettivo e competitività territoriale", Franco Angeli, Milano.

**Metodi didattici**

Lezioni frontali.

**Struttura della verifica di profitto**

Scritta ed orale.

**Descrizione verifica di profitto**

Per i frequentanti: la prova di accertamento è composta da un esame scritto intermedio (domande a risposte multiple) a metà corso e un esame scritto finale.

Per i non frequentanti: La prova di accertamento è composta da un insieme di domande a risposte multiple e una prova orale facoltativa.

**Lingue di insegnamento:**

Italiano.

**Altre informazioni**

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame vale sia per gli studenti del vecchio ordinamento sia per quelli del corso triennale. Le letture integrative per i non frequentanti sono a disposizione presso il centro copie di Facoltà.

**CORSO DI ECONOMIA REGIONALE**

Il corso si svolge: I Semestre

*Corso di laurea:* *Governo delle Amministrazioni  
Politica e Integrazione Europea*

Carico di lavoro globale: 60 ore/4 crediti

Strutturazione dell'attività formativa: lezioni 30 ore

Studio individuale: 30 ore

**Obiettivi formativi**

Fornire una strumentazione concettuale del processo di sviluppo locale. Particolare attenzione sarà rivolta all'economia regionale italiana e alle Politiche regionali Europee

**Prerequisiti**

Istituzioni di Economia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso verrà dedicato ai processi di sviluppo economico locale e allo sviluppo regionale italiano, ossia alle dinamiche di sviluppo più recenti - che vedono l'agglomerazione di piccole e medie imprese come nuove forme di organizzazione economica territoriale. Una particolare attenzione verrà rivolta al tema della regolazione e al ruolo delle componenti sociali e istituzionali nel processo di crescita economica di un territorio.

### **Testi di riferimento**

1. CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, IL MULINO, BOLOGNA, 2004.

I capitoli VI, VII e VIII.

Il cap. IX: escluso paragrafo 2.

Il cap. XI.

2. VIESTI G., F. PROTA, LE POLITICHE REGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA, IL MULINO, 2004.

Lecture obbligatorie per i non frequentanti:

3. BRUSCO, S., PABA, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), " Storia del capitalismo italiano", 1997, Donzelli Editore.

4. CAMAGNI R., " Competitività territoriale, milieux locali e apprendimento collettivo: una contro riflessione critica", in CAMAGNI R. E R. CAPELLO (a cura di), " Apprendimento collettivo e competitività territoriale", Franco Angeli, Milano.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta ed orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

Per i frequentanti: L'esame è composto da una prova scritta ed un colloquio orale

Per i non frequentanti: L'esame è composto da una prova scritta (un insieme di domande a risposte multiple) e una prova orale facoltativa

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano.

### **Altre informazioni**

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame sarà messo a disposizione presso il centro copie di Facoltà.

## **ECONOMIA SANITARIA**

*(Prof. REBBA Vincenzo)*

Il corso si svolge: I Semestre A

Vedi il sito della Facoltà di Economia

## EUROPROGETTAZIONE

(Prof. ONAMA John Baptist)

Il corso si svolge: II Semestre B

SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

### Obiettivi formativi

Il corso tratta fundamentalmente le metodologie di elaborazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei progetti di Sviluppo Sostenibile attualmente raccomandate e/o utilizzate nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre, il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere più a pieno il funzionamento del complesso meccanismo di finanziamento europeo e illustrerà, a tale scopo, le principali linee di cofinanziamento europee e le condizioni per accedere ad esse.

Infine, il programma didattico del corso comprenderà, come parte integrante, delle attività di laboratorio che si baseranno su un percorso di esercitazione nell'utilizzo dello strumento "tecnico" del Quadro Logico.

### Prerequisiti

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto europeo, soprattutto il Processo d'allargamento dell'Europa da 15 a 25 membri.

Contenuto dell'attività formativa

1. Terminologia e nozioni di base.
2. La Cooperazione Europea: orientamento alle linee di cofinanziamento destinate all'Allargamento e allo Sviluppo Sostenibile in Europa.
3. Modelli di progettazione a confronto: il "Project Cycle Management" e il Quadro Logico.
4. Tecniche d'elaborazione del Quadro Logico.
5. La valutazione dei progetti di sviluppo: gli strumenti non economici.
6. La valutazione dei progetti: gli strumenti economici.
7. Attività di laboratorio.

### Testi di riferimento

EUROPEAN COMMISSION (Europeaid Co-operation Office, General Affairs, Evaluation), "Project Cycle Management Handbook", version 2.0, March 2002.

EUROPEAN COMMISSION (Europeaid Co-operation Office, General Affairs, Evaluation), "Project Cycle Management Handbook", Version 2.0, March 2001.

NTHIWA R. – PATEL P. – LO PIPARO LILJEGREN C. – NAPPINI F. – ANDREW C., "A Guide to European Union Funding: Accessing Europe's Largest Donor", 10th Edition, ECAS, Brussels, 2004.

(Per il momento l'utilizzo dei testi suindicati sarà limitato a causa dell'irreperibilità delle loro versioni tradotti in italiano. Ovviamente ciò non esclude la possibilità di consultare, per gli studenti che possono, le edizioni originali in inglese. Materiale di sintesi o riassuntivo verrà, tuttavia, distribuito agli studenti sotto forma di tracce o appunti per le singole lezioni, oppure come dispense appositamente elaborati dal docente).

### **Metodi didattici**

L'illustrazione delle tematiche e degli argomenti trattati durante le lezioni sarà spesso supportata da analisi e esemplificazioni supportate da materiale documentale (pubblicazioni delle Direzioni generali, dossier su progetti già realizzati, ecc. ) di volta in volta distribuito agli studenti dal docente.

### **Struttura della verifica di profitto**

Una verifica scritta, la cui votazione concorrerà al calcolo di un voto finale per ogni studente (determinato anche dal percentuale di frequentazione effettiva e dalla partecipazione alle attività di laboratorio).

### **Altre informazioni**

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

## **FILOSOFIA DEI DIRITTI UMANI**

*(Prof. FIASCHI Giovanni)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/01

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso e' quello di fornire gli strumenti metodologici, gli elementi culturali di base e la capacita' analitiche essenziali per intendere il senso storico, la struttura argomentativi e le implicanze filosofiche delle tesi enunciate su questioni rilevanti per il dibattito sui diritti umani da parte di autori di rilievo storico-filosofico e/o importanti per il confronto attuale nella sfera pubblica.

Il corso di questo anno accademico riguardera':

- Individui differenti: le difficolta' dell'individualismo nella fondazione dei diritti umani.

### **Prerequisiti**

Ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (essenziale),

Conoscenze di storia dell'eta' antica, medievale, moderna e contemporanea a livello liceale(necessarie),

Conoscenze di storia delle dottrine politiche (desiderabili)

Conoscenze di storia della filosofia a livello liceale (desiderabili),

Conoscenza della lingua inglese (desiderabile).

### **Contenuto dell'attivita' formativa:**

La teoria della differenza dalla comunita' politica antica allo Stato moderno

Stato e individuo: i diritti umani tra Hobbes e Kant

Tollerare la differenza o discorrere coi diversi?

La molteplicita' delle identita': problemi del multiculturalismo.

## **Testi di riferimento**

Appunti dalle lezioni

e

Lettura e commento di:

- a) J. Locke, *Il secondo trattato sul governo*, Milano, Rizzoli, 1998 (o altre precedenti traduzioni italiane)
- b) I. Kant, *Per la pace perpetua*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Monelli, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 163-207.
- c) J. Habermas, *Legittimazione tramite diritti umani*, in *L'inclusione dell'altro*, Milano, Feltrinelli, 1998, pp. 216-232.
- d) J. Habermas-C.Taylor, *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Feltrinelli, Milano, 1998.

Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso dovranno, per sostenere l'esame, completare la propria preparazione con lo studio di:

J.S. Mill, *Saggio sulla libertà*, Il saggiatore, Milano, 1993 [o altra edizione completa]

J. Habermas, *L'idea kantiana di pace perpetua, due secoli dopo*, in *L'inclusione dell'altro*, Milano, Feltrinelli, 1998, pp. 177-215

G. Fiaschi, *"I diritti di chi? Il soggetto e l'ingranaggio"*, in AA.VV., *Filosofia e Politica dei Diritti Umani nel terzo millennio*, Giuffrè, Milano, pp. 288-364.

(i volumi indicati sono reperibili presso la Biblioteca "Ettore Ancieri")

## **Metodi didattici**

La didattica si articola in lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti e conferenze didattiche di docenti italiani e stranieri.

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

Gli studenti dovranno sostenere l'esame sul programma relativo all'ultimo corso effettivamente tenuto. Se la prova si svolge in una data dell'anno accademico anteriore allo svolgimento effettivo del corso, il programma sarà quello previsto per l'anno accademico precedente. La regola vale sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti. Solo per ragioni eccezionali il programma di esame potrà essere diversamente concordato con il docente e comunque sempre prima dell'inizio della prova.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Per venire incontro all'esigenze degli studenti di conoscere i tempi di svolgimento delle prove di esame, all'inizio di ciascuna prova si farà l'appello dei presenti. Coloro che, pur iscritti nella lista di esame, non risponderanno all'appello e non avranno indicato preventivamente le ragioni della loro assenza, saranno esclusi dalla prova.

## **Altre informazioni**

Durante i seminari del corso è previsto che alcuni studenti preparino tesine scritte su argomenti specifici, che varranno ai fini dell'esame finale come discussione dei temi trattati nel seminario.



## FILOSOFIA DEL DIRITTO

(Prof.ssa FERRONATO Marta)

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/20

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre lo studente alla riflessione sull'esperienza giuridica in una prospettiva storico-filosofica, avvicinandolo criticamente ai concetti fondamentali della disciplina ed alle concezioni giuridiche più rilevanti dell'età moderna e contemporanea.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Diritto e persona tra età moderna e contemporanea.

### **Testi di riferimento**

E. OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Padova, 1983, pagg. 101-263.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto:**

Lo studente dovrà dimostrare una conoscenza matura del programma indicato.

## FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

(Prof.ssa ANDREATTA Daniela)

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/01

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze sociologiche*

*Scienze politiche e Relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende introdurre alla comprensione delle problematiche fondamentali della disciplina, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attivit\_ formativa:**

Le scienze storico-sociali nella filosofia dell'Ottocento e del Novecento: problemi e prospettive.

### **Testi di riferimento**

E. CAMPELLI, Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali, Carocci, Roma, 1999 (pp. 23-194; 276-295).

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

Esame a fine corso.

### **Vecchio ordinamento**

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento, che sono tenuti a Integrare la loro preparazione in uno dei due modi seguenti: A) con lo studio del capitolo VIII del libro di E. CAMPELLI (pp.195-257); B) con il programma di Teoria dello Stato (nei limiti concordati con la docente).

## FILOSOFIA POLITICA

(Prof. FIASCHI Giovanni)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/01

*Corso di laurea:* Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale) - 8 crediti (Moduli 1 e 2)

*Corso di laurea:* Scienze Sociologiche - 4 crediti (Modulo 1)

*Corso di laurea:* Politica e integrazione europea - 4 crediti (Modulo 2)

*Corso di laurea:* Diritto dell'economia - 4 crediti (Modulo 2)

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso e' quello di fornire gli strumenti metodologici, gli elementi culturali di base e la capacita' analitiche essenziali per intendere il senso storico, la struttura argomentativa e le implicanze filosofiche delle tesi enunciate su questioni rilevanti per il dibattito politico da parte di autori di rilievo storico-filosofico e/o importanti per il confronto attuale nella sfera pubblica. Il corso di questo anno accademico riguardera':

- Politica e verità: la legittimità del potere e il consenso individuale

### **Prerequisiti**

Ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (essenziale), Conoscenze di storia dell'eta' antica, medievale, moderna e contemporanea a livello liceale (necessarie),

Conoscenze di storia delle dottrine politiche (desiderabili)

Conoscenze di storia della filosofia a livello liceale (desiderabili),

Conoscenza della lingua inglese (desiderabile).

## **Contenuto dell'attività formativa:**

### MODULO 1

- a) La legittimità politica fra verità e consenso: la legittimità degli antichi e dei moderni
- b) La verità nella politica fra individuale e collettivo

### MODULO 2

- a) La politica nell'epoca del "Disincanto del mondo"
- b) Verità, consenso e appartenenza nel liberalismo contemporaneo

## **Testi di riferimento**

### MODULO 1

a) Appunti dalle lezioni

Lettura e commento di:

- b) J.-J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Einaudi, Torino, 1966 (o succ.)
- c) I. Kant-B. Constant, *La verità e la menzogna. Dialogo sulla fondazione morale della politica*, Bruno Mondadori, Milano, 1996, pp. 155-260 e 288-314

### MODULO 2

a) Appunti dalle lezioni

Lettura e commento di

- b) M. Weber, *La scienza come professione. La politica come professione*, Einaudi, Torino, 2004, pp. 47-121 [edizione alternativa: *La politica come professione*, Armando Editore, Roma, 1997, pp. 29-122]
- c) J. Rawls, *Liberalismo politico*, Ed. di Comunità, Milano, 1993 (o succ.), Lezione I, II, III, IV (pp. 23-154).

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno integrare la loro preparazione con lo studio di:

PER IL MODULO 1:

Hobbes, *Il Leviatano*, parte I, cap. 1-16 (ed. La Nuova Italia o Laterza)

I. KANT, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 123-161.

PER IL MODULO 2:

J. Habermas, *Morale, Diritto, Politica*, Einaudi, Torino, 1992, parte I, pp. 5- 78

S. Petrucciani, *Modelli di Filosofia Politica*, Einaudi, Torino, 2003, parte III, cap. VII-VIII, pp. 205-267

## **Metodi didattici**

La didattica si articola in lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti e conferenze didattiche di docenti italiani e stranieri.

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

Gli studenti dovranno sostenere l'esame sul programma relativo all'ultimo corso effettivamente tenuto. Se la prova si svolge in una data dell'anno accademico anteriore allo svolgimento effettivo del corso, il programma sarà quello previsto per l'anno accademico precedente. La regola vale sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti. Solo per ragioni eccezionali il programma di esame potrà essere diversamente concordato con il docente e comunque sempre prima dell'inizio della prova.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Per venire incontro all'esigenza degli studenti di conoscere i tempi di svolgimento delle prove di esame, all'inizio di ciascuna prova si farà l'appello dei presenti. Coloro che, pur iscritti nella lista di esame, non risponderanno all'appello e non avranno indicato preventivamente le ragioni della loro assenza, saranno esclusi dalla prova.

### **Altre informazioni**

Durante i seminari del corso per alcuni studenti sarà possibile preparare tesine scritte su argomenti specifici, che ai fini dell'esame finale saranno tenute in considerazione come discussione dei temi trattati nel seminario.

### **Vecchio ordinamento**

Il programma e i testi sono i medesimi del corso a 8 crediti.

## **GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA - I**

*(Prof. ASTA Leonardo)*

Il corso si svolge: I Semestre

M-GGR/01

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e Relazioni internazionali*

*Scienze sociologiche*

*Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi degli squilibri economici spaziali nel mondo attuale.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia standard neoclassica e dei processi storici mondiali di trasformazione economico-sociale a partire dalla rivoluzione industriale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- L'evoluzione economica ed il suo studio con un'adeguata dinamica economica non-standard
- La crescita, la formazione delle strutture economiche ed il mercato
- I processi cumulativi e la differenziazione economica spaziale
- Il recupero del divario economico spaziale e l'inadeguatezza degli strumenti dell'economia neoclassica
- Metodo d'analisi di un nuovo ordine economico internazionale

### **Testi di riferimento**

- A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale < Saggio sul pensiero economico ed il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte II e parte IV);
- Lecture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati.

**Metodi didattici**

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso.

**Struttura della verifica di profitto**

Orale.

**Descrizione verifica di profitto**

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato.

**Altre informazioni**

Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche,  
-il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica II  
-l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea

**GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA - II.**

*(Prof. ASTA Leonardo)*

Il corso si svolge: I Semestre

M-GGR/01

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali*

**Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici di critica dell'analisi economica neoclassica e di presentare una loro applicazione ai problemi delle aree economicamente avanzate.

**Prerequisiti**

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia neoclassica e dell'analisi sociologica delle economie modernizzate

**Contenuto dell'attività formativa**

- Il ruolo della scienza economica e il mutamento sociale
- Come si può arrivare ad un'analisi e ad una teoria realistiche
- Il processo di selezione naturale delle idee sociali e la loro interazione con le idee scientifiche
- La patologia dei bisogni
- Lo sviluppo umano

**Testi di riferimento**

- a) A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale < Saggio sul pensiero economico e il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte I e parte III);
- b) Letture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati

**Metodi didattici**

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso.

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Descrizione verifica di profitto**

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato.

### **Altre informazioni**

Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche,  
-il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica I,  
-l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea.

## **GEOGRAFIA UMANA**

*(Prof. FAGGI Pierpaolo)*

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

## **GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI (ARCHIVISTICA).**

*(Prof. PENZO Gianni)*

Il corso si svolge: II Semestre B

M-STO/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Governo delle amministrazioni (GAM)*

### **Obiettivi formativi**

La recente riforma della Pubblica amministrazione, attraverso la quale è stato introdotto il documento elettronico, il protocollo informatico, la posta elettronica certificata e la firma digitale, ha esercitato e continuerà ad esercitare un impatto non indifferente sull'organizzazione del lavoro e sulle professionalità richieste nella pubblica amministrazione. Infatti, l'informatica applicata ai documenti e al registro di protocollo deve essere preceduta e accompagnata dalla creazione e dalla implementazione di un sistema informativo documentale integrato, basato su strategie di normalizzazione e con l'utilizzo di strumenti altamente professionali, al fine di consentire il raggiungimento dell'efficienza e dell'efficacia anche in questo delicatissimo settore della pubblica amministrazione.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Durante il corso verranno forniti gli elementi necessari per comprendere e governare le trasformazioni in atto negli archivi della pubblica amministrazione e comprendere le nuove professionalità archivistiche, partendo dai concetti di base della diplomazia fino a giungere all'applicazione della firma digitale.

### **Testi di riferimento**

Il docente, a fine corso, consegnerà una dispensa di riferimento, contenente materiale didattico e normativa di riferimento. All'esame il candidato dovrà scegliere tre fra i seguenti testi:

§ G. BONFIGLIO-DOSIO, Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello, Padova, CLEUP, 2003;

§ M. CAMMARATA, E. MACCARONE, La firma digitale sicura: il documento informatico nell'ordinamento italiano, Milano, Giuffrè, 2003 (scegliere tre capitoli, a discrezione dello studente);

§ L. DURANTI, I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore, Roma, Poligrafico - MBAC-UCBA, 1997, pp. 15-54;

§ G. MICHETTI, "Le cose con cui pensiamo". Nuove tecnologie per gli archivi, "Culture del testo e del documento", I, n. 3 (2000), pp. 5-18;

§ M. GUERCIO, Archivistica informatica. I documenti in ambiente digitale, Roma, Carocci, 2002, pp. 57-95 e pp. 155-221.

§ G. PENZO DORIA, La linea dell'arco. Criteri per la redazione dei titolari di classificazione, in Thesis 99. Atti della 2ª Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane, a cura di G. Penzo Doria, Padova, Cleup, 2001, pp. 305-340.

G. PENZO DORIA, Massimario e prontuario. La selezione dei documenti dopo la riforma della pubblica amministrazione (1997-2001), in "Lo scarto. Teoria, normativa e prassi" a cura di G. Zacchè, San Miniato, Archilab, pp. 57-94.

Altre letture sostitutive potranno essere concordate con il docente sulla base di motivate esigenze didattiche o pratiche, soprattutto per coloro che sono già inseriti in una pubblica amministrazione.

Gli studenti non frequentanti sono caldamente invitati a concordare con il docente il programma d'esame.

### **Metodi didattici**

Gli studenti seguiranno delle lezioni frontali, accompagnate dallo studio di casi e da un'esercitazione presso l'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova, che ha implementato il protocollo informatico utilizzando le moderne tecnologie.

### **Altre informazioni**

Il docente riceve gli studenti dopo la lezione o su appuntamento.

### **Siti web di riferimento - webibliography**

Gli studenti possono approfondire i temi affrontati nei seguenti siti internet:

§ Università degli Studi di Padova - Archivio Generale di Ateneo

<http://www.unipd.it/ammi/archivio>

§ Centro Nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione

<http://www.cnipa.it>

§ Infocamere - La firma digitale

<http://www.card.infocamere.it>

§ Interlex - Diritto, tecnologia, informazione

<http://www.interlex.com>

§ Interpares Project 1 e 2

<http://www.interpares.org>

## GIUSTIZIA SOCIALE ED ECONOMICA

(Prof. AGNATI Achille)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Impadronirsi criticamente della letteratura tradizionale e corrente facendo perno sulla novità della proposta scientifica che tratta la giustizia sociale ed economica partendo dai diritti dell'uomo.

### **Prerequisiti**

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Conoscenza delle potenzialità strumentali e polivalenti della scienza economica generale quando intesa anche come scienza propria dei diritti dell'uomo da noi definiti quali esigenze a ben vivere individue e comuni, irrinunciabili e solo eccezionalmente e temporaneamente rinunciabili. Ne segue che la giustizia sociale ed economica fondata sui diritti dell'uomo viene spiegata dalle radici di questi: libertà duale, benessere olistico, democrazia economica.

### **Testi di riferimento**

A. AGNATI, "I diritti dell'uomo fondamento della giustizia sociale ed economica". Ed. Mimeo, 2005.

(Disponibile presso il Centro Copie S.Francesco in via S.Francesco 140)

### **Metodi didattici**

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 40 questioni del programma del corso.

## GLOBALIZZAZIONE QUESTIONI E MOVIMENTI

(Prof. GELLI Francesca)

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/11

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze Sociologiche*  
*Governo delle amministrazioni*  
*Scienze Politiche e Relazioni internazionali*



## **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi di questioni salienti relative al processo di globalizzazione e dei movimenti emergenti da tale processo.

## **Prerequisiti**

Non sono richiesti particolari prerequisiti

## **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si propone: a) di introdurre ad alcune problematiche politico sociali emergenti dal processo di globalizzazione dell'economia analizzando in particolare il nesso tra crisi della riproduzione sociale nei suoi vari aspetti (alimentare, economico, sanitario, ambientale, culturale, ecc., e le attuali politiche di sviluppo; b) di considerare le istanze e l'azione dei vari movimenti che in tale contesto si attivano per uno sviluppo diverso. In particolare si considereranno varie esperienze di attivismo e costruzione di reti che nel Sud e nel Nord del mondo sono focalizzate sulla questione della terra, dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione, approfondendo anche attraverso studi di caso ed indagini sul campo situazioni problematiche emergenti nel NordEst d'Italia.

## **Testi di riferimento**

- A. Martinelli, 1998, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma e Bari.
- M. Dalla Costa, M. Chiese, 2005, *Nostra Madre Oceano. Questioni e lotte del movimento dei pescatori*, Derive Approdi, Roma.
- M. Dalla Costa, Dario De Bortoli, *Per un'altra agricoltura e un'altra alimentazione in Italia*, in *Foedus* 11/2005.
- M. Dalla Costa, *Neoliberalismo, terra e questione alimentare*, in *Ecologia politica*, n. 1, 1997.
- V. Shiva, 2003, *Le guerre dell'acqua*, Feltrinelli, Milano.
- V. Shiva, 1999, *Biopirateria. Il saccheggio della natura e dei saperi indigeni*, Cuen, Napoli.
- V. Shiva, 1990, *Sopravvivere allo sviluppo*, Isedi, Roma.
- G. Rovira, 1997, *Donne di mais*, Manifestolibri, Roma.
- A. Altobrando e G. Turus (a cura di), *Biodiversità*, Esedra editrice, Padova.
- A. O. Hirschman, 1975, *I progetti di sviluppo*, FrancoAngeli, Milano

## **Metodi didattici**

Le lezioni frontali saranno alternate con discussioni a carattere seminariale e lavori di gruppo. Gli studenti frequentanti, suddivisi in gruppi (di 3-6 studenti) svilupperanno uno studio di caso individuando situazioni territoriali problematiche per la sussistenza di gravi conflitti ambientali, per la compresenza e concentrazione di diversi usi della terra, e di politiche tra loro incompatibili, con effetti particolarmente critici sulla qualità della vita della popolazione locale, sulla salute pubblica e la sicurezza alimentare, e più complessivamente sullo sviluppo territoriale endogeno. La selezione degli ambiti territoriali di riferimento privilegerà aree del Veneto e del NordEst.

## **Struttura della verifica di profitto**

Per gli studenti frequentanti, valutazione del lavoro di gruppo svolto e verifica orale sui testi obbligatori di seguito indicati:

- A. Martinelli, 1998, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma e Bari (in particolare il capitolo "Le critiche alla teoria classica della modernizzazione e gli approcci alternativi" (pagg. 72 - 112), integrato dal paragrafo "Modernizzazione e globalizzazione" (pagg. 139 - 144)).
- M. Dalla Costa, M. Chiese, 2005, *Nostra Madre Oceano. Questioni e lotte del movimento dei pescatori*, Derive Approdi, Roma.

Ed un testo a scelta tra quelli indicati tra i testi di riferimento.

Per gli studenti non frequentanti, verifica orale sui testi obbligatori, di seguito indicati:

A. Martinelli, 1998, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma e Bari (il capitolo "La teoria classica della modernizzazione" (pagg. 28 - 71), il capitolo "Le critiche alla teoria classica della modernizzazione e gli approcci alternativi" (pagg. 72 - 112), integrato dal paragrafo "Modernizzazione e globalizzazione" (pagg. 139 - 144)).

M. Dalla Costa, M. Chiese, 2005, *Nostra Madre Oceano. Questioni e lotte del movimento dei pescatori*, Derive Approdi, Roma.

M. Dalla Costa, Dario De Bortoli, *Per un'altra agricoltura e un'altra alimentazione in Italia*, in *Foedus* 11/2005.

M. Dalla Costa, *Neoliberismo, terra e questione alimentare*, in *Ecologia politica*, n. 1, 1997.

A. O. Hirschman, 1975, *I progetti di sviluppo*, FrancoAngeli, Milano.

## GOVERNO LOCALE

*(Prof.ssa MESSINA Patrizia)*

Il corso si svolge: I Semestre B

SSD: SPS/04

*Corso di laurea:*

*Governo delle Amministrazioni*

### **1. Obiettivi del corso**

Lo studio del governo locale verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale in due aree del Paese segnate dallo sviluppo della piccola e media impresa, ma anche da due culture politiche locali ideologicamente contrapposte, come il Veneto e l'Emilia Romagna.

I diversi modi di intervento dell'attore politico locale veneto ed emiliano-romagnolo nei processi di sviluppo locale verranno analizzati, in particolare, facendo riferimento agli strumenti di programmazione negoziata e alle forme di governance locale, correlati sia alle riforme amministrative che, negli anni Novanta, hanno potenziato le competenze e il potere politico degli Enti locali (riforme Bassanini e federalismo amministrativo) sia alle politiche dell'UE per lo sviluppo locale.

### **2. Contenuti trattati:**

- Le istituzioni del governo locale in Italia
- Regolazione politica e processi di governance locali
- Istituzioni locali e modi di regolazione
- Subculture politiche territoriali bianca e rossa
- Modelli istituzionali di regolazione aggregativo e integrativo
- Regioni e regolazione dello sviluppo locale
- Due modi di regolazione per le aree di piccola impresa: il Veneto e l'Emilia Romagna
- Culture di governo locale e stili amministrativi a confronto
- Territorio e sviluppo locale: gli strumenti di programmazione negoziata (Patti territoriali)
- Capitale sociale, reti informali e politiche per lo sviluppo locale: due forme di governance locale
- Potenziamento dei governi locali in Italia negli anni Novanta: l'impatto delle riforme Bassanini nei due contesti regionali

### **3. Metodologia didattica**

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

### **4. Valutazione**

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente

### **5. Suggerimenti curricolari**

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica, Diritto pubblico e Scienza politica.

Per gli studenti che mutuano il modulo di Governo locale provenienti dal Corso di Laurea in Scienze sociologiche, che non prevedono di sostenere l'esame di Scienza politica, si consiglia caldamente di frequentare le lezioni e di prendere comunque contatto con la docente prima dell'esame.

Un utile proseguimento del percorso formativo nella prospettiva europea è il corso di Sistemi locali e spazio europeo (4cfu) che può essere selezionato come esame a libera scelta.

### **6. Sussidi didattici**

P. MESSINA, *Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto*. Torino, UTET Libreria, 2001

Per gli aspetti metodologici della comparazione per contesti si rimanda a P. MESSINA (2002) *Introduzione alla Scienza politica*, Padova, Cleup, capitolo IX.

Un libro a scelta tra:

L. VANDELLI, *Le autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004.

L. BOBBIO, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Bari-Roma, Laterza, 2002.

## **INFORMATICA**

*(Prof. DEAMBROSIS Graziano)*

Il corso si svolge: I Semestre

ING-INF/05

Numero totale crediti: 10

*Corso di laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri Laureati una conoscenza su:

- \* Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici
- \* Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio
- \* Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione
- \* Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici
- \* Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi

## Contenuto del corso

### INFORMATICA DI BASE

#### \* Teoria

1. Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa
2. Rappresentazione delle informazioni
3. Modalità di funzionamento: istruzioni,
4. Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;
5. Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

#### \* Aula informatica

1. Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore
2. Utilizzo dei dischetti e dell'HD
3. Organizzazione dei dati su HD e su dischetto
4. Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

### ELABORAZIONE TESTI

#### I. Teoria

1. Elaborazione di testi non formattati e testi formattati
2. Word processing
3. Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, *f*)

#### \* Aula Informatica

#### II. Ms-Word: introduzione

- III. Redazione di un documento e sua formattazione
- IV. Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.
- V. Redazione di modelli

### FOGLIO ELETTRONICO

#### VI. Teoria

- VII. Il foglio di calcolo: principi di funzionamento
- VIII. Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico
- IX. Progetto di un foglio elettronico
- X. Applicazione delle funzioni matematico
- XI. Applicazioni di funzioni statistiche
- XII. Grafici con il foglio elettronico
- XIII. Applicazioni aziendali con foglio elettronico
- XIV. Aula Informatica
- XV. Introduzione all' Ms-Excell
- XVI. Struttura di un foglio elettronico
- XVII. Introduzione e gestione dei dati
- XVIII. Elaborazione dei dati
- XIX. Formattazione di un foglio elettronico
- XX. Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..
- XXI. Sintesi statistico-descrittiva dei dati aziendali e di ricerche

### BASI DI DATI

#### \* Teoria

1. Organizzazione dei dati e Basi di Dati
2. Progettazione di una Base di Dati: metodologie di progettazione
3. Progettazione concettuale, logica e fisica
4. Il modello relazionale
5. I linguaggi di definizione, manipolazione e interrogazione delle Basi di Dati

## 6. I dati aziendali e i Data Base

\* Aula Informatica

I. Ms-Access: caratteristiche generali

II. Progettazione di una Base di Dati tramite Access

III. Definizione delle tabelle

IV. Maschere e introduzione dei dati

V. Reports

VI. Interrogazioni della Base di Dati

VII. Progettazione di una applicazione completa

VIII. Gestione di dati aziendali: : contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..

IX. Analisi Statistico-descrittiva dei dati gestiti con Data Base

X. Confronto fra tecnologia DB e Foglio elettronico per la gestione dei dati

## RETI E WWW

\* Teoria

1. Le reti: caratteristiche generali

2. Topologia delle reti, mezzi trasmissivi e protocolli di comunicazione

3. Applicazioni in rete: significato e funzionamento

4. La posta elettronica

5. Gestione dati e HTML

6. Hypermedia

7. Informazioni distribuite in siti diversi e loro gestione

8. Internet: la rete delle reti

9. Intranet e gestione di dati distribuiti

10. Sicurezza in rete

11. E-commerce e sicurezza nelle transazioni

12. I programmi di navigazione (Browser)

13. I motori di ricerca e le ricerche in Internet

\* Aula Informatica

I. Accesso e utilizzo della posta elettronica

II. Accesso ad Internet

III. Utilizzo di un Browser per "navigare" in Internet

IV. Interrogazioni e ricerche in Internet

V. HTML

VI. Costruzione di un "Sito Web" e programmi di costruzione e di gestione di un sito Web

## Testi di riferimento

Collana ECDL, Apogeo, 2003:

Modulo 1 e 2: Concetti di base e Gestione dei file

Modulo 3: Elaborazione di testi

Modulo 4: Figlio Elettronico

Modulo 5: Basi di Dati

Modulo 6: Strumenti di Presentazione

Modulo 7: Reti Informatiche

## Testi di consultazione:

Shelly, Cashman, Quasney. Excel 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.

Shelly, Cashman, Pratt. Access 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.

D. Tyler. Costruire siti Web con FrontPage 2000, Apogeo, 2000.

## Metodi didattici

Lezioni in aula. Laboratorio.

**Tipo di esame**

Prova pratica sul Computer sui temi affrontati.

**Ricevimento**

Lunedì e Giovedì 11.-12.30.

**INFORMATICA GIURIDICA**

*(Prof. GORGONI Guido)*

L'insegnamento tace nell'a.a. 2004-2005.

Per informazioni sul programma di esame, rivolgersi al dott. Guido GORGONI (tel. 049/8273441)

e-mail: [guido.gorgoni@unipd.it](mailto:guido.gorgoni@unipd.it)

La pagina personale del docente si trova all'indirizzo web:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/gorgoni/gorgoni.htm>

**INTRODUZIONE AL LINGUAGGIO DEL DIRITTO PRIVATO**

*(Prof. Da designare)*

**ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE**

*(Prof. Da designare)*

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (ANCHE V.O.)**

*(Prof. PESCARA Renato)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/01

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

**Obiettivi formativi**

Fornire una serie di strumenti essenziali volti a conseguire:

- 1) un uso consapevole del linguaggio giuridico
- 2) la conoscenza dei principi fondamentali nonché dei principali criteri di composizione dei conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati.
- 3) una informazione di insieme sulla struttura delle fonti del diritto privato ed in particolare del codice civile nonché delle principali leggi collegate.

In sintesi il corso è finalizzato a formare quella competenza giuridica di base nel settore del diritto privato che appare necessaria ad un operatore economico per riconoscere un problema giuridico ed individuare gli strumenti per la soluzione del medesimo.

### **Contenuto del corso:**

1o settimana: - Presentazione. I concetti introduttivi. Norma, ordinamento, rapporto giuridico, diritto soggettivo. Fonti del diritto. L'interpretazione. Il diritto in process: legislazione, giurisprudenza, dottrina. Diritto pubblico e diritto privato. Le fonti del diritto privato. Diritto civile e diritto commerciale. Il codice civile, storia e contenuto. Le leggi collegate. Diritto privato e Costituzione. Diritto privato e relazioni transnazionali.

2o settimana: - Gli strumenti delle attività dei privati. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. Validità e invalidità, nullità e annullabilità, efficacia e inefficacia. Il negozio in nome altrui, figure di rappresentanza, patologie della rappresentanza.

3o settimana: - Le persone e soggetti. Le persone fisiche, capacità e incapacità, i soggetti incapaci. I diritti della personalità. Persone giuridiche ed organizzazioni collettive. L'autonomia patrimoniale, gli enti senza personalità. Enti non profit: associazioni e fondazioni; enti profit: le società.

4o settimana: - Il diritto di famiglia. I principi. Matrimonio civile e concordatario, rapporti patrimoniali tra coniugi, l'impresa familiare, separazione e divorzio, la filiazione tra verità biologica e verità legale.

5o settimana: - Le successioni a causa di morte. I principi. Successione legittima, successione testamentaria, successione dei legittimari. L'azione di riduzione. Le donazioni.

6o settimana: - I diritti reali. I beni. La proprietà, contenuto e modi di acquisto. La circolazione dei beni. I diritti reali limitati. Comunione, condominio, multiproprietà. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Azioni petitorie e azioni possessorie.

> Prova intermedia di verifica 25/11 ore 9.

7o settimana: - Le obbligazioni. Diritti reali e diritti personali, i principi. Le fonti delle obbligazioni, tipologie. L'adempimento e le sue modalità. L'inadempimento, la mora. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

8o settimana: - Il contratto in generale. L'autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. Gli elementi del contratto. La causa e la forma del contratto, pubblicità e trascrizione. Formazione e conclusione del contratto. Contratti di serie e contratti dei consumatori. Il commercio elettronico.

9o settimana:- Il contratto preliminare, il contratto condizionato, il contratto simulato. Il contratto in nome altrui. Gli effetti del contratto, l'interpretazione del contratto, l'invalidità del contratto, la risoluzione del contratto.

10o settimana : - I contratti. A) I Contratti di alienazione: la compravendita, tipologie, vendite ai consumatori, vendite porta a porta, vendite a distanza; il franchising; il factoring.

11o settimana: - B) I contratti di utilizzazione: la locazione; il leasing; il comodato; il mutuo. C) I contratti di prestazione d'opera o di servizi: il mandato; l'appalto; la mediazione; l'agenzia; la vendita di pacchetti turistici. Altri contratti.

12o settimana: - La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito, funzioni e principi. La regola generale. Requisiti soggettivi e oggettivi. Il danno risarcibile, vecchie e nuove tipologie di danni, danno morale, danno biologico e danno esistenziale. Le ipotesi speciali di responsabilità civile. Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva. Responsabilità per la circolazione di prodotti difettosi.

> Prova di verifica finale

### **Testi di riferimento**

Il corso verte principalmente sul codice civile che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. A tal fine si consiglia anzitutto di procurarsi un'edizione aggiornata del medesimo. Inoltre, per conseguire un'adeguata preparazione sui contenuti del corso, si consiglia lo studio del manuale: IUDICA ZATTI: Linguaggio e regole del diritto

privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2001 (di cui possono essere omesse le parti non richiamate nel programma: ad es. i capitoli: 29,31,32,33,34,35,36,37,39,40,41,42,47,48). In alternativa, è possibile studiare sul manuale GALGANO, Istituzioni di diritto privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2000 che contiene solo materie richiamate nel programma.

### **Metodi didattici**

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente con il supporto di lucidi. Sarà svolta inoltre una serie di esercitazioni aventi ad oggetto talvolta il ripasso degli argomenti affrontati nelle lezioni, talaltra la discussione di casi pratici.

### **Descrizione della verifica di profitto:**

Gli studenti che frequentano il corso possono sostenere l'esame con due prove scritte, una intermedia ed una finale consistenti ciascuna in alcune domande a risposta aperta sugli argomenti oggetto del programma. Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame con una unica prova scritta, sempre a risposte aperte, riguardante l'intero programma del corso. In entrambi i casi gli studenti che hanno superato positivamente la prova scritta possono facoltativamente sostenere anche un'integrazione orale.

### **Vecchio ordinamento**

Tale programma, come pure le indicazioni degli strumenti di studio, pur essendo pensati in funzione degli studenti del corso triennale, restano validi anche per gli studenti che siano rimasti iscritti al tradizionale corso quadriennale.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (DIR. ECONOM. ANCHE V.O.)**

*(Prof. PUCCELLA Roberto.)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/01

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia (curr. Banca e mercati finanziari) e  
(curr. Non profit)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- la comprensione e l'uso consapevole del linguaggio giuridico;
- la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinato a regolare i rapporti tra i privati;
- la capacità di consultare ed utilizzare i testi normativi quali Costituzione, Codice civile e le principali leggi collegate;
- gli strumenti ed i metodi che gli consentano di formarsi come giurista destinato ad operare principalmente nel settore bancario e finanziario e nel terzo settore (non profit).

### **Prerequisiti**

La buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Introduzione. Il diritto privato.
2. Le categorie generali. Le situazioni giuridiche soggettive.



3. I fatti e gli atti giuridici. L'autonomia privata.
4. I soggetti. Le persone fisiche. La capacità. Le persone giuridiche e gli enti senza personalità. I diritti della persona.
5. Beni e cose.
6. Proprietà e diritti reali limitati. Il possesso.
7. L'obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Le garanzie.
8. L'attività giuridica. Il contratto in generale. I singoli contratti.
9. L'illecito civile.
10. Le fonti non contrattuali di obbligazione.
11. Nozioni fondamentali in materia di famiglia e successioni.

### **Testi di riferimento**

G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, ultima edizione. Come strumento di autovalutazione si consiglia G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande. Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato purchè di livello universitario: si raccomanda in tal caso un confronto con gli appunti delle lezioni.

E' indispensabile altresì l'utilizzo nello studio di un CODICE CIVILE di qualsiasi edizione (Cedam, Giuffrè, ecc.), purchè aggiornato.

Non sono oggetto di esame i capitoli del Manuale qui di seguito indicati: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 42, 47, 48.

Vanno conosciuti per nozioni fondamentali (il che vuol dire: a) sapere di cosa si sta parlando e b) conoscerne gli effetti essenziali) i capitoli: 29 e 31.

### **Metodi didattici**

Al fine di consentire un avvicinamento funzionale alla materia l'insegnamento sarà caratterizzato dal ricorso a "casi" pratici dai quali muovere per analizzare le varie categorie giuridiche.

Parte delle ore di lezione potranno inoltre essere utilizzate per delle verifiche di comprensione su parti del Manuale indicate dal docente.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritto e orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

L'esame consiste in una prova scritta, solitamente di cinque domande, il cui superamento consente l'accesso alla prova orale".

IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (SOLO V.O.)**

*(Prof. Da designare)*

Il corso si svolge: I Semestre

Il corso di Istituzioni di diritto privato si tiene presso la sede di Rovigo e si svolge nel primo semestre 2004/2005; per eventuali riferimenti gli studenti possono collegarsi al link: [http://info.scipol.unipd.it/XGDiritto\\_della\\_Economia\\_04-05W/DW2020.htm](http://info.scipol.unipd.it/XGDiritto_della_Economia_04-05W/DW2020.htm)

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (per studenti lavoratori)

Corso annuale

Orario delle lezioni

Sabato dalle 10.30 alle 13 aula A

*(Dott. Filippo Viglione)*

11 febbraio I concetti introduttivi. Norma, ordinamento, rapporto giuridico, diritto soggettivo. Fonti del diritto. L'interpretazione. Gli strumenti delle attività dei privati. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici.

18 febbraio Requisiti dei negozi. Validità e invalidità, nullità e annullabilità, efficacia e inefficacia. Il negozio in nome altrui, figure di rappresentanza, patologie della rappresentanza.

25 febbraio Le persone e i soggetti. Le persone fisiche, capacità e incapacità. I soggetti incapaci. I diritti della personalità.

4 marzo Persone giuridiche ed organizzazioni collettive. L'autonomia patrimoniale, gli enti senza personalità. Enti non profit: associazioni e fondazioni. Gli enti profit. Le società.

*(Dott. Maddalena Cinque)*

11 marzo La nozione giuridica di famiglia. Il matrimonio e i suoi effetti, il regime patrimoniale della famiglia, gli istituti della crisi familiare. La filiazione legittima e naturale. L'adozione.

18 marzo Le successioni a causa di morte: l'eredità e il legato; la vocazione legittima e testamentaria; i diritti dei legittimari.

*(Dott. Umberto Roma)*

25 marzo I diritti reali. La proprietà, contenuto e modi di acquisto. La circolazione dei beni.

Il possesso, nozione, requisiti, effetti.

1° aprile Differenze (del possesso) rispetto alla proprietà. Azioni petitorie e azioni possessorie. I diritti reali limitati, tipologie e loro tutela.

8 aprile Le obbligazioni. Diritti reali e diritti personali. I principi. Le fonti delle obbligazioni, tipologie.

22 aprile L'adempimento e le sue modalità. L'inadempimento, la mora. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

*(Dott. Mariassunta Piccinni)*

29 aprile L'autonomia contrattuale; elementi e formazione del contratto; accordo tra le parti: trattative e responsabilità precontrattuale, i contratti di serie e la tutela del consumatore;

6 maggio La causa; l'oggetto; la forma; il contratto preliminare; gli effetti: efficacia, interpretazione ed integrazione del contratto;

13 maggio L'efficacia del contratto rispetto ai terzi; il contratto in nome altrui; la simulazione; la validità del contratto: in particolare le cause di annullamento;

20 maggio La validità del contratto: in particolare: le cause di nullità e rescissione; lo scioglimento del contratto; cenni ad alcuni contratti in particolare.

*(Dott. Maddalena Cinque)*

27 maggio La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito, funzioni e principi. La regola generale. Il danno risarcibile, vecchie e nuove tipologie di danni, danno morale, danno biologico e danno esistenziale.

3 giugno Le ipotesi speciali di responsabilità civile. Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva. Responsabilità per la circolazione di prodotti difettosi.

**Esame:** 17 giugno

**Numero partecipanti previsto:** tra 20 e 30.

(Prof. GOBBO Maurilio)

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/09

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'Economia*

*Governo delle amministrazioni*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi fondamentali relativi al diritto pubblico generale, con particolare riguardo all'ordinamento costituzionale italiano, ponendo altresì le basi a una formazione tecnico-culturale che consenta di affrontare ulteriori insegnamenti giuridici, tradizionalmente afferenti a branche specialistiche.

## **Prerequisiti**

Nessuno.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso muoverà da un'introduzione dedicata ai concetti fondamentali di diritto e di norma giuridica. In questo approccio, che vede lo studio del diritto pubblico generale svolto in chiave propedeutica e funzionale all'approfondimento di altri percorsi formativi (afferenti a insegnamenti specialistici), verranno particolarmente approfonditi i concetti di fonte del diritto e di ordinamento giuridico. Dopo la disamina dei concetti fondamentali, verrà affrontato lo studio della forma di stato, con particolare riguardo alla disciplina costituzionale dei diritti e dei doveri individuali nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. Dopo aver delineato il concetto di sovranità e la sua evoluzione, lo studio della forma di governo muoverà dalla centralità del Parlamento come punto di riferimento privilegiato della rappresentanza politica, analizzando il riparto della funzione di indirizzo tra questo e gli altri organi di vertice del sistema costituzionale, con particolare riguardo al Presidente della Repubblica e al Governo. Verranno introdotti brevemente i concetti fondamentali in tema di organizzazione e attività amministrativa, con alcuni cenni ai fondamenti costituzionali sottesi al potere giudiziario. Il corso esaminerà poi i profili dell'autonomia e del decentramento, alla luce della recente evoluzione costituzionale.

Peculiare attenzione sarà infine dedicata alla disamina della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, con particolare riguardo alla struttura della Corte costituzionale, alle procedure di accesso, alla tipologia delle sentenze.

## **Testi di riferimento**

Dovranno essere studiati per intero:

P. Caretti -U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, (ultima edizione). La prova scritta non verterà sui cap. IX, X, XIII.

o, in alternativa,

Pegoraro L. - Reposo A. - Rinella A. - Scarciglia R. - Volpi M., Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, (ultima edizione). La prova scritta non verterà sui cap. VIII, IX.

Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione, delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali.

## **Metodi didattici**

Il corso prevede lezioni frontali e seminari.

## **Modalità d'esame**

L'esame è scritto e orale; per affrontare la prova orale è necessario aver superato quella scritta.

Gli studenti di mediazione linguistica, che seguono il corso per ottenere 6 crediti, possono omettere anche per l'esame orale i capitoli esclusi dalla prova scritta. Le modalità e gli orari d'esame sono quelli degli studenti di diritto dell'economia.

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

*(Prof. MALO Maurizio)*

IUS/09

60 ore - 8 crediti

*Corsi di laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa ( profilo Gestionale)  
Economia internazionale*

Corso di Laurea in scienze politiche, quadriennale (vecchio ordinamento)

## **Obiettivi formativi**

Il Corso si propone di fornire i concetti fondamentali del diritto pubblico, mantenendo come punto di partenza il testo della carta costituzionale, anche al fine di permettere allo studente di comprendere le dinamiche politiche ed istituzionali del Paese.

In riferimento ad ogni tema si intende prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi nell'ambito delle relazioni tra i diversi ordinamenti giuridici e, in particolare, con l'Unione Europea.

Lo studente sarà invitato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici, al fine di individuare il "diritto vivente".

Al riguardo, pare opportuno segnalare che le nozioni di diritto pubblico oltre ad essere utili in sè, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie.

## **Prerequisiti**

Nozioni di storia moderna e contemporanea e di educazione civica.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle fonti del diritto, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione é estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali e introduzione alle istituzioni europee.

Con attenzione agli organi costituzionali; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi).

Con attenzione alle istituzioni europee l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Sono presentati gli ordinamenti regionali, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

### **Testi di riferimento**

FALCON G., Lineamenti di diritto pubblico, nona edizione, Cedam, Padova, 2003

Per la necessaria consultazione di altri atti normativi, si può vedere la raccolta (a cura di) COLALUCA, MALO, PIAZZA, Costituzione. Leggi e riforme costituzionali, CLEUP, Padova, II Edizione, 2006.

### **Metodi didattici**

Lezioni tradizionali. Lezioni dialogate. Ampio uso in aula dei testi normativi. Analisi di casi giurisprudenziali. Consultazione siti internet giuridici.

Struttura della verifica di profitto  
Scritta (orale eventuale).

### **Descrizione verifica di profitto**

Prova scritta di verifica con dieci/dodici domande alle quali vanno date risposte brevi e mirate (prova orale in caso di ulteriori accertamenti)

### **Altre informazioni**

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di carattere bibliografico, nonché gli aggiornamenti giurisprudenziali e normativi del caso.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per poter raggiungere una adeguata preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

*(Prof. GEROTTO Sergio)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/09

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Politica e integrazione europea*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)*

## **Obiettivi formativi**

Lo scopo del corso è di fornire una conoscenza di base dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano.

## **Prerequisiti**

Nozioni di educazione civica e di storia contemporanea

## **Contenuto dell'attività formativa**

### **I: NOZIONI DI BASE E FONTI DEL DIRITTO**

- i concetti di diritto, norma, disposizione, ordinamento;
- il sistema delle fonti del diritto
- il concetto di fonte del diritto;
- Costituzione; leggi di revisione costituzionale e leggi costituzionali;
- fonti internazionali e fonti della Comunità europea (direttive e regolamenti);
- legge ordinaria; decreto legislativo; decreto legge; referendum abrogativo;
- i regolamenti del Governo e i regolamenti ministeriali;
- statuti regionali e leggi regionali.
- i rapporti tra le fonti: gerarchia, competenza, criterio cronologico;
- abrogazione e illegittimità;

### **II: IL DIRITTO PUBBLICO**

- nozione generale e caratteristiche dello Stato;
- i concetti di forma di Stato e forma di governo;
- la tipologia delle forme di Stato (Stato assoluto, liberale, decentrato, etc.);
- le vicende dello Stato italiano;
- la tipologia delle forme di governo (governo parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale, etc.);

### **III: L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO**

- il popolo ed il corpo elettorale;
- il Parlamento;
- il Governo: Consiglio dei Ministri, Presidente del Consiglio, Ministeri;
- Presidente della Repubblica;
- il potere giudiziario;
- la Corte costituzionale (rinvio);
- gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, CNEL).

### **IV: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: STATO ED AUTONOMIE TERRITORIALI**

- l'amministrazione statale (principi generali, organizzazione, controlli);
- l'assetto territoriale dello Stato italiano con particolare riguardo alle novità
- introdotte dalla riforma del titolo V parte seconda della Costituzione;
- le Regioni: gli organi regionali;
- le l'autonomia regionale: l'autonomia statutaria; l'autonomia legislativa;
- l'autonomia amministrativa;
- gli enti locali (Province e Comuni);
- i rapporti tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali;

### **V: LE GARANZIE COSTITUZIONALI**

#### **A) La revisione costituzionale**

#### **B) La giustizia costituzionale**

- il controllo di legittimità costituzionale: oggetto, parametro del giudizio e vizi sindacabili;

- le vie d'accesso alla Corte costituzionale (giudizio in via principale e giudizio in via incidentale);
- il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato;
- il giudizio sui conflitti tra Stato e Regioni;
- il giudizio sulle accuse mosse al Presidente della Repubblica;
- il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo;
- la tipologia delle decisioni della Corte costituzionale.

### **Testo di riferimento:**

Per la preparazione dell'esame il testo è il seguente:

L. Pegoraro, A. Reposo, A. Rinella, R. Scarciglia, M. Volpi, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ULTIMA EDIZIONE DISPONIBILE (ossia la 2005 se all'inizio del corso sarà già uscita).

Al testo indicato DEVE essere affiancata la Costituzione, alla quale è necessario fare costante riferimento durante lo studio del diritto pubblico. Il testo aggiornato della Costituzione è disponibile in vari siti internet.

Si consiglia il seguente:

<http://www.senato.it/documenti/repository/costituzione.pdf>

In alternativa è possibile utilizzare:

A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, Bologna, il Mulino, ULTIMA EDIZIONE DISPONIBILE

NB Per evitare di preparare un esame incompleto e per ovviare a fraintendimenti vari:

- non e' possibile preparare l'esame su vecchie edizioni dei testi indicati;
- non e' possibile preparare l'esame su testi diversi da quelli indicati.

### **Metodi didattici**

Il corso si articola in 60 ore di lezione frontali, nel corso delle quali il docente si servirà di presentazioni PowerPoint appositamente predisposte.

Al termine di ciascuno dei cinque blocchi tematici sono previste delle esercitazioni finalizzate a consentire allo studente un'autovalutazione del proprio livello di preparazione.

### **Modalità d'esame**

Al termine del corso l'esame sarà scritto e verterà sull'intero programma di cui sopra. Sarà possibile una integrazione orale per chi volesse tentare di migliorare il risultato ottenuto allo scritto.

Durante il corso si valuterà l'opportunità di prevedere un test di metà corso per i frequentanti.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

*(Prof.ssa COLALUCA Cinzia)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/09

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)*

## **Obiettivi formativi**

Il corso fornisce le nozioni fondamentali del diritto pubblico italiano muovendo dall'analisi della Costituzione, allo scopo di agevolare la comprensione delle vicende politiche ed istituzionali del Paese.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. L'ordinamento giuridico. Lo Stato. Stato-ordinamento e Stato-soggetto. Forme di Stato e forme di governo.
2. L'ordinamento italiano e la sua evoluzione storica
3. L'Italia e l'Unione europea
4. Le fonti dell'ordinamento italiano: nozioni generali. Fonti di produzione e fonti di cognizione. La Costituzione come fonte sulle fonti. Pubblicazione e ricerca degli atti normativi. Fonti-atto e fonti-fatto. Fonti primarie e fonti secondarie. L'interpretazione. I criteri di sistemazione delle fonti del diritto.
  - 4.1. Le fonti dello Stato. La Costituzione. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale. I limiti alla revisione costituzionale. La legge formale ordinaria. La riserva di legge. Le leggi rinforzate. Gli atti governativi con forza di legge: decreto legislativo delegato e decreto-legge. I regolamenti parlamentari. Il referendum abrogativo. I regolamenti dell'esecutivo.
  - 4.2. Le fonti comunitarie. Sistema delle fonti comunitarie. Rapporti tra norme comunitarie e norme interne. Attuazione delle norme comunitarie.
  - 4.3 Le fonti "esterne" generalmente riconosciute.
  - 4.4 Le fonti delle autonomie. Statuti regionali. Leggi regionali. Regolamenti regionali. Fonti degli enti locali.
  - 4.5 Le fonti fatto.
5. Libertà e diritti costituzionalmente garantiti. Le situazioni giuridiche soggettive. I diritti inviolabili. La libertà personale. Il principio costituzionale d'eguaglianza.
6. L'organizzazione costituzionale in Italia. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Gli organi ausiliari.
7. L'ordinamento regionale.
8. Le pubbliche amministrazioni. I principi costituzionali sull'amministrazione. Atti e provvedimenti amministrativi.
9. La giustizia costituzionale. La Corte costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale: modi di accesso; oggetto del giudizio; vizi sindacabili. Le sentenze. Effetti della dichiarazione di illegittimità. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni e tra Regioni. Il giudizio sulle accuse. Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo.

## **Testi consigliati (uno a scelta)**

A. BARBERA - C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, III ed, Il Mulino, 2004

Non saranno oggetto d'esame i Capitoli VI (dal paragrafo 10 al 29) - VIII (dal paragrafo 5 al 10) - XIV (paragrafi 3 e 4)

P. CARETTI - U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, VII ed.

Giappichelli, 2004

Non saranno oggetto d'esame i Capitoli V (dal paragrafo 8 al 15) - XIII (paragrafi 2 e 3) - XIV (dal paragrafo 6 al 15).

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali. Presentazione di casi giurisprudenziali.

## **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta con domande a risposta aperta (superato lo scritto, è possibile sostenere una prova orale integrativa).

## **Altre informazioni**

Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione italiana.



(Prof. OLIVETTI RASON Nino)

Il corso si svolge: I Semestre B

IUS/09

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

Scienze Sociologiche

## **Obiettivi formativi**

Preparazione di base in Istituzioni di Diritto Pubblico

## **Prerequisiti**

Nessuno.

## **Contenuto dell'attività formativa**

I manuali di diritto pubblico dedicati alle lauree triennali prevedono corsi di 60 ore (8 crediti). Il presente corso, avendo un numero di ore e di crediti minore, considera gli elementi essenziali della materia articolandosi come segue: l'ordinamento giuridico e il diritto costituzionale; lo Stato; l'ordinamento dell'Unione Europea; le fonti del diritto; i diritti fondamentali: in particolare i diritti dello Stato sociale e il principio di eguaglianza; la sovranità popolare; il diritto di voto e il referendum; il Parlamento; Il Presidente della Repubblica; il Governo; la giustizia costituzionale.

## **Testi di riferimento**

Si consiglia il manuale di Augusto Barbera e Carlo Fusaro, Corso di Diritto Pubblico, Bologna, il Mulino, ultima edizione.

La preparazione comporta lo studio delle parti seguenti:

capitolo I: tutto;

capitolo II: parr.1 e 2;

capitolo IV: tutto;

capitolo V: tutto;

capitolo VI: parr. dall'1 al 9 compreso, par.24, parr.dal 26 al 30 compreso;

capitolo VII: parr. 5 e 6;

capitolo VIII: parr.1,2,3; parr.11,12,13;

capitolo IX: tutto;

capitolo X: tutto;

capitolo XI: tutto;

capitolo XV: tutto.

Per gli studenti che desiderino preparare l'esame su un altro testo si consiglia il manuale di Giandomenico Falcon, Lineamenti di Diritto Pubblico, Padova, Cedam, ultima edizione.

La preparazione comporta lo studio delle parti seguenti:

Capitolo 1: tutto; capitolo 2: tutto; capitolo 3: tutto; capitolo 9: tutto; capitolo 10: tutto;

capitolo 13: tutto; capitolo 14: tutto; capitolo 15: tutto; capitolo 16: tutto; capitolo 17:

tutto; capitolo 18: parr. 1 e 2; capitolo 19: tutto; capitolo 20: tutto; capitolo 21: tutto;

capitolo 22: tutto; capitolo 23: tutto; capitolo 31: tutto; capitolo 32: parr.1,2,3,11 e 12.

## **Metodi didattici**

Le lezioni si svolgeranno secondo la didattica tradizionale.

**Modalità d'esame**

Prova scritta ed eventuale prova orale.

**Altre informazioni**

Gli studenti possono incontrare il docente dopo le lezioni o negli orari di ricevimento.

**Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento devono rivolgersi ad altro docente che svolga un corso di 60 ore.

**ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI**

*(Prof. TUSSET Gianfranco)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/01

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Economia internazionale*

**Obiettivi formativi**

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali e per interpretare le crisi economiche e finanziarie che interessano i paesi emergenti, i paesi meno sviluppati e il sistema economico-finanziario globale.

**Prerequisiti**

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economica politica II e di Politica economica internazionale.

**Contenuto dell'attività formativa**

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale.

Dopo aver introdotto le principali organizzazioni economiche internazionali - FMI, BM, OMC - ci si sofferma sul sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, sul ruolo svolto dagli organismi internazionali nella promozione e gestione delle riforme economiche nei paesi colpiti da crisi finanziarie o aggravati da problemi strutturali di crescita

**Testi di riferimento**

N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

A. PARENTI, "Il WTO", Bologna, il Mulino, 2002.

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2004.

L. BINI SMAGHI, "Chi ci salva dalla prossima crisi finanziaria?", Bologna, il Mulino, 2000

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

**Metodi didattici**

Lezioni frontali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La verifica finale è articolata su sei domande.

### **Altre informazioni**

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

## **ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI**

*(Prof. TUSSET Gianfranco)*

SECS-P/01

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e Relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette - FMI, BM, e OMC - e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale.

### **Testi di riferimento**

N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2004.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali apposti.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La verifica finale è articolata su sei domande.

## **LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

*(Prof.ssa PERINI Antonella)*

Il corso si svolge: I Semestre B

IUS/10

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze sociologiche*

## **Obiettivi formativi**

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il funzionamento e l'organizzazione dei pubblici servizi.

## **Prerequisiti**

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
3. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi. .
4. Il procedimento amministrativo.
5. Il provvedimento amministrativo
6. I vizi del provvedimento amministrativo
8. Servizi pubblici e servizi sociali.
9. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

## **Testi di riferimento**

CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ultima edizione.  
Cap. II, III, da 1 a 13, V da 1 a 5, VI, VII.

DI LASCIO, La legislazione regionale in materia di assistenza sociale dopo la riforma del Titolo V, *Giornale di diritto amministrativo*, 7/2003, p. 679-689.

FERRARI, I servizi sociali, in *Trattato di diritto amministrativo*, a cura di Sabino Cassese, Milano, Giuffrè, 2003.

(Gli studenti possono rivolgersi alla docente per avere le fotocopie dei saggi di Di Lascio e Ferrari)

## **Metodi didattici**

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

## **Struttura della verifica di profitto**

Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà oralmente e verterà sull'intero programma. Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente una tesina su argomento monografico. In tal caso l'esame orale consisterà in un'integrazione.

## **Altre informazioni**

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

## LEGISLAZIONE MINORILE

(Prof.ssa PALERMO FABRIS Elisabetta)

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/17

30 ore 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze sociologiche*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Diritto dell'economia*

### Oggetto e finalità

Il corso ha per oggetto il sistema penale minorile inteso come insieme di norme che predispongono una particolare disciplina per il minorenne autore di reato.

La finalità è di far emergere la ratio che ispira tale settore specialistico del diritto penale e precisamente l'esigenza di coniugare gli scopi propri di tale ramo dell'ordinamento con la tutela dello sviluppo dei processi educativi del minore.

### Programma

-Introduzione al sistema di giustizia penale minorile: nascita ed evoluzione del Tribunale per i minorenni. . Le misure amministrative. Imputabilità del minore e valutazione della personalità - Evoluzione del diritto penale minorile. - La risposta istituzionale "classica" alla criminalità minorile Le "nuove" risposte istituzionali. - Le misure di sicurezza per i minorenni. - L'esecuzione penale e le misure penitenziarie. Cenni sulla disciplina del processo penale a carico di imputati minorenni.

### Testo consigliato

E. PALERMO FABRIS – A. PRESUTTI (a cura di), *Diritto e procedura penale minorile*, V° vol. del Trattato di diritto di famiglia, diretto da P. Zatti, Giuffrè, 2002

## LETTORATO DI LINGUA RUSSA

(Prof.ssa Dott. BAKHMATOVA Marina)

### IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

#### Primo livello (4 crediti)

Nel primo semestre (corso propedeutico) l'obiettivo principale dell'insegnamento consiste nel insegnamento delle basi grammatico-sintattiche della lingua russa. A questo scopo viene utilizzato il libro di testo Makoveckaja R.V., Tru\_jina L.B. *IL RUSSO. Corso elementare*. Mosca,1988. Durante il primo semestre verranno fatte ca. 12 unità complessive: 4 lezioni del Corso fonetico introduttivo e 8 lezioni del Corso fondamentale. Oltre al materiale grammaticale trattato nelle lezioni del manuale lo studente dovrà acquisire la conoscenza di ca. 200-250 vocaboli della lingua russa, essere in grado di intrattenere una elementare conversazione: presentarsi, fornire le informazioni indispensabili su se stesso (dove e cosa studia, dove abita, chi sono i suoi familiari, ecc.). Durante le lezioni verranno fornite delle informazioni generali di carattere storico-culturale e politico-economico.

Nel primo semestre le lezioni verranno eseguite da due insegnanti (CEL dr. Elena Kandybina e dr. Marina N. Bakhmatova) che seguiranno un programma unico, quindi è auspicabile la frequenza delle lezioni di entrambe le docenti.

A partire dal secondo semestre del primo anno di russo (primo livello) e per tutta la durata del secondo e del terzo anno (secondo e terzo livello) gli studenti dovranno seguire due programmi complementari: uno con la Dr. Elena Kandybina e l'altro con la Dr. Marina N. Bakhmatova.

Secondo semestre del primo anno (primo livello)

Dr. Marina Bakhmatova: le lezioni verranno finalizzate all'introduzione degli studenti alla comprensione di testi di carattere storico, politico, economico, giuridico. Saranno fornite nozioni basilari sulle tappe principali della storia russa dai tempi della Rus' di Kiev fino al '600. La parte storica ha come scopo la creazione dei presupposti per una lettura consapevole delle fonti russe di vario genere, poiché solo la conoscenza delle realtà storico-culturali, nonché della specifica terminologia permettono di arrivare ad un'adeguata comprensione dei contenuti espliciti ed impliciti delle fonti appartenenti ad epoche storiche diverse.

Durante le lezioni verranno trattati (in lingua italiana) i seguenti argomenti:

1. Storia degli slavi antichi e origine degli slavi orientali.
2. Il primo stato russo: "La Rus' di Kiev" (secc. IX-XII)
3. Il periodo della decentralizzazione feudale e del dominio tataro-mongolo (secc. XIII-XV)
4. L'unificazione politica delle terre russe attorno a Mosca e la formazione dello stato russo centralizzato (secc. XV-XVI).

Tutti i materiali e i riferimenti bibliografici verranno forniti dall'insegnante.

Come testo di riferimento generale si consiglia:

Riasanovsky, N. V. Storia della Russia. Dalle origini ai giorni nostri. Nuova edizione aggiornata a cura di Sergio Romano. Bompiani, 2003. pp.15-180 (Il testo è reperibile in biblioteca).

Gli argomenti trattati costituiranno parte dell'esame orale di russo (da esporre in italiano).

L'esposizione degli argomenti sopra indicati sarà accompagnata da letture di semplici testi in lingua russa pertinenti all'argomento in questione. Lo studente dovrà non solo saper leggere e tradurre il testo, ma anche rispondere a domande ad esso inerenti, condurre una semplice discussione con l'uso del lessico trattato durante la lezione.

Con l'aiuto dell'insegnante si farà il primo approccio alla lettura e alla comprensione di brevi notiziari tratti dai siti delle agenzie d'informazione russe di maggior rilievo ([www.rian.ru](http://www.rian.ru), [www.vesti.ru](http://www.vesti.ru), [www.lenty.ru](http://www.lenty.ru), ecc.).

In itinere sono previste delle prove scritte di traduzione dal russo in italiano con l'uso del vocabolario. Il superamento di queste prove esonererà gli studenti dal compito di traduzione scritta durante l'esame di fine anno. Si prega gli studenti non frequentanti di mettersi d'accordo con la docente sul programma da seguire.

L'esame di fine anno (4 CFU) consiste in due parti: una scritta e una orale.

La parte scritta prevede:

1. un breve questionario in russo sugli argomenti trattati durante le lezioni della dr.Kandybina
2. la traduzione dal russo in italiano di un piccolo brano di carattere storico inerente ai temi affrontati durante il secondo semestre con la dr. Bakhmatova

Si ricorda che la parte scritta dell'esame può essere estinta nel corso delle prove in itinere.

La parte orale prevede:

1. Una semplice conversazione in russo nei limiti del lessico trattato durante l'anno
2. L'esposizione in italiano di un argomento storico tra quelli studiati nel secondo semestre
3. Una breve prova di lettura.

Il voto finale si forma sommando i voti ottenuti nella prova scritta e in quella orale.

### **Secondo livello**

Il programma del secondo livello prevede la continuazione dell'introduzione storica che, come per il primo livello, sarà accompagnata da un lavoro di carattere linguistico su testi inerenti ai temi affrontati durante le lezioni.

Nel primo semestre verranno trattati i seguenti temi:

1. XVII secolo: dal "tempo dei torbidi" alla dinastia dei Romanov
2. Le riforme di Pietro il Grande e la nascita dell'impero
3. Il regno di Caterina II e il problema dell'"assolutismo illuminato"
4. La Russia nel XIX secolo
5. La prima guerra mondiale e la rivoluzione del 1917

Tutti i materiali e i riferimenti bibliografici verranno forniti dall'insegnante.

Come testo di riferimento generale si consiglia:

Riasanovsky, N. V. Storia della Russia. Dalle origini ai giorni nostri. Nuova edizione aggiornata a cura di Sergio Romano. Bompiani, 2003. pp.181-461 (Il testo è reperibile in biblioteca).

Nel secondo semestre si parlerà di:

1. L'Unione Sovietica. Cenni storici
2. Il crollo dell'URSS, la nascita della CSI e i loro contraccolpi in Europa

In seguito verranno approfonditi alcuni argomenti già accennati in precedenza, quali quelli legati al periodo della "perestrojka" (la fine dell'epoca di Breznev, i primi passi di Michail Gorbacëv, la lotta contro i privilegi e l'ascesa di Eltsin, i fatti dell'agosto 1991, lo scioglimento del PCUS, il crollo dell'URSS ecc.) ed altre questioni di carattere storico, politico-economico, giuridico della Russia contemporanea. La trattazione degli argomenti succitati sarà accompagnata dalla lettura e traduzione di alcuni brani in russo sullo stesso tema.

Tutti i materiali e i riferimenti bibliografici verranno forniti dall'insegnante.

Come testo di riferimento generale si consiglia:

Riasanovsky, N. V. Storia della Russia. Dalle origini ai giorni nostri. Nuova edizione aggiornata a cura di Sergio Romano. Bompiani, 2003. pp.465-642 (Il testo è reperibile in biblioteca).

Inoltre lo studente imparerà a lavorare con i documenti (modulistica) russi, ad es. a compilare la domanda per la registrazione del visto d'ingresso in Russia; a fare domande di assunzione; a preparare un curriculum vitae in russo; ad usare l'internet russo; a conoscere i più importanti motori di ricerca; ad usare la tastiera con i caratteri cirillici; a prendere dimestichezza con le fonti d'informazione cartacee; a saper presentare in russo le informazioni acquisite (le lezioni normalmente iniziano con un breve "notiziario" in lingua russa preparato dagli studenti stessi).

Per la parte orale dell'esame lo studente dovrà preparare quattro argomenti inerenti all'ambito delle scienze politiche studiati durante l'anno o a sua scelta, e saperli esporre in lingua russa. Lo studente potrà proporre anche dei materiali collegati con la sua tesi di laurea.

In itinere sono previste delle prove scritte di traduzione dal russo in italiano con l'uso del vocabolario. Il superamento di queste prove esonererà gli studenti dal compito di traduzione scritta durante l'esame. Si prega gli studenti non frequentanti di mettersi d'accordo con la docente sul programma da seguire.

L'esame di fine anno (4 CFU) consiste in due parti: una scritta e una orale.

La parte scritta prevede:

1. un questionario in russo sugli argomenti trattati durante le lezioni della dr. Kandybina
2. la traduzione dal russo in italiano di un brano di carattere storico inerente ai temi affrontati durante l'anno con la dr. Bakhmatova

Si ricorda che la parte scritta dell'esame può essere estinta nel corso delle prove in itinere.

La parte orale prevede:

1. l'esposizione in russo di uno dei 4 argomenti preparati dallo studente
2. una conversazione in russo nei limiti del lessico trattato durante l'anno
3. Una prova di lettura

Il voto finale si forma sommando i voti ottenuti nella prova scritta e in quella orale.

Gli studenti russofoni sono pregati di contattare le docenti per concordare il programma da seguire.

ATTENZIONE: Coloro che desiderano approfondire lo studio della lingua, possono utilizzare a tal fine anche i CFU a scelta libera.

## LINGUA FRANCESE

*(Prof. CANCIANI Domenico)*

## LINGUA FRANCESE

*(Prof.ssa BORDINO Elettra)*

Il corso si svolge: II Semestre B

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Politica e Integrazione Europea*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua orale e scritta in un contesto di comunicazione culturale

### **Prerequisiti**

Conoscenza della fonetica e degli elementi basilari della lingua.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Lettura e traduzione di testi da inscrivere in una riflessione di natura politica e sociale.
2. Studio dei testi in chiave lessicale e morfosintattica con particolare attenzione alle varianti sociolinguistiche.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.



### **Testi di riferimento**

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di

- un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, Le nouveau sans frontières, niveau 1 et 2 con il rispettivo Cahier d'exercices, CLE International),
- di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International. Utile, per il primo livello, di R. Guerini, I. Moretti, S. Mazurelle, Projets de grammaire, edizioni Atlas, Bergamo, 1998)
- di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

### **Metodi didattici**

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consiste nella verifica della comprensione di un testo e in esercizio sulla grammatica di base. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

### **Lingue di insegnamento:**

Francese.

### **Altre informazioni**

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

### **Vecchio ordinamento**

Il presente programma vale anche come programma del primo esame del vecchio ordinamento.

## FRANÇAIS 1

*(Prof.ssa BORDINO Elettra)*

Langue et société : le français varié

Introduction

Qu'est-ce que la sociolinguistique ?

Les différents aspects de la langue

Les différents types de variation

Les différents types de textes/discours

Le français standard

Bettina SOULEZ, *Devenir un lecteur performant*, Paris, Dunod, 2003 (1991)

Variation diachronique

Proverbes

Variation diatopique

québécoismes : Yves BEAUCHEMIN, *L'Enfirouapé*, Ottawa, La Presse, 1974

Variation diaphasique

1. le français familier

o une nouvelle para-littéraire : Jean-Jacques SEMPÉ - René GOSCINNY, *La montre*, dans *Les récrés du petit Nicolas*, Paris, Denoël, 1992 (1961)

o une annonce-presse : les dinosaures

o une conversation : scène du film *Daddie Nostalgie*

2. le français formel

o une conversation (exercice d'écoute)

o lettre de candidature

BILAN : exercice d'écoute sur les différences de registre

Variation diastratique

1. le français argotique

extrait d'un roman : Daniel PENNAC, *La marchande de prose*, Paris, Gallimard, 1989, pp. 20-23

2. le français vulgaire

une chanson : Georges BRASSENS, *Quatre-vingt-quinze fois sur cent*

3. le français soutenu ou littéraire

un poème : J. PRÉVERT, *Barbara*

une nouvelle littéraire : Marguerite YOURCENAR, *Nouvelles Orientales*, Paris, Gallimard, 1963, pp. 36-38

Le français de spécialité (professionnel, technique ou scientifique)

O journalistique : un éditorial de politique (jargon de la presse)

ATTENZIONE:

Tutto il materiale utilizzato durante il corso è reperibile presso il Centro Copie della Biblioteca Anchieri. Per contatti con la docente (ricevimento o altro), è sempre meglio avvisare via mail. Buon lavoro.

## LINGUA FRANCESE 2

*(Prof. STECCA Luciano)*

Il corso si svolge: II Semestre A

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti (3° anno)

*Corso di laurea:*

*Politica e Integrazione Europea*

*Scienze Sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi dei testi oggetto di studio, di aspetti della civilizzazione francese inerenti al piano di studi della facoltà.

Prerequisiti Conoscenza del livello intermedio della lingua.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

### **Testi di riferimento**

I testi usati a lezione sono scaricabili dalla pagina web del docente (vedi sopra, Avvertenze). Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia P. PAISSA, S. PIPARI, C. VIGNA, *Franconomie*, CELID, 2004), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

### **Metodi didattici**

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

### **Lingue di insegnamento**

Francese.

### **Avvertenze:**

I materiali didattici e una Guida all'esame sono disponibili on-line presso il sito della Facoltà: <http://www.scipol.unipd.it/> selezionare Didattica, selezionare Materiali on line, selezionare Prof. Luciano Stecca..

## LINGUA FRANCESE I E II

*(Prof. STECCA Luciano)*

Il corso si svolge: I Semestre B

L-LIN/04

30 ore 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali  
Diritto dell'economia (e corsi mutuati)*

## **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua.

## **Prerequisiti**

Conoscenza della fonetica e degli elementi basilari della lingua.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.
2. Studio lessicale e morfosintattico dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

## **Testi di riferimento**

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 1 et 2 con il rispettivo Cahier d'exercices, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International. Utile, per il primo livello, di R. Guerini, I. Moretti, S. Mazurelle, *Projets de grammaire*, edizioni Atlas, Bergamo, 1998) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

## **Metodi didattici**

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione.

## **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consiste nella verifica della comprensione di un testo e in esercizio sulla grammatica di base. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

## **Lingue di insegnamento:**

Francese.

## **Altre informazioni**

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

## **Vecchio ordinamento**

Il presente programma vale anche come programma del primo esame del vecchio ordinamento.

(Prof. STECCA Luciano)

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corso di Laurea:

*Diritto dell'economia (curr. IMPRESA)*

### **Obiettivi formativi**

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi dei testi oggetto di studio, di aspetti della civilizzazione francese inerenti al piano di studi della facoltà.

### **Prerequisiti**

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

### **Testi di riferimento**

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia P. PAISSA, S. PIPARI, C. VIGNA, *Franconomie*, CELID, 2004),

di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International)

e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

### **Metodi didattici**

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

### **Lingue di insegnamento**

Francese.

## LINGUA INGLESE

(Prof.ssa SANTINI Monica)  
(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

Il corso si svolge: II Semestre  
L-LIN/12  
30 ore - 4 crediti (I anno)  
30 ore - 4 crediti (II anno)

*Corso di Laurea:* *Politica e integrazione europea*  
*Scienze politiche e relazioni internazionali Curr. Storia e politica internazionale)*  
*Economia internazionale*  
*Economia territoriale e reti d'impresa*

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B1 - upper intermediate.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

### **Lingua d'insegnamento:**

Inglese

### **Testi di riferimento**

Santini M., Church. R.D., Dispensa 2005-2006. (disponibile a partire da marzo in via San Francesco 140)  
Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice, Macmillan, 1999 (ISBN: 0 333 75825 0).

### **Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.  
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.  
Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

### **Dizionari monolingui consigliati:**

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.  
Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.

### **Metodi didattici**

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

### **Struttura e descrizione della verifica di profitto:**

La verifica di profitto consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta è articolata in due parti: la prima parte è volta alla verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico; la seconda è volta a verificare la comprensione di un articolo o breve saggio analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi. Si ricorda che non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

### **Altre informazioni**

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.

Il corso si terrà nel secondo semestre.

## **LINGUA INGLESE Progredito (I modulo)**

*(Prof.ssa PARRINO Maria)*

Il corso si svolge: I Semestre

L-LIN/12

Il Programma verrà fornito all'inizio del corso.

## **LINGUA INGLESE Progredito (II modulo)**

*(Prof.ssa PARRINO Maria)*

Il corso si svolge: II Semestre B

## **LINGUA INGLESE**

*(Prof.ssa MUSACCHIO MariaTeresa)*

*(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)*

Il corso si svolge: II Semestre A

L-LIN/12

30 ore - 4 crediti (1° anno)

*Corso di Laurea:*

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)*

*Politica e Integrazione Europea*

## **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica applicandola in particolare alla lettura, comprensione, interpretazione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato alla politica e all'integrazione europea. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B1 - Threshold o intermediate di conoscenza della lingua inglese.

## **Prerequisiti**

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate.

## **Contenuto dell'attività formativa:**

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

## **Testi di riferimento**

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2005-2006.

Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice for Italian Students, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio..

## **Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

## **Dizionari monolingui consigliati:**

Longman Active Study Dictionary, Longman.

## **Metodi didattici**

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti linguistici (morfosintattici, lessicali, semantici e terminologici) dei testi oggetto di studio.

## **Modalità d'esame:**

La verifica di profitto consiste in una prova scritta della durata di 90 minuti e articolata come segue: 1. un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, né tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da: a) dieci domande di comprensione del testo per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e b) cinque quesiti vero/falso di comprensione del testo (true/false test); 2. un brano in lingua inglese di circa 200-300 parole accompagnato da quindici quesiti di completamento (a scelta multipla) per la verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico (multiple-choice cloze test). La prova è superata se il candidato risponde correttamente almeno al 50% dei quesiti di ciascuna parte.

## **Lingua di insegnamento:**

Inglese.

## **Altre informazioni**

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:



- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti che ne avvertano la necessità possono rivolgersi al docente o ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

Il presente programma vale anche come programma per la prima parte del corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali per gli studenti iscritti prima del 2004 e con esame da 8 crediti.

### **Vecchio ordinamento**

Il presente programma vale anche come programma per la prima parte del corso del terzo anno dell'ordinamento arcaico e vecchio.

## LINGUA INGLESE

*(Prof.ssa SGUOTTI Giuliana)*

Il corso si svolge: I Semestre

*(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)*

60 ore – 8 crediti

*Corsi di laurea: Scienze Sociologiche*

### **Obiettivi e contenuti del corso.**

Il corso mira a consolidare e potenziare le abilità linguistiche ricettive e produttive degli studenti attraverso la comprensione, l'analisi e la discussione di pubblicazioni (principalmente saggi e articoli di giornale) relative al settore di indirizzo. Il corso è diviso in due moduli di 30 ore ciascuno. Il primo modulo prepara gli studenti alla prova d'esame orale attraverso la l'analisi e la discussione dei testi esaminati Il secondo modulo prepara principalmente all'esame scritto attraverso esercitazioni scritte sui testi proposti. Il corso è supportato da esercitazioni condotte dai CEL.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dell'inglese almeno a livello B1 – intermediate.

Gli studenti che disponessero di un livello di competenza iniziale inferiore a quello indicato sopra sono invitati a svolgere un lavoro propedeutico personale diretto allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative di base. A tal fine si consiglia loro di seguire le lezioni dei CEL.

### **Testi di riferimento**

G. Sguotti (a cura di), *Readings for Sociologists*, Padova, Libreria Rinoceronte, 2005.

L. Pallini, *Grammar tactics*, Cideb, 2005 (testo consigliato, si trovano in vendita anche le soluzioni degli esercizi)

### **Dizionari bilingui consigliati:**

G. Ragazzini, *Il Ragazzini 2003*, Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4 ed.), Bologna, Zanichelli.

AAVV, Garzanti, il nuovo dizionario Hazon, inglese-italiano, italiano-inglese, Milano, Garzanti, 1999.

### **Dizionari monolingui consigliati:**

Dictionary of contemporary English, with cd-rom, , Harlow, Longman, 2003.

Oxford Advanced learner's dictionary, with Genie cd-rom, (7 ed., 2005) Oxford, OUP.

### **Struttura e descrizione della verifica di profitto:**

La verifica di profitto è strutturata in due parti: scritta e orale.

Prova scritta: si compone di due parti, una prova grammaticale e una prova di comprensione e produzione scritta. Il superamento della prova grammaticale è propedeutico all'accesso alla prova di comprensione e produzione scritta. Nella prova grammaticale gli studenti svolgono un test con risposte a scelta multipla. Nella seconda prova gli studenti devono dimostrare di saper comprendere un testo in lingua inglese di circa 700/900 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso ma non incluso tra essi) rispondendo a due domande "aperte" sul testo stesso. Le risposte fornite, di circa 50 parole ciascuna, devono essere corrette da un punto di vista linguistico e di pertinenza. La durata della prova di comprensione è di 80 minuti. E' ammesso l'uso di dizionari.

Prova orale: (a cui sono ammessi solo gli studenti che abbiano superato la prova scritta) consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di 2 testi compresi nel manuale di riferimento Readings for Sociologists, uno scelto dal candidato e l'altro dalla Commissione esaminatrice. Per tutti gli studenti gli articoli da preparare sul testo di riferimento sono 16.

### **Lingua di insegnamento:**

Inglese.

### **Didattica integrativa:**

Si raccomanda a tutti gli studenti di frequentare le esercitazioni di supporto dei CEL e di usufruire dell'ampio materiale didattico del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sito in via Anghinoni,10. Nel CLA gli studenti potranno trovare sia utili strumenti integrativi di tipo tradizionale che nuovi sistemi di auto-apprendimento multimediale.

## LINGUA INGLESE 2

*(Prof.ssa MUSACCHIO Maria Teresa)*

Il corso si svolge: II Semestre A

L-LIN/12

*(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)*

30 ore - 4 crediti (2° anno)

*Corso di Laurea triennale in : Scienze Politiche e Relazioni Internazionali  
Politica e Integrazione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale con particolare riferimento alle problematiche della politica e dell'integrazione europea. L'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare testi, seguire lezioni e conferenze, riferire e sintetizzare testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B2 - Vantage o upper-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello B1 - Threshold o intermedie.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali dei testi e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

### **Testi di riferimento**

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2004-2005.

Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice for Italian Students, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio..

### **Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

### **Dizionari monolingui consigliati:**

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

### **Metodi didattici**

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti argomentativo-retorici, socioculturali e pragmatici dei testi oggetto di studio.

### **Modalità d'esame**

La verifica di profitto consiste in una prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato l'esame del 1o anno) consistente in una conversazione in lingua inglese con la commissione esaminatrice; la conversazione è divisa in due parti: nella prima parte il candidato presenta e discute un argomento a sua scelta fra quelli inclusi nella dispensa, nella seconda parte l'argomento viene scelto dalla commissione, sempre nello stesso ambito. Per gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle esercitazioni tenute dai CEL e potranno quindi essere sottoposti a una verifica continua, la prova orale consisterà in una breve conversazione su un argomento scelto dal candidato tra quelli inclusi nel suddetto testo.

### **Lingua di insegnamento:**

Inglese.

### **Altre informazioni**

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo, le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti che ne avvertano la necessità possono rivolgersi al docente o ai CEL per una guida introduttiva.

Il presente programma vale anche come programma per la seconda parte del corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali per gli studenti iscritti prima del 2004 e con esame da 8 crediti.

### **Vecchio Ordinamento**

Il presente programma vale anche come programma per la seconda parte del corso del terzo anno dell'ordinamento arcaico e vecchio.

## LINGUA INGLESE Progredito (II modulo)

(Prof.ssa SOURS Patricia)

## LINGUA INGLESE I - Test grammaticale

(Prof. MUSACCHIO - SANTINI - SGUOTTI)

La prova consiste in un test a scelta multipla consistente in 30 quesiti grammaticali (15 relativi a un brano e 15 relativi a frasi).

## LINGUA INGLESE I° e II°

(Prof.ssa HELM Francesca)

Il corso si svolge: II Semestre

L-LIN/12

(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Diritto dell'Economia*

*Governo delle amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi scritti e orali al fine di raggiungere il livello B1 - intermedio della lingua inglese.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di argomento politologico ed economico in lingua inglese.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

**Lingua d'insegnamento:**

Inglese.

**Testi di riferimento**

Helm, F., Harper J., Heithaus P., English Readings for DEC and GAM  
Dispensa 2005-2006.

(disponibile a partire da 27 febbraio in via San Francesco 140)

Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice, Macmillan, 1999 (ISBN: 0 333 75825 0) o  
altra grammatica di livello intermedio

**Dizionari monolingui consigliati:**

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.  
Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.

**Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

**Metodi didattici**

Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione e discussione. Si cercherà inoltre di sviluppare strategie di apprendimento linguistico.

**Struttura e descrizione della verifica di profitto:**

La verifica di profitto consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta è articolata in due parti: la prima parte è volta alla verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico; la seconda è volta a verificare la comprensione di 3 articoli e/o brevi saggi analoghi a quelli esaminati durante il corso, ma non inclusi tra essi. Non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

**Altre informazioni**

Si raccomanda a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni condotte dai CEL.

Presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e la Mediateca, in via Anghinoni 10, è disponibile una grande varietà di materiali tradizionali e multimediali e accesso ai laboratori multimediali per l'autoapprendimento. Per informazioni: <http://claweb.cla.unipd.it/cla> .

**LINGUA INGLESE 1**

*(Prof.ssa HELM Francesca)*

L-LIN/12

*(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)*

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Governo delle Amministrazioni*

## **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi scritti e orali al fine di raggiungere il livello B1 – intermedio della lingua inglese.

## **Prerequisiti**

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di argomento politologico ed economico in lingua inglese.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

## **Lingua d'insegnamento:**

Inglese.

## **Testi di riferimento**

Helm, F., Harper J., Heithaus P., English Readings for DEC and GAM  
Dispensa 2005-2006.

(disponibile a partire da 27 febbraio in via San Francesco 140)

Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice, Macmillan, 1999 (ISBN: 0 333 75825 0) o altra grammatica di livello intermedio

## **Dizionari monolingui consigliati:**

Cambridge Advanced Learner's Dictionary, Cambridge University Press, 2003.

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

## **Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

## **Metodi didattici**

Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione e discussione. Si cercherà inoltre di sviluppare strategie di apprendimento linguistico.

## **Struttura e descrizione della verifica di profitto:**

La verifica di profitto consiste in una prova scritta. La prova scritta è articolata in due parti: la prima parte è volta alla verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico; la seconda è volta a verificare la comprensione di 3 articoli e/o brevi saggi analoghi a quelli esaminati durante il corso, ma non inclusi tra essi. Non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

## **Altre informazioni**

Si raccomanda a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni condotte dai CEL.

Presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e la Mediateca, in via Anghinoni 10, è disponibile una grande varietà di materiali tradizionali e multimediali e accesso ai laboratori multimediali per l'autoapprendimento. Per informazioni: <http://claweb.cla.unipd.it/cla> .

## LINGUA INGLESE 2

(Prof.ssa HELM Francesca)  
(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

L-LIN/12

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Governo delle Amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi scritti e orali al fine di raggiungere il livello B1 – intermedio della lingua inglese.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di argomento politologico ed economico in lingua inglese.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

### **Lingua d'insegnamento:**

Inglese

### **Testi di riferimento**

Helm, F., Harper J., Heithaus P., English Readings for DEC and GAM

Dispensa 2005-2006.

(disponibile a partire da 27 febbraio in via San Francesco 140)

Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice, Macmillan, 1999 (ISBN: 0 333 75825 0) o altra grammatica di livello intermedio

### **Dizionari monolingui consigliati:**

Cambridge Advanced Learner's Dictionary, Cambridge University Press, 2003.

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

### **Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

### **Metodi didattici**

Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione e discussione. Si cercherà inoltre di sviluppare strategie di apprendimento linguistico.

### **Struttura e descrizione della verifica di profitto:**

La verifica di profitto consiste in una prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta). La prova orale consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

### **Altre informazioni**

Si raccomanda a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni condotte dai CEL. Presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e la Mediateca, in via Anghinoni 10, è disponibile una grande varietà di materiali tradizionali e multimediali e accesso ai laboratori multimediali per l'autoapprendimento. Per informazioni: <http://claweb.cla.unipd.it/cla> .

## **LINGUA INGLESE Progredito**

(Prof.ssa CUZZOLIN Nicoletta)  
(CEL: dott. Ralph Church e dott. Malcom Kirkpatrick)

Il corso si svolge: II Semestre A

L-LIN/12

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Diritto dell'economia*

*Governo delle Amministrazioni*

*Scienze Sociologiche*

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende potenziare la conoscenza della lingua straniera e di sviluppare principalmente le abilità d'ascolto, parlato e lettura necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dell'inglese a livello B2 - Vantage o upper-intermediate.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Le attività proposte verteranno sull'analisi di testi in lingua inglese, quali articoli di quotidiani e riviste su argomenti di attualità, in particolare di interesse economico e giuridico.

### **Testi di riferimento**

The Language of Newspapers,(2nd Edition)2002, Reah,D., Routledge, London.

Foley M. & Hall D., Longman Advanced Learner's Grammar, Longman.

Cuzzolin N., Dispensa, 2005-2006.

La dispensa è reperibile presso la copisteria di via S. Francesco al numero 140.

### **Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano- inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.



**Dizionari monolingui consigliati:**

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press,  
o Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.  
Altri materiali verranno consigliati in itinere.

**Metodi didattici**

Lettura, comprensione, interpretazione e discussione dei testi proposti.

**Modalità d'esame**

Verifica orale

Presentazione e discussione in lingua inglese di testi compresi nel programma.

**Lingua di insegnamento:**

Inglese.

**Altre informazioni**

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi radiofonici e televisivi in lingua inglese).

**LINGUA RUSSA - Livello I°**

*(Prof.ssa FERRAZZI M. Luisa)*

*(CEL dott.ssa H. Kandybina)*

*(docente a contratto dott.ssa M. Bakhmatova)*

30 ore - 4 crediti

*Corsi di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (1° anno)*

*Politica e integrazione europea (2° anno)*

*Scienze sociologiche (2° anno)*

*Diritto dell'economia (2° anno)*

**Prerequisiti**

La partecipazione al corso di Lingua russa presuppone una conoscenza del russo a livello elementare. Lo studente che non la possiede, può estinguere il suo debito formativo frequentando le esercitazioni dei CEL.

**Obiettivi formativi e contenuti**

Obiettivo principale del modulo è quello di garantire allo studente il consolidamento delle nozioni fondamentali della morfologia e della sintassi russa, in modo che egli possa accedere alla lettura di brevi testi di argomento storico-politico e sociale e sostenere una breve conversazione sugli argomenti trattati. L'obiettivo sarà perseguito sia attraverso progressive esercitazioni grammaticali, sia attraverso la lettura e il commento di testi di varie tipologie, atti ad avvicinare lo studente alle diverse realtà geografico-politiche di lingua russa.

**Testi di riferimento**

L. Makoveckaja - R. Trusina, *Il russo. Corso elementare*, ed. Ruskij jazyk, Mosca 1988;

P.Dusi - P. Gallana, *Grammatica russa essenziale*, A. Vallardi ed., Milano 1996; P. Gallana -

Noskova - P. Dusi, *Il russo. Manuale di conversazione*, A. Vallardi ed., Milano, 2003.

Altri materiali bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Metodi didattici**

L'insegnamento, pur essendo prevalentemente linguistico, prevede anche grande attenzione per l'evoluzione storico-culturale dei paesi della lingua studiata.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta è volta a verificare le conoscenze grammaticali ed ortografiche attraverso una serie di esercizi, qualche domanda sugli argomenti trattati e una breve traduzione dal russo in italiano, per la quale è previsto l'uso del vocabolario.

La prova orale verte sulla lettura e traduzione di un brano russo e su una conversazione elementare sugli argomenti studiati durante il corso.

### **Lingue d'insegnamento**

Italiano e russo.

### **Altre informazioni**

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

### **ATTENZIONE**

Coloro che desiderano approfondire lo studio della lingua, possono utilizzare a tal fine anche i CFU a scelta libera.

## **LINGUA RUSSA - Livello II°**

*(Prof.ssa FERRAZZI Marialuisa)*

*(CEL dott.ssa H. Kandybina)*

*(docente a contratto dott.ssa M. Bakhmatova)*

30 ore - 4 crediti

*Corsi di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (2° anno)*

*Politica e integrazione europea (3° anno)*

*Scienze sociologiche (3° anno)*

*Diritto dell'economia (3° anno)*

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua russa, accertata dal superamento delle verifiche del 1° livello.

### **Obiettivi formativi e contenuti**

Obiettivi principali del modulo sono: dal punto di vista linguistico, il consolidamento delle competenze morfo-sintattiche e l'ampliamento del vocabolario personale; dal punto di vista culturale, l'approfondimento delle conoscenze indispensabili per comprendere l'attuale realtà del mondo di lingua russa. Un'attenzione specifica sarà rivolta alle vicende storico-politiche di

cui esso è stato protagonista nel corso del XX secolo. L'obiettivo sarà perseguito sia attraverso progressive esercitazioni grammaticali, sia attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi di varie tipologie.

### **Testi di riferimento**

Oltre ai testi indicati per il 1o modulo:

I. Pul'kina - E. Zachova-Nekrasova, *Il russo. Grammatica pratica con esercizi*, ed. Russkij jazyk-Edest, Mosca-Genova 1991;

O.E. Beljanko, *Russkie s pervogo vzgljada*, Moskva 1994.

Altri materiali bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Metodi didattici**

L'insegnamento, pur essendo prevalentemente linguistico, prevede anche grande attenzione per l'evoluzione storico-culturale dei paesi della lingua studiata.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consiste in un questionario sugli argomenti storico-politici, sociali ecc. trattati durante le lezioni e in una traduzione dal russo in italiano, per la quale è previsto l'uso del vocabolario.

Durante la prova orale il candidato deve dimostrare una sufficiente padronanza delle strutture grammaticali della lingua russa anche ai fini della comunicazione verbale. Tramite una breve conversazione viene inoltre accertato il grado di conoscenza dei problemi storico-politici e culturali affrontati durante il corso.

### **Lingue d'insegnamento**

Italiano e russo.

### **Altre informazioni**

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

### **ATTENZIONE**

Coloro che desiderano approfondire lo studio della lingua, possono utilizzare a tal fine anche i CFU a scelta libera.

## **LINGUA RUSSA**

### **Primo livello. 4 CFU**

Nel primo semestre (corso propedeutico) l'obiettivo principale dell'insegnamento consiste nel insegnamento delle basi grammatico-sintattiche della lingua russa. A questo scopo viene utilizzato il libro di testo Makoveckaja R.V., Tru\_ina L.B. *IL RUSSO. Corso elementare*. Mosca, 1988. Durante il primo semestre verranno fatte 12 unità complessive: 4 lezioni del Corso fonetico introduttivo e 8 lezioni del Corso fondamentale. Oltre al materiale grammaticale trattato nelle lezioni del manuale lo studente dovrà acquisire la conoscenza di ca. 200-250 vocaboli della lingua russa, essere in grado di intrattenere una elementare conversazione: presentarsi, fornire le informazioni indispensabili su se stesso (dove e cosa

studia, dove abita, chi sono i suoi familiari, ecc.). Durante le lezioni verranno fornite delle informazioni generali di carattere storico-culturale e politico-economico.

Nel primo semestre le lezioni verranno eseguite da due insegnanti (CEL dr. Elena Kandybina e dr. Marina N. Bakhmatova) che seguiranno un programma unico, quindi è auspicabile la frequenza delle lezioni di entrambe le docenti.

A partire dal secondo semestre gli studenti dovranno seguire due programmi complementari.

°Dr. Elena Kandybina: si procederà con lo studio del manuale di base (fino alla lezione n. 18), prestando particolare attenzione all'apprendimento delle fondamentali nozioni morfologiche e sintattiche, nonché del lessico quotidiano (ca. 500 vocaboli). Lo studente dovrà imparare ad affrontare una semplice conversazione in russo: presentarsi, raccontare della propria famiglia, dove e cosa studia, dove abita, qual è il suo hobby, come passa il tempo libero, dove trascorre le vacanze, saper descrivere l'aspetto dei suoi genitori, ecc.

In itinere sono previste delle prove scritte. Il superamento di queste prove esonererà gli studenti dal rispettivo compito scritto durante l'esame. Si prega gli studenti non frequentanti di mettersi d'accordo con la docente sul programma da seguire.

°Dr. Marina Bakhmatova: le lezioni verranno finalizzate all'introduzione degli studenti alla comprensione di testi di carattere storico, politico, economico, giuridico. Saranno fornite nozioni basilari sulle tappe principali della storia russa dai tempi della Rus' di Kiev fino al '600. La parte storica ha come scopo la creazione dei presupposti per una lettura consapevole delle fonti russe di vario genere, poiché solo la conoscenza delle realtà storico-culturali, nonché della specifica terminologia permettono di arrivare ad un'adeguata comprensione dei contenuti espliciti ed impliciti delle fonti appartenenti ad epoche storiche diverse.

Durante le lezioni verranno trattati (in lingua italiana) i seguenti argomenti:

1. Storia degli slavi antichi e origine degli slavi orientali.
2. Il primo stato russo: "La Rus' di Kiev" (secc. IX-XII)
3. Il periodo della decentralizzazione feudale e del dominio tataro-mongolo (secc. XIII-XV)
4. L'unificazione politica delle terre russe attorno a Mosca e la formazione dello stato russo centralizzato (secc. XV-XVI).

Tutti i materiali e i riferimenti bibliografici verranno forniti dall'insegnante.

Come testo di riferimento generale si consiglia:

Riasanovsky, N. V. Storia della Russia. Dalle origini ai giorni nostri. Nuova edizione aggiornata a cura di Sergio Romano. Bompiani, 2003. pp.15-180 (Il testo è reperibile in biblioteca).

Gli argomenti trattati costituiranno parte dell'esame orale di russo (da esporre in italiano).

L'esposizione degli argomenti sopra indicati sarà accompagnata da letture di semplici testi in lingua russa pertinenti all'argomento in questione. Lo studente dovrà non solo saper leggere e tradurre il testo, ma anche rispondere a domande ad esso inerenti, condurre una semplice discussione con l'uso del lessico trattato durante la lezione.

Con l'aiuto dell'insegnante si farà il primo approccio alla lettura e alla comprensione di brevi notiziari tratti dai siti delle agenzie d'informazione russe di maggior rilievo ([www.rian.ru](http://www.rian.ru), [www.vesti.ru](http://www.vesti.ru), [www.lenty.ru](http://www.lenty.ru), ecc.).

In itinere sono previste delle prove scritte di traduzione dal russo in italiano con l'uso del vocabolario. Il superamento di queste prove esonererà gli studenti dal compito di traduzione scritta durante l'esame di fine anno. Si prega gli studenti non frequentanti di mettersi d'accordo con la docente sul programma da seguire.

L'esame di fine anno (4 CFU) consiste in due parti: una scritta e una orale.

La parte scritta prevede:

1. un breve questionario in russo sugli argomenti trattati durante le lezioni della dr.Kandybina
2. la traduzione dal russo in italiano di un piccolo brano di carattere storico inerente ai temi affrontati durante il secondo semestre con la dr. Bakhmatova

Si ricorda che la parte scritta dell'esame può essere estinta nel corso delle prove in itinere.

La parte orale prevede:

1. Una semplice conversazione in russo nei limiti del lessico trattato durante l'anno
2. L'esposizione in italiano di un argomento storico tra quelli studiati nel secondo semestre
3. Una breve prova di lettura.

Il voto finale si forma sommando i voti ottenuti nella prova scritta e in quella orale.

### **Secondo livello.**

Dr. Elena Kandybina: si procederà con lo studio del manuale di base (fino alla lezione n. 33), prestando particolare attenzione all'approfondimento delle nozioni morfologiche e sintattiche, nonché del lessico quotidiano. Si insisterà su nozioni di carattere generale sulla Russia, il suo clima, i suoi usi e costumi, le sue tradizioni gastronomiche; su Mosca - capitale della Russia (la sua storia, la storia del Cremlino, la pinacoteca Tret'jakov, l'arte russa), ecc.

In itinere sono previste delle prove scritte. Il superamento di queste prove esonererà gli studenti dal rispettivo compito scritto durante l'esame. Si prega gli studenti non frequentanti di mettersi d'accordo con la docente sul programma da seguire.

Dr. Marina Bakhmatova:

Il programma del secondo livello prevede la continuazione dell'introduzione storica che, come per il primo livello, sarà accompagnata da un lavoro di carattere linguistico su testi inerenti ai temi affrontati durante le lezioni.

Nel primo semestre verranno trattati i seguenti temi:

1. XVII secolo: dal "tempo dei torbidi" alla dinastia dei Romanov
2. Le riforme di Pietro il Grande e la nascita dell'impero
3. Il regno di Caterina II e il problema dell'"assolutismo illuminato"
4. La Russia nel XIX secolo
5. La prima guerra mondiale e la rivoluzione del 1917

Tutti i materiali e i riferimenti bibliografici verranno forniti dall'insegnante.

Come testo di riferimento generale si consiglia:

Riasanovsky, N. V. Storia della Russia. Dalle origini ai giorni nostri. Nuova edizione aggiornata a cura di Sergio Romano. Bompiani, 2003. pp.181-461 (Il testo è reperibile in biblioteca).

Nel secondo semestre si parlerà di:

1. L'Unione Sovietica. Cenni storici
2. Il crollo dell'URSS, la nascita della CSI e i loro contraccolpi in Europa

In seguito verranno approfonditi alcuni argomenti già accennati in precedenza, quali quelli legati al periodo della "perestrojka" (la fine dell'epoca di Brenev, i primi passi di Michail Gorbaëv, la lotta contro i privilegi e l'ascesa di Eltsin, i fatti dell'agosto 1991, lo scioglimento del PCUS, il crollo dell'URSS ecc.) ed altre questioni di carattere storico, politico-economico, giuridico della Russia contemporanea. La trattazione degli argomenti succitati sarà accompagnata dalla lettura e traduzione di alcuni brani in russo sullo stesso tema.

Tutti i materiali e i riferimenti bibliografici verranno forniti dall'insegnante.

Come TESTO DI RIFERIMENTO GENERALE si consiglia:

Riasanovsky, N. V. Storia della Russia. Dalle origini ai giorni nostri. Nuova edizione aggiornata a cura di Sergio Romano. Bompiani, 2003. pp.465-642 (Il testo è reperibile in biblioteca).

INOLTRE lo studente imparerà a lavorare con i documenti (modulistica) russi, ad es. a compilare la domanda per la registrazione del visto d'ingresso in Russia; a fare domande di assunzione; a preparare un curriculum vitae in russo; ad usare l'internet russo; a conoscere i più importanti motori di ricerca; ad usare la tastiera con i caratteri cirillici; a prendere dimestichezza con le fonti d'informazione cartacee; a saper presentare in russo le informazioni acquisite (le lezioni normalmente iniziano con un breve "notiziario" in lingua russa preparato dagli studenti stessi).

Per la Parte Orale dell'esame lo studente dovrà preparare quattro argomenti inerenti all'ambito delle scienze politiche studiati durante l'anno o a sua scelta, e saperli esporre in lingua russa. Lo studente potrà proporre anche dei materiali collegati con la sua tesi di laurea.

In itinere sono previste delle prove scritte di traduzione dal russo in italiano con l'uso del vocabolario. Il superamento di queste prove esonererà gli studenti dal compito di traduzione scritta durante l'esame. Si prega gli studenti non frequentanti di mettersi d'accordo con la docente sul programma da seguire.

L'ESAME DI FINE ANNO (4 CFU) consiste in due parti: una scritta e una orale.

La PARTE SCRITTA prevede:

1. un questionario in russo sugli argomenti trattati durante le lezioni della dr. Kandybina
2. la traduzione dal russo in italiano di un brano di carattere storico inerente ai temi affrontati durante l'anno con la dr. Bakhmatova

Si ricorda che la parte scritta dell'esame può essere estinta nel corso delle prove in itinere.

La parte orale prevede:

1. l'esposizione in russo di uno dei 4 argomenti preparati dallo studente
2. una conversazione in russo nei limiti del lessico trattato durante l'anno
3. Una prova di lettura

Il voto finale si forma sommando i voti ottenuti nella prova scritta e in quella orale.

Gli studenti russofoni sono pregati di contattare le docenti per concordare il programma da seguire.

ATTENZIONE:

Coloro che desiderano approfondire lo studio della lingua, possono utilizzare a tal fine anche i CFU a scelta libera.

## LINGUA SPAGNOLA – Livelli I° e II°

(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)

(CEL: dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo)

Il corso si svolge: II Semestre

L-LIN/07

30 ore - 4 crediti (II anno)

Corso di Laurea:

*Diritto dell'economia*

*Politica e integrazione europea*

*Scienze sociologiche*

30 ore - 4 crediti (I anno)

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

N.B.: Gli studenti di Scienze politiche e relazioni internazionali, immatricolati prima dell'a.a. 2004-2005, registreranno 8 crediti globali (60 ore) dopo aver sostenuto i due esami di Lingua e Traduzione e Lingua e Cultura (dall'a. a. 2004-2005 divisi invece in 2 moduli da 4 crediti l'uno).

### **Obiettivi formativi e contenuti:**

#### LINGUA E TRADUZIONE

La partecipazione al corso di Lingua e Traduzione suppone una conoscenza già acquisita dello spagnolo a livello elementare. Chi non la possiede potrà avvalersi del lettorato, ossia dell'attività sussidiaria e integrativa dei CEL, dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo, che permetterà di ottenere un buon livello dello spagnolo di base (livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo), indicativamente quello del manuale di Navarro-Poletтини: *Contacto. Nivel 1 + CD* (Bologna, ed. Zanichelli, 2003). Questo livello corrisponde alla prova grammaticale integrativa dell'esame globale di Lingua e traduzione. La prova grammaticale comprende una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Gli studenti prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato dei CEL (le lezioni di lettorato cominciano a ottobre).

Il corso di Lingua e Traduzione si propone di fornire una metodologia - teorica e pratica dell'attività traduttiva (scritta e orale) nelle sue varie articolazioni a partire da testi generici, letterari e specialistici con particolare riferimento agli aspetti microlinguistici inerenti alla tipologia dei corsi di laurea. Lo scopo del corso è inoltre quello di portare a una riflessione metalinguistica dello spagnolo nelle sue strutture linguistiche e retoriche, nei diversi livelli e registri di comunicazione (scritta e orale) su base anche contrastiva (italiano/spagnolo), nonché a fornire gli strumenti per una certa competenza di comprensione e rielaborazione critica. Certa attenzione sarà dedicata, nelle sue linee più generali, anche alla modalità dello spagnolo in America.

### **Testi di riferimento**

NAVARRO-POLETTINI, *Contacto. Nivel 1 + CD*, Bologna, ed. Zanichelli, 2003.

ISABEL OLMO GARCÍA, *Ejemplos de traducción*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2000.

ANA CAZORLA CÁCERES, *Test y ejercicios de español*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002;

*Del español al italiano. Análisis comparativo y modelos de traducción*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002.

*Problemas y modelos de traducción* (si trova all'indirizzo del Centro Linguistico:

<http://claweb.cla.unipd.it>).

Altri materiali verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova globale è costituita da:

- 1) verifica grammaticale e di uso della lingua (che corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra);
- 2) brano di traduzione (circa 1200 battute) dallo spagnolo in italiano e un dettato in lingua spagnola (1200 battute circa).

Per considerare superato l'esame tutte le prove devono risultare positive.

### **Lingua di insegnamento:**

Spagnolo.

### **Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":**

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato che ha inizio a ottobre. Il test (ossia la verifica grammaticale e di uso della lingua) corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra.

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

### **Altre informazioni**

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

## **LINGUA SPAGNOLA – Livello II°**

*(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)*

*(CEL: dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo)*

L-LIN/07

30 ore - 4 crediti (III anno)

*Corso di Laurea:*

*Diritto dell'economia*

*Politica e integrazione europea*

*Scienze sociologiche*

30 ore - 4 crediti (II anno)

*Corso di Laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

N.B.: Gli studenti di Scienze politiche e relazioni, internazionali immatricolati prima dell'a.a. 2004-2005, registreranno 8 crediti globali (60 ore) dopo aver sostenuto i due esami di Lingua e Traduzione e Lingua e Cultura (dall'a.a. 2004-2005 divisi invece in 2 moduli da 4 crediti l'uno).

### **Obiettivi formativi e contenuti:**

LINGUA E CULTURA:

Verranno trattati a grandi linee e in lingua spagnola alcuni aspetti significativi (storici, geografici, economici, politici, sociali e di cultura generale) della Spagna e dei paesi ispanofoni americani, focalizzando i temi, nel contesto nazionale e nelle relazioni internazionali, attraverso fonti originali e critiche. Il corso intende fornire gli strumenti comunicativi, linguistici e critici, atti a comprendere le realtà contemporanee spagnole e ispanoamericane.



### **Testi di riferimento**

Obbligatori (entrambi pubblicati a Padova da Ed. Rinoceronte e reperibili presso la Libreria Rinoceronte, Via del Santo):

PILAR SÁNCHEZ, Aproximación a la Geografía de España;

JAVIER RUIZ, Aproximación a la Historia de España.

Da consultare, in italiano:

G. HERMET, Storia della Spagna del Novecento, Bologna, Il Mulino, 1999.

H. BROWNE, La guerra civile spagnola 1936-39, Bologna, Il Mulino, 2000.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

L'esame consiste in una prova orale sul programma presentato durante il corso e rinforzato dalla lettura di testi. Verrà valutata, oltre la competenza nozionistica e critica, anche la capacità di esprimersi in lingua spagnola.

### **Lingua d'insegnamento:**

Spagnolo.

### **Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":**

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di dottorato che hanno inizio a ottobre. Il test (ossia la verifica grammaticale e di uso della lingua corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra).

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

### **Altre informazioni**

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

## **LINGUA SPAGNOLA (per studenti lavoratori)**

*(Prof. Da designare)*

Il corso si svolge: II Semestre

## LINGUA TEDESCA I

(Prof.ssa WINKLER Dagmar)

L-LIN/14

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea:

*Politica e integrazione europea*

*Scienze sociologiche*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica a livello cognitivo e pratico e comparativo/contrastivo (italiano/tedesco), scritto e orale, ampliamento del vocabolario personale con particolare riguardo ai modi di dire in uso.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate nelle esercitazioni dei CEL/lettori

### **Contenuto dell'attività formativa**

Attraverso un approccio iniziale a testi di tipologia prevalentemente visiva per sviluppare una maggiore conoscenza della singola parola e lettera (Wort-und Buchstabenbewußtsein), si passa a testi di varie tipologie e tematiche per esercitarsi nella comprensione sintattico-grammaticale e contenutistica e migliorare le proprie conoscenze e competenze.

### **Testi di riferimento**

D.WINKLER, Sprachkurs: Deutsch \_ einmal anders, Ed.Rinoceronte, Padova 2004

H.Dreyer, R.Schmitt, Die neue Gelbe. Grammatica tedesca con esercizi, Max Hueber Verlag, Ismaning/München 2005.

R.OTTE VOLPI, Deutsch für Italiener. Übungen und Texte, Ed.Rinoceronte, Padova 1998

### **Metodi didattici**

Il corso verrà integrato da sequenze video riguardanti le realtà di vita dei paesi di lingua tedesca, abbinata a schede didattiche per un migliore sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità scritte e orali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta e orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento scritto è costituita da un test che consiste in un testo di comprensione riguardante temi di attualità riferiti sia alle strutture fondamentali della lingua che all'interpretazione semantica della stessa. La prova orale sarà costituita da una discussione che riguarda vari argomenti di attualità dei paesi di lingua tedesca con verifica della fonetica e delle conoscenze lessicali e morfo-sintattiche.

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano e tedesco.

### **Altre informazioni**

Le sequenze video che completeranno le lezioni con rispettive schede didattiche saranno a disposizione dello studente nel sito che verrà aperto alla fine del corso.

ATTENZIONE:

CORSO VIDEO PER CONVERSAZIONE (livello progredito)

TENUTO DALLA DOCENTE:

ogni martedì, orario 16.45-18, aula P via del Santo 28

Corso principianti A lunedì 16.45-18.30 aula P

Corso principianti B mercoledì 16.45-18.30 aula P

## LINGUA TEDESCA II (E MLC-MED.TED.I)

(Prof. PASINATO Antonio)

Il corso si svolge: II Semestre B

L-LIN/14

30 ore - 4 crediti

(2° o 3° anno)

*Corso di Laurea:*

*Scienze sociologiche*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Corso di Laurea: Politica e integrazione europea*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica, ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze socio-linguistiche e socio-culturali atte a favorire la mediazione culturale con le realtà nazionali di lingua tedesca.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate attraverso le esercitazioni dei CEL/Lettori

### **Contenuto dell'attività formativa**

Titolo dell'unità didattica: Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch.

Verranno trattate per grandi linee le varietà linguistiche del tedesco contemporaneo e le sue principali tendenze di sviluppo. In questo quadro verranno approfondite alcune questioni rilevanti sul versante sintattico e stilistico.

### **Testi di riferimento**

a - A. PASINATO (a cura di), Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch, Ed. Rinoceronte, Padova, 2004

b - D.SCHULZ-GRIESBACH, Deutsche Sprachlehre für Italiener, nuova ed. A cura di G. Franceschini Zambrini, Mursia, Milano

c - R. OTTE VOLPI, Deutsch für Italiener. Übungen und Texte, Ed. Rinoceronte, Padova, 1998

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta e orale.

**Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento in forma scritta é costituita da un test, comprendente anche brevi esercizi di traduzione, che riguarda sia le strutture fondamentali della lingua che il testo di riferimento per la prova orale. E' consentito l'uso del vocabolario bilingue. La prova orale è costituita da una breve lettura del testo di riferimento, dalla traduzione di un suo brano e da una breve conversazione in lingua, con verifica ulteriore delle conoscenze lessicali e morfosintattiche.

**Lingue di insegnamento:**

Italiano e tedesco.

**Altre informazioni**

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3° anno di corso, la Facoltà ha stabilito che essi per l'esame del 3° anno sono tenuti alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno) del 2° e 3° anno.

ATTENZIONE:

CORSO VIDEO PER CONVERSAZIONE (livello progredito) TENUTO DALLA PROF.SSA WINKLER: ogni martedì, orario 16.45-18, aula P via del Santo 28

Corso principianti A lunedì 16.45-18.30 aula P

Corso principianti B mercoledì 16.45-18.30 aula P

**MARKETING - Modulo I°**

*(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea triennale: *Economia territoriale e reti d'Impresa*  
*Diritto dell'economia*

**Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per far comprendere agli studenti la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative.

**Prerequisiti**

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

**Contenuto dell'attività formativa**

1. Archetipi di marketing: dal marketing sistemico al marketing interattivo
2. Pianificazione strategica (segmentazione e posizionamento).
3. Il consumatore (comportamento d'acquisto, evoluzione dei modelli di consumo)
4. Il marketing mix (le politiche di prezzo, prodotto)

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), Concetti e strumenti di marketing, ETAS, Milano (capp. 1-2-3-4-6)

Per i non frequentanti:

KOTLER P.,(2004), Marketing management, Pearson Education Italia, Milano (a cura di Walter Scott – 11° edizione) (Capp. 3-4-5-6-7-10-11)

### **Metodi didattici**

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

### **Modalità d'esame**

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

### **Altre informazioni**

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

## **MARKETING – Modulo II°**

*(Prof.ssa DI MARIA Eleonora)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea triennale: Economia territoriale e reti d'Impresa*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per far comprendere agli studenti la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative nel nuovo scenario competitivo (globalizzazione, nuovi modelli emergenti del consumo, innovazione).

### **Prerequisiti**

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base. Marketing I

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il marketing mix
2. Comunicazione e pubblicità

3. La marca
4. Marketing e globalizzazione
5. Il consumatore (evoluzione dei modelli di consumo)

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), Concetti e strumenti di marketing, ETAS, Milano (capp. 2-5-6-7-8-9)

Per i non frequentanti:

KOTLER P.,(2004), Marketing management, Pearson Education Italia, Milano (a cura di Walter Scott - 11° edizione) (Capp. 12-14-16-18-20)

### **Metodi didattici**

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

### **Modalità d'esame**

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

### **Altre informazioni**

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

## **MARKETING MANAGEMENT**

*(Prof. ZILLO Rita)*

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/08

60 ore - 8 crediti

*Corso di Laurea*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

### **Obiettivi formativi**

Fornire un quadro d'insieme riguardo al funzionamento di un'azienda modernamente organizzata e orientata ai clienti.

Fornire le nozioni di base necessarie per formulare un piano di marketing competitivo, anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie e dei "new media".

Far comprendere e familiarizzare con i concetti di Valore del Cliente, Marketing Relazionale, Brand Experience e Customer Relationship Management.

### **Prerequisiti**

Economia Aziendale; Economia e Gestione delle Imprese; Marketing.

Trattandosi di un Laboratorio, la frequenza del corso è obbligatoria. Saranno ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno partecipato almeno al 70% delle ore di lezione e che avranno superato la prova intermedia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il Marketing come Strumento di Gestione Aziendale.

\* Dalla pianificazione strategica al piano di marketing.

Il lavoro del responsabile di marketing e il coordinamento con le altre funzioni aziendali.

Caso semplificato di un'azienda che entra in un nuovo mercato.

Caso reale di marketing d'eccellenza: lo sviluppo di una marca nel largo consumo.

\*Obiettivi di marketing, conto economico e marketing mix.

I Clienti e l'importanza dei Customer Insights

Le Ricerche di Mercato

I Concorrenti attuali e potenziali

Il Ciclo di Vita del Prodotto

La Strategia di Marketing

i plus competitivi

il target di riferimento

Il Marketing mix

prodotto

prezzo

promozione e strategia di comunicazione

distribuzione

Il Marketing Relazionale

formulare e implementare strategie aziendali profittevoli nell'era dell'"e-business".

Il Valore del Cliente: soddisfazione, lealtà e profittabilità.

Oltre il Marketing di massa: il Marketing Relazionale

Il consumatore sotto una nuova ottica

Il marketing business-to business

Creazione e analisi della Piramide dei Clienti.

Creazione del Customer Portfolio.

Customer Relationship Management: la gestione delle relazioni con i clienti e l'automazione dei processi.

Le Nuove Tecnologie multimediali al servizio del marketing: dal brand positioning al brand experience:

Impatto e opportunità dei new media nel piano di marketing

Dimensione interattiva della marca: dal posizionamento all'esperienza di marca

La comunicazione integrata della marca

Alcune applicazioni di marketing on line

Advertising on line

Endutainment e advergaming

Casi aziendali di successo.

### **Testi di riferimento**

Appunti delle lezioni

Marketing Management, R.Winer, Apogeo, Milano, 2000

### **Testi di consultazione:**

B.Busacca (a c. di), Le marche digitali. Strategie di sviluppo della brand equity, Etas, Milano, 2002

M. Castellet, Marketing di Relazione. Strategie d'impresa, politiche di gestione della complessità, rete e management Il Sole 24 Ore, Milano, 2003

R. Grandinetti, Concetti e strumenti di Marketing, Etas, Milano, 2002  
G. Iasevoli, Il Valore del Cliente, , Franco Angeli, Milano, 2000  
A. Mandelli, T.Vescovi, Le nuove frontiere del marketing digitale, Etas, Milano, 2003

### **Metodi didattici**

Lezioni interattive con esempi di casi semplificati e casi reali; esercitazioni in aula e discussioni di casi; testimonianze di esperti in marketing.

Sono previste esercitazioni in aula su casi reali: il materiale sarà fornito in parte dalla docente e in parte dagli studenti stessi.

### **Modalità d'esame**

40% della valutazione: prova intermedia scritta all'inizio della 5° settimana di lezione; si tratterà della discussione di un piccolo caso già affrontato in aula.

60% della valutazione: progetto individuale da presentare oralmente (in Power Point, con supporti visivi) nella sessione d'esame. Dovrà essere anticipata da relazione scritta (documento Word) da consegnare al docente entro la penultima settimana di lezione.

## **MEDIAZIONE CULTURALE NELL'UE**

*(Prof.ssa SAINT BLANCAT Chantal)*

Il corso si svolge: I Semestre

Mutuato dall'insegnamento di Sociologia delle religioni II

## **METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE**

*(Prof. GRASSIVARO Francesco)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/06

60 ore - 8 crediti

*Corso di Laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire i concetti e gli algoritmi matematici necessari allo studio dei modelli economici e alle scelte finanziarie in condizioni di incertezza.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Funzioni e Relazioni, Il calcolo differenziale, Funzioni semplici e composte, Funzioni a più variabili, Massimi e minimi liberi e condizionati. Vettori e matrici, Algebra delle matrici, Sistemi di equazioni lineari, Metodi risolutivi e condizioni parametriche. Probabilità teorica e probabilità statistica, Calcolo delle probabilità, Variabili casuali.

### **Testi di riferimento**

A. DELLA VALLE, F. GRASSIVARO "Metodi matematici per l'analisi economica e finanziaria" CLEUP, 2002



**Metodi didattici**

Lezioni di teoria ed esercitazioni.

**Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

**Vecchio ordinamento**

Va esclusa la parte di Calcolo delle probabilità.

**METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE (Base)**

*(Prof. GANGEMI Giuseppe)*

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze Politiche e relazioni Internazionali*

**Obiettivi formativi**

Comprensione delle tecniche di ricerca più comunemente usate nelle scienze sociali. Addestramento alle alternative possibili nella costruzione del dato, nella indagine su dati istituzionali e nella analisi dei dati.

**Prerequisiti**

Nessuno.

**Contenuto dell'attività formativa****I Parte**

La ricerca sociale applicata: problemi, concetti, procedure

Il disegno della ricerca:dalle ipotesi al progetto

Il processo di operazionalizzazione: contesti e livelli

La selezione dei casi: strategie e tattiche

**Parte II**

Le fonti statistiche

L'osservazione

L'intervista biografica

L'intervista focalizzata e l'intervista guidata

Il lessico del questioning

L'intervista con questionario

La strutturazione ex post delle interviste

Le tecniche di rilevazione a distanza

La valutazione scalare di atteggiamenti e motivazioni

**Parte III**

L'organizzazione delle informazioni e la matrice dei dati

L'analisi statistica dei dati

La costruzione degli indici

Le tecniche di cartografica tematica

## Parte IV

Le tecniche di analisi sociometrica dei gruppi e dei reticoli sociali

Le tecniche di analisi con i gruppi

Le tecniche di analisi del contenuto

L'analisi testuale computerizzata

Le tecniche di analisi visuale

Le tecniche della ricerca valutativa

### **Testi di riferimento**

CANNAVO' L. e FRUDA' L. (a cura di), Manuale di ricerca sociale applicata (a c. di L. Cannavò e L. Frudà), Vol. I - Dal progetto dell'indagine alla ricerca valutativa, Cartocci editore, 2005

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali due giorni alla settimana (per complessive tre ore settimanali) e lavoro di gruppo per le restanti due ore settimanali

### **Modalità d'esame**

Esame scritto.

### **Vecchio ordinamento**

Fare gli esami secondo i programmi dei corsi di lezione del vecchio ordinamento o unire il programma di questo corso di Metodologia delle Scienze politiche per la laurea triennale (4 crediti e 30 ore) al programma di Metodologia delle Scienze Politiche del corso di laurea specialistico di Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace (altri 4 crediti e 30 ore).

## METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (Modulo I°)

*(Prof. PELLEGRINI Giuseppe)*

SPS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Politica e integrazione europea*

*Governo delle Amministrazioni*

### **Obiettivi formativi.**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, il modulo I intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni.

Sotto il profilo applicativo, il modulo I presenterà una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. L'attenzione verrà concentrata in modo particolare sulla survey e sull'intervista discorsiva.

### **Prerequisiti.**

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

### **Contenuto dell'attività formativa.**

Il modulo I si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Verranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche dell'indagine campionaria e dell'intervista discorsiva.

### **Testi di riferimento.**

Per gli studenti che frequentano saranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare, Carocci, Roma (cap.I; cap.II; cap.III; cap.IV paragrafi 4.1 e 4.2);

SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa, Carocci, Roma.

### **Metodi didattici.**

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca saranno utilizzate come filo conduttore del corso. Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il modulo I prevede una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica della ricerca sociale.

### **Struttura della verifica di profitto.**

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

### **Descrizione verifica di profitto.**

**STUDENTI FREQUENTANTI:**

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto sarà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI:** La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale.

### **Altre informazioni.**

Maggiori informazioni saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

(Prof. GIUSEPPE PELLEGRINI )

SPS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi.**

Il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche e degli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo. Per quanto concerne gli aspetti teorici, saranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, il corso offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento all'osservazione etnografica, al focus group, al delphi, all'analisi del contenuto.

### **Prerequisiti.**

Il percorso formativo del modulo II presuppone la piena conoscenza dei contenuti affrontati dal modulo I.

### **Contenuto dell'attività formativa.**

Il corso si articola in due parti. La prima parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche dell'osservazione etnografica, del focus group, del delphi, dell'analisi del contenuto.

La seconda parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto saranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative", la prospettiva della grounded theory, l'idea della ricerca sociale come simulazione, il dibattito sul costruzionismo sociale.

### **Testi di riferimento.**

Per gli studenti che frequentano saranno date indicazioni all'inizio delle lezioni. Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare, Carocci, Roma. (cap.IV paragrafi 4.3, 4.4 e 4.5; cap.V; cap.VI)

a cui aggiungere:

MELUCCI A., 1998, Verso una sociologia riflessiva, il Mulino, Bologna

oppure DUE testi a scelta fra i seguenti:

STEFANIZZI S., 2003, La conoscenza sociologica, Carocci, Roma

PINTALDI F., 2003, I dati ecologici nella ricerca sociale, Carocci, Roma

PICCARDO C., BENOZZO A., 1996, Etnografia organizzativa, Raffaello Cortina Editore, Milano.

### **Metodi didattici.**

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca saranno utilizzati come filo conduttore del corso. Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso prevede una esercitazione finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale.

### **Struttura della verifica di profitto.**

Sono previste due possibili alternative:

c) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli saranno comunque resi noti durante la prima lezione.

d) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

### **Descrizione verifica di profitto.**

**STUDENTI FREQUENTANTI:**

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Il voto sarà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta. Se necessaria sarà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli saranno comunque resi noti durante la prima lezione.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI:** La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

### **Altre informazioni**

Maggiori informazioni saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

## **METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE**

*(Prof. PELLEGRINI Giuseppe)*

Il corso si svolge: I semestre

*Corso di Laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

## **METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (Vecchio Ordinamento)**

*(Prof. GANGEMI Giuseppe)*

## **METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE - Modulo I°**

*(Prof. NERESINI Federico)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, il modulo I intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni.

Sotto il profilo applicativo, il modulo I presenterà una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. L'attenzione verrà concentrata in modo particolare sulla survey e sull'intervista discorsiva.

### **Prerequisiti**

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il modulo I si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Verranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche dell'indagine campionaria e dell'intervista discorsiva.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere e valutare, Carocci, Roma (cap.I; cap.II; cap.III; cap.IV paragrafi 4.1 e 4.2);

SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa, Carocci, Roma

### **Metodi didattici**

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il modulo I prevede una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica della ricerca sociale.

### **Struttura della verifica di profitto**

Sono previste due possibili alternative:

a) STUDENTI FREQUENTANTI: la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) STUDENTI NON FREQUENTANTI: prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

### **Descrizione verifica di profitto**

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

### **Altre informazioni**

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento.

Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

## **METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE - Modulo I°**

*(Prof. NERESINI Federico)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche e degli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, verranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, il corso offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento all'osservazione etnografica, al focus group, al delphi, all'analisi del contenuto.

### **Prerequisiti**

Il percorso formativo del modulo II presuppone la piena conoscenza dei contenuti affrontati dal modulo I.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si articola in due parti. La prima parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche dell'osservazione etnografica, del focus group, del delphi, dell'analisi del contenuto.

La seconda parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto verranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative", la prospettiva della grounded theory, l'idea della ricerca sociale come simulazione, il dibattito sul costruzionismo sociale.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere e valutare, Carocci, Roma (cap.IV paragrafi 4.3, 4.4 e 4.5; cap.V; cap.VI)

a cui aggiungere:

MELUCCI A., 1998, Verso una sociologia riflessiva, il Mulino, Bologna

oppure DUE testi a scelta fra i seguenti:

STEFANIZZI S., 2003, La conoscenza sociologica, Carocci, Roma

PINTALDI F., 2003, I dati ecologici nella ricerca sociale, Carocci, Roma

PICCARDO C., BENOZZO A., 1996, Etnografia organizzativa, Raffaello Cortina Editore, Milano.

### **Metodi didattici**

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso prevede una esercitazione finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale.

### **Struttura della verifica di profitto**

Sono previste due possibili alternative:

A) STUDENTI FREQUENTANTI: la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

B) STUDENTI NON FREQUENTANTI: prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

### **Descrizione verifica di profitto**

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

### **Altre informazioni**

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento.

Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

**MOVIMENTI COLLETTIVI E TUTELA DEI DIRITTI UMANI**

*(Prof. Da designare)*



## MUTAMENTO SOCIALE I

(Prof. BELOTTI Valerio)

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/07

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze Sociologiche

### Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

### Prerequisiti

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento dell'esame di Sociologia.

### Contenuto dell'attività formativa

Il programma del corso affronterà i seguenti punti:

- gli interrogativi sul mutamento sociale secondo alcuni classici della sociologia;
- i caratteri e le discontinuità della società moderna;
- i fenomeni di globalizzazione e il mutamento;
- proposte metodologiche per l'analisi sociologica del mutamento sociale

### Metodi didattici

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente intervallate, in modo regolare, dalla presentazione di alcuni lavori svolti in piccoli gruppi composti da 3/4 studenti. Ciò per favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso.

Per gli studenti non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi indicati in bibliografia.

### Struttura della verifica di profitto

Sia per gli studenti frequentanti che non frequentanti si consiglia la lettura del seguente testo facoltativo che non farà parte della verifica d'esame:

Marinella Sclavi, *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto avverrà attraverso una prova scritta facoltativa che verterà solo sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

Durante il corso saranno distribuite delle letture integrative oltre ai principali testi di riferimento per l'esame scritto che sono:

Max Weber, "Considerazioni intermedie", Roma, Armando editore, 2006  
Renzo Guolo, "La società mondiale", Milano, Guerini ed associati, 2003  
Anthony Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, 1995, il Mulino.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà sui seguenti testi:

Max Weber, "Considerazioni intermedie", Armando editore 2006.  
Renzo Guolo, "La società mondiale", Milano, Guerini ed associati, 2003  
Anthony Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, 1995, il Mulino.  
Arnaldo Bagnasco, "Tracce di comunità", Bologna, 1999, il Mulino, cap. II, III, IV

## MUTAMENTO SOCIALE II

(Prof. BELOTTI Valerio)

Il corso si svolge: II Semestre B

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

### Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

### Prerequisiti

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento dell'esame di Sociologia.

### Contenuto dell'attività formativa

Il programma del corso affronterà i seguenti punti:

- gli attori e le dinamiche del mutamento sociale;
- i nuovi movimenti sociali;
- proposte metodologiche per l'analisi sociologica del mutamento sociale.

### Metodi didattici

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente intervallate, in modo regolare, dalla presentazione di alcuni lavori svolti in piccoli gruppi composti da 3/4 studenti. Ciò per favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso.

### Per gli studenti non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici serali con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi studiati per sostenere l'esame sia di Mutamento sociale I che di Mutamento sociale II.

## **Struttura della verifica di profitto**

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta che verterà solo sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

*(Prof.ssa FIORAVANTI Cristiana)*

Il corso si svolge: I Semestre

60 ore 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

La parte generale intende fornire una conoscenza di base sul fenomeno dell'organizzazione internazionale. La parte speciale è dedicata alle principali organizzazioni internazionali e istituti specializzati operanti in campo economico.

### **Prerequisiti**

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza delle nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

### **Contenuto dell'attività formativa**

PARTE GENERALE:

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".
- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Alleanza Atlantica e Unione europea: cooperazione e partenariato strategico

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

### **Testi di riferimento**

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure

S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

PARTE SPECIALE:

Gli istituti specializzati aventi competenze in materia economica (Banca Mondiale e FMI)

Le Organizzazioni internazionali e le sanzioni economiche

- Le sanzioni economiche nel sistema delle Nazioni Unite;
- Le sanzioni economiche nell'Unione Europea;
- Le sanzioni economiche e il diritto interno.

### **Testi di riferimento**

M.L. PICCHIO FORLATI, *The Present State of Research Carried Out by the English-speaking Section of the Centre for Studies and Research, Academy of International Law, The Hague, 2002*; oppure:

materiale in italiano distribuito o indicato durante il corso; (questa dispensa e i materiali in italiano distribuiti o indicati nel corso sono disponibili presso la legatoria SM di via Galilei, 48)

### **Modalità di esame:**

Esame orale.

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire una conoscenza di base sulle principali organizzazioni internazionali e sulle rispettive attività nel campo dei diritti umani e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

### **Prerequisiti**

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza della nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

### **Contenuto dell'attività formativa**

PARTE GENERALE.

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".
- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Alleanza Atlantica e Unione europea: cooperazione e partenariato strategico

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

### **Testi di riferimento**

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Per informazioni sui dati contenuti in questa pagina rivolgersi a: Dott. Cristiana Fiovanti (e-mail:cristiana.fioravanti@unife.it)

## ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA

*(Prof. MASCIA Marco)*

Il corso si svolge: II Semestre

Per gli studenti del Vecchio Ordinamento /Laurea quadriennale) il corso è mutuato dall'insegnamento di "Sistema Politico dell'Unione Europea", 60 ore a cui si rimanda.

(Prof.ssa DEL RE Alisa)

SPS/04

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

Inizio Corso: 3 ottobre 2005

Periodo didattico: primo semestre (primo modulo)

Carico di lavoro globale: 100 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore

Elaborazione ricerca individuale 20ore

Studio individuale 50 ore

### **Obiettivi formativi**

Strutturare una conoscenza non superficiale della genesi e delle dinamiche di sviluppo dei partiti politici nelle aree democratico-occidentali, con particolare riferimento al completamento dell'iter democratico (piena partecipazione alle decisioni sul bene comune di tutti i cittadini). Verificare con casi concreti le modifiche avvenute nelle funzioni e ruoli dei partiti politici in Europa. Un particolare riguardo sarà usato alla lettura di genere dei processi e ai rapporti tra partiti, gruppi e movimenti.

### **Prerequisiti**

Conoscenza di base della scienza politica. Lettura quotidiana di almeno due giornali. Uso degli strumenti informatici.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Fratture sociali e partiti politici.

Dai partiti di massa ai partiti pigliatutto.

I sistemi elettorali

Sistemi di partito e tipi di competizione.

Partiti gruppi e movimenti.

Ceto politico e dimensione di genere: verso una democrazia paritaria?

### **Metodi didattici**

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Oltre alle lezioni frontali saranno previsti dei laboratori di gruppo e/o individuali su temi specifici il cui prodotto – da discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze.

### **Sussidi didattici**

Della Porta Donatella (2001) I partiti politici, Bologna, il Mulino

A scelta uno dei seguenti volumi:

Fotia Mauro (1997) Le lobby in Italia. Gruppi di pressione e potere, Bari, Dedalo.

Ignazi Piero (1997) I partiti italiani, Bologna, il Mulino

### **Verifica delle conoscenze**

Per i frequentanti vi sarà una valutazione delle conoscenze in itinere e un elaborato individuale prodotto per la prova finale.

### **Suggerimenti curriculari:**

Oltre ai corsi del primo anno, si suggerisce allo studente la frequenza al corso di Scienza della politica.

## **Vecchio ordinamento**

Per gli studenti rimasti nel vecchio ordinamento si consiglia la frequenza:

- > Corso di Partiti politici e gruppi di pressione (30 ore)
- > seguito da Partiti politici e gruppi di pressione nella UE (30 ore)

Per i non frequentanti del vecchio ordinamento la bibliografia consigliata è la seguente:

- 1) Della Porta Donatella (2001) I partiti politici, Bologna, il Mulino
- 2) A scelta uno dei seguenti volumi:  
Massari O. (2004) I partiti politici nelle democrazie contemporanee, Roma-Bari, Laterza  
Baldini G., Pappalardo A. (2004) Sistemi elettorali e partiti nelle democrazie contemporanee, Roma-Bari, Laterza.
- 3) A scelta uno dei seguenti volumi:  
Graziano G. (2002) Le lobbies, Roma-Bari, Laterza  
Del Re A. (a cura di) (2004) Quando le donne governano le città, Milano, FrancoAngeli.

## **PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE NELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof.ssa DEL RE Alisa)*

Il corso si svolge: I semestre B

SPS/04

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea:                                 Politica e integrazione europea*

Periodo didattico: primo semestre (secondo modulo)

Data inizio corso: 28 novembre 2005

Carico di lavoro globale: 100 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore

Elaborazione ricerca individuale 20ore

Studio individuale 50 ore

### **Obiettivi formativi**

Definizione del percorso di strutturazione dei gruppi parlamentari europei nel processo di formazione dell'Unione con l'obiettivo di implementare una maggiore conoscenza dei processi di democratizzazione formale e sostanziale in Europa. Verifica delle possibilità concrete di un'integrazione partitica nella UE. Verifica della dimensione di genere dei partiti politici in Europa.

### **Prerequisiti**

Conoscenza di base della scienza politica. Lettura quotidiana di almeno due giornali. Uso degli strumenti informatici.

### **Contenuto dell'attività formativa**

I partiti come mediatori politici in Europa

Analisi della composizione del parlamento europeo per aggregazioni di partiti nazionali: genesi e sviluppi.

I partiti nelle Costituzioni europee  
Le federazioni europee dei partiti  
Verifica dei progetti di democrazia paritaria negli stati nazionali e nel parlamento europeo a seguito delle direttive della Commissione.

**Sussidi didattici:**

1) Graziano G. (2002) *Le lobbies*, Roma-Bari, Laterza.

2) A scelta uno dei due seguenti volumi:

Massari O. (2004) *I partiti politici nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza

Baldini G., Pappalardo A.(2004) *Sistemi elettorali e partiti nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza

**Metodi didattici**

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi dei programmi dei gruppi parlamentari europei (il cui prodotto – da discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze) e conferenze di politologue/gi sui temi della democrazia paritaria.

**Verifica delle conoscenze**

Per i frequentanti vi sarà una valutazione delle conoscenze in itinere e un elaborato individuale prodotto per la prova finale.

**Lingue di insegnamento**

Italiano.

**Suggerimenti curriculari:**

Oltre ai corsi del primo anno, si suggerisce allo studente la frequenza al corso di Scienza della politica.

**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

*(Prof. RANZATO Lorenzo)*

Il corso si svolge: II Semestre

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire una conoscenza di base della materia che generalmente viene individuata con i termini Urbanistica, Pianificazione Territoriale e più di recente Governo del territorio e ad analizzarne i complessi rapporti con la società, l'economia e il territorio. Particolare attenzione è rivolta all'analisi dei recenti strumenti di pianificazione locale e dei piani territoriali di scala regionale e provinciale, cercando di verificare la loro applicazione in alcuni casi concreti, con lo scopo di stimolare le capacità critiche degli studenti.

**Contenuto dell'attività formativa**

Introduzione all'urbanistica e alla pianificazione territoriale: le origini dell'urbanistica (1850-1950) in Europa e in Italia (cenni), L'evoluzione della pianificazione in Europa dal dopoguerra ad oggi, urbanistica e pianificazione in Italia dalla L. 1150/42 ad oggi.

Le funzioni della pianificazione, il planning come governo dei processi decisionali.

L'innovazione degli strumenti, dalla pianificazione al governo del territorio: partecipazione, concertazione e negoziazione; la programmazione negoziata e le politiche di riqualificazione urbana; i nuovi strumenti di pianificazione locale: il piano strutturale e operativo, la perequazione urbanistica, la valutazione ambientale di piani e programmi, la dimensione metropolitana; la pianificazione strategica e la governance urbana.

La pianificazione regionale e provinciale; la pianificazione del paesaggio (cenni).

Lo sviluppo sostenibile: i nuovi paradigmi della sostenibilità, cenni storici l'Agenda 21 locale.

Lo scenario europeo: le politiche dell'Unione europea in materia di territorio, lo Schema di sviluppo spaziale europeo (SSSE).

La Regione del Veneto: lo stato dell'arte della pianificazione in Veneto, la legge regionale 11/2005 "norme per il governo del territorio", gli strumenti di pianificazione: il livello regionale, provinciale e comunale/intercomunale; il PTRC ruolo e significato.

### **Testi di riferimento**

Appunti dalle lezioni e dispense. In assenza di un testo che tratti in modo organico la complessa materia si segnalano alcuni testi di consultazione allo scopo di offrire una panoramica dei principali temi affrontati. Durante lo svolgimento del corso verranno fornite ulteriori note bibliografiche su specifici argomenti.

### **Riferimenti bibliografici:**

D.Calabi, Storia dell'urbanistica europea, 2004, Mondadori.

P.Scattoni, L'Urbanistica dell'Italia contemporanea, Roma, 2004.

A.Clementi,G.Dematteis,P.C.Palermo, Le forme del territorio italiano, Vol.1 Temi e immagini del mutamento, Laterza, 1996.

A.Fiale, Diritto urbanistico, , Edizioni Simone, 2003 (cap. 1, 2, 3, 7, 8).

Ministero LL.PP., Rapporto sullo stato della pianificazione 2000 (a cura dell'INU), 2000 (pp.13-27, pp.33-41, pp.129-134, pp. 187-211).

AA.VV., Rapporto dal territorio 2003, INU edizioni,2003.

P.C.Palermo, Prove di innovazione, Franco Angeli Milano, 2001.

L.Mazza, Piano, progetti, strategie, Franco Angeli Milano, 2004.

M.Talia, pianificazione territoriale, Ed.Isole24ore, 2005.

R.Camagni, S.Lombardo, La città metropolitana, strategie per il governo e la pianificazione, Alinea Firenze,1999.

A.Spaziante,T.Pugliese (a cura di), Pianificazione strategica per le città: riflessioni dalle pratiche, FrancoAngeli, 2003.

AA.VV., Rapporto dal territorio 2003, Regione Veneto (monografia), INU edizioni, 2004.

Giunta regionale del Veneto, PTRC, documento programmatico preliminare, Regione del Veneto, 2004.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali. Elaborazione di una tesina scritta (10-15 facciate) su uno degli argomenti svolti nel corso, che sarà discussa all'esame. Durante lo svolgimento del corso potranno essere organizzati uno o due seminari di approfondimento su specifiche questioni o su esperienze di pianificazione di interesse locale e regionale, con eventuale presenza di esperti esterni.

### **Modalità d'esame**

Prova scritta basata su cinque domande a risposta aperta sui temi trattati nel corso e colloquio orale con discussione e valutazione della tesina elaborata dallo studente.



### **Altre informazioni**

Le informazioni organizzative, il materiale didattico e un elenco integrativo di letture consigliate saranno forniti dal docente durante il corso. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente i testi sui quali preparare l'esame e l'argomento oggetto della tesina scritta.

## **POLITICA COMMERCIALE DELL'UE**

*(Prof. LEITA Francesco)*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di "Diritto degli scambi internazionali" (Prof. Francisco Leita)

## **POLITICA COMPARATA**

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## **POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE**

*(Prof. TUSSET Gianfranco)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/02

60 ore - 8 crediti

*Corso di Laurea:*

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi e le politiche di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economia politica I e II.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i meccanismi automatici e le politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti in cambi fissi e cambi flessibili, le aree monetarie e il sistema monetario europeo, il coordinamento delle politiche macroeconomiche e il mercato finanziario internazionale.

### **Testi di riferimento**

D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Milano, Etas libri, 2002 (con l'esclusione delle Appendici e del Cap. 21).

In alternativa è possibile preparare l'esame anche su P.R. Krugman e M. Obstfeld, Economia Internazionale. 2. Economia monetaria internazionale, Milano, Hoepli, 2003, 3.a edizione (con l'esclusione delle Appendici e dei Capp. 8 e 12).

**Metodi didattici**

Lezioni frontali.

**Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta.

**Descrizione verifica di profitto**

La verifica finale è articolata su sei domande.

**Altre informazioni**

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

**POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE**

*(Prof. TUSSET Gianfranco)*

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

**Obiettivi formativi**

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

**Prerequisiti**

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I.

**Contenuto dell'attività formativa**

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i principali modelli di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.

**Testi di riferimento**

D. Salvatore, *Economia monetaria internazionale*, Milano, Etas libri, 2002, fino a p. 225 con l'esclusione delle Appendici.

**Metodi didattici**

Lezioni frontali.

**Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta.

**Descrizione verifica di profitto**

La verifica finale è articolata su sei domande.

(Prof. BURATTI Carlo)

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/03

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea:

*Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso esamina la struttura del bilancio comunitario soffermandosi in particolare sulle entrate e sui problemi che nascono dall'Unione monetaria e dall'allargamento ad Est. Il corso affronta altresì la tematica del coordinamento delle imposte nell'ambito UE.

### **Prerequisiti**

Trattandosi di insegnamento specialistico, lo studente dovrebbe avere qualche conoscenza di bilancio e di scienza delle finanze. Visto che però questo non è possibile, per il collocamento del corso nel 2° anno del triennio e perchè talune discipline non sono nemmeno previste nell'ordinamento del corso di laurea, il corso cercherà di supplire a queste carenze formative di base nell'ambito delle 30 ore previste. E' consigliabile la frequenza.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il bilancio comunitario e le fonti di finanziamento
2. Le incognite dell'allargamento ad Est
3. Dimensione del bilancio comunitario e stabilizzazione dell'economia contro shock esogeni
4. I vincoli di Maastricht sui bilanci dei paesi membri; il patto di stabilità e crescita
5. La vigilanza sulle politiche di bilancio dei paesi membri
6. Alcune nozioni sulle imposte
7. Il coordinamento delle imposte indirette
8. I problemi posti dall'abbattimento delle frontiere
9. Il coordinamento della tassazione dei redditi da capitale
10. Il coordinamento della imposizione sulle imprese

### **Testi di riferimento**

M. Nava, *La finanza europea. Storia, analisi, prospettive*, Cacucci, Roma 2000, cap. 3 (Analisi economica del bilancio: risorse, spese e saldi netti, pp. 65-130).

A. Majocchi, "Dai vincoli di Maastricht al patto di stabilità: un sentiero stretto per la politica fiscale", in S. Giannini e F. Osculati (a cura di), *La finanza pubblica dall'aggiustamento degli anni 90 alle riforme per l'Unione monetaria*, Angeli, Milano 1998, pp. 31-52.

ISAE, *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea* (a cura di F. Kostoris Padoa Schioppa), ed. 2002, Il Mulino Bologna 2002, cap. II (L'allargamento dell'Unione Europea), pagg. 39-98 e cap. III (Le condizioni delle politiche macroeconomiche nell'area euro) pagg. 101-115 e 151-177.

ISAE, *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea*, 2004, mimeo, cap 2 (Il bilancio dell'Unione Europea e le prospettive finanziarie pluriennali) e cap. 3 (La finanza pubblica nell'Europa allargata).

J.S. Alsworth e P. Profeta, "L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea negli anni novanta", in L. Bernardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 1996*, Il Mulino, Bologna 1996. Una eccellente alternativa all'articolo di Alsworth e Profeta è il documento della

Commissione UE, La politica fiscale nell'Unione europea, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Lussemburgo 2000, scaricabile anche dal sito Internet della UE:

[http://europa.eu.int/comm/taxation\\_customs/taxation.htm](http://europa.eu.int/comm/taxation_customs/taxation.htm).

E. Longobardi, "Aspetti tributari del completamento del mercato interno", in M. Mariani e P. Ranci (a cura di), Il mercato interno europeo, Il Mulino, Bologna 1988 (solo da pag. 93 a pag. 104)

### **Suggerimenti per lo studio:**

#### TESTI

Punto 1: Nava 2000 e ISAE, Rapporto 2004, cap.2.

Punto 2: ISAE, Rapporto 2002, cap. 2; ISAE, Rapporto 2004, cap. 3.

Punti 3, 4 e 5: Majocchi 1998; ISAE, Rapporto 2002, cap.3; ISAE, Rapporto 2004, cap. 3

Punto 6: Appunti dalle lezioni

Punti 7, 8, 9 e 10: Longobardi 1988; Alsworth e Profeta 1996; Documento UE sulla Politica fiscale nell'Unione europea.

### **Metodi didattici**

Lezioni e seminari.

### **Struttura della verifica del profitto**

Esame orale e valutazione dei seminari (per i frequentanti).

### **Descrizione verifica di profitto**

I seminari verteranno su argomenti specifici, che lo studente sarà chiamato a presentare in aula. L'esame orale verterà sui testi

## **POLITICA INTERNAZIONALE E COMPARATA DEI DIRITTI UMANI**

*(Prof. MASCIA Marco)*

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005/2006

### **Programma per gli studenti che hanno l'insegnamento nel piano di studio:**

PH.ALSTON, Diritti umani e globalizzazione. Il ruolo dell'Europa", Torino, Ed.Gruppo Abele, 1999.

Consiglio dell'Unione europea

UE rapporto annuale sui diritti umani

Brussels, 13 October 2003

COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT

European Initiative for Democracy and Human Rights (EIDHR)

Programming Update 2004

Approved by Commission Decision of 1 December 2003

I due documenti sono scaricabili dal sito del Centro diritti umani:

<<http://www.centrodirittiumani.unipd.it>>[www.centrodirittiumani.unipd.it](http://www.centrodirittiumani.unipd.it) - materiali - esami universitari - Politica internazionale e comparata dei diritti umani.

# POLITICA SOCIALE I (Processi di Cittadinanza e Welfare)

(Prof.ssa LOMBARDI Rosalia)

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze sociologiche*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

## **Obiettivi formativi**

Conoscere e argomentare il percorso storico e la fase attuale delle Politiche sociali.

Conoscere le politiche sociali italiane in comparazione con gli orientamenti europei

Affrontare le politiche sociali tra globalizzazione e migrazioni.

Collegare le politiche sociali alla costruzione di genere e agli stati di salute con un'ottica comparativa e internazionale

Correlare modelli culturali, politiche sociali, riproduzione delle disuguaglianze ed effetti sulla salute riproduttiva.

## **Prerequisiti**

Conoscenze di Sociologia generale.

## **Contenuto dell'attività formativa**

### PARTE GENERALE

Breve percorso storico delle politiche sociali e del welfare state: modelli europei e nordamericani

Il processo storico di costruzione della cittadinanza

Le politiche sociali in Italia: approcci analitici

Crisi e riforma dello stato sociale in Italia

L'Italia in Europa

Globalizzazione e politiche sociali.

### PARTE SPECIFICA O MONOGRAFICA

La costruzione sociale del genere

Politiche di genere

Genere, salute e disuguaglianze: la salute riproduttiva

Migrazioni, genere e salute.

## **Testi di riferimento**

### FREQUENTANTI

Bifulco L. (a cura di), *Le politiche sociali. Temi e prospettive emergenti*, Carocci, 2005 (cap. 1, 3, 5, 7, 8)

Lombardi L., *Società, culture e differenze di genere. Percorsi migratori e stati di salute*, Angeli, in corso di pubblicazione

Ranci C., *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, il Mulino, 2004

Trappolin L., *Gay is good. Riconoscimento della differenza omosessuale e definizioni dell'omosessualità*, in Ruspini E., (a cura di) "Donne e uomini che cambiano. Relazioni di genere, identità sessuali e mutamento sociale", Milano, Guerini Editore, 2005.

## NON FREQUENTANTI

Lombardi L., Società, culture e differenze di genere. Percorsi migratori e stati di salute, Angeli, in corso di pubblicazione

Ranci C., Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare, il Mulino, 2004

A scelta uno dei seguenti testi:

Eve M., Faretto A.R., Meraviglia C., Le disuguaglianze sociali, Carocci, 2003

A. Giddens, Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita, Il Mulino, 2000

## PER GLI STUDENTI DI PSICOLOGIA (6 CFU)

Ai testi sopra indicati devono aggiungere: F. Bimbi (a cura di), Differenze e disuguaglianze.

Prospettive per gli studi di genere in Italia, Il Mulino, 2003 (cap. I, XI)

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni video, documenti, testi.

### **Modalità d'esame**

Frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale e una domanda aperta su argomenti della parte monografica.

Non frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale e prova orale su tutto (generale e monografica).

Alla fine del II corso (giugno 03), gli esami dei 2 corsi si svolgeranno nella stessa giornata.

### **Altre informazioni**

Durante il corso saranno indicate alcune letture e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

## POLITICA SOCIALE II (Analisi delle Politiche Sociali)

(Prof.ssa MISITI MAURA)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'uso degli strumenti teorici e interpretativi per una lettura dei fenomeni sociali connessi alle trasformazioni della famiglia e i ruoli di genere. Il percorso formativo prevede una breve introduzione sulle principali caratteristiche di tali trasformazioni in Italia per poi focalizzarsi sulla presentazione di alcuni casi di studio relativi a indagini e ricerche effettuate sul campo. In particolare il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche connesse all'interpretazione, lettura, applicazione e presentazione di dati e risultati provenienti da indagini su atteggiamenti, comportamenti e opinioni relative ai fenomeni in oggetto.

### **Modalità formativa:**

PARTE GENERALE

Verranno introdotte le principali caratteristiche delle recenti tendenze in campo familiare alla luce delle misure politiche in atto, in particolare:

- le tendenze emergenti nel campo dei comportamenti relativi a formazione della famiglia,

- ruoli di genere e invecchiamento della popolazione
- le politiche sociali e familiari in Italia
- atteggiamenti, opinioni, conoscenze della popolazione provenienti da indagini relativamente alle tendenze demografiche e alle politiche a queste connesse.

#### PARTE SPECIFICA

Il corso offrirà l'opportunità di familiarizzare con alcune tecniche di analisi e rilevazione dei dati, con particolare riferimento all'analisi quantitativa e ad alcune tecniche di analisi qualitativa attraverso lo studio di indagini demografico sociali:

- I giovani e gli adolescenti tra scuola e società: La percezione e la conoscenza dei cambiamenti demografici e sociali
- Policy Delphi - Gli scenari di popolazione in Italia e in Europa al 2030.
- La violenza domestica. La ricerca - azione del progetto Rete antiviolenza tra le città Urban Italia

#### **Collegamenti con altri insegnamenti**

Si consiglia la frequentazione parallela al corso di Metodologia e tecniche della ricerca sociale - Modulo II, Prof. Federico Neresini .

#### **Testi di riferimento per il test scritto**

1. S. Baldi, R. Cagiano de Azevedo, (1999), La popolazione italiana verso il 2000, Il Mulino Universale Paperbacks, (Introduzione pagg. 9-13, Cap. VI Gli anni novanta. Il rinnovamento, pagg. 89-117, Cap.VII Prospettive per il nuovo millennio 119-123, Conclusione pagg. 125-129

2. Menniti , (2004) Politiche familiari in Italia in E. Pugliese (acura di) Lo stato sociale in Italia – Un decennio di riforme- Rapporto IRPPS- CNR 2003-2004 , Donzelli, Roma (15)

3. M. Misiti et al.,(2003) Under 18- Numeri, idee, ideali degli studenti di Venezia. Le tendenze demografiche, la famiglia, i ruoli di genere, gli immigrati. Venezia ? Cittadinanza delle donne e Cultura delle Differenze

(Cap. 2 Le basi conoscitive dal punto di vista dei fenomeni demografici pagg. 15-18, Cap. 3 Conoscenza e percezione delle migrazioni pagg. 19- 46, Cap. 4 Conoscenza e percezione dell'evoluzione delle strutture familiari pagg. 48- 57, Cap. 5 Atteggiamenti verso i ruoli di genere, Cap. 6 Una visione di insieme pagg. 73-82)

4. C. Saraceno e M. Naldini,(2002), Sociologia della famiglia, Il Mulino, Bologna (Introduzione pagg 9-13; Cap. I, par 4 Strutture familiari nelle società contemporanee pagg.33-57, Cap. II, par.3 Le strutture di genere della parentela contemporanea, pagg. 79-82; Cap.IV , par 5 Il contesto sociale dei rapporti generazionali, par 6 Figli adulti, adulti come figli, genitori come anziani, pagg 153-163.

#### **Testi di riferimento per i lavori di tesina**

Istat, (2005), Sintesi, Rapporto annuale: La situazione del paese nel 2004,ISTAT Roma  
Istat, (2005), Capitolo 4 Le trasformazioni familiari, In Rapporto annuale: La situazione del paese nel 2004,ISTAT Roma

G. Gesano,(2004) La popolazione italiana negli anni novanta, in E. Pugliese (acura di) Lo stato sociale in Italia – Un decennio di riforme- Rapporto IRPPS- CNR 2003-2004 , Donzelli, Roma

R. Palomba (a cura di), (2005), Il tempo è dalla nostra parte –Scenari per l'Italia al 2030-Quaderni di Demotrends, IRPPS – CNR, Roma.

#### **Testo aggiuntivo per gli studenti di Psicologia**

F. Bimbi (a cura di), Differenze e disuguaglianze, Il Mulino, 2003 (cap. X, La violenza di genere. Alla ricerca di indicatori pertinenti, di Cristina Adami, pagg. 349-376).

Copie dei testi non ancora pubblicati o di difficile reperimento saranno rese disponibili presso la Biblioteca di Scienze Politiche, o distribuite nel corso delle lezioni).

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni, documenti, testi. Seminari tematici di approfondimento con l'intervento di esperti, lavori di gruppo guidati.

### **Modalità d'esame**

Frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4 ) e una tesina su un argomento a scelta.

Non frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4 ) e una prova orale che comprende anche :

C. Saraceno e M. Naldini,(2002), *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, Bologna (Cap. I, tutto; Cap.II, tutto; Cap.III ;)

### **Altre informazioni**

Durante il corso saranno indicati e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

### **Vecchio ordinamento**

Chi volesse sostenere l'esame con il programma 2003-2004 deve integrare il programma per i non frequentanti di questo modulo con il programma del modulo I (Lombardi).

## **POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ**

*(Prof.ssa DEL RE Alisa)*

Il corso si svolge: I Semestre A

SPS/04

30 ore – 4 CFU

*Corso di laurea:                                Poltica e integrazione europea*

Facoltà di Scienze Politiche, via del Santo 28. Aula di Economia, terzo piano.

Le lezioni si svolgeranno il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 12.30 alle 14.30

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### **3 ottobre : Presentazione del corso e indicazioni didattiche**

*(Alisa Del Re)*

#### **4 ottobre : LA cittadinanza in un'ottica di genere**

*(Alisa Del Re)*

#### CONTENUTI

Il concetto di cittadinanza cui si fa riferimento è quello marshalliano dei diritti. T.H. Marshall ha proposto una nozione di cittadinanza che si articola attorno a tre componenti: i diritti civili, politici e sociali, la cui realizzazione corrisponde a tre periodi storicamente determinati (XVIII secolo per i diritti civili, XIX per i diritti politici e XX per i diritti sociali). Secondo Marshall questi tre tipi di diritti si sono susseguiti ed hanno finito per costituire la struttura della cittadinanza moderna, in una tensione evolutiva verso l'uguaglianza di tutti i cittadini.



Ed è proprio nella ricostruzione storica dell'allargamento dei diritti che si rivela come la costruzione di questo tipo di cittadinanza abbia avuto un carattere eminentemente sessuato. Nella lezione si farà particolare riferimento alla cittadinanza politica delle donne.

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 1) Del Re A. (a cura di) (1999) Donne in politica. Un'indagine sulle candidature femminili nel Veneto, Milano, FrancoAngeli.
- 2) Del Re A., Heinen J. (a cura di) (1996) Quale cittadinanza per le donne? Milano, FrancoAngeli.
- 3) Guadagnini M. (a cura di) (2003) Da elettrici a elette, Torino, Celid.

### **5 ottobre : Percorsi di parità: una cronologia**

*(Valentina Longo)*

#### CONTENUTI

La "cronologia dei diritti delle donne in Italia" intende fornire una visione d'insieme sulla produzione legislativa in un'ottica di genere nel nostro paese. Il modulo, partendo dal 1860 per arrivare ai giorni nostri, tratta dei principali cambiamenti legislativi in materia di diritti civili, sociali e politici per gettare luce su una ricostruzione del passato che spesso non compare nei libri di storia. In particolare la lezione si concentra sulla storia sociale delle donne: si tratta della trasformazione del ruolo sociale femminile, e quindi maschile, nel Novecento italiano attraverso la lente d'ingrandimento fornita dalla produzione legislativa. In particolare si affrontano aspetti relativi al ruolo domestico, alla partecipazione al mondo del lavoro e alla presenza femminile nella sfera pubblica. Si ripercorrono così le fasi principali che mettono in luce i cambiamenti, siano essi avanzamenti oppure stalli, o ancora arretramenti, che hanno contribuito a creare la figura sociale femminile: dal diritto di voto, alla tutela del lavoro femminile, alle norme incentrate sulla parità.

La descrizione del contesto socio economico italiano tra la fine dell'Ottocento e i giorni nostri accompagna l'analisi dei principali cambiamenti legislativi. In particolare vengono affrontati i seguenti temi:

- la situazione giuridica delle donne all'indomani dell'unità d'Italia;
- la prima guerra mondiale e le principali conseguenze: il lavoro delle donne;
- il ventennio fascista: elementi giuridici che tendono a confinare le donne nello spazio privato della famiglia con il ruolo di moglie, madre, sorella;
- la seconda guerra mondiale, la Resistenza e il diritto di voto;
- gli anni '50 e gli anni '60 tra riflusso verso le mura domestiche e nuove opportunità professionali;
- gli anni '70, le lotte dei movimenti femministi e femminili, e i traguardi legislativi ottenuti;
- le pari opportunità e il contesto europeo.

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 1) Bravo A., Pelaja M., Pescarolo A., Scaraffia L. (2001) Storia sociale delle donne nell'Italia contemporanea, Roma-Bari, Laterza.
- 2) Cima A., Dalle "suffragette" al 2000, HYPERLINK: "<http://www.cronologia.it/storia/italia/donne08.htm>"  
[www.cronologia.it/storia/italia/donne08.htm](http://www.cronologia.it/storia/italia/donne08.htm)
- 3) Commissione Nazionale Pari Opportunità, Schede storiche, 2000, HYPERLINK "<http://www.governo.it/cmparita>" [www.governo.it/cmparita](http://www.governo.it/cmparita)

## **10 ottobre : Legislazione e giurisprudenza (I)**

*(Barbara Borin)*

### CONTENUTI

Nel corso della trattazione viene dato ampio risalto al quadro storico in cui si inserisce il cammino legislativo del nostro paese verso la parità. Grande rilevanza hanno nel contesto italiano gli art. 3, 36 e 37 della Costituzione ai quali è riservata un'ampia discussione.

Oggetto di approfondimento è il concetto di eguaglianza in tutte le sue sfumature, ponendo particolare attenzione alle differenze esistenti tra eguaglianza formale ed eguaglianza sostanziale, tra eguaglianza verticale e eguaglianza orizzontale.

Fondamentale inoltre è focalizzare l'attenzione delle studentesse su come le direttive europee siano arrivate a precedere e guidare il cammino legislativo dei singoli paesi verso la parità, un cammino che per l'Italia si dimostra essere particolarmente lento e irto di ostacoli. Tematiche recenti per l'Italia come le Azioni Positive verranno affrontate a partire dall'ampio contesto storico nazionale (l'abbondante legislazione sul lavoro degli Anni Settanta) e dalle indicazioni nuove poste dalle direttive europee che vedono le donne come soggetti globali, non solo in quanto lavoratrici (legge 125/1991, legge 53/2000 e testo unico 2001).

### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 1) Calafà (2004) Congedi e rapporto di lavoro, Padova, Cedam.
- 2) Barbera (1991) Discriminazioni ed eguaglianza nel rapporto di lavoro, Milano, Giuffrè.

## **11 ottobre : Legislazione e giurisprudenza (II)**

*(Maria Pia Rizzo)*

### CONTENUTI

Un breve riepilogo della legislazione italiana in materia, richiamando i fondamentali articoli della Costituzione (3 e 29) passa necessariamente attraverso un approfondito esame delle modificazioni apportate al diritto di famiglia dal 1930 al 1975 e successive e attraverso una panoramica delle direttive europee che nel corso del tempo hanno orientato e stanno orientando il legislatore italiano rispetto alla violenza sulle donne e alle molestie nei luoghi di lavoro. Verranno trattati inoltre temi correlati quali la violenza all'interno della famiglia, attraverso la disamina di sentenze nazionali ed europee e casi concreti. Ampio spazio verrà dato al dibattito

### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 1) Cadoppi A. (1996) Commentario delle norme contro la violenza sessuale, Padova, Cedam.
- 2) Carlassare L. (1997) "La rappresentanza femminile: principi formali ed effettività" in Bimbi F., Del Re A. Genere e democrazia, Torino, Rosenberg&Sellier.

## **17 ottobre : Le strategie delle azioni positive per l'accesso all'uguaglianza sostanziale**

*(Grazia Morra)*

### CONTENUTI

1. A partire dalla figura della Consigliera di Parità si delinea il quadro degli organismi di parità esistenti nel nostro paese, sia a livello nazionale che locale, esaminando quali funzioni e competenze abbiano, in che modo agiscano e si coordinino, come e se veramente funzionino. In particolare viene approfondito il ruolo degli organismi antidiscriminatori nei luoghi di lavoro, i comitati pari opportunità, istituiti presso aziende, enti e università, evidenziandone le caratteristiche, i ritardi, i limiti ed i possibili sviluppi. Cercando di comprendere le ragioni della persistenza delle disparità di fatto nel mondo del lavoro, vengono presentate le leggi e le altre norme istitutive, senza trascurare le ragioni storiche, teoriche e politiche che hanno

originato l'anomalia italiana – massimo di organismi e minimo di parità – in un contesto che ha visto una parte del movimento delle donne fuori dalle azioni e dall'intervento di lotta per la parità di diritti.

2. Viene introdotto il concetto di Azione Positiva, come misura volta ad attuare la parità di trattamento di uomini e donne nei luoghi di lavoro e strumento fondamentale di intervento contro le discriminazioni di genere, esaminando il percorso delle leggi che l'hanno istituita (L. 125, L. 53, D.Lgs. 196), da quali presupposti essa sia nata, a cosa serva e come possa essere utilizzata per riequilibrare una discriminazione in atto. In particolare si parla dei possibili interventi e delle misure che i Comitati Pari Opportunità possono introdurre all'interno dei luoghi di lavoro a tutela della parità, sia per quanto riguarda l'accesso che i percorsi di carriera e la valorizzazione professionale, la parità di retribuzioni, la formazione, le condizioni di lavoro, la conciliazione tra lavoro professionale e lavoro riproduttivo e la ridistribuzione fra i generi dei compiti inerenti la cura.

Tutto questo viene inserito in un quadro storico di riferimento che spesso le/gli studentesse/i non hanno o non hanno approfondito relativo al cammino fatto dalle donne, in particolare dagli anni Settanta in poi, attraverso le varie forme di femminismo.

Alle/gli studentesse/i viene fatto notare l'aspetto duplice dell'azione positiva. che può configurarsi come una discriminazione alla rovescia. Particolare attenzione viene posta a tipologie di azioni che spesso involontariamente rimarcano la discriminazione e la disparità di trattamento delle donne rispetto agli uomini, consolidando gli stereotipi di genere invece di rimuoverli (es. il caso degli asili nido aziendali: diritto dei bambini e non delle donne).

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

1. Le previsioni contrattuali italiane, in *Il lavoro delle donne tra tutela legislativa e previsioni contrattuali*, Documenti CNEL n.3, Roma: 2002, parte III: p.60-107.
2. *Le differenze di genere nelle aziende, un problema aperto: rapporto di ricerca novembre 2003*, a cura della Commissione Pari Opportunità della Regione Piemonte.

### **18 ottobre : Molestie morali e sessuali**

*(Massimo Santinello)*

#### CONTENUTI

Alle studentesse partecipanti viene proposto di fornire una propria definizione di molestia, approfondendo in tal modo il filo sottile che delimita un comportamento desiderato da uno non desiderato. Successivamente vengono presentati alcuni dati sulla diffusione del fenomeno in diverse organizzazioni lavorative e nelle università.

Vengono quindi proposti in tal senso sia un esercizio scritto, una sorta di test sul livello di percezione della molestia, sia la visione di un video nel quale viene presentato un caso di molestia ripetuta sul luogo di lavoro. Ampio spazio è dato alla discussione sul contenuto del video.

Quindi si passa ad esaminare la definizione di molestia suggerita dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, ripresa con lievi varianti anche in Italia nei Codici di Condotta.

Tale tema viene introdotto dopo che è stato chiarito come, i contesti culturali, le norme sociali locali e le caratteristiche individuali contribuiscono a determinare il fenomeno.

Al tema del Codice di condotta, inteso come una delle modalità di cui dispongono le organizzazioni lavorative per cercare di ridurre questi fenomeni lesivi della dignità delle persone, viene dedicato ampio approfondimento. Inoltre, punto per punto viene esaminato il codice adottato dall'Università di Padova, cercando di comprenderne ogni termine e soprattutto di mettere a fuoco quali strumenti esso mette a disposizione di chi si trova in condizione di dover ricorrere alla sua applicazione.

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Santinello M. (1998) *Molestie sessuali nei luoghi di lavoro*, Milano, FrancoAngeli.

Santinello M., Dallago L., Dal Ponte A., Fontana F. (2003) "Gestire lo stress nelle organizzazioni: l'esperienza dell'Azienda sanitaria provinciale trentina" in *Tendenze Nuove*, 1, pp. 45-66.

Prezza M., Santinello M. (2002) *Conoscere la comunità*. Il Mulino, Bologna, pp.1-333.

### **19 ottobre : Discriminazioni di genere sul lavoro: l'esperienza della consigliera regionale di parità**

*(Lucia Basso)*

#### CONTENUTI

Per la lezione verrà utilizzata la normativa che definisce ruoli e compiti della consigliera di parità (Dlgs. 196/00). In particolare sulle discriminazioni verranno commentate le recenti direttive comunitarie antidiscriminatorie (dir. 2000/43, 2000/78, 2002/73). Più precisamente sulle "discriminazioni sul lavoro" verrà analizzata l'ultima direttiva 2002/73/Ce che modifica la direttiva 76/207/Cee, relativa all'attuazione del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro. Il provvedimento è stato recepito con decreto legislativo dal consiglio dei ministri del governo italiano il 27 maggio 2005.

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Si consiglia il reperimento in Internet della normativa indicata nel programma.

### **24 ottobre : Dinamiche territoriali (I). Partecipazione delle donne al mercato del lavoro**

*(Flavia Pristinger)*

#### CONTENUTI

Attraverso alcune domande rivolte alle studentesse si cerca di fare emergere quali sono oggi le principali problematiche e novità riscontrate relativamente al rapporto donne - lavoro. Vengono proposte questioni quali la conciliazione lavoro/famiglia, la precarietà del lavoro, la segregazione occupazionale, i differenziali retributivi, maternità e part-time.

Per dare un'idea dei cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni viene tracciata a grandi linee l'evoluzione della presenza femminile nel mercato del lavoro, in particolare dopo la "svolta" degli anni settanta. La crescita della partecipazione lavorativa delle donne viene descritta nei suoi principali aspetti quantitativi e qualitativi, in relazione ad altre fondamentali trasformazioni sociali (scolarizzazione, calo della natalità, mutamento delle strutture familiari) ed economiche (terziarizzazione).

Viene fatto rilevare alle studentesse come sia stato l'aumento dei livelli di istruzione il vero motore del cambiamento sociale per le donne (anche) nel nostro paese, elemento in grado di produrre mutamenti profondi nell'identità lavorativa femminile.

Accanto agli indubbi progressi compiuti dalla componente femminile sul mercato del lavoro vengono sottolineate le persistenti asimmetrie di genere (relativamente a: opportunità di accesso al lavoro, segregazione occupazionale, differenziali salariali, percorsi di carriera). Ci si sofferma in particolare su alcuni indicatori di svantaggio femminile nella situazione attuale, come le difficoltà dell'inserimento lavorativo, la precarietà dei rapporti di lavoro e le conseguenze sui progetti di vita, testimoniate dalle esperienze di non poche studentesse lavoratrici (ma che lavoro è veramente oggi quello delle donne, ci si chiede; quanto è nuova imprenditoria/lavoro autonomo e quanto è piuttosto diffusione massiccia di lavoro dipendente sempre più precarizzato?).

Particolare rilievo viene dato all'esame della realtà lavorativa delle donne nel contesto veneto rispetto all'andamento nazionale. Da un lato si rilevano le implicazioni positive dello sviluppo "a economia diffusa" (e conseguente "miracolo del Nordest") per i livelli di occupazione femminile; dall'altro si fa notare il contrasto tra i dati dell'economia e quelli di un'organizzazione sociale che presenta tuttora un forte deficit di politiche a favore delle famiglie, di servizi di cura e assistenza.

In particolare, le carenze relative alla rete di asili nido richiamano le difficoltà delle madri che lavorano, il fenomeno dell'abbandono e il problema del reinserimento lavorativo, la questione del part-time. Di quest'ultimo vengono esaminati vantaggi e svantaggi, con riferimento a situazioni lavorative concrete, spesso vissute, e riportate, dalle studentesse stesse.

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 1) Pristinger F. (2003) "Genere, lavoro e sostegno sociale" in F. Gambino, E. Mingione, F. Pristinger (a cura di), *Distanze e legami*, Roma, Carocci;
- 2) Reyneri E. (2002), *Sociologia del mercato del lavoro*, cap IV, Bologna, Il Mulino

### **25 ottobre : Dinamiche territoriali (II) Immigrazione femminile e lavoro: il caso del lavoro domestico e di cura retribuito nel Veneto**

*(Rossana Mungello)*

#### CONTENUTI

A causa delle carenze nel sistema del welfare, dei recenti cambiamenti socio-demografici e dell'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro, l'Italia come altri paesi economicamente avanzati sperimenta un crescente afflusso di donne straniere impiegate come domestiche e assistenti familiari, perlopiù coresidenti, in particolare nel settore della cura di persone anziane o malate.

Le donne straniere impiegate in questo settore nel caso veneto provengono perlopiù dai paesi dell'Europa orientale e assumono il ruolo di "primary migrants", emigrando dunque in maniera autonoma e non tramite ricongiungimento familiare a seguito di un compagno. La specificità della migrazione autonoma femminile risiede nel fatto che sovente queste donne sembrano affrontare l'esperienza della migrazione non solo per sfuggire alle pesanti difficoltà economiche ma anche al recente rafforzamento degli elementi patriarcali in atto nelle società di origine. Nei paesi ospiti tuttavia le donne migranti sono costrette a subire forme di discriminazione razziale e di genere che le relegano verso settori del mercato del lavoro considerati scarsamente qualificati e tradizionalmente femminilizzati, principalmente appunto verso il settore del lavoro domestico e di cura. L'analisi di questo particolare settore economico consente non solo di evidenziarne gli elementi costitutivi ma anche di verificare i cambiamenti affrontati da queste donne durante l'esperienza della migrazione, in particolare in termini di percezione dei modelli di genere e di cura proprio nell'ambito del lavoro domestico retribuito all'interno delle famiglie italiane. Emigrando da sole e diventando il principale sostegno economico delle loro famiglie lasciate a casa esse possono rinegoziare il proprio ruolo all'interno delle strutture familiari. L'impiego di donne straniere nel lavoro domestico retribuito all'interno delle famiglie si presenta dunque come ambito specifico di indagine in grado di rilevare le modalità e l'entità delle trasformazioni esperite dalle donne durante la migrazione, verificando soprattutto se quest'ultima possa offrire loro o meno la possibilità di una maggiore emancipazione e quali siano i fattori maggiormente determinanti in tal senso.

## **26 ottobre : Stereotipi di genere**

*(Laura Fantone)*

### CONTENUTI

La lezione affronta il tema della formazione dell'identità di genere e come essa abbia effetti nella società (sul lavoro, nella famiglia, nella formazione) e nella partecipazione democratica e politica delle donne in particolare e, in generale, dei soggetti portatori di differenze di genere e sessuali. Traendo esempi dai media e dai settori ad alta innovazione come tecnologia e scienza, si analizzano le trasformazioni del genere contestualizzando storicamente i cambiamenti nelle priorità politiche, in particolare nella partecipazione e uguaglianza tra generi.

Infine, si pone attenzione all'attuale contesto globale e le conseguenze sulla vita quotidiana delle/dei giovani partecipanti al corso. La lezione ha lo scopo di chiarire alcune parole chiave (quali l'identità e il corpo, il maschile e il femminile, la distinzione tra sesso e genere, tra stereotipi e rappresentazione, tra inclusione ed esclusione, gender gap e digital divide e, ovviamente, femminismo). Attraverso tentativi di definizione si discutono collettivamente i nodi fondamentali del tema.

### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 1 - Judith Lorber (1995) *L'invenzione dei sessi*, Milano, il Saggiatore (introduzione e cap.12)
- 2- bell hooks (1998) *Elogio del margine. Razza, sesso e mercato culturale*, Milano, Feltrinelli (cap 6: lo sguardo opposizionale, le rappresentazioni della sessualità femminile e il mercato culturale)

## **7 novembre : Effettività delle leggi di parità (parità di trattamento**

*(Silvia Bertocco)*

### CONTENUTI

Nel corso delle lezioni viene approfondito in particolare il percorso di genesi delle leggi sia con riferimento ai principi fondamentali stabiliti dall'ordinamento italiano (muovendo dalla Carta Costituzionale artt. 3, 4, 37), sia alla luce delle finalità individuate a livello Internazionale (Organizzazione internazionale del Lavoro OIL) e Comunitario attraverso le direttive, regolamenti e raccomandazioni.

L'analisi delle singole normative avviene su due livelli: da un lato l'esame mira alla verifica dei risultati in stretta connessione con le finalità dichiarate dalle leggi; dall'altro si valutano i profili problematici conseguenti alle difficoltà applicative di ciascuna normativa. Infatti, come sottolineato anche più sopra nel testo, poiché l'intero corpus normativo nella materia oggetto della nostra analisi nasce dalla volontà di eliminare la disparità sostanziale esistente nel mondo del lavoro tra uomo e donna pur garantendo a quest'ultima i diritti fondamentali derivanti dalla maternità, risulta evidente che l'ordinamento ha dovuto di volta in volta predisporre una differente composizione dei contrapposti interessi a seconda che si intendesse prediligere la funzione di madre o la realizzazione della donna nel mondo del lavoro.

A seguito di quanto sopra rilevato l'esame della normativa trova un secondo importante momento nella individuazione e delimitazione del principio di discriminazione sia diretta che indiretta, anche analizzando casi concreti di discriminazione.

A tal fine pare opportuno sottolineare che le "modalità" di discriminazione nel mondo del lavoro sono molto ampie e diversificate, difficilmente dimostrabili, con la conseguenza che spesso rimangono occulte anche in ragione del fatto che gli strumenti giuridici approntati dal legislatore sono difficilmente esperibili e molto spesso privi di reale effettività.

Il tentativo del legislatore di realizzare la parità sostanziale attraverso la predisposizione di "azioni positive", intese quale strumento legislativo di riconoscimento di diritti

esclusivamente riservati alle donne, in realtà non ha sortito i risultati sperati da un lato a causa dello scarso impiego delle normative, dall'altro a causa delle condizioni socio-culturali che negli ambienti di lavoro ancora impediscono la piena efficacia degli strumenti. Qualche parziale, anche se lento miglioramento, è stato riscontrato a seguito dell'introduzione nelle aule dei tribunali della nuova e complessa fattispecie del mobbing. Allo stato attuale questo fenomeno benché non sia stato ancora specificamente legiferato viene riconosciuto dalla giurisprudenza ed è al centro di un fervente dibattito Parlamentare. Il mobbing viene definito come quel complesso di comportamenti ripetuti in un certo arco temporale che mirano a costringere un soggetto ad allontanarsi dall'ambiente di lavoro causandogli delle patologie psichiche.

E' di tutta evidenza come tra le "vittime" di questa situazione, realizzata con piccoli e quotidiani comportamenti, un gran numero di casi riguardi lavoratori donne.

In ultima analisi il corso di lezioni prevede l'esame di casi giurisprudenziali con l'intento di verificare i percorsi più idonei per la migliore tutela dei diritti della donna lavoratrice

#### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 1) Commentario alla Costituzione artt. 3, 4, 36, 37, 38. Qualunque edizione va bene
- 2) Battistoni L., Gilardi G. (1992) La parità tra consenso e conflitto: il lavoro delle donne dalla tutela alle pari opportunità, alle azioni positive, Roma Ediesse
- 3) Fasano A., Mancarelli P. (2001) Parità e opportunità uomo-donna: profili di diritto comunitario e nazionale, Torino, Giappichelli.

### **8 novembre : Confronti tra le Costituzioni europee e americana**

*(Sara Volterra)*

#### CONTENUTI

Nel corso della lezione saranno individuati soprattutto, anche se non esclusivamente, profili relativi all'esclusione della donna dalla cittadinanza politica e profili relativi all'accesso alle professioni. Tali temi saranno poi sviluppati per l'Italia analizzando la politica del fascismo e quella dell'Italia repubblicana. Verranno viste anche le innovazioni costituzionali più recenti in Italia e in Francia alla luce dell'eguaglianza sostanziale e della politica delle quote.

Verrà sottolineata la distinzione fra politica di non discriminazione e politica di eguaglianza sostanziale. Verrà sottolineata la distinzione fra costruzione della parità e passaggio dalla legislazione protettiva alle azioni positive. La questione delle azioni positive verrà vista alla luce dei profili sviluppati nella dottrina dei sostenitori e dei contestatori di queste problematiche. Si cercherà di rispondere alla domanda se la giurisprudenza sull'eguaglianza e sulle azioni positive implica nei diversi ordinamenti studiati un diverso fondamento dell'interpretazione giurisprudenziale. L'applicazione delle azioni positive unisce o separa gli ordinamenti considerati?

Si prenderà in attenta considerazione sia la giurisprudenza europea in alcuni casi cardine, sia le implicazioni per la donna della Costituzione-trattato europeo.

Questi i punti principali che verranno esaminati:

Evoluzione storico giuridica e influenza di stereotipi di ruolo

Riforme costituzionali attinenti alla posizione della donna in epoca recentissima in Italia e in Francia

Riforme inglesi dalla Sex Discrimination Act alla incorporation mediante la c.d Human Rights Act del 1998 della convenzione europea nel diritto del Regno Unito;

Le pari opportunità per le donne in Europa (Kalanke, Marschall, Abrahamsson).

Il corso sarà condotto mediante la distribuzione di letture tratte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

## INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Sara Volterra (2003 "Gruppi minoritari ed emarginati davanti alla Corte Suprema tra il 1874 e il 1910" in Volterra S. (a cura di) Corte Suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910), Torino, Giappichelli.

## **9 novembre : Politiche di P.O. nell'UE**

*(Emanuela Pavia)*

### CONTENUTI

1. Breve introduzione storica
  - 1.1. Le politiche comunitarie tra qualità e pari opportunità
2. Integrazione delle pari opportunità nelle politiche comunitarie
3. Strategia-quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005)
4. Programmi per la parità delle opportunità – il sesto programma quadro
5. I programmi comunitari specifici
  - 5.1 Equal
  - 5.2 Daphne II
  - 5.3 Agis
  - 5.5 Lotta contro la discriminazione
  - 5.6 Salute e diritti riproduttivi nei Paesi in via di sviluppo
  - 5.7 EIDHR- Iniziativa europea per la democrazia e i diritti umani
  - 5.8 Programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità fra donne e uomini 2001-2005
  - 5.9. Promozione delle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della parità tra donne e uomini

### RIFERIMENTI:

Il programma quadro 2001-2005 :

1. Comunicazione della Commissione "Strategia quadro sulla parità tra uomini e donne - Programma di lavoro 2001" - COM(2001)119 def.
2. Comunicazione della Commissione "Strategia quadro sulla parità tra uomini e donne - Programma di lavoro 2002" -COM(2002)773 def.
3. Comunicazione della Commissione "Strategia quadro sulla parità tra uomini e donne - Programma di lavoro per il 2003"COM (2003) 47 del 3/2/2003

Relazione annuale sulle pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea COM (2002) 258 def (del maggio 2002).

Integrazione delle pari opportunità nelle politiche comunitarie:

Comunicazione della Commissione, del 21 febbraio 1996, « Integrare la parità di opportunità fra le donne e gli uomini nell'insieme delle politiche e delle azioni comunitarie » [ [HYPERLINK "http://europa.eu.int/smartapi/cgi/sga\\_doc?smartapi!celexplus!prod!DocNumber&lg=it&type\\_doc=COMfinal&an\\_doc=1996&nu\\_doc=67"](http://europa.eu.int/smartapi/cgi/sga_doc?smartapi!celexplus!prod!DocNumber&lg=it&type_doc=COMfinal&an_doc=1996&nu_doc=67) \o "testo integrale dell'atto" COM(96) 67 def. - Non pubblicata sulla Gazzetta ufficiale]

Strategia-quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005):

Decisione 2001/51/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, che stabilisce un programma d'azione comunitario riguardante la strategia comunitaria in materia di parità fra le donne e gli uomini (2001-2005) [Gazzetta ufficiale L 17 del 19.1.2001].

Strutturare lo spazio europeo della ricerca

Per approfondimenti: <http://www.cordis.lu/improving/women/home.htm>

5. I programmi comunitari specifici

Per approfondimenti vedi i Link riportati nella pagina delle lezioni



## **21 novembre : Discussione pubblica delle tesine**

Per gli studenti e studentesse NON FREQUENTANTI del corso POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ, i testi da presentare sono i seguenti:

### **Testo Base per tutti:**

Cavaglià C. (2003) Donne e politica, Ferra, Ed. Tufani

A scelta della/o stentessa/ente uno dei seguenti volumi:

Rauti I. (2005) Istituzioni politiche e rappresentanza femminile: il caso italiano, Roma, ed. Pantheon

Palici di Suni E. (2004) Tra parità e differenza. Dal voto alle donne alle quote elettorali, Torino, Giappichelli

Forcina M (2003) Una cittadinanza d'altro genere, Milano, Franco Angeli

## **POLITICHE PUBBLICHE DELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof.ssa GELLI Francesca)*

Il corso si svolge: II semestre

## **POPOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

*(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)*

## **PROCEDURA PENALE**

*(Prof. BETTIOL Rodolfo)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/16

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)*

### **Obiettivi formativi**

Le istituzioni fondamentali della Procedura Penale.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il processo: fondamenti ideologici e storico – politici;

I soggetti del processo;

Gli atti processuali, le prove, le misure cautelari;

La dinamica processuale: le indagini preliminari ed i riti speciali;

Il dibattimento e gli epiloghi successivi.

### **Testi di riferimento**

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE – g. Bettiol R. Bettiol – Ultima edizione con appendice di aggiornamento.

### **Metodi didattici**

Lezione orale.

### **Modalità d'esame**

Oorale.

### **Altre informazioni**

Per i più interessati si consiglia la lettura di:

Lineamenti di Diritto Processuale Penale – Paolo Tonini – Giuffrè Editore

Sistemi di procedura penale I^ Principi Generali – Giulio Ubertis – ed. UTET

### **Vecchio ordinamento**

L'esame verterà sul testo di G.Bettiol e R. Bettiol – Istituzioni di Diritto e procedura penale – II^ parte.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**

*(Prof. CORAN Giovanni)*

Il corso si svolge: I Semestre A

*Corso di Laurea: Economia Territoriale e Reti d'impresa*

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione illustrandone le finalità, i contenuti ed i principali strumenti. Più in particolare il corso si propone di:

- trasmettere le logiche di progettazione e di funzionamento della misurazione dei costi nelle imprese industriali e di servizi; presentare i principali procedimenti di calcolo dei costi e i loro possibili scopi di impiego;
- presentare la logica del processo di controllo e i principali strumenti di supporto (budgeting, costi standard e analisi degli scostamenti).

### **Prerequisiti**

E' consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Economia Aziendale e Ragioneria.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il processo di programmazione e controllo e il ruolo della contabilità direzionale nella gestione dell'impresa.

I costi, le loro classificazioni e il loro comportamento.

Il calcolo del costo unitario di prodotto: finalità e configurazioni di costo.

Sistemi tradizionali di misurazioni dei costi.

La misurazione dei costi basata sulle attività (cenni).

Dai costi consuntivi ai costi preventivi: i costi normalizzati e i costi standard.

L'analisi degli scostamenti.

L'analisi dei costi e le valutazioni di convenienza economica a supporto del processo decisionale.

La pianificazione strategica e l'impostazione del budget.

L'elaborazione dei budget operativi.

Il reporting e la valutazione della performance.

**Testo di riferimento:**

Anthony, Hawkins, Macri, Merchant, Sistemi di controllo. Analisi economiche per le decisioni aziendali. 2<sup>a</sup> edizione, McGraw-Hill, 2005

**Metodi didattici**

La didattica prevede sessioni di inquadramento teorico e sessioni con lo svolgimento di esercitazioni e/o la discussione di casi di studio.

**Modalità d'esame**

Esame scritto.

**PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

*(Prof.ssa GALLIANI Elisa Maria)*

Il corso si svolge: II Semestre

M-PSI/06

45 ore - 6 crediti

*Corso di laurea:*

*Governo delle amministrazioni*

**Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni.

**Prerequisiti**

Non sono richieste particolari conoscenze e competenze in ambito psicologico.

**Contenuto dell'attività formativa**

Evoluzione storica della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Principali settori applicativi, metodi e strumenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Motivazione e soddisfazione lavorative

Cultura e clima organizzativi

Benessere e disagio nelle organizzazioni

Relazioni d'aiuto e promozione dello sviluppo organizzativo

**Testi di riferimento**

De Carlo, N.A. (a cura di)(2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni." FrancoAngeli, Milano. Volume Primo.

De Carlo, N.A. (a cura di)(2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni." FrancoAngeli, Milano. Volume Secondo (capp.3,4).

Pedon, A., & Maeran, R. (2002). "Psicologia e mondo del lavoro". Raffaello Cortina, Milano (capp. 1,2,5,7,8,10).

Schein, E.H. (2001). "La consulenza di processo". Raffaello Cortina, Milano (capp. 1,2,3,4,5,11).

### **Metodi didattici**

Le lezioni frontali saranno affiancate da esercitazioni individuali e di gruppo.

### **Modalità d'esame**

La prova d'esame sarà scritta con eventuale integrazione orale.

### **Altre informazioni**

La frequenza al corso è facoltativa e potrà essere accertata dal docente. Con gli studenti frequentanti saranno concordate prove intermedie durante il corso.

### **Vecchio ordinamento**

Come per la laurea triennale.

## **RAGIONERIA**

*(Prof.ssa FAVRETTO Daniela)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/07

60 ore - 8 crediti

*Corsi di laurea: Economia territoriale e reti d'impresa (curr. Professionale)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la rilevazione dei fatti di gestione, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

### **Prerequisiti**

Si consiglia di seguire il pre-corso di contabilità.

### **Contenuto dell'attività Formativa**

La Ragioneria: origine, scopi e obiettivi della disciplina.

L'azienda, i cicli della gestione, le operazioni di interna ed esterna gestione.

La contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

La rilevazione delle operazioni di gestione e le scritture di assestamento. In particolare: i ricavi d'esercizio, i costi d'esercizio, le rimanenze di magazzino, le immobilizzazioni, le operazioni finanziarie, i ratei e risconti, i fondi, le operazioni sul capitale, le imposte.

La chiusura e la riapertura dei conti.

Il bilancio d'esercizio: le fonti normative e i principi di redazione.

Struttura e contenuto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. I documenti allegati al bilancio d'esercizio.

Le valutazioni di bilancio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali: le immobilizzazioni immateriali e materiali, i titoli e le partecipazioni, le rimanenze, i crediti, le disponibilità liquide, i ratei e risconti, il patrimonio netto, i fondi rischi e oneri, il fondo TFR, i debiti.

Risultato d'esercizio e reddito d'impresa.

I principi contabili internazionali: cenni.

### **Testi Di Riferimento**

F. CERBIONI, L. CINQUINI, U. SOSTERO, "Contabilità e bilancio", ed. Mc Graw-Hill, 2003.  
E. SANTESSO, U. SOSTERO, "Il bilancio", ed. Il Sole 24 Ore, 2004, limitatamente alle parti di seguito indicate: cap.1, 2, 3 (paragrafi 1, 8, 11), 5 (paragrafi 1, 6, 7), 6 (paragrafi 1, 2), 8 (paragrafo 2).

### **Metodi Didattici**

Lezioni ed esercitazioni.

### **Modalità D'esame**

Prova scritta.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI (POL. E INT. EUROPEA)

(Prof. MASCIA Marco.)

Il corso si svolge: II Semestre

60 ore – 8 crediti

*Corso di laurea: Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare processi, strutture e istituzioni di (good) global governance ai vari livelli.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso è articolato in due parti.

Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, dei sistemi di sicurezza e dell'uso della forza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

**Testo di riferimento**

A.Papisca, M.Mascia, Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani, Padova, Cedam, 2004 (3° ed.).

**Metodi didattici**

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici e per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

**Struttura della verifica di profitto**

Orale.

**Lingue di insegnamento**

Italiano.

**Altre informazioni****Vecchio ordinamento**

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

**RELAZIONI INTERNAZIONALI (SCIENZE POL. E RELAZ. INTERN.)**

(Prof. PAPISCA Antonio)

*Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace*

Il corso si svolge: I Semestre

60 ore – 8 crediti

*Corsi di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

*Cooperazione allo sviluppo*

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare processi, strutture e istituzioni di (good) global governance ai vari livelli.

**Prerequisiti**

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

**Contenuto dell'attività formativa**

Il corso è articolato in due parti.

Nella PRIMA vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella SECONDA parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, dei sistemi di sicurezza e dell'uso della forza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

### **Testo di riferimento**

A.Papisca, M.Mascia, Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani, Padova, Cedam, 2004 (3° edizione riveduta e aggiornata).

### **Metodi didattici**

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici e per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Lingue di insegnamento**

Italiano.

### **Vecchio ordinamento**

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

## REVISIONE CONTABILE E BILANCI

*(Prof.ssa SCANFERLA Tiziana)*

Il corso si svolge: I Semestre B  
SECS-P/07

*Corso di laurea: Economia Territoriale e Reti d'impresa*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire allo studente i principi, le procedure e gli strumenti per conoscere e comprendere le modalità di controllo e revisione dell'attività aziendale alla luce della normativa e della prassi nazionale ed internazionale.

### **Prerequisiti**

Conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili necessari per la rilevazione dei fatti aziendali di gestione; delle norme e dei principi a base della redazione del bilancio di esercizio.

### **Contenuto del corso:**

- La revisione aziendale: obiettivi e tipologie;
- I principi contabili ed i principi di revisione;
- La metodologia di svolgimento della revisione contabile;
- Il sistema di controllo interno
- Le modalità di verifica dei cicli operativi aziendali;
- I controlli sulle voci di bilancio;
- La relazione del revisore.

### **Testi di riferimento**

Saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

### **Modalità d'esame**

Le modalità d'esame saranno preventivamente comunicate nel sito web.

### **Metodi didattici**

La didattica prevede sia sessioni di inquadramento teorico che pratico.

## **SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE**

*(Prof. RIZZI Felice)*

Il corso si svolge: I Semestre A  
SPS/04

### **Obiettivi Formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle pubbliche amministrazioni e delle trasformazioni da essa subite negli ultimi decenni, a livello nazionale ed internazionale.

### **Contenuto dell'attività formativa:**

1. Lo studio della Pubblica Amministrazione: concetti fondamentali: le burocrazie come organizzazioni, il modello weberiano, la nascita della burocrazia moderna, classificazioni dei sistemi amministrativi, i rapporti tra burocrazia e politica.
2. Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche: la nascita della disciplina, tipi di politiche pubbliche, le fasi del policy-making, gli attori del policy-making.
3. La Pubblica Amministrazione in prospettiva comparata: la teoria comparata della burocrazia, il New Public Management, la teoria della Governance, il neo-istituzionalismo.
4. Le politiche di riforma amministrativa: le riforme italiane degli anni Novanta (e riferimenti alle riforme all'estero).
5. Dallo Stato Gestore allo Stato Regolatore: un nuovo stile di intervento pubblico, le istituzioni della regolazione: le autorità indipendenti in Italia, soft law e soft regulation.
6. La Pubblica Amministrazione ed il processo di regionalizzazione/federalizzazione.
7. Le nuove modalità di apprendimento come fonte di innovazione: la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione e l'E.N.A. francese.
8. Dall'alto burocrate al manager pubblico: la lenta e difficile transizione.

### **Didattica**

Il corso avrà struttura seminariale, con lezioni frontali introduttive.

### **Programma per l'esame**

Studenti FREQUENTANTI del Nuovo Ordinamento e del V.O.

La prova d'esame per gli studenti frequentanti comprenderà:

- 1) la valutazione della partecipazione all'attività seminariale svolta a lezione;
- 2) un esame scritto sui seguenti testi:
  - PANEBIANCO A., Burocrazie pubbliche, in Pasquino G. (a cura di), Manuale di Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-417
  - COTTA M.- DELLA PORTA D. \_ MORLINO L., Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 17: Le politiche pubbliche, pp. 435-464



- GUALMINI E., L'amministrazione nelle democrazie contemporanee, Bari, Laterza, 2003, Cap. I, pp. 3-30
- CAPANO G., Le politiche amministrative: dall'improbabile riforma alla riforma permanente; In Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 153-198
- OSBORNE D. \_ GAEBLER T., Dirigere e Governare, Milano, Garzanti, 1995, Introduzione, pp. 33-58
- LA SPINA A., Le autorità indipendenti: rilevanza e istituzionalizzazione, in Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 199 \_ 244
- BALDI B., La politica di riforma del centro-periferia, in Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 113 - 151
- S. CASSESE \_ C. FRANCHINI, (a cura di), L'Amministrazione Pubblica Italiana, Bologna, Il Mulino, 1994, 2o edizione, pp. 11-44
- Rizzi F.G., Le grandi scuole francesi: l'E.N.A., in Rivista trimestrale di Scienza dell'amministrazione; 2002, n. 3, pp. 5-29
- Capano G. e Vassallo S. (a cura di), La dirigenza pubblica, Soveria Mannelli, Rubbettino Ed., 2004, pp.22-28 e pp. 75-80.

Gli studenti non frequentanti (del nuovo e del vecchio ordinamento) dovranno portare, oltre a tutti i testi precedentemente indicati per i frequentanti, anche un volume intero a scelta tra i due seguenti titoli:

- a) Baldi B., Stato e territorio. Federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee, Bari, Laterza, 2003
- b) Capano G. e Vassallo S. (a cura di), La dirigenza pubblica, Soveria Mannelli, Rubbettino Ed., 2004.

N.B.

Gli allievi del GAM (Corso di laurea in Governo delle Amministrazioni) sono invitati a prendere come esame a scelta il corso di Amministrazione comparata (4 crediti), che rappresenta lo sviluppo naturale e l'arricchimento di Scienza dell'Amministrazione (il corso di Amministrazione comparata fa parte del Corso di laurea : Politica e integrazione europea, ma è consigliato anche agli studenti del GAM)

## SCIENZA DELLE FINANZE

(Prof. BURATTI Carlo.)

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/03

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea:

*Economia territoriale e reti di imprese*

### **Obiettivi formativi**

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le finalità e gli effetti dell'intervento pubblico nell'economia, attraverso il prelievo, la spesa e la regolamentazione. Particolare attenzione sarà dedicata alle imposte, relativamente alle quali si analizzeranno i problemi di disegno di un ottimo sistema tributario e gli effetti distorsivi sull'allocazione delle risorse.

## **Prerequisiti**

Lo studente deve conoscere la microeconomia (economia della produzione e del consumatore) oltre ad avere qualche nozione di diritto privato, ma non c'è alcuna propedeuticità formale.

## **Contenuto dell'attività formativa**

### PARTE PRIMA

1. Oggetto della disciplina
2. La crescita del settore pubblico dell'economia; ragioni dell'intervento pubblico nell'economia
3. Quadro della finanza pubblica italiana
4. Tassonomia delle imposte
5. Imposte sul reddito versus imposte sul patrimonio
6. La scelta del soggetto passivo dell'imposta sul reddito
7. La definizione del reddito imponibile
8. L'imposta sulle società di capitali e il suo coordinamento con l'imposta personale sul reddito
9. Il sistema tributario italiano
10. Problemi di coordinamento delle imposte nella UE.

### PARTE SECONDA

11. Effetti allocativi delle imposte (sui consumi, gli investimenti, il risparmio e l'offerta di lavoro)
12. Gli incentivi agli investimenti
13. Le esternalità di produzione e di consumo: distorsioni nell'allocazione delle risorse e interventi correttivi, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.
14. Effetti delle imposte sulla distribuzione del reddito
15. Federalismo e finanza decentrata
16. Privatizzazione e concorrenza nei servizi pubblici
17. Bilancio dello Stato, Legge finanziaria e vincoli comunitari

## **Testi di riferimento**

P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, 3<sup>a</sup> ed., tutto escluso il punto 2.3 (I meccanismi di decisione politica) della lezione I e la lezione VII.

P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2005 o successiva (N.B. Ogni anno, in primavera esce la nuova edizione aggiornata con le modifiche al sistema tributario apportate dalla Legge finanziaria e da altri provvedimenti. Lo studente deve studiare sull'edizione aggiornata).

## **Metodi didattici**

Lezioni tradizionali

## **Struttura della verifica del profitto**

Prova scritta.

## **Descrizione verifica di profitto**

la prova scritta consiste di tre domande su temi abbastanza ampi. Almeno una domanda verterà sul sistema tributario italiano.

## **Vecchio ordinamento**

Il programma è lo stesso indicato per il corso di laurea in Economia territoriale e reti di impresa, cui si rinvia.

## SCIENZA DELLE FINANZE

(Prof. BURATTI Carlo)

4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

Gli studenti del corso di laurea in Diritto dell'economia possono mutuare, come disciplina facoltativa, la prima parte del corso, della durata approssimativa di 30 ore. Testi di riferimento P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, 3<sup>a</sup> ed., solo il cap. I (escluso il punto 2.3: "I meccanismi di decisione politica"), il capitolo II e il cap. III fino al paragrafo 4; P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2005 o successiva (tutto).

## SCIENZA DELLE FINANZE E FINANZA LOCALE

(Prof. REBBA Vincenzo)

Il corso si svolge: II Semestre B

SECS-P/03

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Governo delle amministrazioni*

### Obiettivi formativi

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi delle funzioni del settore pubblico nell'ambito di un'economia di mercato;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica e delle principali imposte in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

### Prerequisiti

Conoscenza dei principali modelli della Microeconomia e della Macroeconomia acquisita con la frequenza dei corsi di Economia Politica e, preferibilmente, Politica Economica.

### Contenuto dell'attività formativa

PARTE I

FONDAMENTI DI SCIENZA DELLE FINANZE

1. La finanza pubblica nei paesi industrializzati e in Italia
2. I fallimenti del mercato (beni pubblici; monopolio; esternalità)
3. Pubblico e privato nell'offerta di servizi di interesse collettivo (forme di intervento pubblico; inefficienza X e fallimenti dello Stato; privatizzazioni e liberalizzazione dei servizi pubblici locali)
4. La spesa per il welfare (previdenza; sanità; welfare locale; istruzione)
5. Teoria dell'imposta (fondamenti; forme di progressività)
6. Analisi dell'incidenza delle imposte sui consumi, sui profitti e sul reddito da capitale

7. Imposta sul reddito (definizione di unità contributiva e base imponibile; IRPEF italiana)
8. Imposta sulle società di capitali (fondamenti teorici; IRES italiana)
9. Imposte indirette (IVA e altre)

## PARTE II

### FINANZA LOCALE

1. La teoria economica del governo decentralizzato
2. Il finanziamento degli enti decentrati (criteri di assegnazione dei tributi; trasferimenti tra livelli di governo; esperienze estere)
3. La finanza locale in Italia: analisi generale
4. La finanza delle Regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; i trasferimenti erariali; avvio del federalismo fiscale)
5. La finanza dei Comuni (funzioni e spese; ICI e altri tributi comunali; trasferimenti erariali e regionali)

### Testi di riferimento

1) P. Bosi (a cura di), "Corso di Scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, Terza edizione; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 1.5, 1.6, 2.3 e 3.3 della Lezione 1;
- pp. 154-156 e paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della Lezione 3;
- Lezione 5;
- paragrafo 4.3 della Lezione 6;
- paragrafi 1.3, 4, 5 e 6 della Lezione 7.

2) P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, edizione 2005; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 6 e 7 del Capitolo 4;
- Capitolo 6;
- Capitolo 10.

3) Materiali a cura del docente per la Parte II - Finanza Locale.

### Metodi didattici

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

### Struttura della verifica di profitto

Esame scritto.

### Descrizione verifica di profitto

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Per i frequentanti, a metà del corso, dopo la trattazione della parte relativa a "I fondamenti della Scienza delle finanze" è prevista una prova parziale. Alla fine del corso, è prevista una seconda prova, relativa alla seconda parte su "la Finanza Locale", alla quale accedono tutti i frequentanti che hanno superato la prima prova.

Per i non frequentanti e per i frequentanti che non hanno superato la prova parziale a metà del corso, si prevede un'unica prova scritta sull'intero programma.

### Altre informazioni

Sono previste alcune esercitazioni per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche necessarie per lo sviluppo e l'applicazione di alcuni modelli.

(Prof. CARNEVALI Giorgio)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende affrontare il tema della globalizzazione mettendolo in connessione con le diverse opzioni politico-internazionali dell'inizio del XXI secolo.

### **Prerequisiti**

L'aver acquisito nozioni di scienza politica, di filosofia politica e di relazioni internazionali faciliterà gli studenti che vogliono seguire il Corso.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Fondamenti e fenomenologia della democrazia. Crisi delle democrazie contemporanee. La democrazia nel mondo della globalizzazione.

### **Testi di riferimento**

Per i non frequentanti:

R.A Dahl, Sulla democrazia, Roma-Bari, Laterza, 2002.

A. Mastropaolo, La mucca pazza della democrazia. Nuove destre, populismo, antipolitica, Torino, Bollati Boringhieri, 2005.

Per i frequentanti:

1) Appunti dalle lezioni. 2) Letture da concordare col docente.

### **Metodi didattici**

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

L'accertamento consiste in una discussione sulle letture e sugli eventuali elaborati scritti preparati dallo studente.

### **Vecchio ordinamento**

Per i non frequentanti:

R. DAHL, Sulla democrazia, Roma-Bari, Laterza, 2002.

A. Mastropaolo, La mucca pazza della democrazia. Nuove destre, populismo, antipolitica, Torino, Bollati Boringhieri, 2005.

D. HELD, A. MC GREW, Globalismo e antiglobalismo, Bologna, Il Mulino, 2001.

Per i frequentanti:

1) Appunti dalle lezioni. 2) letture da concordare col docente.

(Prof. RICCAMBONI Gianni)

SPS/04

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Politica e integrazione europea*

*Governo delle amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone due obiettivi:

- 1) fornire gli elementi di base della disciplina: origini, definizione, oggetto, metodo e linee evolutive della scienza politica;
- 2) offrire un quadro comparato della vita politica delle quattro maggiori democrazie europee: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia.

### **Prerequisiti**

Aver superato gli esami di Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Introduzione alla Scienza politica. La conoscenza scientifica. I modelli di spiegazione nelle scienze sociali. La Scienza politica tra teoria e ricerca empirica. La teoria dell'élite.

L'analisi del potere politico in Max Weber. Il comportamentismo. Il funzionalismo. L'approccio sistemico. L'analisi comparata dei sistemi politici. Sfida della complessità e riscoperta delle istituzioni.

Analisi comparata dei sistemi politici europei. Democrazia e capitalismo. Il sistema politico liberal-democratico. Il contesto internazionale: l'Unione europea. Il sistema economico.

Classe, genere, razza. Ideologia e senso comune. La formazione della società civile. Il mutamento della società civile: partecipazione politica, movimenti collettivi, subculture, mass media. Partiti e sistemi di partito. Gruppi e mediazione degli interessi. Governo e potere esecutivo. Pubblica amministrazione e processo decisionale. Enti territoriali e rapporti centro-periferia. Corpi separati e potere invisibile. Democrazia reale: tra stabilità politica e riformismo.

### **Testi di riferimento**

P. MESSINA, *Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi*, Padova, CLEUP, 2002 (ultima ediz.).

P. ALLUM, *Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale*, Torino, UTET, 1997 (ultima edizione).

Per chi non frequenta si consiglia l'uso del "Dizionario di politica" (a cura di N. BOBBIO, N. MATTEUCCI, G. PASQUINO), Torino, UTET, 2004.

### **Metodi didattici**

La natura istituzionale del corso richiede una didattica frontale che consenta di fornire ai frequentanti il vocabolario e le categorie di analisi della Scienza politica. Ai frequentanti verranno forniti gli elementi introduttivi necessari allo studio delle tematiche classiche della disciplina (Stato, potere, sistema politico) e le categorie concettuali per impostare l'analisi comparata dei sistemi politici europei.

### **Struttura della verifica di profitto**

L'esame di svolge in forma scritta e orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta prevede la risposta a 6 domande aperte. La prova orale consiste in una discussione dello scritto.

### **Avvertenze:**

L'esame di Scienza politica è propedeutico all'esame di: Relazioni internazionali, Scienza dell'amministrazione, Sistema politico dell'UE, Sistemi locali e spazio europeo; Amministrazione comparata, Comunicazione politica, Partiti politici e gruppi di pressione dell'UE, Politiche pubbliche dell'UE.

E' previsto un ciclo di lezioni, a supporto del corso ufficiale, dedicate al tema delle trasformazioni dello Stato e tenute dal dott. Marco Almagisti. Le lezioni avranno inizio il 20 ottobre e proseguiranno il giovedì dalle 16.30 alle 18.30, aula B2.

### **Vecchio ordinamento**

Gli obiettivi formativi, i prerequisiti, il contenuto dell'attività formativa, i metodi didattici, la struttura della verifica di profitto restano gli stessi del corso che il prof. Riccamboni tiene per i Corsi di laurea del nuovo ordinamento sopraindicati.

### **Testi di riferimento**

1) P. MESSINA, Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi, Padova, CLEUP, 2003 (ultima ediz.).

2) P. ALLUM, Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale, Torino, UTET, 1997 (ultima edizione).

3) A scelta dello studente, uno fra i testi seguenti:

- J.M. BARBALET, Cittadinanza, Torino, Liviana, 1992.
- I. DIAMANTI, Bianco, rosso, verde e azzurro, Bologna, il Mulino, 2003.
- F. TONELLO, La politica come azione simbolica, Milano, Angeli, 2003.
- K. VON BEYME, Classe politica e partitocrazia, Torino, UTET, 1997.

Per chi non frequenta si consiglia l'uso del "Dizionario di politica" (a cura di N. BOBBIO, N. MATTEUCCI, G. PASQUINO), Torino, UTET, 2004.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta prevede la risposta a 7 domande aperte. La prova orale consiste in una discussione dello scritto.

## SCIENZA POLITICA

(Prof. CARNEVALI Giorgio)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/04

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e Relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza della storia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

#### 1. PARTE GENERALE:

Il politico: origini ed evoluzione del concetto. Le categorie e gli strumenti del politico. Valori politici e ideologie. La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

#### 2. PARTE MONOGRAFICA:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

### **Testi di riferimento**

- a) G. PASQUINO, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: VIII, IX, X).
- b) N. BOBBIO, Teoria generale della politica, Torino, Einaudi, 1999 (esclusi i capp.: II, IV, IX).
- c) G. CARNEVALI, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

### **Metodi didattici**

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore. Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

### **Vecchio ordinamento**

Il programma sopra esposto vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

## SCIENZA POLITICA

*(Prof. CARNEVALI Giorgio)*

SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza della storia.



### **Contenuto dell'attività formativa**

#### 1. PARTE GENERALE:

La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

#### 2. PARTE MONOGRAFICA:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

### **Testi di riferimento**

a) G. PASQUINO, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: III e VIII).

b) G. CARNEVALI, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

### **Metodi didattici**

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto:**

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore.

Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

## **178 - SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof. MASCIA Marco)*

*Cattedra Europea Jean Monnet*

Il corso si svolge: I semestre

60 ore – 8 crediti

*Corsi di laurea:*

*Politica e integrazione europea*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)*

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione Europea (UE). Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'UE, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema partitico europeo.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso è articolato in due parti.

## PRIMA PARTE

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
  - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
  - 2.2 Architettura istituzionale.
  - 2.3 Processo decisionale.
3. Il Comitato delle Regioni e il Comitato economico e sociale nel processo decisionale comunitario.
4. Gli attori della domanda politica: gruppi di interesse economico, organizzazioni solidaristiche di società civile, sindacati dei lavoratori, enti di governo locale e regionale, partiti politici europei.
5. Governance europea e sviluppo politico dell'UE nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa.
6. Le politiche dell'Unione Europea.

## SECONDA PARTE

1. La prassi del "dialogo civile" nell'UE.
2. La complementarità tra "dialogo sociale" e "dialogo civile".
3. Le reti di società civile nell'UE.
4. Il problema della rappresentatività delle organizzazioni della società civile.
5. Il ruolo delle formazioni di società civile nel Partenariato euromediterraneo.

### **Testi di riferimento**

M.Mascia, Il sistema dell'Unione Europea. Appunti su teorie, attori e processi nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa, Padova, Cedam, 2005 (2° ed.).

M.Mascia, La società civile nell'Unione Europea. Nuovo orizzonte democratico, Venezia, Marsilio, 2004.

### **Metodi didattici**

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione Europea. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Lingue di insegnamento**

Italiano.

### **Altre informazioni**

Il programma del Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione politica europea" è rivolto esclusivamente ai frequentanti e sarà presentato all'inizio delle lezioni.

### **Vecchio ordinamento**

"Organizzazione politica europea"

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

## SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA

(Prof. MASCIA Marco)  
Cattedra Europea Jean Monnet

Il corso si svolge: I semestre A  
30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)*

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione Europea (UE). Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'UE, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema partitico europeo.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
  - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
  - 2.2 Architettura istituzionale.
  - 2.3 Processo decisionale.
3. Il Comitato delle Regioni e il Comitato economico e sociale nel processo decisionale comunitario.
4. Gli attori della domanda politica: gruppi di interesse economico, organizzazioni solidaristiche di società civile, sindacati dei lavoratori, enti di governo locale e regionale, partiti politici europei.
5. Governance europea e sviluppo politico dell'UE nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa.
6. Le politiche dell'Unione Europea.

### **Testo di riferimento:**

M.Mascia, Il sistema dell'Unione Europea. Appunti su teorie, attori e processi nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa, Padova, Cedam, 2005 (2° ed.).

### **Metodi didattici**

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione Europea.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Lingue di insegnamento**

Italiano.

## SISTEMA STATISTICO DELL'UNIONE EUROPEA

(Prof. Da designare)

Per tutte le informazioni relative a questo insegnamento gli studenti sono pregati di consultare la scheda dell'insegnamento di STATISTICA del prof. Bolzan.

## SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (I MODULO)

(Prof. FRATESCHI Carlofilippo)

Ore 60 – 8 crediti

Corso di laurea: *Economia internazionale*

### Programma del corso

- 1) I sistemi economici: definizioni, metodi, teorie. Problemi di metodo e di contenuto. Sistemi economici comparati: cenni storici sulla nascita e l'evoluzione della disciplina. Definizione di sistema economico. Le funzioni del sistema economico.
- 2) Sistemi economici: caratteristiche di base e classificazione. La struttura dei diritti di proprietà sui fattori produttivi. La localizzazione e l'organizzazione del potere decisionale. Le strutture informative e di coordinamento. Il sistema motivazionale e degli incentivi. Una classificazione operativa dei sistemi economici.
- 3) Criteri di valutazione e confronto dei sistemi economici. La crescita economica. L'efficienza. La stabilità economica. La distribuzione del reddito.
- 4) Le teorie del capitalismo. L'approccio "ortodosso": la teoria neoclassica e neoclassica del capitalismo puro. Teorie alternative ed eterodosse del capitalismo. Il capitalismo manageriale. Il capitalismo moderno e il ruolo dello Stato.
- 5) Le teorie del socialismo. Origini e caratteristiche delle dottrine socialiste ottocentesche. La società socialista secondo Marx ed Engels. La "controversia socialista". Oskar Lange e il socialismo di mercato. Il socialismo pianificato. La teoria della pianificazione economica. Il sistema economico sovietico nella realtà.
- 6) La transizione nelle economie socialiste: i paesi dell'Europa Centrale, la Russia e la Cina.

### Testi di riferimento

C. Frateschi-G. Salvini, Sistemi economici comparati, Padova, CEDAM, 1994

G. Iannini, Cina e Russia: Due transizioni a confronto, Milano, Franco Angeli, 2005

## SISTEMI LOCALI SPAZIO EUROPEO

(Prof.ssa MESSINA Patrizia)

Il corso si svolge: II Semestre A

Corso mutuato dalla laurea specialistica: Economia dei Sistemi Produttivi.

SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e Integrazione Europea*

### **Obiettivi del corso**

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di base per analizzare la rilevanza della dimensione locale in relazione tanto al processo di globalizzazione nel contesto di un'economia post-fordista, quanto al processo di integrazione europea (costruzione degli standard europei) e alla crisi dello Stato-nazione.

La relazione tra locale e globale verrà analizzata, quindi, focalizzando l'attenzione sulle forme di regolazione dei sistemi locali di sviluppo nel contesto europeo e le politiche di regolazione dello sviluppo locale promosse dall'Unione Europea, a partire dal caso-studio del Nord Est italiano, utilizzando in modo critico alcune categorie analitiche dell'approccio neoregionalista.

### **Contenuti trattati**

Crisi dello Stato-nazione, economia post-fordista e sistemi locali: l'approccio neoregionalista  
Definizioni e tipologie di sistemi locali (urbani, rurali, distrettuali, ecc.)

Identità locale, capitale sociale e reti informali

Modi di regolazione dello sviluppo locale: il caso del Nord Est italiano

Localizzazione produttiva, reti di impresa e ruolo dell'attore politico regionale

Lo sviluppo dei sistemi locali nel contesto dell'Unione Europea

Europeizzazione e regionalizzazione

Sistemi locali e costruzione degli standard produttivi europei

Alcuni problemi di sostenibilità dei modelli locali di sviluppo di Pmi nel contesto UE

Le politiche dell'UE per lo sviluppo dei sistemi locali: alcuni esempi problematici.

### **Metodologia didattica**

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

### **Valutazione**

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente

### **Suggerimenti curricolari**

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica e Scienza politica. Un utile complemento a questo esame è inoltre il corso di Governo locale che può essere sostenuto come esame a libera scelta (4cfu).

### **Sussidi didattici**

Oltre agli appunti delle lezioni, l'esame potrà essere preparato sui seguenti testi:

P. MESSINA (a cura di) Sistemi locali e spazio europeo, Roma, Carocci, 2003.

M. CACIAGLI, Regioni d'Europa. Devoluzioni, regionalismi, integrazione europea, Bologna, il Mulino, 2003.

## **SOCIOLOGIA**

*(Prof. PACE Vincenzo)*

Il docente è in anno sabbatico.

(Prof.ssa SAINT-BLANCAT Chantal)

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/07

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

## **Obiettivi formativi**

"L'uomo economico è una categoria sociale" ; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perchè l'agire economico è un fatto sociale.

## **I° MODULO (30 ore )**

### **Contenuto dell'attività formativa**

#### *UNITÀ DIDATTICA 1: Scambio e Mercato*

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere - Homans e Blau
- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale -Waller
- L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro -Collins

B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio

- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula -Malinowski
- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale -Mauss

C) Reciprocità, redistribuzione e mercato -Bagnasco

#### *UNITÀ DIDATTICA 2: Fiducia e costruzione sociale dell'interazione*

A) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale
- Rituali, ricompense ed energia sociale - Durkheim

B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena - Goffman
- Deferenza e contegno - Goffman
- Rituali di classe e stratificazione - Collins

#### *UNITÀ DIDATTICA 3: Disuguaglianze delle risorse e conflitto*

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perchè sorge il conflitto -Marx, Weber
- Conflitto e integrazione sociale - Simmel e Coser
- Distribuzione del potere e conflitto - Dahrendorf

### **Testi di riferimento**

R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2,1.3,1.4,2, 2.1,2.2,3,3.1,3.2,3.3,3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2,4.3,4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1,3.2,3.4.

A.BAGNASCO, M.BARBAGLI, A.CAVALLI, *Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio)* Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 Economia e Società.

### **Metodi didattici**

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta per gli appelli della sessione invernale (in forma orale per le sessioni estive ed autunnali)

### **Descrizione verifica di profitto**

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

### **Altre informazioni**

Si consiglia agli studenti non frequentanti di mettersi in contatto con la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nel sito di Facoltà). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

## **II° MODULO (30 ore)**

### **Prerequisiti**

Si consiglia lo studio del primo modulo prima di svolgere il paper (vedere verifica di profitto)

### **Contenuto dell'attività formativa**

Alcuni percorsi di ricerca

Unità didattica 1 : La costruzione sociale del mercato: la vicenda dei distretti industriali

Unità didattica 2 : Le teorie sul capitale sociale e le loro applicazioni

### **Testi di riferimento**

A. BAGNASCO, "Tracce di comunità", Il Mulino, Bologna, 1999, in particolare i capitoli I (sociologia della comunità: persistenze e mutazioni) III (la teoria del capitale sociale e IV (l'istruttiva vicenda dei distretti industriali).

A. BAGNASCO, F. PISELLI, A. PIZZORNO, C. TRIGLIA, "Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso", Il Mulino, Bologna, 2001, in particolare, i capitoli I (Perchè si paga il benzinaio?), II (Capitale sociale, un concetto situazionale e dinamico), e IV (Capitale sociale e sviluppo locale).

## **Metodi didattici**

In questa seconda parte del corso, si prevede la partecipazione attiva degli studenti che potranno presentare in gruppo alcuni temi che saranno valutati per l'esame finale.

## **Struttura della verifica di profitto**

Scritta per chi sceglie di presentare un paper entro la sessione invernale, orale sull'intero programma del secondo modulo per gli altri.

## **Descrizione verifica di profitto**

Paper di massimo 2/3 pagine (testo giustificato) di 2000 caratteri per ciascuna pagina (da consegnare prima della fine della sessione invernale di esami). A scelta dello studente: analisi d'una o due categorie sociologiche fondamentali o approcci teorici, oppure scelta di un esempio di contesto sociale o professionale in cui viene adoperata una (o due) categorie di analisi presenti nel programma. I testi che non rispondono ai criteri indicati non saranno presi in considerazione

# **SOCIOLOGIA**

*(Prof.ssa SAINT BLANCAT Chantal)*

SPS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

## **Obiettivi formativi**

"l'uomo economico è una categoria sociale" ; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perchè l'agire economico è un fatto sociale.

## **Contenuto dell'attività formativa**

### *UNITÀ DIDATTICA 1 : Scambio e Mercato*

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere - Homans e Blau
- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale - Waller
- L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro - Collins

B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio

- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula Malinowski
- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale - Mauss

C) Reciprocità, redistribuzione e mercato - Bagnasco

### *UNITÀ DIDATTICA 2 : Fiducia e costruzione sociale dell'interazione*

B) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale
- Ritualità, ricompense ed energia sociale - Durkheim



B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena - Goffman
- Deferenza e contegno - Goffman
- Rituali di classe e stratificazione - Collins

*UNITÀ DIDATTICA 3 : Disuguaglianze delle risorse e conflitto*

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perchè sorge il conflitto - Marx, Weber
- Conflitto e integrazione sociale - Simmel e Coser
- Distribuzione del potere e conflitto - Dahrendorf

### **Testi di riferimento**

R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2, 2.1, 2.2, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.4.

A.BAGNASCO, M.BARBAGLI, A.CAVALLI, *Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio)* Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 Economia e Società.

### **Metodi didattici**

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta (orale per le sessioni estive ed autunnali)

### **Descrizione verifica di profitto**

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

### **Altre informazioni**

Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nel sito di Facoltà). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

## **SOCIOLOGIA (GAMM - DEC)**

*(Prof. da definire)*

*Corso di laurea:*

*Diritto dell'economia*

*Governo delle amministrazioni*

(Prof.ssa RETTORE Valentina)

Il corso si svolge: II Semestre A

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

### **Programma e Obiettivi formativi**

Nel corso saranno offerti alcuni degli strumenti sociologici utili alla comprensione dei fenomeni che caratterizzano le attuali società complesse, con particolare attenzione agli aspetti culturali. Saranno presentati concetti, categorie e prospettive di analisi sociologica al fine di stimolare capacità di osservazione e valutazione: dei differenti scenari sociali, dei processi di trasformazione e mutamento, delle molteplici dimensioni influenti in un dato contesto. Attraverso approcci teorici e metodologici che tengono costantemente intrecciate dimensioni micro e macro, saranno analizzati i principali processi di mutamento sociale della modernità e delle società occidentali. In modo da stimolare l'abilità ad agire, progettare e transitare, individualmente e collettivamente, con competenza 'tra' e 'in' differenti contesti culturali.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Contenuto didattico dell'attività formativa:**

- § Introduzione alla prospettiva sociologica;
- § Sociologia e mutamento sociale;
- § Azione sociale, ruoli e potere;
- § Culture, identità socializzazione;
- § Azione, interazione, comunicazione e vita quotidiana;
- § Differenze, disuguaglianze, stratificazione e mobilità sociale;
- § Famiglia e Genere;
- § Organizzazione, lavoro e potere;
- § Etnia e Razza;
- § Culture, religioni e trasformazioni sociali;
- § Disuguaglianze e teorie sull'istruzione;
- § Mass media e nuove tecnologie;
- § Teorie sulla devianza.

### **Testi di riferimento**

Giddens Anthony, 2000, 'Fondamenti di sociologia', Il Mulino, Bologna (con esclusione del Cap. XII)

Enzo Pace, '2004, Perché le religioni scendono in guerra?', Laterza

### **Metodi didattici**

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali in cui saranno spiegati, integrati e approfonditi i temi illustrati nel testo di riferimento, con anche l'eventuale ausilio di altro materiale bibliografico fornito dalla docente. Verranno presentati i concetti sociologici centrali come strumenti di analisi e comprensione di situazioni, relazioni e casi.

### **Modalità d'esame (verifica e valutazione)**

L'acquisizione dei crediti previsti per questo insegnamento avverrà attraverso il superamento di un esame scritto. La prova è strutturata in base a 4 domande aperte sui testi di

riferimento. Nelle risposte ai candidati sarà richiesto di applicare analiticamente i concetti appresi ad situazioni ed esempi concreti della vita quotidiana.

### **Orario di ricevimento**

Mercoledì 9.00-10.00, per tutta la durata del corso, presso l'aula Ca' Borin, via del Santo, 22. Al termine delle lezioni è preferibile fissare preventivamente gli appuntamenti via e-mail [valentina.rettore@unipd.it](mailto:valentina.rettore@unipd.it)

## **SOCIOLOGIA (SC. SOCIOL.)**

*(Prof. STELLA Renato)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/07

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Contenuto dell'attività formativa**

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Identità e socializzazione
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo
- Devianza e criminalità
- Le trasformazioni della famiglia
- Razze, etnie e nazioni
- Educazione e istruzione
- La politica
- Approfondimento di un saggio classico a scelta tra Weber, Durkheim e Simmel

### **Testi di riferimento**

1. A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997  
Gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VIII; XI; dal XIII al XV; XVI (paragrafi 6-7-8); XVII, XIX; XX (paragrafi 2, 5-6-7) XXI (paragrafi 4-5-6-7) XXII (paragrafi 4-5)

Gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno studiare il manuale per intero.

2. Una ricerca classica a scelta tra:

a. E. DURKHEIM, Il suicidio, BUR

b. M. WEBER, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo, BUR

c. G. SIMMEL, La metropoli e la vita dello spirito più La socievolezza, Armando Editore.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali, esercitazioni individuali.

### **Struttura della verifica di profitto**

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

### **Descrizione verifica di profitto**

Studenti a tempo pieno (frequentanti):

L'accertamento è in forma scritta e comprende due prove di profitto (una intermedia, circa la metà del corso, e una finale)

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti):

L'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

### **Altre informazioni**

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it).

## **SOCIOLOGIA (SPRI CURR.SPI - PIE).**

*(Prof. STERCHELE Davide)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/07

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Politica e integrazione europea*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire i fondamenti teorici e concettuali della sociologia, da utilizzare come strumenti per cogliere e comprendere le connessioni tra il livello micro-sociale dell'esperienza (personale/locale) e il livello macro dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- La modernità
- L'interazione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Identità, socializzazione, devianza
- La religione
- La stratificazione sociale
- Genere, corso di vita, famiglia
- Razze, etnie e nazioni

- Educazione e istruzione
- Economia, lavoro, produzione e consumo
- La politica
- Globalizzazione e mutamento sociale.

### **Testi di riferimento**

1. A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997.  
Capitoli: I (sola lettura); dal II al VI; VII (paragrafi 4-5-6-7); VIII; X; XI; XII (paragrafi 1-2-3-8); dal XIII al XVIII; XIX (paragrafi 1-2-3-5); XX (paragrafi 2-5-6-7); XXI; XXII; XXIII (par. 6-7-8); XXIV.
2. A. GIDDENS, Le conseguenze della modernità. Fiducia e rischio, sicurezza e pericolo, Il Mulino, Bologna, 1994

## SOCIOLOGIA AVANZATO (Modulo I°)

*(Prof. LA MENDOLA Salvatore)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/07

30 ore – 4 crediti

*Corso di Laurea:* Scienze sociologiche

### **Obiettivi formativi**

L'intento è di approfondire le conoscenze delle teorie sociologiche per favorire la costruzione di un proprio apparato interpretativo della realtà in chiave sociologica.

### **Prerequisiti**

È necessario possedere l'alfabetizzazione di base del linguaggio e del punto di vista sociologico e una conoscenza della storia del pensiero.

### **Testo di riferimento**

Randall Collins (1992) Teorie sociologiche, Il Mulino Bologna

Teorie Macro (I): capp. IV, V

Teorie Micro (II): capp. VI, VII, VIII, IX, X (i paragrafi 1, 2, 3 del capitolo IX solo da leggere)

I capitoli non indicati è comunque opportuno leggerli.

### **Didattica**

Lezioni frontali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

### **Verifica:**

Colloquio orale o a scelta (esclusivamente per i frequentanti) prova scritta.

## SOCIOLOGIA CORSO AVANZATO (Modulo II°)

*(Prof. LA MENDOLA Salvatore)*

SPS/07

30 ore – 4 crediti

*Corso di Laurea:* Scienze sociologiche

### **Obiettivi formativi**

L'intento è di approfondire le conoscenze delle teorie sociologiche, per favorire la costruzione di un proprio apparato interpretativo della realtà in chiave sociologica, applicandolo a due temi specifici: il rischio e la vita quotidiana.

### **Prerequisiti**

Per i partecipanti al percorso in aula di aver frequentato il primo modulo di Sociologia corso avanzato; per gli altri valgono i prerequisiti del primo modulo.

### **Testi di riferimento**

I non frequentanti dovranno conoscere due testi:

Valentina Rettore (2005) *Sociologie in corso*, Rubettino  
e a scelta uno tra i seguenti volumi:

Marita Rampazi (a cura di) (2002) *L'incertezza quotidiana*, Milano Guerini

Deborah Lupton (2003) *Il rischio*, Il Mulino Bologna

Maurizio Ghisleni (2004) *Sociologia della quotidianità*, Carocci Roma

Paolo Jedlowski (2005) *Un giorno dopo l'altro*, Il Mulino Bologna.

I frequentanti lavoreranno sui materiali necessari ad approfondire i temi dell'argomento oggetto del modulo.

### **Didattica**

Attività seminariali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

### **Verifica:**

Per i non frequentanti colloquio orale

Per i frequentanti potranno essere adeguate diverse modalità di confronto.

## **SOCIOLOGIA DEI DIRITTI UMANI.**

*(Prof. GUOLO Renzo)*

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso analizza il rapporto fra islam e diritti umani.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle tematiche relative ai diritti umani.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. introduzione alla sociologia dell'islam
2. analisi dei documenti prodotti in ambiente musulmano in tema di diritti umani
3. analisi di alcune questioni chiave nel paradigma degli human rights.: il diritto all'apostasia, trattamento delle minoranze religiose, parità uomo-donna.

### **Testi di riferimento**

E. PACE, *Islam e Occidente*, Edizioni Lavoro, Roma, 2002

- E. PACE, Islam e diritti umani, capitolo VIII del testo di E. Pace, Sociologia dell'islam, Carocci, Roma, 2004 (capitolo in fotocopia in Biblioteca)
- E. PACE, La dichiarazione del Cairo sui diritti umani nell'islam, in "Pace, Diritti dell'uomo, Diritti dei Popoli", 1992, n. 2 (il numero contiene anche il testo della Dichiarazione del Cairo del 1990, può essere reperito in fotocopia in Biblioteca)
- R. GUOLO, L'islam è compatibile con la democrazia?, Laterza, Roma, 2004

Per i frequentanti, che desiderano approfondire i temi trattati, si consiglia la lettura di uno dei seguenti testi, disponibili presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche:

ANN ELIZABETH MAYER, Islam and Human Rights, Boulder, Westview Press, 1999 (capp. VI, VIII e IX) ;

ALDEEB ABU SAHLIEH, Les musulmans face aux droit de l'homme, Winkler Verlag, Bochum, 1994 ;

LEILA BABES, TARIQ OUBROU, Loi d'Allah, loi des hommes, Albin Michel, Parigi, 2002.

### **Metodi didattici**

Oltre alle lezioni frontali sono previste esercitazioni e attività seminariali per lo studio dei documenti.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame scritto con domande a risposta aperta

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano (salvo per i seminari per i quali si richiede una conoscenza dell'inglese o del francese)

## **SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI**

*(Prof.ssa PRISTINGER Flavia)*

Il corso si svolge: I Semestre

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia Economica

## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA DEVIANZA**

*(Prof. MOSCONI Giuseppe)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/12

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Diritto dell'economia*

Il corso é mutuato dall'insegnamento di "Sociologia del Diritto I" impartito dal prof. G. Mosconi.

(Prof. MOSCONI Giuseppe)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/12

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

## Obiettivi formativi

- offrire un quadro ampio e articolato della realtà del diritto nella società contemporanea, come effetto dei processi di trasformazione storicamente sviluppatasi e delle variabili sociali, economiche e politiche ad essi inerenti, secondo un modello interpretativo che assuma a premessa metodologica l'irriducibile distanza tra norme e realtà.
- trasmettere una particolare attitudine all'analisi dei fenomeni giuridici sotto il profilo dei fattori socio-economici e politici che ne condizionano la produzione e l'efficacia, attraverso un sistematico confronto tra la formalità delle norme e l'analisi empirica della realtà oggetto della loro applicazione, nonché degli effetti reali della stessa.
- offrire una conoscenza sufficientemente consistente dei principali campi d'indagine della sociologia del diritto e delle metodologie in essi applicate.
- trasmettere gli elementi teorici di base per formulare ipotesi di lavoro nella ricerca socio-giuridica e per strutturare progetti di ricerca.

## Prerequisiti

Il corso non è utilmente frequentabile se non si è superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente, diritto penale. Auspicato anche il corso di metodologia della ricerca sociale.

## Contenuto dell'attività formativa:

L'attività formativa mira ad illustrare i paradigmi teorici fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società. Viene successivamente analizzato l'evolversi della natura e delle funzioni del diritto dall'età moderna ai nostri giorni, in relazione ai processi di mutamento sociale. In questa prospettiva verranno in particolare approfonditi gli aspetti dell'ambivalenza interna ed esterna al diritto, nonché del rapporto tra diritto e conflitto, come fattore di trasformazione del rapporto tra diritto e società.

Particolare rilievo assumerà, sotto questo profilo, il tema della devianza, con riferimento ai processi di attribuzione di ruoli devianti, alle nuove forme di etichettamento e di controllo, segnatamente quelle riferite al fenomeno immigrazione, ai temi dell'insicurezza e delle nuove metodologie di prevenzione della criminalità.

## Testi di riferimento

G.A. Mosconi "La norma, il senso, il controllo", E Angeli, Milano, 1992 (Introduzione e capitolo primo, da pag. 7 a pag. 73).

G.A. Mosconi "Complessità del diritto e ambivalenza del controllo", Imprimatur, Padova, 1992 (Primi due capitoli, pp 7 - 141).

F. Vianello "Diritto e Mediazione", Franco Angeli, Milano, 2004, cap I, pp 9-60, (Diritto e complessità sociale).



### **Metodi didattici**

il corso prevede, oltre alla pi\_ tradizionale lezione frontale, comunque ispirata al dialogo e all'apertura di momenti di dibattito, l'uso di materiale audiovisivo, l'esposizione di dati, di tabelle, la schedatura di materiale bibliografico.

### **Struttura della verifica di profitto**

Verifiche intermedie, sotto forma di domande scritte e di papers. Eventuale colloquio integrativo. Per i non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia.

### **Descrizione verifica di profitto**

Dopo la spiegazione della parte introduttiva, riferibile al primo testo, verranno sottoposte ai frequentanti due domande, estratte da un totale di 10, differenziate per gruppi, cui risponderà in forma scritta, in aula. Dopo la spiegazione della seconda parte, riferibile al secondo testo, i frequentanti redigeranno un paper orientato a mettere in relazione i contenuti della stessa, con quanto si desumerà dalla lettura di alcuni brevi materiali.

### **Altre informazioni**

La scrittura del paper potrà avvenire anche in base a materiale bibliografico diverso rispetto a quello proposto, purché congruente. Il superamento delle due prove di cui al punto precedente, per le quali sarà necessario uno studio dei testi contemporaneo al procedere delle lezioni, coinciderà con il superamento della prova d'esame, salvo integrazione orale necessaria in caso di insufficienza o a richiesta dello studente, per migliorare l'esito delle prove. Si ribadisce che, per i non frequentanti, l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia

### **Vecchio ordinamento**

Si vedano le indicazioni in merito a Sociologia del Diritto II.

## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO II**

*(Prof. MOSCONI Giuseppe)*

Il corso si svolge: II Semestre

## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO II**

*(Prof. Giuseppe Mosconi)*

SPS/12

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende approfondire il tema delle trasformazioni post-moderne del diritto, tanto sotto il profilo della destrutturazione e della deformalizzazione dello stesso, quanto sotto quello del rapporto tra diritto e globalizzazione. Il paradigma della complessità e dell'approccio sistemico verrà in particolare utilizzato per analizzare il fenomeno giuridico tra ordine e disordine. Infine verranno affrontati alcuni temi di attualità, come terreno di

applicazione degli strumenti teorici ed analitici acquisiti. Essi verranno approfonditi tenendo conto dei particolari interessi culturali dei frequentanti e della specificità della situazione socio-politica del periodo in cui il corso verrà a svolgersi.

### **Prerequisiti**

Gli stessi indicati per Sociologia del Diritto I, oltre, ovviamente, al superamento, anche contestuale, dell'esame relativo allo stesso corso.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso intende approfondire i seguenti contenuti: diritto e complessità tra ordine e disordine; il rapporto tra diritto e potere dentro e fuori dai modelli sistemici; diritto e teorie della complessità; le tendenze di trasformazione verso un diritto mite, debole, fraterno; il confronto tra diritto e diritti in ambito internazionale; il diritto e i processi di globalizzazione.

Il corso prevede inoltre lo svolgimento di attività di ricerca in forma seminariale. Tra i possibili temi: il carcere e le misure alternative alla pena; criminalità, sentimenti di insicurezza e opinione pubblica; marginalità e devianza; immigrazione e razzismo; diritti delle donne; nuova prevenzione e mediazione penale; le politiche attuariali di controllo sociale (tolleranza zero); diritto, privacy e informatica; diritto e bioetica; sistemi di potere e produzione legislativa; difesa civica e tutela dei diritti di cittadinanza.

### **Testi di riferimento**

Parte istituzionale. G.A. Mosconi

Complessità del diritto e ambivalenza del controllo. Imprimatur, Padova, 1992 (Ultimo capitolo, pp 141- 211)

Verranno inoltre distribuite, a cura del docente, alcune dispense.

Inoltre uno a scelta tra i seguenti testi:

D.Melossi, "Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti", Mondadori, Milano, 2002

F. Berti, F Malevoli, Carcere e detenuti stranieri, Franco Angeli, Milano, 2004.

Prina F. Devianza e politiche del controllo, Carocci, Roma, 2003.

R. Dameno, Quali regole per la bioetica. Scelte legislative e diritti fondamentali, Guerini, Milano, 2002.

A. Facchi, I diritti nell'Europa multiculturale, Laterza, Bari, 2002.

M.R Ferrarese, "Il diritto al presente. Globalizzazione e tempo delle istituzioni", Il Mulino, Bologna, 2002.

D. Lucca, Giustizia all'italiana. Storie di magistrati, avvocati e cittadini, Carocci, Roma, 2002.

GA Mosconi, "Dentro il carcere, oltre la pena", Cedam, Padova, 1998.

GA Mosconi, "Criminalità, sicurezza e opinione pubblica nel Veneto", Cleup, Padova, 2000

S. Palidda, Devianza e vittimizzazione tra i migranti, Quaderni ISMU ,. 2001, Milano

S. Palidda, Polizia postmoderna, Feltrinelli, Milano, 2000.

AAVV, Nuove frontiere del diritto, , Dedalo, Bari, 2001.

L. Wacquant. Simbiosi mortali. Carcere e ghetto negli Usa, Ombre corte, Verona, 2002

A.De Giorgi. Il governo dell'eccedenza. Postfordismo e controllo della moltitudine.", Ombre corte, Verona, 2002

S. Verde, Massima sicurezza. Dal carcere speciale allo stato penale, Odradek, Roma, 2002

G. Mosconi, C. Sarzotti (a cura di), Antigone in carcere. (terzo rapporto sulle carceri in italiane) Carocci, Roma, 2004.

D. Burton-Rose, L'America in catene. Testimonianze dal carcere negli Usa, L'Harmattan Italia, Torino, 2003.

E. Milanesi, A. Naldi, Cantando sotto la pioggia. Insicurezza e sicurezza urbana, Franco Angeli, Milano 2001.

- A. Dal Lago, E. Quadrelli, *La città e le ombre. Crimini, criminali, cittadini*, Feltrinelli, Milano, 2003.
- C Braccasi, G. Sacchini, R. Selmini, *Le politiche per la sicurezza urbana*, Inchiesta n. 143, gen-mar. 2004
- Quadrelli E. *Gabbie metropolitane, Derive e Approdi*, Roma 2005.
- T. Pitch *I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale*, Giappichelli, Torino, 2004.
- A. Sbraccia, C. Scivoletto (a cura di) *Minori migranti: diritti e devianza*, L'Harmattan Italia, Torino, 2004.
- A. Balloni, G. Mosconi, F. Prina, *Cultura giuridica e attori della giustizia penale*, F. Angeli, Milano, 2004.
- A. Cottino, *Disonesto sì, ma non criminale. La criminalità dei potenti*. Carocci, Roma, 2005.

### **Metodi didattici**

Oltre a quanto già indicato per Sociologia del diritto I, si prevede lo svolgimento di attività di ricerca a gruppi, in forma seminariale. Per chi parteciperà a un gruppo di ricerca, la bibliografia sopra indicata verrà limitatamente utilizzata in chiave consultiva, senza aggravio dei carichi di studio.

### **Struttura della verifica di profitto**

Per i frequentanti verrà valutato il contributo all'attività seminariale e la redazione di un paper conclusivo, a completamento della stessa.

Per i non frequentanti l'esame avverrà in forma orale sulla base della bibliografia sopraindicata.

### **Descrizione verifica di profitto**

Valutazione del contributo offerto all'attività di ricerca di cui al punto precedente. Eventuale colloquio integrativo.

### **Altre informazioni**

Si ribadisce che, per chi non frequenta il corso o non partecipa all'attività seminariale l'esame avverrà in forma orale, utilizzando la bibliografia sopra indicata (un libro a scelta, oltre al testo istituzionale).

Questa bibliografia, relativamente ampia, è presentata allo scopo non solo di offrire una panoramica dei principali temi recentemente affrontati dalla sociologia giuridica, e quindi di sollecitare lo studente ad approfondire la materia al di là di quella d'esame, ma pure di aiutare lo stesso nella scelta di uno studio monografico che risulti di suo particolare interesse. Per consulenza didattica e per concordare la monografia contattare il dott. Marco Piccolo durante gli orari di ricevimento (consultare il sito di Facoltà).

### **Vecchio ordinamento.**

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che devono ancora frequentare l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale), frequentino i due corsi di Sociologia del diritto I e di Sociologia del diritto II, considerati congiuntamente equivalenti al corso del vecchio ordinamento, tenuto dal prof. Mosconi, e sostengano i relativi esami.

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che hanno già frequentato l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale) ma devono ancora sostenerne l'esame, si preparino sul programma che appare nel Bollettino 2000/1.

(Prof.ssa VIANELLO Francesca)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/12

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire strumenti di analisi dei processi di trasformazione della struttura e delle funzioni del diritto nel quadro del fenomeno della globalizzazione, con particolare attenzione al diritto internazionale. In questo quadro complessivo verranno presi in considerazione i temi specifici di seguito indicati da svolgersi in incontri seminariali, al fine di acquisire strumenti idonei ad un'attività di riflessione critica e di ricerca.

### **Prerequisiti**

Al fine di una proficua frequentazione del corso, risulta utile aver già superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente di diritto internazionale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso intende affrontare il tema del ruolo del sistema del diritto nella gestione del fenomeno della globalizzazione economica e culturale, con particolare riferimento alle seguenti tematiche che verranno sviluppate in forma seminariale:

- Crimini internazionali tra diritto e giustizia
- Politiche transnazionali per la Sicurezza
- Cooperazione internazionale e Umanitarismo

### **Testi di riferimento per i non frequentanti:**

Ove possa risultare utile, al fine di una concettualizzazione del fenomeno della globalizzazione si consiglia preliminarmente il testo:

D.Zolo, *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004.

### **Verifica finale**

La verifica finale verterà sui seguenti testi:

D.Zolo, *I signori della pace. Una critica al globalismo giuridico*, Carocci, Roma 2001

Ed inoltre a scelta uno dei seguenti:

per il tema Crimini internazionali tra diritto e giustizia: A.Garapon, *Crimini che non si possono nè punire nè perdonare. L'emergere di una giustizia internazionale*, il Mulino, Bologna, 2004

per il tema Politiche transnazionali per la Sicurezza: D.Lyon, *Massima sicurezza. Sorveglianza e 'guerra al terrorismo'*, Cortina, Bologna, 2005

per il tema Cooperazione internazionale e Umanitarismo: L.Carrino, *Perle e pirati. Critica della cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo*, Erickson, 2005

Per i frequentanti:

La parte generale verrà affrontata dalla docente a lezione, per cui saranno sufficienti gli appunti. La parte speciale da svolgersi in incontri seminariali sarà concordata direttamente con gli studenti.

### **Metodi didattici**

Il corso prevede per la parte generale lezioni frontali aperte alla discussione e al dibattito e per la parte speciale attività seminariali concordate direttamente con gli studenti.

### **Descrizione verifica di profitto**

La valutazione si baserà, per i non frequentanti, sulla conoscenza dei testi di riferimento; per i frequentanti sulla partecipazione alle attività seminariali. In entrambi i casi la prova finale consisterà in una discussione sui temi trattati.

## **SOCIOLOGIA DEL LAVORO (Modulo I°)**

*(Prof. GAMBINO Ferruccio)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/09

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano apprendere le categorie fondamentali della sociologia del lavoro e renderle operative nella ricerca in generale, anche al di fuori del campo specifico della materia.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo unità didattica: testi

1 settimana: I fondamenti della sociologia del lavoro. Lo scambio (1) W. Outhwaite; T. Bottomore; P. Seabright

2 settimana: Lavoro coatto e compravendita contrattuale di forza lavoro (2) F. Gambino; R. Mungiendo

3 settimana: Manifattura e grande industria (3) G. Buselli; J. Kuczynski

4 settimana: Taylorismo (4) G. Buselli; H. Braverman

5 settimana: Fordismo (5) G. Buselli; F. Gambino

6 settimana: Razionalizzazione produttiva (6) H. Braverman; Z. Bauman

### **Testi di riferimento**

(1) W. Outhwaite, T. Bottomore, "Dizionario di scienze sociali", Milano, Il Saggiatore, 1997, pp. 201-205; P. Seabright, "In compagnia degli estranei", Codice, Torino, 2005, pp. 3-14; 65-91

(2) F. Gambino e R. Mungiendo, "Lavoro coatto contemporaneo. Analisi di quattro grandi aree economiche", in S. Mezzadra e A. Petrillo (a cura di), "I confini della globalizzazione", Roma, Manifestolibri, 2000, pp. 89-122.

(3) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 29-40; 54-67; J. Kuczynski, "Nascita della classe operaia", Il Saggiatore, Roma, 1967, pp. 39-77.

(4) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 79-89; H. Braverman, "Lavoro e capitale monopolistico", Torino, Einaudi, 1978, pp. 85-149.

(5) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 117-140; F. Gambino, "Critica del fordismo regolazionista", in E. Parise (a cura di) Stato nazionale, lavoro e moneta, Napoli, Liguori, 1997, pp. 215-240.

(6) H. Braverman, Lavoro e capitale monopolistico, Torino Einaudi, 1978, pp. 320-351; Z. Bauman, Modernità e Olocausto, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 143-150; 211-232.

### **Metodi didattici**

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

### **Struttura della verifica di profitto**

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

### **Lingue d'insegnamento**

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

### **Altre informazioni**

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che intendono affrontare anche il secondo modulo un progetto scritto di esercitazione è obbligatorio. L'argomento dovrà essere concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto.

In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II modulo, tutti gli studenti/esse sono tenuti/e a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre quattro settimane dalla data d'inizio del corso. Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto.

### **Vecchio ordinamento**

Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma.

## **196 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO (Modulo II°)**

*(Prof. GAMBINO Ferruccio)*

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/09

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano approfondire gli argomenti del I° Modulo di Sociologia del lavoro e disporre degli strumenti di analisi di situazioni lavorative. In

particolare, saranno studiate le attuali tendenze e controtendenze all'estensione del lavoro salariato nelle sue varie forme.

### **Prerequisiti**

I Modulo di Sociologia del lavoro.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo: Unità didattica testi

7 settimana: Relazioni industriali in Italia (7) E. Reyneri

8 settimana: Occupazione intermittente (8) E. Reyneri

9 settimana: Gerarchie e disciplina del lavoro (9) A. Chan e Z. Xiaoyang

10 settimana: Migrazione e conflitto (10) F. Gambino

11 settimana La contrattazione collettiva (11) J. Kuczynski; F. Gambino

12 settimana: Orari e ritmi di lavoro (12) P. Basso

### **Testi di riferimento**

(7) E. Reyneri, "Sociologia del mercato del lavoro", Bologna, Il Mulino, 2005, vol. I, pp. 9-40; 211-243

(8) E. Reyneri, "Sociologia del mercato del lavoro", Bologna, Il Mulino, 2005, vol. II, pp. 73-144;

(9) A. Chan, Z. Xiaoyang, "Disciplinary Labor Regimes in Chinese Factories", *Critical Asian Studies*, vol. 35:4 (2003), pp. 559-584 (in attesa di permesso di traduzione dall'editore ).

(10) F. Gambino, *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre corte, 2003, pp. 117-128; 165-166; F. Gambino, "Sulla cittadinanza proprietaria", in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, Genova, Costa & Nolan, 1998, pp. 187-208;

(11) J. Kuczynski, "Nascita della classe operaia", *Il Saggiatore*, Roma, 1967, pp. 161-197; F. Gambino, *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre corte, 2003, pp. 129-143; 166-171.

(12) P. Basso, "Tempi moderni, orari antichi", *Franco Angeli*, Milano, 1998, pp. 33-71

### **Metodi didattici**

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

### **Struttura della verifica di profitto**

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

### **Lingue d'insegnamento**

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

### **Altre informazioni**

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che intendono affrontare anche il secondo modulo un progetto scritto di esercitazione è obbligatorio. L'argomento dovrà essere

concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto.

In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II modulo, tutti gli studenti/esse sono tenuti/e a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre

quattro settimane dalla data d'inizio del corso. Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto.

### **Vecchio ordinamento**

Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma, tuttavia essi dovranno aggiungere a scelta la lettura di uno di questi volumi:

L. CORRADI, *Il tempo rovesciato*, Milano, Angeli, 1991;

V. ZANIN, (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni della navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;

H. KERN, M. SCHUMANN, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;

R. SENNETT, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli, 1999 (varie ristampe)

## **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I**

*(Prof. ZANIN Valter)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/09

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

*Governo delle amministrazioni*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio diacronico del pensiero organizzativo, cominciando dalla trattazione delle metafore organiche della società, per affrontare le dicotomie tra i concetti di organizzazione e di amministrazione nel corso del XIX e del XX secolo. Il corso si concentrerà poi sulle trasformazioni dell'organizzazione di impresa.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Testi di riferimento**

- Bonazzi, Giuseppe, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Inoltre:

- per i frequentanti: appunti dalle lezioni

- per i non frequentanti:

- Bonazzi, Giuseppe, *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, Angeli, 1995, pp. 19-20; 27-56.

- Ortoleva, Peppino, "Introduzione", in Ford, Henry, *La vita e le opere*, Milano, La Salamandra, 1980 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).



- Bihr, Alain, "Post-fordismo o adattamento alla crisi del fordismo?", in Bellofiore Riccardo (a cura di), *Il lavoro di domani. Globalizzazione finanziaria, ristrutturazione del capitale e mutamenti della produzione*, Pisa, edizioni Biblioteca Franco Serantini, 1998, pp. 199-207 (dal momento che si tratta di un breve saggio all'interno del volume in questione, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).

- Kracauer, Siegfried, *Gli impiegati*, Torino, Einaudi, 1980 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).

Tutte le copie in questione sono disponibili presso il centro copie della Biblioteca "E. Ancheri" di Scienze Politiche.

- per gli studenti che sostengono prove valutate in 6 (sei) crediti; o per gli studenti che mutuano il corso da Lettere e Filosofia, oltre al programma indicato, sia nel caso essi siano frequentanti, sia nel caso essi siano non frequentanti:

- Weil, Simone, *Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale*, Milano, Adelphi.

### **Metodi didattici**

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

### **Struttura della verifica di profitto**

Tutti gli studenti/esse – frequentanti e non frequentanti – dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo o a fine semestre. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

## **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II**

(Prof. ZANIN Valter)

SPS/09

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Questo modulo intende approfondire le problematiche legate allo spreco di risorse, le implicazioni tecnologiche e le ricadute di queste dimensioni nel pensiero organizzativo.

### **Prerequisiti**

Sociologia dell'organizzazione, I° modulo

### **Testi di riferimento**

Rozzi, Renato, *Costruire e distruggere. Dove va il lavoro umano*, Bologna, Il Mulino, 1997  
Noble, David, *La questione tecnologica*, Torino, Bollati Boringhieri.

Inoltre:

- per i frequentanti: appunti dalle lezioni

- per i non frequentanti:

Sohn- Rethel, Alfred, brani tratti da: Economia e struttura di classe del fascismo tedesco, Bari, De Donato, 1978 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione)

- Bente, Hermann – Bucharin, Nikolaj, Inefficienza economica organizzata, Torino, Einaudi, 1988, pp. 3-56; 85-96; 101-119; 145-150. (verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione)

Tutte le copie in questione sono disponibili presso il centro copie della Biblioteca "E. Anichieri" di Scienze Politiche.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

### **Struttura della verifica di profitto**

Tutti gli studenti/esse – frequentanti e non frequentanti – dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo o a fine semestre. Coloro che seguono il vecchio ordinamento, devono sostenere questa prova in modo da integrare il voto ottenuto con la prova del I° modulo.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

## **SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

*(Prof. LA MENDOLA Salvatore)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/08

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

L'intento è che le conoscenze sociologiche siano uno strumento per interpretare creativamente le dinamiche comunicative

### **Prerequisiti**

È necessario aver già superato l'esame di Sociologia corso avanzato.

### **Testi di riferimento**

Erving Goffman (1969) La vita quotidiana come rappresentazione, Il Mulino Bologna;

Marianella Sclavi (2003) Arte di ascoltare e mondi possibili, Bruno Mondadori Milano;

Michela Drusian (2005) Acrobati dello specchio magico. Le esperienze degli adolescenti in chat, Guerini Milano.

### **Didattica**

Lezioni frontali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

### **Verifica:**

Colloquio orale o a scelta prova scritta (esclusivamente per i frequentanti).

(Prof.ssa VERDI Laura)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/08

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

Scienze sociologiche

## **Obiettivi formativi**

Il corso verte sull'analisi delle condizioni sociali della conoscenza. Il rapporto tra pensiero e contesto sociale viene studiato a partire dalla considerazione dell'obiettività della conoscenza come problema e dalla constatazione della relatività sociale dei significati.

## **Prerequisiti**

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Le origini della Sociologia della conoscenza.
2. La relatività della conoscenza e la costruzione sociale di categorie e rappresentazioni collettive.
3. Il rapporto tra cultura, conoscenza e società.
4. Il dibattito epistemologico nella scienza contemporanea.

## **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

L. SCIOLLA, (2002) Sociologia dei processi culturali, Bologna, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5).

Uno a scelta dei seguenti testi:

- b. D.CUCHE, (2003) La nozione di cultura nelle scienze sociali, Bologna, Il Mulino, oppure
- c. M. NEGROTTI (a cura di) (2004), Homo Utens. Identità, tecnologia, cultura, Milano, Guerini scientifica (Introduzione, parte II e III).

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

## **Metodi didattici**

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

## **Lingue di insegnamento:**

Italiano e inglese.

### **Altre informazioni**

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

### **Vecchio ordinamento**

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

## **SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA II**

*(Prof.ssa VERDI Laura)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/08

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso verte sull'analisi dei contesti di produzione della cultura e della conoscenza.

### **Prerequisiti**

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il modello lineare e il modello complesso della produzione culturale.
2. Produzione e riproduzione culturale.

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

- a. G. TURNATURI, (2003) *Immaginazione sociologica e immaginazione letteraria*, Roma-Bari, Laterza (capp. 1, 3, 6, 7).
- b. L. VERDI (1996), *Habeas corpus. Figure sociali del corpo*, Milano, Angeli (3 par. a scelta).

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

### **Metodi didattici**

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

**Lingue di insegnamento:**

Italiano e inglese.

**Altre informazioni**

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

**Vecchio ordinamento**

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

*(Prof. Da designare)*

**SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE I**

*(Prof.ssa SAINT BLANCAT Chantal)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

**Obiettivi formativi**

Il corso intende introdurre allo studio della sociologia dell'islam, con un'attenzione particolare alla presenza delle comunità musulmane in Europa.

**Prerequisiti**

Conoscenza del linguaggio sociologico di base.

**Contenuto dell'attività formativa**

1. il carisma del Profeta Muhammad
2. leadership religiosa e leadership politica
3. la successione del carisma e la grande discordia
4. Letture del Corano
5. L'esperienza religiosa
6. la tipologia organizzativa

**Testi di riferimento**

ENZO PACE, *Sociologia dell'islam*, Carocci, Roma, 2004 (I, II, III e IV capitolo):

**Metodi didattici**

Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni con tutors e seminari con la presenza di studiosi nazionali ed europei.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame scritto per gli appelli della sessione invernale. Per le sessioni estive ed autunnali da definirsi.

### **descrizione della verifica:**

Esame scritto con 4 domande a risposta aperta.

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano.

### **Altre informazioni**

Per il vecchio ordinamento il programma prevede i seguenti testi:

ENZO PACE, *Sociologia dell'islam*, Carocci, Roma, 2004 (capitoli I,II, III, IV, VI);

ENZO PACE, *L'islam in Europa*, Carocci, Roma, 2004.

Chantal SAINT-BLANCAT *L'islam in Italia. Una presenza plurale* Edizioni Lavoro, Roma, 1999, Parte seconda i capitoli "Tra identità e fede: una religiosità plurale e " Le donne fra transizione ed alterità"

L'esame, inoltre, è mutuato per i corsi di laurea:

- Politica ed integrazione europea (con denominazione Mediazione culturale nell'Unità europea)(pari a CDF 4)

- Cooperazione allo sviluppo (con denominazione: Sociologia dei processi culturali) (pari complessivamente a CDF 10: 8 dalla somma di SdrI e SdrII più due crediti che si ottengono partecipando obbligatoriamente a due seminari.

- Per gli studenti di Storia, - Mediazione linguistica - Filosofia (pari a crediti 6: 4 del corso SdrI più due che si ottengono con lo studio del volume Chantal SAINT-BLANCAT *L'islam in Italia. Una presenza plurale* Edizioni Lavoro, Roma, 1999, Parte seconda i capitoli "Tra identità e fede: una religiosità plurale e " Le donne fra transizione ed alterità" (se i crediti sono diversi, mettersi in contatto con il docente).

## **SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE II**

*(Prof.ssa SAINT BLANCAT Chantal)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

*Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende introdurre allo studio della sociologia dell'islam con un'attenzione particolare alla presenza delle comunità musulmane in Europa.

### **Prerequisiti**

Conoscenza del linguaggio sociologico di base.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. L'islam in Europa: i cicli migratori e l'arrivo degli immigrati d'origine musulmana
2. I diversi modelli d'integrazione e di riconoscimento dell'islam in Europa

3. Politiche sociali e ruolo delle istituzioni pubbliche
4. L'islam in Italia
5. L'islam in Veneto

#### **Testi di riferimento**

ENZO PACE, *Sociologia dell'islam*, Carocci, Roma, 2004 (capitolo: VI,).

ENZO PACE, *L'islam in Europa*, Carocci, Roma, 2004

Chantal SAINT-BLANCAT *L'islam in Italia. Una presenza plurale* Edizioni Lavoro, Roma, 1999, Parte seconda i capitoli "Tra identità e fede: una religiosità plurale e " Le donne fra transizione ed alterità"

#### **Metodi didattici**

Oltre alle lezioni frontali sono previste esercitazioni con tutors e seminari con la presenza di studiosi ed esperti esterni, nazionali ed europei.

#### **Struttura della verifica di profitto**

Esame scritto per gli appelli della sessione invernale. Per le sessioni estive ed autunnali da definirsi.

#### **Descrizione verifica di profitto**

Esame scritto con 4 domande a risposta aperta

#### **Lingua d'insegnamento:**

Italiano.

#### **Altre informazioni**

per il vecchio ordinamento vedere indicazioni nel programma SdrI.

L'esame, inoltre, è mutuato per il corso di laurea:

- Cooperazione allo sviluppo (con denominazione: Sociologia dei processi culturali) (pari complessivamente a CDF 10: 8 dalla somma di SdrI e SdrII più due crediti che si ottengono partecipando obbligatoriamente a due seminari.

## SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA I

*(Prof. STELLA Renato)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze sociologiche*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei processi di produzione e analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica nella Società dell'Informazione.

## **Prerequisiti**

Conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia generale.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Il Corso prenderà in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie e ricerche intorno al ruolo sociale e agli effetti dei mezzi di comunicazione di massa.

1. Modelli e forme della comunicazione:
2. I modelli semiotici della comunicazione
3. Mezzi di comunicazione di massa e teorie della società
4. il Newsmaking.

## **Testi di riferimento**

Studenti a tempo pieno (frequentanti):

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2005

M.WOLF, Teoria delle comunicazioni di massa, Bompiani, 1989.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

M.WOLF, Teoria delle comunicazioni di massa, Bompiani, 1989

M. WOLF, Gli effetti sociali dei media, Bompiani, 1995 (Sezione II: Il potere dei media).

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali.

## **Struttura della verifica di profitto**

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale.

## **Descrizione verifica di profitto**

Studenti a tempo pieno (frequentanti)

L'accertamento è in forma scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

L'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale.

## **Altre informazioni**

ATTENZIONE: gli studenti del Vecchio Ordinamento di Scienze Politiche, di Lingue o di altre Facoltà sono tenuti a seguire il programma (da frequentanti o da non frequentanti) di entrambi i moduli.

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it)

# **SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA II**

(Prof. STELLA Renato)

Il corso si svolge: II Semestre B

SPS/08

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

Scienze sociologiche



### **Obiettivi formativi**

In questo secondo modulo verrà presa in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie della comunicazione ponendo l'attenzione sul ruolo sociale dei media e sugli effetti collettivi. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti teorici qualitativi di analisi della televisione e si considereranno alcune ricerche empiriche relative al caso italiano.

### **Prerequisiti**

Aver frequentato il primo modulo di Sociologia delle comunicazioni di massa.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Ricerche e teorie sulla comunicazione di massa
2. Gli effetti a lungo termine
3. Approfondimento di alcuni aspetti relativi ai processi di costruzione delle notizie nella società dell'informazione.

### **Testi di riferimento**

Studenti a tempo pieno

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2005

R. STELLA, L'immagine della notizia, Angeli, 2004

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

R. STELLA, L'immagine della notizia, Angeli, 2004

Un testo a scelta tra:

C. Riva, Spazi di comunicazione e identità immigrata, FrancoAngeli, 2005

R. Silverstone, Televisione e vita quotidiana, Il Mulino, 2000

S. Moores, Il consumo dei media, Il Mulino, 1998

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali. Sono previsti seminari tematici di approfondimento.

### **Struttura della verifica di profitto**

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

### **Descrizione verifica di profitto**

Studenti a tempo pieno (frequentanti)

L'accertamento è in forma scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

### **Altre informazioni**

ATTENZIONE: gli studenti del Vecchio Ordinamento di Scienze Politiche, di Lingue o di altre Facoltà sono tenuti a seguire il programma (da frequentanti o da non frequentanti) di entrambi i moduli.

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it).

## SOCIOLOGIA ECONOMICA I

(Prof. PRISTINGER Flavia)

Il corso si svolge: I Semestre

Il corso muova anche Sociologia Economica per Governo delle Amministrazioni.

SPS/09

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Scienze sociologiche

### **Obiettivi formativi**

Questo primo modulo mira a far conoscere lo sviluppo dell'analisi sociologica dei fenomeni economici e le principali teorie interpretative del rapporto tra economia e società, alla luce delle grandi trasformazioni che hanno interessato il capitalismo negli ultimi due secoli.

### **Prerequisiti**

Sociologia generale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il rapporto economia-società nella teoria sociologica

Stato, mercato e regolazione sociale dell'economia

Sviluppo e declino dello stato sociale keynesiano

Crisi e trasformazione del modello fordista

Modelli produttivi flessibili e contesto istituzionale

La globalizzazione e la diversità dei capitalismi

### **Testi di riferimento (obbligatori):**

C. TRIGILIA, Sociologia economica, Bologna, Il Mulino, 2002 (2 voll.):

vol. I: pp.13-24,37-41,49-66,81-100,147-215,271-312;

vol. II:pp. 63-81, 95-108,140-181, 217-248.

(attenzione alle modifiche rispetto al programma dell'anno precedente!)

### **Testi di approfondimento (consigliati):**

L. GALLINO, Globalizzazione e disuguaglianze, Bari, Laterza, 2000

M. REGINI, Modelli di capitalismo, Bari,Laterza, 2000

G. ESPING ANDERSEN, I fondamenti sociali delle economie postindustriali,Bologna, Il Mulino,2000

### **Struttura della verifica di profitto**

In forma scritta (con domande a risposta aperta) e/o orale.

### **Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II

(previo accordo con la docente sui testi del 2.modulo).

(Prof.ssa PRISTINGER Flavia)

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/09

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

Scienze sociologiche

### **Obiettivi formativi**

Il secondo modulo ha per oggetto l'analisi sociologica dell'occupazione, della disoccupazione, del mercato del lavoro e dei loro processi di trasformazione, con particolare attenzione alle conseguenze sociali dell'accresciuta flessibilità lavorativa.

### **Prerequisiti**

Sociologia Economica I.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Welfare e lavoro

Modelli di occupazione e di disoccupazione in Europa

Lavoro, genere e cittadinanza

Forme e oneri della flessibilità

Immigrazione e mercato del lavoro

### **Testi di riferimento (obbligatori):**

1) E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2005 (nuova edizione in 2 volumi):

Vol. I:

- cap.1 (solo chi non ha preparato *Sociologia del lavoro*); cap.2 (intero); cap.3 (esclusi i paragrafi: 1.1,3.1,3.2,3.3,3.4,6.4,6.5,6.6,6.7)

Vol. II:

- cap.1 (esclusi i paragrafi: 5.2,5.5,5.6,5.7,5.8); e cap.4 (intero).

2) L. GALLINO, *Il costo umano della flessibilità*, Bari, Laterza, 2001 (pp.3-87).

3) uno a scelta tra i seguenti

### **Testi di approfondimento:**

L. GALLINO, *Se tre milioni vi sembrano pochi*, Torino, Einaudi, 1998 (fino a p.138).

A. ACCORNERO, *Era il secolo del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 1997 (cap.1 e cap.4).

E. MORLICCHIO, *Povert  ed esclusione sociale. La prospettiva del mercato del lavoro*, Roma, Ed.Lavoro, 2000 (fino a p.120).

G. CAMPANI, *Genere, etnia e classe*, Pisa, ETS, 2000 (Introduzione e capp. 3,4,6)

Per gli studenti frequentanti: indicazioni sui testi e materiali da utilizzare verranno fornite durante il corso; sono previste esercitazioni/tesine.

### **Struttura della verifica di profitto**

In forma scritta e/o orale.

### **Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II (previo accordo con la docente sui testi del 2.modulo).

## SOCIOLOGIA POLITICA

(Prof. Da designare)

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## STATISTICA (DEC - GAM )

(Prof. BOLZAN Mario)

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-S01

Corso di laurea:

*Diritto dell'Economia*

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

Carico di lavoro globale: 100 ore

Strutturazione dell'attività formativa:

Lezione: 40 ore

Esercitazioni: 10 ore

Laboratorio: 10 ore

Studio individuale: 40 ore

### **Obiettivi formativi del corso.**

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative-statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;

### **Prerequisiti.**

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici di tutte le scuole medie superiori.

### **Contenuti.**

Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

### **I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:**

La Statistica e la Ricerca Scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica. La formazione del dato statistico. L'unità elementare di osservazione (unità statistica), la

popolazione di unità statistiche, i caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro scale di misura. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati.

2. Le variabili statistiche.

A) Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili.

B) Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata e bivariata delle distribuzioni di frequenza (diagrammi lineari, ad aree, a volumi, , ecc.). Distribuzioni di frequenza, funzioni di densità, di ripartizione. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili, media aritmetica . Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità assoluta : campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa. Indicatori di Entropia. Gini e Shannon.

La dipendenza fra due variabili statistiche.

La connessione, l'indipendenza stocastica, il  $\chi^2$  di Pearson, l'Indice quadratico di Contingenza. La dipendenza in media, il rapporto di correlazione  $\chi^2$  e in media di tipo lineare,  $r$  e  $\chi^2$  la regressione e correlazione. La retta di regressione.

La Statistica Inferenziale. Il campionamento, generalità e tecniche. La stima campionaria e intervallare di una media aritmetica e di una frazione.

La verifica d'ipotesi su di un aggregato e su due. Gli errori di I e II tipo, il sistema di Ipotesi su una e su due medie aritmetiche e su una e su due frequenze.

### **Metodologia didattica.**

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

### **Sussidi.**

I testi consigliati sono:

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE, CACUCCI EDITORE BARI, F. DELVECCHIO (Capp. I 1-8, II, III, IV 1-4, VIII 1-4, IX 1, XI 1-6, XII 2 e 3, XIV 1-8)

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

& Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana Mc-Graw Hill.

Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana Mc-Graw Hill.

Pubblicazione ISTAT ed EUROSTAT.

### **Prova di esame.**

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

### **Metodi didattici**

Il Corso di articolerà in :unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.
- d) seminari di esperti

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano.

## STATISTICA

(Prof. BOLZAN Mario)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-S01

Corso di Laurea: *Amministrazione*

Carico di lavoro globale: 50 ore

Strutturazione dell'attività formativa:

Lezione: 20 ore

Esercitazioni: 5 ore

Laboratorio: 5 ore

Studio individuale: 20 ore

### **Obiettivi formativi del corso.**

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;
- Conoscere alcune caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) del sistema statistico-informativo italiano .

### **Prerequisiti.**

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici della maggior parte delle scuole medie superiori.

### **Contenuti.**

La trattazione degli argomenti ricorre necessariamente sia al linguaggio matematico che alla logica induttiva propria del processo di ricerca, pertanto si richiedono dei requisiti conoscitivi di matematica sostanzialmente simili a quelli affrontati durante gli studi superiori. Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

### **I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:**

La Statistica e la Ricerca Scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica. I piani osservazionali e la sperimentazione. La formazione del dato statistico. L'unità elementare di osservazione (unità statistica), la popolazione di unità statistiche, i caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro scale di misura. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati.

2. Le variabili statistiche.

A) Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali. )Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili. Indicatori di mutabilità e variabilità assoluta : campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa.

### **Metodologia didattica.**

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, amministrativo ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

### **Sussidi.**

I testi consigliati sono:

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE, CACUCCI EDITORE BARI, F. DELVECCHIO (Capp. I 1-8, II, III, IV 1-4).

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

Guseo R. (1998). Istituzioni di statistica, complementi ed esercizi. Armitage P. & Berry G.

(1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana, Mc-Graw Hill.

A lezione verrà distribuito materiale integrativo.

### **Prova di esame.**

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

### **Metodi didattici**

Il Corso di articolerà in :unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano.

### **Altre informazioni**

Sono previste delle esercitazioni individuali e di gruppo per l'acquisizione di abilità e sensibilità nell'utilizzo di dati statistici.

### **Statistica - Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame scritto.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof. Bolzan, Prof.ssa Mortarino, prof. Rigatti Luchini), posto il fatto che l'esame andrà comunque sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

## STATISTICA

*(Prof.ssa MORTARINO Cinzia)*

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-S/01

80 ore - 10 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia territoriale e reti d'impresa*

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.



## **Prerequisiti**

Conoscenza contenuti di "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" e di "Informatica".

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.
2. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Momenti, asimmetria e curtosi. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit, Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.
3. Elementi di probabilità. Spazi di probabilità. Indipendenza di eventi. Teorema di Bayes. Variabili casuali. Funzioni di ripartizione, di probabilità e di densità. Indipendenza stocastica. Distribuzioni notevoli: Binomiale, Poisson, normale, gamma, t, F. Teorema del limite centrale.
4. Statistiche campionarie e stima puntuale. Media, varianza e percentuale campionaria; convergenze. Errore e dimensionamento campionario. Metodo della massima verosimiglianza e dei momenti.
5. Stima intervallare e verifica d'ipotesi
6. Il modello lineare. Dualità tra le versioni campionaria e descrittiva. Regimi locali. Regressione non lineare. Stepwise regression.
7. Modulo statistico-informatico (laboratorio).

## **Testi di riferimento**

- GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica, lezioni, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11.
- GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), CEDAM, Padova.
- MONTANARI, A., AGATI, P. E CALO', D.G. (1998). Statistica, con esercizi commentati e risolti, MASSON, Bologna.

## **Testi di consultazione**

- LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano
- MOOD, A.M., GRAYBILL, F.A. E BOES, D.C. (1991). Introduzione alla statistica, Mc Graw--Hill, Milano.
- Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

## **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta.

## **Descrizione verifica di profitto**

Esercizi su dati concreti; discussione ed interpretazione di analisi predisposte mediante software; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni; quesiti su procedure statistiche implementate da Statgraphics.

## Altre informazioni

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>.

## Vecchio Ordinamento

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame scritto.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof. Bolzan, Prof.ssa Mortarino, prof. Rigatti Luchini), posto il fatto che l'esame andrà comunque sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

## STATISTICA

*(Prof. RIGATTI LUCHINI Silio)*

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-S/01

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Politica e integrazione europea*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

## Obiettivi formativi

Il corso di Statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze necessarie per l'analisi, la sintesi e l'interpretazione dei dati statistici. L'approccio si fonda sulle metodologie della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate, in prevalenza, al contesto economico-sociale.

## Prerequisiti

Elementi di matematica di base della scuola superiore (Disuguaglianza, relazioni, funzioni di variabili reali, derivazione)

## Contenuto dell'attività formativa

1. Richiami di matematica: operatore sommatoria, logaritmo.
2. Introduzione alla Statistica. I concetti di base: variabilità naturale, osservazione, sperimentazione, popolazione, campione, caratteri. Statistica descrittiva e inferenziale. Tipologie di variabili statistiche. Rilevazione e spoglio. Distribuzioni di frequenza.
3. Variabili statistiche qualitative
  - 3.1 Distribuzioni univariate. Posizione di una distribuzione: moda, mediana. Variabilità e sua misura, indice di Gini. Normalizzazioni lineari.
  - 3.2 Distribuzioni bivariate. Distribuzioni congiunte, marginali e condizionate. Indipendenza stocastica. Connessione, indici di Mortara e di Pearson.
4. Variabili statistiche quantitative
  - 4.1 Caso univariato. Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza, funzioni di ripartizione. Indici di posizione: mediana, moda, quantili, media aritmetica, geometrica e armonica. Medie potenziate. Criteri di selezione delle medie. Indicatori di dispersione e di variabilità globale e locale. Diagrammi box-plot. Confronti di variabilità, normalizzazioni.
  - 4.2 Caso bivariato. Distribuzioni: bivariate congiunte, distribuzioni marginali e condizionate.

Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate. Funzione di regressione. Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Covarianza, limitazioni e correlazione lineare. Relazioni tra i concetti di indipendenza. Criterio dei minimi quadrati.

4.3 Caso multivariato. Regressione multipla. Rapporto di correlazione multipla. Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare.

5. Numeri indice. Proprietà dei numeri indice. Numeri indice a base fissa ed a base mobile. Indici dei prezzi e del costo della vita.

### **Testi di riferimento**

Σ Guseo R.: "Istituzioni di statistica, lezioni", ed. CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (limitatamente agli aspetti descritti nel programma).

Σ Pagani L.: "Complementi ed esercizi di statistica descrittiva", ed. Cisalpino, Milano.

Σ Appunti dalle lezioni

### **Testi di consultazione**

Σ Berensen, M.L., Levine, D.M.: "Statistica per le scienze economiche", ed. Zanichelli, Bologna.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni.

### **Modalità d'esame**

Prova scritta (esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici).

### **Recapiti del docente:**

prof. SILIO RIGATTI LUCHINI - Dipartimento di Scienze Statistiche - via C. Battisti, 241 - 35121 PADOVA (Italy)

tel : 049827-4148 diretto - 049827-4168 dipartimento - fax : 049827-4170

e-mail: rigatti@stat.unipd.it

Home Page: <http://homes.stat.unipd.it/rigatti/>

### **Statistica - Vecchio Ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame scritto.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof. Bolzan, Prof.ssa Mortarino, prof. Rigatti Luchini), posto il fatto che l'esame andrà comunque sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

## **STATISTICA (Vecchio Ordinamento)**

*(Prof.ssa DALLA VALLE Alessandra)*

Secs-s/01

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame scritto iscrivendosi nelle liste d'esame a loro riservate nel presente link.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof. Bolzan, Prof.ssa Mortarino, prof. Rigatti Luchini), posto il fatto che l'esame andrà comunque

sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato in calce, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

### **Obiettivi formativi**

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze dei software necessari per l'analisi, la sintesi e l'interpretazione dei dati statistici. L'approccio si fonda sulle metodologie della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate, in prevalenza, al contesto economico-sociale.

### **Prerequisiti**

Elementi di matematica (Relazioni, funzioni di variabili reali, regole di derivazione)

### **Contenuto dell'attività formativa**

#### 1. Richiami di matematica

Operatori sommatoria. Logaritmo. Software e strumenti di calcolo.

#### 2. Il modello statistico: generalità

Introduzione alla Statistica: applicazioni concrete, strumenti e tecnologie. I concetti: determinismo, variabilità naturale, osservazione, sperimentazione, popolazione, campione, caratteri. Statistica descrittiva. Tipologie di variabili statistiche. Rilevazione, spoglio manuale e automatico. La distribuzione di frequenza.

#### 3. Variabili statistiche qualitative

a) Distribuzioni univariate. Posizione di una distribuzione: moda, mediana. Variabilità e sua misura, indice di Gini. Entropia e indice di Shannon. Normalizzazioni lineari.

b) Distribuzioni bivariate: congiunte, marginali e condizionate. Indipendenza stocastica. Scomposizione dell'indice entropico congiunto di Shannon.

Entropie condizionate, residue e totali, indici di dipendenza. Connessione, indici di Mortara, Pearson e Shannon.

#### 4. Variabili statistiche quantitative

a) Caso univariato - Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza, funzioni di ripartizione. Indici di posizione: mediana, moda, quantili, media aritmetica, geometrica, armonica. Medie potenziate, altre medie, criteri di selezione. Indicatori di dispersione e di variabilità globale; scostamenti medi assoluti, differenze medie assolute, varianza, scarto quadratico medio. Diagrammi box-whisker. Confronti di variabilità, normalizzazioni. Concentrazione; indici: Gini e Lorenz.

b) Caso bivariato - Distribuzioni: bivariate congiunte, marginali, condizionate. Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione. Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Covarianza, limitazioni e correlazione lineare. Relazioni tra i concetti di indipendenza. Combinazioni lineari di variabili statistiche: medie e varianze. Criterio dei minimi quadrati, polinomi di regressione, equazioni normali. Teorema di monotonia delle devianze residue per modelli "nidificati". Indici di adattamento, lack-of-fit.

c) Caso multivariato - Regressione multipla. Rapporti di correlazione multipla. Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare, correlazione parziale, rapporto "F" e statistica "t". Stepwise regression: software commerciale e aspetti operativi della modellazione regressiva. Applicazioni.

#### 5. Modulo statistico-informatico opzionale

Si prevede l'organizzazione di una esercitazione specialistica basata su software statistico

professionale. Tale esercitazione copre sostanzialmente tutto il programma svolto ed è opzionale ed aggiuntiva (con test di controllo). L'accesso è programmato a fine corso e presuppone la frequenza e lo studio sistematico della parte ufficiale del programma. L'accertamento della preparazione è previsto in sede di prova scritta.

### **Testi di riferimento**

Testi consigliati

GUSEO, R. (2006). Statistica, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

MORTARINO, C. (2006), Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, PADOVA.

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino - Monduzzi, Milano.

GUSEO, R. (2001). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: seminari ed esercitazioni, CEDAM, Padova; Capp. 1 e 2 (per il punto 5 del programma).

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta: esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici.

NOTA: I testi delle prove scritte assegnate nelle sessioni passate sono disponibili sul sito: <http://homes.stat.unipd.it/alevalle/stat-sc-soc.htm>

## STATISTICA ECONOMICA

(Prof.ssa DALLA VALLE Alessandra)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-S/03

8 crediti

Corso di laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

ATTENZIONE: Il Programma per la laurea specialistica viene concentrato su una selezione di argomenti tra quelli che sono più sotto elencati in funzione delle basi di Statistica già acquisite e degli obiettivi formativi tipici del piano di studi.

### **Obiettivi formativi**

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

### **Prerequisiti**

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

### **Contenuto dell'attività formativa**

a) Metodi di previsione delle vendite. Tecniche regressive: identificazione, multicollinearità, stima dei parametri, significatività globale e delle componenti, analisi dei residui. Cenni sulle serie storiche: tecniche elementari e Box-Jenkins. Modelli regressivi non-lineari per prodotti a ciclo di vita breve. Modello di Bass e sue generalizzazioni. Generazioni successive di prodotti

e serie latenti.

b) La gestione della qualità in azienda: Total Quality Management. Controllo di lavorazione e controllo di accettazione. Carte di controllo per variabili: Shewhart e varianti (X, S), carte di controllo per attributi (p, np, c, u). Capacità di un processo. Carte dipendenti dalla storia del processo: EWMA, CUSUM. Indici di soddisfazione della clientela. Cenno ai modelli Lisrel, Acsi. Ulteriori tecniche a base regressiva.

c) Controllo contabile: campionamento e analisi della significatività. Trattamento del rischio d'errore.

d) Analisi discriminante, aspetti classificatori multivariati; selezione regressivo-discriminante; regressione logistica: stato o livello di rischio di un servizio aziendale.

e) Segmentazione della clientela: tecniche di classificazione e modelli gravitazionali.

f) Modelli di analisi dei comportamenti di acquisto: determinanti del processo di adozione, fedeltà, acquisti ripetuti.

g) Misure di efficacia della pubblicità.

i) Metodi statistici per la valutazione dei rendimenti e dei rischi di investimenti finanziari.

### **Testi di riferimento**

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). Lezioni di Statistica Aziendale, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie .

### **Testi di consultazione:**

BARDUCCI, I. (1988). Il campionamento statistico nella revisione, IPSOA Informatica.

D. LUCA, A. (1995). Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato, terza edizione, F. Angeli, Milano.

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica. Lezioni. CEDAM, Padova.

MONTGOMERY, D. C. (2000). Il controllo statistico della qualità, McGraw-Hill Libri Italia, Milano.

RYAN, T.P. (1989). Statistical Methods for Quality Improvement, Wiley, New York.

Statgraphics (1998). Versione 4.0, Quality Control. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

TROINANI, S. (1991). Appunti di statistica aziendale, Caccucci, Bari.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale. Consulenza diretta sui temi di ricerca monografica applicata.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova orale individuale sui temi del corso e sull'approfondimento monografico.

### **Descrizione verifica di profitto**

Predisposizione di una relazione monografica individuale o di gruppo su un tema di taglio

applicativo concordato con il docente e possibilmente appoggiato ad una esperienza aziendale diretta di breve periodo (mini-stage).

Il lavoro è oggetto di una presentazione seminariale in aula con la partecipazione di tutti i gruppi coinvolti.

### **Altre informazioni**

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi di indagine/analisi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

## STATISTICA PER LA RICERCA E LO SVILUPPO SOCIALE

*(Prof. FABBRIS Luigi)*

Mutuato presso la Facoltà di Sc. Statistiche, insegnamento di Statistica Sociale tenuto dal prof. L. Fabbris

## STATISTICA PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI

*(Prof. BOLZAN Mario)*

Il corso si svolge: I Semestre A

SECS-S05

Carico di lavoro globale: 50 ore

Strutturazione dell'attività formativa:

Lezione: 20 ore

Esercitazioni: 5 ore

Laboratorio: 5 ore

Studio individuale: 20 ore

### **Obiettivi formativi.**

La Programmazione rappresenta la risposta operativa che permette agli interventi sociali, economici e sanitari, effettuati in condizioni di minime risorse, di garantire il massimo rendimento. La valutazione del processo di programmazione, dei prodotti del processo e dello stesso sistema, ne garantisce il funzionamento secondo gli obiettivi prefissati. La dimensione qualitativa e quantitativa della valutazione (variabili, indicatori, strategie di osservazione e sperimentazione, relazioni fra variabili) assume particolare importanza in tale contesto sia per il manager come per l'operatore socio-sanitario ai quali viene sempre più spesso richiesto di partecipare funzioni decisionali di governo.

Il corso, affronta problematiche che permettono di raggiungere i seguenti obiettivi conoscitivi e formativi:

- a) descrivere i principali processi di programmazione in campo sociale e sanitario;
- b) far conoscere le strategie osservazionali, sperimentali e quasi per la valutazione degli interventi in campo sociale e sanitario;
- c) descrivere le principali tecniche statistiche nella valutazione degli interventi.
- d) valutare sistemi operativi, piani, programmi e progetti in campo sociale e sanitario.

e) predisporre piani, programmi, progetti di cambiamento dei sistemi sociali e sanitari (ad esempio nei servizi).

### **Prerequisiti**

Gli studenti dovranno aver sostenuto l'esame di Statistica di 4 crediti.

### **I Contenuti della attività formativa.**

Il livello di specificazione ed approfondimento di ciascun contenuto sarà definito sulla base del percorso formativo globale dei partecipanti e degli obiettivi dell'Indirizzo.

I contenuti del Corso, che avranno come campo di applicazione ed esemplificazione i settori sociale e sanitario, possono venire descritti come di seguito:

- i) La programmazione sociale e sanitaria (ad esempio: il processo di aziendalizzazione della Sanità).
- ii) I bisogni di salute e di benessere, di qualità dei servizi.
- iii) Richiamo a elementi di statistica descrittiva.
- iv) Gli indicatori statistici nella valutazione.
- v) L'efficacia, l'efficienza ed il rendimento dei sistemi.
- vi) La valutazione dei servizi : sistemi di indicatori. La customer satisfaction: generalità.
- vii) Metodologie e tecniche statistiche di valutazione mediante esperti.
- viii) I disegni di indagine statistica per la valutazione.
- ix) I modelli statistici per la valutazione degli interventi. La Tecnica Delphi e sue estensioni.
- x) Tecniche di analisi multicriteria per la valutazione.

### **Modalità didattiche.**

Il Corso di articolerà in :unità didattiche (circa 6-7) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

- a) lezioni quadro;
  - b) laboratori individuali;
  - c) laboratori di gruppo.
  - d) seminari di esperti della valutazione dei servizi.
- I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene reso disponibile in fotocopia, inoltre vengono segnalati articoli e monografie sugli argomenti affrontati a lezione.

### **Materiale didattico.**

A lezione verranno suggeriti e distribuiti riferimenti bibliografici, articoli e monografie sugli argomenti presentati a lezione e materiale di esercitazione.

Saranno comunque messi a disposizione le fotocopie dei lucidi proiettati a lezione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica in problemi di valutazione dei servizi.

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano



(Prof.ssa DALLA VALLE Alessandra)

Il corso si svolge: II Semestre

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

SECS-S/01

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze Sociologiche*

*Vecchio Ordinamento*

### **Obiettivi formativi**

Il presente corso di statistica mira a fornire le idee chiave della disciplina e gli strumenti tecnici di base utili per lo studio di uno o più fenomeni reali in un'ottica cognitiva e predittiva. L'approccio si fonda sulle metodologie moderne della statistica descrittiva.

Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate al contesto sociologico e alle problematiche connesse.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

#### **1. INTRODUZIONE ALLA STATISTICA**

Concetti di introduzione alla statistica: popolazione, campione, variabili statistiche. Rilevazione. Spoglio manuale e automatico.

#### **2. VARIABILI STATISTICHE QUALITATIVE**

a) Distribuzioni univariate - Posizione di una distribuzione: moda e mediana.

Variabilità: Indici di Gini e Shannon. Normalizzazioni lineari.

b) Distribuzioni bivariate - Distribuzioni congiunte, bivariate e marginali. Indipendenza stocastica e connessione. Indice di Pearson. Entropie. Indici di dipendenza e connessione di Shannon.

#### **3. VARIABILI STATISTICHE QUANTITATIVE**

a) Caso univariato - Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza. Indici di posizione: Mediana, moda, quantili, media aritmetica, media geometrica, media armonica. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Scostamenti medi assoluti, differenza medie assolute, scarto quadratico medio, varianza. Confronti di variabilità.

b) Caso bivariato - Distribuzioni bivariate congiunte, marginali, condizionate.

Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione. Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Momenti ordinari e centrali di ordine  $(r+s)$ . Covarianza e correlazione lineare. Criterio dei minimi quadrati, polinomi di regressione. Regressione lineare. Residui e grafico dei residui. Punti influenti. Teorema di monotonia delle devianze residue per modelli nidificati. Indici di adattamento, lack-of-fit.

c) Caso multivariato - Regressione multipla. Rapporti di correlazione multipla. Ordinamenti e teorema di monotonia. Correlazione parziale.

#### **4. "STEPWISE REGRESSION"**

Aspetti operativi della modellazione regressiva.

Riduzione dei modelli, analisi dei residui.

Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare: statistica t e rapporto F.

### **Testi di riferimento**

GUSEO, R. (2006). Statistica, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.  
MORTARINO, C. (2006), Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, PADOVA.  
PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino, Monduzzi, Milano.

### **Materiale integrativo:**

DALLA VALLE, A. (1999). Precorso di matematica, Padova.

### **Testi di consultazione:**

LEVINE, D.M., KREHBIEL, T.C. e BERENSON, M.L. (2002). Statistica, Apogeo, Milano.  
OLIVIERI, D. Fondamenti di statistica. CEDAM, Padova. Capp. 1,2,4,15.  
Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

Esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni.

### **Reperimento materiali integrativi:**

I materiali integrativi segnalati e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame relative all'Anno Accademico 2002/2003 e 2003/2004, si possono scaricare all'indirizzo:  
<http://www.stat.unipd.it/~alevalle>.

### **Altre informazioni**

Per una migliore comprensione delle tematiche statistiche affrontate, è vivamente consigliata la frequenza del Precorso di Matematica, tenuto dallo stesso docente del corso di Statistica per le scienze sociali, generalmente nell'ultima settimana di settembre, prima dell'inizio del nuovo A.A., per un ammontare di circa 15 ore complessive.

Il Precorso in oggetto non necessita di iscrizione alcuna.

Chiedere in segreteria o consultare il sito della Facoltà per ulteriori informazioni.

## **STATISTICA SOCIALE**

*(Prof. BOLZAN Mario)*

Corso annuale

## **STORIA CONTEMPORANEA**

*(Prof. PELI Santo)*

Il corso si svolge: I semestre

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Relazioni internazionali e diritti umani)*

### **Obiettivi formativi**

La conoscenza dei problemi e degli avvenimenti principali che hanno caratterizzato la storia sociale, politica ed economica del secolo scorso.

### **Prerequisiti**

La conoscenza in termini generali dei problemi e degli avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato la storia universale dalla Rivoluzione industriale alla Grande guerra.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà diviso in due parti. La prima parte sarà dedicata all'analisi dei principali avvenimenti politici, militari ed economici che caratterizzano la storia del XX° secolo. La seconda parte sarà invece dedicata all'analisi della società italiana durante la IIa guerra mondiale, con particolare attenzione alla Resistenza(1943-1945)

### **Testi di riferimento**

Per la parte generale:

Peppino Ortoleva, Marco Revelli, L'Età contemporanea. Il Novecento e il mondo attuale, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2000.

Per la parte monografica,

Santo Peli, La Resistenza in Italia. Storia e critica, Einaudi, 2004.

### **Metodi didattici**

Lezioni del docente. Compatibilmente con il numero degli studenti e la loro disponibilità, le lezioni potranno essere integrate da relazioni degli studenti su argomenti concordati.

### **Modalità d'esame**

L'esame si svolgerà in forma di colloquio. Vista la mole del manuale, ogni studente dovrà predisporre una lista indicante almeno 15 dei 29 capitoli da cui è costituito il manuale, che costituiranno la materia d'esame per quanto riguarda la parte generale. La scelta dello studente è del tutto libera, e può prescindere dagli argomenti trattati durante le lezioni. Per la parte monografica costituisce oggetto d'esame l'intero volume sulla Resistenza in Italia.

### **Altre informazioni**

Letture integrative o sostitutive possono essere concordate con il docente

## **STORIA CONTEMPORANEA**

*(Prof.ssa LAZZARETTO Alba)*

Il corso si svolge: II Semestre

M-STO/04

60 ore - 8 crediti

*Corso di Laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e relazioni internazionali)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea e di approfondire in particolare i processi sociali, culturali e politici che caratterizzarono i totalitarismi del Novecento.

### **Prerequisiti**

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si divide in due parti:

Parte A:

Dal 1848 alla caduta del muro di Berlino. Questa parte del corso avrà carattere generale: per l'Ottocento si dovranno conoscere le principali caratteristiche culturali, e le trasformazioni politiche, economiche e sociali dell'Italia, dell'Europa e dei paesi extraeuropei. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia del Novecento sia sotto il profilo nazionale che internazionale.

Parte B:

Fascismo, nazismo e comunismo: storia, organizzazione, ideologia.

## **Testi di riferimento**

Per la parte A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2004. (è possibile usare anche edizioni precedenti dello stesso manuale, purché abbastanza recenti).

Per la parte B:

si dovrà studiare, a scelta, UNO dei seguenti testi:

- a) EMILIO GENTILE, *Fascismo. Storia e interpretazione*, Roma-Bari, Laterza 2002;
- b) NORBERT FREI, *Lo Stato nazista*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- c) VICTOR ZASLAVSKY, *Storia del sistema sovietico. L'ascesa, la stabilità, il crollo*, Roma, Carocci, 1998

Per gli studenti frequentanti si daranno indicazioni più precise nel corso delle lezioni.

## **Metodi didattici**

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposti inoltre eventuali incontri di approfondimento e visite guidate da concordare durante il corso.

## **Struttura della verifica di profitto**

L'esame si svolgerà in forma scritta.

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta sarà articolata in una serie di domande brevi relative allo studio del manuale (parte A), e in un quesito più ampio relativo alla parte monografica (parte B).

## **Altre informazioni**

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e alla fine di ogni lezione.

E' vivamente consigliato l'uso di un atlante storico.

## STORIA CONTEMPORANEA

(Prof.ssa LAZZARETTO Alba)

M-STO/04

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea e di approfondire in particolare i processi sociali, culturali e politici che caratterizzarono i totalitarismi del Novecento.

### **Prerequisiti**

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si divide in due parti:

#### PARTE A:

Dal 1848 alla caduta del muro di Berlino. Questa parte del corso avrà carattere generale: per l'Ottocento si dovranno conoscere le principali caratteristiche culturali, e le trasformazioni politiche, economiche e sociali dell'Italia, dell'Europa e dei paesi extraeuropei. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia del Novecento sia sotto il profilo nazionale che internazionale.

#### PARTE B:

Fascismo, nazismo e comunismo: storia, organizzazione, ideologia.

### **Testi di riferimento**

#### PER LA PARTE A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2004. (è possibile usare anche edizioni precedenti dello stesso manuale, purché abbastanza recenti).

#### PER LA PARTE B:

si dovrà studiare, a scelta, UNO dei seguenti testi:

- a) EMILIO GENTILE, *Fascismo. Storia e interpretazione*, Roma-Bari, Laterza 2002;
- b) NORBERT FREI, *Lo Stato nazista*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- c) VICTOR ZASLAVSKY, *Storia del sistema sovietico. L'ascesa, la stabilità, il crollo*, Roma, Carocci, 1998

Per gli studenti frequentanti si daranno indicazioni più precise nel corso delle lezioni.

### **Metodi didattici**

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposti inoltre eventuali incontri di approfondimento e visite guidate da concordare durante il corso.

### **Struttura della verifica di profitto**

L'esame si svolgerà in forma scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova scritta sarà articolata in una serie di domande brevi relative allo studio del manuale (parte A), e in un quesito più ampio relativo alla parte monografica (parte B).

### **Altre informazioni**

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e alla fine di ogni lezione.

E' vivamente consigliato l'uso di un atlante storico.

## **STORIA CONTEMPORANEA (SCIENZE SOCIOLOGICHE)**

*(Prof. LAZZARINI Antonio)*

Il corso si svolge: I Semestre

M-STO/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale delle principali tematiche della storia dell'Europa e dell'Italia nei secoli XIX e XX, nel contesto mondiale, con particolare attenzione agli aspetti politico-istituzionali ed economico-sociali.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle grandi linee della storia contemporanea dal 1815 ad oggi, nei limiti dei programmi della scuola secondaria.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Economia, demografia e società fra prima e seconda rivoluzione industriale
2. Processi di unificazione nazionale e loro riflessi economici e sociali
3. Stati ed economie dall'età dell'imperialismo alla prima guerra mondiale
4. Totalitarismi, nazionalismo economico e seconda guerra mondiale
5. Bipolarismo, guerra fredda ed "età dell'oro"
6. Fra multipolarismo e globalizzazione.

### **Testi di riferimento**

F. Barbagallo, Storia contemporanea. L'Ottocento e il Novecento, Roma 2004, Carocci.

V. Zamagni, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna 2005, Il Mulino.

### **Metodi didattici**

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame in forma scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

Prova di accertamento con tre domande aperte e due ore di tempo per rispondere.

## STORIA CONTEMPORANEA II

(Prof. LAZZARINI Antonio)

Il corso si svolge: II Semestre A

M-STO/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Il corso affronta temi e problemi connessi alle trasformazioni della società italiana e in particolare di quella veneta, privilegiando la connessione fra dinamiche sociali e mutamenti economici e demografici.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della Storia generale dei secoli XIX e XX.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Società rurale e società urbana

Processi di industrializzazione e trasformazioni sociali

Transizione demografica e flussi migratori

Strutture familiari e nuove forme dell'associazionismo

Dinamiche sociali e comportamenti elettorali

### **Testi di riferimento**

a) Giovanni Montroni, *La società italiana dall'unificazione alla Grande Guerra*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

b) *Storia del Veneto*, a cura di C. Fumian e A. Ventura, vol. 2°, Roma- Bari, Laterza, 2004.

### **Metodi didattici**

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico.

### **Struttura della verifica di profitto**

L'esame avrà forma orale.

## STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO CONTEMPORANEO

(Prof. OLMI Giuseppe)

Il corso si svolge: II Semestre

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Conoscenza dell'avventura storica per cui i diritti umani sono divenuti una componente fondamentale, un imperativo e un'aspirazione, una delle forze antagoniste e un soggetto resistenziale, un segno di contraddizione e un nodo problematico, una pietra di paragone situazionale del mondo contemporaneo

## **Prerequisiti**

Dimestichezza con le vicende più rilevanti degli'ultimi due secoli.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Si studieranno la fenomenologia e il contesto per cui i diritti umani sono entrati in gioco nel processi di liberalizzazione e democratizzazione delle società occidentali contemporanee dentro aspre lotte politiche e di classe in contrapposizioni forti di ideali e interessi. I principali diritti civili e politici sono stati conquistati e consolidati a partire dall'800 attraverso prove di forza e scontri di massa che hanno proposto un'istanza d'emancipazione individuale e sociale contro un ordine collettivo che si legittimava tanto su una tradizione di categorizzazione gerarchica che su un nuovo spirito di liberismo conquistatore e che si connotava per oppressioni di classe e genere, razzismi, forme di disuguaglianze strutturali. Nel XX sec. si ha uno sviluppo ampio dei diritti sociali, mentre dopo la tragedia della 2 guerra mondiale acquistano una qualche rilevanza e significato l'internazionalizzazione dei diritti umani e i nuovi diritti dei popoli. Essi segnano un passaggio di civiltà e orientano tipi di azioni importanti contro il colonialismo, le dittature di vario segno, le intolleranze etniche; sono suscettibili però anche di strumentalizzazioni, hanno anche implicazioni assai ambigue come quella dell'ingerenza umanitaria e della democratizzazione dall'esterno dei paesi arretrati e non bastano per sé a sostenere una grande politica di rifondazione delle relazioni internazionali, si rivelano un baluardo fragile contro la nuova deriva barbarica dei fanatismi religiosi, delle intolleranze etniche e delle erratiche volontà di potenza.

## **Testi di riferimento**

Carlo Cardia, Genesi dei diritti umani, Giappichelli 2003

A cura di Giuseppe Olmi, Il mondo fuori dai cardini, La ricomparsa della guerra nella nuova realtà internazionale, Cleup 2004

Lettura facoltativa: Stefano Mistura L'incontro con l'altro dal folle allo straniero e Giuseppe Olmi Attorno a uno scandalo: la schiavitù del nostro tempo, in Città in Controluce n. 11, Vicolo del pavone n.11, 2002 Piacenza

## **Metodi didattici**

lezioni frontali, conferenze e seminari.

## **Modalità d'esame**

Prova orale.

# STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO MODERNO

*(Prof. OLMI Giuseppe)*

Il corso si svolge: II Semestre

M-STO/02

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze Politiche e relazioni internazionali*

## **Obiettivi formativi**

Comprensione dell'evoluzione del discorso e della pratica dei diritti umani come momento caratterizzante e significativo della storia istituzionale e culturale dell'Europa moderna e come correlato- complemento e alternativa- dell'organizzazione e del funzionamento del potere politico.



## **Prerequisiti**

Senso della complessità storica, interesse per il nesso tra avventure di idee e avvenimenti, sensibilità per i valori e le configurazioni del vivere collettivo nel lungo periodo, attitudine all'uso delle categorie sociologiche e della concettualizzazione istituzionale. Contenuto dell'attività formativa. I temi teorici e fattuali suggeriti dal cammino, complicato e non lineare, dei diritti dell'uomo in Occidente, dall'età medievale fino alle Rivoluzioni del '700. La dialettica tra l'affermazione dell'autonomia dell'individuo e la consolidazione del governo e dello Stato come tratto costitutivo dell'età moderna. L'articolarsi dei diritti dell'uomo tra le istanze del disciplinamento e del più intenso controllo sociale e le spinte verso una cittadinanza universalistica. Le avventure e le disavventure dell'eguaglianza e della libertà umana nei diversi sviluppi della statualità. Le diverse esperienze della centralizzazione del potere; il garantismo dal successo e dalle limitazioni dell'assolutismo. La valorizzazione e l'addomesticamento delle monarchie e dei governati. Il costituzionalismo tradizionale e moderno. Le nuove tentazioni persecutorie della modernità. La persistenza e la rielaborazione delle istanze di discriminazione di religione, classe, razza, genere. La nascita della società civile come idea e come esperienza, di contro al fanatismo e a vari elementi culturali ed economici di chiusura e segregazione. Le lotte per la tolleranza e la laicità in alternativa alla 'ragion di stato' e all'unanimità di una sola credenza religiosa. I passaggi e le rotture del liberalismo e le stagioni della rivoluzione lungo il 600 e il 700.

## **Testi di riferimento per l'esame:**

GERHARD OESTREICH, Storia dei diritti e delle libertà fondamentali (Laterza 2000), fino alla fine del cap.XIV Giuseppe Giliberti, Diritti Umani Un percorso storico, Thema 93, primi cinque capitoli fino alla fine del 700; da STEFANO PIAZZA, La Democrazia difficile (Cleup 2003), cap.II e conclusioni; opuscolo di Giuseppe Olmi, Considerazioni sull'origine del Comune medievale F.G.Carpi (A libr. Rinoceronte o fotocopie)

Si presuppone che sia stato letto un manualetto sintetico da scuola media di storia dall'antichità, medioevo, età moderna

## **Metodi didattici**

A lezione si toccheranno i principali argomenti del corso; alcune questioni verranno approfondite a livello seminariale; sono previste conferenze di specialisti su tematiche particolari

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **Descrizione verifica di profitto**

Domande sui testi indicati; è possibile preparare una tesina concordata col docente.

# STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

(Prof. BERTI Giampietro)

Il corso si svolge: I Semestre B

M-STO/04

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

**Obiettivi formativi**

Fornire un quadro generale della storia del movimento anarchico e del suo ruolo all'interno del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

**Prerequisiti**

Conoscenza generale della storia politica otto-novecentesca.

**Contenuto dell'attività formativa**

Titolo del corso: Introduzione alla storia del movimento anarchico e del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

**Testi di riferimento**

A scelta uno dei seguenti volumi:

R. ZANGHERI, *Storia del socialismo italiano, I, Dalla rivoluzione francese a* Andrea Costa, Torino 1993.

R. ZANGHERI, *Storia del socialismo italiano, II, Dalle prime lotte nella Valle Padana ai fasci siciliani*, Torino 1997

G. Berti, *Errico Malatesta e il movimento anarchico e internazionale, 1872-1932*, Mi, 2003.

**Metodi didattici**

Lezione frontale

**Struttura della verifica di profitto**

Esame orale

**Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento mutuano il corso da quello attuale.

**STORIA DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA**

*(Prof.ssa BILLANOVICH Liliana)*

Il corso si svolge: II Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali*

**Obiettivi formativi**

Fornire gli strumenti concettuali tecnico-giuridici e storico-politici per comprendere la complessa e differenziata storia delle relazioni fra potere statale e confessioni religiose e valutare in modo critico e problematico le varie soluzioni storicamente attuate.

**Prerequisiti**

Buona conoscenza della storia generale e in particolare della storia dell'Italia contemporanea.

**Contenuto dell'attività formativa**

Excursus storico introduttivo sui rapporti del cristianesimo col potere statale.

Forme e contenuti dei sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose: definizioni giuridiche e concrete realizzazioni storiche, con esemplificazione di casi significativi.

I rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica dal separatismo post-unitario al nuovo Concordato del 1984.

### **Testi di riferimento**

Carlo Cardia, Manuale di diritto ecclesiastico, Bologna, Il Mulino, capitoli I e II.

Marco Mugnaini (a cura di), Stato, Chiesa e relazioni internazionali, Milano, F. Angeli 2003 (a scelta dello studente, o la parte prima, o la parte seconda).

### **Metodi didattici**

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, integrata dalla possibilità di percorsi individuali di analisi di documenti compiuti tramite esercitazioni guidate.

### **Modalità d'esame**

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso.

### **Altre informazioni**

Per la preparazione ai fini dell'esame e per l'utilizzazione dei testi indicati gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare preventivamente la docente. I frequentanti riceveranno a lezione le opportune istruzioni.

## **STORIA DEL DIRITTO EUROPEO**

*(Prof. BAMBI Federigo)*

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/19

15 ore - 2 crediti

*Corso di laurea:*

*Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi e Contenuto dell'attività formativa**

Il corso, che potrà svolgersi in forma seminariale, vuole fornire le cifre essenziali per comprendere in prospettiva storica, tra continuità e rotture, le linee di sviluppo del diritto come elemento essenziale unificante della civiltà europea. Il punto d'osservazione privilegiato sarà rappresentato dal sistema delle fonti, con particolare riguardo a quelle relative al diritto privato.

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) M. FIORAVANTI, Lo stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002: i capp. I, II, III e

VIII (per coloro che hanno un maggior interesse per la storia del diritto e delle istituzioni pubbliche); oppure i capp. IV, V, VI, e VII (per coloro che invece vogliono occuparsi di alcune tematiche relative alla storia del diritto privato).

Nonchè:

P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

(Prof. PANIZZA Diego)

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/13

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

## **Obiettivi formativi**

Il Corso, che ha per oggetto lo studio della formazione storica dell'ordine giuridico internazionale, ha come obiettivo primario quello di fornire le conoscenze storiche e gli strumenti metodologici di base per una intelligenza critica del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Trattato soprattutto dal punto di vista dei suoi svolgimenti dottrinali, l'intelligenza critica concerne soprattutto la ricerca delle connessioni tra la teoria giuridica e le sue presupposizioni di teoria politica e di pensiero ideologico. Il Corso si propone sia come integrazione, sotto il profilo storico, del Diritto internazionale pubblico, sia come complemento della storia del pensiero politico moderno nonché della teoria politica contemporanea, con riferimento alle problematiche internazionalistiche.

## **Prerequisiti**

Consigliabile possedere conoscenze di base di Teoria generale del diritto (o disciplina affine), di Storia del pensiero politico (o disciplina affine) e di Diritto internazionale pubblico.

## **Contenuto dell'attività formativa**

La ricostruzione storica si fonda sulla individuazione di tre grandi epoche di sviluppo della teoria giuridica internazionale: momento formativo della prima età moderna; l'epoca della dottrina classica; i "trends" di mutamento strutturale nell'età contemporanea. La caratterizzazione e l'analisi critica di tali epoche è fatta dal punto di vista dei temi chiave della dottrina, rappresentabili mediante le sequenze concettuali seguenti:

1. Dallo ius gentium/ius naturale allo ius inter gentes e al "diritto internazionale" dal diritto internazionale classico al diritto transnazionale, al diritto della comunità globale
2. Dal bellum iustum al bellum legale, dal bellum legale allo ius contra bellum
3. Dalla civitas maxima ("respublica christiana") alla società internazionale "europea" dalla società "europea" alla società internazionale "globale", alla comunità umana universale.

## **Testi di riferimento**

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame studiando alcuni argomenti salienti, di cui alle pagine di seguito indicate, del testo seguente:

W. G. GREWE, *The Epochs of International Law*, Berlin-New York, De Gruyter, 2000, pp. 187-195, 201-218; 257-274; 349-360; 413-424; 458-467; 483-496, 503-515.

In alternativa, si consiglia la consultazione congiunta dei due testi seguenti:

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 6 e 8;

Y. ONUMA, "Eurocentrism in the History of International Law", in *A Normative Approach to War*, a cura di Y. ONUMA, Oxford 1993, pp. 371-386.

### **Metodi didattici**

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

### **Struttura della verifica di profitto**

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

## **STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO**

(Prof. *BAMBI Federigo*)

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/19

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema delle fonti del diritto, mostrando la vicenda codificatoria europea nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti qualificanti del codice civile italiano del 1942.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Saranno trattati i seguenti temi:

- Cesare Beccaria e il "Dei delitti e delle pene", la "Riforma criminale" di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.
- All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.
- Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello.
- All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori.
- Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.
- La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico. La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo. Le scuole dei glossatori e dei commentatori. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.
- Il sistema delle fonti nell'età del cosiddetto 'particolarismo giuridico'. Il caso della Toscana nel 'Discorso primo' di Pompeo Neri. Il caso di Venezia.
- L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.
- Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf e Thomasius. Leibniz e Wolf. Domat e Pothier.
- L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le "Leggi e costituzioni di sua maestà", il "Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi". Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il progetto di Pompeo Neri.
- All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire. I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.

- Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- La genesi del codice civile del 1865 e la sua struttura sistematica. La società civile italiana dell'Ottocento e gli esordi della critica "sociale" rivolta a taluni aspetti del codice civile. Codice e immobilismo sociale: il "mezzo secolo senza riforme".
- I codici della Sinistra: il codice di commercio ed il completamento del processo di codificazione liberale con il codice penale Zanardelli.
- L'iter formativo del codice civile del 1942. Gli interventi di Betti, Scialoja e Filippo Vassalli. I criteri ispiratori e la suddivisione in sei libri.

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282;

P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Vecchio ordinamento**

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali l'esame continua ad essere annuale, si prepareranno sui seguenti testi:

Per i frequentanti:

C) Appunti dalle lezioni e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

Per i non frequentanti:

D) C. GHISALBERTI, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia*, Roma-Bari, Laterza, pp. 3-313;

C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

## STORIA DEL GIORNALISMO

*(Prof. Da designare)*

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

## STORIA DEL LAVORO

*(Prof. Da designare)*

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

## STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO I

(Prof. PICCININI Mario)

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

Scienze sociologiche

### **Obiettivi formativi e contenuti del corso:**

Scopo del corso è di fornire allo studente un approccio critico alla storia del pensiero sociologico, prendendone in esame la formazione del lessico fondamentale.

a) Nella prima parte del modulo al centro della considerazione saranno le relazioni tra l'emergere della nozione di società all'interno dei vari saperi (giuridici, economico-politici, amministrativi) e il prodursi a più riprese nel corso del XIX secolo di rivendicazioni fondative di una sociologia come autonoma scienza della società.

b) Nella seconda parte del modulo oggetto di trattazione sarà il passaggio dalle narrazioni sociologiche di tipo fondative alla istituzionalizzazione disciplinare delle discipline sociologiche, indagato non solo attraverso il dibattito metodologico di fine secolo, ma anche, e soprattutto, nello spostamento prospettico da una concezione della società come oggetto scientifico a una concezione della società come soggetto, spostamento che presiede al trasferimento d'accento dalla società al sociale.

### **Requisiti**

Nessuno (si raccomanda tuttavia una dimestichezza a livello manualistico con la storia moderna)

### **Verifiche:**

l'esame sarà orale. Per i frequentanti sono previste verifiche scritte non obbligatorie durante e alla fine del corso.

### **Testi:**

GIOVANNA PROCACCI, ARPĚD SZAKOLCZAI, La scoperta della società. Alle origini della sociologia, Roma, Carocci, 2003.

Per i frequentanti il testo andrà integrato dagli appunti delle lezioni e dai materiali indicati di volta in volta a lezione.

Per i non frequentanti il testo di Procacci e Szokolczai andrà integrato dalla preparazione di uno tra i seguenti testi:

1. K. MARX, Il capitale, Libro I, sez. terza, quarta e quinta, Editori Riuniti o UTET
2. E. DURKHEIM, La divisione sociale del lavoro, Comunità, 3. M. WEBER, Economia e società, cap. III e cap. IX (tutte le sezioni eccetto la VII), Comunità.

Un testo di orientamento per i non frequentanti che preparano 1 e 2 può essere G. POGGI, Immagini della società: saggi sulle teorie sociologiche di Tocqueville, Marx e Durkheim, Il Mulino.

## STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO II

(Prof. PICCININI Mario)

Il corso si svolge: II Semestre

Il programma di quest'anno verte sull'attraversamento analitico e su di un tentativo di ricostruzione critica delle strutture argomentative e della sistematizzazione concettuale offerte da *The Structure of Social Action* (1937) di Talcott Parsons, con particolare attenzione al ruolo che le nozioni di ordine e sistema rivestono per la costruzione prospettica dell'identità disciplinare della sociologia come teoria sociologica. Il corso, organizzato come un dottorato dell'opera parsonsiana, richiede una frequenza sostanziale, implicando anche momenti a carattere seminariale.

Il corso si terrà il lunedì e il martedì, dalle 17 alle 19.30, nell'Aula I di Via Cesarotti a partire da lunedì 6 marzo 2006.

### **Prerequisiti**

Storia del pensiero sociologico I e Sociologia generale.

### **Testi:**

T. Parsons, *The Structure of Social Action*, Glencoe (Ill.), Free Press, 19492

(anche in traduzione italiana: *La struttura dell'azione sociale*, Bologna, Il Mulino, 19833; il testo per quanto in catalogo, non è di agevole reperibilità, una copia è comunque presente in biblioteca)

## STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE

(Prof. OLMI Giuseppe)

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Governo delle amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

L'Amministrazione statale come campo di esperienza storica: analisi delle sue precondizioni, valori e modalità organizzative e processi funzionali; comprensione dell'evoluzione storica complessiva del sistema dell'Amministrazione Pubblica italiana sia dal punto di vista socio-culturale che da quello politico-istituzionale.

### **Prerequisiti**

Senso della storia, interesse per le vicende del potere e della cittadinanza, sensibilità per le articolazioni della vita collettiva e il rapporto governanti-governati.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Lo spazio specifico dell'Amministrazione Pubblica; la sua difficile e decisiva collocazione nella dinamica dello Stato moderno e contemporaneo. I suoi principi regolativi e le sue caratterizzazioni empiriche in generale; la sua presenza e i modi della sua azione nelle



statualità più significative. I problemi di fondo della storia dell'Amministrazione in Italia dall'unità a oggi. Il gioco dei ruoli e del rendimento. L'evoluzione strutturale delle funzioni nella rigidità del modello originario. I condizionamenti degli apparati e i loro equilibri tra ansia di aggiornamento e resistenze ambientali e corporative. Gli insoddisfacenti rapporti dell'Amministrazione col sistema politico e con gli ambienti sociali italiani. L'eterna questione della riforma.

Le dinamiche di conservazione e sviluppo dei Ministeri dall'800 a oggi. Morfologia e ruolo della burocrazia nella storia dello Stato unitario. I passaggi d'epoca che ribadiscono una prevalente continuità. La difficile riconfigurazione dei servizi pubblici e il cammino delle autonomie locali. Di fronte allo Stato introvabile: la sfida del passaggio dell'Amministrazione da potere a servizio.

### **Testi da studiare per l'esame:**

S.Sepe, L.Mazzone, I.Portelli, G.Vetutto, Lineamenti di storia dell'Amministrazione italiana, (Carocci 2003); 2 tra i saggi di P.Mastellaro, G.Olmi, S.Piazza, C.Rossetti della Parte II riguardanti l'attualità politico-istituzionale italiana, in *Il tempo e il soggetto*, a cura di Olmi, Piazza, Toscani (Cleup 2003); il libretto *La salute che manca La sanità pubblica nell'imperativo del mutamento* a cura di Giuseppe Olmi, Cleup 2004

A chi ha tempo si suggerisce la lettura facoltativa di un un testo tra i seguenti: G.Melis, *La burocrazia*, Il Mulino; Sabino Cassese, *Lo Stato introvabile*, Donzelli F.Battistelli, *La cultura delle amministrazioni: fra retorica e innovazione* (Angeli 2002)

### **Metodi didattici**

A lezione si tratteranno tutti gli argomenti del programma: alcuni punti particolari verranno approfonditi nei seminari e alcune delle questioni più importanti saranno affrontate in conferenze di specialisti.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

Domande su tutti i testi; lo studente può illustrare il contenuto di una tesina concordata col docente.

### **Altre informazioni**

Gli studenti sono invitati a contattare il docente e i suoi collaboratori anche al di là dell'orario di ricevimento.

## **STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA**

*(Prof. AGNATI Achille)*

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/04

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

### **Prerequisiti**

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel politico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene "ricostruito" attraverso i momenti di produzione, circolazione, distribuzione, consumo: quadruplici totalità della conclusiva regola analitica e costituzione politica d'ogni sistema teorico dell'economia politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

### **Testi di riferimento**

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

### **Metodi didattici**

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica di profitto**

La verifica è su 6 domande i cui contenuti rinviano alle 50 questioni del programma del corso.

### **Altre informazioni**

Il programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

## STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

*(Prof. Achille Agnati)*

SECS-P/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e Relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

### **Prerequisiti**

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel polittico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene dato nella conclusiva regola analitica e costituzione politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

### **Testi di riferimento**

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

### **Metodi didattici**

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta

### **Descrizione verifica di profitto**

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 18 questioni del programma del corso.

## STORIA DELL'EUROPA

*(Prof. VARSORI Antonio)  
(cattedra Jean Monnet)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/06

30 ore - 4 crediti

*Corsi di laurea:*

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali  
Politica e Integrazione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Favorire la comprensione e la conoscenza delle vicende di una fra le maggiori nazioni europee nel corso del Novecento (per l'anno accademico 2005/2006 l'attenzione si concentrerà sull'Italia e sul suo ruolo nel contesto internazionale), con particolare riferimento al coinvolgimento del paese nel processo di costruzione europea.

### **Prerequisiti**

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso affronterà in primo luogo la storia della politica estera italiana dalla prima alla seconda guerra mondiale.

L'attenzione si concentrerà quindi sulle trasformazioni vissute dall'Italia a seguito del coinvolgimento nella guerra, del crollo del fascismo e della nascita della repubblica.

Verrà poi dedicato ampio spazio alla politica estera della repubblica, tenendo conto di alcune scelte fondamentali, da quella "occidentale" a quella "atlantica", a quella "europea".

### **Testi di riferimento**

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento due testi, il primo dedicato a un'analisi di carattere generale della storia della politica estera italiana dall'unità a oggi, il secondo a un'indagine circa il ruolo giocato dall'Italia nel contesto internazionale negli anni della guerra fredda:

a) L. Saiu, La politica estera italiana dall'Unità a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2003,

b) A. Varsori, La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori. A cura di: A. Bedeschi, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005.

Gli studenti potranno concordare con il docente eventuali testi sostitutivi.

### **Metodi didattici**

Alle lezioni si affiancheranno ulteriori attività didattiche (conferenze di docenti stranieri, ecc.) organizzate nel quadro dell'azione Jean Monnet.

### **Modalità d'esame**

L'esame si terrà in formale orale nell'ambito degli appelli previsti.

### **Vecchio ordinamento**

L'esame di Storia dell'Europa corrisponde all'esame di Storia dell'Europa Occidentale previsto nel vecchio ordinamento.

## **STORIA DELL'EUROPA OCCIDENTALE (Vecchio Ordinamento)**

*(Prof. Da designare)*

Il corso si svolge: I Semestre A

## **STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE**

*(4 SP SPI Prof. IVETIC Egidio)*

Mutuato dalla facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Ivetic

(Prof. VARSORI Antonio)  
(cattedra Jean Monnet)

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/06

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Favorire la conoscenza e la comprensione del processo di costruzione europea dalle origini sino ai suoi più recenti sviluppi, sottolineando, non solo le politiche europee perseguite dagli Stati, ma esaminando la nascita e l'azione di attori europei e inserendo il fenomeno dell'integrazione nel più ampio contesto delle trasformazioni di natura politica, economica e sociale, vissute dall'Europa a partire dal secondo dopoguerra, nonché nell'ambito dei maggiori fenomeni di natura internazionale manifestatisi nella seconda metà del novecento (guerra fredda, decolonizzazione, evoluzione delle relazioni fra Europa e Stati Uniti).

### **Prerequisiti**

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso affronterà le varie fasi della costruzione europea: a) le origini del processo di integrazione nel corso della seconda metà degli anni '40 e i suoi legami con il nascere della guerra fredda (Piano Marshall, OECE, Patto di Bruxelles, Consiglio d'Europa), b) l'avvio e i primi risultati dell'approccio funzionalista (Piano Schuman e Piano Pleven, CECA, CED e CPE), c) il "rilancio dell'Europa" (dalla conferenza di Messina ai trattati di Roma), d) gli sviluppi e i limiti dell'integrazione negli anni che videro de Gaulle alla guida della Francia (Piano Fouchet, PAC, problema dell'allargamento, crisi della "sedia vuota", compromesso del Lussemburgo, ecc.), e) le trasformazioni vissute dalla Comunità negli anni '70 a seguito della conferenza dell'Aja del 1969 (avvio di nuove politiche comunitarie, "serpente monetario", nascita del Consiglio Europeo, SME, ecc.), f) la stasi dei primi anni '80, g) le grandi realizzazioni dall'Atto Unico a Maastricht, h) la nuova definizione della costruzione europea degli anni '90. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dall'Italia nella costruzione europea e agli sviluppi di alcune politiche comunitarie.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento un testo di carattere generale e un testo di carattere monografico.

Per ciò che riguarda il primo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi:

V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e con il futuro*, Torino, Einaudi, 2004,

G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2003,

B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, il Mulino, vari anni di ed.,

B. Olivi e R. Santaniello, *Storia dell'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2005.

Per ciò che riguarda il secondo testo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi:

M. E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento. Il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Firenze, Polistampa, 2004,

L. Mechi, *L'Europa di Ugo La Malfa. La via italiana alla modernizzazione (1942-1979)*, Milano, Angeli, 2003,

M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, ETS, 2004,

D. Pasquinucci, *Europeismo e democrazia. Altiero Spinelli e la sinistra europea (1950-1986)*, Bologna, il Mulino, 2001,

A. Varsori (a cura di), *Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea*, Venezia, Marsilio, 2000

F. Petrini, *Il liberismo a una dimensione. La Confindustria e l'integrazione europea 1947-1957*, Milano, Angeli, 2005.

### **Metodi didattici**

Alle lezioni si affiancheranno attività didattiche (conferenze di studiosi italiani e stranieri, ecc.) organizzate nel contesto dell'azione Jean Monnet.

### **Modalità d'esame**

L'esame verrà tenuto in formale orale nell'ambito degli appelli previsti.

## **STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

*(Prof.ssa MENEGUZZI Carla)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/06

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)*

### **Obiettivi formativi**

Tenuto conto della centralità che le organizzazioni internazionali hanno acquisito sulla scena politica internazionale, gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- percorrere la storia dell'evoluzione del processo organizzativo, così da ricostruire i tentativi di dotare la comunità internazionale di regole, di strumenti di gestione dei problemi che superano la dimensione nazionale
- permettere di cogliere l'impatto dell'attività delle organizzazioni internazionali sulla conduzione della politica internazionale
- mettere in luce per gli ultimi decenni la rete complessiva e i nessi fra le organizzazioni.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della storia contemporanea e della storia delle relazioni internazionali. Utile la conoscenza dell'inglese o di altra lingua e degli strumenti informatici.

### **Contenuto dell'attività formativa:**

1. genesi e sviluppi delle forme di cooperazione nel XIX secolo
2. le organizzazioni internazionali del XX secolo: la Sdn e l'ONU
3. recenti sviluppi e problemi di una specifica organizzazione (NATO).

**Testi di riferimento**

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, L'organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione, Padova , Cedam, 2000

Un ponte sull' Atlantico L' alleanza occidentale 1949-1999, a cura di A. Giovagnoli L.Tosi, Milano, Guerini e Associati 2003

**Metodi didattici**

Lezioni frontali, materiali presentati a lezione, lavoro seminariale.

**Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

**Descrizione verifica di profitto:**

La prova di accertamento è in forma scritta con risposte a domande su argomenti del programma; il numero delle domande è ridotto per i frequentanti, e per quanti, oltre a frequentare, abbiano svolto lavoro seminariale.

**Vecchio ordinamento**

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

**STORIA DELL'UNIVERSITÀ IN EUROPA**

*(Prof. Da designare)*

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

**STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA**

*(Prof.ssa BILLANOVICH Liliana)*

Il corso si svolge: II Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali*

**Obiettivi formativi**

In generale addestrare ad una lettura storicizzata del fenomeno religioso, più specificamente fornire una intelaiatura di concetti, di categorie interpretative e di conoscenze storiche di base che guidino ad una consapevolezza critica del peso e del ruolo della Chiesa cattolica nella società occidentale.

**Prerequisiti**

Buona conoscenza della storia generale, moderna e contemporanea.

**Contenuto dell'attività formativa**

Definizione della disciplina e profilo storico della sua evoluzione nel tempo.

Traccia sintetica di storia della Chiesa, introduttiva alla conoscenza dei principali avvenimenti e processi di mutamento sviluppatasi nel lungo periodo, atti a far comprendere l'odierna

configurazione dell'istituzione Chiesa e il ruolo esercitato nella società e nella storia contemporanea.

Approfondimento sul rapporto Chiesa-mondo moderno nel magistero dei papi del Novecento.

### **Testi di riferimento**

Manfred Heim, Introduzione alla storia della Chiesa, Torino, Einaudi 2002 (solo il capitolo secondo)

Daniele Menozzi, La Chiesa cattolica, in Storia del cristianesimo. IV: L'età contemporanea, a cura di G. Filoramo- D. Menozzi, Roma-Bari, Laterza 2002

### **Metodi didattici.**

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, affiancata dalla possibilità, per gli studenti interessati e disponibili ad un attivo coinvolgimento personale, di un lavoro seminariale, comportante l'elaborazione guidata di relazioni individuali, poi presentate e discusse in sede collegiale.

### **Modalità d'esame**

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso. Una prima valutazione è prevista durante l'attività seminariale sulla base del grado di partecipazione e della qualità dell'apporto personale.

### **Altre informazioni**

Per la preparazione ai fini dell'esame e per l'utilizzazione dei testi indicati gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare preventivamente la docente; i frequentanti riceveranno a lezione le opportune istruzioni.

### **Vecchio ordinamento**

Il programma d'esame sopra indicato integrato dallo studio di un altro testo, a scelta dello studente, ma concordato con la docente.

## STORIA DELLA CULTURA EUROPEA

(Prof. DEL NEGRO Pietro)

Il corso si svolge: II Semestre B

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

Carico di lavoro globale: 60

Strutturazione dell'attività formativa:

Lezione 30 ore

Studio individuale 30 ore

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire le informazioni di base per un inquadramento storico di una delle istituzioni più originali della storia europea, l'istituzione universitaria, con una particolare attenzione alle vicende italiane, che sono ricostruite utilizzando quale filo conduttore la storia dell'Università di Padova.



### **Prerequisiti**

Conoscenza della storia moderna e della storia contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Nascita e affermazione delle Università nel Medioevo.
2. Tra tardo Medioevo e Rinascimento: le Università dei principi.
3. La crisi sei-settecentesca delle Università. Le riforme dell'età dei Lumi e la rivoluzione napoleonica.
4. Il modello tedesco e l'Università contemporanea

### **Testi di riferimento**

- a) L'Università di Padova. Otto secoli di storia, a cura di PIERO DEL NEGRO, Padova, Signum, 2001
- b) L'Università di Padova nei secoli (1601-1805), a cura di PIERO DEL NEGRO e FRANCESCO PIOVAN, Treviso, Antilia (Centro per la storia dell'Università di Padova), 2002.

### **Metodi didattici**

Lezione frontale; il corso avrà carattere seminariale. L'accento sarà posto sui documenti e sull'iconografia.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta e orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento consiste in una relazione scritta di 9-12 cartelle su un argomento scelto dal candidato tra quelli segnalati durante il corso in relazione ai documenti del testo b). Il tema della relazione va concordato personalmente con il docente almeno un mese prima dell'appello d'esami. La relazione, che va consegnata una settimana prima dell'appello d'esame, viene discussa in sede di esame; quest'ultimo verterà anche sul testo a). A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire in una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

### **Lingua di insegnamento:**

Italiano.

### **Altre informazioni**

Sono previste due visite guidate al Bo.

## **STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (I E II)**

*(Prof. BERTI Francesco)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

Fornire alcune conoscenze essenziali per una comprensione della storia delle dottrine politiche dall'antichità alla rivoluzione francese.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuto dell'attività formativa**

Lo sviluppo storico del pensiero politico tra il IV secolo a. C. e il XVIII d. C., in riferimento ai seguenti autori: Platone, Aristotele, s. Tommaso, Marsilio da Padova, Machiavelli, Bodin, Hobbes, Locke, Rousseau, Kant.

## **Testi di riferimento**

Sono indicati i capitoli da studiare di ciascun manuale; nel caso non siano specificate le pagine, è da intendersi che lo studio deve riguardare tutto il capitolo:

"M. D'Addio, "Storia delle dottrine politiche", vol. I, ECIG, Genova 1996, capp.: 4 (Platone); 5 (Aristotele); 11 (s. Tommaso); 12 (pp. 194-202, Marsilio da Padova); 15 (pp. 281-305, Niccolò Machiavelli); 17 (pp. 345-62, Jean Bodin).

Nell'edizione del D'Addio del 2002 è cambiata la numerazione dei capitoli.

Pertanto gli studenti che si serviranno di questa edizione dovranno studiare i capitoli corrispondenti agli argomenti d'esame, come sopra, vale a dire: 3 (Platone); 4 (Aristotele); 8 (s. Tommaso); 9 (pp. 194-202, Marsilio da Padova); 10 (Niccolò Machiavelli); 11 (pp. 135-47, Jean Bodin). "

A. ANDREATTA, A. E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, Utet 1999, capp.: 8, 10, 14, 17.

## **Metodi didattici**

Lezione frontale.

## **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

# STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE II

(Dott. BERTI Francesco)

SPS/02

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*scienze sociologiche*

## **Obiettivi formativi**

Fornire un quadro analitico dello sviluppo storico del pensiero politico nell'età dell'assolutismo, dell'illuminismo e della rivoluzione francese, con particolare riferimento ai seguenti temi ed autori: il pensiero utopico; la riforma protestante; Spinoza; la crisi della coscienza europea; l'illuminismo; Montesquieu; la rivoluzione americana; la rivoluzione francese.

## **Prerequisiti**

Nessuno.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Lo sviluppo storico del pensiero politico tra il XVI e il XVIII secolo.

**Testi di riferimento**

A. ANDREATTA, A. E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, Utet 1999; capp.: 2, 3, 9, 11, 12, 13, 15, 16.

**Metodi didattici**

Lezione frontale

**Struttura della verifica di profitto**

Esame orale

**Altre informazioni**

chi avesse sostenuto l'esame di storia delle dottrine politiche I con programmi degli anni accademici precedenti, è pregato di andare dal docente in orario di ricevimento per concordare il programma d'esame.

**STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SPRI CURR. RIDU - V.O.)**

(Prof. *TODESCAN Franco*)

SPS/02

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

**Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle principali categorie del pensiero politico moderno e contemporaneo: individualismo, razionalismo, secolarizzazione, diritto, Stato.

**Contenuto dell'attività formativa**

1. Diritto e politica nella storia del pensiero antico e medioevale
2. Diritto e politica nella storia del pensiero moderno e contemporaneo.

**Testi di riferimento**

F.TODESCAN Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico, IIa edizione, Monduzzi, Bologna, 2002, (pagg. 1-246).

P. SOMMAGGIO, A. TURATTI, F. TODESCAN (a cura di ), Egidio Romano, CEDAM, Padova, 2005: Introduzione bibliografica, da pag. 3 a pag. 82.

**Metodi didattici**

Lezioni frontali e seminariali.

**Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (SPRI CURR.SPI - PIE - V.O.)

(Prof.ssa FERRONATO Marta)

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/02

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Far conoscere i momenti più significativi della storia delle dottrine politiche muovendo dalle origini del pensiero politico presso gli antichi greci, per giungere fino ai principali autori dell'età moderna.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Lo sviluppo storico del pensiero politico, dalle sue origini nell'antichità fino ad alcune delle sue espressioni più rilevanti nell'età moderna e contemporanea.

### **Testi di riferimento**

F. TODESCAN, "Metodo, Diritto, Politica", Monduzzi, Bologna, 2002. Parti: Prima, Seconda, Terza (esclusi capp. 9, 10), Quarta (limitatamente ai capp. 2, 3, 7);

A. ANDREATTA, A.E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Utet, Torino, ult. ed., limitatamente ai saggi numero: 2, 3, 4, 12, 13, 14, 17.

### **Metodi didattici**

Lezione frontale.

### **Struttura della verifica di profitto**

La modalità è in corso di definizione e sarà comunicata adeguatamente.

### **Descrizione verifica di profitto**

Allo studente sarà richiesta una conoscenza puntuale delle correnti filosofiche e degli autori analizzati, adeguatamente collocati nel contesto storico in cui operarono.

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

(Prof. PANIZZA Diego)

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/03

45 ore - 6 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

La disciplina è intesa secondo una prospettiva eminentemente teorico-politica, con particolare riferimento alle sue proiezioni internazionalistiche. Obiettivo primario del Corso è quello di fornire un quadro conoscitivo di base delle principali forme di discorso teorico e ideologico circa la problematiche dell'ordine politico internazionale. Come tale il Corso costituisce una espressione specifica e una integrazione essenziale della storia del pensiero politico dell'età moderna, nella varietà delle sue forme linguistiche. Parimenti, esso si propone di integrare trasversalmente, sotto il profilo della loro genealogia storica, le discipline del diritto internazionale e della teoria delle relazioni internazionali.

### **Prerequisiti**

E' consigliabile una conoscenza di base della Storia del pensiero politico moderno (o disciplina affine di carattere generale), nonché, in maniera meno stringente, della Scienza politica e della Teoria delle relazioni internazionali.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Oggetto del corso è la ricostruzione storica e l'analisi critica dei paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo. Ciò significa mettere in rilievo le teorie, i linguaggi e le ideologie che scrittori politici, filosofi della politica e giuristi hanno espresso con riferimento ai temi caratteristici dell'ordine politico internazionale, quali la sua struttura sociale, i fondamenti etici e normativi, le istituzioni della guerra e della pace, la sua universalità. Conclusa la parte generale del Corso (equivalente a 30 ore), comune ad altri moduli didattici, la parte finale è dedicata all'approfondimento di un tema specifico in forma di lezioni introduttive, di letture guidate e sessioni seminariali.

Attualmente l'approfondimento riguarda argomenti riconducibili ad una tematica generale così definibile: "Il paradigma eurocentrico-occidentale nella storia della teoria internazionale".

### **Testi di riferimento**

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei testi seguenti:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

N. BOBBIO, *Il problema della guerra e della pace*, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995 (I ed. 1977), Capp. 2 e 11 (sulle principali tradizioni di pensiero circa l'ordine politico internazionale, fino al più recente dibattito inter-paradigmatico tra realismo, cosmopolitismo e comunitarismo).

### **Metodi didattici**

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione seminariale.

### **Struttura della verifica di profitto**

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

### **Vecchio ordinamento**

Programma Integrativo per gli studenti del V.O.

L'integrazione di programma, rispetto alla parte generale del Corso descritto sopra (prime 30 ore), consiste nella trattazione storica delle espressioni più strettamente giuridiche della

teoria internazionale. A questo fine si richiede la frequenza integrale del Corso di Storia del diritto internazionale (30 ore, Periodo 2o del Semestre 2o).

### **Testi consigliati:**

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei seguenti testi:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

N. BOBBIO, *Il problema della guerra e della pace*, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 4, 6, 8 e 11.

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

*(Prof. Diego Panizza)*

SPS/03

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

La disciplina è intesa secondo una prospettiva eminentemente teorico-politica, con particolare riferimento alle sue proiezioni internazionalistiche. Obiettivo primario del Corso è quello di fornire un quadro conoscitivo di base delle principali forme di discorso teorico e ideologico circa le problematiche dell'ordine politico internazionale. Come tale il Corso costituisce una espressione specifica e una integrazione essenziale della storia del pensiero politico dell'età moderna, nella varietà delle sue forme linguistiche. Parimenti, esso si propone di integrare trasversalmente, sotto il profilo della loro genealogia storica, le discipline del diritto internazionale e della teoria delle relazioni internazionali.

### **Prerequisiti**

E' consigliabile una conoscenza di base della Storia del pensiero politico moderno (o disciplina affine di carattere generale), nonché, in maniera meno stringente, della Scienza politica e della Teoria delle relazioni internazionali.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Oggetto del corso è la ricostruzione storica e l'analisi critica dei paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo. Ciò significa mettere in rilievo le teorie, i linguaggi e le ideologie che scrittori politici, filosofi della politica e giuristi hanno espresso con riferimento ai temi caratteristici dell'ordine politico internazionale, quali la sua struttura sociale, i fondamenti etici e normativi, le istituzioni della guerra e della pace, la sua universalità. Conclusa la parte generale del Corso (equivalente a 30 ore), comune ad altri moduli didattici, la parte finale è dedicata all'approfondimento di un tema specifico in forma di lezioni introduttive, di letture guidate e sessioni seminariali.

Attualmente l'approfondimento riguarda argomenti riconducibili ad una tematica generale così definibile: "Il paradigma eurocentrico-occidentale nella storia della teoria internazionale".

### **Testi di riferimento**

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei testi seguenti:

1) obbligatorio:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

2) uno a scelta tra:

N. BOBBIO,, *Il problema della guerra e della pace*, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995 (I ed. 1977), Capp. 2 e 11 (sulle principali tradizioni di pensiero circa l'ordine politico internazionale, fino al più recente dibattito inter-paradigmatico tra realismo, cosmopolitismo e comunitarismo).

### **Metodi didattici**

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

### **Struttura della verifica di profitto**

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

## **STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (SC.P.R.INT. SPI**

*(Prof.ssa BEDESCHI Anna)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/06

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Politica e Integrazione europea*

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)*

### **Programma del corso**

**Obiettivi formativi** La comprensione dei fatti di rilevanza internazionale attraverso lo studio non solo dell'azione degli Stati, ma dei singoli elementi che contribuiscono a determinare i fatti esterni e che si individuano nella lenta evoluzione della società internazionale quali: le condizioni demografiche, economiche, le tendenze della psicologia collettiva, le influenze religiose.

### **Prerequisiti**

E' richiesta una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso è suddiviso in una parte generale che si svilupperà dalla formazione della egemonia europea ai nuovi equilibri internazionali determinati dalle crisi degli shock petroliferi e dalla dissoluzione dell'URSS e del sistema di Yalta e in una parte speciale che focalizzerà le linee fondamentali della politica estera italiana dal secondo dopoguerra ai nostri giorni.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso e con l'impegno dei crediti previsti.

### **Testi di riferimento**

E. Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale del XX secolo, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002.

A. Varsori, La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori. A cura di: A. Bedeschi, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005.

Alle lezioni del docente verranno affiancati interventi di esperti dei singoli settori.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma scritta e si articola in sei domande.

### **Altre informazioni**

Gli studenti del vecchio ordinamento che devono ancora frequentare e/o superare l'esame frequentino il corso di Storia delle relazioni internazionali e seguano il relativo programma.

## **STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

*(Prof. VARSORI Antonio)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/06

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali (curr. Storia e politica internazionale)*

### **Obiettivi formativi**

Favorire la comprensione e la conoscenza degli eventi e delle dinamiche internazionali nel periodo compreso tra il trattato di Versailles e gli anni immediatamente successivi la fine della guerra fredda, tenendo conto, non solo dei rapporti politico-diplomatici tra gli Stati, ma anche dei fattori di carattere economico, militare e ideologico. Un particolare attenzione sarà rivolta in tale contesto al conflitto vietnamita quale episodio significativo della guerra fredda.

### **Prerequisiti**

Si ritiene opportuna una buona conoscenza della Storia contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si articolerà in due parti. Nel corso della prima verrà preso in esame in maniera sintetica il contesto internazionale dal trattato di Versailles sino alla seconda guerra mondiale, sottolineando il tentativo dei vincitori di dare vita a uno stabile assetto europeo, il fallimento di questa politica e il processo che condusse al crollo del "sistema di Versailles" e alla seconda guerra mondiale. Nella seconda parte l'attenzione si concentrerà sulla nascita di un diverso sistema internazionale a seguito degli esiti del secondo conflitto mondiale, nonché sulla "guerra fredda" nei suoi vari aspetti. Cenni verranno fatti al processo di decolonizzazione. Nel contesto delle vicende relative al contrasto Est-Ovest sarà dedicata particolare attenzione alla crisi indocinese, dalla fase "francese" della guerra a quella che vide il coinvolgimento degli Stati Uniti.



### **Testi di riferimento**

Al fine di sostenere l'esame gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quale punto di riferimento i volumi:

E. Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici, Roma-Bari, Laterza, 2002.  
M. K. Hall, La guerra del Vietnam, Bologna, il Mulino, 2003.

Alle lezioni del docente verranno affiancati interventi di esperti dei singoli settori.

### **Metodi didattici**

Alle lezioni saranno affiancate altre attività di carattere didattico (conferenze di docenti ed esperti italiani e stranieri).

### **Modalità d'esame**

I frequentanti potranno sostenere l'esame in forma scritta in due tempi (al termine del primo modulo sarà tenuta una prova intermedia, al termine del corso una prova conclusiva). La media delle due prove darà l'esito finale dell'esame il voto potrà essere verbalizzato in appello. I non frequentanti sosterranno l'esame in appello in forma scritta.

## **STORIA DELLE RELAZIONI POLITICHE TRA IL NORD-AMERICA E L'EUROPA**

*(Prof. DEL VECCHIO Edoardo)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/06

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (curr. SPI)  
Politica e Integrazione Europea*

### **Programma**

Dopo la lezione introduttiva

Condizionamenti e insegnamenti della storia

saranno affrontate cinque tematiche:

Europa e USA: identità e differenziazioni

USA e UE tra presente e futuro

La politica mediorientale degli USA e l'Europa

La crisi irakena nelle percezioni degli USA e dei paesi europei

Il ruolo degli USA e della UE sulla scena mondiale

### **Testi d'esame**

Per i frequentanti

- Appunti dalle lezioni.

- E. e M. Del Vecchio, "Atlante storico delle relazioni internazionali", Cedam, 2004, III edizione.

Per i non frequentanti

- E. e M. Del Vecchio, "Atlante storico delle relazioni internazionali", Cedam, 2004, III ed.

- F. Gozzano, "Europa e America: egemonia o partnership?", F.Angeli,

- G. Mammarella, Destini incrociati. Europa e Stati Uniti (1900-2003), Laterza.

## STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI

(Prof.ssa FILESI Cesira)

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/13

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

### Obiettivi formativi

Scopo del corso è di fornire gli elementi fondamentali della storia dell'Africa

### Prerequisiti

Conoscenza della storia contemporanea

### Contenuto dell'attività formativa

1. Penetrazione europea
2. Spartizione dell'Africa
3. La resistenza degli africani
4. Il potere coloniale
5. La decolonizzazione: aspetti politici ed economici
6. La seconda decolonizzazione

### Testi di riferimento

G.Calchi Novati- P.Valsecchi, *Africa.La storia ritrovata*, Carocci, 2005

### Metodi didattici

Durante le lezioni verranno forniti gli elementi fondamentali della storia dell'Africa dalla spartizione coloniale alla decolonizzazione.

### Modalità d'esame

Orale.

### Vecchio ordinamento

Testi di riferimento

a) A. Gentili, *Il leone e il cacciatore*, Roma, La Nuova Italia Scientifica  
oppure

G.Calchi Novati-P.Valsecchi, *Africa.La storia ritrovata*, Roma, Carocci

b) Un testo a scelta tra i seguenti:

G. Calchi Novati, *Storia dell'Algeria indipendente*, Milano, Bompiani

G. Calchi Novati, *Il Corno d'Africa nella politica e nella storia*, Torino, SEI

F.Cresti, *Oasi d'italianità*, Torino, SEI

C. Robertazzi, *Verso un nuovo Sudafrica.Dall'apartheid allo stato multietnico*, Milano, Franco

Angeli L. Thompson, *Il mito politico dell'apartheid*, Torino, SEI.

## STORIA ECONOMICA

(Prof. ROVERATO Giorgio.)

Il corso si svolge: II Semestre

## **1) ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESA (8 crediti)**

Lo stesso programma vale per il V.O. quadriennale:

### 1 - PARTE GENERALE:

"L'impresa come paradigma storico dell'economia industriale". In questa parte verrà esaminata l'evoluzione organizzativa che la grande impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'esemplificazione di alcuni casi nazionali, a partire dagli Stati Uniti dove la forma-impresa ha maturato i modelli poi adottati in varia misura, e con le varianti del caso, da Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Italia.

### 2 - PARTE MONOGRAFICA:

"Un caso regionale (il Veneto)". Il caso di studio partirà dalla lunga incubazione protoindustriale del Veneto per affrontare la formazione imprenditoriale, ed in particolare il ruolo da questo avuto nella nascita del c.d. credito popolare quale base del finanziamento della piccola-media impresa. Ci si soffermerà poi sul "decollo" d'inizio secolo (Volpi ed il Porto industriale di Venezia-Marghera) per arrivare alla Ricostruzione del secondo dopoguerra con l'esplosione della piccola e media impresa, ed al mito del "modello veneto di sviluppo" come modello "altro" e diverso da quello delle altre aree industrializzate del paese.

### TESTI DI RIFERIMENTO

- a) G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 [ il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà ]
- b) G. ROVERATO, "L'Industria nel Veneto: storia economica di un 'caso regionale', Padova, Esedra editrice, 1996
- c) G.L. FONTANA e G. ROVERATO, "Processi di settorializzazione e di distrettualizzazione nei sistemi economici locali. Il caso veneto", in Amatori-Colli, "Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Otto e Novecento", Bologna, Il Mulino, 2001 [ il testo è liberamente scaricabile all'indirizzo HYPERLINK "<http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf>" <http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf> ]

## **2) ECONOMIA INTERNAZIONALE (2 crediti):**

Il modulo tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

### **Testo di riferimento:**

G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (Introduzione + i capp. da I a V) [ il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà ]

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali con proiezione ed illustrazione di lucidi

Modalità d'esame Compito scritto. Per modalità, ed eventuali esempi di domande d'esame, si acceda a

"HYPERLINK "<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>" <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>".

"Aggiornamenti, materiali di approfondimento e lucidi delle lezioni saranno periodicamente disponibili all'indirizzo

HYPERLINK "<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>" <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>.

Prima di contattare il docente, è opportuno visionarne i contenuti. "

## STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETÀ MODERNA

(Prof. Da designare)

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## STORIA MILITARE

(Prof. MONDINI Marco)

Il corso si svolge: II Semestre A

MSTO 04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (curr. Storia e Politica Internazionale)*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è di mettere in luce, attraverso l'analisi di diverse forme di rappresentazione dei conflitti, il ruolo centrale assunto dalle armi e dalla guerra nella formazione dell'identità politica e di genere. La storia militare verrà proposta non più come mera disciplina ausiliaria o campo di studio limitato ad aspetti tecnici ed evenemenziali, ma come via preferenziale per lo studio dei fenomeni connessi alla cultura dell'uomo contemporaneo, quali la cittadinanza, l'appartenenza nazionale, l'identità sessuale.

### **Prerequisiti**

Conoscenza basilare della storia moderna e contemporanea; buona conoscenza della storia d'Italia tra XIX e XX secolo

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si articolerà in tre fasi:

1) La guerra nella cultura europea. Le prime lezioni, a carattere introduttivo, verteranno sul problema del rapporto tra letteratura, arte e conflitto. In particolare, si prenderanno in considerazione le forme di espressione artistica dell'Ottocento europeo quali esempi di una visione della guerra come laboratorio di virtù dell'uomo e "tribunale delle nazioni".

2) Armi e nazione nell'Italia unita. La seconda parte del corso focalizzerà l'attenzione sul ruolo particolare, all'interno di un canone europeo sostanzialmente omogeneo, assunto dalla guerra nella formazione dell'Italia risorgimentale e nella genesi conflittuale dell'identità nazionale fino alla prima guerra mondiale, analizzata come risultato anche delle forti tensioni verso una "grande guerra" tipiche della cultura letteraria di fine secolo e delle avanguardie.

3) Dopo la Grande Guerra. La parte finale del corso prenderà in esame la teoria di un radicale mutamento nella percezione della guerra dopo il 1918. Tale concezione del primo conflitto mondiale come "catastrofe originaria" ha portato a parlare di un cambiamento nella concezione del ruolo della guerra sia all'interno della cultura letteraria che nelle arti figurative. Un'interpretazione che verrà analizzata criticamente anche attraverso lo studio dei monumenti ai caduti eretti tra le due guerre.

### **Testi di riferimento**

Per l'esame orale gli studenti frequentanti si prepareranno, oltre che sugli appunti delle lezioni, su:

a) S. Audoin-Rouzeau – A. Becker, *La violenza, la crociata, il lutto. La Grande Guerra e la storia del Novecento*, Einaudi, Torino 2002.

Più, a scelta, uno dei seguenti testi

b) A. Scurati, *Guerra. Narrazioni e culture nella tradizione occidentale*, Donzelli, Roma 2003  
V. Hanson, *Massacri e cultura. Le battaglie che hanno portato la civiltà occidentale a dominare il mondo*, Garzanti, Milano 2002

M. Mondini, *Veneto in armi. Tra mito della nazione e piccola patria (1866-1918)*, LEG, Gorizia 2002

A.M. Banti, *L'onore della nazione. Identità sessuali e violenza nel nazionalismo europeo dal XVIII secolo alla Grande Guerra*, Einaudi, Torino 2005

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno integrare i punti a) e b) con i seguenti saggi:

c) M. Mondini, *La nazione di Marte. Esercito e nation building nell'Italia unita*, in "Storica", 2001, nn. 20-21

A.M. Banti – M. Mondini, *Da Novara a Custoza: culture militari e discorso nazionale tra Risorgimento e Unità*, in *Storia d'Italia. Annali*, 18, *Guerra e pace*, a cura di W. Barberis, Einaudi, Torino 2002.

### **Metodi didattici**

Lezione frontale. Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale.

### **Modalità d'esame**

Scritta e orale. Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente una tesi scritta (9-12 cartelle) a partire da uno dei testi a scelta e con l'aggiunta di ricerche personali. Tale elaborato, da consegnare almeno due settimane prima dell'esame, sostituirà la discussione orale del punto b). Gli studenti non frequentanti potranno concordare una tesina secondo le stesse modalità.

### **Vecchio ordinamento**

:Gli studenti del vecchio ordinamento sono pregati di contattare il docente per concordare direttamente la bibliografia per l'esame.

## **STORIA MODERNA**

*(Prof. BALDINI Ugo)*

M-STO/02

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è di fornire sia una conoscenza generale adeguata della storia dell'Europa (e, in forma più sintetica, del mondo) nei secoli XV-XVIII (da circa il 1453 alla conclusione del Congresso di Vienna), sia una visione più circostanziata sull'incontro tra società e culture in

una zona del mondo solitamente trascurata nei corsi di storia, e che sta assumendo un ruolo decisivo nell'età contemporanea.

### **Prerequisiti**

Si danno per presupposti una normale conoscenza a livello secondario superiore della storia tardo-medievale e moderna e delle grandi linee della geografia fisica ed umana del pianeta, e in particolare delle zone europea, estremo orientale e oceanica.

### **Contenuto dell'attività formativa**

L'attività didattica consisterà del corso tenuto dal docente, che avrà le seguenti parti:  
ca. 10 ore di lezione sulla cartografia storica dell'Europa e dei principali Stati extraeuropei dal sec. XV al XVIII; ca. 10 ore di sintesi della storia delle scoperte geografiche tra la metà del secolo XV e gli inizi del XIX; società e civiltà nell'area del Pacifico agli inizi del secolo XVI e l'espansione europea nell'area fino alla costituzione delle colonie di Australia e Nuova Zelanda; seminario (facoltativo, per ca. 15 ore) sull'evoluzione istituzionale degli Stati europei nello stesso periodo e le posizioni più aggiornate del dibattito storiografico sull'argomento.

Quanto alla parte monografica, per gli studenti frequentanti, l'esame verterà su quanto detto nelle lezioni e sulla conoscenza di testi che saranno comunicati all'inizio del corso

Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sugli stessi testi più uno tra i seguenti:

J. DIAMOND, *Armi, acciaio e malattie* (Torino, Einaudi): Prologo, parte II, parte III; C.M. Cipolla, *Le macchine del tempo* (Bologna, Il Mulino); C.M. Cipolla, *Vele e cannoni* (id.).

Gli studenti frequentanti che seguiranno anche il seminario sull'evoluzione degli Stati saranno esentati dal preparare uno (a loro scelta) tra i testi previsti per la parte monografica.

### **Metodi didattici**

I dati di natura cronologica, geografica e comunque quantitativa saranno presentati con grafici ed immagini proiettati durante le lezioni e distribuiti in copia agli studenti. Nel seminario è prevista anche la possibilità, per chi lo desidera, di approfondire punti specifici preparando una relazione scritta, la cui valutazione concorrerà all'esito dell'esame di profitto.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta e orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

E' prevista una prova scritta sulla storia generale tra la metà del secolo XV e il Congresso di Vienna incluso (da preparare su un manuale scelto tra quelli inclusi nell'elenco al termine di questo programma), il cui superamento è condizione necessaria per l'ammissione all'esame orale, che riguarderà i temi del corso. La votazione finale è sintesi dei risultati della prova scritta ed orale e, nel caso dei frequentanti il seminario, anche di un colloquio preliminare sui temi che vi saranno affrontati.

### **Lingue di insegnamento:**

Italiano (eventuali testi o documenti in altre lingue saranno tradotti contestualmente alla presentazione).

### **Vecchio ordinamento**

Vale tutto ciò che precede.

### **Manuali consigliati per la preparazione della parte generale del programma.**

Questa parte riguarda gli eventi essenziali della storia moderna, dalla conquista ottomana di Costantinopoli e dal termine della Guerra dei Cento Anni (1453) al Congresso di Vienna incluso. Essa va preparata su un buon manuale di storia (nella edizione per i Licei).

A puro titolo indicativo si menzionano i seguenti:

Salvadori - Comba - Ricuperati, Corso di storia, vol. II, ed. Loescher

Chittolini - Capra - Della Peruta, Corso di storia. II. L'età moderna, ed. Le Monnier

(la nuova edizione, intitolata La storia, divide la storia moderna in 2 volumi, perché il primo giunge solo alla fine del Seicento; chi usi questa deve quindi disporre anche del volume successivo).

Giardina - Sabbatucci - Vidotto, Manuale di storia, volume II, ed. Laterza

Musi, Le vie della modernità, ed. Sansoni.

Si può ricorrere anche alla Storia moderna di più autori edita dall'editore Donzelli, con l'avvertenza che questa va studiata con costante attenzione agli indici cronologici posti al termine.

Tutti i volumi di questi o di altri manuali relativi alla storia moderna (tranne l'ultima edizione di Chittolini - Capra - Della Peruta) iniziano con le scoperte geografiche della fine del '400; pertanto per gli anni dal 1453 al 1492 vanno integrati con la parte finale del volume I.

Chi desideri valersi di altri manuali può farlo solo previa autorizzazione.

Infine si consiglia di curare la parte geografica degli avvenimenti storici su un buon atlante storico. Uno tra i più validi e meno onerosi resta lo Atlante storico Garzanti, che ha il pregio di unire alla carte ottimi elenchi cronologici, utili per riassumere e memorizzare il contenuto del manuale.

## **SVILUPPO UMANO E DIRITTI UMANI**

*(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)*

Il corso si svolge: II semestre B

049.827.4190

gpdz@stat.unipd.it

### **Obiettivi e programma**

Il corso è diviso in due parti fra loro distinte.

Nella prima parte, attraverso lo studio della genesi e dell'evoluzione delle misure dello sviluppo umano, gli studenti vengono introdotti a un approccio multidimensionale quantitativo e comparativo dei percorsi di sviluppo. Gli aspetti tecnici sono ridotti al minimo indispensabile, e largo spazio viene dato alla presentazione di esempi e al background teorico sotteso alle misure utilizzate.

Nella seconda parte viene tracciato il percorso di sviluppo del Veneto fra XIX e XX secolo, analizzando l'evoluzione nel tempo dei meccanismi di ricambio della popolazione. Il Veneto viene preso come "caso di studio" per studiare il modo in cui le diverse componenti di popolazione (natalità, mortalità, famiglia, distribuzione territoriale, migrazioni) vengono influenzate e influenzano lo sviluppo.

## **Testi e modalità d'esame**

Indici di sviluppo umano

Lucidi presentati a lezione da Dalla Zuanna (sito internet Scienze Politiche). Si consulti anche il sito [www.undp.org](http://www.undp.org), dove si possono trovare anche le tavole aggiornate degli indicatori. Per approfondimenti vedi UNDP (United Nations Development Program), Rapporto sullo sviluppo umano, vari anni.

Popolazione e sviluppo nei paesi (oggi) ricchi e nel Veneto

Il Veneto. Storia della popolazione dalla caduta di Venezia a oggi, a cura di G. Dalla Zuanna, A. Rosina e F. Rossi, Marsilio, Venezia, 2004, capp. 3-10.

## **Modalità d'esame**

Orale.

# TEORIA DELLO STATO

*(Prof. ANDREATTA Daniela)*

Il corso si svolge: I Semestre A

SPS/01

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea:*

*Scienze sociologiche*

*Scienze politiche e Relazioni internazionali*

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende introdurre allo studio di alcune tematiche fondamentali del pensiero filosofico-politico dell'età moderna, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

## **Prerequisiti**

Nessuno.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Lo Stato moderno: storia, concetti, teorie.

## **Testi di riferimento**

S. PETRUCCIANI, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino, 2003, Parte seconda, capitoli 2, 3, 4, 5.

B. SPINOZA, Trattato teologico-politico (ed. Einaudi o Bompiani), capitoli 16, 17, 18, 19, 20.

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali con letture di testi.

## **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

## **Descrizione verifica di profitto**

Esame a fine corso.



## TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

(Prof. MEACCI Ferdinando)

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/01

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Economia internazionale*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso \_ quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la teoria dello sviluppo economico nelle sue componenti classica e postkeynesiana.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della microeconomia, della macroeconomia e della matematica per economisti.

Gradita

la conoscenza dell'inglese.

### **Contenuto dell'attività formativa:**

A) Capitale, accumulazione del capitale e sviluppo economico nella teoria classica

1. Capitale, lavoro, salario e profitto

2. I metodi di produzione che consumano tempo

3. Varie forme di accumulazione del capitale

4. Varie forme di progresso tecnico

5. Accumulazione del capitale, progresso tecnico e disoccupazione tecnologica

B) L'equilibrio dinamico nella teoria postkeynesiana

1. Modelli aggregati di crescita

2. Modelli multisettoriali di crescita

3. Modelli di crescita non proporzionale

4. Forme di progresso tecnico nei modelli di crescita non proporzionale

C) La teoria neoclassica della crescita e i modelli a crescita endogena (cenni)

### **Testo d'esame:**

Appunti ciclostilati dalle lezioni in distribuzione presso il Centro copie S. Francesco. Le appendici matematiche sulla teoria classica sono escluse.

### **Testi di riferimento**

W. ELTIS, "The Classical Theory of Economic Growth", Londra, Macmillan, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica strutturale e sviluppo economico", Torino, Utet, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica economica strutturale", Bologna, Il Mulino, 1993

R.J. BARRO, X. SALA-I-MARTIN, "Economic Growth", New York, McGraw-Hill, 1995

### **Metodi didattici**

Le lezioni sono concepite per un corso avanzato di teoria economica. Gli studenti sono incoraggiati a integrare le lezioni e l'esame con la presentazione di tesine su temi facoltativi quali la teoria del capitale di J.S.Mill o di Marx. E' consigliata la frequenza alle lezioni.

## **Struttura della verifica di profitto**

Scritta

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento \_ in forma scritta e consiste di quattro domande a risposta libera di cui due sulla teoria classica e due sulla teoria postkeynesiana.

### **Altre informazioni**

Non è prevista alcuna prova d'esame a metà corso o fuori dagli appelli ufficiali. La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

## **TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE E DELL'INTERPRETAZIONE**

*(Prof. Da designare)*

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## **TEORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA**

*(Prof.ssa BERTOLO Maria Carla)*

Il corso si svolge: II Semestre

Corso mutuato dalla Facoltà di scienze della Comunicazione.

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea: Governo delle Amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza degli ambiti della Comunicazione Pubblica che interessa le organizzazioni pubbliche o semi-pubbliche, il terzo settore e il settore d'impresa profit (per la comunicazione di responsabilità sociale).

Le tre dimensioni, teorico-metodologica e organizzativa saranno approfondite attraverso i seguenti punti: le definizioni e gli approcci interpretativi; il quadro normativo; le funzioni e i campi di applicazione della comunicazione pubblica con riferimento agli uffici stampa, agli uffici relazioni con il pubblico e alle reti civiche.

### **Contenuto didattico**

- articolazioni e tipologie della comunicazione pubblica nel contesto politico, sociale e istituzionale;
- comunicazione pubblica e processo di innovazione delle pubbliche amministrazioni (con una panoramica del quadro normativo);
- innovazione e sviluppo organizzativo: la comunicazione organizzativa;
- le strutture: gli Uffici relazioni con il pubblico, gli Uffici stampa e l'ufficio del portavoce, le reti civiche;
- E.government, siti web e accessibilità;

### **Testi per l'esame:**

Studenti di Governo delle Amministrazioni:  
L'esame è orale. Totale testi n. 3.

### **Testi obbligatori:**

Bertolo Carla, L'interfaccia e il cittadino. Comunicazione pubblica, tra tecniche e riflessività, Guerini e Associati, Milano, 2005.

Un manuale a scelta tra:

- Faccioli Franca. Comunicazione pubblica e cultura del servizio, ed. Carocci, Roma, 2000 [cap. 1, 2, 3, 4, 8]
- Grandi Roberto, La comunicazione pubblica, ed. Carocci, Roma, 2001 [cap. 1, 2, 3, 4, 7]
- Mancini Paolo, Manuale di comunicazione pubblica (II ed.), Laterza, Roma-Bari, 2002 [cap. 3, 4, 5, Introduzione e Conclusioni]

Inoltre, un testo a scelta tra:

- Bosco Nicoletta, Dilemmi del welfare. Politiche assistenziali e comunicazione pubblica, Guerini e Associati, Milano, 2002.

Oppure

- Invernizzi Emanuele, La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000, [cap. 4, 5, 6 (di questo capitolo approfondire 3 dei casi presentati dall'autore), 8, e 11].

oppure

- Moro Giovanni, Manuale di cittadinanza attiva, Carocci, Roma, 1998.

oppure

- Rodotà Stefano, Tecnopolitica. La democrazia e le nuove tecnologie della comunicazione  
E' necessario conoscere la normativa di riferimento che sarà indicata durante il corso.

### **Letture consigliate:**

- Baiocchi A., Faccioli F., Morcellini M., Valentini M. (a cura di), Roma laboratorio Comune. Esperienze di comunicazione in una metropoli, LabItalia, Milano 2004.
- Gelosi C., Comunicare il territorio, Franco Angeli, Milano, 2004.

Pubblicazioni periodiche che possono offrire approfondimenti e spunti utili:

- Rivista Italiana di Comunicazione pubblica, Franco Angeli.
- Comunic@ndo, magazine online dei comunicatori pubblici.

## **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**

*(Prof. ZACCARIA Giuseppe)*

IUS/20

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Diritto dell'economia (sede di Padova)  
Scienze politiche e relazioni internazionali  
Politica e integrazione europea  
Governo delle amministrazioni*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti per la conoscenza teorica e pratica del diritto, delle sue funzioni e dei suoi valori, della scienza giuridica, del metodo giuridico e dell'interpretazione giuridica

### **Prerequisiti**

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ad alcuni dei principali processi della storia e della filosofia del diritto moderni e contemporanei.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

### **Testi di riferimento**

VIOLA F. - ZACCARIA G., *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2003

### **Metodi didattici**

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da una esercitazione scritta, avente l'obiettivo di abituare lo studente all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

### **Struttura verifica di profitto:**

Orale.

### **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

### **Altre informazioni**

Tutti i testi di riferimento indicati sono presenti presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

L'orario di ricevimento del prof. Zaccaria è indicato nel sito di Facoltà.

### **Vecchio ordinamento**

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento

1. VIOLA, F.-ZACCARIA, G., *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2003
2. ZACCARIA, G., *Questioni di interpretazione*, Cedam, 1996, pp. 63-93; 145-154; 197-246
3. AA.VV., *Traduzione e diritto*, Cedam, Padova, 2000, limitatamente ai saggi di Sacco (pp. 117-134; De Groot (pp. 135-154); Wroblewski (pp. 155-164); Mazzaresse (pp. 165-194)

## **TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI.**

*(Prof. PAPISCA Antonio)*

*Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace*

Il corso si svolge: II Semestre

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale.

### **Prerequisiti**

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il programma si divide in due parti.

Prima parte:

Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale

Definizioni e tipologie dei diritti umani usate negli organismi internazionali

Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario

Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure

Sistemi regionali: europeo, interamericano, africano, arabo

Analisi delle principali Convenzioni giuridiche internazionali

Seconda parte:

La tutela dei diritti di particolari categorie di soggetti (bambini, detenuti, minoranze)

L'azione dell'UNESCO e dell'OIL nel campo dei diritti umani.

Casi di giurisprudenza

Istituzioni nazionali dei diritti umani

Introduzione alle tecniche di tutela: monitoraggio, osservazione, reporting

### **Testi di riferimento**

A.Papicca, L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano, pp.19.

P.De Stefani, Diritto alla vita e doveri degli stati nella recente giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani, pp.38

Questi saggi sono disponibili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, [www.centrodirittiumani.unipd.it](http://www.centrodirittiumani.unipd.it).

C.Zanghì, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Torino, Giappichelli Editore, 2002.

Per il testo integrale delle principali Convenzioni, è utile consultare P. De Stefani (a cura di), Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004.

### **Metodi didattici**

Vengono formati gruppi di lavoro per agevolare la lettura dei testi normativi e l'analisi di casi giurisprudenziali e organizzate simulazioni. Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale. Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale della Dichiarazione Universale e delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Lingue di insegnamento**

Italiano.

### **Vecchio ordinamento**

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

## TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

(Prof. Antonio Papisca)

*Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace*

Il corso si svolge: II semestre B

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale.

### **Prerequisiti**

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il programma si divide in due parti.

Prima parte:

Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale

Definizioni e tipologie dei diritti umani

Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario

Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure

Sistemi regionali, in particolare sistema europeo

Analisi delle principali convenzioni giuridiche internazionali

### **Testi di riferimento**

A. Papisca, *L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano*, pp.19.

Il saggio è disponibile nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, [www.centrodirittiumani.unipd.it](http://www.centrodirittiumani.unipd.it).

C.Zanghì, *La protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, Torino, Giappichelli Editore, 2002, pp.1-256.

E' utile consultare P. De Stefani (a cura di), *Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani*, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004.

### **Metodi didattici**

Vengono formati gruppi di lavoro per agevolare la lettura dei testi normativi. Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale. Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Lingue di insegnamento**

Italiano.

*Parte Terza - Sede Rovigo*  
*Corso di laurea Triennale*  
in DIRITTO DELL'ECONOMIA  
(curriculum IMPRESA)





(Prof.ssa SANTINELLO Paola)

IUS/10

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## **Obiettivi formativi**

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

## **Prerequisiti**

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

## **Contenuto dell'attività formativa:**

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
6. Il procedimento amministrativo.
7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
9. L'intervento dei pubblici poteri nell'economia
10. I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
11. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
12. Le modalità di gestione dei servizi pubblici.

## **Testi di riferimento**

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", III edizione, Bologna, Monduzzi, 2005.

VOLUME I: Cap. 3 (sezioni I, II, III e VI); Cap. 4 (sez. I); Cap. 5; Cap. 7; Cap. 8; Cap. 9 (sez. I paragrafi 8 e 9; sez. IV); Cap. 11; Cap. 12; Cap. 13.

VOLUME II: Cap. 3; Cap. 4 (sez. I paragrafo IV; sezioni II e III); Cap. 6 (sez. I).

## **Metodi didattici**

Il corso si articola in 60 ore frontali realizzate con il supporto del videoproiettore. Inoltre, l'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali, schemi) distribuito agli studenti dalla docente.

## **Struttura della verifica di profitto**

Per gli studenti frequentanti: prova intermedia scritta e prova finale orale.

Per gli studenti non frequentanti: prova unica orale.

## **Altre informazioni**

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

(Prof. BONTEMPI Paolo)

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/04

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici per comprendere l'ordinamento delle banche nell'ambito del sistema giuridico statale e le relazioni tra banche e altri intermediari finanziari da un lato ed i clienti (consumatori e imprenditori) dall'altro nel settore bancario e finanziario.

## **Prerequisiti**

Conoscenza del diritto commerciale, degli istituti di diritto privato connessi con obbligazioni, contratti ed impresa, nonché degli istituti di diritto fallimentare relativi a revocatorie fallimentari e alla struttura delle procedure concorsuali.

' propedeutico l'esame di diritto commerciale.

## **Contenuto del corso**

Il corso è articolato in tre parti fondamentali:

- 1) lo studio della disciplina relativa all'ordinamento bancario e finanziario che riguarda prevalentemente norme di diritto pubblico contenute nel T. U. bancario (d.lgs. 1/9/1993, n.385) e nel T.U. sulla finanza (d.lgs. 24/2/1998, n.58);
- 2) lo studio dei contratti bancari e delle altre operazioni bancarie e finanziarie tipiche ed atipiche, che riguarda specificamente norme di diritto privato contenute nel codice civile, nelle leggi speciali ovvero, per i contratti atipici, nella prassi contrattuale.
- 3) lo studio dei titoli di credito ed in particolare dei titoli di credito bancari.

## **Testi di riferimento**

P. BONTEMPI, *Diritto bancario e finanziario*, Milano, Giuffrè 2002

P. BONTEMPI, *Appunti sui titoli di credito* (disponibile in segreteria) o altro testo che verrà indicato a lezione.

## **Metodi didattici**

Le lezioni coprono tutti gli argomenti del corso e hanno lo scopo di semplificare e rendere di interesse pratico una materia a tratti complessa e articolata. Particolare attenzione viene dedicata agli aggiornamenti legislativi, regolamentari e giurisprudenziali per cui è vivamente consigliata la frequenza.

## **Tipo di esame**

La prova d'esame è esclusivamente orale e mira a verificare la capacità dello studente di:

- orientarsi nella materia;
- inquadrare gli istituti di diritto bancario anche in rapporto ad altri settori dell'ordinamento giuridico;
- esprimersi con proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva.

## **Altre informazioni**

Sono previsti seminari in materia di reati bancari e finanziari che saranno tenuti dal tutor.

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/04

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico.

Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

## **Prerequisiti**

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
3. Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
4. Il bilancio: cenni
5. Le società mutualistiche: cenni
6. I gruppi: cenni

## **Testi di riferimento**

V. BUONOCORE ( a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2004:

PARTE I, da p. 35 a p. 346 , da p. 361 a p. 384;

PARTE II, SOLO CAP. III, da p. 481 a p. 494;

PARTE IV, SOLO CAP. II, da p. 555 a p. 580.

OPPURE, IN ALTERNATIVA:

B. LIBONATI, Diritto commerciale, Giuffrè, 2005: tutto il volume, ad esclusione delle seguenti pagine:

da pag. 52 (par. 2.11) a pag. 89;

da pag. 98 (par. 4.4) a pag. 136;

da pag. 513 (par. 18.1) a pag. 547.

In riferimento alle società mutualistiche, non trattate da questo Autore, verrà depositata in biblioteca una dispensa aggiuntiva al testo.

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **Altre informazioni**

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima

a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico.

## DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

(Prof. TONI di Cigoli Franco S.)

Il corso si svolge: II semestre

IUS/13

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso è strutturato per fornire la conoscenza di base del profilo gius-privatistico del commercio internazionale. In successione è data una generale introduzione al diritto privato degli affari, per poi passare alle tematiche classiche del diritto internazionale privato e per prestare infine attenzione alle obbligazioni nascenti dal contratto commerciale, con una particolare cura riservata alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale; sono inoltre previste alcune considerazioni sia sui principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali che sul tema del "mercato interno" comunitario; da ultimo sono presentati aspetti dell'arbitrato internazionale.

### **Prerequisiti**

Per ciò che possa attenere ai prerequisiti è consigliabile avere superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il contenuto dell'attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

1. Il diritto privato degli affari: profili internazionali (anche con riferimento a fonti WTO ed UNCITRAL), europei (anche con riferimento a fonti CE ed UE) e comparati (anche con riferimento a istituti della Roman Law e Common Law Tradition).
2. Il diritto internazionale privato: il concetto, la norma e la messa in opera della stessa.
3. Le obbligazioni da contratto nella Convenzione di Roma del 1980 e nella Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali.
4. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci.
5. Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti, ovvero i principi UNIDROIT.
6. Il mercato interno comunitario: brevi considerazioni sul tema.
7. L'arbitrato internazionale.

### **Testi, tavole, maps, materiali e letture di riferimento**

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento saranno indicati dal docente, volta per volta e durante le lezioni, in occasione della trattazione di ogni specifico argomento del corso; è comunque qui assicurata una idonea pubblicità circa i detti testi per i non frequentanti.

## 1. TESTI:

T. RAVÀ, *Introduzione al diritto della civiltà europea*, Padova, 1982, limitatamente al Cap. Settimo, *Progressi giuridici europei nel diritto degli affari: internazionalismo e unità sistematica*, pp. 179 e ss. (con espresso rinvio ai paragrafi degli altri capitoli del testo allorquando questi siano citati nel Cap. Settimo).

F. GALGANO, *Lex mercatoria (Storia del diritto commerciale)*, Bologna, ultima edizione, limitatamente al Cap. IX, *La nuova lex mercatoria*, pp. 211 e ss.

E. GREPPI, W.T.O. (World Trade Organization), in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche, Aggiornamento*, Torino, 2000, pp. 718 e ss.

S. FERRERI, UNCITRAL, in *Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile, XV*, Torino, 1997, pp. 504 e ss.

F. BORTOLOTTI, *Diritto dei contratti internazionali (Manuale di diritto commerciale internazionale)*, Padova, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, *Le fonti del diritto commerciale internazionale*, pp. 1 e ss.

## LETTURE

*(almeno due saggi, a scelta dello studente):*

R. C. van CAENEGEM, *I signori del diritto, Giudici, legislatori e professori nella storia europea*, Milano, 1991, limitatamente al Cap. I, *Il Common law è diverso: dieci esempi [L'ambiguità del termine law, L'appello uno sviluppo recente, Il diritto inglese è un "tessuto continuo", La regola dell'esclusione, Un diritto non codificato, Si può fare a meno dei giuristi]*, pp. 8 e ss. (ma con interruzioni).

P. STEIN, *I fondamenti del diritto europeo (Profili sostanziali e processuali dell'evoluzione dei sistemi giuridici)*, Milano, 1987, limitatamente al Cap. 13, *Le obbligazioni [Il diritto romano, 1. Le obbligazioni contrattuali; Il diritto moderno, 1. Il contratto]*, pp. 241 e ss. oltre alle pp. 259 e ss., unitamente al Cap. 14, *Ramificazioni del contratto [Il diritto commerciale]*, pp. 275 e ss.

L. RAISER, *Il compito del diritto privato (Saggi di diritto privato e di diritto dell'economia di tre decenni)*, Milano, 1990, limitatamente al Cap. 12, *Gli attuali confini del diritto internazionale dell'economia*, pp. 259 e ss.

J. H. DALHUISEN, *Dalhuisen on international commercial, financial and trade law*, Oxford, 2000, limitatamente al Chapter I, *The sources of modern international commercial and financial law*, pp. 1 e ss.

J. WIENER, *Globalization and harmonization of law*, London-New York, 1999, limitatamente al Chapter 7, *The harmonization of private international commercial law: the Lex Mercatoria*, pp. 151 e ss.

S. FERRERI, *Unificazione, uniformazione*, in *Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile, XIX*, Torino, 1999, pp. 504 e ss.

## MAPS:

Key map of jurisdictions.

Global jurisdictions (supermap).

Roman – Germanic jurisdictions.

Napoleonic jurisdictions.

Mixed Napoleonic/Roman – Germanic jurisdictions.

English common law jurisdictions.

American common law jurisdictions.

Common law/mixed jurisdictions.

Islamic jurisdictions.

Transition and unallocated jurisdictions.

Global jurisdictions in 2025 – A prophecy.

Global jurisdictions in 2025 – A second prophecy.

Contract law.

Drafting: The long and the short.

La mappa del rischio.

## **2. TESTO**

*(alternativamente a scelta dello studente):*

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. I, Concetto del diritto internazionale privato, al Cap. III, La norma di diritto internazionale privato ed al Cap. IV, La messa in opera della norma di diritto internazionale privato, pp. 1 e ss. (ma con interruzione).

F. POCAR, *Il nuovo diritto internazionale privato italiano*, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, Caratteri generali della legge di riforma, al Cap. II, La giurisdizione italiana, al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (A. Problemi generali), pp. 3 e ss.

TAVOLE:

Quando è competente il giudice italiano.

Quando il giudice italiano non è competente.

Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere ed il giudizio di contestazione.

La legge applicabile alle persone giuridiche.

MAPS:

Paris Industrial Property Convention 1883.

Berne Copyright Convention 1886.

Geneva Universal Copyright Convention 1952.

## **3. TESTI:**

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (1. La Convenzione di Roma del 1980 e 2. La Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali), pp. 219 e ss.

F. POCAR, *Il nuovo diritto internazionale privato italiano*, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (B. I singoli rapporti giuridici, 23 Obbligazioni contrattuali ), pp. 61 e ss.

LETTURA:

A. ZANOBETTI, *Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (1980)*, in F. FERRARI, *Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive)*, Milano, 2002, pp. 187 e ss.

TAVOLA:

Convenzione di Roma: criteri di collegamento e presunzioni.

## **4. TESTO:**

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (3. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci), pp. 227 e ss.

LETTURA:

A. RIZZIERI, *Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di beni immobili (1980)*, in F. FERRARI, *Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive)*, Milano, 2002, pp. 47 e ss.

MAP:

Vienna Convention on the International Sale of Goods 1980.

## **5. TESTO:**

M. J. BONELL, *Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali)*, Milano, 1995, limitatamente al Capitolo 1 (Perché un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti?), al Capitolo 2 (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali: Origini e Elaborazione) ed al Capitolo 3 (Struttura e Ambito di Applicazione dei Principi UNIDROIT), pp. 1 e ss.

LETTURA (oltre alla Presentazione ed a scelta dello studente, uno dei due altri saggi):

L. FERRARI BRAVO, Presentazione, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 1 e ss.

S. M. CARBONE, Principi dei contratti internazionali e norme di origine internazionale (con particolare riguardo al diritto uniforme), in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 23 e ss.

R. LUZZATO, I Principi Unidroit e l'arbitrato commerciale internazionale, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 91 e ss.

#### **6. TESTO:**

L. ROVELLI, I principi del diritto contrattuale europeo: tendenze e prospettive, in G. ALPA – E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 99 e ss.

Lettura (uno dei due saggi, a scelta dello studente):

G. ALPA, I "Principles of European Contract Law" e il Codice civile italiano, in G. ALPA – E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 123 e ss.

S. M. CARBONE, L'inquadramento normativo, l'autonomia interpretativa dei "Principi" di un diritto europeo dei contratti ed il loro impiego, in G. ALPA – E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 151 e ss.

#### **7. TESTO:**

P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 1, Arbitrato ed istituti affini, Cap. III, Categorie di arbitrati [1. Arbitrato intermo (o nazionale) – arbitrato estero (o straniero), 2. Arbitrato (commerciale) internazionale], pp. 30 e ss.

LETTURA:

ÿ P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 3, L'arbitrato internazionale ed estero, Cap. X, L'arbitrato internazionale, Cap. XI, Dei lodi stranieri, pp. 127 e ss.

MAP:

New York Arbitration Convention of 1958.

#### **Metodi didattici**

I metodi didattici vedono il ricorso alla didattica frontale arricchita dalla predisposizione di precisi materiali didattici; a ciò è poi unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

#### **Struttura della verifica di profitto**

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte (o, alternativamente, in una prova scritta) ed una prova orale.

#### **Descrizione della verifica di profitto**

Sono predisposti dai candidati, possibilmente durante il corso, tre brevi papers (di circa 2.000 parole ciascuno) oppure un paper (di circa 6.000 parole) sugli argomenti trattati dal docente; al termine del corso è prevista anche la prova orale. Il voto finale è bilanciato tra le prove scritte e quella orale (oltre a tenersi di conto della partecipazione alle attività del corso).

## **Lingue di insegnamento**

Italiano (è fatto uso anche dell'inglese allorquando particolari esigenze didattiche lo richiedano).

## **Altre informazioni**

Sono da programinarsi alcune iniziative di carattere seminariale atte a promuovere e collaudare anche la possibile futura costituzione di una unit per lo studio applicato del diritto del commercio internazionale e regionale, con particolare riferimento all'Europa; ciò con il coinvolgimento anche di docenti sia dell'Università di Padova che di altre Università, italiane e straniere, oltre ad esperti di livello internazionale. E' altresì da programinarsi la Terza edizione annuale della Study Visit a Roma, durante la quale, per il numero di studenti ammessi, sono svolti seminari applicativi, curati congiuntamente dall'Università degli Studi di Padova e da Enti ed Organizzazioni con sede o rappresentanza appunto in Roma (scelti dal docente della materia tra quelli a cui più esplicitamente è stato fatto riferimento nelle lezioni come impartite nell'Anno accademico corrente).

## **DIRITTO DEL LAVORO**

*(Prof.ssa LIMENA Francesca)*

## **DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNAZIONALE STRANIERO E INTERNO.**

*(Prof. TONI DI CIGOLI Franco)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/13

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso è strutturato – in aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali - per fornire una conoscenza di base della disciplina dell'istituto arbitrale, riferito all'arbitrato commerciale ed in una prospettiva internazionalistica, mediante l'esame di diversi fenomeni globalmente ricollegabili a tale ambito.

E' indubbio che, in generale, sia rilevabile un significativo incremento del ricorso a tale istituto come strumento privilegiato di soluzione delle controversie; ricorso spesso giustificato con la celerità della decisione (assoggettata a tempi definiti e ben delimitati), con la qualificazione e la specializzazione degli arbitri e con la riservatezza della procedura.

Particolare approfondimento viene dedicato all'arbitrato non nazionale: in questo caso l'attenzione è rivolta allo sviluppo intervenuto soprattutto nell'ambito del commercio internazionale, dovuto all'esigenza, sempre avvertita dalle parti, di evitare, ove possibile, quei conflitti di giurisdizione cui può dar facilmente luogo la mondializzazione (o globalizzazione) dei rapporti commerciali e finanziari. Le tematiche relative alla fase patologica del contratto commerciale internazionale vedono misurato, nel corso qui descritto, l'istituto come disciplinato (e tipizzato) dal legislatore nazionale e dalle istituzioni permanenti di arbitrato.

Come variazione sul tema ed appendice di studio è infine riservata una attenzione all'arbitrato, in specie internazionale, nell'ambito (del diritto) dello sport.



## **Prerequisiti**

Per ciò che possa attenere ai prerequisiti è consigliabile aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea. Peraltro si segnala ancora l'aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Il contenuto della attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

### 1. Arbitrato e istituti affini

1.1. L'arbitrato in generale: definizione e fondamento dell'istituto

1.2. Istituti affini

1.3. Categorie di arbitrati

### 2. L'arbitrato internazionale ed estero

2.1. L'arbitrato internazionale

2.1.1. Analisi delle fonti dell'arbitrato internazionale e dei principi generali affermatasi nella prassi internazionale.

2.1.2. La Model Law

2.1.3. Arbitrato e commercio internazionale

2.1.4. Esame della clausola arbitrale, anche come posizione di studio dell'arbitrato ad hoc e all'arbitrato amministrato

2.1.5. Approfondimento dei regolamenti arbitrali internazionali

2.1.6. La riforma italiana dell'arbitrato internazionale

2.2. Dei lodi stranieri

2.3. La circolazione del lodo arbitrale ovvero del riconoscimento ed esecuzione di decisioni arbitrali straniere ed internazionali

2.4. Sguardo alle Convenzioni internazionali in materia di arbitrato: in particolare, la Convenzione di New York, del 1958, sul riconoscimento ed esecuzione dei lodi stranieri, la Convenzione di Ginevra, del 1961, sull'arbitrato commerciale internazionale, la Convenzione di Washington, del 1965, per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati

### 3. L'arbitrato nel diritto dello sport come variazione sul tema (tra teoria e pratica)

3.1. La risoluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo in specie in ambito internazionale

## **TESTI, TAVOLE, MAPS, MATERIALI E LETTURE DI RIFERIMENTO**

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento sono volta per volta indicati dal docente durante le lezioni. E' comunque garantita idonea pubblicità agli stessi per gli studenti non frequentanti.

## **Metodi didattici**

I metodi didattici vedono il ricorso ad una didattica frontale (peraltro arricchita dalla predisposizione di precipi materiali didattici) condotta con approccio seminariale. A ciò è unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili (tutti gli studenti sono così invitati a comunicare, quanto prima, una loro e-mail di riferimento).

## **Struttura della verifica di profitto**

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte ed una prova orale, differentemente articolate a seconda che si tratti di studenti frequentanti (almeno i tre quarti dell'attività didattica frontale) oppure di studenti non frequentanti.

### **Descrizione della verifica di profitto**

Dagli studenti, sia quelli frequentanti sia quelli non frequentanti, sono predisposti tre brevi papers su diversi argomenti tracciati dal docente e consistenti in 2.000 parole ciascuno, escluse le note e la bibliografia (ma, per i soli studenti frequentanti, è alternativamente possibile la predisposizione anche di due papers, su due differenti argomenti, consistenti in 3.000 parole ciascuno oppure, residualmente, di un paper, su un unico argomento, consistente in 6.000 parole, sempre escluse le note e la bibliografia). Al termine del corso è prevista la prova orale, che per gli studenti frequentanti verterà prevalentemente sulla discussione dei propri papers (o del proprio paper).

### **Lingue di insegnamento**

Italiano (è inoltre fatto uso della lingua inglese per le particolari esigenze didattiche del corso).

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

*(Prof. ZAMUNER Enrico)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/14

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie. Rendere possibile la percezione dell'esistenza, accanto all'ordinamento dello Stato, del diritto comunitario, come strumento di realizzazione del mercato interno (europeo). Ciò specialmente in vista della esatta comprensione della situazione dei singoli in relazione alle norme delle Istituzioni comunitarie, e quindi delle potenzialità e dei vincoli che da esse derivano per gli operatori economici del mercato rilevante.

### **Prerequisiti**

Si presuppone la conoscenza della struttura dell'ordinamento italiano, dei procedimenti di formazione delle norme che lo compongono, e delle modalità di applicazione delle stesse. Sono necessarie anche nozioni elementari di diritto internazionale, ma queste potranno essere acquisite nelle lezioni introduttive oltre che, eventualmente, attraverso lo studio di un manuale della materia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

L'esposizione della materia si svolgerà in base al seguente schema:

Parte I : STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE

Origini ed evoluzione delle Comunità europee. L'Unione Europea.

L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. Le relazioni esterne.

Parte II : L'ORDINAMENTO COMUNITARIO

Gli atti. La tutela giurisdizionale. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano.

Parte III : IL MERCATO INTERNO

- 1) La libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.
- 2) La disciplina della concorrenza.

#### **Testi di riferimento**

TESAURO, Diritto comunitario, CEDAM, III ed., Padova 2003.  
Eventuali altri testi verranno indicati all'inizio del corso.

#### **Metodi didattici**

Nell'esposizione della materia si farà continuo riferimento al Trattato istitutivo della Comunità europea e al Trattato sull'Unione Europea, nonché alla giurisprudenza.

#### **Modalità d'esame**

Esame orale.

#### **Altre informazioni**

Si consiglia l'utilizzo di un codice aggiornato che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

## **DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

*(Prof. VIANELLO Riccardo)*

IUS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

#### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza di base del sistema previdenziale pubblico e privato.

#### **Prerequisiti**

Avere sostenuto l'esame di Diritto del lavoro.

#### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Evoluzione storica della previdenza sociale
2. Il sistema della previdenza sociale: previdenza pubblica e privata
3. Rapporto previdenziale e rapporto contributivo
4. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
5. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti
6. La tutela dei diritti in ambito previdenziale.

#### **Testi di riferimento**

PERSIANI M., Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ultima edizione (lo studio del testo dovrà essere integrato con la lettura dei più recenti interventi normativi).

#### **Metodi didattici**

lezioni e discussione di casi pratici.

#### **Modalità d'esame**

orale

(Prof. FERRATA Marsilio)

Il corso si svolge: I Semestre B

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Lo scopo del corso è fornire gli strumenti concettuali per l'analisi del diritto della crisi dell'impresa.

### **Prerequisiti**

Sono propedeutici gli esami di Istituzione di Diritto privato e di Diritto commerciale.

E' richiesta la conoscenza delle fonti e dei concetti fondamentali del diritto privato.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Responsabilità. Concorsualità. Definizione delle procedure concorsuali. Elementi di storia. Sulla riforma del diritto fallimentare. Fonti. Amministrazione straordinaria della grande impresa in crisi. Concordato preventivo. Fallimento.

### **Metodi didattici**

Lezione frontale all'interno della quale:

- distribuzione di materiale didattico di approfondimento (sentenze, modelli di atti, monografie);
- momenti di dibattito guidato su tesi contrapposte.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova orale. Dopo le vacanze di Natale è prevista una prova scritta parziale.

### **Altre informazioni**

Sono previste delle esercitazioni per l'esame di formule ricorrenti nelle procedure concorsuali. Ovviamente l'esame richiede la conoscenza delle disposizioni fallimentari in vigore. E in ogni caso salvo il diritto dello studente di sostenere l'esame sul programma svolto nel semestre in cui ha (avrebbe) dovuto seguire il Corso.

Visto il rinnovo in corso delle fonti del diritto fallimentare, per la preparazione dell'esame vengono raccomandati i testi che si indicano di seguito e che sono da studiare tutti e quattro.

G.F. Campobasso, *Diritto commerciale – 3 – Contratti Titoli di credito Procedure concorsuali*, Torino (UTET), 1992, p. 301-407;

Guglielmucci, *Lezioni di diritto fallimentare*, ed. 2, Torino (G. Giappichelli Editore), 2003, p. 5-61;

G. Canale, *Le nuove norme sul concordato preventivo e sugli accordi di ristrutturazione, Le nuove norme processuali e fallimentari* (a cura di Punzi e E.F. Ricci), Padova (CEDAM), 2005, p. 197-224;

Appunti delle lezioni sulla azione revocatoria.

## DIRITTO PENALE

(Prof.ssa MENEGHELLO Martina)

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/17

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze della parte generale del diritto penale, con particolare attenzione alle tematiche più strettamente attinenti al diritto penale dell'economia. Nella seconda parte del corso verranno esaminate specifiche problematiche in materia di diritto penale del lavoro.

### **Prerequisiti**

Si consiglia di aver sostenuto l'esame di Diritto pubblico.

### **Contenuto dell'attività formativa**

PARTE GENERALE:

Principi costituzionali in materia penale. - Nozione di reato - Delitti e contravvenzioni. - Soggetti (reato proprio, responsabilità delle persone giuridiche). - Struttura del reato. - Condotta. - Nesso causale. - Evento. - Imputabilità. - Dolo. - Preterintenzione. - Colpa. - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia. - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo. - Forme di manifestazione del reato. - Concorso di reati. - Cause di estinzione del reato e della pena. - Sistema sanzionatorio (pene, sanzioni sostitutive, misure di sicurezza).

PARTE SPECIALE:

Sicurezza sul lavoro. - Responsabile della sicurezza e datore di lavoro. - Delega di funzioni. - Contravvenzioni in materia di sicurezza e procedure estintive. - Profili penali della disciplina del rapporto con il lavoratore extracomunitario.

### **Testi di riferimento**

Per la parte generale: codice penale aggiornato; PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2004.

Per la parte speciale: appunti delle lezioni. I non frequentanti sono pregati di contattare direttamente la docente.

### **Metodi didattici**

Lezione frontale

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

## DIRITTO PRIVATO COMPARATO

(Prof. Da designare)

Il corso si svolge: I Semestre

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

(Prof. SCIMEMI Ettore)

IUS/05

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

introduzione al diritto dei principali contratti commerciali, della concorrenza e del mercato mobiliare.

### **Prerequisiti**

una buona conoscenza del diritto privato e del diritto commerciale.

### **Testi di riferimento:**

Renzo COSTI e Luca ENRIQUES, Il mercato mobiliare, in Trattato di diritto commerciale diretto da G. Cottino, Vol. VIII, Padova, Cedam, 2004

Gian Franco CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 1, Torino, UTET, ultima edizione (limitatamente alla disciplina della concorrenza)

Gian Franco CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 3, Torino, UTET, ultima edizione (limitatamente alla disciplina dei contratti, esclusi i contratti bancari e le operazioni parabancarie)

### **Metodi didattici**

Lezioni.

### **Modalità d'esame**

Esame orale.

### **Altre informazioni**

Si raccomanda l'attento studio delle principali disposizioni di legge e regolamentari citate nei testi di riferimento.

## DIRITTO TRIBUTARIO

(Prof.ssa PRADOLINI Tiziana)

Il corso si svolge: II Semestre

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è di consentire l'acquisizione delle nozioni giuridiche necessarie per l'interpretazione della normativa tributaria, in un'ottica di supporto alle imprese al corretto comportamento fiscale da assumere. A tal fine vengono fornite le nozioni essenziali per la corretta individuazione ed interpretazione delle disposizioni nonché le conoscenze degli

schemi applicativi dei diversi tributi, con specifico riguardo all'individuazione dei soggetti passivi, agli adempimenti a loro carico, ai poteri degli uffici tributari e, più in generale, alla disciplina delle principali imposte.

### **Prerequisiti**

E' indispensabile la conoscenza delle nozioni di base di diritto privato e di diritto pubblico nonché la conoscenza del diritto commerciale con specifico riguardo all'impresa ed alle società. Si rende pertanto necessario aver superato positivamente i relativi esami.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso ha per oggetto, da un lato, le regole fondamentali relative alla produzione ed applicazione delle norme tributarie (parte generale) e, dall'altro lato, le regole fondamentali della tassazione del reddito (tenuto conto anche della riforma fiscale in atto) e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché dei tributi minori (parte speciale).

Più in dettaglio, verranno trattati i seguenti argomenti:

parte generale: Le fonti del diritto tributario. L'interpretazione e l'elusione delle norme tributarie. L'Amministrazione finanziaria nell'applicazione dei tributi. Gli adempimenti dei contribuenti e le dichiarazioni. Il controllo selettivo degli uffici, le acquisizioni dei dati, i riscontri formali e le indagini approfondite. L'esito del controllo: gli avvisi di accertamento e le argomentazioni probatorie dei vari tipi di evasione fiscale. La riscossione e il contenzioso tributario. La pluralità di "soggetti passivi" nell'applicazione dei tributi. Le sanzioni tributarie.

parte speciale: L'imposizione sul reddito. Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. La determinazione di IRPEF e IRES. Interconnessioni tra norme sostanziali e aspetti procedurali dell'imposizione sui redditi. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta di registro. Tributi locali (ICI) e IRAP.

### **Testi di riferimento**

Per la PARTE GENERALE:

R. LUPI, Diritto tributario. Parte generale, Milano, Giuffrè, ult. ed. ovvero, in alternativa, G. FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Padova, CEDAM, ult. Ed.

Per la PARTE SPECIALE:

R. LUPI, Diritto tributario. Parte speciale. I sistemi dei singoli tributi, Milano, Giuffrè, ult. ed., con esclusione della parte relativa alle "operazioni straordinarie"

### **Metodi didattici**

Lezioni ed esercitazioni che consentano i necessari approfondimenti individuali.

### **Modalità d'esame**

Esami orali.

Descrizione verifica profitto:

Le domande verteranno sulle principali nozioni e temi trattati durante il corso.

### **Altre informazioni**

Si richiede durante il corso (anche in aula) la costante consultazione diretta dei testi normativi richiamati, dimostrando alla prova d'esame di possedere adeguata capacità di individuazione e di reperimento dei riferimenti normativi. A tal fine si consigliano, in alternativa, le seguenti raccolte:

MARINO, Codice tributario, Roma, ETI, ult. ed.

DI DIO - PEZZINGA - BAGLIONI, Il nuovissimo Codice Tributario, Piacenza, Casa Editrice La Tribuna, ult. ed.

### **Vecchio ordinamento**

Come quello nuovo.

(Prof. CAPUZZO Angelo)

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/07

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## **Obiettivi formativi**

Conoscere:

- a) La gestione, l'organizzazione e la rilevazione nell'azienda di produzione;
- b) I criteri per la formazione del bilancio ordinario di esercizio.

## **Prerequisiti**

Conoscenza di nozioni di base di contabilità generale sistematica.

## **Contenuto dell'attività formativa**

### PARTE PRIMA

Introduzione all'Economia Aziendale

Le aziende: Le persone, l'attività economica, l'Economia aziendale. Gli Istituti le aziende. La struttura delle aziende: I modelli di rappresentazione delle aziende. L'assetto istituzionale. Le combinazioni economiche e l'assetto tecnico. Il Patrimonio. L'economicità, il reddito e il capitale: Il principio di economicità. Il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento. Le sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione. La gestione: La gestione delle imprese. Cenni sulla contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

### PARTE SECONDA

Il Bilancio d'Esercizio i principi di base e generali: I principi e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio: aspetti generali. Rapporti tra criteri civilistici e criteri tributari. Il ruolo dei principi contabili. Il principio generale di rappresentazione "veritiera e corretta". Il principio di competenza: Interpretazione aziendalistica, civilistica e fiscale. Il principio di prudenza. Criteri di valutazione: I singoli criteri di valutazione: la nozione di costo; le plusvalenze, le minusvalenze le sopravvenienze attive e passive; Le immobilizzazioni materiali e i relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni Immateriali e i relativi ammortamenti; le immobilizzazioni finanziarie in particolare il criterio del patrimonio netto; le rimanenze e i beni fungibili (titoli); i crediti commerciali; i ratei e i risconti; i fondi passivi; le opere ad esecuzione pluriennale. Cenni sul controllo di gestione ? Cenni sulla pianificazione strategico finanziaria nelle aziende.

## **Testi di riferimento**

### PARTE PRIMA

a) Airoldi, Brunetti, Coda "Economia Aziendale" Edizioni Il Mulino: capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 18.

b) Paolo Bastia "Istituzioni di Economia Aziendale" Edizioni Cedam

### PARTE SECONDA

a) Antonio Bandettini "Il Bilancio di Esercizio" Edizioni Cedam

b) Donato, Lanza "Il bilancio di esercizio" Giuffrè Editore



**Metodi didattici**

Lezione frontale, uso di fotocopie di articoli di giornali economici, interventi Esterni del mondo imprenditoriale.

**Modalità d'esame**

Esame orale con domande su argomenti del programma.

**Altre informazioni**

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2005.

E' utile leggere un quotidiano economico.

Didattica integrativa: Principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

(Prof. MARELLA Andrea)

Il corso si svolge: II semestre

SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

**Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sul vantaggio competitivo e sull'organizzazione aziendale per far loro comprendere come sia caratterizzata la realtà della piccola e media impresa, con una focalizzazione particolare sull'universo della filiera produttiva e dei sistemi produttivi locali. Vengono inoltre approfondite le tematiche dell'innovazione e dello sviluppo nuovo prodotto.

**Prerequisiti**

Conoscenza dei rudimenti teorici di economia aziendale.

Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Attitudine al lavoro in team.

**Contenuto dell'attività formativa**

- 1) risorse, competenze e vantaggio competitivo nella piccola e media impresa: il confronto tra i diversi approcci alla genesi/alimentazione del vantaggio competitivo,
- 2) elementi di organizzazione aziendale e loro contestualizzazione rispetto alla piccola e media impresa appartenente ad una filiera;
- 3) economia della conoscenza e processi di generazione dell'innovazione;
- 4) illustrazione degli elementi caratterizzanti il processo di sviluppo nuovo prodotto e approfondimento del concetto di "modularità".

**Testi di riferimento**

Per i frequentanti

- a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso

b) Sobrero M. (1999), La gestione dell'innovazione. Strategia, organizzazione e tecniche operative, Carocci Editore, Roma, (limitatamente ai capitoli 1, 4 e 5)

Per i non frequentanti:

a) Sobrero M. (1999), La gestione dell'innovazione. Strategia, organizzazione e tecniche operative, Carocci Editore, Roma, (limitatamente ai capitoli 1, 4 e 5)

### **Metodi didattici**

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

### **Modalità d'esame**

Scritta

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sul testo di riferimento.

Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

## **ECONOMIA POLITICA I**

*(Prof. SANNA Stefano)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/01

60 ore 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire una introduzione generale all'economia politica, presentando le nozioni elementari e gli strumenti fondamentali della teoria economica contemporanea.

Una attenzione particolare sarà rivolta ai rapporti tra l'economia ed il diritto.

Obiettivo principale del corso è quello di aiutare lo studente ad apprendere un linguaggio preciso ed un metodo rigoroso per poter ragionare in modo intelligente e critico sulle più importanti ed interessanti questioni che riguardano la nostra vita e la nostra società e che formano l'oggetto dell'economia politica.

Particolare importanza verrà data alla attiva partecipazione degli studenti ai seminari di approfondimento.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- Concetti di base dell'economia
- La domanda e l'offerta
- L'elasticità della domanda e dell'offerta
- Il comportamento del consumatore
- Produzione ed organizzazione delle imprese
- Analisi dei costi
- Le forme di mercato: concorrenza, monopolio, oligopolio
- La massimizzazione del profitto
- Mercati dei fattori: lavoro, terra, capitale

- Sistema fiscale e spesa pubblica
- Misurazione dell'attività economica: la contabilità nazionale e il P.I.L.
- La domanda e l'offerta aggregata
- Il modello del moltiplicatore
- La disoccupazione
- La moneta e l'attività bancaria
- La banca centrale e la politica monetaria
- L'inflazione
- Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio
- L'integrazione europea

### **Testi di riferimento**

PAUL A. SAMUELSON \_ WILLIAM D. NORDHAUS, *Economia*, XVIIo edizione, McGraw-Hill.

Durante il corso saranno individuate delle letture integrative che potranno essere oggetto di specifici approfondimenti, seminari e/o tesine preparate dagli studenti e su cui potrà svolgersi l'esame.

### **Metodi didattici**

Il corso si svolge mediante l'esposizione dei concetti fondamentali e con l'ausilio di lucidi ed esercitazioni.

Alcuni argomenti verranno approfonditi con appositi seminari che saranno concordati con gli studenti frequentanti.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale

### **Descrizione verifica profitto**

L'esame consiste in un colloquio su tutto il programma. Gli studenti che avranno frequentato i seminari condurranno il colloquio finale avvalendosi anche dei risultati degli stessi seminari.

### **Altre informazioni**

Al fine di agevolare lo studio, durante il semestre, gli studenti che lo vorranno potranno avere dei colloqui informali di verifica con il docente sulle parti di programma già svolto.

### **Orario di ricevimento**

mercoledì dalle ore 14 alle ore 18

giovedì dalle ore 8,30 alle ore 9,30 e dalle ore 12 alle ore 14

Altre esigenze possono essere concordate sia per telefono sia via mail.

## **FINANZA AZIENDALE**

*(Prof. GOZZI Antonio)*

SECS-P/09

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Introduzione degli studenti agli aspetti teorici e pratici (micro e macroeconomici) dell'Area Finanza al servizio dell'Impresa

## **Prerequisiti**

Nessuno.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Presentazione e Obiettivi del Corso  
Fondamenti della Finanza di Mercato  
Ambiente finanziario internazionale e Globalizzazione dei Mercati  
Scambi e Mercati: Aspetti Macroeconomici e riflessi Microeconomici  
Mercati interni nazionali, Mercati integrati ed Euromercato  
Mercato Unico Europeo, Unione Economico Monetaria ed Euro  
Mezzi e modalità di Regolamento degli Scambi  
Valori e Poteri d'Acquisto della Moneta  
Strumenti Monetari di trasferimento nello Scambio  
Strumenti e Prodotti di investimento e finanziamento  
Mercato dei Capitali e Scambi Finanziari  
Mercato Creditizio e Mercato dell'Intermediazione Finanziaria  
Scambio Finanziario: Investimenti e Finanziamenti  
Il Mercato e lo Scambio Valutario  
Introduzione alla Finanza Aziendale  
Cenni sull'Organizzazione dell'Impresa  
Funzione Finanziaria e Funzione Amministrativa Contabile  
Gestione Economica e Gestione Finanziaria  
Aree decisionali della Funzione Finanziaria Aziendale  
La Finanza Operativa d'Impresa  
La Gestione Finanziaria Plurivalutaria dell'Azienda  
Gestione Valutaria (Divise estere)  
Gestione Corrente  
La Gestione della Tesoreria in EURO e Divise estere  
La Gestione della liquidità in EURO e Divise  
La Gestione dell'indebitamento e dei Finanziamenti a breve  
Gestione Immobilizzazioni ed Operazioni a Medio Termine  
L'equilibrio fra Fonti e Impieghi  
La Gestione Finanziaria Strutturale (Finanza strategica globale)  
L'Equilibrio finanziario complessivo dell'Azienda  
Interventi strutturali e funzioni di Capital Market

## **Testi di riferimento**

Dispensa predisposta dal docente, Appunti dalle lezioni ed eventuali documenti consegnati di volta in volta. Eventuali altri testi integrativi, per un maggior approfondimento degli argomenti trattati o per adeguare le conoscenze di ciascuno studente alle esigenze del Corso, verranno segnalati dal docente durante le lezioni.

## **Metodi didattici**

Essenzialmente le lezioni e le esercitazioni orali svolte in aula dal docente, alle quali gli studenti sono vivamente consigliati di partecipare per una migliore comprensione e preparazione nella materia.

## **Struttura e descrizione della verifica di profitto**

Esame orale alla fine del Corso, con domande aperte allo studente e relative risposte.

## **Altre informazioni**

Ricevimento degli studenti, previo appuntamento di volta in volta, al termine delle lezioni (per l'orario del ricevimento consultare il sito di Facoltà).

(Prof. STOCCO Alessandro)

ING-INF/05

15 ore – 2 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri Laureati una conoscenza su:

- \* Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici
- \* Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio
- \* Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione
- \* Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici
- \* Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi

## **Contenuto del corso**

Informatica di base

\* Teoria

1. Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa
2. Rappresentazione delle informazioni
3. Modalità di funzionamento: istruzioni,
4. Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;
5. Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

\* Aula informatica

1. Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore
2. Utilizzo dei dischetti e dell'HD
3. Organizzazione dei dati su HD e su dischetto
4. Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

Elaborazione Testi

I. Teoria

1. Elaborazione di testi non formattati e testi formattati
2. Word processing
3. Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, É)

\* Aula Informatica

II. Ms-Word: introduzione

III. Redazione di un documento e sua formattazione

IV. Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.

V. Redazione di modelli

Foglio Elettronico

VI. Teoria

VII. Il foglio di calcolo: principi di funzionamento

VIII. Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico

IX. Progetto di un foglio elettronico

X. Applicazione delle funzioni matematico

XI. Applicazioni di funzioni statistiche

- XII. Grafici con il foglio elettronico
- XIII. Applicazioni aziendali con foglio elettronico
- XIV. Aula Informatica
- XV. Introduzione all' Ms-Excell
- XVI. Struttura di un foglio elettronico
- XVII. Introduzione e gestione dei dati
- XVIII. Elaborazione dei dati
- XIX. Formattazione di un foglio elettronico
- XX. Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino.

### **Testi di riferimento**

Collana ECDL:

Modulo 1 e 2: Concetti di base e Gestione dei file

Modulo 3: Elaborazione di testi

Modulo 4: Foglio Elettronico

Apogeo, 2003.

Di consultazione:

Shelly, Cashman, Quasney. Excel 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.

### **Metodi didattici**

Lezioni in aula

Laboratorio

### **Tipo di esame**

Prova pratica sul Computer.

## **INFORMATICA GIURIDICA**

*(Prof. GORGONI Guido)*

Il corso si svolge: II semestre

IUS/20

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso dei principali strumenti elettronici per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni giuridiche.

### **Prerequisiti**

Abilità informatiche di base. Si consiglia la propedeuticità degli esami di Informatica, Diritto pubblico e Diritto privato.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Informatica giuridica. Storia, concetti, metodi, teorie
  - 1.1. Informatica giuridica cognitiva
  - 1.2. Informatica giuridica documentale
2. Il reperimento elettronico delle informazioni giuridiche

- 2.1. Ricerca cartacea e ricerca elettronica
- 2.2. Banche dati e sistemi documentari
- 2.3. Linguaggi e strategie di ricerca
- 3. Le banche dati giuridiche off-line
  - 3.1. Juris Data
- 4. Le banche dati giuridiche on-line
  - 4.1. Sistemi informativi di Camera e Senato
  - 4.2. Gazzetta Ufficiale, Notarlex (Codici)
  - 4.3. Consulta Online, Corte costituzionale, Giustizia amministrativa
  - 4.4. Eur-Lex
  - 4.5. CVRIA
  - 4.6. ECHR-CEDH
  - 4.5. Banche dati IDG/CNR
- 5. motori di ricerca, portali, indici
  - 5.1. Normeinrete
  - 5.2. Cicerone
  - 5.3. Infoleges

### **Testi di riferimento**

Coloro che già ne fossero in possesso, possono utilizzare l'ultima edizione del manuale adottato lo scorso anno, vale a dire:

R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, 3 ediz., CEDAM, Padova 2004

Per chi ancora deve procurarsi il testo, si consiglia invece:

R. BIN - N. LUCCHI, La ricerca dei dati giuridici. Guida pratica per le professioni legali, I Edizione, CEDAM, Padova 2005.

In questo caso, gli studenti dovranno integrare la parte introduttiva relativa alla storia e agli ambiti dell'informatica giuridica.

Per l'integrazione si consiglia la consultazione di uno dei seguenti testi:

R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, 3 ediz., CEDAM, Padova 2004, CAP. 2

R. Borruso, L'informatica del diritto, Giuffrè, Milano 2004, CAP. 1

(entrambi reperibili presso la biblioteca R. Meneghelli del dipartimento di diritto comparato e presso la biblioteca del CUR di Rovigo)

oppure:

G. Oberto, Appunti per un corso di informatica giuridica, CAP. 1, consultabile on-line alla URL:

<http://www.geocities.com/CollegePark/Classroom/6218/appunti/indice.htm>

Altri materiali verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

### **Metodi didattici**

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (10 ore), quindi un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale e pratica.

### **Descrizione verifica profitto**

La prova di accertamento si compone di due parti:

- 1) verifica orale relativa alla sezione teorica del corso;
- 2) verifica pratica al computer con uso delle banche dati considerate durante le lezioni.

### **Altre informazioni**

Considerato il carattere strettamente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio, essenziali ai fini della verifica del profitto, sono pregati di contattare il docente.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

*(Prof.ssa MANTOVANI Manuela)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/01

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Il Corso si propone di avviare lo studente:

- a) alla comprensione e ad un uso consapevole del linguaggio giuridico; alla capacità d'impiego dei principi fondamentali, dei concetti essenziali, delle strutture logico-giuridiche più abituali;
- b) alla conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione dei conflitti in materia di interessi privati
- c) alla capacità di consultare e comprendere i più importanti testi normativi nel settore del diritto privato (Costituzione, Codice civile, principali leggi "speciali").
- d) alla formazione di una competenza tecnico-giuridica per soggetti destinati ad operare nel settore privato dell'impresa.

### **Contenuto dell'attività formativa:**

1. Introduzione al diritto.
2. Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive. La tutela delle situazioni giuridiche.
3. L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, autonomia privata.
4. I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità. I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.
5. L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti.
6. La proprietà. I diritti reali limitati. La comunione. Il possesso. Gli strumenti di tutela.
7. Il rapporto obbligatorio: nozione e fonti.
8. (segue)Disciplina e vicende. Le garanzie.
9. Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale; elementi,efficacia, validità-invalidità, scioglimento. Cenni sui singoli contratti.
10. Fonti non contrattuali di obbligazione.
11. L'illecito civile.
12. Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.



### **Testi di riferimento**

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, ult. ed.

Come utile strumento di verifica del percorso di studio e di apprendimento, si consiglia:

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande per la didattica e l'autovalutazione, Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato, purchè di livello universitario e previo accordo con il docente.

Ai fini della preparazione non sono oggetto d'esame i Capitoli da 34 a 37, da 39 a 42, e 48 del Manuale. Debbono essere conosciuti per "nozioni fondamentali", il che significa comprendere la funzione di un certo istituto (cos'è e a che cosa serve) e quali ne sono gli effetti essenziali, gli argomenti trattati nei Capitoli 29, 41, 44, 45 e 46.

E' inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, Giuffrè, Zanichelli), purchè aggiornato.

### **Metodi didattici**

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di trasparenti (c.d. lucidi). Ove il numero di studenti lo consenta, sarà inoltre possibile organizzare gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici, attraverso la discussione di "casi" pratici.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e orale

### **Descrizione verifica profitto**

L'esame è articolato in una prova scritta di ammissione, consistente in 5 domande brevi, seguita da una prova orale.

Per coloro che frequentano è tuttavia prevista la possibilità di sostenere l'esame attraverso due sole prove scritte: una intermedia, circa a metà corso, e una al termine delle lezioni, alla quale possono accedere soltanto coloro che hanno superato la prova di verifica intermedia.

### **Vecchio ordinamento**

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze politiche, che non transitano alla laurea triennale sono liberi di scegliere tra nuovo e vecchio programma (quello indicato nel bollettino 2000/2001 e precedenti), previa comunicazione al docente al momento della prova orale. La prova scritta verterà invece su domande comuni ad entrambi i programmi.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

*(Prof.ssa BENAZZO Antonella)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/09

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

il corso di propone di fornire la conoscenza degli elementi istituzionali di base dell'ordinamento giuridico italiano, in particolare per i profili del sistema delle fonti del diritto

e dell'organizzazione istituzionale dello Stato, al fine di stimolare una comprensione critica delle dinamiche sottese ai principali fenomeni del diritto pubblico.

### **Contenuto dell'attività formativa**

il programma del corso sarà articolato nelle seguenti parti tematiche: l'organizzazione dei rapporti fra l'ordinamento italiano e l'ordinamento internazionale, con particolare riferimento al fenomeno dell'integrazione europea; il sistema delle fonti normative; la disciplina delle libertà individuali e collettive; profili organizzativi e funzionali degli organi costituzionali (Capo dello Stato, Governo, Parlamento, Corte costituzionale); le autonomie politiche territoriali, particolarmente dopo la riforma costituzionale del 2001.

### **Testi di riferimento**

A. Barbera, C. Fusaro "CORSO DI DIRITTO PUBBLICO", Bologna, Il Mulino, 2004

Dato il costante aggiornamento cui è soggetta la materia, il docente si riserva di indicare ulteriori riferimenti bibliografici durante il corso.

### **Metodi didattici**

nel corso delle lezioni gli studenti saranno invitati ad intervenire attivamente mediante discussioni guidate su letture tematiche e casi giurisprudenziali. Per l'esposizione dei contenuti della materia, si farà ricorso all'ausilio di lucidi e ai supporti informatici offerti dai siti web curati dalle principali istituzioni pubbliche.

### **Struttura della verifica del profitto**

L'esame sarà orale.

Per gli studenti frequentanti saranno previste due prove scritte intermedie dirette non solo alla verifica dell'apprendimento ma anche allo stimolo di una preparazione costante in parallelo con la frequenza. Il superamento delle prove intermedie consentirà la registrazione del voto finale, ovviamente determinato dalla media delle valutazioni ottenute, fatta salva la possibilità di sostenere una prova orale integrativa.

### **Altre informazioni**

Gli studenti che devono preparare una prova integrativa per la convalida dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico sostenuto nell'ambito del corso di diploma, possono utilmente preparare il capitolo XII (Gli ordinamenti regionali e locali) del Corso di diritto pubblico, a cura di A. Barbera e C. Fusaro, Bologna, 2004, pp. 301 ss.

## **LINGUA FRANCESE**

*(Prof. STECCA Luciano)*

Il corso si svolge: I Semestre A

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti (2o anno)

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua

### **Prerequisiti**

Conoscenza del Francese Fondamentale

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.
2. Studio lessicale e morfosintattico dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

### **Testi di riferimento**

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia P. PAISSA, S. PIPARI, C. VIGNA, *Franconomie*, CELID, 2004), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

### **Metodi didattici**

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

### **Descrizione verifica profitto**

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo semplice, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

## LINGUA FRANCESE II

*(Prof. STECCA Luciano)*

Il corso si svolge: I Semestre B

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti (3o anno)

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi dei testi oggetto di studio, di aspetti della civilizzazione francese inerenti al piano di studi della facoltà.

### **Prerequisiti**

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.

2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.

3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

### **Testi di riferimento**

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia P. PAISSA, S. PIPARI, C. VIGNA, *Franconomie*, CELID, 2004), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

### **Metodi didattici**

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

### **Descrizione verifica profitto**

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

### **Lingue di insegnamento**

Francese.

## LINGUA INGLESE

*(Prof.ssa TUCCIO Tiziana)*

Il corso si svolge: I semestre

60 ore – 8 crediti (1° anno)

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Titolo: *From the Decline of the British Empire to the Reply of the Ex-Colonies*

Il corso ha l'obiettivo di consolidare la competenza linguistica attraverso la lettura, l'analisi testuale e l'interpretazione di testi appartenenti sia al genere storico-economico che a quello letterario, legati ad un'analisi politica e sociologica del declino dell'impero britannico fino alla risposta delle ex-colonie inglesi, in particolare in Sud Africa, India e Australia.

Fotocopie dei brani presi in considerazione saranno rese disponibili nel corso delle lezioni.

Una parte delle lezioni sarà dedicata al ripasso grammaticale e sintattico e al recupero delle forme linguistiche di base per gli studenti principianti.

L'esame sarà strutturato come segue:

- una prova scritta (propedeutica a quella orale) basata sulla somministrazione di un testo in lingua inglese simile a quelli analizzati durante il corso, accompagnato da alcune domande di comprensione generale, specifica e di rielaborazione personale.

- una prova orale consistente in una breve discussione in lingua inglese, relativa ad una scelta di brani analizzati durante il corso

La docente riceve su appuntamento.

## LINGUA INGLESE II

(Prof. DE MARTINO Giovanni)

L-LIN/12

60 ore – 8 crediti (1° anno)

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

La conoscenza della lingua dev'essere intesa sia come capacità di elaborare proprie idee in termini linguistici per gli altri sia di comprendere le idee in termini linguistici provenienti dagli altri. L'insegnamento della LINGUA INGLESE, perciò, mira a sviluppare negli studenti quelle capacità bio-mentali grazie alle quali essi possano pensare nella lingua inglese per risolvere i problemi di comunicazione sociale ed acquisire tutte le informazioni tecniche per affrontare la traduzione dei registri linguistici di tipo economico, giuridico, politologico, sociologico, ecc., nella, e dalla, lingua inglese.

### **Contenuto dell'attività formativa**

I contenuti del Corso sono organizzati in livelli di conoscenza pratica relativa alle seguenti informazioni:

- a) conoscenza degli elementi grammaticali in uso sia in Gran Bretagna che negli Stati Uniti;
- b) Varietà linguistiche in G.B e negli Stati Uniti: i linguaggi economici, giuridici, sociologici, amministrativi, ecc., caratterizzanti la lingua inglese.
- c) Traduzioni in e dall'inglese relative ai registri linguistici descritti nel punto b).

### **Testi di riferimento**

G. DE MARTINO, *Il ruolo della grammatica nell'apprendimento delle lingue*, Cleup, Padova 2001.

G. DE MARTINO, *Teorie della traduzione: dall'approccio letterario all'approccio cibernetico*, Cleup, Padova 1997.

G. DE MARTINO, *English Throughout Englishes: Translation Practice*, Dispensa 2001.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta e orale

### **Descrizione verifica profitto**

L'esame si svolge in due momenti successivi, entrambi tendenti a valutare le capacità di parlare, di capire, di leggere, di scrivere, nella lingua straniera. A tale scopo gli studenti devono affrontare un esame di dettato su argomenti economici, o giuridici, o politologici, o sociologici, o amministrativi, insieme ad una breve e semplice composizione su argomenti di attualità, per dimostrare la loro capacità di capire la, e di scrivere nella, lingua straniera; e successivamente un esame orale durante il quale dovranno discutere in inglese, in termini illustrativi e critici, i contenuti dei testi consigliati.

## SISTEMI ECONOMICI LOCALI

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## SOCIOLOGIA

(Prof. FERRARI Fabrizio)

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### Obiettivi formativi

Introduzione alla sociologia e ai suoi concetti fondamentali e ai suoi metodi di ricerca.

### Prerequisiti

Nessuno

### Contenuto dell'attività formativa

Programma del corso

Il concetto di società e lo studio della società nella storia. Il positivismo e le origini della sociologia, Auguste Comte, le scienze sociali, Karl Marx, Emile Durkeim, Max Weber, la ricerca sociologica, metodi, strumenti, tecniche e finalità. I concetti fondamentali della sociologia: Status, ruolo, mobilità, gruppo sociale, leadership, le relazioni sociali, il campo relazionale, il sociogramma, la socializzazione, la cultura, le norme, i valori, il conflitto sociale, la devianza, le istituzioni, il lavoro, le teorie dell'organizzazione, la socializzazione, il mutamento sociale, la famiglia. I problemi della società contemporanea.

### Testi di riferimento

A. Giddens , *Fondamenti di Sociologia*, Il Mulino, Bologna 2000.

### Metodi didattici

Lezioni frontali.

### Struttura della verifica di profitto

Esami orali.

### Descrizione verifica profitto

Gli esami verteranno sugli argomenti trattati durante le lezioni del docente e sul contenuto del testo di riferimento.

### Altre informazioni

Si suggerisce allo studente la frequenza delle lezioni per un più facile apprendimento della materia.

## STATISTICA

(Prof.ssa MORTARINO Cinzia)

Il corso si svolge: II Semestre B

SECS-S/01

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso di statistica mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e un'introduzione ai software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. L'approccio si fonda sulle moderne metodologie della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate, in prevalenza, al contesto economico-aziendale e alle problematiche gestionali.

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. Misure di posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.
2. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit. Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.
3. Il modello lineare. Regimi locali. Modelli per sottopopolazioni. Analisi dei residui. Stepwise regression.
4. Modulo statistico-informatico (laboratorio).

### **Testi di riferimento**

GUSEO, R. (2006). Statistica, 3a ed., CEDAM, Padova. Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.  
MORTARINO, C. (2006). Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, Padova.  
PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino Monduzzi, Milano.

### **Testi di consultazione**

PICCOLO, D. (2000). Statistica, IL MULINO Bologna (seconda edizione)  
LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano  
STATGRAPHICS (1998). Versione 4.0, Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

### **Modalità d'esame**

Prova scritta.

## **STATISTICA ECONOMICA**

*(Prof.ssa DALLA VALLE Alessandra)*

Il corso si svolge: II semestre

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## STATISTICA ECONOMICA

(Prof.ssa DALLA VALLE Alessandra)

Il corso si svolge e II semestre

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

(Prof. BAMBI Federigo)

Il corso si svolge: I Semestre B

IUS/19

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema delle fonti del diritto, mostrando la vicenda codificatoria europea nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti qualificanti del codice civile italiano del 1942.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Saranno trattati i seguenti temi:

Cesare Beccaria e il "Dei delitti e delle pene", la "Riforma criminale" di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.

All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.

Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello.

All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori.

Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico. La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo. Le scuole dei glossatori e dei commentatori. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.

Il sistema delle fonti nell'età del cosiddetto 'particolarismo giuridico'. Il caso della Toscana nel 'Discorso primo' di Pompeo Neri. Il caso di Venezia.

L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.



Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf e Thomasius. Leibniz e Wolf. Domat e Pothier.

L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguesseau. Le "Leggi e costituzioni di sua maestà", il "Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi". Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il progetto di Pompeo Neri.

All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire. I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.

Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).

La genesi del codice civile del 1865 e la sua struttura sistematica. La società civile italiana dell'Ottocento e gli esordi della critica "sociale" rivolta a taluni aspetti del codice civile. Codice e immobilismo sociale: il "mezzo secolo senza riforme".

I codici della Sinistra: il codice di commercio ed il completamento del processo di codificazione liberale con il codice penale Zanardelli.

L'iter formativo del codice civile del 1942. Gli interventi di Betti, Scialoja e Filippo Vassalli. I criteri ispiratori e la suddivisione in sei libri.

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282;

P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **TEORIA DELL'ORGANIZZAZIONE**

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**

*(Prof.ssa PARIOTTI Elena)*

Il corso si svolge: I Semestre A

IUS/20

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

## **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici e metodologici per la comprensione del linguaggio e dei concetti giuridici.

## **Prerequisiti**

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e sintesi, una buona capacità espressiva, sia orale che scritta.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Elementi e struttura del diritto

(a) Fonti del diritto: concetto di fonte giuridica, normative sulle fonti, dottrina giuspositivistica delle fonti e codificazione; sistemi di civil law e sistemi di common law (cenni)

(b) Soggetti della comunità giuridica, principi dello stato di diritto e principi dello stato costituzionale

(c) Norma giuridica: struttura, validità, effettività

(d) Ordinamento giuridico: struttura e teorie

(e) "Crisi" delle fonti giuridiche e trasformazione della legge

L'applicazione del diritto e l'interpretazione giuridica

(f) significati di "interpretazione" nell'ambito giuridico

(g) canoni interpretativi

(g) teorie dell'interpretazione (cenni)

## **Testi di riferimento**

1. M. BARBERIS, *Filosofia del diritto. Un'introduzione teorica*, Giappichelli, Torino 2005, pp. 53-204; materiali predisposti dalla docente.

2. M. BARBERIS, *Filosofia del diritto. Un'introduzione teorica*, Giappichelli, Torino 2005, pp. 205-256; F. VIOLA-ZACCARIA, *Le ragioni del diritto*, il Mulino, Bologna 2003, i capitolo 3 e 4; materiali predisposti dalla docente.

Gli studenti sono chiamati, inoltre, a concordare con la docente un tema su cui svolgere un elaborato scritto da discutere all'esame.

## **Metodi didattici**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto del videoproiettore. L'attività seminariale facoltativa richiederà l'elaborazione di una relazione su materiali indicati dalla docente.

## **Struttura verifica di profitto**

Orale.

## **Descrizione verifica di profitto**

La verifica di profitto è in forma orale (ma richiede la preparazione di un elaborato scritto su un tema concordato con la docente). Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

## **Altre informazioni**

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà.

L'indirizzo e-mail è: [HYPERLINK mailto:elena.pariotti@unipd.it](mailto:HYPERLINKmailto:elena.pariotti@unipd.it) elena.pariotti@unipd.it

I materiali predisposti dalla docente saranno resi disponibili attraverso una piattaforma di e-learning sulla quale verranno fornite apposite spiegazioni.

*Parte Quarta*  
*Corsi di laurea Specialistiche*



## ANALISI STATISTICA DEI DATI PER LA RICERCA SOCIALE APPLICATA

(Prof. FABBRIS Luigi)

Il corso si svolge.

Il corso è mutuato dalla facoltà di Scienze Statistiche, prof. L. Fabbris

## ARTE E SOCIETÀ

(Prof.ssa VERDI Laura)

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Scienze sociologiche*

### **Obiettivi formativi**

- 1) La comprensione dell'arte come sistema aperto.
- 2) L'analisi dei contesti di produzione e utenza dell'arte

### **Prerequisiti**

Avere sostenuto gli esami di Sociologia della conoscenza o Sociologia dei processi culturali. Possedere almeno una preparazione di base nel campo dell'arte e dell'estetica.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- 1) La sociologia dell'arte: aspetti e problemi.
- 2) La specificità degli studi sociologici dell'arte rispetto alla tradizione storico-estetica.
- 3) Rapporti tra cultura, arte e società.
- 4) I benefici dell'interdisciplinarietà.

### **Testi di riferimento**

PER I FREQUENTANTI:

D. Bertasio, M. Tassarolo, L. Verdi, M. R. Zorino, *L'arte e il silenzio. Aspetti e problemi della comunicazione artistica*, Milano, Guerini scientifica, 2005.

Inoltre, uno a scelta tra i seguenti testi :

M. Tassarolo, *La poesia tra individuo e società*, Padova, Unipress, 2003 (3 capp. A scelta)

D. Bertasio, *Solitudine o condivisione nell'arte*, Napoli, Liguori, 2003 (3 capp. A scelta)

PER I NON FREQUENTANTI:

Il programma va concordato con la docente. I testi vanno comunque studiati integralmente.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali che prevedono un vivo scambio dialettico con gli studenti. Uso di strumenti multimediali.

### **Modalità d'esame**

Orale.

## **Altre informazioni**

Saranno fornite agli studenti all'inizio del corso, insieme ad altre indicazioni bibliografiche.

## **Vecchio ordinamento**

Il programma è il medesimo seguito dagli studenti del nuovo ordinamento.

# COMUNICAZIONE PUBBLICA E MARKETING SOCIALE

*(Prof.ssa BERTOLO Maria Carla)*

Il corso si svolge: II Semestre A

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Sociologia*

## **Obiettivi formativi**

Approfondiremo il contesto dello sviluppo e le specificità della comunicazione di interesse generale e delle sue articolazioni. Particolare attenzione viene riservata all'impatto della disciplina nella definizione della sfera pubblica e delle dinamiche di cittadinanza.

Analizzeremo in particolare gli aspetti sociali, organizzativi e operativi della comunicazione pubblica istituzionale e del marketing sociale del Settore pubblico, del Terzo Settore e della Responsabilità sociale d'impresa.

## **Contenuto dell'attività formativa**

La comunicazione tra partecipazione e cittadinanza;

Le articolazioni e le tipologie, nel contesto politico, sociale e istituzionale;

comunicazione istituzionale, comunicazione organizzativa, comunicazione e marketing sociale;

Le strategie e gli strumenti dell'azione comunicativa e del marketing sociale.

## **Testi di riferimento**

Bertolo Carla, *L'interfaccia e il cittadino. Comunicazione pubblica, tra tecniche e riflessività*, Guerini e Associati, Milano, 2005.

Gadotti G., *La comunicazione sociale. Soggetti, strumenti e linguaggi*, ed. Arcipelago, Milano, 2001, [cap. 6, 7, 8 e 9];

Bertolo M.C., *Comunicazione sociale e volontariato*, in Pellegrini G. (a cura di), "Azione volontaria e formazione", Carocci, Roma, 2005, pp. 60-81 (per tutti);

De Sandre I., *Azione volontaria e modelli di solidarietà*, in Pellegrini G. (a cura di), "Azione volontaria e formazione", Carocci, Roma, 2005, pp. 43-59;

Inoltre, un testo a scelta tra:

Bosco Nicoletta, *Dilemmi del welfare. Politiche assistenziali e comunicazione pubblica*, Guerini & Associati, Milano, 2002.

- Gelosi C., *Comunicare il territorio*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Kotler P., Andreasen A.R., *Marketing per le organizzazioni non profit*, Il Sole 24 Ore, 1998.

## **Metodi didattici**

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente e discussioni di materiali di approfondimento prodotti dagli studenti.

## **Modalità d'esame**

Esame orale.

## CONDIZIONE CARCERARIA E PREVENZIONE DELLA DEVIANZA

(Prof. MOSCONI Giuseppe)

Il corso si svolge: II Semestre B

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

SPS/12

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea Specialistica: Sociologia*

### **Prerequisiti**

Disporre di una consistente base formativa in sociologia generale e in metodologia. Avere acquisito gli elementi fondamentali della sociologia del diritto e della devianza. Possedere elementi di criminologia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Origini, evoluzione e attuali funzioni dell'istituzione carceraria.

Le caratteristiche principali dell'ambiente carcerario: Le condizioni di vita, i sistemi di relazione, la cultura carceraria, i principali problemi, le tecniche di adattamento, i rapporti con l'esterno. Le prospettive di reinserimento.

I diritti dei detenuti nella logica dei diritti umani.

Le politiche di nuova prevenzione nel quadro dell'evolversi delle politiche di controllo sociale.

La prospettiva di una prevenzione della devianza e dei sentimenti di insicurezza, intesa come connessa a una riqualificazione delle politiche di sicurezza sociale e orientata al progressivo ridimensionamento della pena detentiva.

### **Testi di riferimento**

Mosconi G., Sarzotti C. ( a cura di ) *Antigone in carcere. Terza inchiesta sulle carceri italiane*, Carocci, Roma, 2004.

Mosconi G. *Dentro il carcere, oltre la pena*, Cedam, Padova, 1998

Carrer F. *Sicurezza in città e qualità della vita*, Ed Libertà, Roma, 2000.

### **Metodi didattici**

Lezioni introduttive per sezioni tematiche. Assegnazione di materiali di lettura individuali e di gruppo, differenziati ma comunicanti per omogeneità tematica. Svolgimento di brevi relazioni critiche sui temi proposti, anche in forma scritta. Discussioni di gruppo.

### **Modalità d'esame**

In relazione al numero degli studenti si opterà per il compito scritto finale, in aula, o per lavori seminariali in gruppi ristretti, il cui risultato verrà valutato.. In caso di insufficienza o di non soddisfazione per il livello raggiunto, si potrà dare luogo ad un colloquio orale integrativo e conclusivo.

### **Altre informazioni**

Sono previsti seminari integrativi con esperti esterni e docenti di altre università. Sono altresì previste brevi esperienze sul campo, così come le tematiche del corso potranno costituire la cornice per l'attivazione di stages.

(Prof. BOSELLO Franco)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### Obiettivi formativi

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente: 1) gli obiettivi e le politiche di attuazione della cooperazione internazionale per lo sviluppo; 2) il ruolo della cooperazione bilaterale e multilaterale nella promozione dello sviluppo; 3) una visione d'insieme della cooperazione in atto nell'attuale processo di globalizzazione, con particolare riferimento ai canoni paradigmatici dello sviluppo umano.

### Prerequisiti

Buona conoscenza di Economia politica, Relazioni internazionali ed Economia internazionale (rif. a titolo indicativo V. Di Vita, *Compendio di Economia Internazionale*, Edizioni Simone, 2005, Napoli).

### Contenuto dell'attività formativa

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- 1) la cooperazione allo sviluppo come bene pubblico internazionale;
- 2) gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo e relativi modelli interpretativi;
- 3) la cooperazione allo sviluppo dei Paesi e degli Organismi internazionali;
- 4) la cooperazione allo sviluppo come bene collettivo internazionale: ruolo essenziale dell'operatore pubblico internazionale;
- 5) politiche di cooperazione per la crescita economica e lo sviluppo umano;
- 6) il Patto di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
- 7) le sfide prioritarie per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
- 8) superare le barriere strutturali che impediscono la crescita, per raggiungere gli obiettivi;
- 9) il contributo dei Paesi ricchi al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

### Testi di riferimento

1. Bosello F., "Cooperazione internazionale per lo sviluppo umano", in "I Temi", n. 24 (giugno 2001), pp. 41-82.
2. Guerrieri P. e Padoan P. C., "La Cooperazione Internazionale e il ruolo dei regimi macroeconomici", in "L'Economia politica della cooperazione internazionale", pp. 15-43, Franco Angeli, 1988.
3. Cohen B. J., "Il debito globale: perchè la cooperazione è così difficile?", in "L'Economia politica della cooperazione internazionale", pp. 69-91, Franco Angeli, 1988.
4. Guerrieri P., "Beni pubblici, preferenze collettive e offerta di protezione", in "Concorrenza imperfetta e politiche commerciali", pp. 104-109, Franco Angeli, 1989.
5. UNDP, "Rapporto 2003 su LO SVILUPPO UMANO. Le azioni politiche contro la povertà", Rosenberg & Sellier, Torino, 2003 (fino a pag. 190 ed esclusi i capp. 4, 5, 6 e 7).

I testi 1, 2, 3 e 4 saranno reperibili sottoforma di dispensa presso la copisteria della biblioteca.



### **Metodi didattici**

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

### **Modalità d'esame**

-per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;

-per i non frequentanti, una prova scritta di due ore, proponente sei quesiti concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

## **COSTRUZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO EUROPEO**

*(Prof. RICCAMBONI Gianni)*

Il corso si svolge: II semestre A

SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'UE*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di stimolare la riflessione critica sui processi di integrazione politica dell'UE.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso affronterà le problematiche relative a:

- 1) l'integrazione politica dell'UE
- 2) il deficit democratico delle istituzioni europee
- 3) la costituzionalizzazione dei diritti di cittadinanza nell'UE
- 4) il problema dell'identità politica europea
- 5) la costruzione di una sfera pubblica europea

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

- 1) W. Privitera, *Sfera pubblica e democratizzazione*, Bari-Roma, Laterza, 2001.
- 2) J. Ziller, *La nuova Costituzione europea*, Bologna, Il Mulino, 2004.

I non frequentanti devono portare all'esame anche un altro testo da scegliere tra:

- AAVV, *Sfera pubblica e Costituzione europea*, Roma, Carocci, 2002;
- F. Cerutti, E. Rudolph (a cura di), *Un'anima per l'Europa. Lessico di un'identità politica*, Pisa, Edizioni ETS, 2002.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità d'esame**

L'esame si svolge in forma orale; i frequentanti sono tenuti a preparare una tesina su un argomento da concordare con il docente.

## CRIMINOLOGIA E SOCIETÀ

(Prof. PISAPIA Gianvittorio)

Il corso si svolge: I Semestre A

### **Finalità del corso**

L'insegnamento intende costituire un utile supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione normativa e della questione criminale.

### **Programma del corso**

Il programma del Corso e la bibliografia per chi ha la possibilità di frequentare saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

### **Bibliografia dell'esame**

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dovranno portare il seguente programma:

- Pisapia G.V. (2005). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- Coco M. - Micheluzzi F. - Pisapia G.V. (2003). "Criminologia. Norme e regole". Utet libreria, Torino.

### **Modalità dell'esame**

Gli esami sono previsti in forma orale.

### **Ricevimento studenti**

Su appuntamento telefonando al: 3472244696.

## CULTURAL STUDIES - AVANZATO

(Prof. GUIZZARDI Gustavo)

Il corso si svolge: II Semestre

## DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI

(Prof. ZILIO GRANDI Gaetano)

Il corso si svolge: I Semestre A

IUS/07

30 ore - 4 crediti

### **Programma del corso**

Introduzione al corso

Evoluzione storica dei diritti sociali.

L'ambito territoriale dei diritti economici e sociali: Italia, Europa e "globalizzazione".

Le fonti dei diritti economici e sociali.

Le fonti internazionali.  
 Le fonti comunitarie.  
 Le fonti nazionali.  
 Legge e contrattazione collettiva.  
 Il ruolo delle parti sociali. Concertazione e risanamento della finanza pubblica (rinvio).  
 Il contratto individuale (cenni e rinvio).  
 La categoria dei diritti sociali  
 I diritti di partecipazione.  
 Il diritto al lavoro.  
 Il diritto della sicurezza sociale. Assistenza, previdenza e Welfare State.  
 Il diritto del lavoro e i diritti dei lavoratori.  
 Quanti lavoratori e quanti lavori? Autonomia, subordinazione, parasubordinazione. Il lavoro a progetto.  
 Verso un pluralità di diritti del lavoro? Cenni alle riforme in atto e rinvio.  
 Le diverse categorie di lavoratori destinatarie di disposizioni particolari.  
 Le donne.  
 I minori.  
 I disabili.  
 I lavoratori espulsi dal processo produttivo. Licenziamenti collettivi: dai licenziamenti impossibili ai licenziamenti ad libitum dell'impresa? Lo strumento del trasferimento d'azienda tra esternalizzazioni e appalti.  
 Il problema dei pensionati.  
 Le (innumerevoli) riforme delle pensioni.  
 Le imprese e i datori di lavoro con obblighi e diritti peculiari.  
 Le organizzazioni di tendenza.  
 Le imprese non profit e il volontariato.  
 Il mercato del lavoro e le sue riforme  
 Dal collocamento come funzione pubblica alla privatizzazione della mediazione di manodopera.  
 Lavoro temporaneo e rottura dello schema classico del contratto di lavoro.  
 L'intermediazione di manodopera e la somministrazione: il lavoro come merce?  
 Le nuove tipologie lavorative. Dalla tradizionale dicotomia locatio operis e operarum al supermercato dei lavori.  
 I diritti dei lavoratori di partecipazione nell'impresa, in Italia e in Europa  
 Partecipazione economica.  
 Partecipazione alle decisioni.  
 Partecipazione alla gestione.  
 Diritti di informazione, individuali e sindacali.  
 I diritti delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali.  
 La struttura del sindacato e la struttura della contrattazione collettiva.  
 Contratto collettivo e contrattazione collettiva.  
 Il rapporto tra livelli contrattuali. Impresa versus categoria = contratto individuale.  
 Il problema dei soggetti contrattuali.  
 Rappresentanza e rappresentatività. La prospettiva comunitaria. Dal Trattato alla Carta dei diritti di cittadini europei, alla nuova Costituzione. La collocazione dei diritti sociali.  
 Dall'art. 19 St. lav. al sindacato comparativamente (più) rappresentativo.  
 Il ruolo del sindacato nelle moderne relazioni industriali. Concertazione, dialogo sociale e poteri di veto.  
 Testi di riferimento:  
 Per i frequentanti: APPUNTI DALLE LEZIONI e un capitolo a scelta del Manuale di cui al punto successivo.  
 Per i non frequentanti: M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Torino, 2004.  
 Ricevimento studenti: prima e dopo le lezioni, dal lunedì al mercoledì o previo appuntamento a ziliogra@unive.it.

## DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA EUROPEA

(Prof. ZACCARIA Giuseppe)

Il corso si svolge: II semestre A

IUS/09

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

### Contenuto dell'attività formativa

1. Cittadinanza e costruzione dell'identità europea: la nozione di cittadinanza europea dal trattato di Maastricht alla Carta di Nizza verso la "Costituzione" europea.
2. Il processo di costituzionalizzazione dei diritti fondamentali nell'Ue: aspetti teorico-giuridici.

### Testi di riferimento

1. Aa.Vv., Cittadinanza e identità costituzionale europea, il Mulino, Bologna 2001. Le parti seguenti: pp. 13-25; 27-104; 105-182.
2. A. Carrino, Oltre l'occidente: Critica della costituzione europea, Edizioni Dedalo, Roma 2004.

## DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

(Prof.ssa PARIOTTI Elena)

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/20

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace  
"Politica internazionale e diplomazia"*

### Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è l'approfondimento, sotto il profilo filosofico e teorico-giuridico, di alcuni problemi concernenti l'internazionalizzazione dei diritti umani. L'attività formativa mira a sviluppare negli studenti abilità critiche ed argomentative.

### Prerequisiti

I contenuti proposti presuppongono la conoscenza delle principali caratteristiche relative alla nozione giuridica di diritti umani, ai processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani, sia sul piano del diritto interno che sul piano degli ordinamenti sovranazionale ed internazionale.

### Contenuto dell'attività formativa

La società internazionale come contesto di giustizia. La cooperazione internazionale: forme, implicazioni, modelli di giustificazione.

Costituzionalismo, ragione pubblica e democrazia inclusiva

## **1. Testi di riferimento obbligatori**

RAIMONDI, A. - CARAZZONE, C., *La globalizzazione dal volto umano. Diritti umani: la nuova sfida della cooperazione allo sviluppo*, SEI, Torino 2003, pp. 55-158; RAWLS, J., *Il diritto dei popoli*, Comunità, Milano 1999, parte III, § 15; BEITZ, Ch., *International Distributive Justice*, in ID., *Political Theory and International Relations*, Princeton University Press, Princeton (N.J.) 1999, pp. 127-183.

### *Testi suggeriti per l'approfondimento:*

HURREL, A., *Global Inequality and International Institutions*, in POGGE, Th.W., *Global Justice*, Blackwell Publishing, Oxford 2001, pp. 32-54; BEITZ, Ch., *Does Global Inequality Matter?*, in *ivi*, pp. 106-122; GOSEPATH, S., *The Global Scope of Justice*, in *ivi*, pp. 145-168; FORST, R., *Towards a Critical Theory of Transnational Justice*, in *ivi*, pp. 169-187; O'NEILL, O., *Agents of Justice*, in *ivi*, pp. 188-203; dispensa introduttiva alla linea tematica; DOYLE, M.W., *The New Interventionism*, in POGGE, Th.W., *Global Justice*, Blackwell Publishing, Oxford 2001, pp. 219-241; MACK, E., *The Uneasy Case for Global Redistribution*, in LUPERFOY, S. (ed.), *Problems of International Justice*, Westview Press, Boulder and London 1988, pp. 55-66; O'NEILL, *Hunger, Needs, and Rights*, in *ivi*, pp. 67-83; AIKEN, W., *World Hunger, Benevolence, and Justice*, in *ivi*, pp. 84-96; BOWIE, N., *The Moral Obligations of Multinational Corporations*, in *ivi*, pp. 97-113; JONES, Ch., *Patriotism, Morality, and Global Justice*, in SHAPIRO, I.-BRILMAYER, L. (eds.), *Global Justice*, New York University Press, New York and London 1999, pp. 125-170; BRILMAYER, L., *Realism Revisited: The Moral Priority of Means and Ends in Anarchy*, in *ivi*, pp. 192-215; Barry, B., *Statism and Nationalism: A Cosmopolitan Critique*, in *ivi*, pp. 12-66

## **2. Testi obbligatori**

BONGIOVANNI, G., *Costituzionalismo e teoria del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2005, pp. 3-150; dispensa introduttiva alla linea tematica.

### *Testi suggeriti per l'approfondimento:*

RAWLS, J., *Liberalismo politico*, Comunità, Milano 1994, lezione VI: "L'idea di ragione pubblica", pp. 183-214; un saggio a scelta del volume VIOLA, F. (a cura di), *Forme della cooperazione. Pratiche, regole, valori*, il Mulino, Bologna 2004; F. VIOLA, *Ragione pubblica e diritti umani*, in AA.VV., *Etica pubblica e pluralismo*, Messaggero, Padova 2001, pp. 137-157; A. SCHIAVELLO, *Ragione pubblica o ragione senza aggettivi? Riflessioni critiche sulla nozione rawlsiana di ragione pubblica*, *ivi*, pp. 103-136; PARIOTTI, E., *Dal pluralismo al multiculturalismo: ragione pubblica e geometria delle appartenenze*, *ivi*, pp. 61-102; PASTORE, B., *Sfera pubblica e pluralismo comprensivo*, in AA.VV., *Multiculturalismo dialogico?*, Messaggero, Padova 2002, pp. 95-142.

## **Metodi didattici**

Il corso si svolgerà in parte attraverso lezioni frontali, in parte coinvolgendo direttamente gli studenti, che saranno chiamati a discutere aspetti specifici degli argomenti proposti, sulla base di svolte sul materiale suggerito per l'approfondimento.

## **Struttura verifica di profitto**

Orale

## **Descrizione verifica di profitto**

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso e sul lavoro di approfondimento individuale.

Gli studenti non frequentanti dovranno presentare un elaborato scritto su una delle linee tematiche del corso e sulla base del materiale bibliografico sopra suggerito per l'approfondimento.

## **Altre informazioni**

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: HYPERLINK "mailto:elena.pariotti@unipd.it" elena.pariotti@unipd.it

## **DIRITTI UMANI E GRUPPI VULNERABILI**

*(Prof.ssa DEGANI Paola)*

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'individuazione e l'analisi delle problematiche emergenti connesse alle discriminazioni complesse di cui sono vittime taluni soggetti all'interno di gruppi sociali vulnerabili.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso, intende considerare alcune problematiche che ostacolano la promozione e la protezione dei diritti umani di gruppi sociali caratterizzati da una forte esposizione a situazioni di vulnerabilità e di discriminazione.

Particolare attenzione verrà data all'esame della condizione delle donne e delle bambine migranti, delle vittime di traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale nonché all'analisi delle molteplici forme che assume oggi lo sfruttamento dei minori. Oggetto di approfondimento saranno anche le questioni inerenti la tutela dei rifugiati, con particolare attenzione verso le problematiche più specifiche dei minori rifugiati e delle donne rifugiate.

L'esame di certe pratiche consuetudinarie e le loro connessione con le discriminazioni multiple, costituiranno una parte significativa delle lezioni dedicate alle problematiche connesse alla presenza di minori migranti all'interno del nostro contesto nazionale.

Le questioni trattate durante le lezioni verranno analizzate privilegiando gli aspetti di rilievo per il quadro normativo e politico in materia di diritti umani. Il corso intende perciò approfondire l'analisi degli strumenti legislativi e delle politiche idonee a promuovere i diritti umani dei gruppi svantaggiati oggetto di esame durante le lezioni.

Le lezioni si articolano in una prima parte introduttiva alla problematica delle discriminazioni complesse ed in una seconda di approfondimento sui singoli temi sopramenzionati.

#### **PRIMA PARTE**

- a) Discriminazioni complesse o multiple nell'accezione in uso presso gli organismi della comunità internazionale;
- b) Problematiche emergenti connesse con il diffondersi di modalità multiple di discriminazione in specifici segmenti della popolazione mondiale;

#### **SECONDA PARTE**

- a) Esame di alcune tematiche salienti per l'analisi della tutela dei diritti umani a garanzia dei gruppi vulnerabili;

- b) Individuazione degli elementi di svantaggio a carico di alcuni gruppi;
- c) Analisi degli strumenti previsti dal sistema diritti umani a livello internazionale e regionale nei riguardi di talune violazioni di cui sono vittime specifici gruppi;
- d) Analisi delle possibili prassi da seguire per contrastare le discriminazioni complesse.

### **Metodi didattici**

E' fatto uso durante le lezioni di fonti normative e di materiale documentale di organizzazioni a carattere internazionale o regionale così come di organizzazioni non governative.

E' possibile su richiesta degli studenti l'attivazione di gruppi di lavoro su temi specifici.

Sarà favorita l'attività seminariale e di gruppo sia per approfondire le questioni trattate durante le lezioni, sia per inserire elementi di riflessione su altre situazioni di vulnerabilità. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame per gli studenti frequentanti regolarmente il corso.

### **Testi di riferimento**

Per tutti uno a scelta fra i seguenti testi:

- 1) Degani P., Traffico di persone, sfruttamento sessuale, diritti umani. Interpretazioni, monitoraggio e politiche di contrasto nell'azione della comunità internazionale, Cleup, Padova, 2003.
- 2) Transcrime, Ministero della Giustizia, Ministero per le pari opportunità, in collaborazione con la Direzione nazionale antimafia, Tratta di persone a scopo di sfruttamento e traffico di migranti. Rapporto finale di sintesi sulla ricerca, novembre 2003.
- 3) Ehrenreich B., Hochschild A. R., Donne globali. Tate, colf e badanti, Feltrinelli, 2004.
- 4) Fondazione Ismu, Decimo Rapporto sulle migrazioni 2004. Dieci anni di immigrazione in Italia, Franco Angeli, Milano, 2005
- 5) Alto commissariato per i rifugiati, I rifugiati nel mondo. Cinquanta anni di azione umanitaria, pubblicazione scaricabile on line dal sito: <http://www.unhcr.ch/cgi-bin/texis/vtx/template?page=publ&src=static/sowr2000/tocita.htm>
- 6) Bambini e adolescenti che lavorano. Un panorama dall'Italia dall'Europa, Istituto degli Innocenti Quaderni del centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. Questioni e documenti, n. 30, 2004, pubblicazione scaricabile on line dal sito: <http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/copertina30.html>
- 7) Uscire dal silenzio. Lo stato di attuazione della legge 269/98, Istituto degli Innocenti, Quaderni del centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. Questioni e documenti n. 27, 2003, pubblicazione scaricabile on line dal sito: <http://www.minori.it/pubblicazioni/quaderni/copertina27.html>

Inoltre, a scelta uno dei seguenti testi:

- 8) Dossier contenente il Rapporto finale delle attività del gruppo di lavoro specialistico su migrazione, diversità culturale e eguaglianza fra uomini e donne del Consiglio d'Europa (EG/MG 96 2 Rev e CDEG/ECRI, 2 marzo 1998).
- 9) Degani P., Diritti umani e violenza contro le donne: recenti sviluppi in materia di tutela internazionale. Quaderno n.2 del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Università di Padova, 2000.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire la seconda lettura (punti 8 e 9) con gli appunti delle lezioni.

I materiali dei punti 2, e 9 sono scaricabili on-line dal sito: [www.centrodirittiumani.unipd.it](http://www.centrodirittiumani.unipd.it) nel menù "esami universitari" della sezione "materiali"; per il dossier relativo al punto 8

contattare la docente.

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la docente.

### **Per contatti e informazioni**

p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

### **Modalità d'esame**

Orale.

## **DIRITTI UMANI E IMPRESE**

*(Prof. GRASSIVARO Francesco)*

Il corso si svolge: II Semestre A

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

*(Prof.ssa CIMELLARO Lucia)*

Il corso si svolge.

Per gli appelli di esame, gli orari di ricevimento, gli orari delle lezioni e il programma del corso si rinvia alla pagina dell'insegnamento omologo nelle lauree triennali

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO**

*(Prof. DOMENICHELLI Vittorio)*

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/10

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

### **Prerequisiti**

Il Corso di diritto amministrativo avanzato presuppone la conoscenza dei temi fondamentali del diritto amministrativo ( fonti, organizzazione, attività)svolti nel corso delle lauree triennali.

### **Programma**

Il Corso comprende i seguenti argomenti che si articoleranno in due moduli:

#### **I° MODULO**

- L'evoluzione del diritto amministrativo a partire dagli anni '80
- I nuovi caratteri del diritto amministrativo: procedimento, partecipazione, consenso, e la trasformazione delle organizzazioni amministrative: amministrazioni indipendenti, agenzie, aziende e società pubbliche
- La crescita della regolazione amministrativa
- Il nuovo diritto dei servizi pubblici fra diritto amministrativo e diritto privato.



## II° MODULO

- Diritto amministrativo europeo e diritti amministrativi nazionali
- Divergenze e convergenze dei diritti amministrativi nazionali
- Caratteri del diritto amministrativo europeo e sua influenza sui diritti nazionali
- Profili della organizzazione amministrativa dell'Unione Europea e sua influenza sulla organizzazione nazionale
- Atti amministrativi comunitari e atti amministrativi nazionali
- Invalidità degli atti amministrativi comunitari e invalidità degli atti amministrativi nazionali in contrasto con il diritto comunitario
- Profili della tutela giurisdizionale e influenza sui diritti processuali nazionali

### Testi

Per i temi principali di diritto amministrativo si suggerisce lo studio dei seguenti Manuali:

- AA.VV., Diritto amministrativo, Monduzzi, 2005
- CASETTA E., Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, 2003
- CASSESE S., Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè 2004.

Per i temi di diritto amministrativo europeo:

- CHITI M.P., Diritto amministrativo europeo, Giuffrè, 2004
- PARTE PRIMA: Capitolo I (? 9); capitolo II; capitolo III; Capitolo IV  
PARTE SECONDA: Capitolo V (lettura); capitolo VI (?? 1, 2, 4, 5 e 7); capitolo VII (?? 5, 7, 8, 9 e 10 studio, il resto lettura); capitolo VIII (?? 1, 5, 12, 13, 14 e 15, il resto lettura); capitolo IX (? 1, il resto lettura); capitolo X; capitolo XI lettura.

N.B. Gli studenti che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo europeo e che nel corso di laurea triennale non hanno sostenuto l'esame di Diritto amministrativo devono preliminarmente acquisire le conoscenze di base nel seguente Manuale:

CORSO G., Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ult. ed. (escluse la Sezione settima della Parte Seconda e la Parte Terza).

In relazione ai temi illustrati, durante il Corso si indicheranno specifiche letture.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

(Prof. DOMENICHELLI Vittorio)

Il corso si svolge: II Semestre

IUS/10

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Il corso di Diritto Amministrativo Europeo è mutuato dall'insegnamento di "Diritto Amministrativo avanzato" (2° Modulo) tenuto dal prof. Vittorio Domenichelli nel corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea.

## DIRITTO BANCARIO AVANZATO

(Prof. SOLINAS Gianni)

Il corso si svolge: I Semestre B

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*

### Obiettivi formativi

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere i contratti bancari utilizzati dalle imprese ed in particolare l'apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto e sconto bancario commerciale, il mutuo, il factoring, il forfaiting, il leasing, il lease-back, il credito fondiario, financial derivatives (future, swap, option); mezzanine financing, private equity, venture capital, leveraged buy out, merchant banking.

### Prerequisiti

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale

### Contenuto dell'attività formativa

1. Profili Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario. 2. I contratti utilizzati della Imprese per finanziarsi alla luce anche del nuovo diritto societario.

### Testi di riferimento

F. GIORGIANNI – C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Milano, Giuffrè, 2005, pagg.365 – 370; 412 – 518.

Attesa la tipologia degli argomenti – spesso trattati in testi monografici – saranno utilizzati in gran parte appunti delle lezioni nonché brevi stralci di alcune monografie che i gruppi di lavoro potranno esaminare.

### Metodi didattici

Tradizionali.

Saranno, comunque, organizzati dei piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

### Struttura e descrizione della verifica del profitto

Prova orale.

## DIRITTO COMMERCIALE

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

Il corso si svolge: I Semestre

IUS/04

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti il mondo imprenditoriale, esaminandone l'aspetto giuridico.

Verranno trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non; particolare attenzione sarà data alle società di capitali, di persone e al bilancio.

Sarà adeguatamente affrontato il tema della riforma societaria e la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime, mirando ad una preparazione spendibile nelle libere professioni.

### **Prerequisiti**

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone.
3. Le società di capitali.
4. Il bilancio.
5. Le società quotate.
6. I gruppi.
7. Trasformazione, fusione e scissione.
8. Le società mutualistiche

### **Testi di riferimento**

V. BUONOCORE( a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2004:

-INTRODUZIONE, da p. 3 a p. 33;

-PARTE I da p. 35 a p. 436;

-PARTE II, SOLO CAP. III, da p. 481 a p. 494;

-PARTE IV, SOLO CAP. II, da p. 555 a p. 580.

OPPURE, IN ALTERNATIVA:

B. LIBONATI, Diritto commerciale, Giuffrè, 2005: tutto il volume, ad esclusione delle seguenti pagine:

da pag. 52 (par. 2.11) a pag. 89;

da pag. 98 (par. 4.4) a pag. 136.

In riferimento alle società mutualistiche, non trattate da questo Autore, verrà depositata in biblioteca una dispensa aggiuntiva al testo.

### **Modalità d'esame**

Orale.

### **Altre informazioni**

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione autunnale dell'anno accademico.

## **DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO**

*(Prof.ssa TOPO Adriana)*

Il corso si svolge.

## DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'UE

(Prof. REPOSO Antonio)

Il corso si svolge: II semestre B  
IUS/14  
30 ore - 4 crediti  
Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione europea

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle strutture costituzionali caratterizzanti l'Unione europea e i Paesi membri.

### **Prerequisiti**

Previa conoscenza degli elementi istituzionali propri del Diritto pubblico interno e del Diritto costituzionale comparato.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Le Comunità, l'Unione europea e le loro fonti

#### PARTE INTRODUTTIVA

1. Natura giuridica delle Comunità e dell'Unione europea
2. Le tre categorie di norme costituenti il diritto comunitario

#### SEZIONE PRIMA

1. I Trattati istitutivi
2. I regolamenti
3. Le direttive
4. Pareri, raccomandazioni, decisioni

#### SEZIONE SECONDA

1. La giurisprudenza della Corte di giustizia
2. Adeguamento degli ordinamenti nazionali al diritto comunitario

#### APPENDICE

Il Trattato-Costituzione europeo

### **Testi di riferimento**

Appunti dalle lezioni

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## DIRITTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

(Prof. ROMAGNOLI Gianluca)

Il corso si svolge: II Semestre

## DIRITTO DEL LAVORO

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

Il corso si svolge: I Semestre B

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - AVANZATO

(Prof. SARAVALLE Alberto)

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/14

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia Politiche dell'UE*

Il corso di Diritto dell'Unione Europea (Avanzato) è mutuato dall'insegnamento di "Diritto internazionale privato (modulo B) " tenuto dal prof. Saravalle nel corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi.

## DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA

(Prof. MANFRINI Riccardo)

Il corso si svolge. I Semestre

IUS/05

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea: Diritto dell'Integrazione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Offrire agli studenti gli strumenti per comprendere la disciplina delle società nell'ordinamento comunitario, con alcuni approfondimenti relativi alle imprese multinazionali, alla neonata società europea ed alle procedure concorsuali transnazionali.

### **Prerequisiti**

Al fine di seguire il corso e sostenere l'esame è necessaria la conoscenza dei profili generali del diritto dell'unione europea (per i quali si consiglia la lettura delle parti dedicate alle istituzioni ed agli atti di Giuseppe Tesaurò, Diritto comunitario, Padova, Cedam, 2003 o Luigi Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Dal Piano Schuman al progetto di Costituzione per l'Europa, Milano, Giuffrè, 2004).

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il diritto commerciale comunitario, la Costituzione Europea e la libertà d'impresa.
2. Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.
3. Armonizzazione del diritto delle società e concorrenza fra ordinamenti.
4. Le società unipersonali.
5. Le imprese multinazionali e la società europea.
6. Le procedure concorsuali transnazionali.

### **Testi di riferimento**

Marco Cassottana - Antonio Nuzzo, *Lezioni di diritto commerciale comunitario*, Torino, Giappichelli, 2002 (pp. 3 °© 62, pp. 81 °© 177, pp. 195 °© 262).

### **Metodi didattici**

Lezioni e seminari di approfondimento con gli studenti

### **Modalità d'esame**

Esame orale

### **Altre informazioni**

Alcune parti del programma verranno approfondite mediante seminari con gli studenti dei quali si terrà conto ai fini della valutazione finale della preparazione. Per chi non ha mai sostenuto esami di diritto comunitario verranno indicate a lezione o durante l'orario di ricevimento le pagine dei manuali delle quali è consigliata la lettura.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

*(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)*

Il corso si svolge: I Semestre B

SSD

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica Internazionale e Diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Approfondire la conoscenza di settori specialistici del diritto internazionale, attraverso un metodo di lavoro che coinvolga gli studenti partecipanti mettendoli in grado di avvicinare autonomamente in modo critico i temi affrontati

### **Prerequisiti**

A seconda di quanto stabilito dagli organi competenti, esame di diritto internazionale 4 oppure 8 crediti. In ogni caso, è necessaria una buona conoscenza, quanto meno, in materia di soggetti, fonti e garanzie del diritto internazionale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Le lezioni nella prima parte del corso saranno dedicate ad approfondire temi specifici riguardanti le fonti del diritto internazionale. Su questa base, la seconda parte del corso affronta il tema del controllo degli armamenti, con particolare attenzione al problema delle armi di distruzione di massa. L'attenzione sarà portata sui regimi posti in essere dai relativi trattati, e sull'interazione di questi ultimi con i pertinenti strumenti di soft law, anche nel quadro dell'azione svolta dalle Organizzazioni internazionali specializzate, dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea.

### **Testi di riferimento**

I documenti e materiali oggetto di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti: A. CASSESE, *Diritto Internazionale, II, Problemi della comunità internazionale* (a cura di P. Gaeta), Bologna, 2004.

**Metodi didattici**

I temi saranno affrontati attraverso l'analisi diretta di materiali e documenti, privilegiando la partecipazione degli studenti.

**Modalità d'esame**

Per i frequentanti, saranno definite durante il corso. Per i non frequentanti, l'esame comprende una prova scritta e, in caso di esito positivo, un'integrazione orale.

**Altre informazioni**

Per le particolari modalità del corso, si consiglia la frequenza.

**DIRITTO INTERNAZIONALE - AVANZATO**

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

Il corso si svolge: I Semestre B

SSD

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica Internazionale e Diplomazia*

**Obiettivi formativi**

Approfondire la conoscenza di settori specialistici del diritto internazionale, attraverso un metodo di lavoro che coinvolga gli studenti partecipanti mettendoli in grado di avvicinare autonomamente in modo critico i temi affrontati

**Prerequisiti**

A seconda di quanto stabilito dagli organi competenti, esame di diritto internazionale 4 oppure 8 crediti. In ogni caso, è necessaria una buona conoscenza, quanto meno, in materia di soggetti, fonti e garanzie del diritto internazionale.

**Contenuto dell'attività formativa**

Le lezioni nella prima parte del corso saranno dedicate ad approfondire temi specifici riguardanti le fonti del diritto internazionale. Su questa base, la seconda parte del corso affronta il tema del controllo degli armamenti, con particolare attenzione al problema delle armi di distruzione di massa. L'attenzione sarà portata sui regimi posti in essere dai relativi trattati, e sull'interazione di questi ultimi con i pertinenti strumenti di soft law, anche nel quadro dell'azione svolta dalle Organizzazioni internazionali specializzate, dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea.

**Testi di riferimento**

I documenti e materiali oggetto di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti: A. CASSESE, *Diritto Internazionale, II, Problemi della comunità internazionale* (a cura di P. Gaeta), Bologna, 2004.

**Metodi didattici**

I temi saranno affrontati attraverso l'analisi diretta di materiali e documenti, privilegiando la partecipazione degli studenti.

**Modalità d'esame**

Per i frequentanti, saranno definite durante il corso. Per i non frequentanti, l'esame comprende una prova scritta e, in caso di esito positivo, un'integrazione orale.

**Altre informazioni**

Per le particolari modalità del corso, si consiglia la frequenza.

## DIRITTO INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPAZIALI

(Prof.ssa BACK IMPALLOMENI Elisabeth)

Il corso si svolge: II semestre A

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Il processo evolutivo del diritto internazionale promosso dalle nazioni unite applicabile alle attività spaziali nelle sue varie forme eseguite da stati ed organizzazioni intergovernative di struttura universale (International Telecommunications Union – ITU) e regionale (European Space Agency - ESA)

### **Prerequisiti**

Nozioni basilari proprie al diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo alle fonti, sono indispensabili per lo studio della materia.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Analisi delle fonti specifiche (trattati e risoluzioni delle Nazioni Unite) regolanti attività spaziali come telecomunicazioni e telerilevamento via satellite, The International Space Station – ISS.

### **Testi di riferimento**

Back Impallomeni: Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale, Cedam, Padova 1983:

Back Impallomeni: Spazio aereo e spazio extra-atmosferico, in Enciclopedia del diritto, vol.XLIII,1990,

Back Impallomeni: Telerilevamento, in Enciclopedia del diritto, vol.I, aggiornamenti 1997: United Nations Treaties And Principles On Outer Space, un doc.a/ac.105/572/rev.4

### **Metodi didattici**

Il corso di lezioni sarà integrato con conferenze di funzionari internazionali e docenti stranieri esperti della materia.

### **Modalità d'esame**

Esame scritto e/o orale.

### **Altre informazioni**

Il corso si terrà nel secondo semestre dell'anno accademico 2004-2005.

L'orario delle lezioni si trova nel sito di Facoltà.

Ricevimento: ogni mercoledì ore 10-12 o per appuntamento rivolgersi al segretariato del Dipartimento di Studi internazionali in via del Santo 77

### **Vecchio ordinamento**

Questo programma corrisponde alla parte speciale del corso "Organizzazione internazionale".



## DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (MODULO A)

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

Il corso si svolge: II Semestre A

IUS/13

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Fornire gli elementi di base per lo studio del diritto internazionale privato e processuale.

### **Prerequisiti**

Necessaria la conoscenza delle istituzioni di diritto privato a livello universitario.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Pluralità degli ordinamenti giuridici e ruolo del diritto internazionale privato. Le fonti del diritto internazionale privato. Diritto uniforme e diritto internazionale privato italiano. Cenni sulla disciplina della giurisdizione. La ricerca della legge applicabile: funzione e struttura della norma di diritto internazionale privato. La qualificazione. Conoscenza e interpretazione del diritto straniero. La questione del rinvio. L'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria.

### **Testi di riferimento**

F. Mosconi, *Diritto internazionale privato e processuale*, Torino, 2001, pp.: 1-34; 91-181.

Durante il corso, verranno utilizzati materiali di dottrina e giurisprudenza il cui studio sarà necessario ai fini dell'esame.

### **Metodi didattici**

Lezioni e discussione di casi e materiali.

### **Modalità d'esame**

Orale.

### **Altre informazioni**

Approfondimenti particolari e/o particolari modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno definiti durante lo svolgimento del corso.

## DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (MODULO B)

(Prof. SARAVALLE Alberto)

Il corso si svolge: II semestre B

IUS/13

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza dell'attività della Comunità europea nel campo del diritto internazionale privato e processuale

### **Prerequisiti**

Il corso presuppone conoscenze della parte generale di diritto internazionale privato acquisite nel Modulo A. Vi saranno altresì diversi riferimenti a istituti di diritto dell'Unione europea. Per una migliore comprensione delle diverse problematiche sarebbe opportuno avere sostenuto in precedenza l'esame di diritto privato. In ogni caso, le lezioni saranno strutturate in modo da essere accessibili anche a coloro che hanno un diverso curriculum di studi o provengono da un diverso corso di laurea e non hanno sostenuto i predetti esami.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Le basi giuridiche per l'attività della Comunità europea nel settore del diritto internazionale privato. - 2. Giurisdizione ed efficacia delle decisioni in materia civile e commerciale nello spazio giudiziario europeo. - 3. Competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e di potestà dei genitori. - 4. Notifiche all'estero e assunzione di prove all'estero. - 5. La Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali. - 6. Cenni sul regolamento relativo alle procedure di insolvenza ed altre norme di diritto internazionale privato di origine comunitaria.

### **Testi di riferimento**

A scelta:

Carbone S.M., Frigo M., Fumagalli L., Diritto processuale civile e commerciale comunitario, Giuffrè, 2004.

o

De Cesari, Diritto internazionale privato e processuale comunitario, seconda edizione, Giappichelli, 2005.

Inoltre, per la Convenzione di Roma si consiglia di utilizzare il Mosconi-Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, Utet, 2004.

### **Metodi didattici**

Lezioni e discussione di casi e materiali.

### **Modalità d'esame**

Orale.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO**

*(Prof. DE STEFANI Paolo)*

Il corso si svolge: I Semestre A

SSD ius/13

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Acquisire una conoscenza di base sulla materia del diritto internazionale bellico, con particolare riferimento alle norme che proteggono la dignità dei combattenti e dei civili coinvolti in conflitti armati

## **Prerequisiti**

Non richiesti.

## **Contenuto dell'attività formativa**

### PARTE I - NOZIONE DI DIU

Evoluzione storica del DIU nel contesto del diritto internazionale dei conflitti armati

Cenni di storia ed evoluzione del movimento della Croce Rossa

Le fonti del DIU vigente

DIU e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite: la proibizione del ricorso all'uso della forza armata

DIU e diritto internazionale dei diritti umani

DIU e diritto internazionale penale

### PARTE II - CONCETTI FONDAMENTALI E REGOLE DI DIU

Conflitto armato interno e internazionale; caratteristiche del conflitto armato interno secondo il Protocollo II alle Convenzioni di Ginevra e nel diritto internazionale consuetudinario

Belligeranza e neutralità; regole generali sulla neutralità; neutralità e appartenenza a sistemi di sicurezza o di difesa collettiva

Applicazione delle norme di DIU nelle operazioni di peacekeeping e peacebuilding

Nozione di legittimi combattenti; persone e luoghi protetti dal DIU

Occupazione militare e obblighi dello stato occupante · violazioni gravi delle Convenzioni di Ginevra e altre violazioni penalmente sanzionate

Meccanismi di garanzia del DIU.

Principi, struttura e ruolo del movimento della Croce Rossa

Il divieto dell'uso e la messa al bando di certe armi

I trattati e le istituzioni internazionali per il disarmo nucleare

### PARTE III - DIU E ORDINAMENTO ITALIANO

Uso della forza all'estero e ordinamento costituzionale italiano

L'adattamento dell'Italia al DIU

### PARTE IV - CASE STUDIES E APPROFONDIMENTI

DIU e conflitto in Kosovo

DIU e conflitto irakeno.

## **Testi di riferimento**

N. Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, Giappichelli, Torino, 2001

(indicazioni sulle parti del volume non indispensabili per l'esame verranno date nel corso delle lezioni).

Ulteriori materiali di studio saranno proposti nel corso delle lezioni, in particolare rapporti di commissioni d'inchiesta.

## **Metodi didattici**

Oltre che attraverso lezioni frontali, il programma farà ampiamente ricorso a momenti seminariali, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

## **Modalità d'esame**

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale umanitario e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte anche su temi proposti dal candidato.

(Prof. MANTOVANI Manuela)

Il corso si svolge: II Semestre A

SSD IUS/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti volti all'approfondimento degli istituti e principi-base del diritto privato nei principali Paesi dell'Ue, nella prospettiva della formazione di un diritto privato europeo. A tale scopo l'indagine sarà condotta in chiave comparatistica, con particolare riferimento ai settori del diritto privato più permeabili alla circolazione dei modelli giuridici e in cui più evidente appare la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

### **Prerequisiti**

Buona conoscenza di due lingue straniere.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Che cos'è il diritto privato europeo? Delimitazione del campo di indagine
2. Diritto comunitario e diritto privato europeo
3. Modelli di integrazione giuridica: armonizzazione, uniformazione, unificazione
4. Le direttive comunitarie di interesse privatistico, come strumento di uniformazione: cenni e rinvio
5. La circolazione dei modelli giuridici all'interno dell'UE
6. I progetti di codificazione europea in materia di famiglia, obbligazioni e contratto, responsabilità civile.
7. Il processo di unificazione del diritto contrattuale: I "Principi di diritto europeo dei contratti" e il "Codice europeo dei contratti"
8. Segue: Formazione del contratto
9. Segue: Obblighi di buona fede e correttezza
10. Segue: La disciplina dell'invalidità

### **Testi di riferimento**

Per coloro che frequentano, i materiali didattici saranno distribuiti all'inizio e durante lo svolgimento del Corso.

Per i non frequentanti la preparazione può essere svolta sui seguenti testi:

- G. Benacchio, *Diritto privato della comunità europea*, cedam, 2004 (pp. 3-58, 146-201)
- *Principi di diritto europeo dei contratti*, a cura di Castronovo, Giuffrè, 2001 (cap. I, pp.12-33; cap. II, 145-214; cap. IV, pp. 249-318).

### **Metodi didattici**

La didattica seguirà un metodo seminariale, con una prima parte di lezioni frontali introduttive e una seconda parte dedicata all'approfondimento e alla discussione di temi specifici.

### **Modalità d'esame**

L'esame si svolgerà in forma orale e, per i frequentanti, può essere sostituito dalla preparazione e discussione di una tesina su un argomento scelto d'accordo con il docente.

### **Altre informazioni**

Per ulteriori informazioni sul Corso, è possibile contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

## **DIRITTO PRIVATO EUROPEO (II° MODULO)**

*(Prof. KLESTA Laurence)*

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso -che è la continuazione del I modulo di diritto privato europeo- si propone di approfondire alcune tematiche settoriali in cui appare più evidente la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Sotto il profilo metodologico, particolare attenzione sarà rivolta al dato comparatistico e all'analisi economica del diritto come fattori di intensificazione dei processi integrativi.

### **Prerequisiti**

Buona conoscenza di due lingue straniere.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- I contratti: la contrattazione standardizzata e la disciplina delle clausole vessatorie/abusive
- La responsabilità civile: i profili generali - I lavori dell'European Group on tort law - la responsabilità del produttore per prodotti difettosi - la responsabilità dello Stato per mancato o tardivo recepimento di una direttiva
- La proprietà : il concetto di bene e le new properties - la multiproprietà - la proprietà intellettuale e i modelli di tutela, in particolare la tutela del software e delle banche dati
- La concorrenza: le principali fattispecie - Il rapporto fra regole comunitarie e disciplina nazionale

### **Testi di riferimento**

- Diritto privato della Comunità europea, G. BENACCHIO, Cedam, 3o ed., 2004 Capitoli: VIII (pp. 297 - 343), IX, XII e XIII).
- Trattato di diritto privato europeo a cura di N.LIPARI, Cedam, 2003 - Volume II: capitolo terzo (pp. 291-387), quarto (pp. 477-675)- Volume terzo: capitolo quarto (pp. 3131 - 356)

Oltre a questi due testi, verranno distribuiti materiali didattici di particolare interesse. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare direttamente il docente via mail.

**Metodi didattici**

Didattica prevalentemente frontale integrata da ricerche svolte dagli studenti.

**Modalità d'esame**

Prova orale.

**DIRITTO PRIVATO EUROPEO  
(SALUTE E BIOTECNOLOGIE)**

(Prof. ZATTI Paolo)

Il corso si svolge: II Semestre B

**DIRITTO PRIVATO EUROPEO  
(TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI)**

(Prof. da designare)

Il corso si svolge.

**DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - AVANZATO (I° MODULO)**

(Prof.ssa VOLTERRA Sara)

Il corso si svolge: I Semestre

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

**Obiettivi formativi**

il corso si propone di illustrare alcuni problemi inerenti al costituzionalismo dei paesi attualmente appartenenti all'Unione europea e di alcuni fra i paesi candidati.

I temi svolti saranno fra quelli oggetto di dibattito nell'ambito sociale a livello europeo.

**Testi di riferimento**

le letture necessarie saranno segnalate o distribuite a lezione di volta in volta. Si terrà conto anche delle esigenze degli studenti lavoratori.

**Contenuto dell'attività formativa**

Fra i temi trattati vi saranno in particolare: la pena di morte e la sua abolizione in Europa, con particolare riguardo all'Italia, alla Francia e al regno Unito; lo status dei richiedenti asilo politico con particolare riguardo alla Francia, all'Italia e al regno Unito, tenendo conto anche dell'impatto dei trattati internazionali ed europei; i diritti di minoranze linguistiche in Europa con particolare riguardo all'Italia e alla Spagna; religione e scuola, con part. riguardo all'Italia, Francia, Germania e Regno Unito e Polonia specialmente tenendo conto della giurisprudenza costituzionale; problemi inerenti al multiculturalismo: la questione del foulard islamico; l'estradizione e il costituzionalismo; diritto di cronaca, di espressione artistica e diritti dei terzi con part. riguardo all'Italia e alla Germania..

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali e seminari

## **Struttura della verifica del profitto**

Accertamento del profitto dipenderà da un'opzione dei frequentanti con scelta tra forma scritta e orale dell'esame.

# **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - AVANZATO (II° MODULO)**

(Prof. GOBBO Maurilio)

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/21

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

## **Obiettivi formativi**

Il corso, attraverso una comparazione diacronica e sincronica avente a riferimento gli ordinamenti statuali più significativi nell'ambito delle grandi famiglie giuridiche, di propone di approfondire i concetti di costituzione e costituzionalismo nella tradizione europea.

## **Prerequisiti**

Una buona conoscenza del diritto pubblico.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Attraverso un excursus storico si procederà con la disamina delle peculiarità che distinguono e, per contro, assimilano il concetto di costituzione negli ordinamenti di stampo anglosassone rispetto a quelli che si ispirano al modello romano-germanico.

Particolare importanza assumeranno altresì l'individuazione delle connessioni tra le radici del diritto comune europeo e i fondamenti del diritto pubblico, atteso il debito che il diritto pubblico sconta a tutt'oggi nei confronti della tradizione privatistica, ovvero del diritto romano. Infine, nel prendere a esame gli elementi fondanti lo studio del diritto pubblico comparato, si cercherà di enucleare il concetto di costituzione, anche nel tentativo di definire il nascente modello europeo, circoscrivendo l'attenzione ai concetti tradizionalmente legati all'ordinamento statale: potere costituente, sovranità, forma di Stato.

## **Testi di riferimento**

Morbidelli-Pegoraro-Reposo-Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Giappichelli, Torino, 2004, p. 1-118.

Durante il corso verranno consigliate ulteriori letture di approfondimento. Gli studenti non frequentanti porteranno una lettura a scelta tra le seguenti:

Dogliani, *Introduzione al diritto costituzionale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Fioravanti, *Costituzione*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Mc Ilwain, *Costituzionalismo antico e moderno*, Il Mulino, Bologna, 1990.

van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Carocci, Roma, 2003.

Reposo, *Costituzioni, costituzioni. La costituzione italiana tra le costituzioni del mondo*, Signum, Padova, 1998.

Volpe, *Il costituzionalismo del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

## **Metodi didattici**

Oltre a lezioni frontali, saranno individuati specifici temi da trattare in forma monografica o seminariale.

## **Modalità d'esame**

Esame orale.

# **DIRITTO REGIONALE**

*(Prof.ssa SANTINELLO Paola)*

Il corso si svolge: II Semestre B

IUS/09

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni, dei loro rapporti con gli enti locali e con lo Stato, nonché con l'Unione Europea. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale. Lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee avverrà in forma seminariale.

## **Prerequisiti**

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. L'autonomia delle Regioni: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni.
3. Il sistema dei controlli.
4. Le funzioni delle Regioni: le funzioni legislative e regolamentari; le funzioni amministrative.
5. L'autonomia finanziaria delle Regioni (cenni).
6. Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

## **Testi di riferimento**

MARTINES T., RUGGERI A., SALAZAR C., Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, 2005. Della Parte Seconda, Capitolo I paragrafi 1 e 2 da studiare, il resto lettura; Capitolo II (sempre della Parte Seconda) lettura. Parte Quinta lettura; la rimanente parte del testo va studiata interamente.

## **NOTA:**

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente per l'indicazione di brevi letture per lo studio, a scelta, di una o più esperienze federali e regionali europee.

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.



### **Metodi didattici**

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

### **Altre informazioni**

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

## **E-BUSINESS**

*(Prof. MARELLA Andrea)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/08

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei Sistemi Produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sull'atlante tecnologico e alcuni spunti di analisi e riflessione sul ruolo della rete internet nell'evoluzione dei modelli di business e dell'organizzazione aziendale.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei rudimenti teorici di organizzazione aziendale.

Conoscenza degli strumenti informatici di base e della lingua inglese.

Attitudine al lavoro in team.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- a) modelli organizzativi per l'impresa estesa
- b) strumenti e metodologie per la formalizzazione dei processi organizzativi
- c) processi, dialoghi e atlante tecnologico
- d) fondamenti di Internet ed economia dei mercati digitali
- e) approfondimento sul movimento open source.

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti

- a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b) R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ad alcuni capitoli, da stabilire insieme al docente)
- c) Renzoni, Guidi (2004), *Informatica di Base*, Apogeo (limitatamente ad alcuni capitoli, da stabilire insieme al docente).

Per i non frequentanti:

- a) R.L. Daft (2004), Organizzazione aziendale, Milano, Apogeo (limitatamente ad alcuni capitoli\*)
- b) Renzoni, Guidi (2004), Informatica di Base, Apogeo
- c) S. Micelli (2000), Imprese, reti e comunità virtuali (limitatamente al capitolo 2)
- d) M. Porter (March 2001), Strategy and the Internet, da Harvard Business Review.

### **Metodi didattici**

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

Durante il corso sarà organizzata un'attività di project work, volta all'approfondimento di argomenti specifici.

### **Modalità d'esame**

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova orale individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. I risultati dei lavori di gruppo verranno valorizzati nel computo della valutazione finale.

Per i non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta. Il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

### **Altre informazioni**

Verrà predisposto per i frequentanti un ambiente di collaborazione online sul quale sviluppare i temi del project work.

## **ECONOMIA AZIENDALE -AVANZATO**

*(Prof. ROSSI Andrea)*

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/07

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

L'insegnamento di Economia aziendale avanzato introduce lo studente nelle tecniche necessarie per effettuare un'analisi del bilancio per quanto attiene la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica.

L'obiettivo è quello di fornire gli elementi per la maturazione consapevole di un giudizio sulla situazione aziendale che il bilancio rappresenta.

Nel corso sono trattate le differenti tecniche condivise dalla dottrina prevalente per la riclassificazione sia dello stato patrimoniale che del conto economico.

Sono inoltre trattate le metodologie per la determinazione dei margini, per il calcolo degli indici, delle leve aziendali e per la determinazione dei flussi finanziari.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Premesse all'analisi del bilancio:
2. La riclassificazione dello stato patrimoniale:

- La riclassificazione secondo il modello finanziario;
- La riclassificazione secondo il modello funzionale;
- 3. La riclassificazione del conto economico:
  - Il conto economico a valore aggiunto;
  - Il conto economico a margine di contribuzione;
  - Il conto economico a costo del venduto e ricavi.
- 4. L'analisi per margini.
- 5. L'analisi per indici di bilancio.
- 6. Le leve aziendali:
  - La leva operativa;
  - La leva finanziaria.
- 7. L'analisi dei flussi finanziari

### **Testi di riferimento**

A. Rossi, C. Ceradini: "L'ANALISI DEI BILANCI AZIENDALI", Maggioli Editore.

### **Modalità d'esame**

L'esame di Economia aziendale avanzato si compone di una parte scritta obbligatoria e di una parte orale facoltativa che integra la prova scritta.

La prova orale deve essere sostenuta nello stesso appello in cui è stata sostenuta la prova scritta.

### **Altre informazioni**

E' consigliato aver frequentato il corso di ragioneria e di economia aziendale.

## **ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI**

*(Prof. FONTINI Fulvio)*

Il corso si svolge: I Semestre

### **Ricevimento**

Giovedì 11-12, stanza 113.

### **Obiettivi del corso**

Il corso si pone come obiettivo fornire gli elementi analitici essenziali per la comprensione delle problematiche specifiche dei mercati finanziari, e per la valutazione degli strumenti atti a gestirle. La struttura del corso è divisa in due parti. Nella prima parte si svolgono lezioni frontali introduttive alle tematiche affrontate. Nella seconda parte, gli studenti sono chiamati a svolgere un lavoro di natura seminariale. Le modalità specifiche saranno concordate con gli studenti e comunicate a lezione.

### **Programma del corso**

Introduzione alle scelte in condizioni di rischio; Scelte di portafoglio ottimali; Mercati finanziari: efficienza e condivisione del rischio; Analisi dei derivati; Mercati ed informazione.

### **Testo del corso**

Agliardi E., Chiesa G., Economia dei Mercati Finanziari, Carocci, Roma, 2003.

I non frequentanti possono scegliere in alternativa il testo: Introduzione all'Economia Finanziaria, di Enrico Saltari, NIS. Roma, 1997

## **Modalità di Esame**

Per i frequentanti è prevista l'elaborazione e discussione di una breve tesina. Per i non frequentanti l'esame è scritto

## **ECONOMIA DEL LAVORO**

*(Prof.ssa FAVARO Donata)*

Il corso si svolge.

### **Programma per studenti non frequentanti**

GLi studenti non frequentanti che intendono sostenere la prova del corso di Economia del Lavoro (60 ore - 8 crediti) sono tenuti a prepararsi sul libro di testo (Brucchi Luchino - tutti i capitoli ad esclusione del 12-mo) e a studiare in aggiunta il materiale depositato presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche 'M.Fanno', via del Santo 33 (piano terra) e presso la Biblioteca E.Anchieri della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze sociologiche, non frequentanti, che intendono sostenere l'esame di Economia del lavoro (1° modulo) devono studiare dal capitolo 2 al capitolo 9 del libro di testo (Brucchi Luchino)

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze sociologiche, non frequentanti, che intendono sostenere l'esame di Economia del lavoro (2° modulo) devono studiare dal capitolo 8 al capitolo 18 (escluso il capitolo 12) del libro di testo (Brucchi Luchino).

Gli studenti del Corso di laurea in Mediazione linguistica e del Corso di Laurea specialistico in Lingue straniere per la comunicazione internazionale, non frequentanti, che intendono sostenere l'esame di Economia del lavoro (45 ore - 6 crediti) devono studiare dal capitolo 2 al capitolo 14 del libro di testo (Brucchi Luchino).

## **ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE - AVANZATO**

*(Prof. MISTRI Maurizio)*

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/08

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivo del corso**

Approfondire le tematiche dell'economia cognitiva e della economia dell'informazione.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della microeconomia, della matematica generale e della statistica descrittiva.

### **Testi di riferimento**

saranno indicati dal docente all'inizio delle lezioni e riportati nel sito di Facoltà.

### **Metodi didattici**

Esposizione orale.

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **Orario di ricevimento**

lunedì, dalle 10,30 alle 12; martedì, dalle 10.30 alle 12 presso la sede del Dipartimento di Scienze Economiche, via del santo,33, Padova

Può accadere che, per impegni accademici, il docente sia costretto a saltare un appuntamento. In tal caso verrà data comunicazione nel sito di Facoltà.

E.mail: mmistri@yahoo.com

## **ECONOMIA INDUSTRIALE - AVANZATO**

(Prof. *MARCATO Giancarlo*)

Il corso si svolge: II Semestre

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

SECS-P/06

60 ore - 8 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione delle problematiche relative al mercato e alla tutela della concorrenza. L'attenzione è rivolta alla valutazione dei processi di concentrazione, di cooperazione oligopolistica e delle pratiche di monopolizzazione delle imprese, alla luce delle loro possibili ricadute in termini di efficienza produttiva ed allocativa. Nel corso viene dato rilievo agli aspetti istituzionali ed alle esperienze di tutela della concorrenza maturate in Italia e nel contesto U.E.

## **Prerequisiti**

Buona preparazione microeconomica

## **Contenuto dell'attività formativa**

1. Il mercato e la tutela della concorrenza
2. Concorrenza, monopolio ed efficienza
3. Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato
4. Concorrenza, cooperazione, collusione
5. Le pratiche di monopolizzazione
6. Il mercato rilevante
7. Il contesto istituzionale e la tutela della concorrenza
8. Le esperienze di tutela della concorrenza in Italia e nel contesto U.E.
9. L'impatto e le prospettive delle politiche di tutela della concorrenza.

## **Testi di riferimento**

GOBBO F. (2001), *Il mercato e la tutela della concorrenza*, Bologna, Il Mulino. Oltre al testo del Gobbo, di cui vanno studiati tutti i capitoli (incluse le appendici), per la preparazione dell'esame lo studente dovrà obbligatoriamente effettuare lo studio delle letture di approfondimento volta per volta indicate a lezione e dei casi esaminati durante il corso.

## **Testo di consultazione:**

F.M. SCHERER, D. ROSS (1990), *"Industrial Market Structure and Economic Performance"*, Boston, Mifflin; oppure: F.M. SCHERER, *Economia industriale*, Milano, Edizioni Unicopli (l'edizione più recente).

### **Metodi didattici**

Il corso sarà tenuto ad un livello di approfondimento parzialmente avanzato e includerà l'analisi di una selezione di casi antitrust.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta.

### **Descrizione verifica profitto**

L'esame consisterà nel superamento di una prova scritta strutturata su quesiti a risposta aperta.

### **Vecchio ordinamento e corso di laurea triennale**

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche e gli studenti del corso di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa possono preparare l'esame facendo riferimento al programma sopra indicato.

## **ECONOMIA MONETARIA DELL'UE**

*(Prof. OPOCHER Arrigo)*

Il corso si svolge: I Semestre A

SECS-P/02

30 ore 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire una conoscenza applicativa -non disgiunta da considerazioni critiche- delle istituzioni, obiettivi e procedure della politica monetaria nell'area dell'euro.

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base di micro e macroeconomia. Per gli studenti frequentanti, conoscenza della lingua inglese scritta.

### **Programma**

- a) Fasi storiche dell'istituzione dell'eurosistema: il periodo della convergenza; i primi sei anni di esperienza.
- b) La strategia di politica monetaria della Banca Centrale Europea: la strategia 'ufficiale' tra 'monetary targeting' e 'inflation targeting'; l'evoluzione nel tempo della strategia effettiva.
- c) Strumenti e procedure della politica monetaria.
- d) Alcuni approfondimenti: indipendenza e credibilità, politiche fiscali nazionali e politica monetaria comune, tassi di interesse monetario e crescita, analisi comparativa delle strategie di central banking; differenze intra-UE.

### **Testi**

a) Studenti frequentanti: rapporti ufficiali della Banca Centrale Europea, lucidi delle lezioni, altre letture.

b) Studenti non frequentanti: Paul De Grauwe, Economia dell'Unione Monetaria, Il Mulino, quinta edizione, 2004, capitoli II, VI, VII, VIII, IX, X.

### **Verifica di profitto**

Compito scritto con domande a risposta aperta.

### **Metodi didattici**

I lucidi delle lezioni e i testi per gli studenti frequentanti saranno disponibili nel sito web docente.

### **Lingue di insegnamento**

Italiano e inglese.

## **EGUAGLIANZA E GARANZIE COSTITUZIONALI**

(Prof.ssa **VOLTERRA Sara**)

Il corso si svolge: II Semestre A

30 ore 4 crediti

*Corso di Laurea Specialistica: Istituzioni e politiche di diritti umani e della pace*

### **Prerequisiti**

Chi non avesse frequentato il corso di "Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato" e dato l'esame del corso oppure solo dato l'esame di Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato dovrà fare alcune letture aggiuntive dal volume S.Volterra, Corte Suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910), Torino, Giappichelli, 2003.

Vanno studiate le pagine seguenti del saggio di S. Volterra: pp.49-67; 82-90; 101-121. Dal saggio di A.Benazzo:pp.149-167;173-183.

Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è:

Elisabetta Palici di Suni, Tra parità e differenza: dal voto alle donne alle quote elettorali, Giappichelli,Torino, 2004.

Le pagine da studiare sono le seguenti (con semplice lettura delle pagine non elencate): cap.I pp.33-46; cap.II, pp.47-125; cap.III pp.144-198.

E' possibile portare in alternativa un volume di P.Haberle concordando il titolo e le pagine con la docente.

Inoltre gli studenti non frequentanti dovranno studiare e commentare due sentenze della Corte Costituzionale italiana relative a dignità e /o eguaglianza (ad esempio, c.c.561/1987; 346/1989; 376/2000; 461/2000, c.c.50/1975; c.c.9/1975. Tale lista è puramente indicativa, potranno essere scelte anche altre sentenze).

Gli studenti che non dispongono di computer possono usare quelli a disposizione del dipartimento. Il sito della Corte Costituzionale è: [www.giurcost.org/decisioni/](http://www.giurcost.org/decisioni/)

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame materiale messo a disposizione nel corso delle lezioni e purchè abbiano già dato l'esame di disciplina dei diritti umani non hanno bisogno di portare i testi indicati. Altrimenti porteranno le pagine indicate del primo testo insieme al materiale distribuito a lezione.Gli studenti frequentanti potranno presentare una propria relazione sui temi studiati. Se ne terrà conto per l'esame.

### **Metodi didattici**

I temi svolti a lezione riguarderanno l'eguaglianza e le garanzie dell'eguaglianza nel processo costituzionale e comparato; le diverse modalità del giudizio nelle Corti dei diversi ordinamenti studiate; l'eguaglianza formale e sostanziale; eguaglianza e dignità; l'evoluzione dell'eguaglianza; le categorie parificate e distinte; le occasioni per affermare l'eguaglianza; le azioni positive; il quadro europeo e l'influenza sui diritti nazionali; le polemiche attuali.

## ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI

(Prof. La Mendola Salvatore)

Il corso si svolge: II Semestre B

SPS/07

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Sociologia*

### Obiettivi Formativi

L'intento è di acquisire le sensibilità e le conoscenze necessarie per realizzare indagini nel campo delle dinamiche organizzative tramite il metodo etnografico.

### Prerequisiti

La conoscenza delle teorie della Sociologia delle Organizzazioni e delle Metodologie della Ricerca sono un prerequisito necessario per comprendere appieno il senso di questo modulo formativo.

### Testi di riferimento

I non frequentanti dovranno conoscere i seguenti tre volumi:

Attila Bruni (2003) *Lo studio etnografico delle organizzazioni*, Carocci Roma.

Claudia Piccardo e Angelo Benozzo (1996) *Etnografia organizzativa*, Cortina Milano.

Marianella Sclavi (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori Milano.

I frequentanti lavoreranno sui materiali necessari ad approfondire i temi dell'argomento oggetto del modulo.

### Didattica

Se le condizioni lo permetteranno, alle consuete attività seminariali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale, realizzeremo, almeno in parte, un'indagine di etnografia delle organizzazioni.

### Verifica

Per i non frequentanti colloquio orale.

Per i frequentanti elaboreremo diverse modalità di confronto.

## FINANZA LOCALE - AVANZATO

(Prof. REBBA Vincenzo)

Il corso si svolge: II Semestre A

SSD: SECS-P/03

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

### Obiettivi formativi

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi del decentramento fiscale e alle teorie del federalismo fiscale e dei servizi pubblici locali;



- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica locale e delle principali imposte locali in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

### **Prerequisiti**

Disporre di adeguate conoscenze dei contenuti della Economia pubblica, della Microeconomia e della Macroeconomia acquisite con la frequenza dei corsi di Scienza delle Finanze e di Economia Politica.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Teorie del federalismo fiscale e dei beni pubblici locali (motivazioni e principi di decentramento delle spese e delle entrate)
2. Teoria normativa del decentramento delle competenze e delle spese (principio di equivalenza fiscale e problema degli spillover; teoria dei club; modello di Tiebout; economie di scala e di scopo nei servizi pubblici locali; federalismo competitivo e cooperativo; federalismo funzionale; funzione redistributiva)
3. Il finanziamento dei governi locali mediante imposte e tariffe (criteri di assegnazione dei tributi; problematiche legate alla esportazione fiscale e alla concorrenza fiscale; prezzi pubblici e entrate tariffarie; esperienze estere)
4. Il finanziamento dei governi locali con trasferimenti (trasferimenti generali; trasferimenti specifici; trasferimenti perequativi; esperienze estere)
5. La finanza locale in Italia (analisi generale; ordinamento del governo locale; riforma del Titolo V della Costituzione e avvio del federalismo fiscale)
6. La finanza delle regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; trasferimenti erariali)
7. La finanza degli enti locali (funzioni e spese di comuni e province; ICI e altri tributi comunali e provinciali; trasferimenti erariali e regionali; unioni e fusioni tra comuni)
8. La finanza delle aziende sanitarie locali (cenni)

### **Testi di riferimento**

- 1) G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, "Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale", Giappichelli Editore, Torino, 2003, Terza edizione.
- 2) Materiali a cura del docente.

### **Metodi didattici**

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente

### **Modalità d'esame**

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

### **Altre informazioni**

Si potranno prevedere alcune lezioni seminariali per l'acquisizione di specifiche competenze su aspetti applicativi riguardanti la finanza delle regioni e degli enti locali.

## **FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

*(Prof. Da designare)*

Corso non attivato per l'anno accademico 2005-2006

## GENERE E MERCATO DEL LAVORO

(Prof.ssa PRISTINGER Flavia)

Il corso si svolge: II Semestre B

(SPS/09)

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Sociologia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire strumenti di analisi e interpretativi delle principali tendenze e problematiche relative alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

### **Prerequisiti**

Corso di Sociologia economica II; oppure, a integrazione del programma: Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro, Bo, Il Mulino, vol.1, cap.2

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso affronta, in una prospettiva "di genere", l'analisi dell'occupazione, della disoccupazione, della discriminazione nel mercato del lavoro e delle loro trasformazioni.

In particolare verranno trattati i seguenti aspetti:

- modelli di divisione del lavoro tra donne e uomini nel mercato e fuori mercato;
- i fattori di crescita, i profili e percorsi della partecipazione lavorativa femminile;
- la diversa integrazione delle donne nei mercati europei;
- la segregazione occupazionale e altre asimmetrie;
- donne - lavoro e welfare state;
- doppia presenza e conciliazione;
- la discriminazione/segregazione delle donne immigrate.

### **Testi di riferimento**

Verranno indicati all'inizio del corso.

### **Metodi didattici**

Lezioni e seminari.

### **Modalità d'esame**

Orale o scritto.

## GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA

(Prof. ASTA Leonardo)

Il corso si svolge: II Semestre B

M-GGR/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso vuole fornire alcuni strumenti fondamentali d'analisi nel campo delle relazioni e della politica internazionali, con particolare riguardo agli aspetti economici e politico ideologici oltre che al differenziale di sviluppo tra il Sud e il Nord del pianeta.

### **Contenuto dell'attività formativa**

I forti squilibri mondiali d'inizio secolo e i differenziati approcci alla costruzione di un sistema di rapporti internazionali meno squilibrato saranno al centro dell'analisi. Il fenomeno del terrorismo internazionale, della politica estera statunitense e delle più importanti nazioni mondiali, la configurazione ed il ruolo dell'U. E., il sistema degli organismi internazionali saranno al centro dell'attenzione, soprattutto in connessione con alcune crisi politico-militari significative.

### **Testi di riferimento**

C. Johnson. "Le lacrime dell'impero", Garzanti, MI, 2005;

L. Asta, "La credibilità della presidenza Bush e la politica estera degli USA", e A. Rao, "Guerra globale: realtà e rappresentazione", entrambi in G. Olmi-G. Punzo (a cura di), "Il mondo fuori dai cardini", CLEUP, PD, 2005;

e alternativa tra:

United Nations, "In larger freedom", scaricabile dal sito:

<http://www.un.org/largerfreedom>" [www.un.org/largerfreedom](http://www.un.org/largerfreedom);

ovvero

United Nations, "A more secure world: Our shared responsibility" (soltanto part 1 e part 2), scaricabile dal sito: [www.un.org/secureworld](http://www.un.org/secureworld).

### **Metodi didattici**

Le lezioni saranno accompagnate da presentazioni e discussioni di temi ad opera degli studenti, anche a fini di verifica dell'apprendimento

### **Modalità d'esame**

Prova finale orale preceduta da prove intermedie, orali e/o scritte.

## **GLOBALIZZAZIONE DIRITTI UMANI E PROMOZIONE DELLA DONNA**

*(Prof.ssa DEGANI Paola)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/11

30 ore - 4 crediti

*Corsi di laurea Specialistica: Sociologia*

*Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) individuare i fattori che negli attuali processi di globalizzazione rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali;
- b) analizzare la normativa di tutela dei diritti umani delle donne e le politiche di promozione della condizione femminile con particolare attenzione all'attività delle Nazioni Unite e di alcune organizzazioni di carattere regionale.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si propone di far conoscere i passaggi più significativi sui quali si è edificata la normativa di riferimento e il contributo che hanno dato il movimento femminista negli anni Settanta e l'associazionismo non governativo poi allo sviluppo dell'agenda politica internazionale in materia di condizione femminile, promozione e protezione dei diritti umani delle donne.

Un altro ambito del corso riguarderà l'esame del deterioramento della condizione femminile nel quadro delle politiche di aggiustamento strutturale, del neoliberismo, della guerra nonché dei movimenti migratori.

Attenzione verrà dedicata al moltiplicarsi delle iniziative di carattere internazionale volte a promuovere i diritti delle donne.

Il corso dedicherà particolare attenzione all'esame degli strumenti preposti alla tutela dei diritti umani delle donne e alla promozione di politiche di gender mainstreaming e di women's empowerment all'interno delle Nazioni Unite. Durante lo svolgimento delle lezioni verranno perciò prese in esame sia le norme internazionali e regionali di riferimento di carattere generale e settoriale, sia i principali strumenti di natura politica e di soft law adottati nel corso dei summit degli anni '90 e in occasione delle verifiche periodiche sugli impegni sottoscritti su temi che direttamente o indirettamente interessano la condizione femminile.

## **Testi di riferimento**

Per tutti:

- Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti, Franco Angeli, Milano, 20 ed. 2003.

e in più:

per gli studenti della Laurea specialistica in Sociologia:

- Decimo Francesca, Quando emigrano le donne. Percorsi e reti femminili della mobilità transnazionale, Bologna, Il mulino, 2005.

Per gli studenti della Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace:

- Degani Paola, Politiche di genere e Nazioni Unite: il sistema internazionale di promozione e di protezione dei diritti umani delle donne, CLEUP 2005 (disponibile in libreria da metà ottobre)

A tutti gli studenti è richiesta per l'esame la conoscenza dei seguenti accordi internazionali:

- Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna
- Protocollo opzionale alla Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne
- Comunità europea, Direttiva 76/207/CEE del Consiglio, del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Unione europea, Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002 che modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro

- Unione europea, Direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica
- Convenzione inter-americana per la prevenzione, la punizione e lo sradicamento della violenza contro la donna, (Convenzione di Belem do Para)
- Protocollo alla Carta Africana sui diritti dell'uomo e dei popoli sui diritti delle donne in Africa.

Copia di questi documenti è reperibile presso il centro copie della Facoltà

Inoltre, a tutti gli studenti è consigliata per l'esame la lettura del Rapporto UNFPA 2005:

Lo stato della popolazione nel mondo 2005. La promessa dell'uguaglianza. Equità di genere, salute riproduttiva e obiettivi di sviluppo del Millennio, UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, Edizione italiana a cura di AIDOS – Associazione italiana donne per lo sviluppo, Roma, 2005, testo scaricabile in versione integrale on line dal sito [www.aidos.it](http://www.aidos.it)

### **Metodi didattici**

durante le lezioni verranno attivati gruppi di lavoro su temi specifici. Sarà perciò favorita l'attività seminariale. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. Sarà fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative.

### **Modalità d'esame**

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari.

Alla fine del corso sarà possibile una verifica orale riservata ai frequentanti.

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la Docente.

Per eventuali contatti e informazioni: [p.degani@centrodirittumani.unipd.it](mailto:p.degani@centrodirittumani.unipd.it)

## **GLOBALIZZAZIONE E PLURALISMO CULTURALE**

*(Prof. ALLIEVI Stefano)*

Il corso si svolge: I Semestre

## **GOVERNO DEI DISTRETTI**

*(Prof.ssa MESSINA Patrizia)*

Il corso si svolge: I Semestre B

SSD: SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei Sistemi Produttivi*

## **Obiettivi del corso**

Lo studio del governo dei sistemi produttivi locali verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale nelle aree di piccola e media impresa italiane ed europee.

Con particolare riferimento al caso del Veneto, verranno analizzate le politiche regionali in relazione alla L.317/1991 art.36 e sue modificazioni e alla L.R. 8/2003 sui distretti produttivi regionali e le problematiche ad essa sottese, anche in relazione alle reti di governance europee multilivello.

## **Contenuti trattati**

Come si definiscono i confini di un distretto industriale? Chi ha il potere (politico) di definire i confini?

Quali sono le implicazioni per le politiche locali se i confini vengono definiti sulla base di indici statistici, oppure sulla base di patti di sviluppo locali?

Quali possono essere gli effetti dell'intervento pubblico (formale) sulle reti sociali informali che caratterizzano il capitale sociale dei distretti?

Qual è il ruolo che la Regione Veneto si attribuisce con la L.r. 8/2003? Quali sono i cambiamenti rispetto al passato (applicazioni della L.317/91 in Veneto)?

Quali sono le difficoltà che la Regione Veneto deve affrontare nel riposizionamento entro la rete di governance locale? (ostilità di alcune categorie economiche, diffidenza diffusa dell'intervento pubblico sull'economia locale, capacità di cambiare stile amministrativo evitando nei fatti politiche distributive, ecc.).

## **Metodologia didattica**

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

## **Valutazione**

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base.

## **Suggerimenti curricolari**

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di Governo locale e di Analisi delle politiche pubbliche. Nel caso in cui tale esami non siano stati sostenuti nel corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente di acquisirne i contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi). Il corso avanzato di Politiche dell'UE per lo sviluppo locale costituisce un utile complemento al programma di Governo dei distretti e può essere selezionato come esame a libera scelta.

## **Sussidi didattici consigliati**

MESSINA P., Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto. Torino, UTET Libreria, 2001.

MESSINA P. (a cura di), Una policy regionale per lo sviluppo locale. Il caso della L.r. 8/2003 sui distretti produttivi del Veneto, Quaderni dell'Associazione MASTER, Padova, Cleup, 2005.

(Prof.ssa PADOVANI Claudia)

Il corso si svolge: I Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica Internazionale e Diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire strumenti per comprendere le dinamiche della governance internazionale (attori, processi decisionali, politiche) alla luce delle trasformazioni dovute ai processi di globalizzazione.

Il riferimento all'ambito specifico della comunicazione e delle nuove tecnologie fornirà esempi specifici per la comprensione di fenomeni rilevanti.

L'integrazione fra l'analisi dei processi di governance e i temi della comunicazione si colloca nel contesto di riflessione relativo alla possibilità dell'affermarsi di una cittadinanza e di uno spazio pubblico di carattere trans-nazionale.

Il corso intende inoltre offrire un'esperienza interdisciplinare, attingendo alle tradizioni delle relazioni internazionali, all'analisi delle politiche pubbliche e agli studi sulla comunicazione internazionale, con particolare attenzione per la regolazione politica della comunicazione, in prospettiva internazionale e agli sviluppi recenti, in particolare sui processi "multistakeholder".

### **Prerequisiti**

Elementi di base di Relazioni Internazionali e di Scienza Politica

### **Contenuto dell'attività formativa**

Saranno sottolineate l'importanza crescente della comunicazione internazionale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di globalizzazione e nella costruzione della società della conoscenza. Come pure si approfondirà, dal punto di vista teorico concettuale ma anche empirico, il tema della Governance (multi-attore, multi-livello, globale).

Il riferimento alle dinamiche di comunicazione rappresenta un espediente per entrare nella concretezza delle dinamiche politiche internazionali. Si analizzeranno alcune fra le organizzazioni internazionali principalmente coinvolte nelle politiche mondiali per la comunicazione, l'informatica e le telecomunicazioni (UNESCO, ITU, WIPO, ICANN, WTO) e alcune fra le principali iniziative a livello internazionale - sia di tipo intergovernativo che non-governativo - per identificare gli aspetti rilevanti delle trasformazioni della governance.

Considerando, inoltre, le implicazioni per i possibili sviluppi democratici del sistema internazionale consentiti dall'uso delle tecnologie di informazione, un'attenzione particolare sarà dedicata al ruolo giocato dai nuovi attori delle relazioni internazionali nella governance della comunicazione: organizzazioni internazionali, società civile, enti locali e attori privati.

Il corso seguirà, come caso studio specifico, gli sviluppi del Summit delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione (Ginevra 2003 - Tunisi 2005).

### **Testi di riferimento**

Padovani Claudia, 2001, Comunicazione Globale. Democrazia, sovranità, culture, UTET Libreria

Materiali messi a disposizione sulla piattaforma di didattica a distanza Moodle (secondo indicazioni fornite dal docente)

Materiali e lucidi presentati a lezione

Selezione di documenti dal World Summit on the Information Society

### **Metodi didattici**

Il corso avrà carattere seminariale. Si prevedono lezioni frontali con il coinvolgimento diretto degli studenti, letture da effettuare a casa che verranno discusse a lezione, lavori di approfondimento e di ricerca su singoli argomenti. Parte del materiale di studio sarà in lingua inglese e/o francese e sarà utilizzato in collaborazione con l'insegnante di inglese, con la quale si prevede di costruire parte di un percorso comune di carattere interdisciplinare.

Come elemento complementare al corso, sarà attivata anche una piattaforma di didattica a distanza, Moodle, nell'ambito di un progetto sperimentale di Ateneo. Attraverso la piattaforma saranno messi a disposizione materiali e indicazioni utili per le tematiche e gli approfondimenti; inoltre saranno attivate modalità di interazione fra docente e studenti e fra studenti per completare la discussione sugli argomenti trattati.

### **Modalità d'esame**

L'esame, orale o scritto secondo la disponibilità di docente e studenti, verterà sui contenuti delle lezioni, i testi in programma ed eventuale lavoro di approfondimento svolto durante il corso. Il voto finale terrà conto della partecipazione durante il corso, dell'utilizzo della piattaforma di educazione a distanza, della preparazione relativa ai materiali bibliografici e del lavoro di approfondimento. Si prevedono interventi su temi specifici di altri docenti ed esperti, italiani e internazionali.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente all'inizio del corso.

### **Altre informazioni**

Si offrirà agli studenti la possibilità di proseguire lo studio partecipando al seminario permanente accompagnato dal docente sul Summit delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Comunicazione ("International communication, the WSIS and beyond") e delle relative applicazioni metodologiche. In particolare in collegamento con il progetto "Content and network analysis in international communication research" in collaborazione con la Dott.ssa Tuzzi e la Dott.ssa Nesti.

## **ISTITUZIONI E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE IN EUROPA**

*(Prof.ssa NESTI Giorgia)*

Il corso si svolge: II Semestre B

SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'unione europea*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per comprendere come sia nata una politica comune dell'UE nel settore della Società dell'Informazione. In particolare, durante il corso sarà analizzato il processo di integrazione europea verificatosi nel campo della regolazione delle telecomunicazioni, dei media e della promozione di Internet.

### **Prerequisiti**

Elementi di teoria dell'integrazione europea e conoscenza dei processi decisionali dell'UE.



### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte, utilizzando gli strumenti metodologici forniti dallo studio delle politiche pubbliche, sarà ricostruito l'intero ciclo di policy relativo alla politica europea per la Società dell'Informazione. Saranno identificati gli attori fondamentali del policy-making e le relative poste in gioco; si tenterà di scoprire quali siano gli obiettivi reali e latenti di tale politica e gli effetti prodotti dalla sua implementazione sui contesti nazionali e sul complessivo sistema di governance europeo.

Nella seconda parte del corso gli studenti saranno invitati ad approfondire, mediante un lavoro di ricerca da svolgere in gruppo, alcune tematiche di particolare interesse rispetto all'evoluzione della politica europea per la Società dell'Informazione: a) l'implementazione della regolazione comunitaria nel settore delle telecomunicazioni da parte degli Stati membri; il suo impatto sui contesti nazionali (in termini di: europeizzazione delle politiche domestiche e degli stili amministrativi; di effettiva apertura e liberalizzazione dei mercati nazionali delle comunicazioni; etc). b) le trasformazioni e le sfide poste al concetto di servizio pubblico indotte dalla regolazione europea nel campo dei media (con particolare riguardo al tema della concentrazione e dell'indipendenza dei mezzi d'informazione); c) la questione del divario digitale tra aree d'Europa (cause ed effetti reali e potenziali del diverso accesso e utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione da parte dei cittadini degli Stati membri).

Le linee di ricerca proposte hanno, comunque, carattere indicativo; qualora gli studenti lo desiderassero, potranno essere affrontati anche altri argomenti, da concordare con la docente.

### **Testi di riferimento**

G. NESTI, La società dell'Informazione in Europa: attori, interessi e relazioni nel policy-making dell'UE, Padova, Cleup

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

### **Metodi didattici**

Il corso alternerà lezioni frontali introduttive ad interventi di carattere seminariale. Gli studenti saranno inoltre direttamente coinvolti in attività di ricerca e approfondimento su determinate tematiche.

Si prevedono, infine, interventi su temi specifici da parte di altri docenti ed esperti, italiani e internazionali.

### **Modalità d'esame**

L'esame, per gli studenti frequentanti, avrà carattere orale o scritto secondo la disponibilità di docente e studenti e verterà sulle indicazioni bibliografiche fornite nel programma, sul contenuto delle lezioni e sugli eventuali approfondimenti indicati a lezione. La valutazione finale dello studente sarà basata sull'esame scritto, sulla partecipazione alle lezioni e sull'attività di gruppo svolta a lezione.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per definire il programma d'esame.

### **Altre informazioni**

Il ricevimento degli studenti inizierà con l'avvio del corso. Per comunicazioni urgenti e/o ulteriori informazioni, gli studenti possono contattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: giorgia.nesti@unipd.it

# ISTITUZIONI NAZIONALI PER I DIRITTI UMANI E DIFESA CIVICA

(Prof. STRUMENDO Lucio)

Il corso si svolge: II Semestre A

IUS/10

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace*

## **Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze sulle Istituzioni per i diritti umani e di difesa civica e sulle Autorità indipendenti che consenta di operare presso enti e organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali nel campo del monitoraggio, della promozione, della persuasione e della sollecitazione per i diritti della persona verso le Pubbliche Amministrazioni.

## **Prerequisiti**

Conoscenze basilari di diritto costituzionale, pubblico e amministrativo

## **Contenuto dell'attività formativa**

Cenni di analisi sulle istituzioni nazionali per la promozione e la protezione dei diritti umani, con particolare riguardo alle Carte Internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea) e all'ordinamento dell'Unione Europea e dei Paesi europei (analisi comparativa):

- principi e norme costituzionali per i diritti umani e sulle Pubbliche Amministrazioni in Italia;
- cenni sommari sulla pubblica amministrazione e sulla giurisdizione amministrativa in Italia: la P.A. e la giustizia amministrativa;
- evoluzioni e innovazioni della normativa (1990-2005) in materia di istituzioni e di Pubbliche Amministrazioni (dalle leggi 142/90 e 241/90 alla Legge costituzionale 1/2003);
- le Autorità amministrative indipendenti e le Autorità indipendenti di garanzia: a) indirizzi generali – b) le peculiarità della difesa civica e del Garante dell'infanzia;
- il dibattito culturale e politico sulla difesa civica e sul Garante dell'infanzia in Italia, entro la cornice della forma di Stato (regionalismo, federalismo);
- le istituzioni indipendenti di garanzia: fra le ipotesi di inclusione nelle norme costituzionali e/o negli Statuti regionali e la legislazione delle Regioni;
- normativa e prassi della difesa civica a livello regionale e locale;
- la difesa civica in rapporto con gli altri soggetti e strumenti per la partecipazione e la risoluzione conciliativa dei conflitti con le Pubbliche Amministrazioni.

## **Testi di riferimento**

Per poter sostenere la prova di esame di Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica, è richiesto l'accurato studio propedeutico dei seguenti materiali:

- appunti delle lezioni;

- i volumi:

PIGNATARO Sergio, La difesa civica nell'ordinamento italiano, CEDAM, Padova (seconda edizione), 2002 introduzione e capp. 1, 2 e 4

In alternativa:

MARIANI, DI BERNARDO, DORIA: "Il difensore civico – esperienze comparate di tutela dei diritti", Giappichelli Editore 2004 parte I^ cap. 1 e 3, parte II^ cap. 4, Parte III^ capp. 7, 8 e 9

### **Metodi didattici**

Lezione frontale; seminari; gruppi di lavoro per lo studio di casi esemplari.

### **Modalità d'esame**

Discussione su un elaborato scritto oppure esame orale

### **Altre informazioni**

Altre letture consigliate:

- ALLEGRETTI Umberto, Intervento in Appendice, in Regione Toscana, Difensore Civico, Il Difensore civico toscano vent'anni dopo: 29 aprile 1975 – 29 aprile 1995, Consiglio regionale della Toscana, 1998, pp. 89-100.
- PAPISCA Antonio, Infrastruttura diritti umani per il sistema democratico, pp.29-47 in STRUMENDO Lucio (a cura di), Costituzione, Diritti umani, Garanzia. Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione, CEDAM, Padova, 1998,
- PASTORI Giorgio, Trasformazioni dell'Amministrazione e forme di tutela non giurisdizionale, pp.49-59 in STRUMENDO Lucio (a cura di), Costituzione, Diritti umani, Garanzia. Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione, CEDAM, Padova, 1998,
- PERINI Antonella, Il ruolo, i poteri e la posizione del Difensore civico nell'ordinamento regionale. L'esperienza della Regione Veneto.
- PIAZZA Stefano, Note in margine ad un sistema di difesa civica locale e nazionale, CLEUP, Padova 1998, capitoli II, III, IV.
- STRUMENDO Lucio, La difesa civica in Italia. Problemi e prospettive di sviluppo, in OLIVETTI RASON Nino e PIAZZA Stefano (a cura di), Problemi e prospettive della difesa civica, Quaderni di diritto comparato, n. 3, CLEUP, Padova 2002, pp. 11-24.
- Vari: Archivio Pace Diritti Umani, n. 22 della rivista Pace, Diritto dell'uomo, Diritti dei Popoli, n. 2/2001-11/2002, pp. 8-27
- Documentazione normativa

## **LABORATORIO METODOLOGICO**

*(Prof.ssa PARISE Nicoletta)*

Il corso si svolge: I semestre

### **Presentazione dell'insegnamento**

Obiettivo dell'insegnamento è quello di sviluppare, partendo dall'esperienza pratica, qualche competenza e sensibilità rispetto alla ricerca sociale.

Nell'insegnamento gli studenti saranno invitati a sperimentare alcuni tipici strumenti di ricerca per capire come il metodo sia fondamentale per poter arrivare ad un effettivo incremento delle conoscenze.

### **Programma**

Nel corso dell'insegnamento s'intendono affrontare, con esempi pratici, le seguenti tematiche:

- come realizzare un Focus group e come analizzare le informazioni raccolte con un Focus group;
- come fare domande , come costruire questionari da adottare in indagini Delphi o in interviste;
- come utilizzare dati e informazioni già esistenti (analisi delle fonti);

- come organizzare i dati

costruire matrici di dati dove registrare le informazioni raccolte mediante la somministrazione di questionari

codificare le domande a risposta chiusa

codificare le domande a risposta aperta

- come descrivere i dati

riconoscere i principali tipi di variabile (quantitativa, qualitativa ordinale e qualitativa nominale)

costruire e interpretare le tabelle di frequenza

calcolare e interpretare le principali statistiche di sintesi (moda, media, deviazione standard, quartili, minimo e massimo)

rappresentare graficamente le distribuzioni di frequenza e le principali statistiche di sintesi (istogramma, aerogramma, grafico a barre, box-plot, ecc.)

- come confrontare i dati

costruire e interpretare le tabelle di frequenza a doppia entrata (tabelle di contingenza)

interpretare le principali statistiche di sintesi calcolate all'interno dei gruppi a confronto

rappresentare graficamente i confronti tra gruppi di casi.

Il corso di articolerà (per ciascuno dei suddetti punti) in esercitazioni, role playing e discussione di casi.

Per l'analisi dei dati sarà utilizzato il pacchetto EXCEL.

### **Modalità d'esame**

1. Ciascun studente frequentante dovrà sostenere un prova intermedia riguardante l'analisi dei dati e dovrà sviluppare, organizzandosi in gruppi di lavoro, un work project. Il work project si concentrerà su una delle fasi tipiche del percorso di ricerca: la progettazione, la definizione degli strumenti di rilevazione, la rilevazione, l'analisi dei dati, l'interpretazione e il reporting.

2. Per ciascun studente non frequentante la verifica verrà svolta in aula informatica. Durante la prova, della durata complessiva di tre ore, l'esaminando dovrà rispondere ad alcuni quesiti analizzando un file excel di dati raccolti mediante la somministrazione di un questionario e dimostrando di aver raggiunto alcuni degli obiettivi dell'insegnamento: "imparare ad organizzare, descrivere e confrontare i dati mediante excel". Verranno poi formulati alcuni quesiti relativi agli altri obiettivi dell'insegnamento: "acquisire competenze specifiche riguardo la costruzione di questionari e la realizzazione di focus-group" ai quali lo studente dovrà rispondere in forma scritta.

### **Testi di riferimento**

L. Bernardi (a cura di) Percorsi di ricerca sociale, Carrocci, Roma, 2005.

Marilyn K. Pelosi, Theresa M. Sandifer, Introduzione alla statistica, The McGraw - Hill Companies Srl, 2005.

Durante il corso verranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici, direttamente scaricabili dal sito della Facoltà di Scienze Politiche ([www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it)) alla voce didattica>materiali didattici e dispense on-line.

### **Orario ricevimento**

Si riceve solo su appuntamento (da fissare via mail) il venerdì dalle 11.00 alle 12.00 presso il Dipartimento di Sociologia.

(Prof. *CANCIANI Domenico*)

(CEL: dott.ri *Élisabeth Ferrazza, Sylvie Mazurelle, Francis Chiappone, Riadh Zagdoud*)

Il corso si svolge: II Semestre

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è l'acquisizione del livello avanzato della lingua, con particolare riferimento all'ambito politologico.

### **Prerequisiti**

Buona conoscenza del livello intermedio della lingua.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il Corso, che ha carattere seminariale, si intitola "Violence et terrorisme dans l'œuvre d'Albert Camus".

Si articola nel modo seguente:

1. Contesto storico-politico degli anni di Albert Camus.
2. Lettura, analisi linguistico-letteraria e traduzione di brani scelti.
3. Pratica della lingua orale e conversazione a partire dai testi oggetto di studio.

### **Testi di riferimento**

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveaux 3 et 4*, Paris, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. BOULARES, J-L. FREROT, *Grammaire Progressive du Français, Niveau Avancé*, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

### **Metodi didattici**

I testi scelti di Albert Camus sono forniti dal docente. Essi sono integrati dalla presentazione in aula di documenti audio e video. Una scelta specifica di testi per gli studenti impossibilitati a frequentare sarà approntata durante il Corso.

### **Modalità d'esame**

Prova scritta e prova orale. La prova scritta consiste in un esercizio di comprensione e commento di un testo. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e commentare.

### **Lingue di insegnamento**

Francese

### **Altre informazioni**

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Illettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

## LINGUA INGLESE - AVANZATO

(Prof.ssa MUSACCHIO Maria Teresa)  
(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

Il corso si svolge: II Semestre A

L-LIN/12

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea Specialistica: *Politica Internazionale e Diplomazia*  
*Diritto dell'Integrazione Europea*

### Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

### Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - Vantage o upper-intermediate.

### Contenuto dell'attività formativa

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.
3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione, di scrittura e presentazione in lingua inglese.

### Testi di riferimento

Jordan R.R., *Academic Writing Course. Study Skills in English*, Longman.

Vince M., *Advanced Language Practice*, Macmillan.

### Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., *Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese*, Hoepli.

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese*, (4a ed.), Zanichelli.

### Dizionari monolingui consigliati:

Oxford *Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, o *Macmillan English Dictionary for Advanced Learners*, Macmillan.

Inoltre, come ausilio alla composizione: *Longman Language Activator*, Longman.

### Metodi didattici

Il corso è suddiviso in due moduli, uno (30 ore) dedicato prevalentemente alla lettura, all'ascolto e alla discussione di testi, l'altro (30 ore) verte invece in particolare sulla produzione scritta e orale in ambito accademico e professionale.

### **Modalità d'esame**

La verifica di profitto consiste nella preparazione da parte dello studente di una sintesi e un commento scritto su un testo (concordato col docente) strettamente attinente al corso di laurea specialistica prescelto da presentare e discutere oralmente con la commissione d'esame.

### **Lingua di insegnamento**

inglese

### **Altre informazioni**

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi radiofonici e televisivi in lingua inglese).

## **LINGUA INGLESE - AVANZATO**

*(Prof. Maria Teresa Musacchio)  
(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)*

(L-LIN/12)

30 ore - 4 crediti

*Corsi di laurea Specialistica: Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace  
Politiche dell'Unione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - Vantage o upper-intermediate.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.
3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione e di scrittura in lingua inglese.

### **Testi di riferimento**

Jordan R.R., Academic Writing Course. Study Skills in English, Longman.  
Vince M., Advanced Language Practice, Macmillan.

**Dizionari bilingui consigliati:**

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

**Dizionari monolingui consigliati:**

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.

Inoltre, come ausilio alla composizione: Longman Language Activator, Longman.

**Metodi didattici**

Il corso verte sulla lettura, l'ascolto e la discussione di testi come ausilio all'avviamento alla produzione scritta in ambito accademico e professionale.

**Modalità d'esame**

La verifica di profitto consiste nella preparazione da parte dello studente di una sintesi e un commento scritto a un testo (concordato col docente) strettamente attinente al corso di laurea specialistica prescelto.

**Lingua di insegnamento**

Inglese.

**Altre informazioni**

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi multimediali, radiofonici e televisivi in lingua inglese).

## LINGUA RUSSA

(Prof.ssa FERRAZZI Marialuisa)

Il corso si svolge.

40 ore - 5 crediti

*Corsi di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

Per i principianti: vedi il primo livello della laurea triennale (4 CFU). Il credito mancante verrà integrato da compiti e da letture supplementari

Per il corso intermedio: vedi il secondo livello della laurea triennale (4 CFU). Il credito mancante verrà integrato da compiti e da letture supplementari.

Per il corso avanzato:

**Prerequisiti**

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua russa, accertata dal superamento delle verifiche del 2° livello oppure da un colloquio con i docenti.

**Obiettivi formativi e contenuti**

Consolidamento delle competenze morfo-sintattiche; ampliamento del vocabolario personale; approfondimento delle conoscenze storico-culturali con particolare riferimento al XX secolo.



### **Testi di riferimento**

I materiali bibliografici verranno indicati dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Metodi didattici**

L'insegnamento verterà soprattutto sulla lettura, traduzione e commento critico di brani russi riguardanti le problematiche storico-culturali oggetto di studio.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consiste in un questionario sugli argomenti storico-politici, sociali ecc. trattati durante le lezioni e in una traduzione dal russo in italiano, inerente ai temi affrontati durante l'anno, per la quale è previsto l'uso del vocabolario.

Durante la prova orale il candidato deve dimostrare una sufficiente padronanza delle strutture grammaticali della lingua russa anche ai fini della comunicazione verbale. Tramite una conversazione viene inoltre accertato il grado di conoscenza dei problemi storico-politici e culturali nonché della relativa terminologia affrontati durante il corso.

### **Lingue d'insegnamento**

Italiano e russo.

### **Altre informazioni**

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

PER I PRINCIPIANTI: vedi il primo livello della laurea triennale (4 CFU). Il credito mancante verrà integrato da compiti e da letture supplementari

PER IL CORSO INTERMEDIO: vedi il secondo livello della laurea triennale (4 CFU). Il credito mancante verrà integrato da compiti e da letture supplementari.

PER IL CORSO AVANZATO:

*Dr. Elena Kandybina:*

Approfondimento delle conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua russa; ampliamento del lessico; sviluppo delle capacità espressive.

I materiali didattici saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

*Dr. Marina Bakhmatova:*

Particolare attenzione verrà posta su comprensione, traduzione (scritta ed orale) e riassunto di testi russi dal linguaggio specifico, quali: atti legislativi russi, scritti (articoli di riviste specializzate, brani di testi universitari, di monografie, ecc.) di carattere storico, economico, politologico, sociologico, giuridico. E' possibile concordare il programma di lettura e traduzione adeguandolo, ad esempio, al tema della specializzazione del singolo studente, alla sua tesi di laurea, ecc. Durante le lezioni si faranno esercizi di traduzione orale consecutiva e simultanea. Si lavorerà con diverse fonti d'informazione in lingua russa.

Per superare l'esame orale lo studente deve preparare 5 argomenti inerenti all'ambito delle scienze politiche studiati durante l'anno o a sua scelta, per esporli in lingua russa.

In itinere sono previste delle prove scritte di traduzione dal russo in italiano con l'uso del vocabolario. Il superamento di queste prove esonererà gli studenti dal compito di traduzione scritta durante l'esame. Si prega gli studenti non frequentanti di mettersi d'accordo con la docente sul programma da seguire.

L'esame di fine anno (5 CFU) consiste in due parti: una scritta e una orale.

La parte scritta prevede:

1. un questionario in russo sugli argomenti trattati durante l'anno
  2. la traduzione dal russo in italiano di un brano inerente ai temi affrontati durante l'anno
- Si ricorda che la parte scritta dell'esame può essere estinta nel corso delle prove in itinere.

La parte orale prevede:

1. l'esposizione in russo e la discussione di uno dei 5 argomenti preparati dallo studente durante l'anno
  2. una conversazione in russo nei limiti del lessico trattato durante l'anno
  3. lettura, traduzione e commento di un brano di testo
- Il voto finale si forma sommando i voti ottenuti nella parte scritta e in quella orale.

**ATTENZIONE:**

Coloro che desiderano approfondire lo studio della lingua, possono utilizzare a tal fine anche i CFU a scelta libera.

## LINGUA SPAGNOLA - AVANZATO

*(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)*

Il corso si svolge: II Semestre B

L-LIN/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione europea  
Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace  
Politica internazionale e diplomazia*

### **Prerequisiti**

Discreta conoscenza dello spagnolo.

### **Obiettivi e contenuto dell'attività formativa**

Sviluppo e approfondimento delle competenze linguistiche nelle varie abilità attraverso la lettura e l'analisi di testi di carattere storico, politico, sociale e di cultura generale relativi alla Spagna e ai paesi ispanoamericani.

### **Testi di riferimento**

Verranno indicati durante le lezioni.

### **Modalità d'esame**

Orale.

### **Altre informazioni**

Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma all'inizio del corso. Il carattere seminariale del corso darà loro la possibilità inoltre di preparare via via anche dei lavori individuali da esporre, in data da destinarsi, durante il corso delle lezioni. La frequenza tuttavia è vivamente consigliata.

## LINGUA TEDESCA - AVANZATO (E MLC-MED.TED. II)

(Prof. PASINATO Antonio)

Il corso si svolge: I Semestre

L-LIN/14

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione europea  
Politica internazionale e diplomazia  
Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Attraverso testi di tipo saggistico si perseguirà il fine di approfondire non solo la competenza linguistica già raggiunta dallo studente negli ambiti morfosintattico e semantico-lessicale nel corso del Triennio, ma di promuovere e sviluppare un approfondimento delle conoscenze storico-politiche e storico-culturali.

### **Prerequisiti**

Superamento degli esami di Lingua Tedesca previsti dai Corsi di Laurea triennali.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Lo sviluppo della vita culturale nell'area tedesca nella seconda parte del XX secolo.

### **Testi di riferimento**

A. Pasinato, *Deutsche Kulturgeschichte 1945-2000*, Ed. Rinoceronte 2003

### **Metodi didattici**

Verranno presi in esame quegli aspetti linguistici che caratterizzano testi della comunicazione culturale e saggistica.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta e orale

### **Descrizione verifica profitto**

La prova scritta é costituita da un test di carattere grammaticale (che farà riferimento anche al testo preso in esame nel corso), da un breve dettato e da una traduzione dal tedesco in italiano. E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

Lo studente potrà sostituire questa prova con la partecipazione all'attività seminariale del corso.

La prova orale é costituita dalla lettura e traduzione di un brano del testo di riferimento, e da una breve conversazione sulle tematiche storico-culturali da esso discusse.

### **Lingue di insegnamento**

Tedesco e italiano

ATTENZIONE:

Corso video per conversazione (livello progredito) tenuto dalla prof.ssa *Winkler*:

ogni martedì, orario 16.45-18, aula P via del Santo 28

Corso principianti A lunedì 16.45-18.30 aula P

Corso principianti B mercoledì 16.45-18.30 aula P

## LOGISTICA

(Prof. MIORIN Thomas)

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/06

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

### Obiettivi formativi

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'importanza e le dinamiche della Logistica e del Trasporto Merci nell'attuale evoluzione dell'economia locale e globale. Il contesto di analisi sarà prettamente territoriale e sistemico, pur non tralasciando gli aspetti tipici della Logistica in ambito aziendale e di Supply Chain.

### Prerequisiti

Economia e gestione delle imprese

### Contenuto dell'attività formativa

1. La Logistica: evoluzione storica
2. Le attuali tendenze nella Logistica
3. Logistica e trasporto merci
4. Logistica e Supply Chain Management
5. Logistica e territorio
6. La realtà italiana e nordestina
7. Alcuni casi

### Testi di riferimento

Materiale didattico distribuito durante il corso

Fabrizio Dallari e Gino Marchet, novembre 2003, Rinnovare la Supply Chain, ed. Il Sole 24ore, Milano

### Metodi didattici

Il corso prevede e stimola la partecipazione degli studenti a lavori di analisi e applicazione degli strumenti metodologici appresi durante le lezioni.

### Struttura della verifica di profitto

Orale.

### Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è orale e prevede anche la valutazione da parte del docente di un lavoro di analisi svolto dallo studente durante il corso.

## MARKETING - AVANZATO

(Prof.ssa DI MARIA Eleonora)

Il corso si svolge: I Semestre A

SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende approfondire l'evoluzione delle strategie e degli strumenti di marketing nell'economia delle reti (Internet marketing). Il corso approfondirà nello specifico i nuovi modelli di consumo e le nuove forme di interazione tra impresa e consumatori mediate dalle tecnologie di rete.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese, dell'economia aziendale e del marketing. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Internet marketing: introduzione
2. Marketing strategico e operativo in rete
3. Internet marketing: la comunicazione online
4. Le comunità virtuali di consumatori

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano

Per i non frequentanti:

PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano

### **Metodi didattici**

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula (interazione con piattaforma elearning). I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

### **Modalità d'esame**

Scritta

PER I FREQUENTANTI:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento (approfondimenti indicati a lezione) e sui casi di studio presentati o sviluppati in aula.

PER I NON FREQUENTANTI:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale per la quale il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

## **MARKETING - AVANZATO II**

*(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)*

Il corso si svolge: I Semestre

SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende approfondire l'evoluzione delle strategie e degli strumenti di marketing nell'economia delle reti (Internet marketing). Il corso approfondirà nello specifico i nuovi modelli di consumo e le nuove forme di interazione tra impresa e consumatori mediate dalle tecnologie di rete.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese, dell'economia aziendale e del marketing. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Marketing e valore dell'intangibile
2. Il CRM (Customer relationship management)
3. Marketing interattivo e rapporti con il consumo
4. Produrre valore con la conoscenza

### **Testi di riferimento**

PER I FREQUENTANTI:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano

PER I NON FREQUENTANTI:

PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano

### **Metodi didattici**

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

### **Modalità d'esame**

Scritta

PER I FREQUENTANTI:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni, sul testo di riferimento e sui casi di studio presentati o sviluppati in aula.

PER I NON FREQUENTANTI:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale per la quale il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

## **MARKETING INDUSTRIALE**

*(Prof. GIACOMAZZI Mauro)*

Il corso si svolge: II semestre

SECS-P/08

45 ore - 6 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Una premessa sul significato di marketing industriale, da distinguere rispetto al marketing dei beni di consumo.

La dottrina aziendalistica statunitense pone in modo chiaro, sin dall'immediato secondo dopoguerra, la distinzione tra le due discipline, tra le due filosofie di pensiero – il marketing degli industrial goods, da una parte, quello dei consumer goods dall'altra – e su tale distinzione imposta lo sviluppo di decenni di accademia, ma anche di ricerca operativa applicata ai mercati.

Non è forse corretto distinguere l'approccio di marketing di un'azienda che vende abbigliamento o automobili destinati al consumatore finale rispetto ad una che vende leghe di alluminio per usi industriali alle fonderie?

Nel mondo, il totale delle vendite dei beni industriali è di certo rilevante quanto se non di più del totale delle vendite dei beni di consumo, e oltretutto con un'influenza sul sistema economico generale superiore, per questo in nessun caso è corretto dimenticare le peculiarità della prima categoria di beni, gli industriali, e le logiche sottostanti alla realizzazione di piani di marketing in quest'ambito. Differenti sono spessissimo i due approcci operativi. Il piano di marketing, nel caso dei beni industriali, tende a nutrirsi non tanto di immagine, comunicazione, pubbliche relazioni, quanto invece di modelli di distribuzione efficaci, economie di scala produttive, analisi della concorrenza e politiche di approvvigionamento competitive, controlli esasperati nelle politiche di pricing sostenibili, recuperi di redditività per effetto della gestione finanziaria.

Merita oltretutto di essere sottolineato come nella macroarea economica del nord-est italiano siano predominanti le aziende di produzione o di lavorazione di beni industriali e come talvolta esse vengano lasciate senza risposte e contributi professionali proprio nell'ambito della pianificazione di marketing. Una pianificazione non certo somministrabile loro con lo stesso approccio dell'ambito "beni di consumo", ma indispensabile, ora più che in passato, per consentirne una prosecuzione di profitto nei nuovi scenari competitivi internazionali.

Torniamo in breve ai contenuti del corso.

Esso ha un taglio assolutamente operativo e privilegia la descrizione dei processi, delle metodologie di intervento, dei modelli economico-finanziari di riferimento, della reportistica direzionale per la pianificazione di marketing, anziché il loro approfondimento teorico.

A conclusione del corso lo studente conoscerà perfettamente gli strumenti fondamentali del marketing plan e della pianificazione strategica.

Utilizzerà in autonomia alcuni dei modelli più importanti di pianificazione dell'area marketing. Sarà in grado di svolgere valutazioni di convenienza economica a fondamento del piano strategico.

Conoscerà la reportistica direzionale fondamentale dell'area commerciale dell'azienda industriale, saprà reperire ed analizzare i dati (commerciali, economici e finanziari), sviluppare un modello esecutivo e valutarne gli effetti.

Sarà coinvolto nello sviluppo di casi aziendali reali. Ulteriori approfondimenti riguarderanno la pianificazione delle reti di distribuzione, in particolare delle reti di vendita indirette.

### **Prerequisiti**

Aver svolto precedentemente i corsi di marketing avanzato ed economia aziendale.

Conoscenza degli strumenti informatici di base (in particolare excel).

### **Contenuto dell'attività formativa**

1.1 piano di marketing: aspetti operativi fondamentali

1.2 utilizzo del margine di contribuzione (vincoli economico finanziari nella costruzione del marketing plan)

1.3 analisi della profittabilità del cliente/area/paese/commissa

1.4 segmentazione operativa del mercato

2.1 forza vendita: verifica redditività investimento in forza vendita

2.2 modelli di reti di vendita e di distribuzione: pianificazione operativa e sostenibilità finanziaria

- 2.3 indici principali per il controllo dell'operatività della forza vendita
- 4.1 budget area commerciale come elemento del piano di marketing
- 4.2 costi diretti dei valori generati e costi indiretti di gestione e di struttura
- 4.3 aspetti di controllo economico/finanziario per il piano di marketing
- 4.4 cash flow previsionale e consuntivo: rapporti di redditività nel piano di marketing

### **Testi di riferimento**

PER I FREQUENTANTI:

1. KOTLER PHILIP, Marketing management, Pearson Prentice Hall, 2004 (capitoli: 5,8,17,18,21,22)
2. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso (raccolti in una dispensa del docente e disponibili sul sito del corso)

PER I NON FREQUENTANTI:

1. KOTLER PHILIP, Marketing management, Pearson Prentice Hall, 2004 (capitoli: 5,8,17,18,21,22)
2. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso (raccolti in una dispensa del docente e disponibili sul sito del corso)
3. FOGLIO ANTONIO, Il Marketing operativo, FrancoAngeli, 2004, Milano

### **Metodi didattici**

Dopo una breve introduzione sulle fasi principali del processo operativo di marketing, le lezioni tratteranno di volta in volta un concetto di base. Esso verrà applicato ad un caso concreto e agli studenti verrà richiesto di elaborare soluzioni, vagliare ipotesi alternative, determinare processi di massimizzazione di profitto o di sostenibilità finanziaria per un dato piano operativo di marketing.

Spesso la base di partenza della lezione sarà lo studio di un report direzionale che verrà fornito agli studenti.

Tutti i materiali saranno disponibili sul sito.

### **Modalità d'esame**

Esame orale:

Per i frequentanti l'esame sarà fortemente orientato alla discussione di un caso concreto che preveda l'applicazione degli strumenti teorici forniti dal corso.

Per i non frequentanti l'esame sarà essenzialmente la verifica dei concetti presenti nella bibliografia indicata e negli appunti del docente disponibili nel sito del corso.

### **Altre informazioni:**

Per alcuni studenti, qualora lo desiderino, sarà probabilmente possibile partecipare ad un breve stage aziendale di un paio di giorni per sperimentare, in affiancamento ad un professionista, l'applicazione delle metodologie studiate

## **MERCATO INTERNO**

*(Prof. PIVA Paolo)*

Il corso si svolge: I Semestre

IUS 14

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea*



## **Obiettivi essenziali del corso**

Il corso ha come finalità la formazione, a livello avanzato, degli studenti del corso di laurea specialistica in "Politiche dell'integrazione europea" in quello che potrebbe essere definito, a ragione, il diritto economico originario della Comunità europea, la quale, oggi –dopo il Trattato di Maastricht-, è parte della più ampia Unione europea (costituendone per l'appunto –assieme al Trattato CECA –che oggi peraltro ha esaurito i suoi effetti- e al Trattato EURATOM- il cd. primo pilastro).

Ed invero, è noto come le quattro libertà fondamentali (merci, persone, servizi e capitali), unitamente alle politiche comuni storiche della Comunità –fra le quali, quella di concorrenza ha sicuramente acquisito nel tempo sempre maggiore importanza-, abbiano rappresentato, nelle prime decadi di vita della Comunità europea, il nucleo più prettamente economico di questo nuovo fenomeno d'integrazione internazionale.

Le lezioni, dunque, si concentreranno, da un lato, sul tema della libertà di circolazione dei fondamentali fattori di produzione, visti, per così dire, in un'ottica pratica, di law in action, dando il giusto risalto all'importantissima giurisprudenza della Corte di giustizia che grande parte ha avuto nella realizzazione del mercato comune e oggi, rectius, del mercato interno; dall'altro, si approfondiranno alcune tematiche specialistiche quali quella concorrenziale, sia sul versante privatistico (divieto di intese restrittive della concorrenza e di abuso di posizione dominante: cfr. artt. 81-82 Tr. CE) sia su quello pubblicistico, con particolare riferimento alle imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (divieto di aiuti statali e imprese pubbliche: artt. 86-87-88 Tr. CE). Qualche lezione sarà riservata anche al diritto degli appalti pubblici, posto che le recentissime direttive hanno portato a termine un percorso di grande importanza per il mercato interno.

L'approccio alla disciplina comunitaria nei settori rilevanti non potrà ovviamente prescindere da valutazioni di diritto interno, e ciò in omaggio alle caratteristiche fondamentali del diritto comunitario (diretta efficacia e primato), nonché in considerazione della parallela coesistenza di un sistema antitrust nazionale (L. 10 ottobre 1990, n. 287), che può correttamente definirsi come una sorta di filiazione naturale della normativa comunitaria.

## **Programma**

### **1 Le quattro libertà fondamentali**

1.1 La libera circolazione delle merci (Dassonville – Cassis de Dijon – Zoni –Keck et Mithouard - Morellato)

1.2 La libera circolazione delle persone (Van Duyn – Allué - Bosman - Angonese - Pfeiffer)

1.3 La libera circolazione dei servizi (Van Binsbergen – Reyners – Carbonari – Mosconi)

1.4 La libera circolazione dei capitali (Luisi e Carbone – Bordessa – BAA plc ovvero Commissione c. Regno unito, C-98/01)

### **2. La concorrenza nel Trattato CE – Disciplina privatistica**

2.1 La nozione di impresa (Hoefner – Centrafarm v. Sterling – Hydroterm)

2.2 Il divieto di intese restrittive della concorrenza (Grundig c. Consten)

2.3 Il divieto di abuso di posizione dominante (United Brands)

2.4 Poteri della Commissione CE e diritti di difesa dei privati (Regolamento n. 1/2003 – Dip c. Comune di Bassano - CIF)

### **3. La concorrenza nel Trattato CE – Disciplina pubblicistica**

3.1 La nozione di aiuto statale nel trattato (Costa/Enel – Viscido – Alfa Romeo)

3.2 Il divieto di aiuti statali ( art. 87, 1 CE)

3.3 Aiuti de jure compatibili e aiuti che possono essere considerati compatibili (art. 87, n. 2)

3.4 Obblighi procedurali e diritti di difesa dei privati (art. 88 CE – SFEI C-39/94- SIC T-46/97)

4. L'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici nell'ordinamento italiano
- 4.1 La direttiva 31 marzo 2004, n. 2004/18/CE (artt. 1 - 2 - 4 - 7 - 28 - 52 - 53 - 55; F.lli Costanzo)
- 4.2 La nozione di Pubblica amministrazione aggiudicatrice (Mannesmann - Università di Cambridge)
- 4.3 La nozione di imprenditore offerente (Ballast - Holst Italia)

### **Testi consigliati**

Oltre alla conoscenza obbligatoria delle norme del Trattato rilevanti (il corso, ovviamente, presuppone una conoscenza istituzionale e basilare del diritto comunitario), si richiede la lettura e l'approfondimento -quanto meno- di tutte le sentenze richiamate (che saranno messe a disposizione degli studenti dal docente durante il corso) e lo studio del volume *Diritto dell'Unione europea, Parte Speciale*, a cura di G. STROZZI, Torino, 2005, (pp. 1-291), nonché il volume di T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto dell'Unione europea*, Padova, 2004.

## **METODI DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE**

(Prof. NERESINI Federico)

Il corso si svolge.

SPS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Sociologia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si configura come un approfondimento teorico ed applicativo della metodologia della ricerca sociale. In questa prospettiva si propone di far conoscere agli studenti le principali prospettive di analisi dei processi di progettazione e valutazione e, successivamente, di far sperimentare alcune soluzioni metodologiche per la loro gestione operativa.

### **Prerequisiti**

Verranno dati per acquisiti l'apparato concettuale di base della sociologia, unitamente alla conoscenza delle principali prospettive teoriche, con particolare riferimento agli studi organizzativi. Allo stesso modo si presuppone la padronanza delle nozioni basilari relative alla metodologia della ricerca sociale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso prevede due parti.

Durante la prima verrà descritto e analizzato il processo di progettazione e, al suo interno, quello della valutazione allo scopo di delinearne gli elementi costitutivi e di prendere confidenza con le principali problematiche relative al governo di tali processi.

Nella seconda parte gli studenti saranno invece coinvolti nella predisposizione di un progetto e nella costruzione del corrispondente apparato di valutazione. Oltre alla possibilità di mettere alla prova quanto appreso nella parte precedente, ciò permetterà anche l'esercizio di una riflessività finalizzata all'esame critico dei processi in corso di realizzazione.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento verranno concordati con il docente. A questo scopo sarà necessario fissare un apposito appuntamento.

### **Metodi didattici**

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la seconda parte del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nelle attività di progettazione e valutazione.

Parte delle lezioni potrà inoltre essere dedicata alla discussione di letture opportunamente concordate con il docente.

### **Struttura della verifica di profitto**

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la predisposizione del progetto e del suo modello di valutazione saranno oggetto di verifica, completata da una prova scritta da sostenere alla fine del corso.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

### **Descrizione verifica profitto**

**STUDENTI FREQUENTANTI:**

Il progetto e il suo modello di valutazione devono essere costruiti come frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente.

Anche la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI:** La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

### **Altre informazioni**

Il docente rimarrà costantemente a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso e durante l'eventuale realizzazione del paper.

## **METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE**

*(Prof. GANGEMI Giuseppe)*

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace*

### **Obiettivi formativi**

Avere una comprensione delle tecniche statistiche di analisi dei dati, acquisire consapevolezza di che cosa sia il convenzionalismo logico e che cosa si intenda per ragione tecnica occidentale. I limiti di comprensione nella multiculturalità nascono anche dal fatto che la ragione occidentale si è tecnicizzata a tal punto che non è capace di concepirsi più come strumento di comunicazione interculturale o multiculturale, ma solo come strumento per la realizzazione di obiettivi di natura tecnica. Evidenziare negli studenti della specialistica le difficoltà del dialogo che nascono da una logica che si è tanto secolarizzata perché si è ideologizzata in una concezione scienziata estrema della ragione.

### **Prerequisiti**

Conoscenza del programma di Metodologia delle Scienze Politiche della triennale (a cui si rimedierà con una presentazione nella prima settimana di lezione, delle cognizioni essenziali di quel corso).

### **Contenuto dell'attività formativa**

Dalla raccolta delle informazioni alla struttura di senso dei dati  
Dall'analisi multidimensionale esplorativa ai modelli relazionali  
La logica sottesa all'analisi dei fattori, alle componenti principali e al multidimensional scaling  
Il modello fattoriale classico e l'analisi in componenti principali  
L'analisi delle corrispondenze semplici e multiple  
Il multidimensional scaling  
L'analisi multidimensionale dei testi  
Le tecniche discriminanti  
Le tecniche di raggruppamento  
I modelli di relazioni fra variabili  
L'analisi dei dati mediante reti neurali artificiali  
Il data mining

### **Testi di riferimento**

CANNAVO' L. e FRUDA? L. (a cura di), Manuale di ricerca sociale applicata, Vol. II - Dall'analisi esplorativa al data mining, Cartocci editore, 2005

### **Metodi didattici**

Lezione frontale per due giorni di lezione a settimana (ore tre per settimana) e lavoro di gruppo per un giorno la settimana (ore due per settimana).

### **Modalità d'esame**

Esame scritto.

### **Vecchio ordinamento:**

Preparare l'esame sui testi delle lezioni tenute nel vecchio ordinamento o unire questo programma per la laurea specialistica (4 crediti e 30 ore) al programma di Metodologia delle Scienze Politiche per la laurea triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (altri 4 crediti e 30 ore).

## **METODOLOGIE E TECNICHE DI LEGISLAZIONE**

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## **MODELLI D'ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI**

*(Prof.ssa BALBO Laura)*

Il corso si svolge: I Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Sociologia*

### **Obiettivi formativi**

Conoscenza dei metodi valutazione.

### **Prerequisiti**

Politica sociale I e II.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Le politiche sociali del (secondo) dopoguerra

\*Il "modello" del welfare state dal Rapporto Beveridge a Tony Blair

\*Il "modello scandinavo" e le politiche per il riconoscimento dei diritti nei paesi nordici

\*I modelli della social governance

Esempi a livello internazionale

\*le politiche dei diritti umani

\*il programma "promozione della salute" dell'OMS

\*dalla Conferenza di Pechino (1995) al 2005: pari opportunità

\*politiche di "conciliazione" dei tempi di vita e di lavoro

Politiche nazionali e l'effetto-eco a livello europeo

\*politiche migratorie, politiche di integrazione/inserimento

\*la Direttiva anti-discriminazione del Consiglio Europeo

\*esempi dalla situazione italiana

### **Testi di riferimento**

1) Costanzo Ranci, *Politica sociale*, IL Mulino, Bologna 2004

2) Lavinia Bifulco, *Le politiche sociali*, Carocci, 2005

### **Metodi didattici**

Lezioni e seminari.

### **Modalità d'esame:**

Orale.

## **MONITORAGGIO DEI DIRITTI UMANI - OSSERVAZIONE ELETTORALE E AIUTO UMANITARIO**

(Prof. VECCHIATO Diego)

Il corso si svolge: II Semestre A

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi sulle modalità operative delle tecniche relative al monitoraggio dei diritti umani, alla costruzione della pace e alla promozione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche. Particolare attenzione viene data alla partecipazione delle formazioni di società civile nelle operazioni cosiddette di "peace-building". La metodologia è prevalentemente di addestramento (training) all'esercizio delle capacità e degli skills specificamente richiesti per la messa in opera delle suddette tecniche. Il programma del Corso tiene conto dei requisiti richiesti dalle Organizzazioni internazionali per il reclutamento di esperti per le missioni "sul campo" e si avvale dell'esperienza acquisita dalla partecipazione attiva del Centro diritti umani dell'Università di Padova nel quadro delle attività formative del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, funzionante a Venezia a partire dal 1997.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle materie di Relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico, Tutela internazionale dei diritti umani, oltre che, naturalmente, della Lingua inglese.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Tipologia delle "tecniche".

Il monitoraggio dei diritti umani (dei processi giudiziari, della tortura, dei media, ecc.).

L'osservazione elettorale.

L'assistenza per la creazione e lo sviluppo di istituzioni democratiche (institution-building).

Le tecniche del "reporting".

Le capacità necessarie per l'esercizio delle tecniche.

Esperienze di organizzazioni di società civile.

### **Testi di riferimento**

- OSCE-ODIHR, The ODIHR Election Observation Handbook, 2005

- OSCE-ODHIR, Individual human rights complaints. A handbook for OSCE field personnel, 2003

- European Commission, Handbook on promoting good governance in EC development and cooperation policy, 2005

I testi sono consultabili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, [www.centrodirittiumani.unipd.it](http://www.centrodirittiumani.unipd.it)

Per l'esame si richiede la conoscenza di almeno due "Handbooks".

Documenti verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Metodi didattici**

Gruppi di lavoro e simulazioni.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale, con presentazione di un breve elaborato scritto.

## **ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

*(Prof. BELLINI Pierantonio)*

Il corso si svolge.

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE**

*(Prof. PAPISCA Antonio)*

Il corso si svolge: I Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi e spunti di riflessione critica su quegli aspetti del fenomeno dell'organizzazione internazionale, in campo sia governativo sia non

governativo, che più direttamente attengono alla realizzazione dei diritti umani e alla costruzione di uno stabile ordine di pace. Attenzione è posta sui contenuti di programmi e "politiche" significative nonché su modalità operative in particolare di ONU, UNESCO, OSCE, Consiglio d'Europa. L'approccio è pertanto accentuatamente policy- e action-oriented.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle materie di Relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico, Tutela internazionale dei diritti umani.

### **Contenuto dell'attività formativa**

L'organizzazione internazionale multilaterale come "via istituzionale alla pace" e strumento di "global governance". Le minacce: unilateralismo, de-regulation istituzionale, terrorismo

Diritti umani e pace negli statuti delle principali organizzazioni internazionali

La sfida dello "human rights mainstreaming" nell'organizzazione internazionale contemporanea

Diritti umani e pace nel dibattito sulla riforma delle Nazioni Unite, in particolare sulla riforma del Consiglio di Sicurezza e della Commissione Diritti Umani

Interstizi di democrazia nelle organizzazioni internazionali: la "assemblee parlamentari", lo "status consultivo", il "dialogo civile", altri processi di democratizzazione

L'Unesco per la pace

Global civil society, democrazia internazionale partecipativa, organizzazioni non governative (esercizio di status consultivo, presentazione di 'shadow reports', ruolo di 'amici curiae', ecc.)

La sfida dei diritti umani per Banca Mondiale, Fondo Montario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio

Aspetti organizzativi e operativi della "human security" nei sistemi delle Nazioni Unite, della Osce, della Nato, dell'Unione Africana

Struttura e funzioni delle "operazioni di pace", la "polizia internazionale"

Organizzazioni di società civile, sicurezza e peace-building

Le organizzazioni non governative per i diritti umani e la pace

Consiglio d'Europa: Congresso dei poteri locali e regionali

Unione Europea: la prassi del "Forum annuale diritti umani"

L'azione della Chiesa Cattolica e di altre formazioni religiose alle Nazioni Unite per i diritti umani e la pace

### **Testi di riferimento**

G.Gaja, Voce "L'organizzazione internazionale", in G.Amato, A.Barbera, Manuale di diritto pubblico, pp.965-973.

R.L.Bindschedler, International Organizations, General Aspects, pp.1289-1309.

C.C.Joyner, The United Nations and Democracy, in "Global Governance", 5, 3,1999, pp.333-357.

C.Alger, The Emerging Roles of NGOs in the UN System: From Article 71 to a People's Millennium Assembly, in "Global Governance", 8,1,2002, pp.93-117.

A.Franceschet, Justice and International Organisation: Two Models of Global Governance, in "Global Governance", 8,1,2002, pp.19-34.

C.Dommen, Raising Human Rights Concerns in the World Trade Organisation: Actors, Processes and Possible Strategies, in "Human Rights Quarterly", 24, 2001, pp.1-50.

M.Mattner, Understanding NGOs participation in the WTO: history, nature and implications for developing countries, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.132-141.

B.Stern, La société civile internationale et le droit international: l'exemple de la Convention d'Ottawa sur l'élimination des mines intepersonnelles in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.142-152.

K.Naidoo, Civil society, governance and globalisation. The World Bank and civil society, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.173-182

V.Izzi, Development and human rights: stretching the World Bank, in A. de Guttry (ed.), *Le nuove sfide nella protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, Pisa, Edizioni ETS, 2002, pp.81-100

A.Morrison, S.A.Blair, Transnational networks of peacekeepers, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), *International security management and the United Nations*, Tokyo-New York-Paris, United Nations University Press, 1999, pp.243-266

T.G.Weiss, UN military operations in the 1990s: "Lessons" from the recent past and directions for the near future, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), *op.cit.*, pp.409-426.

A.Papisa, The "Conventional Way" for the Reform of the United Nations: Lessons from the European Integration Process, in "Pace diritti umani" (nuova serie), I, I, 2004, pp.125-132

M.Mascia, I coordinamenti transnazionali di società civile globale: la prassi del 'networking' per una diplomazia dal basso, in "Pace diritti umani/Peace human rights", 3, 2004, pp.27-56

M.Mascia, Rapporto Cardoso: la sfida della partnership nelle relazioni Nazioni Unite società civile, in "Pace diritti umani/Peace human rights", 1, 2005

"Un'Agenda per la Pace", di Boutros-Boutros Ghali

Documenti verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti sono tenuti a studiare per l'esame all'interno della apposita dispensa, almeno 4 saggi a scelta tra quelli sopra indicati, nonché:

Kofi Annan, Report "In Larger Freedom: towards development, security and human rights for all", 21 March 2005 (reperibile nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi dell'Università di Padova: [www.centro.dirittiumani.unipd.it](http://www.centro.dirittiumani.unipd.it)).

A.Papisa, Article 51 of the United Nations Charter: exception or general rule? The nightmare of the easy war, in "Pace diritti umani/peace human rights", 1, 2005.

### **Metodi didattici**

Gruppi di lavoro.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **POLITICA COMMERCIALE DELL'UE**

*(Prof. LEITA Francisco)*

Il corso si svolge: II semestre

MUTUAZIONE DAL CORSO DI DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI - laurea triennale in Economia Internazionale

Consultare il relativo link per il programma.

## **POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE - AVANZATO**

*(Prof. BOSELLO Franco)*

Il corso si svolge: II Semestre

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia.*



### **Obiettivi formativi**

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente l'insieme dell'economia politica globale nonché il sistema degli scambi commerciali, monetari e finanziari e il sistema dell'integrazione regionale nel quadro delle relazioni economiche internazionali del XXI secolo.

### **Prerequisiti**

Buona conoscenza di Economia politica, Relazioni internazionali ed Economia internazionale (rif. a titolo indicativo V. Di Vita, Compendio di Economia Internazionale, Edizioni Simone, 2005, Napoli).

### **Contenuto dell'attività formativa**

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- 1) lo studio dell'economia politica internazionale;
- 2) il sistema degli scambi commerciali internazionali;
- 3) il sistema monetario internazionale;
- 4) il sistema finanziario internazionale;
- 5) lo Stato e le multinazionali;
- 6) lo Stato e lo sviluppo economico;
- 7) l'economia politica dell'integrazione regionale;
- 8) lo Stato-Nazione nell'economia globale;
- 9) governare l'economia globale.

### **Testi di riferimento**

- Gilpin R., "Economia politica globale" Università Bocconi Editore, Milano 2003. Capitoli 4,8,9,10,11,12,13,14,15.

### **Metodi didattici**

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

### **Modalità d'esame**

- per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;
- per i non frequentanti, una prova scritta di due ore, proponente sei quesiti concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

## **POLITICA MONETARIA DELL'UE**

*(Prof. OPOCHER Arrigo)*

Il corso si svolge: I Semestre A

L'insegnamento é mutuato dall'insegnamento di Economia Monetaria dell'UE.

(Prof. GURISATTI Paolo)

Il corso si svolge: I Semestre B

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire una presentazione delle teorie che influenzano la politica industriale a livello regionale e una rassegna delle principali esperienze europee.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia dei sistemi produttivi locali. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

### **Contenuto dell'attività formativa**

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- Rilevanza della dimensione locale nelle teorie dello sviluppo economico
- Analisi di alcuni casi regionali: Silicon Valley, Baden Wurttemberg, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia
- Rassegna delle metodologie operative di costruzione di una politica territoriale
- Valutazione dei risultati raggiunti dalle politiche industriali (con particolare riguardo alle politiche regionali)
- Analisi della funzione svolta dai diversi attori coinvolti nelle politiche regionali (imprese, associazioni e istituzioni locali)
- Regolazione politica, manageriale e processi partecipativi

### **Testi di riferimento**

C. CROUCH, P. LE GALES, C. TRIGILIA, H. VOELZKOW, I sistemi di produzione locale in Europa, Il Mulino, 2004

Altri testi e articoli saranno resi disponibili agli studenti durante lo svolgimento del corso.

### **Metodi didattici**

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi di specifico interesse dei diversi gruppi di studenti (divisione del lavoro e integrazione)

### **Struttura della verifica di profitto:**

Predisposizione di un documento scritto

### **Descrizione verifica profitto:**

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso, e di saperli impiegare nell'analisi di un caso particolare. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

### **Altre informazioni**

Il Corso potrà essere frequentato da studenti iscritti a diversi Corsi di Laurea Specialistici. Pertanto il programma potrà essere adeguato alle loro diverse esigenze ed ai loro diversi interessi.

# POLITICA SOCIALE DELL'UE E POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ

(Prof.ssa DEL RE Alisa)

Il corso si svolge: II Semestre  
SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea*

Periodo didattico: secondo semestre (primo modulo)

## **Obiettivi formativi**

Si intende dare allo studente una conoscenza approfondita delle politiche sociali e delle pari opportunità dell'Unione Europea in un'ottica di genere. Il corso tende a dare una formazione non tradizionale sulle dinamiche di parità e di pari opportunità per quanto riguarda l'ambito dei diritti civili, sociali e politici in un'ottica antidiscriminatoria.

## **Prerequisiti**

Una effettiva attenzione e curiosità per le dinamiche antidiscriminatorie funzionanti o necessarie nel processo di allargamento dell'Europa.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Le politiche sociali nello spazio europeo.

Le politiche antidiscriminatorie e le azioni positive: direttive e legislazione nazionale.

Gli organismi di pari opportunità in Europa e negli stati nazionali.

Breve excursus storico sulle pari opportunità.

Le politiche di pari opportunità e la loro effettività negli stati europei e in Italia.

Le politiche paritarie e le ragioni adottate in ambito europeo per attuarle.

## **Testi di riferimento**

Del Re Alisa (2005) Slides presenti nei materiali didattici nel sito della Facoltà

Vincenti Alessandra (2005) Relazioni responsabili. Un'analisi critica delle politiche di pari opportunità, Roma, Carocci.

Ghezzi Giorgio, Naccari Giovanni, Torrice Amelia (a cura di)(2002) Il libro bianco e la carta di Nizza, Roma, Ediesse.

Facchi Alessandra (2001) I diritti nell'Europa multiculturale, Bari, Laterza.

## **Metodi didattici**

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi (il cui prodotto da - discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze)

## **Modalità d'esame**

Orale.

(Prof.ssa MESSINA Patrizia)

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

### **Obiettivi del corso**

Il Corso verrà articolato in due parti. La prima farà un escursus sulle politiche pubbliche dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle reti di governance multilivello che possono essere rilevate dall'implementazione di tali policies.

La seconda si focalizzerà sulle politiche europee per lo sviluppo locale, con particolare riferimento alle politiche di coesione economico sociale e al ruolo strategico che le Regioni sono chiamate a svolgere come intermediari tra UE e sistemi locali. In particolare, verrà analizzato l'impatto che le politiche europee per lo sviluppo locale stanno avendo sui modi di regolazione dello sviluppo locale, comparando il caso della Regione Veneto con altre Regioni italiane ed europee dal punto di vista dell'europeizzazione delle Regioni.

### **Contenuti trattati**

Governance europea e politiche pubbliche

Le principali politiche UE per lo sviluppo locale

Il policy making dell'UE in prospettiva comparata.

Le politiche regionali comunitarie e le politiche di coesione

Trasformazioni delle politiche regionali europee con l'allargamento dell'UE: problemi aperti

Trasformazioni organizzative delle Regioni italiane in seguito al loro riposizionamento entro la rete di governance multilivello.

### **Metodologia didattica**

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

### **Valutazione**

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base di analisi delle politiche pubbliche.

### **Suggerimenti curricolari**

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di Sistemi locali e spazio europeo e di Analisi delle politiche pubbliche. Nel caso in cui tale esami non siano stati sostenuti nel corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente la frequenza alle lezioni e di acquisire i contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi).

### **Sussidi didattici consigliati**

Prima parte:

- FABBRINI S., MORATA F. (a cura di) *L'Unione Europea. Le politiche pubbliche*, Bari-Roma, Laterza, 2002.

Seconda parte: un testo a scelta tra

- BOCCIA F., LEONARDI R., LETTA E., TREU T., I Mezzogiorni d'Europa. Verso la riforma dei Fondi strutturali, Bologna, il Mulino, 2003.
- GRAZIANO P. Europeizzazione e politiche pubbliche italiane. Coesione e lavoro a confronto, Bologna, il Mulino, 2005.
- LEONARDI R., Coesione, convergenza e integrazione nell'Unione Europea, Bologna, il Mulino, 1998.
- MESSINA P. (ed), EU Enlargement: Borders, Boundaries and Constraints, University of Padua, Policy Euronet Laboratory, Padova, Cleup, 2004.
- VIESTI G., PROTA F., Le politiche regionali dell'Unione Europea, Bologna, Il Mulino, 2004.

## POLITICHE DI PACE E SICUREZZA DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE NAZIONI UNITE

(Prof. MASCIA Marco)

Il corso si svolge: I Semestre A

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace  
Politiche dell'Unione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Il Corso si prefigge di approfondire i concetti relativi alle categorie della sicurezza, della prevenzione dei conflitti, del multilateralismo, dell'integrazione sopranazionale e della global governance, nonché di offrire dati cognitivi riguardanti la politica dell'Unione Europea in materia di pace, sicurezza e difesa. Un'attenzione particolare è posta sulla gestione civile e militare delle crisi, sul partenariato Unione Europea-Nazioni Unite nei settori della prevenzione dei conflitti, dello sviluppo umano, degli aiuti umanitari e della lotta contro il terrorismo.

Il principale obiettivo del Corso è di aiutare a capire modalità e strumenti per la soluzione pacifica dei conflitti nel rispetto del sistema universale di norme giuridiche.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Sicurezza nazionale, sicurezza internazionale, sicurezza umana

Unione Europea e Nazioni Unite: la scelta del multilateralismo, della legalità internazionale e della global governance per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale

Politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea: principi, attori, strumenti, processo decisionale, legislazione e testi adottati, efficacia e coerenza

Politica europea in materia di sicurezza e difesa

Le missioni di polizia e le operazioni militari dell'Unione europea

Gli aspetti civili della gestione delle crisi e la prevenzione dei conflitti

L'Unione Europea alle Nazioni Unite

La partnership Unione Europea/Nazioni Unite nel campo dello sviluppo e degli aiuti umanitari

La politica delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea contro il terrorismo

### **Testi di riferimento**

N.Gnesotto, La politica di sicurezza e difesa dell'UE. I primi cinque anni (1999-2004), Parigi, Istituto di Studi per la Sicurezza dell'Unione Europea, 2004, pp.5-164.

Dossier a cura del docente del corso.

### **Metodi didattici**

Gruppi di lavoro, simulazioni (giochi di ruolo), elaborati scritti ('rapporti') che saranno valutati anche ai fini della prova d'esame.

### **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **POLITICHE E ISTITUZIONI ECONOMICHE EUROPEE (EX MACROECONOMIA INT.LE)**

*(Prof. ORCALLI Gabriele)*

Il corso si svolge: I Semestre B

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea  
Politiche dell'Unione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire un approfondimento delle conoscenze in materia di analisi economica della struttura istituzionale e di regolamentazione dell'Unione Europea, nonché gli strumenti per lo studio delle principali politiche comuni.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici

### **Contenuto dell'attività formativa**

Saranno in particolare approfonditi i seguenti temi:

- q economia della regolamentazione
- q federalismo economico e sussidiarietà
- q analisi economica del decision making comunitario
- q analisi economica dei Trattati istitutivi
- q l'integrazione europea: mercato e politiche
- q le politiche comuni

### **Testi di riferimento**

Il corso è organizzato per gli studenti frequentanti. Pertanto i testi consisteranno in articoli e documenti comunitari che saranno segnalati e messi a disposizione all'inizio del corso. Gli eventuali studenti non frequentanti devono rivolgersi al docente per concordare un programma alternativo.

### **Metodi didattici**

Il corso comprende una parte introduttiva ed una parte svolta in modo seminariale, in particolare per l'analisi delle politiche comuni. Gli studenti saranno invitati a predisporre dossiers sui principali strumenti di intervento utilizzati dalla Commissione.

### **Modalità d'esame**

L'esame si svolge in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di discutere sui principali argomenti trattati nell'ambito del corso.

(Prof. BELOTTI Valerio)

Il corso si svolge: I Semestre

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge di analizzare i modelli di politiche per la promozione, prevenzione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza realizzate in Italia nel corso degli ultimi anni.

Parallelamente allo studio teorico delle politiche, il corso intende analizzare, in forma critica, i principali strumenti utilizzati per la programmazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sociali ed educativi rivolti a bambini e ragazzi.

Secondo il livello di preparazione degli studenti frequentanti, il corso offrirà anche un'introduzione generale alle politiche per il benessere e alla sociologia dell'infanzia.

### **Prerequisiti consigliati**

La frequenza o il superamento dei corsi sui diritti umani previsti nel primo anno della specialistica.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- Introduzione alle politiche del benessere
- Il sistema integrato dei servizi sociali in Italia
- Gli strumenti per la programmazione e la progettazione
- La sociologia dell'infanzia

### **Metodi didattici**

Il corso prevede una partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti. Per questo ogni incontro si caratterizzerà come un'attività seminariale costituita da una lezione introduttiva, corredata a volte dalla presentazione di casi esemplari, e da una libera discussione sui quesiti e i temi proposti dal docente.

Secondo il livello di interesse e il parere dei frequentanti, il docente valuterà la possibilità di invitare al corso alcuni professionisti del settore per discutere del loro lavoro nel campo delle politiche e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Tali incontri potranno essere preceduti da un lavoro di gruppo sul tema prescelto.

### **Struttura della verifica di profitto per gli studenti frequentanti.**

La prova d'esame può essere sostenuta tra le seguenti due opzioni:

- a) realizzazione e discussione di un elaborato scritto concordato con il docente durante il corso e redatto, al massimo, da due studenti; secondo la qualità dell'elaborato, il docente si riserverà la possibilità di sottoporre un quesito agli esaminandi su un argomento trattato durante il corso o da approfondire con alcune brevi letture;
- b) la preparazione su un dossier curato dal docente e un libro a scelta tra quelli previsti per gli studenti non frequentanti.

### **Struttura della verifica di profitto per gli studenti non frequentanti.**

La prova d'esame per quanti non frequentano può essere sostenuta a scelta tra le seguenti due opzioni:

- a) la realizzazione e la discussione di un elaborato scritto originale concordato con il docente durante il ricevimento studenti e redatto in forma individuale; secondo la qualità dell'elaborato e l'impegno richiesto alla sua realizzazione, il docente si riserverà la possibilità di indicare alla studentessa o allo studente l'approfondimento di un tema attraverso la lettura di parte di un testo a scelta tra quelli proposti nella seconda opzione;
- b) un colloquio basato su due testi da scegliere nei seguenti due raggruppamenti:

Un testo tra:

- Heinz Hengst e Helga Zeiher (a cura), *Per una sociologia dell'infanzia*, Franco Angeli editore, Milano, 2004
- Giovanna Vicarelli (a cura), *Il malessere del welfare*, Liguri editore, Napoli, Capitoli: Introduzione, I, V, VI, VII, VIII, IX, XI, XVI.

Un secondo testo tra:

- Valerio Belotti (a cura), *Cappuccetto rosso nel bosco dei media. Comunicare l'infanzia e l'adolescenza in quotidiani e televisioni in Italia*, Guerini editore, Milano, 2005
- Elisabetta Forni, *La città di Batman. Bambini, conflitti, sicurezza urbana*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.
- Carla Landuzzi e Manuela Corazza (a cura), *Minori in città. Diritti e servizi nel nuovo welfare locale*, FrancoAngeli, Milano, 2005, dal capitolo 4 al capitolo 10.
- Chiara Salvadori, *Bambini e televisione. Orientamenti per la ricerca e strategie educative*, Liguri, Napoli, 2005.

## POLITICHE SOCIALI DEI SISTEMI EDUCATIVI

*(Prof. MACCARINI Andrea M.)*

Il corso si svolge: II Semestre A

### **Informazioni Generali**

Il corso si propone di riflettere su alcuni problemi fondamentali per le politiche educative nelle società complesse, specialmente europee.

La struttura del corso è pertanto la seguente:

Durante la prima settimana saranno presentate alcune linee direttrici e sfide fondamentali a cui le politiche educative dovranno rispondere nel prossimo futuro.

Nelle settimane successive – entro questo quadro interpretativo generale – si discuteranno insieme, dopo una breve introduzione del docente, alcuni più specifici temi di centrale rilevanza.

La buona riuscita del corso si fonda dunque sulla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e sulla previa lettura dei testi indicati qui di seguito nel calendario.

Tutti i testi saranno forniti dal docente in fotocopia.

La valutazione si baserà su un esame orale e – in una percentuale del 30 % – sul personale contributo di ognuno alle discussioni in aula.

Per ulteriori letture di approfondimento – sempre consigliate ma non necessarie per l'esame – è possibile rivolgersi al docente in orario di ricevimento.



CALENDARIO DELLE LEZIONI (N.B.: il presente calendario si basa sull'ipotesi che sia possibile fare due ore di lezione anche il mercoledì; in caso contrario occorrerà aggiungere le lezioni dei giorni 18 e 19 aprile) Mercoledì 2 marzo: Introduzione, presentazione del corso.

#### SETTIMANA I

Lunedì 7 marzo: Le politiche educative dopo la modernità. I temi di fondo: (a) spazio-tempo educativo, (b) autonomia dei sistemi educativi, (c) inclusione ed esclusione sociale. (A) Introduzione: l'educazione nell'era della globalizzazione: il cambiamento dello spazio-tempo dell'educazione. martedì 8 marzo: (B) Introduzione: autonomia dei sistemi educativi: senso e organizzazione. mercoledì 9 marzo: (C) Introduzione: includere ed escludere dall'educazione: problemi e prospettive oltre la modernità. \* Letture richieste: - A. Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Padova, Cedam, 2003, cap. 5 (pp. 153-207).

#### SETTIMANA II

Lunedì 14 marzo: la valutazione dei sistemi educativi, I: introduzione martedì 15 marzo: la valutazione, II: modelli e processi mercoledì 16 marzo: la valutazione, III: modelli e processi \* Letture richieste: - L. Ribolzi, A. Maraschiello, R. Vanetti, *L'autovalutazione nella scuola dell'autonomia*, Brescia, La scuola; pp. 119-188. - E. Gori e D. Vidoni, *Valutazione e sussidiarietà in Europa: una nuova via per lo stato sociale. Il caso dell'istruzione* (35 pp.). - Aa. Vv., *Il modello EFQM-AICQ per la scuola*, IRRE Veneto.

#### SETTIMANA III

Lunedì 21 marzo: le trasformazioni dell'Università in Italia e in Europa, I: introduzione martedì 22 marzo: le trasformazioni dell'Università, II: modelli di differenziazione istituzionale mercoledì 23 marzo: le trasformazioni dell'Università, III: attori e dinamiche organizzative \* Letture richieste: Aa. Vv., *Le riforme universitarie in Europa*, numero monografico di "Rassegna italiana di sociologia", 3/2003 (parti indicate a lezione)

#### SETTIMANA IV

Lunedì 4 aprile: Autonomia, scelta ed equità, I: introduzione martedì 5 aprile: Autonomia, scelta ed equità, II: efficacia di diversi tipi di scuole mercoledì 6 aprile: Autonomia, scelta ed equità, III: la scelta: legittimazione e controllo \* Letture richieste: - A. Maccarini e L. Ribolzi (a cura di), *Scelta familiare e autonomia scolastica in Europa*, numero monografico di "Sociologia e politiche sociali", vol. 6, n. 3, 2003; pp. 9-30. - C. L. Glenn e J. de Groof, *Freedom, Autonomy and Accountability in Education*, Utrecht, Lemma Publishers, 2002, 2 voll. (vol. 2, pp. 179-240).

#### SETTIMANA V

Lunedì 11 aprile: Educazione e capitale sociale, I: introduzione martedì 12 aprile: Educazione e capitale sociale, II: l'ipotesi della riuscita mercoledì 13 aprile: Educazione e capitale sociale, III: nuove ricerche

#### **Letture richieste**

A. B. Dijkstra, R. Veenstra e J. Peschar, *Social capital in education: Functional communities around high schools in the Netherlands*, in H. Flap e B. Völker (eds.), *Creation and Returns of Social Capital*, London, Routledge, 2004, pp. 119-144.

M. Schneider, P. Teske, M. Marschall, M. Mintrom e Christine Roch, *Institutional Arrangements and the Creation of Social Capital: The Effects of Public School Choice*, in "American Political Science Review", vol. 91, n. 1, March 1997, pp. 82-93.

(Prof.ssa SAINT-BLANCAT Chantal)

Il corso si svolge: II Semestre B

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: Sociologia

### Obiettivi formativi

"Non si può insegnare la comunicazione interculturale, si può al massimo creare le condizioni perché qualcuno l'apprenda" (P.E. Balboni, 2003:117).

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti strumenti critici e categorie analitiche per interpretare non solo la costruzione sociale della differenza, ma accompagnarli in un percorso di riflessività attraverso il quale valutare quanto e come la competenza comunicativa dipenda dalla capacità di leggere (conoscere e sapere entrare) le varie cornici di senso adoperate nell'interazione.

### Prerequisiti

Gli studenti devono aver superato l'esame di Storia del pensiero sociologico e Sociologia (corso progredito). Si richiede inoltre di rivedere alcuni momenti della storia del pensiero sociologico, in particolare la sociologia fenomenologica di A. Schutz, la realtà come costruzione sociale (P. Berger e T. Luckman), le modalità di interazione nell'opera di E. Goffman ed infine la riflessione di G. Simmel sullo straniero.

### Contenuto dell'attività formativa

#### Unità didattica 1: LA COSTRUZIONE SOCIALE DELL'ALTRO

Lo sguardo della sociologia classica e contemporanea. Alcuni esempi:

- L'ambivalenza dello straniero, vicino e lontano - G. Simmel
- Lo straniero come etnologo di gruppo - A. Schutz
- Lo straniero come elemento di destabilizzazione dell'ordine sociale - E. Goffman
- Costruzione sociale ed egemonica dell'alterità - Z. Barman - T. Todorov - E. Saïd

#### Testi di riferimento:

E. Colombo, Rappresentazione dell'Altro. Lo straniero nella società occidentale, Guerini, Milano, 1999.

S. Tabboni, Vicinanza e lontananza, Angeli, Milano, 1993

E. Goffman, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1988

Frame analysis, Armando, Roma, 2001

Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999

E. Saïd, Orientalismo, Bollati Boringhieri, Torino, 1985

T. Todorov, La conquista dell'America, Einaudi, Torino, 1984

#### Unità didattica 2: DIFFERENZA E COMUNICAZIONE

Alzare le frontiere (interne ed esterne) e marcare le differenze

- Concetti di lecito/illecito, puro/impuro (cibo e sessualità) (M. Douglas) M. Douglas
- L'uso politico e strategico della differenza nello spazio pubblico: (dal Muro al velo)
- Il corpo come strumento di comunicazione: ambiguità dell'interpretazione (dall'uso del corpo al vestiario: lo strano destino della mano di Fatma)

Le difficoltà della comunicazione interculturale attraverso i rituali dell'interazione: ("presentarsi", relazione col tempo, con l'autorità e la gerarchia: analisi di alcuni casi di setting comunicativi).

Abbassare e diluire le frontiere: uscire dalla trappola "essenzialista":

- La condizione diasporica come contesto di reinterpretazione continua dell'identità e delle strategie di interazione - C. Saint-Blancat
- Lettura critica del concetto di ibridazione (e di diaspora): la dimensione del potere -F. Anthias - P. Werbner - Z. Barman - C. Chivallon

*Letture di riferimento:*

F Anthias, *New hybridities, old concepts: the limits of "culture"*, *Ethnic and Racial Studies*, 24 (4), pp. 619-41.

Z. Bauman, *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999

P. Werbner and T. Modood (eds) *Debating Cultural Hybridity*, Zed Book, London, 1997

P. Werbner, *Global Pathways. Working class cosmopolitans and the creation of transnational ethnic worlds*, *Social Anthropology*, 7, 1, 1999, pp: 17-35

C. Chivallon, *La diaspora noire des Amériques. Rêflexions sur l'hybridité de Paul Gilroy*, *L'Homme*, 161, 2002, pp. 51-74.

C. Saint-Blancat, *Islam in Diaspora: Between reterritorialization and Extraterritoriality*, *International Journal of Urban and Regional Research*, 26.1, 2002, pp. 138-51.

*Unità didattica 3 :DECOSTRUIRE E RICOSTRUIRE I LINGUAGGI PER COMUNICARE*

Dalla deterritorializzazione alla riterritorializzazione

La fiction (letteraria e cinematografica) come strumento di lettura dell'ordine sociale e della costruzione/decostruzione della differenza

Analisi di due casi contraddittori:

- Il film "La schivata" di A.Bechiche, una commedia di Marivaux interpretata da giovani di origine straniera (2003)
- Il libro "Leggere Lolita a Teheran" (2003)Di A. Nafisi (edizioni Adelfi 2004) A. Nafisi

### **Metodi didattici**

Oltre alle lezioni sono previste attività seminariali in cui gli studenti presentano sia analisi di testi che relazioni di ricerca a partire da case studies.

### **Modalità d'esame**

Per gli studenti frequentanti: papers, interventi, progetti di ricerca prodotti durante il corso saranno valutati come prova d'esame. Per i non frequentanti, l'esame sarà orale e verterà sul programma delle due prime unità didattiche.

### **Altre informazioni**

Sono stati previsti seminari integrativi all'interno del corso: Si richiede agli studenti di essere in grado di leggere articoli rilevanti per il corso in inglese e/o in francese.

## **PROCESSI MIGRATORI E LAVORO**

*(Prof. SACCHETTO Devi)*

Il corso si svolge: II Semestre B

SPS/09

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Sociologia*

## **Obiettivi formativi**

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio delle migrazioni internazionali e delle loro tendenze nel mondo contemporaneo. Il corso delinea le dimensioni dei flussi migratori e i loro effetti sui paesi di provenienza, di passaggio e di destinazione. Saranno poi esaminate le interpretazioni che dei processi migratori hanno dato alcuni autori a partire dall'inizio del Novecento fino a oggi. Successivamente il corso verterà sui seguenti argomenti: potenziale migratorio odierno e sue tendenze a livello mondiale; migrazioni con e senza documenti; migrazioni e delocalizzazioni produttive; soggetti migranti e politiche migratorie. Nell'ambito del corso saranno discussi possibili temi di ricerca sull'argomento.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuto dell'attività formativa:**

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

*Unità didattica Testi*

1° sett. Introduzione (1) Stalker P.

2° sett. Processi migratori ed etnicizzazione (2) Kilani M.

3° sett. Interpreti delle migrazioni internazionali (3) Simmel G.; (4) Encicl. Scienze sociali

4° sett. Potenziale migratorio e tendenze (5) Stalker P.

5°a sett. Migrazioni e genere (6) Campani G.

6° sett. Soggetti migranti e politiche migratorie (7) Sayad A.

7° sett. Conclusioni (8) Kwong P.

## **Testi di riferimento**

1. Stalker P., *L'immigrazione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 1-69.
2. Kilani M., "L'ideologia dell'esclusione. Note su alcuni concetti-chiave", in Gallissot R., Kilani M., Rivera A., *L'imbroglione etnico*, Bari, Dedalo, 2001, pp. 9-36
3. Simmel G., *Sociologia*, Edizioni Comunità, 1989, pp. 580-599 ("Excursus sullo straniero").
4. *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Vol. 5, 1996, voce "Migratori, movimenti", pp. 643-657, 662-675.
5. Stalker P., *L'immigrazione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 71-149
6. Campani G., *Genere, etnia e classe*, Pisa, Ets, 2000, pp. 17-40
7. Sayad A., *La doppia assenza*, Milano, Cortina, 2002, a scelta uno dei tre capitoli seguenti: cap. II - "Le tre 'età' dell'emigrazione", pp. 43-87; cap. VIII - "L'immigrato, 'manovale a vita'", pp. 219-238; cap. IX - "La malattia, la sofferenza e il corpo", pp. 239-285;
8. Kwong P. (2002), "Forbidden Workers and the U.S. Labor Movement", *Critical Asian Studies*, vol. 34, No. 1, (march), pp. 69-88, o altro articolo da concordare con il docente.

Per quanti vogliono affrontare ulteriori approfondimenti:

Ehrenreich B., Hoscschild A. R., *Donne globali*, Feltrinelli, Milano, 2002, pp. 59-73, 118-145, 173-192.

Faist T., *The volume and Dynamics of International Migration and Transnational Social Spaces*, Oxford, Oxford University Press, 2000, pp. 60-95, 291-334.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Inoltre:

PER I FREQUENTANTI:

appunti delle lezioni

PER I NON FREQUENTANTI, oltre al programma di cui sopra, a scelta uno dei seguenti volumi:

- Decimo F., Quando emigrano le donne, Il Mulino, Bologna, 2005.
- Gambino F., Migranti nella tempesta, Verona, Ombre Corte, 2003
- Sacchetto D., Il Nordest e il suo Oriente, Ombre Corte, Verona, 2004.
- Moulrier Boutang Y., Dalla schiavitù al lavoro salariato, Roma, Manifestolibri, 2002, cap. 3 (pp. 65-81), cap. 4 (pp. 85-102), cap. 10 (pp. 229-253), cap. 13 (319-360), cap. 20 (pp. 631-657)

### **Metodi didattici**

Le lezioni di Processi migratori e lavoro saranno accompagnate dalla lettura e commento di autori che hanno affrontato gli argomenti del corso.

### **Modalità d'esame**

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti – sono tenuti a svolgere una prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni di esame. Durante il corso saranno suggerite alcune letture integrative dei principali testi di riferimento.

Quanti volessero integrare la prova orale con un'esercitazione scritta sono tenuti a concordarla con il docente almeno due mesi prima della data dell'esame.

### **Altre informazioni**

Indispensabile la capacità di leggere articoli rilevanti per il corso in almeno una lingua straniera.

## **PRODUZIONE E CONSUMO DELLE RISORSE UMANE E AMBIENTALI**

(Prof. ZANIN Valter)

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/09

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Sociologia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende introdurre lo studente al dibattito sul nesso tra dilapidazione di risorse ambientali e forme di grave sfruttamento delle risorse umane. Gli aspetti che verranno approfonditi sono: come ripensare metodi adeguati per affrontare il problema; una rassegna degli studi del rapporto tra processi di valorizzazione ed entropia; una rassegna di studi di caso incentrata sui settori delle risorse strategiche; una rassegna di studi di caso sui rischi per la salute dei lavoratori in alcuni settori lavorativi.

### **Prerequisiti**

Si ritiene che gli studenti, nel corso del triennio, si siano impadroniti a sufficienza della conoscenza della lingua inglese in modo da permettere loro di approfondire alcuni argomenti su saggi e dispense in quella lingua. Sarebbe opportuno avere frequentato, durante il triennio, i corsi di sociologia dell'organizzazione e quelli di sociologia del lavoro.

Per chi non avesse avuto modo di portarli all'esame di Sociologia dell'organizzazione II°, suggerisco di leggere i due testi seguenti: Weil, Simone, Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale, Milano, Adelphi, 1983;

Rozzi, Renato, Costruire e distruggere. Dove va il lavoro umano, Bologna, Il Mulino, 1997.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

1° settimana: introduzione alle problematiche del corso; accenni al nesso tra processi di valorizzazione ed entropia

2° settimana: biodiversità, lavoro vivo e processi lavorativi

3° settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore estrattivo) e della trasformazione delle risorse)

4° settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore della trasformazione delle risorse)

5° settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore dei trasporti)

### **Testi di riferimento**

1) Berger, Peter, *Le piramidi del sacrificio. Etica politica e trasformazione sociale*, Torino, Einaudi, 1981.

2) a scelta uno dei due libri seguenti:

a) Georgescu-Roegen, Nicholas, *Energia e miti economici*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998

b) Georgescu-Roegen, Nicholas, *Bioeconomia: verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003

3) dispense che verranno rese disponibili presso il Centro Copie della Biblioteca di Scienze politiche a partire dalla seconda settimana di dicembre.

### **Metodi didattici**

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno organizzati incontri e seminari tematici e verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prove scritte a fine periodo e a fine semestre o nelle successive sessioni di esame.

### **Descrizione verifica profitto**

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

### **Lingue d'insegnamento**

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

## **PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA**

*(Prof.ssa GELLI Francesca)*

Il corso si svolge: II Semestre B

SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'UE*

### **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei programmi d'iniziativa comunitaria con riferimento alle interconnessioni tra modalità di formazione dell'agenda politica e istituzionale comunitaria e aspetti di implementazione delle politiche, con particolare attenzione per i processi di tipo partecipativo. Si cercherà di ricollocare in frame teorici (integrazione

europea; europeizzazione; multilevel governance, ecc.) le molte attività di progettazione, comunicazione, valutazione, regolazione, organizzazione, puzzlement collettivo, promosse o condotte dagli attori istituzionali del sistema politico dell'UE, con il coinvolgimento effettivo di attori politici e sociali territoriali nello spazio di arene e sistemi di pratiche per la consultazione, la negoziazione, la deliberazione.

Da un lato, il fuoco sulla costruzione e attuazione partecipata dei programmi d'iniziativa comunitaria è motivato dalla consapevolezza che le politiche possono essere concepite e usate per incoraggiare o per inibire l'interesse e l'impegno della società civile a prendere parte attivamente ai processi di governo e di costruzione delle decisioni pubbliche. Dall'altro, tale interesse è motivato dall'osservazione dell'interazione, nell'implementazione delle politiche, dei processi di auto-regolazione delle società locali, in una prospettiva di governance territoriale, come qualcosa che agisce senza essere necessariamente funzionale alle decisioni dei governi. Questo percorso mostra il potenziale di democratizzazione delle politiche dell'UE quale aspetto rilevante, soprattutto per la valorizzazione della dimensione cognitiva della politica, al di là del prevalente carattere tecno-burocratico riconosciuto al decision-making comunitario.

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei concetti di base dell'analisi delle politiche pubbliche e dimestichezza con i meccanismi di formazione delle decisioni nel sistema politico dell'UE.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso è articolato in una serie di lezioni frontali finalizzate all'approfondimento dei temi di seguito indicati e nella strutturazione di un'indagine sul campo per fornire agli studenti degli elementi metodologici relativamente alle strategie d'inquiry in uso nei processi di costruzione e implementazione delle politiche e dei programmi d'iniziativa comunitaria.

### **Lezioni frontali**

- Riflessione sulla politica regolativa, distributiva, redistributiva, costituente dell'UE, con la presentazione di esempi, riprendendo la classificazione di Lowi delle politiche.
- Caratteristiche della progettazione (policy design) e dell'analisi (policy-analysis) delle politiche comunitarie.
- Genealogia dei modelli tecno-burocratici di decisione e organizzazione delle politiche e potenziale di democratizzazione delle politiche. Comparazione tra programmi federali ed europei (aspetti teorici e presentazione di casi d'implementazione).
- Dalla riscoperta della dimensione cognitiva della politica verso una politica della conoscenza: ruolo dell'expertise e delle forme di conoscenza interattiva e pratica nelle politiche dell'UE. Introduzione ai concetti di: policy community, policy coalition.
- Progettazione partecipata delle politiche e approcci integrati: "arene" e "pratiche" per la deliberazione; la formula organizzativa del partenariato.
- Teorie e concetti dell'europeizzazione e della multi-level governance (vs multi-layered governance) nello studio dei programmi d'iniziativa comunitaria; introduzione ai concetti di: policy network; issue network; policy change.
- Il "metodo aperto di coordinamento" (open method of coordination): sulle tracce di precedenti sperimentazioni e introduzioni, sul piano della riflessione teorica e nella pratica.
- Il ruolo della Commissione come imprenditore di policy.
- Norm setting e modalità di definizione di criteri, indicatori, standard.
- Esempi di programmi e politiche, con analisi di casi d'implementazione: PIC Leader; PIC Interreg; PIC Equal. La strategia europea per lo sviluppo sostenibile; la strategia europea per l'occupazione; la strategia europea per il turismo sostenibile; ecc.

Parte metodologica:

- Strategie e strumenti di indagine (ricerca-azione, social inquiry) nell'analisi,
- progettazione e implementazione di politiche dell'UE.
- La costruzione dei concetti e la comparazione nelle scienze sociali (considerazioni in margine al Open Method of Coordination).
- Il metodo dello studio di caso.

Indagine sul campo (parte pratica):

Gli studenti, in gruppi di due-tre elementi, saranno impegnati, nel periodo di svolgimento del corso, nella realizzazione di un'indagine volta a analizzare il processo di implementazione di un programma d'iniziativa comunitaria in un'area del Veneto o di altra Regione Italiana.

### **Testi di riferimento, per gli studenti frequentanti**

A. Benz, B. Eberlein: "The Europeanisation of regional policies: pattern of multi-level governance", *Journal of European Public Policy*, 6:2, June 1999, pp 329-48.

Bobbio L., 2002, "Le arene deliberative", in *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche*, 3/2002, pp.5-29

G. Capano e M. Giuliani, *Dizionario di Politiche Pubbliche*, 1996, Studi Superiori, NIS.

*Journal of European Public Policies*, n° 2 Aprile 2004 (numero monografico sull'Open Method of Coordination).

G. Capano, 1995, "Il policy change: tra politica delle idee e politica degli interessi", *Teoria Politica* XI n.1, 1995, pp 135-165.

F. Gelli (a cura di), *La democrazia locale tra rappresentanza e partecipazione*, FrancoAngeli 2005

F. Gelli, "Governance Multilivello" e "Metodo Aperto di Coordinamento" : overview e scenario europeo, in *Rivista di Sociologia e Politiche Sociali*, n.2/2005 (numero speciale sulla Governance, a cura di L. Pellizzoni)

B. Guy Peters, 1994, "Agenda-setting in the European Community", *Journal of European Public Policies*, 1:1, June 1994.

Lisbon European Council 23 and 24 March 2000, Presidency Conclusions, <http://www.europarl.eu.int>.

J. Mosher, 2000, "Open Method of Coordination: Functional and Political Origins", in *ECSA Review*, 13/3.

C. Radaelli, 1999, "Idee e conoscenza nelle politiche pubbliche europee: tecnocrazia o politicizzazione?", *RISP* a. XXIX, n.3, dic. 1999, pp 517-546.

C. Radaelli C.M., 2003, "The Open Method of Coordination: A new governance architecture for the European Union?", *Swedish Institute for European Policy Studies*, 2003/1, <http://www.sieps.su.se>.

D. Torgerson, 2003, "Democracy through policy discourse", in Hajer M.A, Wagenaar H., *Deliberative Policy Analysis. Understanding Governance in the Network Society*, Cambridge, University Cambridge Press.

### **Altri materiali saranno indicati durante il corso**

Gli studenti non frequentanti potranno avvalersi della bibliografia sopra indicata e integrarla con altri testi. Si consiglia, in particolare, la lettura di:

Interviste sull'Europa, a cura di A. Loretoni, Carocci 2001; oppure, il numero monografico sull'Open Method of Coordination (*Journal of European Public Policies*), indicato in bibliografia

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali e lavori di gruppo.



## **Struttura della verifica di profitto**

1) esercitazione 2) esame orale

## **Descrizione verifica di profitto**

All'esercitazione (lavoro di gruppo) verrà assegnato un voto, che farà media con il voto conseguito all'esame orale.

L'esame orale consiste nella presentazione e discussione approfondita di un argomento, a scelta dello studente, con attenzione ad articolare un percorso critico che metta insieme varie fonti bibliografiche e aspetti teorici e pratici (con l'uso di esempi). Alcune domande generali saranno volte a verificare la conoscenza da parte dello studente dei contenuti fondamentali del programma di corso.

## **RAPPORTI STATO-CHIESA**

(Prof. PACILLO Vincenzo)

Il corso si svolge: II Semestre

IUS11

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti le relazioni tra Stati e confessioni religiose in Europa

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso prenderà avvio dallo studio dei caratteri generali in cui si articola la tradizionale tripartizione che identifica i modelli di rapporto tra Stati e Chiese in Europa occidentale (separazione, stipulazione di accordi/intese, esistenza di Chiese nazionali).

Dopo aver descritto i caratteri generali di ognuno di questi modelli, si analizzeranno le peculiarità di ciascuno di essi in determinati settori nodali.

Innanzitutto si esamineranno le modalità in cui vengono affrontati %D0 nei diversi ordinamenti dell'Europa occidentale %D0 i problemi generali connessi al diritto di libertà religiosa (i contenuti del diritto di professare liberamente la propria fede, la libertà di manifestare l'appartenenza religiosa, libertà religiosa e principio di uguaglianza, la libertà religiosa dei gruppi e delle confessioni, il problema della definizione di religione, la presenza e il trattamento delle chiese)

In un secondo momento si svolgerà una specifica analisi in merito alle seguenti tematiche:

- a) "religione, matrimonio e famiglia" (rilevanza civile dei diritti confessionali in materia di matrimonio e famiglia, la celebrazione nuziale, la competenza a giudicare sulle cause di nullità matrimoniale, la libertà religiosa dei minori, il matrimonio poligamico e il ripudio)
- b) "religione e scuola" (la religione come elemento culturale, le scuole confessionali, l'insegnamento religioso nella scuola pubblica, religione e Università)
- c) "religione e denaro" (il finanziamento delle confessioni religiose, il trattamento fiscale dei beni e delle attività di carattere religioso) e infine
- d) "religione e lavoro".

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti frequentanti (con tale espressione si intendono gli studenti che abbiano frequentato almeno i 4/5 delle lezioni) il programma di esame verrà concordato di intesa con il docente: il testo di riferimento è S. FERRARI - I.C. IBAN, Diritto e religione in Europa occidentale, Il Mulino, Bologna, 1997, ma alcune parti del volume saranno sostituite dallo studio di contributi diversi di volta in volta indicati

Per gli studenti NON frequentanti il programma d'esame prevede lo studio dei seguenti testi: S. FERRARI - I.C. IBAN, Diritto e religione in Europa occidentale, Il Mulino, Bologna, 1997 (tutto)

Raccolta di scritti per l'esame di Rapporti Stato Chiesa, a.a. 2005/2006, è necessario contattare il docente tramite e-mail, all'indirizzo: pacillov@yahoo.it

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali, materiali presentati a lezione, lavoro seminariale.

### **Struttura della verifica di profitto**

Colloquio orale.

## **RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI**

*(Prof. RANIERI Ruggero)*

Il corso si svolge: II semestre

## **SCIENZA TECNOLOGIA E SOCIETÀ**

*(Prof. NERESINI Federico)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/07

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Sociologia*

### **Obiettivi formativi**

Pur trattandosi di un'offerta didattica destinata a studenti che hanno già acquisito una formazione sociologica di base, il corso si preoccuperà, in primo luogo, di fornire un'introduzione alla prospettiva che caratterizza l'analisi sociologica della scienza e della tecnologia.

Il corso, inoltre, intende mettere a disposizione degli studenti strumenti di approfondimento e riflessione critica sulle problematiche inerenti i processi dell'innovazione tecno-scientifica, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie.

### **Prerequisiti**

Le nozioni di carattere tecnico necessarie alla comprensione delle specifiche tematiche scientifiche affrontate dal corso verranno fornite man mano.

Vengono invece dati per scontati la conoscenza dei principali concetti sociologici e la padronanza delle più importanti prospettive teoriche, almeno nelle loro linee generali.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si articola in tre parti. La prima consiste in una rassegna dei principali approcci sviluppati nell'ambito degli studi sociali sulla scienza e sulla tecnologia. A questo proposito verrà seguita sia una ricostruzione storica della loro evoluzione, sia la focalizzazione su alcune delle questioni più rilevanti.

Nella seconda parte del corso l'attenzione si concentrerà sul caso delle biotecnologie, prendendone in esame diversi aspetti nell'intento di delineare i più significativi contributi teorici e di ricerca maturati all'interno della prospettiva sociologica. Compatibilmente con le possibilità e i vincoli organizzativi esistenti a conclusione della seconda parte del corso verrà realizzata una visita di studio presso laboratori e strutture di ricerca.

La terza parte verrà invece organizzata in forma seminariale in modo tale da consentire agli studenti di sperimentare l'applicazione delle categorie analitiche fino a quel punto incontrate a concreti casi di studio.

### **Testi di riferimento**

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

ANCARANI V., , La scienza de-costruita, Franco Angeli, Milano

BUCCHI M., Scienza e società, il Mulino, Bologna

e un testo a scelta fra i seguenti:

COLLINS H., PINCH T., , Il Golem tecnologico, Edizioni di Comunità, Torino

FLICHY P., L'innovazione tecnologica,

BUCCHI M., NERESINI F., 2001, Sociologia della salute, Carocci, Roma

### **Metodi didattici**

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la parte seminariale del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nell'analisi di casi di studio appositamente selezionati. Parte delle lezioni sarà dunque dedicata alla discussione di letture opportunamente concordate.

### **Struttura della verifica di profitto**

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI**: produzione di un paper che sviluppa e approfondisce i casi di studio affrontati durante il corso oppure una problematica scelta dallo studente e concordata con il docente.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI**: la verifica si articola in due parti:

- produzione di un paper che affronta una problematica scelta dallo studente e concordata con il docente;
- prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

### **Descrizione verifica profitto**

**STUDENTI FREQUENTANTI**:

Il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente.

Il paper sarà oggetto di discussione con il docente.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI**: Il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente.

La prova scritta è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

### **Altre informazioni:**

Il docente rimarrà costantemente a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso e durante l'eventuale realizzazione del paper.

## **SCIENZE PER LA PACE**

*(Prof. PASCOLINI Alessandro)*

Il corso si svolge: II Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivo del corso è fornire informazioni sugli aspetti scientifici e tecnici coinvolti nello sviluppo degli armamenti e nel processo di disarmo e di controllo delle armi; in particolare di quelle di distruzione di massa

### **Programma**

1. scienza e armi nella storia: le società acaiche; Archimede; la scuola alessandrina; i romani; gli arabi; sviluppi nel medioevo; gli ingegneri militari del rinascimento; Leonardo e Galileo; orologi per la navigazione; le scuole militari; l'applicazione della meccanica di Newton all'artiglieria; i matematici della rivoluzione francese; l'industria nell '800; scienziati nella prima guerra mondiale

2. scienza e armi nella seconda guerra mondiale: il radar; matematica e calcolatori per la gestione dei convogli e decodifica di codici; la gomma artificiale; aerei e missili; scienza dei materiali; medicina

3. la bomba atomica: la fissione nucleare; aspetti fisici della bomba atomica; ricerche in Francia, URSS e Giappone; ricerche in Germania ed in Inghilterra; ricerche negli USA; aspetti scientifici; tecnici, organizzativi e politici del progetto Manhattan; impiego militare della bomba atomica; effetti delle armi nucleari

4. scienza e armi nella guerra fredda: la politica nucleare nel dopoguerra; la bomba H; proliferazione nucleare URSS, UK, Francia e Cina; strategie militari; evoluzione dei sistemi nucleari; aerei, missili strategici e tattici, sommergibili atomici; sistemi anti-missile balistico; i laboratori militari; armi chimiche; armi biologiche; nuova proliferazione nucleare India, Israele, Pakistan, il caso del Sud Africa, la Corea del Nord e l'Iran; ruolo svolto dagli scienziati per il disarmo ed il controllo degli armamenti, verifica indipendente degli assunti militari, controinformazione

5. scienza e armi "convenzionali": "armi inumane"; sistemi d'arma "intelligenti"; sistemi d'arma speciali; mine anti-uomo; proiettili ad uranio impoverito

6. scienza e controllo degli armamenti: il trattato per il bando parziale dei test nucleari; il trattato di non proliferazione; il trattato per il bando totale dei test nucleari; i trattati di limitazione disarmo nucleare SALT, START, SORT; il trattato per la limitazione di sistemi anti-missile balistico; nuovi sistemi anti-missile balistico; i trattati per zone libere da armi

nucleari; il trattato sulle armi chimiche; convenzioni sulle biologiche; problemi tecnici dell'eliminazione degli esplosivi nucleari e delle armi chimiche; trattati di San Pietroburgo, dell'Aia e di Ginevra; l'accordo di proibizione delle "armi inumane"; trattato per la proibizione di mine anti-uomo; tecnologie di sminamento

### **Testi di riferimento**

SIPRI yearbooks 2003, 2004 e 2005

Dietrich Schroerer: Science, technology and the arms race, J.Wiley and sons

The Bulletin of Atomic Scientists

J.Cirincione, J.B. Wolfsthal, M. Rajkumar, Deadly Arsenals, Carnegie 2005

A. Pascolini, Dicembre 1938- Agosto 1945: Cronistoria della Bomba Atomica, Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, 2004

### **Metodi didattici**

Lezioni in aula e seminari.

### **Modalità d'esame**

Esame orale e preparazione di tesine.

Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto per tempo col docente.

## **SISTEMA STATISTICO DELL'UE - AVANZATO**

*(Prof. BOLZAN Mario)*

Il corso si svolge: I Semestre B

### **Obiettivi del corso**

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative-statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a:

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica descrittiva nella formazione del dato empirico;
- Conoscere le caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) dei principali sistemi statistici-informativi italiano e dei paesi della Unione Europea e dei principali paesi extra..

### **Contenuti**

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici vengono descritti di seguito:

#### 1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

La formazione del dato statistico. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati. Le variabili statistiche e loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di

frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa. I disegni di campionamento. I Rapporti Statistici, definizione e calcolo.

## 2. I Sistemi statistici nazionali europei ed internazionali.

I sistemi statistici : l' ISTAT e SISTAN , caratteristiche, funzioni e compiti.

Il sistema delle variabili e delle modalità di rilevazione nei vari paesi. L'ISTAT, compiti e finalità. I flussi informativi, la periodicità, copertura e qualità. I principali sistemi statistici della UE, l'EUROSTAT e statunitense. Potenzialità e limiti . Le pubblicazioni ufficiali, loro periodicità e contenuti. I Censimenti e Indagini campionarie nazionali. Le rilevazioni e fonti statistiche ufficiali nazionali.

Sono previsti due cicli di seminari di funzionari dell'ISTAT e dell'EUROSTAT su:

La statistica ufficiale dell'Unione Europea: L'Eurostat dissemination Network. Linee guida: Il Sistema Statistico Europeo ed il ruolo di Eurostat. La diffusione dei dati: il Data Shop Network. Prodotti e servizi offerti. I siti della statistica ufficiale europea .La Banca Dati New Cronos.

### **Metodologia didattica**

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, sanitario ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

### **Sussidi**

Assieme al materiale distribuito a lezione si consigliano i testi:

Aureli Cutillo Enrica(2002):Lezioni di Statistica Sociale. Fonti, strumenti e metodi (escluso Cap. IV). CISU Roma

Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana McGraw Hill.

Pubblicazioni ISTAT ed EUROSTAT.

### **Prova di esame**

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

## **SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI**

*(Prof.ssa GAMBAROTTO Francesca)*

Il corso si svolge: II Semestre

64 SA

Carico di lavoro globale: 120 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezioni 60 ore

studio individuale 60 ore.

### **Obiettivi formativi**

Analisi del comportamento localizzativo della singola impresa e dei processi agglomerativi d'impres.

### **Prerequisiti**

Contenuto dell'attività formativa: (al massimo 1.000 caratteri)

Il corso prevede l'analisi dei processi di scelta localizzativa delle imprese, di agglomerazione industriale, e lo studio dei mercati locali del lavoro. Verrà approfondito lo studio della distribuzione territoriale delle attività economiche a livello nazionale ed europeo. In particolare verranno analizzati i processi di specializzazione produttiva e concentrazione territoriale per i settori economici maturi e high-tech.

### **Testi di riferimento**

Il materiale utile verrà messo a disposizione dalla docente al centro copie di Facoltà.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali e utilizzo di un'aula virtuale.

Il metodo d'insegnamento si basa sull'utilizzo di tecniche di didattica in presenza e a distanza.

### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta.

### **Descrizione verifica profitto**

La prova di accertamento prevede 20 domande a risposte multiple e la redazione di un breve elaborato sugli argomenti trattati a lezione.

### **Lingue di insegnamento**

Italiano.

### **Altre informazioni**

Il materiale per la preparazione dell'esame sarà depositato al centro copie di Facoltà.

## **SISTEMI LOCALI E INTEGRAZIONE EUROPEA**

*(Prof.ssa MESSINA Patrizia)*

Il corso si svolge: II Semestre A

Esame mutuato dal corso, della laurea triennale, " sistemi locali e spazio europeo".

Per informazioni sul programma consultare il link corrispondente.

## **SISTEMI REGIONALI E GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI**

*(Prof. LEITA Francisco)*

*Cattedra Jean Monnet in Diritto europeo*

Il corso si svolge: I Semestre B

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei Diritti umani e della pace*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire un'adeguata percezione dell'effettività dei sistemi regionali di tutela dei diritti umani.

Il tema centrale del corso riguarda il fondamento della competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e di altre Corti similari (quale la Corte interamericana dei diritti dell'uomo) quindi il valore delle loro pronunce. Si tratterà pertanto di valutare l'efficacia del meccanismo in questione in relazione ad un possibile modello applicabile in più ambiti regionali

### **Prerequisiti**

Il corso (quindi anche la prova d'esame) presuppone la conoscenza dei sistemi di salvaguardia dei diritti dell'uomo instaurati nel quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione europea dei diritti dell'uomo), dell'Organizzazione degli Stati Americani e nel contesto africano.

### **Contenuti**

- L'evoluzione del sistema europeo di tutela dei diritti dell'uomo (cenni)
- Struttura e funzioni della Corte europea dei diritti dell'uomo
- Le basi giuridiche della competenza della Corte
- Le possibili limitazioni alla competenza della Corte
- Il sistema interamericano di salvaguardia dei diritti umani: peculiarità
- La funzione consultiva in materia: nuove prospettive
- La tutela dei diritti fondamentali nel sistema dell'Unione europea.
- Le prospettive di sviluppo del sistema africano dei diritti umani

### **Testi di riferimento**

Gli studenti potranno acquisire un'adeguata conoscenza dei sistemi considerati attraverso testi di loro scelta. Si segnalano comunque i seguenti:

Bartole S., Conforti B., Raimondi G., (a cura di), Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, CEDAM, Padova, 2001; De Salvia M., Lineamenti di diritto europeo dei diritti dell'uomo, CEDAM, Padova, 1997; De Salvia, M., La Convenzione europea dei diritti dell'uomo, 3. ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2001; Sudre F., Droit européen et international des droits de l'homme, 7 ed. refondue, Presses Universitaires de France, Paris, 2005.

### **Metodi didattici**

Durante le lezioni si farà costante riferimento ai casi giurisprudenziali più rilevanti.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova scritta.

### **Descrizione e verifica profitto**

Una domanda a scelta fra quelle che verranno indicate in sede di esame. Esposizione e commento di un caso giurisprudenziale scelto fra quelli indicati in apposita lista.

## **SOCIOLINGUISTICA**

*(Prof. Da designare)*

Corso non attivato per l'anno accademico 2005-2006 nel manifesto della laurea specialistica in Sociologia.



## SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA

(Prof. DE SANDRE Italo)

Corso mutuato, rivolgersi alla Facoltà di Scienze Statistiche.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

(Prof. GUIZZARDI Gustavo)

Il corso si svolge: II Semestre

Programma Sociologia dei processi culturali per 4 crediti (laurea Specialistica in Sociologia e in Politica Internazionale e Diplomazia)

Da G. Guizzardi (a cura), *La scienza negoziata*, il Mulino, 2002: il saggio introduttivo di Guizzardi, *La negoziazione della scienza nello spazio pubblico*, più altri due saggi a scelta

Da G. Guizzardi (a cura), *Star bene*, il Mulino, 2004: il saggio di Guizzardi, pp. 121-168 più un altro a scelta

Da Garelli, Guizzardi, Pace (a cura), *Un singolare pluralismo: il saggio di Guizzardi, La pluralità dei pluralismi*

Nota: coloro che intendono sostenere un ulteriore esame per altri 2 crediti aggiuntivi contattino il docente.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA

(Prof.ssa DEGANI Paola)

Il corso si svolge: I Semestre

Corso mutuato dall'insegnamento di Globalizzazione, diritti umani e promozione della donna, Anno 2005-06

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) individuare i fattori che negli attuali processi di globalizzazione rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali;
- b) analizzare la normativa di tutela dei diritti umani delle donne e le politiche di promozione della condizione femminile con particolare attenzione all'attività delle Nazioni Unite e di alcune organizzazioni di carattere regionale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si propone di far conoscere i passaggi più significativi sui quali si è edificata la normativa di riferimento e il contributo che hanno dato il movimento femminista negli anni Settanta e l'associazionismo non governativo poi allo sviluppo dell'agenda politica

internazionale in materia di condizione femminile, promozione e protezione dei diritti umani delle donne.

Un altro ambito del corso riguarderà l'esame del deterioramento della condizione femminile nel quadro delle politiche di aggiustamento strutturale, del neoliberismo, della guerra nonché dei movimenti migratori.

Attenzione verrà dedicata al moltiplicarsi delle iniziative di carattere internazionale volte a promuovere i diritti delle donne.

Il corso dedicherà particolare attenzione all'esame degli strumenti preposti alla tutela dei diritti umani delle donne e alla promozione di politiche di gender mainstreaming e di women's empowerment all'interno delle Nazioni Unite. Durante lo svolgimento delle lezioni verranno perciò prese in esame sia le norme internazionali e regionali di riferimento di carattere generale e settoriale, sia i principali strumenti di natura politica e di soft law adottati nel corso dei summit degli anni '90 e in occasione delle verifiche periodiche sugli impegni sottoscritti su temi che direttamente o indirettamente interessano la condizione femminile.

### **Testi di riferimento**

gli studenti porteranno all'esame i due testi sotto indicati:

Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti, Franco Angeli, Milano, 2o ed. 2003.

Decimo Francesca, Quando emigrano le donne. Percorsi e reti femminili della mobilità transnazionale, Bologna, Il mulino, 2005.

L'esame richiede la conoscenza dei seguenti accordi internazionali:

- Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna
- Protocollo opzionale alla Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne
- Comunità europea, Direttiva 76/207/CEE del Consiglio, del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Unione europea, Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002 che modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Unione europea, Direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica
- Convenzione inter-americana per la prevenzione, la punizione e lo sradicamento della violenza contro la donna, (Convenzione di Belem do Para)
- Protocollo alla Carta Africana sui diritti dell'uomo e dei popoli sui diritti delle donne in Africa.

Copia di questi documenti è reperibile presso il centro copie della Facoltà

Inoltre, a tutti gli studenti è consigliata per l'esame la lettura del Rapporto UNFPA 2005: Lo stato della popolazione nel mondo 2005. La promessa dell'uguaglianza. Equità di genere, salute riproduttiva e obiettivi di sviluppo del Millennio, UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, Edizione italiana a cura di AIDOS – Associazione italiana donne per lo sviluppo, Roma, 2005  
Testo scaricabile in versione integrale on line dal sito [www.aidos.it](http://www.aidos.it)

### **Metodi didattici**

Durante le lezioni verranno attivati gruppi di lavoro su temi specifici. Sarà perciò favorita l'attività seminariale. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. Sarà fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative.

### **Modalità d'esame**

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari.

Alla fine del corso sarà possibile una verifica orale riservata ai frequentanti

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la Docente.

Per eventuali contatti e informazioni: [p.degani@centrodirittiumani.unipd.it](mailto:p.degani@centrodirittiumani.unipd.it)

## **SOCIOLOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI**

*(Prof. NIGRIS Daniele)*

Il corso si svolge: II Semestre A

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi sociologica delle strutture e delle istituzioni connesse ai processi di educazione e di formazione.

Il focus dell'analisi verterà particolarmente su due dimensioni: l'una di carattere sociologico (il processo di globalizzazione); l'altra di carattere metodologico (l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati).

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. L'analisi sociologica e le sue prospettive euristiche sui processi di socializzazione, educazione e formazione: teorie, concetti, metodologie.
2. Educazione e formazione nell'epoca della globalizzazione.
3. Metodologie per l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati.

### **Testi di riferimento:**

A) Per i frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, Socializzazione e capitale umano, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi Arte di ascoltare e mondi possibili, Milano, Bruno Mondadori, 2003.  
oltre agli appunti delle lezioni.

B) Per i non frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, *Socializzazione e capitale umano*, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

La preparazione all'esame, per chi non potesse frequentare, andrà integrata con lo studio del manuale:

A.M. Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, Padova, 2003.

#### **NOTE**

1) Per eventuali dubbi terminologici sui concetti di base (strutture e processi sociali e culturali), si consiglia a tutti (frequentanti e non) di riferirsi al Dizionario di Sociologia di Luciano Gallino (Torino, UTET Libreria 2004, 2a ed.).

2) A chi fosse interessato ad approfondire le applicazioni delle metodologie dell'osservazione etnografica, dello shadowing e dell'ascolto attivo applicate a due diversi contesti educativi (Italia-Stati Uniti), si suggerisce la lettura della ricerca di M. Sclavi *A una spanna da terra*, Feltrinelli 1994, 2a ed. (attualmente non più ristampato, e reperibile nelle biblioteche).

#### **Metodi didattici**

Lezione frontale; discussione in aula.

#### **Struttura della verifica di profitto**

Scritta e orale.

#### **Descrizione verifica profitto:**

Prova scritta (test a scelta multipla) e successiva prova orale. Per accedere all'orale è necessario aver superato la prova scritta.

La prova scritta è uguale per tutti, frequentanti e non- verterà sui due testi d'esame di Scanagatta (*Socializzazione e capitale umano*) e di Sclavi (*Arte di ascoltare e mondi possibili*).

All'orale i candidati verranno interrogati, a seconda se frequentanti o non frequentanti, sul programma svolto a lezione, oppure sul testo di integrazione (Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*).

#### **Lingue di insegnamento**

Italiano.

#### **Altre informazioni**

Indicazioni bibliografiche specifiche e ogni ulteriore informazione verranno fornite dal docente a lezione o al ricevimento degli studenti.

## **SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

*(Prof. La Mendola Salvatore)*

SPS/08

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Scienze sociologiche*

#### **Obiettivi Formativi**

L'intento è che le conoscenze sociologiche siano uno strumento per interpretare creativamente le dinamiche comunicative

### **Prerequisiti**

È necessario aver già superato l'esame di Sociologia corso avanzato

### **Testi di riferimento**

Erving Goffman (1969) *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino Bologna

Marianella Sclavi (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori Milano

Michela Drusian (2005) *Acrobati dello specchio magico. Le esperienze degli adolescenti in chat*, Guerini Milano

### **Didattica**

Lezioni frontali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

### **Verifica**

Colloquio orale o a scelta prova scritta (esclusivamente per i frequentanti).

## **SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI**

L'insegnamento tace nell'A.A. 2005-2006.

## **SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

*(Prof.ssa DEGANI Paola)*

Il corso si svolge: I Semestre

Corso mutuato dall'insegnamento di Globalizzazione, diritti umani e promozione della donna, Anno 2005-06

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica dell'Integrazione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) individuare i fattori che negli attuali processi di globalizzazione rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali;
- b) analizzare la normativa di tutela dei diritti umani delle donne e le politiche di promozione della condizione femminile con particolare attenzione all'attività delle Nazioni Unite e di alcune organizzazioni di carattere regionale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso si propone di far conoscere i passaggi più significativi sui quali si è edificata la normativa di riferimento e il contributo che hanno dato il movimento femminista negli anni Settanta e l'associazionismo non governativo poi allo sviluppo dell'agenda politica internazionale in materia di condizione femminile, promozione e protezione dei diritti umani delle donne.

Un altro ambito del corso riguarderà l'esame del deterioramento della condizione femminile nel quadro delle politiche di aggiustamento strutturale, del neoliberismo, della guerra nonché dei movimenti migratori.

Attenzione verrà dedicata al moltiplicarsi delle iniziative di carattere internazionale volte a promuovere i diritti delle donne.

Il corso dedicherà particolare attenzione all'esame degli strumenti preposti alla tutela dei diritti umani delle donne e alla promozione di politiche di gender mainstreaming e di women's empowerment all'interno delle Nazioni Unite. Durante lo svolgimento delle lezioni verranno perciò prese in esame sia le norme internazionali e regionali di riferimento di carattere generale e settoriale, sia i principali strumenti di natura politica e di soft law adottati nel corso dei summit degli anni '90 e in occasione delle verifiche periodiche sugli impegni sottoscritti su temi che direttamente o indirettamente interessano la condizione femminile.

### **Testi di riferimento**

gli studenti porteranno all'esame i due testi sotto indicati:

Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti, Franco Angeli, Milano, 2o ed. 2003.

Degani Paola, Politiche di genere e Nazioni Unite: il sistema internazionale di promozione e di protezione dei diritti umani delle donne, CLEUP 2005 (disponibile in libreria da metà ottobre)

L'esame richiede la conoscenza dei seguenti accordi internazionali:

- Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna
- Protocollo opzionale alla Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne
- Comunità europea, Direttiva 76/207/CEE del Consiglio, del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Unione europea, Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002 che modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Unione europea, Direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica
- Convenzione inter-americana per la prevenzione, la punizione e lo sradicamento della violenza contro la donna, (Convenzione di Belem do Para)
- Protocollo alla Carta Africana sui diritti dell'uomo e dei popoli sui diritti delle donne in Africa.

Copia di questi documenti è reperibile presso il centro copie della Facoltà

Inoltre, a tutti gli studenti è consigliata per l'esame la lettura del Rapporto UNFPA 2005:

Lo stato della popolazione nel mondo 2005. La promessa dell'uguaglianza. Equità di genere, salute riproduttiva e obiettivi di sviluppo del Millennio, UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, Edizione italiana a cura di AIDOS – Associazione italiana donne per lo sviluppo, Roma, 2005

Testo scaricabile in versione integrale on line dal sito [www.aidos.it](http://www.aidos.it)

### **Metodi didattici**

Durante le lezioni verranno attivati gruppi di lavoro su temi specifici. Sarà perciò favorita l'attività seminariale. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su

singoli profili delle questioni trattate. Sarà fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative.

### **Modalità d'esame**

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari.

Alla fine del corso sarà possibile una verifica orale riservata ai frequentanti

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la Docente.

Per eventuali contatti e informazioni: p.degani@centrodirittiumani.unipd.it.

## **STATISTICA - AVANZATO**

*(Prof. BORGONI Riccardo)*

Il corso si svolge: I Semestre B

## **STATISTICA AZIENDALE**

*(Prof.ssa MORTARINO Cinzia)*

Il corso si svolge: I Semestre A

SECS-S/03

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Statistica Aziendale si propone di fornire le idee chiave e gli approfondimenti metodologici necessari nel contesto delle applicazioni ai processi industriali. Particolare attenzione è rivolta agli strumenti teorici necessari per una corretta e critica implementazione pratica.

### **Prerequisiti**

Statistica (corso di base), Statistica avanzato

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. Complementi di controllo della qualità: richiamo alle carte di controllo e approfondimenti di temi specifici.
2. Piano degli esperimenti: legame con il controllo della qualità, principi della sperimentazione, piani fattoriali (un fattore d'interesse più un fattore di blocco), ANOVA, strumenti diagnostici per la verifica degli assunti, cenno a piani più complessi.
3. Conjoint analysis: principi, applicazioni, legame con il piano degli esperimenti.

### **Testi di riferimento**

Montgomery, Douglas C. (2001). Design and analysis of experiments, 5 ed. New York, Wiley.

Montgomery, Douglas C. (2000). Controllo statistico della qualità. Milano, McGraw-Hill libri Italia.

Dispense fornite dal docente.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali integrate con esercitazioni in laboratorio informatico.

### **Struttura della verifica di profitto**

Prova orale e prova pratica in laboratorio.

### **Altre informazioni**

Indirizzo di posta elettronica del docente: [mortarino%40stat.unipd.it](mailto:mortarino%40stat.unipd.it)

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi sono disponibili sul sito web: <http://www.stat.unipd.it/~mortarino>

## **STATISTICA ECONOMICA**

*(Prof.ssa DALLA VALLE Alessandra)*

Il corso si svolge: II Semestre A

## **STATISTICA PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI**

*(Prof. BOLZAN Mario)*

## **STORIA DEI PAESI ISLAMICI**

*(Prof. SACCONI)*

## **STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA**

*(Prof.ssa BILLANOVICH Liliana)*

Il corso si svolge: I Semestre A

Il corso è impartito nella laurea triennale Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - curriculum Storia Politica Internazionale: vale il programma indicato nel link suddetto.

**AVVERTENZA:** gli studenti che hanno sostenuto l'esame nel corso di laurea triennale possono sostenerlo anche nella laurea specialistica ad un livello avanzato, con un programma da concordare con la docente.

## **STORIA DEL PENSIERO POLITICO DEI DIRITTI UMANI**

*(Prof. TODESCAN Franco)*

Il corso si svolge. II semestre B

SPS/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di Laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*



**Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per una più approfondita conoscenza storica dei diritti umani.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche.

**Contenuto dell'attività formativa**

Analisi con opportuni approfondimenti di testi classici dei diritti umani.

**Testi di riferimento**

F. TODESCAN, Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico, Monduzzi, Bologna, 2002 (II edizione): Il XX secolo (pagg. 267-344)

M. FERRONATO (a cura di), Dal "De jure naturae et gentium" di Samuel Pufendorf alla codificazione prussiana del 1794, CEDAM, Padova, 2005, pagg. 41-185

**Metodi didattici**

Lezioni frontali e seminariali.

**Struttura della verifica di profitto**

Orale.

**STORIA DELL'AFRICA CONTEMPORANEA**

*(Prof.ssa FILESI Cesira)*

Il corso si svolge: II Semestre

SPS/13

30 ore - 4 crediti

**Obiettivi formativi**

Scopo del corso è quello di fornire una conoscenza della storia contemporanea dell'Africa con particolare attenzione al processo di decolonizzazione.

**Prerequisiti**

Conoscenza della storia contemporanea e, preferibilmente, della storia dell'Africa in generale.

**Contenuto dell'attività formativa**

1. Le origini della decolonizzazione
2. La situazione dopo la seconda guerra mondiale
3. Il raggiungimento dell'indipendenza
4. I problemi dell'indipendenza

**Testi di riferimento**

a) R.F.BETTS, La decolonizzazione, Bologna, Il Mulino, 2003  
oppure,

per chi non avesse già sostenuto l'esame di storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici:  
A.GENTILI, Il leone e il cacciatore, Roma, La Nuova Italia Scientifica

b) Uno dei seguenti testi a scelta:

G.CALCHI NOVATI, Storia dell'Algeria indipendente, Milano, Bompiani

A.DEL BOCA, Gheddafi: una sfida dal deserto, Roma-Bari, Laterza, 2001

R.DUMONT, Democrazia per l'Africa: la lunga marcia dell'Africa nera verso la libertà, Milano, Eleutra, 1992

J:GIRI, L'Africa alla fine del XX secolo: la decolonizzazione imperfetta, Torino, Paravia, 1998

### **Metodi didattici**

Durante le lezioni verranno presentate le varie fasi del processo di decolonizzazione dalla sua origine alla sua realizzazione.

### **Modalità d'esame**

Prova orale.

## **STORIA DELL'AMERICA LATINA**

*(Prof.ssa CHIAROMONTI Gabriella)*

## **STORIA DELL'EUROPA**

*(Prof. VARSORI Antonio)*

*(cattedra Jean Monnet)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/06

30 ore - 4 crediti

*Corso a libera scelta impartito nei corsi di laurea triennali: Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.*

### **Obiettivi formativi**

Favorire la comprensione e la conoscenza delle vicende di una fra le maggiori nazioni europee nel corso del Novecento (per l'anno accademico 2005/2006 l'attenzione si concentrerà sull'Italia e sul suo ruolo nel contesto internazionale), con particolare riferimento al coinvolgimento del paese nel processo di costruzione europea.

### **Prerequisiti**

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa: Il corso affronterà in primo luogo la storia della politica estera italiana dalla prima alla seconda guerra mondiale. L'attenzione si concentrerà quindi sulle trasformazioni vissute dall'Italia a seguito del coinvolgimento nella guerra, del crollo del fascismo e della nascita della repubblica. Verrà poi dedicato ampio spazio alla politica estera della repubblica, tenendo conto di alcune scelte fondamentali, da quella "occidentale" a quella "atlantica", a quella "europea".

### **Testi di riferimento**

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento due testi, il primo dedicato a un'analisi di carattere generale della storia della politica estera italiana dall'unità a oggi, il secondo a un'indagine circa il ruolo giocato dall'Italia nel contesto internazionale negli anni della guerra fredda:

- a) L. Saiu, La politica estera italiana dall'Unità a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2003,  
b) A. Varsori, La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori.  
A cura di: A. Bedeschi, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005  
Gli studenti potranno concordare con il docente eventuali testi sostitutivi.

### **Metodi didattici**

Alle lezioni si affiancheranno ulteriori attività didattiche (conferenze di docenti stranieri, ecc.) organizzate nel quadro dell'azione Jean Monnet.

### **Modalità d'esame**

L'esame si terrà in formale orale nell'ambito degli appelli previsti.

### **Vecchio ordinamento**

L'esame di Storia dell'Europa corrisponde all'esame di Storia dell'Europa Occidentale previsto nel vecchio ordinamento.

## **STORIA DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE**

(Prof. FOCARDI Filippo)

Il corso si svolge: II Semestre B

M-STO/03

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso, dedicato al tema La riunificazione tedesca e il nuovo ordine europeo, analizzerà le premesse, lo svolgimento e le conseguenze del processo di unificazione tedesca realizzatosi nel 1989-90. La riunificazione tedesca sarà analizzata dal punto di vista politico-internazionale, nel quadro del più ampio processo di crisi del sistema comunista e di costruzione di un nuovo ordine europeo post-bipolare. Particolare attenzione sarà prestata all'approfondimento del ruolo svolto dai due governi tedeschi, dai principali Stati dell'Europa centro-orientale, dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dalla Francia, dalla Gran Bretagna e dalla Comunità europea.

### **Prerequisiti**

Conoscenza delle grandi linee della storia europea e della storia delle relazioni internazionali del secondo dopoguerra.

### **Contenuto dell'attività formativa**

1. La Ostpolitik tedesca e la CSCE
2. La crisi del sistema sovietico e il processo di democratizzazione nell'Europa centro-orientale
3. La crisi della DDR: dinamiche interne ed esterne.
4. Sulla via della riunificazione: l'azione del Governo tedesco federale.
5. Sulla via della riunificazione: l'azione dei principali attori internazionali (Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Gran Bretagna, Comunità europea).
6. La Germania riunita e la nascita di un nuovo ordine europeo.

### **Testi di riferimento**

- T. Garton Ash, *In nome dell'Europa*, Milano, Mondadori, 1994, pp. 377-453  
C. S. Maier, *Il crollo. La crisi del comunismo e la fine della Germania Est*, Bologna, Il Mulino, 1999  
F. Sogliani, *La riunificazione della Germania 1989-1990*, Roma, Carocci, 1999.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali, tesine singole o di gruppo presentate e discusse a lezione, lavoro seminariale

### **Modalità d'esame**

Orale (più valutazione delle tesine per i frequentanti)

### **Altre informazioni**

Nessuna

### **Vecchio ordinamento**

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

## **STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA**

*(Prof. VARSORI Antonio)  
(cattedra Jean Monnet)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/06

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea triennale:       Politica e integrazione europea*

### **Obiettivi formativi**

Favorire la conoscenza e la comprensione del processo di costruzione europea dalle origini sino ai suoi più recenti sviluppi, sottolineando, non solo le politiche europee perseguite dagli Stati, ma esaminando la nascita e l'azione di attori europei e inserendo il fenomeno dell'integrazione nel più ampio contesto delle trasformazioni di natura politica, economica e sociale, vissute dall'Europa a partire dal secondo dopoguerra, nonché nell'ambito dei maggiori fenomeni di natura internazionale manifestatisi nella seconda metà del novecento (guerra fredda, decolonizzazione, evoluzione delle relazioni fra Europa e Stati Uniti).

### **Prerequisiti**

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso affronterà le varie fasi della costruzione europea: a) le origini del processo di integrazione nel corso della seconda metà degli anni '40 e i suoi legami con il nascere della guerra fredda (Piano Marshall, OEEC, Patto di Bruxelles, Consiglio d'Europa), b) l'avvio e i primi risultati dell'approccio funzionalista (Piano Schuman e Piano Plevin, CECA, CED e CPE), c) il "rilancio dell'Europa" (dalla conferenza di Messina ai trattati di Roma), d) gli sviluppi e i limiti dell'integrazione negli anni che videro de Gaulle alla guida della Francia (Piano Fouchet, PAC, problema dell'allargamento, crisi della "sedia vuota", compromesso del Lussemburgo, ecc.), e) le trasformazioni vissute dalla Comunità negli anni '70 a seguito della conferenza dell'Aja del 1969 (avvio di nuove politiche comunitarie, "serpente monetario", nascita del

Consiglio Europeo, SME, ecc.), f) la stasi dei primi anni '80, g) le grandi realizzazioni dall'Atto Unico a Maastricht, h) la nuova definizione della costruzione europea degli anni '90. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dall'Italia nella costruzione europea e agli sviluppi di alcune politiche comunitarie.

### **Testi di riferimento**

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento un testo di carattere generale e un testo di carattere monografico.

Per ciò che riguarda il primo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi:

V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e con il futuro*, Torino, Einaudi, 2004,

G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2003,

B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, il Mulino, vari anni di ed.,

B. Olivi e R. Santaniello, *Storia dell'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2005.

Per ciò che riguarda il secondo testo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi:

M. E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento. Il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Firenze, Polistampa, 2004,

L. Mechi, *L'Europa di Ugo La Malfa. La via italiana alla modernizzazione (1942-1979)*, Milano, Angeli, 2003,

M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, ETS, 2004,

D. Pasquinucci, *Europeismo e democrazia. Altiero Spinelli e la sinistra europea (1950-1986)*, Bologna, il Mulino, 2001,

A. Varsori (a cura di), *Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea*, Venezia, Marsilio, 2000

F. Petrini, *Il liberismo a una dimensione. La Confindustria e l'integrazione europea 1947-1957*, Milano, Angeli, 2005.

### **Metodi didattici**

Alle lezioni si affiancheranno attività didattiche (conferenze di studiosi italiani e stranieri, ecc.) organizzate nel contesto dell'azione Jean Monnet.

### **Modalità d'esame**

L'esame verrà tenuto in formale orale nell'ambito degli appelli previsti.

## **STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE EUROPEE**

*(Prof. MECHI Lorenzo)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/03

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'Integrazione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza di base dell'evoluzione delle istituzioni nate nell'ambito del processo di integrazione europea dal secondo dopoguerra fino ad oggi.

## **Prerequisiti**

È richiesta una discreta conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Integrazione Europea, Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Diritto dell'Unione Europea, Diritto delle Comunità Europee, Sistema Politico dell'Unione Europea.

## **Contenuto dell'attività formativa**

Dopo un breve excursus sulle relazioni fra i paesi europei a partire dal XIX secolo, il corso si concentrerà sulla storia delle istituzioni nate, dopo la seconda guerra mondiale, a seguito di accordi internazionali fra i paesi dell'Europa Occidentale: OECE, Consiglio d'Europa, UEP, CECA, CED, UEO, CEE, Euratom, CE, UE. Saranno analizzati gli obiettivi legati alla loro creazione, i meccanismi concreti di funzionamento e la loro efficacia concreta.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione delle istituzioni della CEE dal 1957 fino ad oggi e all'attuazione di alcune politiche comunitarie.

## **Testi di riferimento**

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame sul materiale distribuito o indicato via via nel corso delle lezioni

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame su:

1) Un breve testo di carattere generale; ad esempio uno a scelta fra i seguenti:

- Giuliana Laschi, L'Unione Europea. Storia, istituzioni, politiche, Carocci, 2005;
- Piero Graglia, L'Unione Europea, Il Mulino, 2005.

2) Un volume a scelta fra i seguenti:

- D. Pasquinucci, L. Verzichelli, Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004, Il Mulino, 2004, da integrare con L. Bardi e P. Ignazi, Il Parlamento Europeo, Il Mulino, 2004;
- R. Ranieri e L. Tosi (a cura di), La comunità Europea del carbone e dell'acciaio (1952-2002). Gli esiti del trattato in Europa e in Italia, Cedam, 2004;

Variazioni del programma d'esame possono essere concordate col docente.

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali e attività seminariale. È prevista la presenza di ospiti.

## **Modalità d'esame**

La valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

## **Altre informazioni**

Per qualsiasi informazione gli studenti possono contattare il Dott. Lorenzo Mechi al n. 335/7204269 o all'indirizzo [lorenzo.mechi@unipd.it](mailto:lorenzo.mechi@unipd.it).

# STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

*(Prof. DEL VECCHIO Edoardo)*

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/06

30 ore – 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea  
Politica Internazionale e Diplomazia*

## **Programma**

Sviluppo disuguale e egemonie tecnologiche nel secondo dopoguerra  
Le politiche economiche dei paesi liberisti  
Evoluzione e declino dei paesi comunisti  
Emergenza e sottosviluppo del III mondo  
I paesi in via di sviluppo  
I nuovi paesi industrializzati  
Flussi e problemi del commercio internazionale  
I nuovi protagonisti: Cina e India  
Storia, miti, realtà e prospettive della globalizzazione  
Teoria e pratica del sistema bancario islamico  
Gli interessi economici del terrorismo

## **Testi D'esame**

### **FREQUENTANTI**

- appunti dalle lezioni
- testo di riferimento E. M. Del Vecchio, Atlante storico delle relazioni internazionali, III ed.

### **NON FREQUENTANTI**

- Testo di riferimento E. M. Del Vecchio, Atlante storico delle relazioni internazionali, III edizione
- G. Valdevit, I volti della potenza, ed. Carocci, 2004
- V.E. Parsi, L'alleanza inevitabile, ed. Università Bocconi, 2003
- Rifare l'America in Medio Oriente, pp.155-163, rivista *Aspernia*, n.24,2004
- Ma l'America ha una politica europea?, pp.232-239, rivista *Aspernia*, n.24, 2004
- L'euroislam visto da Washington, pp.204-209, rivista *Aspernia*, n.30, 2005.

## **STORIA DIPLOMATICA (I° MODULO)**

*(Prof.ssa MENEGUZZI Carla)*

Il corso si svolge: I Semestre B

SPS/06

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso è familiarizzare gli studenti con gli approcci interpretativi e storiografici sulle relazioni internazionali della seconda metà del XX secolo: Inoltre sviluppare negli studenti le abilità critiche necessarie a affrontare argomenti basati su fatti storici o analogie.

### **Prerequisiti**

Una adeguata conoscenza della storia delle Relazioni internazionali del XX secolo ottenuta avendo superato i relativi esami di storia delle relazioni internazionali e/o storia dell'organizzazione internazionale.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Alcune lezioni saranno dedicate ai maggiori eventi e interpretazioni dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri. Si affronterà quindi il tema specifico che riguarda "La diplomazia della distensione in Europa e il processo di Helsinki "

### **Testi di riferimento**

L'Italia repubblicana nella crisi degli anni settanta Tra guerra fredda e distensione a cura di A. Giovagnoli e S. Pons, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2003

The Helsinki process: a historical reappraisal a cura di C. Meneguzzi Rostagni, Padova, Cedam, 2005

Altri testi e letture saranno consigliati durante il corso.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali si alterneranno a lavoro seminariale.

Gruppi di studenti riferiranno su saggi assegnati dal docente. Tutti gli studenti parteciperanno alla discussione.

Sono previsti interventi e conferenze di esperti e docenti italiani e stranieri.

### **Modalità d'esame**

Due domande scritte ciascuna su un testo di riferimento.

### **Altre informazioni**

La frequenza è vivamente consigliata.

## **STORIA DIPLOMATICA (II° MODULO)**

*(Prof. MECHI Lorenzo)*

Il corso si svolge: II Semestre A

SPS/06

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politica Internazionale e Diplomazia*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende ripercorrere il processo di costruzione dell'Europa comunitaria attraverso i principali negoziati politico-diplomatici, dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri, con una particolare attenzione per il ruolo italiano.

### **Prerequisiti:**

È richiesta una buona conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Storia Diplomatica I.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Nella ricostruzione del processo d'integrazione europea e del ruolo giocato dall'Italia in tale ambito, le lezioni si soffermeranno in particolare sui seguenti aspetti:

1. il varo del Piano Marshall, la nascita e l'attività dell'OECE e dell'Unione Europea dei pagamenti;
2. il negoziato di Parigi sul Piano Schuman e l'attività della CECA;
3. il Piano Pleven, la vicenda della CED e la CPE;
4. i trattati di Roma e la nascita della CEE;
5. la politica europea di De Gaulle;
6. l'avvio dell'Europa a nove e gli sviluppi degli anni Settanta;
7. i progetti dei primi anni '80, l'allargamento a Sud e l'Atto Unico Europeo;



8. il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione Europea;
9. 9) le grandi tematiche del dopo guerra fredda: l'introduzione dell'Euro, l'allargamento a Est, i tentativi di riforma dell'Unione.

### **Testi di riferimento**

1) Un testo a scelta fra i seguenti:

- a) M. Gilbert, *Storia politica dell'integrazione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
  - b) G. Mammarella/P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea, 1926-2005*, Roma-Bari, Laterza, 2005;
  - c) B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, il Mulino, 2001;
- 2) I saggi di M. Neri Gualdesi (*L'Italia e il processo d'integrazione europea*) e A. Varsori (*L'europesismo nella politica estera italiana*) pubblicati nel volume *L'Italia e le organizzazioni internazionali. Diplomazia multilaterale nel Novecento*, a cura di L. Tosi, Padova, CEDAM, 1999.

Variazioni del programma d'esame possono comunque essere concordate col docente.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali e attività seminariale. È prevista la presenza di ospiti.

### **Modalità d'esame**

La valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

### **Altre informazioni**

Per qualsiasi informazione gli studenti possono contattare il Dott. Lorenzo Mechi al n. 335/7204269 o all'indirizzo [lorenzo.mechi@tiscali.it](mailto:lorenzo.mechi@tiscali.it).

## STORIA ECONOMICA

*(Prof. ROVERATO Giorgio)*

Il corso si svolge: II Semestre B

2 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'Unione Europea*

### **Obiettivi formativi**

Il programma tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

### **Testo di riferimento**

G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (Introduzione + i capp. da I a V) [ il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà ].

NOTA

Per chi accede a questo Corso di Laurea Specialistica, già avendo sostenuto il modulo di Storia Economica per il CdL triennale in Economia Internazionale nell'a.a. 2004-05, che ha il medesimo contenuto del presente programma, questo necessariamente varierà.

Il testo d'esame per questi studenti sarà infatti:

G.L. FONTANA (a cura di), "Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto", Bologna, Il Mulino, 1997 (pp. 35-76, 241-274, 321-464 e 1061-1097) [ il volume è reperibile in più copie sia presso la Biblioteca di Facoltà che presso quella del Dipartimento di Storia in via del Vescovado ].

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali con proiezione ed illustrazione di lucidi

Modalità d'esame: Compito scritto. Per modalità, ed eventuali esempi di domande d'esame, si acceda a "<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>" <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>".

Aggiornamenti, materiali di approfondimento e lucidi delle lezioni saranno periodicamente disponibili all'indirizzo

"<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>" <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>.

Prima di contattare il docente, è opportuno visionarne i contenuti. "

## **STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA**

(Prof. ROVERATO Giorgio)

Il corso si svolge: II Semestre B

4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Diritto dell'Integrazione Europea*

### **Programma del corso**

Il programma, dopo una introduzione sul concetto di grande impresa quale elemento fondante del capitalismo contemporaneo, delinea l'evoluzione storica della forma-impresa in alcuni paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia), nonché una disamina sui percorsi dell'industrializzazione veneta.

### **Testi di riferimento**

a) G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (Introduzione + i capp. da VI, VII, VIII e X) [ il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà ];

b) G.L. FONTANA e G. ROVERATO, "Processi di settorializzazione e di distrettualizzazione nei sistemi economici locali. Il caso veneto", in Amatori-Colli, "Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Otto e Novecento", Bologna, Il Mulino, 2001 [ il testo è liberamente scaricabile all'indirizzo HYPERLINK "<http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf>" <http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf> ]

NOTA

Per chi intende sostenere questo esame, già avendo superato quello di Storia Economica per il CdLS in Politiche dell'Unione Europea nell'a.a. 2004-05, il programma necessariamente varia.

I testi d'esame per questi studenti saranno infatti:

a) G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (capp. da VII e X);

b) G.L. FONTANA (a cura di), "Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto", Bologna, Il Mulino, 1997 (pp. 35-76, 241-274, 321-464 e 1061-1097) [ il volume è reperibile

in più copie sia presso la Biblioteca di Facoltà che presso quella del Dipartimento di Storia in via del Vescovado ].

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali con proiezione ed illustrazione di lucidi

Modalità d'esame: Compito scritto. Per modalità, ed eventuali esempi di domande d'esame, si acceda a:

"<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>" <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>".

Aggiornamenti, materiali di approfondimento e lucidi delle lezioni saranno periodicamente disponibili all'indirizzo:

"<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>" <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>.

Prima di contattare il docente, è opportuno visionarne i contenuti.

## **TEORIA DELL'INTEGRAZIONE ECONOMICA**

(Prof. ORCALLI Gabriele)

Il corso si svolge: II Semestre B

SECS-P/02

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Economia dei sistemi produttivi*

### **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire una presentazione approfondita della teoria economica dell'integrazione dei mercati, della logica dei processi di integrazione regionale e delle conseguenze sullo sviluppo dei sistemi territoriali

### **Prerequisiti**

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia internazionale. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

### **Contenuto dell'attività formativa**

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- la teoria dell'integrazione economica: gli effetti di allocazione e di razionalizzazione
- l'integrazione economica e le politiche economiche
- l'analisi dei motivi alla base degli accordi regionali
- la formazione di un mercato interno e l'impatto sullo sviluppo regionale
- l'integrazione europea e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali.

### **Testi di riferimento**

G. ORCALLI, Economia dell'integrazione europea. (disponibile per download sul sito internet del Dipartimento di Scienze Economiche). Agli studenti sarà indicato ulteriore materiale bibliografico durante lo svolgimento del corso. Gli eventuali non frequentanti devono rivolgersi al docente per concordare un programma d'esame.

### **Metodi didattici**

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi di specifico interesse dei diversi gruppi di studenti.

## **Struttura della verifica di profitto**

Orale.

## **Descrizione verifica profitto**

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza

insegnati durante il corso, e di saperli impiegare nell'analisi di un caso particolare. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

## **Altre informazioni:**

Il Corso potrà essere frequentato da studenti iscritti a diversi Corsi di Laurea Specialistici. Pertanto il programma potrà essere adeguato alle loro diverse esigenze ed ai loro diversi interessi.

# TEORIA POLITICA INTERNAZIONALE

(Prof. CARNEVALI Giorgio)

Il corso si svolge: II semestre A

SPS/04

30 ore - 4 crediti

*Corso di laurea Specialistica: Politiche dell'UE  
Politica Internazionale e diplomazia*

## **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti la politica internazionale contemporanea.

## **Prerequisiti**

Allo studente si richiede la conoscenza delle nozioni di base del corso di Scienza politica.

## **Contenuti**

Fatta una ricognizione dei più significativi temi discussi oggi dalla letteratura internazionalistica, si procederà a una messa a fuoco concettuale attraverso cui sia possibile valutare la coerenza e la plausibilità di taluni assunti teorici presenti nella teoria politica internazionale.

## **Testi di riferimento**

Le letture saranno assegnate all'inizio del corso secondo programmi individualizzati per ciascuno studente.

## **Per i non frequentanti**

1) G.J. Ikenberry, V.E. Parsi (a cura di ) teorie e metodi delle relazioni internazionali. La disciplina e la sua evoluzione, Roma-Bari, LaTerza, 2001.

2) L. Bonanate, La politica internazionale fra terrorismo e guerra, Roma-Bari, Laterza, 2004.

## **Metodi didattici**

Lezioni e attività seminariali

## **Modalità d'esame**

- (frequentanti) discussione di un elaborato scritto su argomenti da concordare con il docente
- (non frequentanti) prova orale.

## TEORIE DELLA COMPLESSITÀ E MUTAMENTO SOCIALE

(Prof.ssa RETTORE Valentina)

Il corso si svolge: I Semestre

SPS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Sociologia*

### **Obiettivi formativi**

Le società moderne sono sempre più caratterizzate da un aumento della complessità. In questa prospettiva diventa di fondamentale importanza acquisire capacità di osservazione e valutazione di scenari sociali e di processi di trasformazione in cui si intrecciano e interagiscono molteplici dimensioni sociali. Il corso si propone quindi di introdurre alcune delle principali teorie relative all'approccio sistemico e di fornire strumenti utili nel radicale mutamento in atto rispetto ad una crescente domanda di riflessività sociale.

### **Testi di riferimento**

I testi di riferimento per gli studenti frequentanti saranno forniti dalla docente durante lo svolgimento del corso; gli studenti non frequentanti sono pregati invece di contattare via e-mail la docente all'indirizzo: [valentina.rettore@unipd.it](mailto:valentina.rettore@unipd.it)

### **Metodi didattici**

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali in cui saranno spiegati, e approfonditi alcuni temi con l'ausilio di materiale bibliografico fornito dalla docente. Le studentesse e gli studenti che lo desidereranno avranno, inoltre, la possibilità di svolgere, lavori individuali o a piccoli gruppi su argomenti specifici che saranno presentati a lezione.

### **Modalità d'esame**

L'acquisizione dei crediti previsti per questo insegnamento avverrà attraverso il superamento di un esame orale, al termine del corso, da preparare sul materiale indicato dalla docente durante il corso.

I non frequentanti sono tenuti a contattare la docente attraverso e-mail per concordare il programma e i testi da preparare.

## TEORIE DI POPOLAZIONE

(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)

Il corso si svolge: I Semestre A

Il corso è mutuato dalla facoltà di Scienze Statistiche (Corso di laurea specialistico in Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali)

### **Lezioni**

11 ottobre – 3 novembre (via Cesare Battisti 241, aula SC60)

Lunedì 16.30-18.00

Martedì 12.30-14.00

Mercoledì 16.30-18.00

5 – 29 novembre (Liviano, piazza Capitaniato, piano terra, aula 2)

Mercoledì 11.30-12.15

Giovedì 10.30-12.00

Venerdì 10.30-12.00

### **Ricevimento**

Mercoledì 14.30-16.30

Venerdì 14.00-15.00

All'esame (orale) tutti gli studenti devono portare i seguenti testi:

- M. Barbagli, M. Castiglioni e G. Dalla Zuanna Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti, Collana Studi e Ricerche, il Mulino, Bologna, 2004.
- M. Livi Bacci Storia minima della popolazione del mondo (capp. 1-4) Il Mulino, 2002.

Inoltre,

gli studenti di Scienze Statistiche non frequentanti portano anche il seguente articolo, che si può fotocopiare nella copisteria in via San Francesco (davanti a via Santa Caterina):

- G. Dalla Zuanna: "Social Mobility and Fertility", 2004

Gli appelli di esame saranno a fine novembre, febbraio, giugno-luglio e settembre-ottobre.

## **TUTELA DELL'INVESTITORE NON PROFESSIONALE NEGLI ORDINAMENTI EUROPEI**

*(Prof. ZANON Marco)*

Il corso si svolge: II semestre B